Eni
L'energia siamo noi

LA STAMPA

MARTEDÌ 10 MAGGIO 2005. ANNO 139. N. 127. € 0,90 IN ITALIA (PREZZI TANDEM ED ESTERO IN ULTIMA) • SPED. ABB. POST. - D. L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04 N. 46) ART. 1 COMMA 1, DCB - TO
www.lastampa.it

Eni
L'energia siamo noi

I GRANDI DEL MONDO A MOSCA PER LE CELEBRAZIONI DEI SESSANT'ANNI DALLA VITTORIA SUL NAZISMO

Putin: mai più guerra fredda

Berlusconi: ho mediato tra Bush e la Russia

MOSCA. Sulla Piazza Rossa il mondo ha ricordato i sessant'anni dalla vittoria sul nazismo. Nel suo discorso Putin ha detto: mai più guerra, neppure fredda. Ma ha anche sottolineato come le idee fasciste e razziste siano ancora forti e possano portare a un'altra catastrofe. Insieme a lui alle celebrazioni hanno partecipato capi di Stato e di governo di decine di nazioni, tra cui Bush e i leader dell'Europa occidentale. Il premier Silvio Berlusconi ha dichiarato: «Ho cercato di appianare i contrasti tra i presidenti americano e russo; Bush mi ha detto che ho ragione nel dire che Putin è un democratico, non un comunista, uno di cui ci si può fidare». Molinari, Sforza E ALTRI SERVIZI DA PAGINA 2 A PAGINA 5

I SERVIZI

LA DIPLOMAZIA
Il premier italiano «Avevo preparato io George e Vladimir»
Augusto Minzolini A PAGINA 5

GORBACIOV
«Anche Stalin fa parte della nostra storia»
INTERVISTA DI Giulietto Chiesa A PAG. 3

GEORGIA POLEMICA
Saakashvili assente «Noi, le ultime vittime di Yalta»
INTERVISTA DI Natalie Nougayrède A PAG. 2

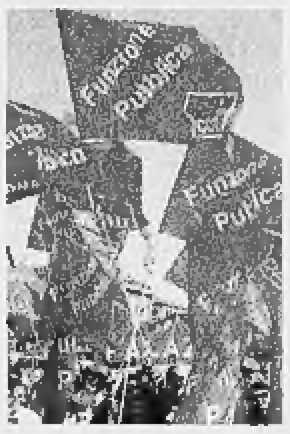
SANTA MADRE URSS
La strategia che unì il patriottismo al comunismo
Giovanni De Luna A PAGINA 5

IL LEADER RADICALE: RESPINGERE I FONDAMENTALISTI

Elezioni: avanza l'Unione Referendum, parla Pannella

I SERVIZI DI Martinet e Spignesi E L'INTERVISTA DI Maria Grazia Bruzzone ALLE PAGINE 7 e 11

CONTRATTI



L'OFFERTA DEL GOVERNO «AGLI STATALI 99 EURO»

Primo faccia a faccia con i sindacati
Siniscalco: trattiamoli come privati, io guardo ai conti, altri ai voti

Federico Monga E ALTRI SERVIZI A PAG. 19

TRE MESI A GABRIELE PAOLINI

CONDANNATO IL LADRO DI IMMAGINI

Gianluca Nicoletti

DOPO anni di appostamenti in ogni luogo liturgico da diretta tv Gabriele Paolini ha finalmente raggiunto il suo scopo. Un giudice lo ha condannato per «interruzione e turbativa di pubblico servizio». Il giovane ha la vocazione all'automartirologio, sicuramente non sarà la minaccia di quei tre mesi di carcere a farlo desistere dal continuare imperterrito ad alimentare, giorno dopo giorno, la sua ansia di esistenza. Per lui vivere significa rubacchiare inquadrature dietro alle spalle di impassibili telegiornalisti in diretta.

Il giudice di Roma Stefania Castagnoli ha inflitto la pena per un'incursione in un Tg della Rai, la sentenza apre un interessante dibattito: a chi appartiene lo spazio delimitato da un'inquadratura? Il Paolini è sicuramente un megalomane, indossa la collana di preservativi solo per richiamare ulteriore attenzione sulla sua capelluta persona. Qui non c'entrano le battaglie civili, se il figurante abusivo scoprisse che una collana di teste d'aglio o di scamorze fosse più utile al suo delirio d'apparire se la infilerebbe, gettando senza rimpianti i condom alle ortiche.

Lui ci si tuffa a capofitto, ma a tutti, esibizionisti e narcisi compresi, capita di essere controllati ogni giorno da un sistema di videosorveglianza. Diamo ormai per scontato che, ad una telecamera, sia lecito impossessarsi di ogni nostra quotidiana normalità o follia. Nessuno ci vieta di fare quello che ci pare, esclusi naturalmente i reati contro il patrimonio o le persone, quando siamo sotto l'occhio elettronico di qualsiasi banca, supermercato o area di sicurezza. Perché, se invece la telecamera è appendice televisiva, chiunque venga inquadrato per la stessa strada deve essere di suo gradimento?

Si può far parte della «gente» di sottofondo a un collegamento della tv solo se la nostra presenza non disturba la rappresentazione, ma è funzionale alla stessa. Paolini però rompe le scatole, rovina l'atmosfera. Non si è fermato mai, neppure di fronte ai disastri, ai morti, ai funerali. Non c'è lacrima catodica, crisi politica, cronacaccia o telepettegolezzo che non porti impresso come bollino di qualità qualche frame della sua nera silhouette. I conduttori temono come la peste il suo fiato sulla nuca, i cartelli ingiuriosi che brandisce, l'onta della profilattica ostentazione. Il matto ora sarà punito, ma la sua condanna ci ha fatto capire che ogni pezzo di strada, se lambito dall'occhio di una televisione, diviene all'istante, proprietà della televisione stessa. Ognuno di noi dovrebbe ribellarsi al solo pensiero che, davanti alla facciata di un palazzo istituzionale, all'atrio di una scuola, in un qualsiasi angolo della città, se inquadrato, sia obbligato a compiacere sempre le regole della cerimonia televisiva di cui entra a far parte.

LA SCAPPATOIA DELL'ASTENSIONE

Gian Enrico Rusconi

GLI avversari più tenaci del referendum correttivo della legge sulla fecondazione assistita sono gli uomini di Chiesa. Per effetto mediatico le loro dichiarazioni cancellano ogni altra presa di posizione dei politici. E' un segno che l'etica pubblica del nostro Paese rischia di essere consegnata in gestione alla gerarchia ecclesiastica. Nel merito si può dire che gli uomini di Chiesa interpretano il sentire di molti cittadini che si riconoscono nelle loro raccomandazioni. Ma il metodo è inaccettabile.

Con la pressante raccomandazione dell'astensione infatti la gerarchia non si limita a mirare ad un obiettivo che ritiene congruente con la sua missione religiosa, ma si sostituisce impropriamente alla politica. Fa cattiva politica. Offre lo scudo alla mediocrità e alla mancanza di coraggio e di idee dei politici professionali. Subordina le procedure democratiche ad una logica che le contraddice. E' assurdo infatti fare appello ad un astratto diritto del cittadino all'astensione nel momento stesso in cui si dichiara con toni drammatici che la posta in gioco è di importanza vitale per la convivenza civile. Così si sabota la democrazia, non la si costruisce.

Ma perché tanta paura a votare apertamente «no» al referendum? Viene il sospetto che dietro a questa incongruenza si nasconda un inconfessato senso di sfiducia nella forza dei propri argomenti. E' come se i buoni cattolici non debbano approfondire troppo la complessa problematica connessa al referendum. E la debbano lasciare a persone che si considerano più competenti. Questo atteggiamento ignora completamente il fatto che la legge, così importante per l'etica pubblica, è stata votata a semplice maggioranza; è stata presentata come una competizione tra incompatibili «visioni della vita» - una giusta e l'altra sbagliata. La legge invece avrebbe dovuto essere il risultato di ragionevoli intese tra le parti politiche, interprete della legittima pluralità delle «visioni della vita».

Si arriva così al paradosso che la Chiesa difende una legge sulla procreazione, detta «artificiale», che lei stessa in linea di principio non approva. Lo fa con argomenti che vanno ben oltre la problematica specifica della fecondazione stessa, senza offrire soluzioni ragionevoli per risolverla. In compenso fa affermazioni generali sulla natura dell'embrione, sui «diritti del concepito» che sollevano questioni di principio, complesse e improponibili - queste sì - in una legge. In questo momento nessuno è in grado di fare previsioni sull'esito del referendum. Se dovesse fallire per mancanza del quorum, mi auguro che gli uomini di Chiesa non cantino vittoria. La legge non va bene - né nel merito specifico della normativa sulla fecondazione né nei suoi assunti di principio. Darà luogo a penose conseguenze pratiche e farà incattivire il dibattito.

L'OPPORTUNISMO DEL SILENZIO

Riccardo Barenghi

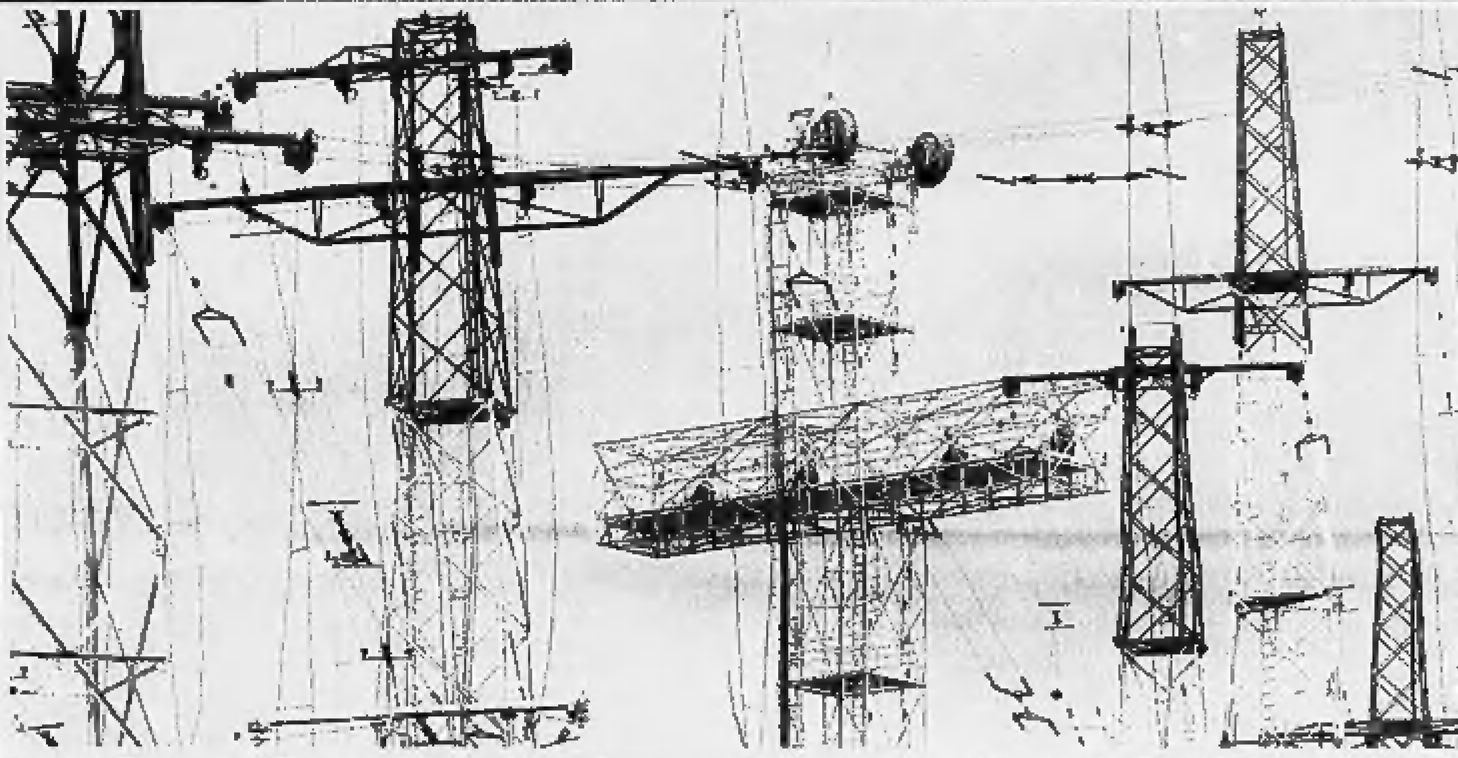
SAREBBE il caso di seguire l'esempio di Fassino che stavolta ha fatto la cosa giusta, pronunciandosi esplicitamente sul referendum che tra un mese deciderà la sorte della legge sulla fecondazione assistita. Con un'intervista a Luigi La Spina (ieri sulla *Stampa*) il leader dei Ds ha annunciato che voterà quattro sì. Niente rifugi nella libertà di coscienza (sempre a disposizione degli elettori, ovviamente) ma una presa di posizione politica su un tema così complesso e delicato da richiedere l'intervento della politica al suo massimo livello. Tanto che in materia esiste una legge che ora potrebbe essere abrogata direttamente dai cittadini. Politica, appunto.

Si dirà che per Fassino il gioco è facile, i Ds e in particolare le donne del partito hanno contribuito non poco a raccogliere le firme insieme ai radicali. Dunque non poteva fare altrimenti. Ma il problema che mette in piazza, come si dice, è un altro, anzi altri due. Il primo è l'invito ad astenersi del cardinal Ruini che sta facendo proseliti nel mondo politico. Non sarà un mezzo particolarmente nobile ma è certamente quello più efficace per far fallire un qualsiasi referendum, complici la stagione estiva e la difficoltà (anche tecnica) dei quesiti. Due anni fa furono infatti i Ds a propagandare l'astensione per «rendere inutile» come disse allora proprio Fassino, il referendum sull'art. 18. A questo proposito, piuttosto che polemizzare di volta in volta se sia eticamente lecito astenersi, si potrebbe cogliere l'occasione per annunciare una riforma bipartisan che resusciti il maltrattato referendum: magari raddoppiando il numero delle firme necessarie per proporlo e dimezzando il quorum per renderlo valido.

Il secondo problema è il silenzio. Molti leader politici si sono già schierati - per il sì o per il no, oppure per il non voto -, altri prendono tempo, aspettano di capire da che parte gira il vento. E sbagliano, soprattutto sbaglierebbero se continuassero a tacere ancora. Il leader dell'Unione, Romano Prodi, una mezza parola in realtà l'ha detta: ha detto che andrà a votare. Ed è un segnale implicito ma piuttosto chiaro, perché sa benissimo che qualora si raggiungesse il quorum vincerebbero i sì. Ora potrebbe anche pronunciare l'altra mezza e dire cosa voterà.

E come lui dovrebbero fare altri tre dirigenti di primissimo piano, finora silenti: Berlusconi, Fini e Rutelli. Nessun elettore del centrodestra o del centrosinistra si straccerebbe le vesti se, su una questione che mette in gioco fede e diritti e che non a caso divide trasversalmente partiti e schieramenti, il suo leader annunciasse un voto diverso da quello che lui intende esprimere. Semmai si innervosisce, l'elettore, di fronte all'ipocrisia e all'opportunismo. Che in politica parlano appunto la lingua del silenzio.

ELETTROSMOG — IL PROCESSO INIZIÒ CINQUE ANNI FA. TRA GLI IMPUTATI ANCHE UN CARDINALE



Il giudice: Radio Vaticana inquinava Padre Pasquale Borgomeo, direttore generale della Radio Vaticana, e Padre Roberto Tucci, adesso cardinale, ma che era presidente del comitato tecnico di gestione, sono stati condannati ieri a dieci giorni di arresto per «getto pericoloso di cose». Le «cose» in questione sarebbero le onde emesse dalle antenne degli impianti della radio stessa, a Santa Maria di Galeria (nella foto), vicino a Roma, che provocherebbero inquinamento elettromagnetico nella zona extraterritoriale di Cesano, a Nord della capitale. Tosatti A PAGINA 13

IL GIUDICE: NON C'ERANO PROVE. LA PROCURA: RICORREREMO IN APPELLO

Terrorismo, assolti i tunisini

Milano, erano accusati di preparare attentati

MILANO. Dopo una giornata di camera di consiglio, i giudici della prima sezione d'assise hanno deciso di assolvere dal reato di terrorismo internazionale, «perché non sufficientemente provato», sei tunisini (tra cui un latitante) che l'accusa riteneva pericolosi emuli di Bin Laden e di condannarli solo a pene più lievi per associazione per delinquere, falsificazione di documenti e ricettazione. L'accusa ricorrerà in appello. Colonnello A PAG. 9

MESSINA

GIUDICE E VICEQUESTORE ARRESTATI PER MAFIA

Tra le 16 persone fermate anche un imprenditore forse legato a Bin Laden

Fabio Albanese e Guido Ruotolo A PAG. 10

INTERVISTA

«CONOSCEVO I KAMIKAZE MA CON LORO NON C'ENTRO»

Il maghrebino prosciolto dalla Forleo deve essere espulso

Pierangelo Sapegno A PAGINA 9

VATTIMO

PASOLINI, IMBARAZZO PER LA SINISTRA DI OGGI

Ancora attuale il suo modo drammatico di intendere la modernità

Gianni Vattimo A PAGINA 8

BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Il dibattito no

BASTA averne letto qualche pagina per rendersi conto che Pasolini non parteciperebbe mai a un dibattito sulla morte di Pasolini. L'ipotesi, riaffiorata di recente, che a ucciderlo non sia stata la mano di un omosessuale ma quella di un fascista lo interesserebbe meno di eventi quali il passaggio di ricchezza dall'Europa all'Asia, la crisi dello Stato sociale e lo smarrimento dell'Occidente, da lui ampiamente annunciato. Era troppo incuriosito e offeso dal futuro per smarrirsi in questa rimasticatura estenuante del passato che sembra diventata l'occupazione primaria di fascisti e comunisti di ieri, oggi tutti moderati e ben pasciuti all'ombra del Palazzo.

Se il caso Pasolini merita di essere riaperto, ben venga un'indagine giudiziaria. Ma lo si tratti, appunto, da indagine giudiziaria, non da pretesto per l'ennesima nevrosi politica e culturale. Perché se Pasolini negli Anni Settanta già immaginava il Duemila, troppi potenti del Duemila sono ancora ripiegati sugli Anni Settanta. Chi non li visse o li trascorse al riparo dalle utopie è disposto a concedere a quei signori il Giorno del Torcicollo, nel quale i figli degli ex repubblichini chiedono scusa ai figli dei partigiani per non aver fatto la Resistenza, gli ex comunisti a Don Camillo per non aver condannato subito Stalin, gli ex estremisti di destra a quelli di sinistra per non averli mai sopportati (e viceversa). Basta che negli altri 364 giorni smettano di tormentarsi su picchiatori pariolini e Armata Rossa, e si concentrino sul modo per tirarsi fuori dai guai.

prestiti personali
a tutte le categorie
Casalinghe e Pensionati inclusi
da 1.000 euro a 30.000 euro
rimborsabili da 1 a 10 anni
Anche per chi ha avuto protesti, pignoramenti o finanziamenti respinti.
Numero Verde Gratuito
800-929291
FORUS
Forus marchio di ELECTA Spa iscritta all'Albo dei Mediatori Creditizi nr. 34296. T.A.N. dal 4,90%, T.A.E.G. dal 5,00% al max consentito dalla legge, variabili in funzione del piano di ammortamento, anzianità di servizio, età, impegni del richiedente, tipo di azienda, costi operativi e salvo approvazione finanziaria. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. I fogli informativi sulla trasparenza sono reperibili c/o i ns uffici.

50510
9 771122 176003

RILASTIL MAKE UP ISTITUTO GANASSINI di Ricerche Biochimiche - QUALITY HAS A NAME

HannoDetto

Vladimir Bukovsky
EX DISSIDENTE SOVIETICO

Le celebrazioni sono state una vergognosa sceneggiata, e va ricordato che Putin faceva parte del Kgb

Condi Rice
SEGRETARIO DI STATO USA

La Russia ha fatto progressi, ma per una vera grande democrazia servono passi supplementari

Tony Blair
PRIMO MINISTRO BRITANNICO

Tedeschi, capisco il vostro dolore ma non cadete nella cultura del vittimismo

Junichiro Koizumi
PREMIER GIAPPONESE

Si è aperto un nuovo capitolo tra Mosca e Tokyo, il vecchio confronto ora è un rapporto amichevole

Elena Bonner
VEDOVA DI SAKHAROV

E' un paradosso che uno dei regimi più repressivi d'Europa celebri con i Paesi liberi la liberazione

LE CELEBRAZIONI NON HANNO CANCELLATO I DISSENSI

Bush in piazza Rossa per la vittoria di Putin

Ma subito dopo vola a Tbilisi per inneggiare alla libertà

Maurizio Molinari
inviato a TBILISI

Al mattino a fianco di Vladimir Putin per assistere da alleato ed amico alla sfilata sulla Piazza Rossa di simboli, divise e glorie dell'Unione Sovietica, in serata nelle strade della città vecchia di Tbilisi che lo accoglie come una sorta di protettore dalle ingerenze di Mosca. Non passano neanche dieci ore fra i due momenti di tenore opposto della giornata del presidente americano, George W. Bush, impegnato a tenere assieme il pragmatismo della difficile alleanza con Putin e l'idealismo dello slancio teso a promuovere la democrazia nelle nazioni dell'ex Urss, dal Mar Baltico alla Bielorussia, dal Caucaso all'Asia centrale, lungo i confini della Russia.

Sono le 10 del mattino, ora di Mosca, quando Bush prende posto al fianco del capo del Cremlino non lontano dal mausoleo di Lenin. Completo blu e cravatta rossa fiammante (solo un poco più chiara di quella di Putin) il presidente fa di tutto per mostrarsi a proprio agio di fronte ad una Piazza Rossa che si riempie progressivamente di veterani, marinai, carristi e paracadutisti che innalzano i vessilli con falce e martello della scomparsa Unione Sovietica intonando canzoni patriottiche. Il linguaggio del corpo vuole trasmettere simpatia ed amicizia con la Russia. Quando George W. e la First Lady Laura incontrano al centro della piazza Vladimir e la moglie Lyudmila entrambe le coppie abbassano gli ombrelli in segno di saluto. Più volte i due leader, sempre fianco a fianco, si scambiano sorrisi e battute da vecchi amici. Lo sguardo di Bush tradisce un'incertezza solo quando Putin saluta le truppe ricevendo in cambio un triplice grido di «hurrà» che scuote l'aria. Ma è la solennità che tiene banco quando, poco dopo, entrambi depongono corone d'alloro sul monumento al milite ignoto dell'Armata Rossa.

Per il presidente americano che persegue «la fine della tirannia nel mondo» - come dice il consigliere per la Sicurezza nazionale Stephen Hadley - nonché reduce dall'aver dichiarato a Riga appena 48 ore prima «oramai sepolti gli accordi di Yalta» può sembrare una stridente contraddizione trovarsi in prima fila alla celebrazione della vittoria di Josif Stalin, nelle vesti di amico del cuore di Putin. Anche perché il tutto culmina in un pranzo al Cremlino nel quale viene a trovarsi nella stessa sala con Aleksandr Lukashenko, il presidente della Bielorussia da lui considerato «l'ultimo dittatore d'Europa». Ma il texano Dan Bartlett, consigliere per le comunicazione della Casa Bianca, spiega che «non c'è motivo di vedere contraddizioni perché Bush è qui per celebrare il grande sacrificio fatto dal popolo russo per sconfiggere il nazismo ma anche per affermare i comuni principi, valori e programmi di libertà e democrazia che uniscono Stati Uniti e Russia». Come dire: sul piano storico l'America rende omaggio agli oltre 27 milioni di russi che diedero la vita per abbattere il Terzo Reich mentre su quello della politica l'intesa resta forte con la Russia post-sovietica, nonostante l'accumularsi delle tensioni bilaterali.

Tuttavia, quando dieci ore dopo - alle 8 di sera ora di Tbilisi - Bush arriva nel cuore della Georgia accolto dal presidente Mikhail Saakashvili, che sulla Piazza Rossa non è voluto andare, sembra trasformato: raggiante in volto saluta la folla che lo abbraccia nella città vecchia e torna a vestire i panni del «freedom fighter», il combattente per la libertà, che gli sono più congeniali in attesa di rivolgersi oggi dalla Piazza della Libertà ad un pubblico che è stato preannunciato in almeno centomila persone.

Dietro il doppio volto di Bush c'è la convinzione del Segretario di Stato, la cremlinologa Condoleezza Rice, che la maniera migliore per convincere Putin ad accettare le riforme interne come anche la presenza di Stati democratici lungo i confini sia quella di rassicurare la Russia, parlare al cuore di questa sterminata nazione inviando segnali di amicizia e simpatia in tale quantità da allontanare quello spettro dell'accerchiamento che nel corso della Storia ha spesso portato il Cremlino a commettere errori ed orrori. Da qui l'accento messo dalla Casa Bianca sulle «incredibili sofferenze del popolo russo», le indiscrezioni fatte trapelare sulla visita di Bush nella cappella privata costruita nella dacia di Putin, il basso profilo scelto sull'incontro con gli esponenti della società civile russa ed anche la gestione di un dossier incandescente come la perdurante presenza delle basi militari di Mosca in Georgia: nell'incontro a tu per tu di domenica sera il presidente americano ne ha chiesto il ritiro senza peli sulla lingua, ma in cambio ha assicurato che non ne farà cenno pubblicamente durante la visita a Tbilisi.

IL PRESIDENTE DELLA GEORGIA NON E' ANDATO A MOSCA PER PREPARARSI AD ACCOGLIERE IL LEADER AMERICANO

Il presidente Mikhail Saakashvili ieri a Tbilisi ha danzato con i veterani

«Noi, ultime vittime di Yalta»

Saakashvili chiede il ritiro delle basi russe

intervista
Natalie Nougayrède

TBILISI

Seduto in quello che fu il vecchio ufficio di Eduard Shevardnadze, con alle pareti qualche immagine religiosa e foto che lo raffigurano a fianco di personalità straniere, Mikhail Saakashvili non riesce a nascondere una certa euforia. Il 37enne presidente della Georgia si prepara a ricevere George Bush che comincia la prima visita di un presidente americano nel Caucaso. Dal 1801, anno dell'entrata della Georgia nell'impero zarista, la Russia si era abituata a considerare questa regione come zona di sua influenza esclusiva. Mikhail Saakhashvili, «eroe della «rivoluzione delle rose», spiega perché la visita di George Bush ai suoi occhi è una consacrazione e il segno di un cambiamento geopolitico.

Perché lei ha deciso di boicottare la commemorazione del 9 maggio 1945 a Mosca?

«Perché abbiamo compreso che è attualmente impossibile un accordo sul ritiro delle truppe russe dalla Georgia, per il quale già nel 1999 la Russia si era impegnata a fissare una data. Come potevo recarmi a Mosca in queste condizioni, quando la presenza di truppe straniere sul nostro territorio impedisce la nostra piena sovranità! Per una ragione che ignoro la discussione con i russi si è bloccata. I russi hanno parlato di un rinvio di 12-11 anni, poi di tre o quattro. Noi siamo disponibili a essere comprensivi, ma vorremmo ricordare che alla Siria sono bastate due settimane per ritirare le sue forze dal Libano per quanto fossero quattro volte più numerose delle truppe russe in Georgia. Ieri ho avuto la mia prima telefonata con Vladimir Putin in nove mesi. Lui comprende la situazione, è un realista. Da parte nostra facciamo il necessario perché il processo del ritiro non si accompagni a una sensazione di umiliazione, circostanza che per i russi è importante. Noi proponiamo come data del ritiro l'inizio del 2008, anno delle prossime elezioni presidenziali in Georgia».

> «Le rivoluzioni a Kiev Tbilisi e Bishkek sono frutto della volontà dei popoli e non di un complotto della Cia»

Cosa si attende dalla visita di George Bush?

«George Bush ha ribadito con forza che si adopererà per un sostegno alle riforme che portiamo avanti, così come alla soluzione dei «conflitti congelati» in Abkhazia e Ossezia del Sud (regioni separatiste sostenute da Mosca). Ha ripetuto che la sovranità dei Paesi diventati indipendenti dopo la scomparsa dell'Urss deve essere rispettata. Bush ha anche parlato del crimine di Yalta, ed è molto importante per me, anch'io durante il summit della Guam ho parlato di lanciare una «Yalta democratica». Il 9 maggio 1945 non può che suscitare sentimenti misti in quanto per alcuni Paesi questa data ha significato l'inizio dell'oppressione sovietica».

«L'arrivo di George Bush a Tbilisi ha un'importanza enorme perché avviene dopo quanto è successo in Ucraina e nel Kirghizistan. Da quando sono stato eletto, nel gennaio 2004, ci sentiamo al telefono con George Bush almeno una volta al mese. Sono sicuro di aver svolto un ruolo nella soluzione della crisi politica nel Kirghizistan. Avevo telefonato al presidente kazakho per spingerlo a convincere il leader kirghizo Askar Akaev a dimettersi. Nell'anno precedente alla rivoluzione in Ucraina non ho smesso di viaggiare e di parlare dovunque di un imminente cambiamento politico in quella repubblica. Molti non ci credevamo e dicevano che l'Ucraina era troppo legata alla Russia. Io ho sempre detto che non sono un esportatore di rivoluzioni, ma mi limito a constatare che le rivoluzioni di Kiev, Tbilisi e Bishkek sono avvenute in Paesi molto diversi tra loro. Esse sono segno della volontà della popolazione e non, come alcuni preferirebbero fingere, di un complotto della Cia o di Soros. Si tratta della seconda ondata di liberazione in Europa, dopo le rivoluzioni del 1989».

Si aspetta un seguito di questa ondata altrove, per esempio in Bielorussia o in Azerbajdzhan?

«Il regime di Alexandr Lukashenko è chiaramente una dittatura, un'anomalia nel cuore dell'Europa. Per quanto riguarda il presidente azerbajdzhano Ilham Aliev, lui capisce l'importanza delle riforme. Aliev non è un fanatico. Vedrete che non ordinerà più alla polizia di far disperdere con la violenza le manifestazioni dell'opposizione, come aveva fatto per tre anni».

Copyright Le Monde

SCHROEDER NON VOLEVA VEDERE I T-34 CHE RASERO AL SUOLO BERLINO

Sfilano i carri armati, ma soltanto per i russi

Nella scenografia destinata ai leader mondiali mitigati i simboli dell'Urss comunista

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

Gli ospiti stranieri sono andati via contenti, a fatta eccezione per il sussulto della presidente lettone - «Era come se fossimo finiti in una macchina del tempo, là dove prima c'erano i membri del Comitato Centrale oggi c'erano i capi di Stato del mondo intero» - nessuno si è sentito offeso per stelle rosse, bandiere con falce e martello e altra iconologia sovietica. Per non urtare la sensibilità dei democratici occidentali, del resto, il protocollo della parata aveva subito nelle ultime ore qualche piccola correzione. Uno stendardo di Stalin che molti giurano di aver visto appeso in Piazza Rossa durante le esercitazioni è stato rimosso, così come sembravano scomparsi nel nulla i carri armati che nei giorni scorsi fiancheggiavano i grandi magazzini Gum e scorazzavano nella città bloccando il traffico cittadino per fare le prove. Ma se di Stalin si è persa effettivamente ogni traccia - tanto che qualcuno ha dubitato persino di averlo visto veramente - i carri armati si sono materializzati di nuovo in massa durante il concerto e la festa destinata alle autorità e ai vip russi, dove non c'è stata soglia nostalgica che non sia stata ampiamente oltrepassata. Prima un concerto, poi danze popolari sempre più corali e scatenate, infine una versione della parata del mattino più consona al palato russo. Approfittando dell'assenza degli ospiti stranieri, i carri armati hanno sfilato ai bordi della piazza davanti al presidente Putin, e a un certo punto è addirittura comparso il famigerato carro armato originale che entrò per primo a Berlino nel 1945. Quello che il cancelliere Schroeder si era tanto raccomandato di non far vedere per evitare di dover poi chiedere scusa, una volta tornato in patria, alle vittime tedesche delle violenze dell'Armata Rossa.

Il culmine della sovietizzazione di ritorno si è realizzato quando una folla urlante di soldati in divisa da assalto si è precipitata intorno al carro - quasi come allora - a sventolando bandiere rosse ha assistito alla proiezione, sul grande schermo della Piazza Rossa, delle vecchie glorie dell'Urss: i viaggi nello spazio, i treni lanciati a tutta velocità, le ciminiere fumanti dell'industria chimica, il futurismo degli ingranaggi che girano, e inni patriottici a non finire. Un omaggio canoro anche agli alleati, presenti con jazz, fox trot e Edith Piaf. Quando sulle note dell'inno sovietico hanno cominciato a roteare in cielo i fuochi pirotecnici, Vladimir Putin, stretto vicino a una Ludmila finalmente a suo agio, che aveva sostituito lo scialbo impermeabile del mattino con una pelliccia nera finemente rasata, ha dovuto tirare fuori un fazzoletto azzurro per asciugarsi le lacrime.

ALTROVE
di Guido Ceronetti

Ah miserabili! E mentre il vostro paese è nell'angoscia le vostre lingue si azzuffano per faccende private? Avanti, Edipo, rientra nel tuo palazzo, e tu, Creonte, vattene a casa tua! Così rischiate per motivi da niente di suscitare grandi dolori.

SOFOCLE: *Edipo Re* - vv. 634-638 (parla Giocasta)

Emozionante più dell'elezione di un pontefice, la notizia di questi giorni: che con un sistema elettronico di lettura stanno per emergere dalle tenebre dell'illeggibilità molti nuovi frammenti - di Sofocle, di lirici e tragici greci - dalla sbalorditiva miniera papirologica di Ossirinco (Alto Egitto, ritrovamenti del 1896, solo in piccola parte finora decifrati). n. di g.c.

LA GLORIA DEL PASSATO E L'ORGOGLIO DEL PRESENTE

1 «L'Armata Rossa fermò l'avanzata nazista alle porte di Mosca. Poi, nei tre anni successivi, non soltanto riuscì a tenere sotto scacco il nemico ma anche a farlo indietreggiare, fin nella sua tana. Le battaglie di Mosca e di Stalingrado, il coraggio dell'assediata Leningrado e il successo a Kursk e sul Dnieper furono decisivi per l'esito della Seconda Guerra Mondiale»

2 «La Russia di oggi costruisce la sua politica sugli ideali di libertà e democrazia, sul diritto di ciascuno Stato di scegliere autonomamente la propria via di sviluppo. La riconciliazione storica tra la Russia e la Germania è un vivo esempio di questa politica. Questo esempio lo considero il raggiungimento più importante dell'Europa del dopoguerra»

3 «Le lezioni della guerra insegnano che il favoreggiamento della violenza, l'indifferenza e l'attendismo portano a orribili tragedie, quindi davanti al terrorismo dobbiamo rimanere fedeli alla memoria dei nostri padri e difendere l'ordinamento mondiale basato sulla sicurezza, sulla giustizia e non ammettere la ripetizione di guerre fredde o calde»

Estratti dal discorso di Putin

Vladimir Putin mentre pronuncia il suo discorso per il 60° anniversario della vittoria sullo sfondo della cattedrale di San Basilio

PUTIN PER UN GIORNO NON SCONTENTA NESSUNO

A Mosca un mondo senza conflitti «Mai più guerra fredda»

Il leader riesce a ricordare i successi militari dell'Unione Sovietica e la democrazia, «il fondamento della nostra politica». Rammenta la vittoria e «la storica riconciliazione tra il popolo russo e tedesco»

Francesca Sforza
corrispondente da MOSCA

La pioggia si è fermata, ieri a Mosca, per commemorare il Giorno della Vittoria del popolo sovietico contro il nazifascismo. E dalle dieci in punto, ora d'inizio della parata sulla piazza Rossa, fino alla partenza dei capi di Stato venuti da tutto il mondo, neanche l'ombra di una polemica ha offuscato la festa di Vladimir Putin e della sua Russia. «Con i nostri vicini e con tutti gli Stati del mondo - ha detto nel discorso di apertura - siamo pronti a costruire rapporti fondati non solo sulle lezioni del passato, ma sulla prospettiva di un futuro comune».

Al tradizionale grido di «Salute, compagni!» pronunciato da un militaresco Sergeij Ivanov, ministro della Difesa, i capi di 58 Stati del mondo hanno reso omaggio ai milioni di caduti sovietici della Grande Guerra Patriottica. Secondo i dati ufficiali i milioni sono ventisette, ma ieri, per la prima volta, il canale di stato «Rossia» ha detto che una stima «ufficiosa» ne conta più di quaranta. Erano invece quasi tremila i reduci che hanno sfilato davanti al palco d'onore della piazza Rossa salutati dalla commozione generale. Agitavano garofani rossi e portavano appuntate sul petto le medaglie al valore. «Onoreremo per sempre la memoria di coloro che sacrificarono la loro vita, che fecero la guerra e che lavorarono con abnegazione nelle retrovie», ha detto il presidente russo. Le immagini di un vecchio aviatore pluridecorato che si asciuga gli occhi al passaggio dei carri, è già diventata l'icona di questo sessantesimo anniversario.

L'allestimento sovietico della parata non ha impedito a Putin di richiamarsi ai valori della libertà e della democrazia come «le basi su cui costruiamo la nostra politica», né di rinsaldare l'amicizia con Gerhard Schroeder - grande rappresentante degli sconfitti - quando ha ricordato che «l'esempio luminoso di tale politica è la storica riconciliazione tra Russia e Germania». Ma le attenzioni più affettuose, almeno davanti agli occhi delle telecamere, il presidente russo le ha riservate George W. Bush. «Mai più guerra fredda», ha detto dopo i polemici scambi di accuse a distanza che avevano preceduto l'arrivo del presidente americano a Mosca.

Da Berlusconi a Chirac, da Kofi Annan a Barroso, non c'è stato nessuno che non sia stato colpito dalla macchina organizzativa e dai ritmi della cerimonia, culminati con le acrobazie dei Mig che hanno tinto il cielo sopra San Basilio dei colori del tricolore russo. Per un giorno, non si è fatta parola neanche dei conflitti dello spazio post-sovietico. Il padre della rivoluzione arancione Viktor Yuschenko era seduto non distante dal dittatore turkmeno Niyazov, e Alexander Lukaschenko - possibile elemento di disturbo - ha lasciato Mosca la mattina presto per festeggiare la Vittoria con i reduci di Minsk. Le manifestazioni antiamericane dei nostalgici comunisti sono state tenute lontane dagli sguardi delle telecamere e le proteste anti-Putin degli anarchici di Eduard Limonov sono state sovrastate dai cori che al termine della parata hanno intonato a squarciagola il «Den Pobedi», inno dedicato al «Giorno della Vittoria».

Troppo lontane anche le dimostrazioni davanti all'ambasciata russa di Varsavia, in cui si chiedevano le scuse dei russi per il massacro del 1940 di Katyn. Se c'è stata risposta, è stata in contropiede: durante il ricevimento al Cremlino, dove i capi di Stato hanno mangiato seduti accanto ai vecchi reduci, Vladimir Putin ha consegnato una medaglia ricordo all'ex presidente polacco Wojziech Jaruzelski per i meriti avuti nella lotta contro il nazifascismo. La critica giunta in serata da parte del presidente ceco Vaclav Klaus - che considera Jaruzelski un simbolo della repressione della Primavera di Praga - non ha fatto in tempo a turbare lo svolgimento delle celebrazioni.

Le bandiere rosse, che pure hanno sventolato in ogni angolo di Mosca, non hanno urtato le suscettibilità dei presenti. Tanto che il premier giapponese Koizumi ha preferito non toccare, nel corso dell'incontro bilaterale con Putin, argomenti che avrebbero potuto intaccare l'atmosfera della giornata. «Delle controversie territoriali sulle isole Kurili - si legge in una nota - i due presidenti parleranno la prossima volta». E forse la prossima volta qualcuno avrà voglia di parlare con Putin anche della sentenza Yukos, posticipata di una settimana per non rovinare la festa, e della disperata situazione in Cecenia.

«IL PRESIDENTE TIENE CONTO DEI SENTIMENTI DEL POPOLO CHE PERCEPIVA IL DITTATORE COME IL VINCITORE»

intervista
Giulietto Chiesa

«Stalin fa parte della nostra storia»

Gorbaciov: ma il Cremlino non vuole più autoritarismi

George Bush e Vladimir Putin armeggiano con gli ombrelli sotto la pioggia in piazza Rossa

L'ex presidente dell'Unione Sovietica Mikhail Gorbaciov

MOSCA

MIKHAIL Gorbaciov è appena tornato da un pranzo con i veterani della «Grande guerra patriottica». Di ottimo umore, dice, sebbene gli echi delle polemiche attorno a questa celebrazione siano arrivati fino a quella tavola. «Avevo davanti a me un veterano bielorusso carico di medaglie. Mi ha detto, testualmente, che Lukashenko fa quello che deve fare. Mi ha detto anche che i bielorussi hanno sufficiente esperienza per difendere la loro sovranità. E mentre parlava io pensavo perchè mai George Bush sia così preoccupato per le sorti della Bielorussia. Un piccolo Paese che non minaccia nessuno e non può minacciare nessuno».

Eppure, Mikhail Sergeevic, gli Usa sono determinati a far cadere «l'ultimo dittatore» nel centro dell'Europa. Cosa dobbiamo aspettarci?

«Volete sapere quello che penso? Gli Stati Uniti, o per meglio dire questa Amministrazione, si nutrono d'illusioni. Illusioni transitorie. Anche loro sono transitori».

Che effetto le ha fatto la Piazza Rossa stamani? Lei era nella tribuna d'onore. Si può parlare di una riabilitazione di Stalin?

«No, non credo. Si tratta di un giudizio equanime e rispettoso della verità storica. Stalin ha dato un contributo rilevante alla vittoria contro il nazismo. Nello stesso tempo ha commesso errori gravi, ha reagito con ritardo e si fece prendere dal panico perché non si aspettava l'attacco. In precedenza aveva fatto uccidere decine di ufficiali e comandanti, indebolendo gravemente le nostre capacità difensive. E' tragicamente vero che solo il coraggio di soldati e ufficiali riuscì a contenere l'offensiva tedesca, a prezzo di centinaia di migliaia di vittime. Ma è anche vero che poi Stalin guidò alla vittoria l'Armata Rossa, seppe riprendere in mano la situazione, trasferì le fabbriche in Siberia, impresa logistica di dimensioni epiche. Così fu percepito dal popolo russo e dai popoli della Russia, come il vincitore. Nel giorno della vittoria non si poteva ignorare questo fatto. Naturalmente, c'è la mostruosità delle repressioni che precedettero e seguirono la guerra, la collettivizzazione delle campagne, i gulag. Tutto questo non dev'essere dimenticato. Fa parte della nostra storia e del nostro dolore comune. Questo non può essere in alcun modo perdonato».

Ma quale significato attribuire a questa scelta di Putin? Andare incontro a un sentimento popolare? Farsi perdonare qualcosa che non va nel governo?

E' evidente che Vladimir Putin tiene conto dei sentimenti della gente, particolarmente di quelli delle generazioni più anziane. Molti, troppi, vivono oggi in condizioni di grave disagio. Il governo è incapace di rispondere ai bisogni primari di milioni di persone. Le stesse promesse che Putin ha ripetutamente fatto non sono state realizzate e, io temo, non sono realizzabili perchè la burocrazia fa affogare il Paese in un pantano d'incompetenza, corruzione e disordine.

«E' anche vero che chi può fare confronti con il passato lontano, cioè i più anziani, prova nostalgia verso i momenti in cui visse meglio, in cui fu modestamente povero, ma anche sufficientemente protetto nei loro bisogni fondamentali. Oggi le cose sono molto difficili perché gli apparati dello Stato sono ciechi e sordi di fronte alle esigenze del popolo».

E perchè Putin non riesce a liberarsene, a fare pulizia? Cosa glielo impedisce? Non le pare che la soluzione che sta cercando sia quella sbagliata, cioè un accentramento burocratico ulteriore e una riduzione della democrazia?

«Non credo che Putin sia interessato a un regime autoritario. Il suo recente discorso all'Assemblea Federale è stato convincente. Dice che Putin creda nella democrazia e nello Stato di diritto. Ma egli eredita una situazione desolante. Eltsin e il suo gruppo hanno costruito un sistema oligarchico che si rivela tenace e ostile a ogni forma di rinnovamento e di sviluppo. Non c'è spazio per i piccoli imprenditori, per il ceto medio. C'è una concentrazione di ricchezze in poche mani, ricchezze improduttive per il Paese, che infatti emigrano all'estero. Portare ordine è necessario. Ma non credo che Putin voglia eliminare la democrazia per portare ordine».

Non pensa che con la solenne scenografia della vittoria Putin abbia anche voluto rispondere agli occidentali che celebrano l'anniversario della caduta del nazismo come se l'Urss quasi non fosse esistita?

«Più di cinquanta capi di Stato e di governo sono venuti a Mosca per celebrare questo 60simo anniversario. Chirac e Schroeder hanno detto cose di grande valore, hanno reso onore alla storia. So bene che vi sono circoli, in Occidente, negli Usa e in Europa, che vogliono consapevolmente umiliare la Russia. Sono gli eredi inguaribili della guerra fredda. Ma non possono cancellare il dato che fu l'Armata Rossa a liquidare il 70 per cento delle forze del Terzo Reich. Pretendono una Russia sottomessa e, magari, una Russia in pezzi. A questi circoli, che lavorano per produrre disastri, occorrerebbe dare una risposta adeguata e scoraggiarli energicamente».

E come giudica la linea di Bush per l'esportazione della democrazia?

«Un guaio per l'America. Un modo per screditare la funzione di guida dell'unica superpotenza rimasta. Queste ideuzze sull'esportazione della democrazia dicono solo che quella gente non capisce la sostanza dei problemi. Cerca di semplificare tutto, ma provoca solo disastri. Come l'Iraq dimostra. Guerre preventive, uso della forza per abbattere dittature. Chi sa cos'è una dittatura? E come mai tanti dittatori sono amici di quelli che vorrebbero abbattere i dittatori? Due pesi e due misure, ecco cos'è questa filosofia. Ed è anche la ripoposizione della sovranità limitata. Vogliono decidere per tutti, con soluzioni unilaterali, con la forza, con le pressioni. Credo che li aspetti lo stesso destino che toccò all'impero romano. Solo che prima di sparire faranno molti guai».

Ma, si dice in Europa, non possiamo accettare le violazioni dei diritti umani, la mancanza di democrazia. Si dice che abbiamo dei doveri morali verso i popoli sottomessi...

«Quando iniziammo la perestrojka, decidemmo che l'ingerenza negli affari interni di Paesi sottoposti al dominio sovietico doveva cessare. E così fu. Smettemmo semplicemente di ingerire e lasciammo che i popoli facessero quello che sentivano e potevano fare. Fu l'esatto contrario della sovranità limitata. Le trasformazioni avvennero pacificamente. Adesso, invece, si esercitano pressioni di ogni genere dall'esterno, si cerca di forzare gli eventi. Questo non aiuta la democrazia, la inquina, e può produrre violenze e reazioni che lasceranno tracce profonde negli anni a venire».

Dobbiamo aspettarci una nuova guerra fredda in Europa?

«E' essenziale non perdere la testa. I fatti s'incaricheranno di smentire le leggerezze e le avventure, tanto in Ucraina, quanto in Georgia, quanto in Bielorussia».

«Ci sono circoli in Occidente che consapevolmente vorrebbero umiliare la Russia negando il suo contributo alla vittoria su Hitler»

«I più anziani provano nostalgia per i tempi in cui vissero meglio Oggi lo Stato è cieco e sordo verso le esigenze del popolo»

HannoDetto

Moshe Katzav
PRESIDENTE D'ISRAELE

Nonostante i rapporti difficili con il regime sovietico Israele è qui per congratularsi con il popolo russo

Jacques Chirac
PRESIDENTE FRANCESE

In questa giornata speciale voglio ricordare che domani la nostra Europa sarà più unita e forte

Vaira V.-Freiberga
PRESIDENTE DELLA LETTONIA

E' come se fossimo finiti in una macchina del tempo. Tutto ciò dava un'impressione strana e surreale

Mirko Tremaglia
MINISTRO ITALIANI NEL MONDO

Grazie Bush per aver stabilito la verità storica ammettendo che la logica di Yalta fu un errore

Kim Jong Il
CAPO DI STATO COREA DEL NORD

Apprezzo i grandi meriti del popolo russo, Mosca resta un alleato-chiave per il mio Paese

Paura

E siste una corrente di pensiero storiografico secondo la quale chi ha fatto veramente paura alle democrazie occidentali non è stato Hitler ma Stalin. Poi però è nato Putin.

jena@lastampa.it

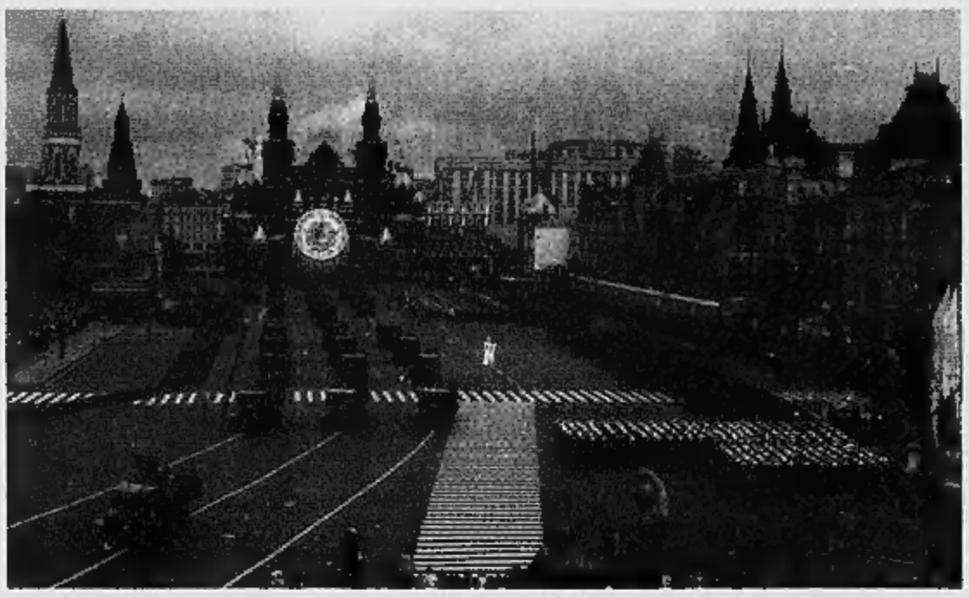
Jena

Uniformi d'epoca sovietica I soldati dell'ex Armata Rossa sfilano con le uniformi e le armi della seconda guerra mondiale, vestiti come i loro padri e nonni che marciarono alla famosa parata della vittoria del 1945. La sfilata sulla piazza Rossa è iniziata alle 10 del mattino (ora di Mosca, le 8 in Italia) con i rintocchi della campana della torre Spasskaja del Cremlino. Le tribune per gli ospiti di Vladimir Putin sono state allestite lungo le mura del Cremlino. E' rimasta invece deserta quella che fu la tradizionale tribuna Vip durante il regime sovietico, il mausoleo di Lenin. La parola «Lenin» scolpita sulla facciata è stata nascosta per l'occasione da un drappo.

Il ministro sulla «Zil» Il ministro della Difesa Serghej Ivanov passa in rassegna le truppe a bordo di una «Zil» dei tempi sovietici. Il comandante si rivolge ancora ai soldati con il tradizionale «Salute, compagni!», al quale le truppe rispondono con un assordante «hurra».

I piccoli cadetti Cadetti della scuola Suvorov perfettamente allineati mentre sfilano in piazza Rossa. Le scuole Suvorov vennero create negli anni '40 per gli orfani della guerra, nella quale l'allora Unione Sovietica perse più di 27 milioni di vite di militari e civili.

Salute compagni!



La sfilata in piazza Rossa La piazza Rossa con le truppe e le camionette, in una rievocazione di quelle che furono le famose parate durante le quali l'Urss sfoggiava al mondo la sua potenza militare. I simboli dell'epoca sovietica sono stati riesumati senza imbarazzi durante i festeggiamenti per il 60° anniversario della vittoria: bandiere e stelle rosse, falci e martelli, decorazioni dell'epoca e la sigla «CCCP», musiche patriottiche e marce della seconda guerra mondiale. Anzi, della «Grande guerra patriottica», come in Russia è sempre stata chiamata quella che per i russi è innanzitutto una battaglia tra il loro Paese e la Germania nazista, iniziata nel 1941 e conclusasi con la caduta di Berlino.

Bandiere e stelle rosse
falci e martelli
marce patriottiche
uniformi identiche
a quelle con le quali
i padri e i nonni di
questi soldati marciarono
a Berlino nel 1945

Nell'iconografia
ufficiale Stalin fa
appena capolino
Ma è onnipresente
nelle manifestazioni
dei nostalgici e anche
molti veterani invocano
il padre dei popoli

E riecco Baffone Un gruppo di nostalgici festeggia il 9 maggio sul piazzale della stazione Bielorusskij, dalla quale nel 1941 le truppe partivano verso il fronte. La vigilia delle celebrazioni è stata animata da un dibattito sul ruolo di Stalin nella guerra e da tentativi di sdoganare la figura del dittatore costruendogli monumenti e restituendo a Volgograd il nome di Stalingrado. Ma mentre nell'iconografia ufficiale Stalin ha appena fatto capolino, nelle manifestazioni dell'opposizione nazionalcomunista è ormai da anni l'immagine più diffusa e presente.

Un brindisi di reduci Due anziani combattenti della guerra brindano a una delle tavolate allestite per loro all'aperto. Le misure di sicurezza hanno impedito ai veterani non inseriti in liste speciali di accedere ai loro tradizionali luoghi di incontro. Quasi tutto il centro di Mosca è stato chiuso a pedoni «non autorizzati». Ufficialmente è stato fatto per garantire la sicurezza dei leader stranieri presenti da eventuali attacchi terroristici, ma in questo modo si sono anche limitate contestazioni. Ieri la polizia di Mosca ha fermato un'ottantina di esponenti dell'opposizione nazionalista o di estrema sinistra.

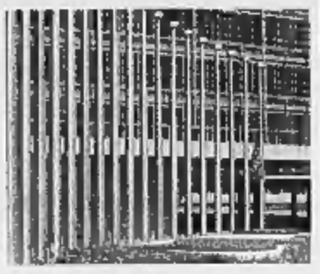
I veterani di guerra Veterani della seconda guerra mondiale durante la sfilata in piazza Rossa. 2500 reduci della grande battaglia, medaglie in vista su vecchie uniformi o abiti civili tutti uguali confezionati dagli organizzatori, sono passati davanti alle tribune a bordo di camionette dell'epoca. Ormai ultraottantenni, i vecchi combattenti erano commossi: molti loro compagni non ci sono più e il peso delle riforme economiche si è abbattuto in modo particolarmente pesante sulle generazioni più anziane. Era frequente sentire i veterani parlare dell'«ultima festa» di anniversario della vittoria dove loro sono i protagonisti. A quelle donne e uomini con le medaglie della guerra che non hanno partecipato alla sfilata sono stati distribuiti regali e in una piazza di Mosca è stata allestita una cabina telefonica dalla quale gli anziani reduci potevano fare 10 minuti di interurbane gratuite, per salutare - forse per l'ultima volta - i compagni che vivono in altre città o in ex repubbliche dell'Urss.

I COMMENTI DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

TRA MOSCA E WASHINGTON
«Dopo cinque ore di colloquio molto amichevole, che avevo opportunamente preparato, Bush mi ha detto: "Avevi ragione, Putin è un uomo da sostenere"»

La Casa Bianca

L'EUROPA UNITA
«Tutti abbiamo sottolineato l'importanza di collaborare tra noi, di evitare divisioni E a me ha fatto molto piacere constatare quanto l'Europa sia unita»


La sede Ue di Bruxelles

CON DUE PARTIGIANI
«Avevo con me due rappresentanti della Resistenza italiana I miei amici, grandi leader mondiali, anche Zapatero, sono venuti al nostro tavolo per abbracciarli e loro sono stati molto felici»

Berlusconi con Zapatero

A MOSCA ORE DI INCONTRI E TRATTATIVE CON BUSH E PUTIN

Berlusconi: ho fatto da mediatore tra i due Presidenti

Ha applaudito le bandiere rosse? «Quei veterani non erano comunisti ma patrioti. Il comunismo è un'ideologia criminale da temere ancora»

Il premier Silvio Berlusconi con il russo Vladimir Putin e l'americano George W. Bush

Augusto Minzolini
inviato a MOSCA

Se ci sono dei momenti che ritemprano davvero Silvio Berlusconi, quelli sono i grandi avvenimenti internazionali. Nella palude che è in questo momento la politica italiana il Cavaliere, infatti, perde mordente ed è costretto a fare un gioco che non è il suo. In politica estera, invece, il premier si esalta, si sente a suo agio. E, soprattutto, non ha inibizioni, né si pone dei limiti. Così nella cornice della grande festa organizzata per il sessantesimo della vittoria contro il nazismo da Vladimir Putin a Mosca, il premier si assegna un merito di non poco conto, quello del ruolo di paciere tra il Presidente russo e l'amico George W. Bush, che negli ultimi giorni su alcuni argomenti come la democrazia nel mondo o il giudizio storico sul patto di Yalta si sono trattati con una certa ruvidità. «Ieri - ha voluto rimarcare Berlusconi prima di tornare a Roma - ci sono state cinque ore di colloquio molto amichevole tra Bush e Putin. I due erano stati opportunamente preparati dal sottoscritto ed entrambi oggi erano contentissimi, mi hanno detto che l'incontro di ieri è stato perfetto. Non che fossi preoccupato delle schermaglie tra il Presidente americano e quello russo, ma ho cercato di appianare i contrasti in particolar modo sulla volontà democratica di Putin. Per questo mi ha fatto molto piacere il successo del colloquio. Bush mi ha detto: "Avevi ragione, Putin è un uomo da sostenere". Insomma, se c'è stata qualche divergenza tra i due, è rientrata. O almeno mi sembra che adesso ci sia un rapporto di grande cordialità. Per questo c'è stato un momento di grande vicinanza tra tutti i capi di Stato e di governo presenti alla cerimonia. Tutti abbiamo sottolineato l'importanza di collaborare tra noi, di evitare divisioni e a me ha fatto molto piacere constatare quanto l'Europa sia unita».

Bush che segue i consigli del premier italiano: forse potrà sembrare esagerato, ma ieri il Cavaliere aveva una gran voglia di assegnarsi questo ruolo. Il consigliere fidato del Presidente americano, non fosse altro per dimostrare che gli screzi tra Roma e Washington sui risultati dell'inchiesta sulla morte di Nicola Calipari sono ormai acqua passata. Tant'è che il premier ha esaltato l'esigenza che i grandi paesi dimostrino un atteggiamento unitario nell'affrontare le gravi crisi del momento, dalla lotta al terrorismo a un'efficace terapia di rilancio dell'economia internazionale.

Già, la politica internazionale del premier italiano è quella dei buoni sentimenti, dello sforzo comune di tutti gli uomini di buona volontà per sostenere la pace e la democrazia.

Non per nulla la rappresentazione che il Cavaliere ha fatto della parata militare sotto le mura del Cremlino è in sintonia con la promessa di Putin: «Mai più guerre, neppure fredde». Berlusconi l'ha raccontata a modo suo, con aneddoti della cerimonia che potrebbero dare spunto a un nuovo capitolo del libro Cuore. «Io durante il pranzo - ha detto - avevo due rappresentanti della resistenza italiana e ho portato loro l'abbraccio di Eltsin, Chirac, Schroeder. Poi sono venuti al mio tavolo e li hanno salutati anche Bush, Putin e Zapatero. Insomma, un po' tutti i miei amici sono venuti al mio tavolo a salutarli e loro sono stati molto felici».

Così, i due esponenti della resistenza italiana che il Cavaliere all'insaputa di tutti si è portato a Mosca - il presidente dell'Anpi del Lazio Massimo Rendina e il chirurgo Dario Spallone, fratello di Mario il famoso medico di Palmiro Togliatti - hanno avuto l'occasione di vedere da vicino come Berlusconi intende la politica estera: un sodalizio tra amici più che una collaborazione tra capi di Stato o di governo. Il premier italiano si è dato da fare per tutta la cerimonia. Ha baciato e stretto la mano ad un numero impressionante di veterani russi della seconda guerra mondiale: «La Russia nel secondo conflitto ha pagato un prezzo enorme - ha detto commosso - sono morti circa la metà dei suoi soldati». Ha saltellato da una parte e dall'altra per parlare due volte con Bush, per approfondire un argomento delicato con Schroeder, per salutare Zapatero, per scherzare con il giapponese Koizumi, per deporre dei fiori sulla tomba del milite ignoto russo, in prima fila, insieme a tutti gli altri grandi della Terra. La politica estera per Berlusconi, infatti, si basa in buona parte sulle relazioni personali. E in questo sicuramente non è secondo a nessuno.

E forse il vero cruccio del premier è che questa atmosfera di strette di mano, di pacche sulle spalle, di sorrisi non l'ha mai trovata in quella corte di Bisanzio, in cui girano veleni, si consumano sgambetti e si susseguono congiure, che è la politica italiana. Per cui anche ieri quel quadretto di buoni sentimenti è stato scosso dalla solita domanda sul comunismo. Che cosa c'entri il comunismo in un paese come la Russia di Putin improntato al capitalismo più selvaggio, è tutto da spiegare, ma appena qualcuno ha rinfacciato al premier italiano di aver applaudito al comunismo e alle bandiere rosse, il Cavaliere ha regalato la performance di sempre: «Putin - ha fatto presente - non è comunista e neppure i veterani erano comunisti. Erano dei patrioti russi, il che è diverso. Diverso! Il comunismo è un'ideologia criminale e disumana e ne dobbiamo ancora temere le possibilità. Quindi, da questo punto di vista, non ci sono né cedimenti, né cambiamenti».

Appunto, appena respira l'aria delle polemiche di casa, Berlusconi deve riporre il libro Cuore e risguainare la spada. E' fatale. Anzi, per alcuni versi, negli ultimi giorni il premier si sta imponendo una certa disciplina. Da Roma gli hanno fatto sapere che probabilmente Marco Follini diserterà il convegno del 19 maggio sul partito unico. Che forse seguirà il suo esempio anche Gianfranco Fini. Ma almeno a Mosca il Cavaliere non ha voglia di litigare con gli alleati. Gli hanno chiesto se preferisce la chiarezza della politica internazionale rispetto agli intrighi cervellotici di quella nostrana e lui si è limitato a dire: «No, dico che la politica è sempre interessante». L'unico argomento che gli ha fatto lampeggiare gli occhi d'ira è stata la sconfitta del Milan contro la Juventus e il conseguente rischio che la sua squadra perda lo scudetto: «Aspettate la finale di Champions League ad Istanbul - è stata la sua risposta da tifoso - prima di parlare».

PRODI: SU YALTA DIVIDE

L'opposizione «Premier megalomane»

ROMA

Silvio Berlusconi mediatore tra Bush e Putin? «Surreale», «megalomane», «toni avvilenti»: il centrosinistra non sa se scoppiare a ridere o commentare seriamente alle affermazioni fatte ieri a Mosca dal presidente del Consiglio per il sessantesimo anniversario della vittoria sul nazifascismo. Seria, molto seria invece la riflessione di Romano Prodi a proposito delle affermazioni del presidente degli Stati Uniti su Yalta. «Questo tirar fuori la storia in questo modo - osserva Prodi - mi preoccupa moltissimo: queste interpretazioni di Yalta sono fatte per dividere, non per unire».

Più leggera, e tutta domestica, la polemica nei confronti di Berlusconi «paciere» tra Usa e Russia. Massimo D'Alema allarga le braccia: «Non saprei giudicare. Non vorrei entrare in polemica con Berlusconi. Non si polemizza quando un capo del governo è all'estero, si ascoltano con pazienza le cose che dice», precisa con un sarcasmo un po' sottotono il presidente dei Ds. Mentre il leader dei Verdi Alfonso Percoraro Scanio si sente in un «surreality show». E affonda il coltello: «Lui, che non riesce a mediare i conflitti all'interno di una Cdl allo sfascio, che non riesce nemmeno a far parlare Bossi e Follini, si vanta di aver mediato tra Bush e Putin su Yalta, di averli preparati per l'incontro». Insomma per Pecoraro ci vuole «anche un limite per non cadere nel ridicolo».

Tranchant pure Antonio Di Pietro che parla di «megalomania»: «Ogni volta che va all'estero e scambia un saluto con Putin o Bush, Berlusconi poi vuol far credere di aver rimesso pace tra i leader delle due super potenze mondiali. Ha millantato di aver fatto dimenticare loro le parole dette in merito alla spartizione del mondo che Usa ed Urss fecero a Yalta. Qui non si tratta più di semplici bugie - ha commentato Di Pietro - ma di una vera patologia ed il sintomo ne è la mancanza di senso del limite».

Di «ennesima figuraccia internazionale» ha parlato Lapo Pistelli, parlamentare europeo della Margherita. «È mai possibile - si chiede Pistelli - che il Presidente del Consiglio riesca a ridurre tutto, perfino le tensioni su Yalta e sull'esportazione della democrazia che hanno attraversato questa ricorrenza, al livello del retroscena di una riunione della sua maggioranza?». Per l'esponente della Margherita Berlusconi dovrebbe ricordarsi di rappresentare l'Italia, con dignità, come si converrebbe a un capo di governo: «I toni ciarlieri e da campagna elettorale che contraddistinguono le sue dichiarazioni sono tanto più avvilenti in quanto cadono in una occasione in cui tutti i cosiddetti grandi della terra hanno saputo parlare con solennità ed autorevolezza. Tutti, tranne uno, purtroppo».

I Radicali pongono alcune domande a Berlusconi. Lo fa il segretario Daniele Capezzone colpito non solo dal ruolo di mediatore che il premier avrebbe svolto a Mosca, ma anche di «garante, nientemeno, della volontà democratica dello stesso Putin». Ecco, «mi restano due curiosità (come si dice in questi casi: domandare è lecito, rispondere è cortesia...). Sarebbe interessante sapere se, in quest'opera di "chiarimento" e "garanzia", Silvio Berlusconi abbia per caso trovato il tempo di pronunciare le parole "Antonio Russo" e "Cecenia". E magari - aggiunge Capezzone - di chiedere ed ottenere dal tiranno di Mosca qualche risposta sull'uno e sull'altro tema».

(r. r.)

UNA GUERRA DI ANNIENTAMENTO E LA STRATEGIA DI STALIN

Quando l'Urss ridiventò Santa Madre Russia

Un'identificazione che scattò con gli orrori provocati dai tedeschi

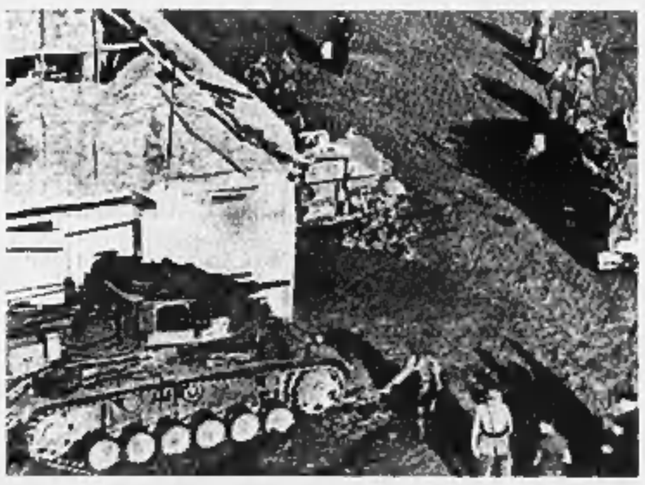
Panzer tedeschi nelle pianure russe
A destra Stalin

analisi
Giovanni De Luna

PATRIOTI o comunisti? Senza dubbio patrioti e comunisti! Fu impossibile, allora, per un soldato dell'Armata Rossa, mentre sparava, distinguere tra la difesa della «Santa madre Russia» e quella dell'Unione Sovietica di Stalin. E furono proprio i tedeschi a sottrarlo all'imbarazzo della scelta.

I disegni espansionistici della Germania si erano costantemente indirizzati verso gli immensi territori dell'Urss, Paese considerato il nemico naturale anche per l'insanabile contrasto ideologico tra nazionalsocialismo e comunismo. Il patto di «non aggressione» firmato dai russi e dai tedeschi il 23 agosto 1939 era servito soltanto a rinviare lo scontro. Hitler lo utilizzò per avere mano libera in Polonia senza dover temere ritorsioni da due lati (da Francia e Inghilterra a Ovest e dall'Urss a Est). Stalin ne approfittò per spostare in avanti le proprie frontiere, annettendo una parte della Polonia, i Paesi baltici (Estonia, Lettonia, Lituania) e una striscia di territorio finlandese. Entrambi lo usarono per guadagnare tempo, per prepararsi meglio a un urto che sapevano inevitabile.

Sconfitta la Francia, isolata l'Inghilterra, occupati definitivamente i Balcani, praticamente senza più avversari, Hitler ritenne che fosse giunto il momento opportuno. Il 22 giugno 1941, tre milioni di uomini, con migliaia di carri armati e 3000 aerei, scatenarono l'attacco contro l'Urss. In tre mesi i russi persero tutte le regioni situate a Ovest di una linea che partiva da Sebastopoli a Sud, e, passando vicinissima a Mosca, arrivava fino a Leningrado. Superato lo sbandamento iniziale, però, i sovietici organizzarono una strenua resistenza. Mentre l'esercito regolare (l'Armata Rossa) sbarrava il passo al nemico verso Mosca e verso i campi petroliferi del Caucaso, nelle retrovie tedesche cominciarono a operare gruppi di partigiani che ne sconvolgevano le lunghissime linee di rifornimento. Tra la fine del 1941 e i primi mesi del 1942, i due schieramenti potevano dirsi così complessivamente stabilizzati e i nazisti furono costretti a rinunciare ai loro progetti di un rapido e totale annientamento del nemico.



Nei territori occupati i tedeschi diedero pratica attuazione alla «guerra di sterminio» che avevano progettato: a differenza della guerra combattuta contro i Paesi dell'Europa occidentale e settentrionale, sul fronte russo le operazioni belliche assunsero un carattere programmaticamente distruttivo anche nei confronti dei civili: si avviò una vera pulizia etnica contro gli ebrei, fu prevista la fucilazione immediata dei commissari politici dell'Armata Rossa caduti prigionieri, furono disposte rappresaglie e deportazioni in massa dei civili con la rottura premeditata di tutte le convenzioni internazionali che regolavano la condotta della guerra. L'obbiettivo era quello di distruggere l'Urss, non sconfiggerla militarmente come la Francia e l'Inghilterra, ma annientarla, cancellarla dalla geografia europea: il grano ucraino, il petrolio del Caucaso, manodopera a buon mercato e ridotta in condizione di quasi schiavitù, le immense risorse disseminate fino ai piedi degli Urali potevano diventare elementi decisivi per alimentare la potenza della macchina bellica nazista. Con l'eccezione degli Stati baltici, della Finlandia e della Russia bianca, in tutti gli altri popoli sovietici i tedeschi videro quindi solo una potenziale riserva di «schiavi».

Il loro regime di occupazione fu così improntato alla brutalità e al terrore. Una gestione del potere così strettamente legata allo sfruttamento e alla crudeltà era inevitabilmente destinata a scontrarsi con la risposta delle popolazioni che subivano, in modo diretto, questo tipo di dominazione. Fu così in tutta l'Europa. Nei Paesi occupati (l'Urss, la Grecia, la Iugoslavia, la Polonia, la Francia, l'Olanda, ecc..), la Resistenza dei civili e dei militari contribuì a rendere esplicito il carattere di guerra per la libertà e la democrazia assunto dalla lotta contro i progetti totalitari del fascismo e del nazismo. Oggi l'alleanza fra Stalin e Roosevelt può apparire un paradosso; allora quell'alleanza apparve scontata. I progetti hitleriani non lasciavano spazio per altre soluzioni ed erano inevitabilmente destinati a scontrarsi con la risposta diretta delle popolazioni coinvolte.

Il 28 maggio 1942 l'uccisione del proconsole tedesco Reinhard Heydrich a Praga rese familiare in tutta Europa la parola e il concetto di «Resistenza». E in tutti i Paesi i motivi ideologici della guerra si intrecciarono strettamente con la difesa del territorio nazionale; spirito di classe e spirito patriottico confluirono insieme nella scelta di lottare contro il nazismo. E Stalin - lucidamente e strumentalmente - non solo chiamò patrioti i suoi soldati, ma definì «Grande guerra patriotica» tutta la Seconda guerra mondiale, rendendo impossibile di fatto oggi scindere storicamente il suo ruolo di capo del comunismo da quello del leader che condusse il suo Paese alla vittoria contro la più grande minaccia straniera profilatasi sul suolo russo oltre 100 anni dopo Napoleone.

tagli

di Altiero Scicchitano

Compagni! Compagni, la rivoluzione è in marcia, le bombe cadranno, la civiltà occidentale crollerà a pezzi. Ma per favore, non adesso.

Sarà l'aria di Parigi, sarà lo champagne, sarà quel che sarà: la compagna Nina Ivanova Yakushova (Greta Garbo) in ***Ninotchka*** *(Ernst Lubitsch, 1939).*

IL PRESIDENTE E LE ISTITUZIONI DELL'UNIONE

L'EURO

«L'euro ha costituito una svolta nel risanamento finanziario d'Italia E' la seconda valuta internazionale, ha la stessa dignità del dollaro, è solida, a beneficio di pubbliche amministrazioni, imprese, cittadini»

Il simbolo dell'euro alla sede della Bce

LA UE

«Nel '57, eravamo il più povero dei paesi fondatori della Comunità Il mercato unico ha modificato la nostra economia; entro una sola generazione, ci siamo trasformati in una grande potenza industriale»

Marzo '57, firma dei Trattati di Roma

IL TRATTATO

«La Costituzione europea firmata il 29 ottobre scorso a Roma è una straordinaria innovazione L'abbiamo sottoscritta solennemente. Ora, dobbiamo darle pienezza di attuazione»

Nel 2004 nasce a Roma la Costituzione Ue

IL CAPO DELLO STATO HA CELEBRATO AL QUIRINALE LA FESTA DELL'EUROPA

«Piazza Fontana, sentenza che addolora»

Ciampi: triste che, dopo tanti anni, non si siano chiariti i fatti

Paolo Passarini

ROMA

Il «padre dell'Europa» Carlo Azeglio Ciampi ha affrontato il suo argomento preferito nella situazione preferita, cioè di fronte a una platea di giovani. Erano in 380 ad affollare ieri mattina il Salone dei Corazzieri in occasione delle celebrazioni per la Festa dell'Europa. Il Presidente ha voluto ricordare che l'Europa Unita è stata fatta soprattutto per loro. E li ha come arruolati in una campagna per divulgare e attuare la nuova Costituzione europea. Al termine della cerimonia, con un gesto non usuale, il Presidente ha avvicinato spontaneamente i giornalisti per dire qualcosa che gli premeva da giorni a proposito della recente sentenza sulla strage di piazza Fontana, che ha giudicato un fatto «doloroso e triste». Ma andiamo con ordine.

Alla cerimonia di ieri, oltre ai giovani, due dei quali hanno preso la parola, c'erano anche il ministro per l'Istruzione Letizia Moratti, il neoministro per l'Europa Giorgio La Malfa e il vicepresidente della Commissione europea Franco Frattini. Quest'ultimo ha sottolineato che «oggi la sfida più grande è rafforzare il senso di cittadinanza europea». La Moratti ha auspicato che «l'Europa si apra sempre di più agli altri Paesi del Mediterraneo». C'era anche un altro ospite, l'astronauta Roberto Vittori, appena rientrato da una missione Soyuz, che il Presidente, additandolo ai giovani mentre lo nominava commendatore, ha definito «un esempio per tutti voi».

«I 75 milioni di giovani come voi che vivono nell'Unione Europea - ha sostenuto Ciampi - devono essere i più convinti sostenitori dell'unità europea». «Le incognite della globalizzazione, le tensioni generate dal divario Nord-Sud, dai conflitti, dal terrorismo, dalle contrapposizioni fra culture diverse pesano sul futuro vostro e, un domani più lontano, su quello dei vostri figli».

Appena rientrato da Aquisgrana, dove ha ricevuto il premio Carlo Magno per il 2005, Ciampi, in queste settimane, è preso più che mai dalle vicende europee. Vive con autentica partecipazione il processo di ratifica del Trattato costituzionale e segue ora per ora l'evolversi della situazione in Francia, dove il 29 maggio si terrà un delicatissimo referendum. A metà giugno il Presidente sarà a Parigi per ricevere un dottorato all'Ecole Normale. Pronuncerà sicuramente un discorso di contenuto europeo, ma non potrà mettersi al lavoro per prepararlo fino a che non conoscerà l'esito del referendum. Questo vale anche per il discorso sulle questioni europee che terrà all'inizio di luglio di fronte all'assemblea di Strasburgo. Ciampi intende imprimere un marchio fortemente europeista al suo mandato fino all'ultimo giorno. E ieri, di fronte ai giovani, ha voluto ripetere per quali ragioni.

Innanzitutto la pace, che l'Unione ha garantito in questi 50 anni: «L'ho detto pochi giorni fa nella Marketplatz di Aquisgrana e lo ripeto a voi: non vogliamo in terra d'Europa nuovi cimiteri di guerra». Poi c'è l'economia: «Nel 1957, quando vennero firmati i Trattati di Roma, noi italiani eravamo il più povero dei paesi fondatori. Nell'arco di una sola generazione, un paese prevalentemente agricolo si è trasformato in una grande potenza industriale». E, infine, soprattutto per i giovani, ci sono un'enorme libertà di movimento e molte nuove opportunità nell'Europa unita. Per questo occorre tutti impegnarsi per dare «pienezza di attuazione» alla Costituzione europea, che diventerà «fondamento della nostra convivenza solo se sarà accolta con fiducia, e sentita come propria, soprattutto da voi giovani».

Lasciando il Salone dei Corazzieri Ciampi si è poi fermato per una breve dichiarazione. Ha ricordato che «tutte le sentenze meritano rispetto», ma non poteva esimersi dal commentare la sentenza che ha chiuso dopo 35 anni la vicenda di piazza Fontana senza indicare colpevoli. «Certamente è doloroso e triste - ha detto il Presidente - dover vedere che la giustizia ha dovuto constatare che, nonostante tanti anni di investigazioni e di processi, non è stato possibile acclarare i fatti, stabilire la responsabilità e trarne le conseguenze su chi fossero i colpevoli». Doloroso e triste: un concetto che Ciampi ha voluto ripetere, quando ha aggiunto: «Il mio ricordo commosso va a tutti coloro che perirono in quell'orrenda strage ed io mi sento particolarmente vicino ai loro famigliari: capisco, condivido il loro dolore, i loro sentimenti».

Carlo Azeglio Ciampi con l'astronauta Roberto Vittori alla «Festa dell'Europa»

IL PIU' STRETTO COLLABORATORE DELLO STATISTA RACCONTA I RETROSCENA POLITICI CHE INDUSSERO LO STATO A NON TRATTARE CON LE BRIGATE ROSSE

Delitto Moro, così il Pci impose la fermezza

Tullio Ancora: ci fu un summit da Andreotti, la Dc era debole

retroscena

Francesco Grignetti

ROMA

Di fronte alle Brigate Rosse avevo la sensazione di trovarmi al cospetto di una potenza straordinaria. Tutti l'avevamo». Marco Follini era il leader dei giovani Dc nei giorni in cui fu rapito e ucciso Aldo Moro e partecipava alle riunioni più segrete. Ieri - nell'anniversario della morte - l'ha commemorato alla presentazione del libro dello storico Agostino Giovagnoli («Il caso Moro», il Mulino) con un bilancio personale: «Lo Stato apparentemente uscì più forte, il terrorismo fu sconfitto. Ma non furono risolti problemi politici fondamentali, tant'è che la transizione fu congelata e stiamo ancora lì. Ora cominciamo la pochezza e la fragilità di quelle formazioni. Ma quello sbandamento racconta anche la nostra pochezza e fragilità».

Pochezza e fragilità. Nei tormentosi giorni del rapimento, la cosiddetta Linea della Fermezza nacque e si consolidò rapidamente. I comunisti impersonarono subito l'intransigenza. I democristiani, tormentati, li seguirono. I socialisti si smarcarono e diedero vita alla contrapposta Linea della Trattativa. Temi che fanno discutere ancora oggi. Giovagnoli fa l'elogio della Fermezza: «Ha contribuito a svelare le ragioni non morali, ma piuttosto politiche di quanti, operando sul terreno ambiguo delle trattative, di fatto proponevano di cedere ai brigatisti più che interessarsi veramente alla salvezza del leader democristiano».

«C'è poco da vantarsi della fermezza», dice invece chi in quei giorni c'era. Tullio Ancora, che fu collaboratore e amico di Aldo Moro, «ambasciatore» segreto dello statista con i comunisti, scuote la testa. «Ricordo bene come nacque. Fu il 16 marzo, poche ore dopo l'eccidio della scorta in via Fani, e prima che il governo avesse la fiducia del Parlamento. Ci trovammo nello studio di Andreotti a guardarci in faccia».

A quella riunione improvvisata, cupa, con l'eco della sparatoria ancora in testa, arrivarono da Andreotti in ordine sparso Zaccagnini con Bodrato e De Mita, Cossiga, Berlinguer, Craxi, La Malfa, i segretari confederali Lama, Benvenuto e Macario. C'era anche Tullio Ancora, nella veste di assistente di Moro, che oggi ricostruisce: «Io avevo con Berlinguer una certa confidenza e lì, nello studio del presidente del Consiglio, lo avvicinai. Gli dissi: "State attenti, voi comunisti, a non sbarrare le porte sin da ora con la vostra fermezza. Voi avete anche la possibilità di mantenere o di correggere la linea. Ma i democristiani sono fragili... Di fronte a voi non resistono". Berlinguer non mi rispose. Mi fece un cenno come per dire: "Eh, non so come posso fare". Poi venne fuori Lama: "Subito, al più presto, sciopero generale e manifestazione dei sindacati". Allora di nuovo presi di lato Berlinguer. "Attenzione, non è che noi possiamo fare una sfida di piazza con i brigatisti. Quelli hanno Moro in mano e ce lo ammazzano. Non credo che non abbiano messo in bilancio di non incontrare una solidarietà". Ripetei anche a Lama: "Quelli hanno Moro in mano. Ce lo possono portare morto davanti alle manifestazioni". Berlinguer, che di solito non era rapido nelle risposte, mi fece due o tre cenni col capo. Si avvicinò a Lama. Parlarono. Poi ritornò da me e disse: "Non è frenabile". Questo era l'atteggiamento in quel momento».

> Lama annunciò lo sciopero generale. Io dissi loro di stare attenti perché c'era il rischio che i terroristi ci facessero trovare il cadavere davanti al corteo

La Fermezza nacque lì, in quello studio, in quelle ore. «Era connaturale, ai comunisti, - commenta - visto che si rifacevano a un'esperienza dove il partito era anche lo Stato. E uno Stato non debole. Non si può dire lo stesso per i democristiani. Vollero dare la prova di essere anche loro compenetrati dalla ragion di Stato. Ma non era una parte che si addiceva loro». E Andreotti? «Anche lui, come presidente del Consiglio, ritenne di dover dare prova di fermezza».

In casa Ancora si erano tenute per mesi le riunioni preparatorie tra Berlinguer e Moro. «Quella è la stanza delle riunioni. Partecipavamo anche io e Luciano Barca. All'Epifania, Berlinguer e Moro si videro. Dovevano fare la solidarietà nazionale e Berlinguer gli disse: "Perché non lo presiedi tu, questo governo?". Moro rispose: "No, prendete Andreotti, ha meno resistenze di me". Non credo che ambisse a presiedere un governo di unione tra democristiani e comunisti. Lo considerava una fase di passaggio. Però ricordo che una volta mi disse: "Non me la sento. Ci possono essere Fanfani e Andreotti che sono disposti. Io, no". I comunisti li guardava con rispetto. Ma non vedeva vicino il momento del matrimonio. Questa è la pura verità».

L'immagine di Moro ucciso nella Renault A sinistra, Giulio Andreotti

BRIGATE ROSSE, LE RIVELAZIONI IN AULA AL PROCESSO D'ANTONA

Banelli: «Ecco chi sono i militanti»

La pentita per la prima volta svela i segreti dell'organizzazione

ROMA

Cinzia Banelli per la prima volta si trovava ieri fisicamente in un'aula giudiziaria, per la precisione l'aula-bunker di Rebibbia. Brigatista della colonna toscana, condannata con rito abbreviato per l'omicidio del giuslavorista Massimo D'Antona, ha deciso di collaborare con i giudici. E non appena ha iniziato a parlare l'aula si è svuotata, secondo un rito ben preciso dei brigatisti non pentiti, lasciandola da sola a parlare davanti ai magistrati. Cinzia Banelli ha ricordato ancora una volta le ragioni della sua scelta di dissociarsi dalle Br: «Ragioni umane e politiche. Avevo scelto di fare un figlio e quando sono stata arrestata tutto ruotava intorno a lui ed era diventata questa la mia priorità». Assicura, la sua «è una scelta da cui non si torna indietro». Conferma di non aver «mai visto nè incontrato» Federica Saraceni. E rivela dettagli meno noti. «Spendevo circa 2-3 milioni l'anno, più che altro in viaggi in treno e per altri tipi di spostamenti». E «a seconda del grado di adesione all'organizzazione», alcune spese venivano rimborsate ai militanti. Ci pensava Mario Galesi a pagare in contanti.

Rivendica la decisione di seguire Enrico Letta. «Fui io a decidere l'inchiesta su Enrico Letta che svolsi insieme con Bruno Di Giovannangelo durante una festa dell'Unità, nel settembre 2002 a Pisa, dove Letta intervenne. Decisi di aprire l'inchiesta perchè Letta aveva una casa a Pisa. Non c'era un' attività specifica, dovevamo soltanto identificare dove abitava. Ripeto, non perchè ci fosse una qualche attività, ma erano dati del nostro archivio». Servivano «dati fisici, per esempio, il percorso seguito per andare da un posto all'altro: le posizioni politiche già le conoscevamo». Cinzia Banelli parla delle «azioni di recupero», una sorta di appuntamenti utilizzati dalle Br per incontrarsi e scambiarsi informazioni al termine di una operazione o dopo un periodo convenuto, compiuta subito dopo l'omicidio D'Antona sia con «forze non impiegate» sia con altre di «diversi ambiti». Nel caso in cui una telefonata prevista veniva a mancare bisognava seguire alcuni passaggi per essere sicuri che i compagni fossero al loro posto. Non esistevano invece istruzioni precise di «smobilizzo». Se poi «l'azione di recupero» era prevista con una persona non conosciuta, per riconoscersi si servivano del classico giornale sotto il braccio: «La Stampa o Il Corriere della Sera», precisa. «Nel caso dell'omicidio D'Antona è avvenuto a piazzare Flaminio dopo l'attentato in via Salaria. Allora ha coinvolto due soggetti: V e Vt».

Il pm Saviotti chiede maggiori informazioni su Maria, nome di battaglia «Mrt». Aveva un ruolo di staffetta, risponde Cinzia Banelli. Doveva attendere Biagi alla stazione di Bologna per misurare il percorso del giuslavorista. Chi era il capo? «La sede centrale allargata era composta da due uomini e due donne: Roberto Morandi, Mario Galesi, Nadia Desdemona Lioce e per l'appunto Maria».

L'ex brigatista Cinzia Banelli

A questo punto è chiaro che da ieri Cinzia Banelli è a tutti gli effetti una collaboratrice anche se lo status ancora non le è stato riconosciuto. Questo potrebbe porre non pochi problemi come è apparso ieri dal comportamento degli altri brigatisti. «Lo status non dipende da me - commenta il pm Saviotti - Abbiamo fatto quanto era in nostro potere e dovere. Credo che per lei ci sia l'esigenza di una protezione, in quanto si è esposta». [f.ama.]

IL PRESIDENTE DELLA REGIONE LAZIO MARRAZZO HA ORDINATO LO SGOMBERO

«Chiudete il centro sociale di destra»

ROMA

Si può considerare il primo atto di Marrazzo alla Regione Lazio: ieri mattina all'alba, un nutrito plotone di carabinieri e poliziotti ha tentato di far sgomberare un centro sociale di destra, il Foro 753, alle spalle del Colosseo, dove da quasi due anni un gruppo di ragazzi occupa uno stabile. In parte ci vivono, in parte vi fanno attività «sociali». Siccome l'edificio è della Regione, però, Marrazzo ha chiesto alla questura di liberarlo. E non soltanto questo: un mezzo sgombero è stato tentato anche in un altro stabile, occupato dai militanti di Action, associazione di estrema sinistra.

Lo sgombero al Colosseo stava per sfociare in un tafferuglio. E magari ci sarebbe scappata anche qualche manganellata. Ma la tensione s'è sciolta quando sono intervenuti diversi consiglieri comunali e regionali di An a sostegno degli occupanti. E alla fine i ragazzi di Foro 753 hanno ottenuto altri due giorni di vita. Nel frattempo, sperano in un incontro con Marrazzo e in un qualche escamotage che dia veste legale all'occupazione.

Il Foro 753 è un centro sociale in piena regola. In uno stabile abbandonato da oltre trent'anni, in pieno centro storico, vivono diversi nuclei familiari di sfrattati e alcuni ragazzi scappati di casa. C'è chi organizza presentazioni di libri, chi gestisce una sala prove, chi tiene una palestra di boxe. Ma è anche un centro sociale controcorrente: lo frequentano soltanto quelli di destra e si fa propaganda per l'astensione al prossimo referendum sulla fecondazione assistita, si discute di Ezra Pound, si affiggono manifesti contro la droga. Situazione singolare già al portone: non è usuale vedere tanti tricolori sventolare all'ingresso di un centro sociale. E poi il nome: «Ci chiamiamo Foro perché ci rifacciamo all'antica Roma. 753 è l'anno di fondazione dell'Urbe».

Finché alla Regione Lazio c'era Storace, questa occupazione abusiva era stata tollerata. Anche quando il sindaco Veltroni l'aveva indicato come possibile sede di un Museo della Shoah, il centrodestra al governo dell'ente locale aveva deciso di lasciar correre. Ma da quando è arrivato Piero Marrazzo, la linea è cambiata. «E' lui, comandato da Veltroni, che ha ordinato lo sgombero. Non ci tollerano perché siamo l'unica voce fuori dal coro», lamentano i capi di Foro 753. Il neopresidente replica: «Sono arrivato alla presidenza della Regione per difendere i cittadini e la legalità. Nel caso del Foro 753, hanno operato le forze dell'ordine su mandato dell'autorità giudiziaria. Il dopo riguarderà invece il presidente. Lavoreremo sia perché lo stabile possa essere usato in termini sociali, che per le associazioni».

E certo che è curiosa la storia di quest'edificio: nasce alla fine dell'Ottocento come teatro, presto viene trasformato in Casa del Popolo, una delle poche di Roma. E' una roccaforte del movimento socialista. Ci fanno pure un congresso nazionale del Psi nel primo dopoguerra. Poi diventa Casa del Fascio. E gli attuali occupanti si coccolano una fotografia di Mussolini in visita. Alla fine della guerra, ci vanno ad abitare le famiglie degli sfollati di San Lorenzo, vittime dei bombardamenti alleati. «Nel 1947 vennero da qui molte comparse per "Ladri di biciclette". I vecchi del quartiere se li ricordano». Ora ci stanno gli squatter di destra.

[fra. gri.]

CONDANNATO PER LA PRIMA VOLTA

Paolini durante un'interruzione sulla Rai

Un'incursione sul Tg5

Allontanato dai poliziotti dopo l'ennesimo «blitz»

Tre mesi a Gabriele Paolini il disturbatore della tv

■ Per la prima volta in Italia un disturbatore televisivo è stato condannato per interruzione e turbativa di pubblico servizio: è Gabriele Paolini, protagonista di numerosi «blitz» durante dirette tv, al quale il giudice di Roma Stefania Castagnoli ha inflitto tre mesi di reclusione per un'incursione compiuta durante una diretta della giornalista del Tg1 Elisa Anzaldo. Paolini dovrà anche risarcire la Rai, costituita parte civile con l'avvocato Marcello Melandri. I fatti risalgono al giugno 2001: Paolini comparve durante un servizio dedicato ad alcuni studenti del liceo romano Giulio Cesare. Il disturbo costrinse la giornalista e gli operatori a ridurre la durata del servizio e a cambiare più volte le modalità di ripresa. «Ci siamo trovati di fronte a una sentenza storica - hanno detto gli avvocati Lorenzo La Marca e Massimiliano Kornmuller, difensori di Paolini -: per la prima volta è stato sancito il principio che, chi si apposta dietro le telecamere in una pubblica via, commette reato anche se è muto, immobile e non gesticola».

SI RIBALTA LA SITUAZIONE RISPETTO ALLE ELEZIONI PRECEDENTI. AFFLUENZA IN AUMENTO

Sardegna, il centrosinistra vola E' in testa in sei province su otto

Mauro Spignesi
CAGLIARI

Gli abitanti non cambiano, restano un milione e mezzo. Le province in Sardegna invece raddoppiano: da quattro diventano otto. E il centrosinistra - che da un anno governa la Regione con Renato Soru, patron di Tiscali - ne conquista sei. Almeno secondo i primi, frammentari dati affiorati dagli uffici delle prefetture. La netta prevalenza arriva soprattutto nei duelli più significativi. Quello di Cagliari, innanzitutto. Che vede l'ex sindaco della città e senatore di An, Mariano Delogu, favorito alla vigilia, arrancare dietro Graziano Milia (Ds). Duello a favore dell'Unione anche a Sassari, dove Alessandra Giudici (Margherita), vicepresidente dell'Api sarda è in vantaggio su Stefano Poddighe (centrodestra), esponente di Confindustria. Il Polo ieri sera era avanti soltanto a Oristano, con Pasquale Onida che aveva una manciata di voti in più sul suo avversario, l'ex sindaco sardista di Bosa Silvano Cadoni e in Gallura dove Livio Fideli (Fi) aveva tre punti di scarto su Pietrina Murrigile (Progetto Sardegna). La tendenza è stata confermata anche dalle prime proiezioni dell'emittente Videolina. Proiezioni che hanno fatto scattare i primi commenti. Soddisfatti i Ds. Giulio Calvisi, giovane segretario regionale ha parlato di "grande risultato. Il centrosinistra si affermerebbe con buone probabilità al primo turno nelle province di Sassari, Nuoro, Ogliastra e Medio Campidano. Nel Sulcis vi è una nostra leggera prevalenza. In Gallura - ha proseguito Calvisi - vi è un testa a testa ed è quindi ipotizzabile un ballottaggio, mentre nella provincia di Cagliari con ragionevole probabilità potrebbe vincere il centrosinistra. E in questo quadro vi è una buona affermazione del partito". Per il leader sardo dei Ds "si sta profilando un ribaltamento della situazione rispetto alle precedenti elezioni provinciali. A Sassari come a Cagliari - ha concluso Calvisi - le caselle che sembravano già assegnate al centrodestra ora invece potrebbero andare al centrosinistra". Gianni Giagoni assessore uscente alla Provincia di Cagliari dei Riformatori Sardi (l'ex Patto Segni), che fanno parte del centrodestra, ha invece parlato di "tenuta del nostro schieramento. E' difficile contrastare il vento che spira a sinistra e soprattutto il fatto che alla Regione governa da un anno Renato Soru". A proposito del governatore, diversi leader isolani dell' Unione, hanno messo in evidenza che il risultato "premia il lavoro della sua Giunta. Se questo doveva essere un referendum sul suo operato, è stato vinto". Per quanto riguarda i numeri aumenta l'affluenza alle urne: 68,2 per cento, contro il 66,2 per registrato nelle precedenti elezioni, che si erano svolte, però, in una sola giornata e solo per il rinnovo dei consigli di Cagliari, Sassari, Oristano e Nuoro. A queste si sono unite le nuove: Medio Campidano, Carbonia-Iglesias, Ogliastra e Olbia-Tempio. Affluenza in lieve calo, invece, nelle elezioni comunali (i risultati definitivi si conosceranno solo oggi). Nei 185 Comuni dell'Isola - i più importanti Sassari, Nuoro e Quartu (terza città della Sardegna per residenti) - la percentuale dei votanti è stata del 76,6 per cento contro il 78,1 per cento del 2000. Al voto è stato chiamato anche il più piccolo paese dell'isola, Baradili, nell'Oristanese: 95 abitanti.

CONFERMATO IL SINDACO USCENTE GUIDO GRIMOD (UV)

Aosta sfratta il centrodestra

Un solo consigliere a Fi, nessun seggio ad An

Il sindaco Guido Grimod

Enrico Martinet
AOSTA

Due centrosinistra si confronteranno per i prossimi cinque anni nel Consiglio comunale di Aosta. Entrambi avranno leader di estrazione dell'Union valdôtaine, movimento autonomista di maggioranza relativa in Regione. Il centrodestra esce a pezzi: Forza Italia da tre seggi passa ad uno (rappresentata da un altro ex unionista, Ettore Viérin), Alleanza nazionale perde l'unico consigliere e la lista Alternativa sociale di Alessandra Mussolini non va oltre lo 0,54 per cento. Il centrosinistra al governo è quello che sosteneva sindaco e vicesindaco uscenti. Conta su Uv (9 seggi confermati), Ds (4, confermati) e due formazioni locali con 3 seggi ciascuna: Stella Alpina e Fédération Autonomiste. Sindaco è Guido Grimod (Uv) e vice Marino Guglielminotti-Gaiet (Ds). La coalizione, che comprendeva anche la Margherita (nessun seggio), ha ottenuto 11.846 voti pari al 57,39 per cento e a 19 seggi sui 29.

Il centrosinistra di opposizione ha ottenuto 9 seggi. Il candidato a sindaco, Roberto Louvin, ex presidente della Regione per quasi trent'anni iscritto all'Union valdôtaine ma a capo di una coalizione con un nuovo movimento, «Aosta viva», che ora sarà rappresentato in Consiglio da sei consiglieri.

Della coalizione («Insieme per Aosta») fanno parte i Verdi (2 seggi contro i 3 precedenti) e Rifondazione comunista (ha perso l'unico seggio che aveva) più due formazioni che non hanno ottenuto consiglieri: una locale, «Uniti per Aosta» e una d'ispirazione socialista con Alé Vallée, Unità socialista più l'Udeur.

Il commento del sindaco riconfermato Guido Grimod: «La nostra coalizione è stata apprezzata così come il programma. Il voto dimostra che gli elettori hanno premiato le forze politiche tradizionali. La gente crede ancora nei partiti». Aggiunge: «I nostri progetti per il rilancio di Aosta sono stati compresi e condivisi. Adesso promettiamo un governo al più presto per poter continuare il nostro lavoro». Il presidente dell'Union valdôtaine (il movimento ha vinto in 48 dei 68 Comuni che andavano al voto) Manuela Zublena dice: «I cittadini hanno premiato chi ha lavorato per costruire, mentre hanno punito chi ha giocato allo sfascio». Evidente il riferimento alla coalizione di Louvin, avvocato e professore universitario, che ha raccolto il consenso della borghesia aostana, dice: «Un elettore su tre si è riconosciuto nella nostra proposta, segno che il cambiamento da noi proposto era ed è credibile. Ora proseguiremo il nostro cammino, anche nel resto della Valle e la nostra opposizione a Grimod sarà tenace». Poi annuncia una suggestione per quanto riguarda la maggioranza regionale: «Come reagirà? Come si riorganizzerà? Aosta Viva ora è un punto di riferimento, così come tutta la nostra coalizione»

Due le sorprese per la tornata elettorale. A Gressan, grosso Comune vicino al capoluogo regionale, l'Uv (con il sindaco uscente) ha perso contro una lista formata da gli ex Dc di Stella Alpina e i Ds. A Saint-Vincent, dove la sfida era a tre, a vincere è stata la lista unionista che proponeva come sindaco Sara Bordet, avvocato della cittadina termale, contro quella del primo cittadino uscente, Mario Borgio, architetto.

Fra i candidati vi erano soltanto due leader di partito, il presidente Uv Manuela Zublena (come consigliere) e il segretario diessino Laurino Rean, sindaco uscente di Saint-Marcel. L'ha spuntata la lista della Zublena (maggior numero di voti di preferenza). Ds e Uv sono alleati al governo della Regione. Proprio l'Union valdôtaine, che già prima del voto aveva contrasti interni che sembravano portare a un congresso, dovrà ora ricomporre lo scontro tra «anime».

TRENTO INVECE CONFERMA IL SINDACO ULIVISTA

Bolzano, arretra l'Unione divisa

Il sindaco di Trento Alberto Pacher

TRENTO

Centrosinistra vittorioso a Trento e in difficoltà a Bolzano, dove deve sperare nell'alleanza con il partito di raccolta del gruppo linguistico tedesco Südtiroler Volkspartei (Svp) per vincere al secondo turno. Questo l'esito delle elezioni comunali di domenica in Trentino Alto Adige.

Come da pronostico, a Trento è stato confermato sindaco il primo cittadino uscente, Alberto Pacher dei Ds, sostenuto da otto liste tra cui la Margherita e Trento Democratica, che ha ottenuto quasi il 66 per cento dei voti. Nella città del Concilio il centrodestra era andato diviso al voto. Bella figura l'ha fatta Rifondazione comunista, di cui Pacher aveva rifiutato l'appoggio: con Lucia Coppolla ha ottenuto quasi il 6 per cento.

Più complicata la situazione a Rovereto, la seconda città della Provincia, dove si profila il ballottaggio fra il sindaco uscente, Roberto Maffei, e Guglielmo Valduga, alla testa di una lista di centro. La maggioranza uscente si era spaccata prima delle elezioni perché la componente di sinistra non voleva più il sindaco Maffei della Margherita e pretendeva un candidato di sinistra. Non avendo raggiunto alcun accordo, una parte è andata con Maffei, l'altra ha proposto Bruno Ballardini, un Ds già in passato sindaco della città. Al secondo turno, però, non ci sarà uno scontro interno al centrosinistra. Tra i due litiganti, infatti, si è inserito un vecchio leone democristiano della politica trentina, Guglielmo Valduga, che ha ottenuto un risultato intorno al 25 per cento, piazzandosi dopo Maffei che ha avuto circa il 30%.

A Bolzano il centrosinistra registra maggiori problemi. Il candidato sindaco della Casa delle libertà, Giovanni Benussi, sorpassa il sindaco uscente del centrosinistra Giovanni Salghetti Drioli mentre nel resto dei comuni dell'Alto Adige la Südtiroler Volkspartei deve subire la concorrenza della fioritura delle liste civiche. Nel capoluogo l'uomo nuovo della centrodestra l'architetto Benussi, espressione della società civile, ha ottenuto il 42,2% contro il 34,8 del sindaco uscente, Salghetti Drioli, che nell' ultima legislatura ha guidato una giunta formata dalla Svp e dai partiti del centrosinistra. Determinante per il risultato è stata l'unità della Casa delle libertà, alla quale quest'anno ha aderito anche Unitalia, movimento di destra che ha fatto della difesa dell'italianità la sua bandiera. Al ballottaggio sarà determinante il voto della Svp il cui candidato sindaco Elmar Pichler Rolle ha ottenuto il 16,7% dei suffragi. Il governatore dell'Alto Adige ha subito rassicurato Salghetti: «Noi non potremmo mai votare un candidato di destra».

A Merano, si andrà al ballottaggio tra il candidato Svp, Günther Januth, che ha ottenuto il 35,8% e il consigliere provinciale di An Mauro Minniti che ha battuto di 40 voti il verde Franco Bernard. [u. c.]

NELL'UNIONE SI MOLTIPLICANO LE INIZIATIVE PER IL PROGRAMMA

Boom di «pensatoi», nasce quello della Margherita

Seminario a porte chiuse con i big dell'economia e della finanza sul futuro dell'Italia

retroscena
Fabio Martini
ROMA

OGNUNO lo fa a modo suo. I Ds hanno messo su la loro Commissione per il Programma 2006, una cosa ordinata, come lo era il Pci. Massimo D'Alema ha riunito le migliori intelligenze della sua Fondazione "ItalianiEuropei" e per un giorno le ha fatte esprimere in un cinema multisala al centro di Roma. Romano Prodi, già da mesi, fa stoccare migliaia di proposte nei depositi immateriali della Fabbrica del Programma a Bologna. Fausto Bertinotti è stato l'eminenza "grigio-rossa" del convegno "Fuori programma", formalmente promosso delle riviste della sinistra radicale. E in questo fiorire di "pensatoi" programmatici, il progetto più ambizioso lo sta coltivando la Margherita: riunire per due giorni, in un seminario a porte chiuse sui Castelli romani, personaggi di punta dell'economia, della finanza, dell'Università per farli esprimere sul futuro del Paese.

In principio c'era la Fabbrica di Prodi. A parole i partiti hanno gratificato di elogi l'idea prodiana, anche se quel tenerli ai margini ha intensificato le diffidenze verso l'iniziativa. Uno per tutti, il ds Fabio Mussi: «La Fabbrica c'è e lotta assieme a noi, ancora non ci sono andato...». Anche per dissipare questa serpeggiante diffidenza, Romano Prodi, stamattina col varo della cabina di regia per il programma dell'Unione, punta a tranquillizzare i partiti, ridandogli un ruolo nella preparazione di proposte e slogan da spendersi in campagna elettorale. Ma davvero il programma è diventato l'ombelico dell'Unione? Davvero non è più la tradizionale lista della spesa? Meno ideologia e più cose da fare? «Bisogna ammettere che i programmi non hanno ancora un appeal sull'elettorato, quel che conta è un messaggio-forte, che ancora non c'è - sostiene Peppino Caldarola, battitore libero dei Ds - E dunque, Prodi leader senza partito, con la Fabbrica chiama a raccolta forze intellettuali e interessi, cercando di costruire un'armatura politico-intellettuale. I partiti stanno seguendo lo stesso percorso del Professore ed è dunque aperta quella che un tempo si sarebbe chiamata una contesa per l'egemonia politico-culturale».

Da questo punto di vista l'iniziativa più ambiziosa la sta coltivando la Margherita. Già da diverse settimane e con una riservatezza insolita in questioni del genere, Francesco Rutelli e un gruppo di parlamentari e non (Enrico Letta, Roberto Pinza, Ermete Realacci, Tiziano Treu, Linda Lanzillotta) stanno lavorando ad un convegno che ha già un titolo, "Italia 2016, missione possibile". Una sede panoramica, Villa Tuscolana a Frascati, la più alta tra le ville dei Castelli. Una data, il 27 e 28 maggio. Ma soprattutto una corposa e qualificata lista di invitati. Dal presidente di Confindustria e della Fiat Luca Cordero di Montezemolo all'amministratore delegato di Unicredit Alessandro Profumo, da Diego Della Valle all'amministratore delegato di Banca Intesa Corrado Passera. E tanti altri, imprenditori, docenti universitari, sindacalisti.

> Con insolita riservatezza Rutelli e un gruppo di parlamentari sta lavorando al progetto politico-culturale

La formula immaginata è fuori dagli schemi italiani: gli invitati non si sentono impegnati in alcun modo dal partito che li chiama e sono invitati ad esprimere liberamente la propria opinione sul futuro e le potenzialità del Paese. Sulla lista degli invitati - non necessariamente partecipanti - nulla trapela dal quartier generale della Margherita, anche se la data è stata scelta per non interferire con i numerosi impegni all'estero di Romano Prodi e dunque il Professore ci sarà.

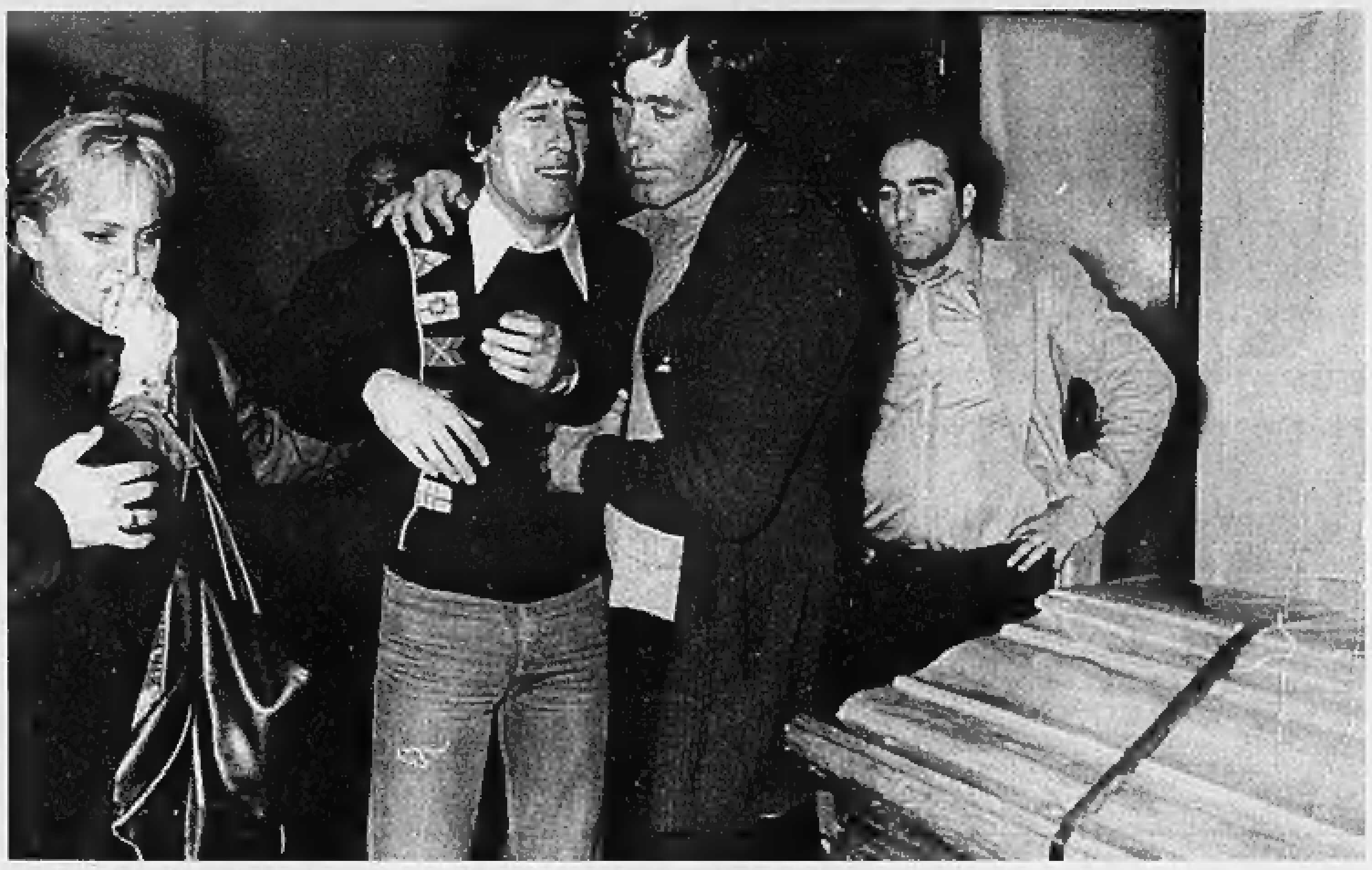
Per il momento i Ds hanno messo in movimento il più classico degli organismi di tradizione «pci-sta», la Commissione per il programma. Ma con un investimento che sembra preludere ad un un futuro operativo: la guida del comitato è stata affidata al "numero due" del partito, il responsabile del Dipartimento Economia Pierluigi Bersani. Per ora la Commissione si è riunita due volte, alla seconda ha presenziato anche il segretario Piero Fassino ed è stato deciso di articolarsi in gruppi di lavoro, mentre più avanti la Commissione produrrà eventi pubblici. E la prova che il programma sta diventando una filiera viene dal progetto che sta coltivando lo Sdi di Enrico Boselli: a settembre a Fiuggi andrà in "scena" il "Dizionario riformista", venti parole-simbolo per l'eventuale governo Prodi.

Il leader della Margherita Francesco Rutelli

VATTIMO E LA RIAPERTURA DEL CASO DELLA MORTE DELLO SCRITTORE

Pasolini, imbarazzo anche per la sinistra dei giorni nostri

«Non sappiamo che cosa penserebbe degli sforzi di normalizzazione dei Ds, ma forse andrebbe incontro di nuovo a un'altra espulsione»
«E' attuale il suo modo drammatico di intendere la modernizzazione»



Il dolore degli amici davanti alla bara di Pasolini: da sinistra Laura Betti, Ninetto Davoli e Franco Citti

Gianni Vattimo

Pier Paolo Pasolini fu ucciso trent'anni fa all'Idroscalo di Ostia

Si riapre il caso Pasolini; o meglio, ritorna d'attualità - dopo la nuova «confessione» di Pino Pelosi ormai quasi cinquantenne, e le dichiarazioni di Sergio Citti - senza essersi mai davvero chiuso, nonostante la condanna di Pelosi come unico autore dell'omicidio. In molti sensi, il caso e la sua riapertura sono un fatto emblematico della società italiana, forse la più carica di casi criminali e giudiziari mai davvero chiusi, che ci hanno segnato e continuano a pesare sulla coscienza collettiva. Pensiamo a piazza Fontana, alle stragi degli Anni Settanta, a Pinelli, Feltrinelli, Calabresi. Nonostante gli sforzi di collocare l'assassinio di Pasolini in una categoria più «tranquillizzante» per la coscienza comune - un delitto nel solito «torbido ambiente delle amicizie particolari» - con la volonterosa

(ora apprendiamo che forse era estorta con minacce e ricatto) collaborazione di Pino Pelosi, il caso non si lascia né isolare né dimenticare. Se davvero - come sembra molto verosimile, più verosimile della versione ufficiale - Pelosi non era solo, o forse non c'era addirittura, chi sono gli ignoti assassini? E soprattutto, come ci si è domandati in tanti altri casi di depistaggio favorito da qualche servizio deviato, perché le indagini sono state così frettolose e si sono orientate esclusivamente sulla pista della comune criminalità (omo) sessuale?

Si va qui ben oltre il limite del caso giudiziario. Pasolini era un personaggio imbarazzante. Chi lo avesse voluto togliere di mezzo con la quasi sicurezza di farla franca - salvo il modesto prezzo di una condanna per un povero ragazzo di vita - doveva solo costruire, e utilizzare, una delle situazioni in cui lo scrittore spesso si era collocato lui stesso, con il suo amore per le borgate e per quella sorta di innocenza selvaggia che non trovava più negli ambienti più «regolari» che frequentava a Roma. E dire che, facendo del cinema, non avrebbe avuto difficoltà a incontrare sia persone dei suoi stessi gusti, sia giovanotti «in carriera» disponibili ad assecondarlo (pensiero irriguardoso per il mondo dello spettacolo? Ma è così che ce lo immaginiamo, e lo mitizziamo, noi piccolo borghesi impiegati..). Viene in mente qui Wittgenstein che, a quanto ne sappiamo, preferiva andarsi a cercare gli amici occasionali nei pub di Londra piuttosto che nei college di Cambridge. Una ulteriore «perversione» del suo desiderio, dunque? In qualche modo riparare alla colpa del suo peccato compiendolo in condizioni pericolose, difficili, piene di minacce. Ma non riusciamo a non domandarci se anche questa ulteriore perversione, ammesso che sia tale, non fosse prodotta dalle condizioni ambientali in cui Pasolini era cresciuto e viveva, e che sono le stesse per le quali, se pure non c'è stata una congiura più vasta, la polizia dell'epoca si è orientata nel senso che abbiamo visto. Se ancora oggi nel «torbido ambiente» molti delitti restano impuniti o passano sotto silenzio, è perché ci sono ancora quei tabù. Il ribelle Pasolini si rivoltava anche, probabilmente, contro l'acquiescenza un po' ipocrita con cui la società dell'epoca guardava al «vizio contro natura», stigmatizzandolo nei poveri e nelle classi basse, e concedendolo come una innocente irregolarità a certi membri un po' marginali dell'establishment: artisti, parrucchieri, antiquari, attori e registi, di rado operai metalmeccanici o tranvieri...

«Perché le indagini sono state frettolose e si sono orientate sulla pista della comune criminalità sessuale?»

«Se ancora oggi nel "torbido ambiente" molti delitti restano impuniti è perché resistono i tabù»

«Nonostante la sua vita scandalosa era diventato una voce della coscienza nazionale che gridava contro i privilegi»

Ma questi sono solo i primi pensieri che vengono in mente quando si ripensa al mai chiuso caso Pasolini. Giacché se davvero qualcuno - ma non poteva essere il solo Pelosi, con la sua tavoletta di compensato e il bastone, e soprattutto con i suoi esili muscoli di adolescente appena uscito dall'infanzia - ha pianificato il delitto e ucciso lo scrittore, questo è perché, nonostante la sua vita scandalosa, era diventato una vera voce della coscienza nazionale, che gridava contro i privilegi e la persistente divisione di classe, fino a prender le parti, nel sessantotto, dei poliziotti contro gli studenti di Valle Giulia: giovanotti borghesi che rivendicavano una libertà orientata soprattutto al consumo illimitato, contro i veri proletari che vestivano la divisa per ragioni di sopravvivenza elementare.

Ma ancora: solo questo? A parte la giusta volontà di raggiungere la verità giudiziaria sul caso, per non lasciare impuniti gli eventuali veri assassini, che ragioni ci sono di ritornare su una storia di trent'anni fa, che in tanti sensi non ci riguarda più? Gli omosessuali continuano a non essere proprio amati dal pubblico di mamme e babbi d'Italia, ma sono largamente accettati; quando fanno outing rischiano addirittura di diventare deputati, ministri, sindaci... Persino l'espressione «torbido ambiente» è quasi sparita dai giornali; e il dramma dell'Aids, che all'inizio sembrava riservato (e meritato) a questa categoria di cittadini, ha contribuito a farli riconoscere come partecipi delle stesse preoccupazioni di tutti i «normali», e ora persino capaci di accollarsi una famiglia e dei figli. Sebbene non del tutto separato dalla sua esperienza di omosessuale stigmatizzato (persino espulso dal Pci per indegnità politica e morale), ciò che ancora ci interpella in Pasolini è il suo modo drammatico di vivere la modernizzazione. Non dobbiamo dimenticare che proprio quella sinistra che lo aveva espulso e che poi sempre più ha ripreso a coltivare il suo ricordo, si presenta spesso in Italia come la promotrice della modernizzazione, con questo argomento anche respingendo le critiche di chi le rimprovera un eccesso di apertura verso la società neocapitalistica e i suoi (pretesi) valori. Ma non avrebbe dovuto Pasolini riconoscere che la modernizzazione che egli considerava così distruttiva era anche la condizione perché lui stesso potesse vivere la propria omosessualità in maniera più umana e amichevole? Dal punto di vista di una «sana» visione riformista, dovremmo credere proprio questo, perdonandogli i suoi eccessi di drammatizzazione come un aspetto, per noi inessenziale, della sua poetica.

Ma, per l'appunto, non sappiamo (più) bene se Pasolini non avesse ragione, più di quanto oggi siamo invitati a credere, contro ogni tranquillizzante concezione della positività della modernizzazione. Del resto, era anche uno spirito intensamente religioso. Per il quale la condizione di una vita davvero umana non poteva che essere una sempre rinnovata inquietudine: il Messia, quando tornerà, verrà come il ladro nella notte, non deve trovarci addormentati negli agi un poco ottundenti della «vita moderna». Non sappiamo che cosa egli penserebbe oggi degli sforzi di normalizzazione che una sinistra sempre più volonterosa e collaborativa compie in vista di rassicurare sia i nostri concittadini, sia i nostri alleati tradizionali. Non siamo tanto sicuri che non andrebbe incontro a una nuova espulsione.

I MAGISTRATI DI ROMA HANNO ORDINATO ALTRI ACCERTAMENTI

Sull'omicidio la procura apre la terza inchiesta

Raccoglierà la nuova versione di Pelosi e la rivelazione di Citti: «So chi l'ha ucciso»

Giacomo Galeazzi

ROMA

Sabato scorso il colpo di scena. A trent'anni dalla barbara uccisione di Pier Paolo Pasolini, Pino Pelosi, l'uomo che fu condannato per l'omicidio, ritratta tutto e ribalta la storia: «Non l'ho ammazzato io, erano in tre, io lo difesi». Ieri la Procura ha ufficialmente riaperto il caso e ordinato nuovi accertamenti. Dopo le dichiarazioni in tv di Pelosi e quelle del regista Sergio Citti che ha confermato che gli assassini erano più di uno, il procuratore capo di Roma Giovanni Ferrara ha aperto un fascicolo intitolato «K, atti relativi». Al momento nell'incartamento non sono riportati né indagati né notizie di reato e, a seguire gli sviluppi, sarà il procuratore aggiunto Italo Ormanni, che nei prossimi giorni ascolterà a piazzale Clodio sia Pelosi che Citti.

Il fascicolo raccoglierà per il momento la nuova verità di Pelosi, gli ultimi risvolti, la memoria che l'avvocato Nino Marazzita, già parte civile nel processo contro Pino «la rana», presenta oggi alla procura e le rivelazioni di Sergio Citti ai giornali («So chi ha ucciso Pasolini. Pelosi fu l'esca»). Il percorso processuale della vicenda è relativamente veloce. La sentenza di primo grado è datata 26 aprile 1976, quella d'appello 4 dicembre 1976. La Corte di Cassazione si esprime in modo definitivo il 26 aprile 1979: Pelosi se la cava con una condanna a nove anni. Ne sconta soltanto sette, uscendo in semilibertà. E adesso muta radicalmente la versione dei fatti rilanciando una pista investigativa mai battuta fino in fondo ma ipotizzata più volte: la possibilità che Pasolini sia stato massacrato da un gruppo di picchiatori fascisti che volevano dargli una lezione. «Tre uomini scesi da una Fiat 1500 targata Catania lo picchiarono selvaggiamente gridando "Fetuso, arruso, sporco comunista - racconta ora Pelosi - poi minacciarono di uccidere i miei genitori se avessi raccontato l'accaduto».

In effetti, sono tanti i punti oscuri che fanno pensare al coinvolgimento di più persone nel delitto, elementi tenuti in considerazione pure nella sentenza di primo grado contro Pelosi («concorso di ignoti nell'omicidio»). In particolare, tra i tasselli che non sono mai tornati a posto c'è il maglione verde rinvenuto sul sedile posteriore dell'auto di Pasolini durante l'ispezione e che non apparteneva né allo scrittore né a Pelosi. Altre zone d'ombra del delitto riguardano, poi, la scomparsa dalla vettura del pacchetto di sigarette e dell'accendino che, a detta di Pelosi, si trovavano nel portaoggetti. Suscitano molti dubbi, però, anche le macchie di sangue ritrovate sul tetto dell'auto dal lato del sedile del passeggero, una circostanza che contrasta con l'ipotesi che Pelosi fosse al volante. Oppure fa ritenere che qualcun altro fosse seduto al posto del passeggero.

A contrastare con la versione ufficiale è, inoltre, il fatto che il sangue rinvenuto sul cadavere sia troppo rispetto a quello trovato addosso a Pelosi, che ha riportato nella colluttazione soltanto qualche piccola ferita mentre il regista ne è uscito massacrato: una circostanza che fa ipotizzare una lotta tra più persone. «Quella notte, Pelosi non era solo, c'erano altri arrivati lì per uccidere Pasolini - accusa Sergio Citti, amico del cuore dello scrittore - Pier Paolo era scomodo, non fu un incidente, una lite: fu giustiziato. Qualcuno aveva deciso che Pasolini dovesse morire». Citti cita l'episodio del furto delle pellicole originali di «Salò» e aggiunge di aver visto un paio di volte il ricattatore. La sera in cui fu ucciso, sostiene, Pasolini doveva incontrare chi le aveva rubate, ad Acilia. «Fu lì che lo sequestrarono, poi lo condussero a Ostia, all'idroscalo, dove avvenne il massacro - sostiene Citti - il ricatto delle pellicole del film Salò era una scusa. Picchiarono per uccidere, erano professionisti. Ho sempre pensato che non fossero balordi ma potessero essere pure poliziotti o agenti segreti. Pier Paolo era un grosso problema. Aveva attaccato frontalmente la Democrazia Cristiana».

LA PROPOSTA DEL PREMIER DIVIDE IL CENTRODESTRA

Rutelli: sì alla federazione, no al partito unico

Dibattito nella Cdl. Gasparri: difficile attuare l'unificazione in un anno, meglio un patto

ROMA

Il dibattito nella Cdl sul partito unico è sempre fermo allo stesso punto: ci sono o no le condizioni per farlo? O meglio accontentarsi di una semplice federazione? Anche nel centrosinistra questo argomento torna a galla con una dichiarazione di Rutelli che taglia la testa al toro: «Dobbiamo continuare con la federazione dell'Ulivo, ma non dobbiamo fare il partito unico. Non è maturo - dice il presidente della Margherita -, è sbagliato e noi non accetteremmo». Per Rutelli «se la Margherita prende un certo numero di voti in uscita dalla Cdl, questo è un patrimonio importante ed è un bene in una campagna elettorale come quella del 2006, che non è affatto scontata». E sull'ipotesi di presentare una lista unitaria alle Politiche, ribadisce che la decisione verrà presa insieme agli alleati: «Sono pronto a un confronto di grande linearità».

Sull'altro fronte fervono le iniziative. Ma nelle parole del leader dell'Udc non c'è entusiasmo. «Non ha una domanda più emozionante?», ha risposto Follini ad un giornalista che gli chiedeva lumi sul partito unico lanciato da Berlusconi. An sembra invece il partito che più si dà da fare sul tema. Gasparri ritiene che occorrano vari passaggi e che «difficilmente possa essere completato da qui a un anno»: «Vedo attuabile sicuramente un patto federativo tra i partiti».

Oggi il presidente dei senatori di An Nania presenterà un'iniziativa verso forme di stringenti di aggregazione a destra e plaude a Buttiglione per il quale il Ppe costituisce altro rispetto alla Dc italiana. «Immaginare un incontro nel Ppe tra le forze nazionali e popolari - dice Nania - non è da escludere. In Italia il processo unitario deve partire dal basso e per essere proficuo occorre individuare le radici comuni e disegnare un destino comune. Dentro An il cantiere è aperto ed il processo unitario è autentico. Nessuno ha ricette preconfezionate. Certo, se il Ppe dovesse sempre più essere la Casa comune del centrodestra europea è facile intuire lo sbocco del centrodestra italiano».

Intanto nasce il «Club delle libertà»: Adornato (Fi), Buttiglione (Udc) e Urso (An) domani inaugurano la «casa comune del centrodestra». «La nascita del partito unico - sostiene Urso - non può essere solo una decisione delle classi dirigenti dei partiti del centrodestra, ma deve nascere dal basso, coinvolgendo esponenti della società civile e produttiva che sentono il bisogno di costituire finalmente un partito comune dei valori culturali e politici del centrodestra».

Giuseppe Gargani, eurodeputato di Forza Italia, mette però le mani avanti. E spiega che per ottenere una forte aggregazione tra i partiti della CdL, occorre preliminarmente rafforzare il riferimento di Forza Italia ad un valore europeo forte come il Popolarismo. Dopodiché saranno coinvolte «le altre espressioni politiche, sino a determinare una struttura unitaria: è questo il processo corretto da seguire, e non la pretesa di creare un partito unico indistinto ed astratto, scegliendo poi un ancoraggio europeo». Ma un altro ex Dc come Tassone, oggi esponente dell'Udc, spegne gli entusiasmi, affermando che l'ipotesi del partito unico è «impraticabile». «La democrazia va salvaguardata - dice Tassone - e l'Udc deve proiettarsi a perseguire il suo progetto di unificazione di tutte le componenti che condividono la stessa origine, l'identica storia ed i medesimi riferimenti ideali».

Per niente entusiasta pure Publio Fiori di An. Il quale annuncia che non entrerà in un eventuale partito unico perché non ritiene di poter aderire ad un'operazione politica che dovrà necessariamente imporre ai partiti della Cdl «la rinuncia al proprio soggettivismo giuridico e politico, all'identità storico-culturale e ai valori di riferimento».

[r. r.]

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Combinazione realizzata in partita da un allora giovanissimo Elser Tajè. Il Bianco vince giocando: 1) 26-22, 8x15; 2) 22x13, 11x18; 3) 23-20, 16x23; 4) 27x4, e vince.

SCACCHI
La partita è stata giocata «alla cieca» nel torneo Amber di Montecarlo 2005. La continuazione vincente per il Bianco è 1.d6! per proseguire, dopo la praticamente forzata 1...c:d6; con 2.Db8! e la minaccia 3.Ad6, con successivo guadagno del cavallo, è inevitabile. Anand in partita non ha... visto questo seguito, ma ha vinto comunque ed ha anche vinto nettamente il torneo, imponendosi oltre che nella classifica generale anche nella sezione «semilampo» e nella sezione «alla cieca».

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: V R R N.

REBUS
Getto nero T - ondeggian T, E = GETTONE ROTONDEGGIANTE.

DOPPIO GIOCO
In orizzontale, dalla prima alla nona riga: Eleonora (8+3=11 punti); Gabriella (9+3=12 punti); Angelica (8+3=11 punti); Stefania (9+3=12 punti); Virginia (8+3=11 punti); Nicoletta (9+3=12 punti); Anastasia (9+3=12 punti); Costanza (8+3=11 punti); Emanuela (8+3=11 punti). In verticale dalla prima alla nona colonna: Giovanna (8+3=11 punti); Carlotta (8+3=11 punti); Filomena (8+3=11 punti); Adalgisa (8+3=11 punti); Teresina (8+3=11 punti); Giuliana (8+3=11 punti); Federica (8+3=11 punti); Cristina (8+3=11 punti); Isabella (8+3=11 punti). Totale = 201.

SESTO ACUTO
Furono estratti il 7, l'8 e il 12.
Le coppie di numeri che moltiplicati tra loro danno 56 sono: 1-56, 2-28, 4-14 e 7-8. Le prime due si escludono perché comprendono entrambe un numero maggiore di 23; ipotizziamo che sia la terza: dato che 96 non è divisibile per 14, il terzo numero estratto risulterebbe dunque 96:4=24 ed anche questo risulta maggiore di 23. Dunque i primi due numeri sono 7 e 8: dato che 96 non è divisibile per 7, il terzo numero estratto risulta dunque 96:8=12 (e infatti 7x12=84).

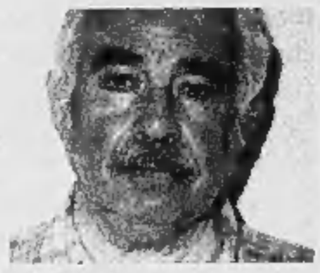
NUOVO PAROLIERE
Schema a destra: 12 lettere: inumanizzazione; 11 lettere: munizionare; 10 lettere annunziare, annunziatone, menzionare; 9 lettere: enunziare, munizione, tenzonare, 8 lettere: annuenza, annunzio, menzione; 7 lettere: annunzi, anziane, anziano, emanare, inumana, inumane, inumare, mannare, meniana, meniane, meniano, nazione, razione, tenzona, tenzone, unzione; 6 lettere: amenza, azione, inezia, marano, matone, nunzio, oziare, nunzio, renana, renano, unione, utenza, zumare; 5 lettere: alone, ameni, annua, annui, manna, manna, manne, manza, manze, manzi, manzo, marea, mame, mame, nanna, neuma, nunzi, raion, renal, renna, tenia, tuner, tuzia, umana, umane, zaini, zanna. Totale 67 parole.
Schema a sinistra: Numeri: novantasei, novanta, quarantanove, quarantasei, quaranta, trentasei, trenta, venti, nove, sei, tre, uno. Totale 426.

E	C	C	E	S	S	I		A	P				M	M		A	B	D	E	R	A	
O	L	A		C	E	L	O	S	I	A		M		A	C		R	O	G	I	T	O
	U	R	L	A		E		S	A	C	R	E		N	O	D	I	N	O		T	V
	B	R	U	N	N		C	A	L	C	O	L	A	T	R	I	C	E		L	E	A
		A	N	T	O	N	E	L	L	O	D	A	M	E	S	S	I	N	A		R	L
L	A		G	O	T	I	C	O	A	M	E	R	I	C	A	N	O		M	A	R	E
U		B	O	N	A	V	E	N	T	U	R	A	C	A	V	A	L	I	E	R	I	
D	O	N	N	A	C	A	N	N	O	N	E		A		E	T	E	R	N	I	T	A
O	P		A	R	A	L	I	E		A		V		B	L	U		O	I	D	I	O
T	E	N		E	N	I			A	T	T	I		A	O	R	I	S	T	O		R
E	R	O	I		T		V	E	N	I	E	R		I	C	A	R	I	A		Z	T
C	A	R	T	O	O	N	I	S	T		B	U	T	T	E	R	I			P	I	A
A	I	D	A			S	A	T	I	R	E	S	C	A		E	S	T	I	M	O	

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO

Strage alla questura di Milano, «tutti assolti ma restano le responsabilità di Ordine Nuovo»

■ «Anche in questo caso, sul piano storico, non si può più parlare di mistero perché la nuova sentenza d'appello ribalta la sentenza precedente secondo la quale Gianfranco Bertoli aveva agito da solo». Il gip Guido Salvini mostra «moderata soddisfazione» per le motivazioni della sentenza d'appello sulla strage di via Fatebenefratelli con la quale, come per piazza Fontana, gli imputati sono stati assolti. Perché comunque, nella tesi accusatoria le responsabilità di Ordine Nuovo nella strage davanti alla Questura di Milano il 17 maggio 1973 che causò 4 morti e 45 feriti mentre si stava inaugurando la lapide al commissario Luigi Calabresi, sono pacifiche. La corte d'assise d'appello conclude comunque che contro i due imputati rimasti, Carlo Maria Maggi e Francesco Neami, sono state prodotte solo probabilità e dichiarazioni accusatorie da parte di un pentito che però non possono essere utilizzate.


Carlo Maria Maggi

RESPINTO IL RICORSO DELL'EX NUMERO DUE SOCIALISTA

La Cassazione: Martelli non poteva non sapere dell'esistenza del conto svizzero «Protezione»

■ Cala il sipario sul Conto Protezione. La Cassazione, dopo 10 anni di processi, ha reso definitiva la pronuncia di «non doversi procedere per prescrizione» nei confronti dell'ex ministro socialista Claudio Martelli. Non ha avuto un ruolo marginale, di «mero e ignaro postino» del biglietto dove il numero era segnato, ma fu consapevole «del piano scellerato» di finanziamento illecito del Psi, sottolinea la Cassazione sposando la tesi della corte d'Appello milanese. Martelli sapeva che su quel numero di conto (ricevuto da Silvano Larini e girato al tesoriere del Psi Antonio Natali) sarebbero transitati illegalmente 7 milioni di dollari provenienti dall'Eni e dirottati sul Banco Ambrosiano. Natali, poi, doveva fornire le coordinate bancarie al piduista Licio Gelli. In sostanza Martelli dato il suo ruolo di «numero due» nel Psi non poteva non sapere a che cosa servisse il conto messo a disposizione del Psi da Larini.

Claudio Martelli

MILANO, CONDANNATI PER REATI MINORI ED ESPULSI

«Non sono terroristi», assolti sei integralisti islamici

Il giudice: contro di loro nessuna prova. La procura: ricorreremo in appello

Paolo Colonnello
MILANO

«Non giudichiamo gli uomini ma i fatti. E qui, i fatti di terrorismo non c'erano». Il presidente Luigi Cerqua, toglie l'udienza alle quattro del pomeriggio e spiega in poche parole perchè, dopo una giornata di camera di consiglio, giudici togati e popolari della prima sezione d'assise, hanno deciso di assolvere dal reato di terrorismo internazionale, «perchè non sufficientemente provato» (art.530, comma due), 6 tunisini (tra cui un latitante) che l'accusa riteneva pericolosi emuli di Bin Laden e di condannarli solo a pene più lievi (e all'espulsione coatta a pena espiata) per associazione per delinquere semplice, falsificazione di documenti e ricettazione. «Grazie a Dio, grazie a Dio», ripetono i tunisini mentre se ne vanno dalle gabbie scortati dagli agenti. Allah, a quanto pare, in questa storia c'entra pochissimo. A pesare è stata d'insufficienza» delle prove cercate dagli inquirenti per dimostrare «l'associazione terroristica internazionale»

«Operazione Bazar» l'avevano ribattezzata i carabinieri del Ros, quando, tre anni fa, avevano arrestato tra Milano, Napoli, Malta e Londra i maghrebini, convinti di aver sgominato una cellula della pericolosissima organizzazione del gruppo dei «salafiti per il combattimento». Continua il presidente Cerqua: «È una regola di civiltà condannare oltre il ragionevole dubbio, chiunque sia l'imputato, italiano o straniero. Per noi non è stata raggiunta la prova che questi uomini volessero fare degli attentati».

Tutto il contrario di quanto invece mesi di indagini, rapporti di Fbi, servizi vari e carabinieri, avevano creduto di stabilire: «(gli imputati)...avrebbero organizzato e diretto l'associazione, indottrinando ideologicamente gli associati e dando tutte le disposizioni necessarie per il raggiungimento degli scopi prefissati». Così scriveva il gip Maurizio Grigo nell'ordinanza di arresto di 250 pagine con cui aveva accolto la richiesta dei pm Stefano Dambruoso e Massimo Meroni per porre fine a un'organizzazione il cui scopo era quello di «compiere atti di violenza, quali attentati in stati diversi dall'Italia con finalità di terrorismo». Nel sud della Francia in particolare, dove, secondo gli inquirenti, gli imputati si apprestavano a colpire «in un campo di calcio». È vero, in chilometri d'intercettazioni, Saadi Nassim, considerato «il custode dell'ortodossia islamica del gruppo» nonchè uno dei principali dirigenti del sodalizio terroristico», sognava d'incontrare Osama; e nell'appartamentino di Abdelaziz Hamadi Bouyhaia, in Corso XXII Marzo, i Ros avevano ritrovato oltre alle solite videocassette sulla «guerra santa» in Afghanistan, anche una decina di tute mimetiche e diversi documenti falsi. Ma da qui a stabilire che gli imputati, «con collegamenti in Spagna, Portogallo, Bosnia, Cechia, Bulgaria, Francia e Turchia», volessero compiere seriamente degli attentati, il passo è grande. Più grande evidentemente delle prove raccolte dall'accusa, sufficienti, secondo il tribunale, tutt'al più per condanne a reati «minori» e nemmeno per quella di «favoreggiamento dell'immigrazione clandestina».

Per capire di più bisognerà attendere le motivazioni della sentenza. Ma intanto la procura promette ricorsi in appello: «La norma è scritta sicuramente male, lasciata troppo all'interpretazione - dice il pm Meroni riferendosi all'articolo 270 bis del codice, terrorismo internazionale - C'è la legge quadro europea a cui si può fare riferimento. I reati associativi sono più difficili da dimostrare se non vengono portate a termine o realizzate le finalità per cui si è creata l'associazione. Valutare le intenzioni è difficile, e così è difficile ottenere delle condanne». Diverso il commento del capo dell'antiterrorismo, Armando Spataro: «Non è un problema di deficit di norma ma semmai di difficoltà collegate a indagini molto delicate». Ovviamente cantano vittoria gli avvocati che parlano di una «caduta anche della natura politica e ideologica del processo». Dice l'avvocato Sandro Clementi: «Questi processi non andrebbero fatti. Non si possono tenere in carcere queste persone e dopo tre anni dire loro che non sono terroristi». Mentre l'avvocato Antonio Nebuloni si augura «che questa sentenza ripaghi anche dell'ingiusta sofferenza della carcerazione preventiva gli imputati. I quali comunque, ha stabilito il tribunale, dovranno essere espulsi dall'Italia.

EMERGENZA IMMIGRATI

Lampedusa al collasso

■ In meno di ventiquattro ore sono arrivati a Lampedusa 236 immigrati, in due sbarchi successivi. E il Centro d'accoglienza rischia nuovamente il collasso, con oltre quattrocento presenze, il doppio della capienza. Gli ultimi sbarchi hanno mandato in tilt il centro gestito dall'associazione «La Misericordia». Nella struttura erano già stati trasferiti sabato scorso altri 149 clandestini, giunti da Linosa. Nella serata di ieri è iniziato lo svuotamento.

SUL MAGHREBINO ASSOLTO DALLA FORLEO PENDE UN DECRETO DI ESPULSIONE FIRMATO DA PISANU. OGGI SCADONO I TERMINI DISPOSTI DAL MINISTERO DEGLI INTERNI

Mohammed Daki insieme con il suo avvocato Vainer Burani

Daki: i kamikaze? Li conoscevo ma con loro non c'entro niente

«Sono vittima di un'ingiustizia, ho paura e sono molto malato Vogliono mandarmi in America, là mi ammazzano di sicuro»

«Qui non posso restare perché non ho né un lavoro, né una casa Il mio desiderio? Tornare in Germania dove potrei continuare gli studi e laurearmi»

«Osama bin Laden è in Pakistan protetto da qualcuno Al Zarqawi? Per me non esiste, al suo numero telefonico non risponde nessuno»

intervista
Pierangelo Sapegno
Inviato a REGGIO EMILIA

Il volto è smunto. Ha gli occhi neri e melanconici che cercano di sorridere. Mohammed Daki potrebbe essere un mistero. E' entrato in un processo di terrorismo ed è stato assolto in primo grado scatenando una ressa di polemiche. Secondo il giudice Forleo non c'erano prove, non poteva essere accusato. Ma si trascina dietro sui suoi cellulari e nelle sue case tracce e memorie che portano a grandi nomi del terrore islamico. Lui ripete che non c'entra niente e che non ha mai fatto niente. Dice: «Ho paura. E sono malato». Oggi scadono i termini disposti dal ministero degli Interni perché lui possa restare in Italia. Su Daki pende un decreto di espulsione firmato da Pisanu che gli intimava di trovar lavoro entro un mese, a partire dal 9 aprile. «Ci siamo già appellati», dice il suo avvocato, Vainer Burani. «Parla chiaro l'articolo 13/ter della Bossi-Fini: chi è imputato di terrorismo non può essere espulso». Daki è arrivato all'appuntamento in bicicletta, calzoni di velluto, una maglietta, gli occhi che sembrano sciogliersi e in tasca la carta della Caritas, che gli passa due piatti al giorno per mangiare. Fa vedere i timbri. Sembra dimesso, molto gentile. Sorride, ma con dignità, anche se la dignità è un brutto nemico se hai bisogno di qualcuno. Intuisci che è un uomo forte, perché non perde mai tempo, non s'attarda, capisce al volo se serve o non serve più, perché non butta via una parola e neanche un sorriso, è pratico e veloce e dice solo l'essenziale. Ammette la paura, solo perché è un brutto momento, speriamo che finisca». Dice che sta male, per far capire un'ingiustizia, non per lamentarsi. «Ho l'ulcera, un buco nello stomaco, 0,5 millimetri, e non posso andare in ospedale perché non mi danno il codice fiscale. Quando ho gli attacchi vado al Pronto Soccorso e il medico mi chiede il codice fiscale. Non ce l'ho. Mi dispiace, mi dice, non possiamo. Tutto questo mi capita per niente, perché io non sono un terrorista. Mi vogliono mandare in Marocco? Là mi mandano in America, mi ammazzano, e io cosa c'entro?».

Invece qui, come vive a Reggio Emilia? Ha trovato lavoro?

«No. Nè un lavoro né una casa».

E come vive?

«Ho un amico del mio avvocato che mi ospita gratuitamente. Però fra una settimana devo andare in dormitorio perchè arrivano i suoi genitori. Mia sorella mi manda 230 euro ogni mese e cerco di farmeli bastare. Appena posso vado a mangiare alla Caritas. La comunità islamica all'inizio mi ha dato qualcosa. Ora più niente. Ho mal di stomaco, ma non posso essere curato. Mia moglie ha voluto divorziare. Sono rimasto solo. Meglio in prigione che vivere così».

Cosa vorresti fare?

«Non tornare in Marocco. Io voglio continuare a studiare, mi mancano 5 esami alla laurea. Se io sono assolto, ritorno in Germania. Prima di venire in Italia vivevo e studiavo ad Amburgo».

Dove hai conosciuto Mohamed Atta, il capo del gruppo terroristico che attaccò le torri gemelle l'11 settembre?

«Io non l'ho mai conosciuto. Mai. Sono loro che lo dicono. Atta viveva ad Arburgo, 20 km da Amburgo. Non l'ho mai neanche visto. O forse l'ho solo visto, una volta. L'unico che ho conosciuto è Ramzi Binalchib (leader operativo di Al Qaeda, pianificatore degli attentati dell'11 settembre). Gli ho parlato due volte in moschea, per motivi di ospitalità. Stiamo dicendo del 1997. Aveva bisogno di un recapito in Germania. Io gli ho dato il mio. Noi musulmani abbiamo il dovere dell'ospitalità. Io poi ero il vice imam. Mi ha detto: per favore, puoi fare così? Io sì, ok, no problemi. L'ho rincontrato il venerdì dopo. Tutto a posto, ok, gli ho detto. Io non ho mai ricevuto neanche niente di suo, si vede che dopo si sarà arrangiato in un altro modo».

Che impressione le ha fatto?

«Io non capito bene».

Come persona. Come le è sembrato?

«Per me, normale. Come altri. Io non ho parlato di politica, di tutte queste cose. Dopo, quand' ero in galera, sono venuti due volte l'Fbi e la polizia tedesca a interrogarmi e mi chiedevano di lui. Io non sapevo».

Però conosceva anche Sahid Bahaji, altro nome grosso del terrorismo islamico. Dov'è lui adesso, che rapporti avevate?

«Lui adesso è in Pakistan. Lui studiava all'Università. L'ho conosciuto in moschea perchè veniva il venerdì a pregare. Ci saremo scambiati due parole, come stai e cosa fai, e basta».

Poi c'è lo sceicco Abderrazak, considerato uno dei luogotenenti di Osama bin Laden, c'è il somalo Ciise Maxamed, altro nome in odor di terrorismo, c'è l'egiziano Marai, considerato una delle menti dell'attentato di Madrid alla stazione Atocha. Li conosceva tutti. Un po' di coincidenze.

«L'egiziano l'ho visto la prima volta in tribunale, in galera. Mai visto prima. Non so neanche di che cosa è sospettato. Per me poi l'attentato di Madrid non l'hanno fatto i musulmani. E' stata una strage fatta per motivi di politica interna. I numeri di telefono che avevo? Me li aveva dati un somalo, l'unico che conosceva è il somalo. Ma io non ho mai fatto niente, non è giusto. Ho un'accusa brutta, troppo grande per me. Voglio sapere cosa ho fatto. Ho parlato col giudice Salvini, non mi ha neanche risposto. E gli ho detto a dottor Stefano Dambruoso (il magistrato che coordina le indagini sul terrorismo islamico, ndr), dimmi cosa ho fatto, perché io in carcere? Lui mi ha chiesto di collaborare, di parlare. Dicci quello che sai. E se io non so niente? Invento? Gli ho detto: dimmi se ho fatto qualcosa. Lui non sapeva cosa dirmi. Eeh, fa. E io: no, eh non è una risposta. O sì o no. Lui: tu devi parlare, mi ha detto. Non vuoi parlare? Resti in carcere».

E la polizia tedesca cosa voleva da lei?

«Loro mi fermarono dopo l'11 settembre, il 30. Ma allora con me, ne interrogarono altri 200, tutti quelli che erano musulmani venivano chiamati. Lì mi fecero vedere un mucchio di foto. Ma io non sapevo niente. Invece l'Fbi minacciò di mandarmi a Guantanamo».

Lei prima di venire in Italia voleva andare in America. Perché?

«Nel '96, '97. Perchè lì c'era possibilità di lavoro per i miei studi e poi c'era mia sorella a New York. Ora non ci andrei più. Io ormai sono schedato come terrorista, anche se non lo sono».

Che cosa pensa della guerra in Iraq?

«Una guerra sbagliata, che fa male a tutto il mondo».

E di Osama bin Laden?

«E' in Pakistan. Protetto da qualcuno. Probabilmente anche da persone importanti. Ma è esagerato quel che si dice di lui. La verità è che ci sono della gente e dei gruppi che sono molto più pericolose».

Al Zarqawi?

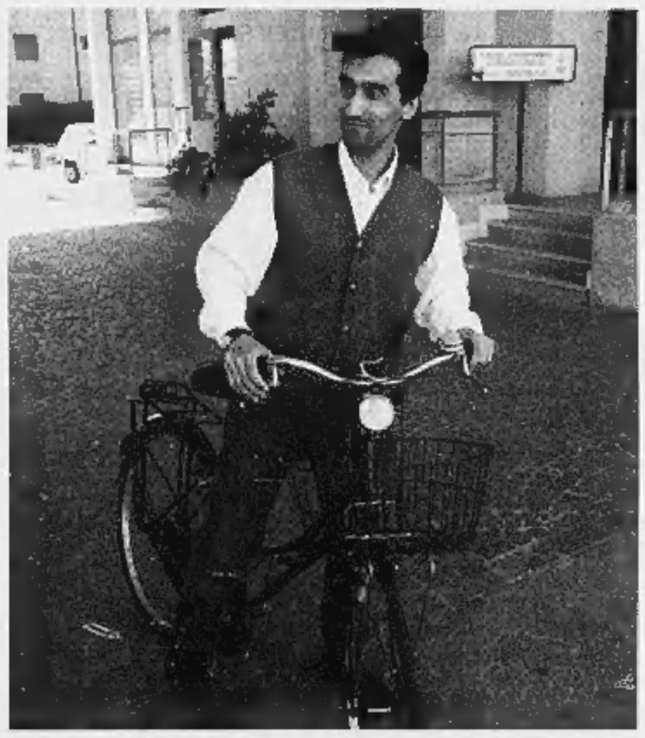
«No. Lui non c'è. Non esiste. Quando succede qualcosa in Iraq tirano fuori il suo nome. E' un'invenzione, un nome di comodo. Nel mio processo avevano trovato anche il suo numero di telefono. Non risponde mai nessuno a quel numero».

E cosa pensa del regime dei talebani?

«Io non lo so. Non conosco. I talebani erano come l'Arabia saudita adesso. E' lo stesso regime».

E ti piacerebbe vivere in un regime così?

«No. Io preferisco vivere in Germania. Io voglio poter vivere la mia religione, ma non sono per uno Stato confessionale».


Mohammed Daki a Reggio Emilia

L'INCHIESTA

■ **L'OPERAZIONE**
«Ansar Al Islam» scatta il 30 marzo 2003. Su richiesta del pm Stefano Dambruoso, il gip Guido Salvini firma l'ordine di cattura per l'egiziano El Ayashi Radi Abd El Samie Abou El Yazid, detto «Mera l'egiziano»; Ciise Maxamed Cabdullaah, somalo; Mohammed Tahir Hammid, detto Abdelhamid, curdo; e Mohamed Amin Mostafà, curdo. Lo stesso giorno finiscono in carcere, nell'ambito di un'inchiesta parallela, l'imam della moschea di Cremona, Mourad Trablesi e Ben Mouldi kamel Hamraoui, tunisini. Un terzo provvedimento riguarda Noureddini Drissi, che sfugge alla cattura.

■ **L'ACCUSA**
Terrorismo internazionale, falsificazione di documenti, immigrazione clandestina. Secondo gli inquirenti i due gruppi sono collegati all'organizzazione «Ansar Al Islam», legata ad Al Qaeda.

■ **IL CAPO DELLA CELLULA**
E' considerato Abderrazak Mahjoub, arrestato ad Amburgo, scarcerato e poi riarrestato ed estradato in Italia.

■ **GLI IMPUTATI**
Sono 12 in tutto le persone accusate di far parte del gruppo. Cinque chiedono il rito abbreviato. Tra loro c'è Mohammed Daki che viene condannato per la parte relativa ai documenti falsi e l'immigrazione clandestina ma assolto dal reato di terrorismo. Per gli altri sette imputati è in corso il processo davanti alla Corte d'assise.

DELITTO NEL CENTRO DI COMO

Commerciante ucciso a calci e pugni La polizia: conosceva chi l'ha massacrato

■ Due le piste escluse, delitto passionale o legato a usura ed estorsioni. Per il resto, la polizia di Como tiene aperte tutte le ipotesi per l'omicidio di Claudio Rizzo, classe 1955, commerciante originario di Lecce, ucciso a botte, forse pugni e calci, nel suo bilocale, all'ultimo piano di un vecchio edificio. Il suo corpo è stato trovato ieri da un conoscente, insospettito dalla porta lasciata accostata: era sul divano, il volto tumefatto, con del filo elettrico a legargli polsi e caviglie. Per terra c'era un coltello, che dai primi accertamenti, non sarebbe stato utilizzato per uccidere. Forse è servito per tagliare il filo usato per legare la vittima. L'appartamento era in disordine, ma non è chiaro se sedie e tavoli rovesciati siano il segno di una colluttazione tra Rizzo e l'assassino, o gli assassini. Nell'abitazione, inoltre, non sono stati rilevati segni di effrazione, come se Rizzo avesse fatto entrare la persona o le persone che poi l'hanno ucciso. L'autore del delitto è poi fuggito con l'auto della vittima.

Il centro della città di Como

I DUE ACCUSATI DI FAVOREGGIAMENTO A COSA NOSTRA

Giancarlo Caselli testimonierà al processo contro il prefetto Mario Mori e l'ex capitano «Ultimo»

■ L'ex procuratore della repubblica di Palermo, Giancarlo Caselli, attualmente procuratore generale di Torino, dovrà testimoniare al processo che vede il prefetto Mario Mori e l'ex capitano «Ultimo», il tenente colonnello Sergio De Caprio, accusati di favoreggiamento a Cosa nostra nell'ambito del processo che è scaturito in seguito alla ritardata perquisizione del covo di Totò Riina. Lo ha deciso ieri la terza sezione del tribunale di Palermo, presieduta da Raimondo Lo Forti, che ha anche disposto l'audizione della pentita Giusy Vitale. All'epoca dei fatti - Totò Riina venne arrestato il 15 gennaio del 1993 - sia Mori che il capitano «Ultimo» prestavano servizio presso il Ros dei carabinieri.

Giancarlo Caselli

COINVOLTI ANCHE UN MAGISTRATO ANTIMAFIA E L'EX SOTTOSEGRETARIO DC SANTINO PAGANO, RICERCATO

Mafia, arrestati giudice e vice questore

Messina: sedici ordini di custodia, altri otto indagati

Fabio Albanese
MESSINA

Un giudice e un vice questore agli arresti domiciliari, un ex sottosegretario ricercato, un pm antimafia indagato, il gotha della nuova imprenditoria messinese in manette. L'ultimo capitolo del Caso Messina offre alla cronaca nuovi arresti eccellenti nell'ambito dell'inchiesta «Gioco d'azzardo» che, partita dodici anni fa da Messina, è approdata sull'altra sponda dello Stretto, a Reggio Calabria, dopo avere raccolto faldoni anche tra le procure di Milano e Catania. Un'indagine complessa, che la Procura generale di Reggio Calabria ha coordinato dando una chiave unitaria alle tante inchieste. Il gip Anna Maria Arena ha firmato 16 ordinanze di custodia cautelare; 7 le persone materialmente arrestate, 4 quelle agli arresti domiciliari mentre altre 5 sono ancora irreperibili. In tutto, 24 persone indagate. Le accuse vanno dal concorso esterno in associazione mafiosa al riciclaggio, dalla corruzione alla istigazione alla corruzione, dalla concussione alla rivelazione del segreto d'ufficio, al favoreggiamento personale.

Nonostante il clamore dell'inchiesta, ieri nella sede della Dia di Messina c'erano più silenzi che informazioni. Davanti ai giornalisti il titolare dell'inchiesta, il sostituto procuratore generale di Reggio Calabria Francesco Neri, il suo capo Giovanni Marletta e gli investigatori della Dia hanno fornito scarse notizie generali sull'inchiesta e sugli intrecci che l'hanno portata a Reggio, tacendo persino i nomi delle persone coinvolte già «lanciati» dalle agenzie. Il giudice agli arresti domiciliari è Giuseppe Savoca, ex Csm, ora presidente di una delle sezioni del tribunale civile di Messina e, all'epoca presidente della sezione fallimentare; è accusato di rivelazione di segreto d'ufficio. Il Csm ha già chiesto la trasmissione degli atti. Il poliziotto è il vice questore Alfio Lombardo, in servizio alla Polizia ferroviaria di Palermo, che avrebbe avvertito dell'inchiesta due degli arrestati. Il politico non ancora rintracciato è Santino Pagano, ex sottosegretario dc al Tesoro, passato negli anni in vari partiti di centro-destra. Il pm della Direzione antimafia di Messina indagato, ma da tutti descritto come persona integerrima, è Vincenzo Barbaro, titolare di numerose e delicate inchieste di mafia tra cui quella per l'omicidio del docente universitario Matteo Bottari, che ha svelato gli interessi della n'dranghета calabrese nell'isola.

Fra gli arrestati nomi molto noti e altri da tempo chiacchierati, al centro degli affari a Messina: Salvatore Ramella, direttore del Credito Italiano; Salvatore Siracusano, con interessi in Italia e all'estero nell'edilizia e nelle case da gioco, in contatto si dice con Youssef Mustafa Nada, uomo d'affari per gli Usa vicino a Osama Bin Laden. «Ai domiciliari» anche Antonino Giovanni Puglisi, ex presidente del Messina calcio negli Anni 80 e padre dell'attuale presidente degli industriali. Siracusano e Pagano erano soci sia in ambito immobiliare che per le case da gioco, anche in Polonia e a Campione d'Italia.

L'indagine ha evidenziato che le attività dei due soci erano pure frutto di riciclaggio di denaro della mafia, reinvestito anche grazie a un altro imprenditore arrestati, Antonello Giostra. Per anni il giudice Savoca è stato sospettato di «aiutare», come giudice fallimentare, l'imprenditore Siracusano da cui acquistò un appartamento al complesso «Le terrazze» e per questo «fu rivoltato come un calzino», come disse il pm reggino che all'epoca condusse l'inchiesta chiedendo poi l'archiviazione. Da questo e da altri tronconi d'indagine, uno della procura di Milano del 1993 riguardava un traffico di armi nel quale furono coinvolti gli imprenditori Filippo Battaglia, Santo Cattafi e Rosario Spadaro (quest'ultimo tra i ricercati), un'altra era sull'autoparco della mafia a Milano e sugli affari della cosca Santapaola in Lombardia, sono emersi collegamenti e circostanze sospette. Gli atti finirono a Reggio dopo che nell'inchiesta entrò il nome del giudice messinese, ma la procura archiviò. In seguito, e dopo anche un pronunciamento della Cassazione su un conflitto di competenza, l'inchiesta è stata avocata dalla procura generale reggina.

C'è chi pensa che questo sia l'ennesimo capitolo della guerra di procure che da anni si combatte da una parte all'altra dello Stretto, con avamposti arrivati fino a Catania. E tra un mese torna in città la Commissione parlamentare antimafia.

LA VICENDA

■ L'INDAGINE
Della Direzione antimafia di Messina (foto a sinistra) contro collusioni fra imprenditori e boss mafiosi per riciclare denaro sporco e per coinvolgimento di magistrati e forze dell'ordine in affari illeciti.

■ GLI ARRESTATI
Sedici, tra cui il giudice Giuseppe Savoca (sezione fallimenti Tribunale Messina), il vicequestore Alfio Lombardo (polizia ferroviaria di Palermo), l'ex sottosegretario al Tesoro Santino Pagano (Udeur). Sono accusati tra l'altro di concorso esterno in associazione mafiosa, riciclaggio, corruzione, concussione, rivelazione di segreti d'ufficio, istigazione alla corruzione, favoreggiamento personale aggravato.

RICOSTRUZIONE DELLA POLIZIA SCIENTIFICA

L'identikit di Andrea Ghira

Ingrassato, doppiomento e capelli radi. Magro, barba e baffi, capelli corti ingrigiti sulle tempie. Magro, barba e baffi, capelli rasati. Magro, senza barba e baffi, capelli corti; magro, rasato, capelli corti ingrigiti. Gli occhi gli stessi di 30 anni fa. Sono gli identikit di Andrea Ghira (uno a sinistra, a destra Ghira nel '75), autore con Izzo e Guido della strage del Circeo, realizzati dalla Scientifica della Direzione Anticrimine Centrale (Dac) e mostrati a «Chi l'ha visto?».

NELLE INTERCETTAZIONI IL PM BARBARO SI CONFIDA CON L'AMICO E COLLEGA SAVOCA

«Non hanno coraggio, eunuchi» Guerra tra Palazzi di Giustizia

Nel «verminaio» di imprenditori affaristi per conto di Cosa nostra tornano antichi misteri italiani e «business» in Polonia e a Campione

analisi

Guido Ruotolo
MESSINA

Ci risiamo. Imprenditori, politici, magistrati, poliziotti e colletti bianchi collusi con Cosa nostra. E' il verminaio Messina che si ripropone, a sette anni di distanza. Città «recidiva», scriverebbero i giudici in una sentenza, con una aggravante però: adesso il «verminaio» si è sdoppiato, riproducendosi anche all'estero, in Polonia, nella Messina polacca che si chiama Wroclaw. Anche lì infatti ci sono magistrati corrotti, imprenditori collusi con la mafia polacca, nel nostro caso il «gruppo Wolf», e Cosa nostra che deve fronteggiare l'aggressione di altri clan criminali per proteggere gli «interessi» italiani: gioco d'azzardo e mattoni.

L'«interesse» italiano comporta che i protagonisti possano contare su talpe che forniscano una cronaca in diretta delle «acquisizioni» investigative nei loro confronti. Nella perquisizione all'imprenditore Siracusano, ieri mattina, sarebbe stata rinvenuta una stanza blindata con tutti gli atti della inchiesta.

Si fa fatica a leggere le 1.400 pagine dell'ordinanza di custodia cautelare, firmata dal gip di Reggio Calabria, Anna Maria Arena: dall'inchiesta, scaturita da otto diversi procedimenti penali, tra quelli avocati e collegati, riaffiorano vecchie inchieste su riciclaggio e traffico d'armi, come quella sull'Autoparco di Milano, vecchi personaggi - Saro Spadaro, l'imprenditore dai mille interessi, soprattutto casinò e alberghi, nelle Antille olandesi, in Venezuela, negli Stati uniti - che riportano ad antichi misteri italiani, il periodo stragista, dubbi e sospetti che tra le città dello Stretto, Messina e Reggio Calabria (con una appendice che raggiunge Catania) non sia mai finita la guerra tra i palazzi di Giustizia e nei corridoi dei vari Tribunali.

L'elenco delle toghe non coinvolte nell'indagine sarebbe molto più lungo. Macchie opache, schizzi di fango avrebbero raggiunto altri otto magistrati, dopo i due che sono rimasti impigliati nella rete gettata dalla Direzione investigativa antimafia di Messina e dalla procura generale di Reggio Calabria, costretta ad avocare l'indagine perchè il gip voleva archiviarla, pur riconoscendo che l'indagato Savoca si era «interessato» a favore del suo amico Siracusano, ma, tuttavia, «non è dato rilevare, in modo puntuale e preciso, il grado e la modalità di tale interessamento». L'ex presidente della Fallimentare, Pippo Savoca, e il pm antimafia Vincenzo Barbaro, esponente di punta dell'Anm locale sono i magistrati indagati: nei confronti di questi altri otto magistrati ci sarebbero elementi soltanto perché si attivi il Csm, che potrebbe aprire fascicoli per contestare, per esempio, l'incompatibilità ambientale.

Il giudice Savoca è agli arresti domiciliari mentre al pm Vincenzo Barbaro è stato notificato un avviso a comparire: «Sarà interrogato - spiegano fonti investigative - e, molto probabilmente, al termine dell'interrogatorio il gip potrebbe notificargli un provvedimento di sospensione dall'attività». Nell'ordinanza si riporta una intercettazione tra i due magistrati. Barbaro, a proposito di certi magistrati di Messina, afferma: «Non hanno le palle, questa è la verità, a voglia che mi intercettanu, minni staiu futtennu un cazzo perché non hanno i cogl., sono degli eunuchi.». E' lui, Barbaro, secondo l'accusa, il pm della procura che fornisce al presidente Savoca informazioni su Siracusano: «Pippo non ci sono novità, comunque domani se vuoi ci vediamo e ci prendiamo un caffè».

Nella inchiesta reggina riaffiora anche il misterioso omicidio eccellente (senza colpevoli) del professor Bottari, docente universitario, avvenuto nel 1998. E vengono confermati anche i rapporti d'affari tra l'imprenditore colluso con Cosa nostra, Salvatore Siracusano, e Youssef Nada, il finanziere egiziano finito, su sollecitazione Usa, sulla «Black list» della Ue, sospettato di finanziare Al Qaeda. Indagato, a questo proposito, è anche un architetto, Alfio Balsamo, assessore ai lavori pubblici di Campione d'Italia. E' qui, ai confini con la Svizzera, che Siracusano e Nada hanno fatto affari comuni, speculazioni immobiliari. Quando Nada fu perquisito dalla Finanza, Siracusano, parlando al telefono con l'architetto Balsamo, disse: «Io i suoi biglietti da visita li ho strappati tutti, fallo anche tu».

Nell'ordinanza di custodia cautelare si racconta la storia di questo gruppo di imprenditori affaristi per conto di Cosa nostra che varca i confini dell'Italia per insediarsi in Polonia. C'era il vicequestore Alfio Lombardo che consultava la banca dati del Viminale per fornire all'imprenditore Siracusano informazioni su indagini in corso nei confronti dei suoi amici polacchi. Sperava, Lombardo, in una raccomandazione al sottosegretario al Tesoro, Santino Pagano, socio in affari di Siracusano, oggi latitante. Volava diventare questore, Lombardo.

Munita dei conforti religiosi è mancata la
CONTESSA
Flaminia Passerin d'Entrèves e Courmayeur Marenco
di 92 anni
A funerali avvenuti, ne danno il triste annuncio i figli Alessandro con Denise, Lodovico con Emanuela e figli Francesco con Veronica e Maria Vittoria e Margherita con Francesco; Pietro con Alessandra e figli Emanuele con Cristiana e Anna con Antonio; la sorella Carla, il cognato Emilio Marenco, nipoti, cugini e parenti tutti. La cara salma riposa nella cappella di famiglia nel cimitero di Aosta.
— Saint-Christophe, 9 maggio 2005.

Angelica con Carlo e Mariella, Maria Cristina e Gianni, Francesca, Maurizio ed i loro figli partecipano con affetto al dolore dei cugini Alessandro, Lodovico, Pietro e delle loro famiglie per la perdita della cara mamma FLAMINIA.

Claudia con i figli Giulio e Vittoria e le loro famiglie sono affettuosamente vicini ai cari cugini Alessandro, Lodovico e Pietro nel rimpianto di FLAMINIA, la cui figura esemplare rimane nei loro cuori insieme a tanti dolci ricordi.

Allegra Agnelli, insieme ad Andrea, Emma ed Anna, è vicina con immenso affetto a Lodovico in questo triste momento.
— Torino, 9 maggio 2005.

Gianluigi e Bettina Gabetti con Cristina e Paolo, Alessandro e Diomira sono affettuosamente vicini ad Alessandro, Lodovico e Pietro per la scomparsa della madre
CONTESSA
Flaminia Passerin d'Entrèves Marenco
— Torino, 9 maggio 2005.

Luca e Ludovica di Montezemolo sono vicini a Lodovico Passerin d'Entrèves per la scomparsa della madre
CONTESSA
Flaminia Marenco
— Torino, 9 maggio 2005.

John e Lavinia Elkann partecipano commossi al dolore di Lodovico Passerin d'Entrèves per la perdita della madre
CONTESSA
Flaminia Marenco
— Torino, 9 maggio 2005.

Sergio Marchionne partecipa al lutto di Lodovico Passerin d'Entrèves e porge sentite condoglianze alla famiglia tutta.
— Torino, 9 maggio 2005.

La FIAT S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore del dottor Lodovico Passerin d'Entrèves e famiglia per la scomparsa della madre
CONTESSA
Flaminia Passerin d'Entrèves Marenco
— Torino, 9 maggio 2005.

La Presidenza e la Direzione Generale dell'IFI e dell'IFIL, i Consigli di Amministrazione, i Dirigenti e tutti i Dipendenti di entrambe le società partecipano con profonda commozione al dolore di Lodovico Passerin d'Entrèves per la scomparsa della madre
CONTESSA
Flaminia Marenco
— Torino, 9 maggio 2005.

Virgilio e Giovannella Marrone partecipano affettuosamente al dolore di Lodovico e famiglia.
— Torino, 9 maggio 2005.

Daniel John e Tracy Winteler con Stella si uniscono al dolore di Lodovico per la perdita della MADRE.
— Torino, 9 maggio 2005.

Il Presidente, i Vice Presidenti, il Consigliere Delegato, il Tesoriere, il Consiglio Direttivo ed il Collegio dei Revisori dei Conti della Fondazione Piemontese per la Ricerca sul Cancro prendono parte al dolore del Consigliere dottor Lodovico Passerin d'Entrèves e della sua famiglia per la scomparsa della madre
CONTESSA
Flaminia Passerin d'Entrèves Marenco Long
— Candiolo, 9 maggio 2005.

Giampiero Gaboardo è affettuosamente vicino a Lodovico ed alla sua famiglia per la perdita della madre
CONTESSA
Flaminia Passerin d'Entrèves Marenco Long
— Candiolo, 9 maggio 2005.

Il Vice Presidente, l'Amministratore Delegato, il Consiglio di Amministrazione ed il Collegio Sindacale dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo partecipano al dolore del Presidente dottor Lodovico Passerin d'Entrèves e dei suoi familiari per la scomparsa della madre
CONTESSA
Flaminia Passerin d'Entrèves Marenco Long
— Candiolo, 9 maggio 2005.

Il Direttore Scientifico, i Direttori delle Divisioni di Ricerca e dei Reparti Clinici dell'Istituto per la Ricerca e la Cura del Cancro di Candiolo con tutti i Collaboratori prendono parte al dolore del dottor Lodovico Passerin d'Entrèves e della sua famiglia per la scomparsa della madre
CONTESSA
Flaminia Passerin d'Entrèves Marenco Long
— Candiolo, 9 maggio 2005.

Paolo e Adriana Comoglio sono vicini all'amico Lodovico.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore di Lodovico Passerin d'Entrèves per la morte della madre
CONTESSA
Flaminia Passerin d'Entrèves e Courmayeur Marenco
— Torino, 9 maggio 2005

La Direzione e la Redazione de La Stampa prendono parte al dolore di Lodovico Passerin d'Entrèves per la morte della madre
CONTESSA
Flaminia Passerin d'Entrèves e Courmayeur Marenco
— Torino, 9 maggio 2005

Marcello e Anna Sorgi partecipano al dolore dell'amico Lodovico e dei suoi familiari per la perdita della madre
CONTESSA
Flaminia Passerin d'Entrèves e Courmayeur Marenco
— Torino, 9 maggio 2005

Carolina Mailander e Vittorio Sabadin sono vicini con affetto a Lodovico.

Piero Bianucci è vicino a Lodovico.

Sono vicini a Lodovico Passerin d'Entrèves:
Marco Accossato
Renato Ambiel
Maria Paola Arbeia
Gianni Armand Pilon
Gabriele Azzalini
Paolo Baroni
Carlo Bastasin
Roberto Beccantini
Roberto Beliato
Chiara Beria di Argentine
Franco Binello
Luciano Borghesan
Mario Bosonetto
Piero Bottino
Laura Carassai
Marina Carpini
Marina Cassi
Sandro Chiaramonti
Alessandra Comazzi
Dario Corradino
Barbara Cottavoz
Franco Cottini
Daniela Daniele
Stefano Dellino
Enrico De Maria
Patrizia Di Monaco
Roberto Eynard
Gilberto Ferrando
Luca Ferrua
Amedeo Franco
Domenico Iappolo
Roberto Ippolito
Aldo Lamanna
Fulvio Lavina
Grazia Longo
Giorgio Macchiavello
Francesco Manacorda
Franco Mandirola
Antonella Mariotti
Enrico Marsiaj
Gianpaolo Marro
Gianni Martini
Roberta Martini
Anna Masera
Cristina Meneghini
Beppe Minello
Sergio Miravalle
Federico Monga
Carlo Monge
Giancarla Morra
Beatrice Mosca
Silvana Mossano
Nico Orengo
Florenzo Pellizzola

Marco Piatti
Gianfranco Quaglia
Antonella Rampino
Mauro Ravello
Federico Reviglio
Renato Rizzo
Francesco Rossi
Stefano Sergi
Paola Scola
Cynthia Sgarallino
Lorenzo Tanacetto
Guido Tiberga
Roberto Travan
Luca Ubaldeschi
Luigi Vanetti
Mario Varca
Fabio Vergnano
Marco Zatterin
Armando Zeni

Il Presidente Alberto Tazzetti, il Comitato di Presidenza, il Consiglio Direttivo, la Giunta e la Direzione dell'Unione Industriale di Torino partecipano al dolore del dr. Lodovico Passerin d'Entrèves per la scomparsa della mamma, signora
Flaminia Marenco
— Torino, 9 maggio 2005.

Novella ed Enrico Salza sono vicini al dott. Lodovico Passerin d'Entrèves per la scomparsa della cara MAMMA.

Dopo lunga sofferenza è mancata
Elisabetta Ravanello ved. Giorgis
Ne danno il triste annuncio le figlie: Maria Pia con Eraldo, Vittoria con Giacomo, la sorella Ester con Dino. I funerali avranno luogo mercoledì 11 maggio alle ore 10 nella chiesa parrocchiale di Pecetto Torinese. Seguirà la tumulazione nella tomba di famiglia a Venaria (To).
— Pecetto Torinese, 9 maggio 2005.
L'Onoranza sas c. Traiano 158 Torino

«Il Piave mormorava calmo e placido al passaggio dei primi fanti il 24 maggio...»
Come una dolce canzone rimarrai per sempre nel cuore dei tuoi nipoti: Ale, Elisa, Leo, Manu, Rosa, Nanni.

Antonio, Luigi, Vittorio, Giovanni con Enrico, Vittoria e Carolina con Gino, Francesca, Carlotta, Lucrezia e Leonardo con Alessandro piangono la scomparsa di nonna ELISA.

Partecipa al dolore. Fernando Ravina.

Ci ha lasciati nel dolore più profondo
Anna Maria Trona in Robetti
Sarai sempre nel nostro cuore. Come esempio di coraggio, dignità e amore: Italo, Chiara e Nemi. La piangono il papà Cesare con Marilena, le adorate Noemi, Alice e Marta, i generi Maurizio e Gianluca e la cugina Massimiliana con Giulia. Funerali oggi ore 11.30 chiesa S. Angeli Custodi - via S. Quintino 37. No fiori ma offerte all'U.G.I.
— Torino, 10 maggio 2005.
O.F. Baudano - Rivoli - Tel. 011 9585038

La Sua dolcezza e il Suo luminoso sorriso rimarranno vivi nei nostri cuori. Maria e Piercarlo Robbiano con Rossana, Luca, Vittoria ed Edoardo Daghetto.

Vicini con affetto al dolore di Chiara, per la scomparsa della cara MAMMA, lo studio Robbiano-Robetti e collaboratori.

Le famiglie Civera, Mirabile sono fraternamente vicini a Chiara nel suo dolore.

I condomini, l'Amministratore ed i custodi di corso Stati Uniti 15 e corso Re Umberto 26 si associano al dolore della famiglia per la perdita della signora TRONA-ROBETTI.

Paola si stringe con profondo affetto a Chiara e Nemi e si unisce al loro immenso dolore per la scomparsa dell'amatissima e meravigliosa MAMMA.

Silvia abbraccia forte Alice, Noemi e Marta.

Anna e Giorgio profondamente addolorati per la perdita della indimenticabile AMICA sono vicini a Italo, Nemi e Chiara.

I Soci del Club Amitié Sans Frontières di Torino partecipano al profondo dolore di Chiara e della sua famiglia.

Cristiana e Aldo, Cristina e Filippo, Donatella e Gian Piero, Roberta e Antonio sono vicini a Chiara e famiglia.

Gli amici Di Renzo, Mantegazza, Mezzino Mikla, Sala, Ventura piangono l'amata ANNA.

Carmen e Oscar partecipano con fraterna amicizia al dolore di Chiara e famiglia.

Partecipiamo con affetto al dolore di Chiara, Nemi e famiglia: Betta, Carlo, Lori, Chicco, Paola, Enrico, Cristina, Olivier, Simona, Rodolfo, Selene, Riccardo, Annalisa, Cesare, Carlo, Gigi.

Le famiglie Bianchi, Bochet, Giacosa, Guglielmetti, Olivetti sono sentitamente vicine a Italo e ai suoi cari.

Luisa, Enrico, Stefano, Antonella ricordano con tanto affetto la cara ANNA e abbracciano i familiari.

Paola, Ferdinando, Elena, Marco, Ettore, Simona piangono la cara ANNA e si uniscono nel dolore a Italo, Chiara, Nemi.

Adriano e Paola, Mario e Paola, Vittorio e Rossella sono vicini con affetto a Chiara e famiglia.

Ricordando ANNA, amica saggia e buona sono affettuosamente vicini a Italo, Chiara e Nemi:
Piercarlo, Giusi Andreoletti
Dede Barabino
Omero, Luisa Bertoja
Anna Bianco
Anna Brida
Giancarlo, Lilli Calasso
Bruno, Carla Chiavarino
Carlo, Maria Pia Comoglio
Giacomo, Graziella Di Bartolomeo
Gigi, Marisa Ghiringhelli
Giugi, Franca Muratore
Marisa Rovere
Lucio, Franca Trovato
Attilio, Augusta Todros

Eddy, Federico, Gian Luca, Massimo con Maria Luisa, Paola stringono in un affettuoso abbraccio il prof. Italo Robetti e le figlie Chiara e Nemi.

Silvana, Linda, Valeria e Gastone sono affettuosamente vicini a Nemi per la morte della sua MAMMA.

Sono affettuosamente vicini ad Italo e figlie:
Dario Cantino
Claudio Cardellini
Elena Gay
Sarah Gino
Michele Iorio
Vittorio Mescaro
Mario Portigliatti Barbos
Luigi Rossi
Paolo Tapparo
Lorenzo Varetto.

(continua a pagina 14)

IL LEADER RADICALE ATTACCA L'ASTENSIONISMO

Pannella: è un referendum contro il fondamentalismo

«Bisogna fermare i fanatici che vogliono difendere il proprio potere all'interno della Chiesa». «Abbiamo però fiducia nel popolo italiano» «La prima responsabilità è della legge Cdl, ma l'Unione è ambigua»

intervista

Maria Grazia Bruzzone

RO

I radicali hanno paragonato questo referendum a quelli storici sul divorzio e l'aborto, che spaccarono in due il paese. E ancora convinto di questo?

«Più che mai. E per due ragioni principali: primo, perché questa volta non si tratta più solamente di una battaglia italiana di rivincita dei perdenti di allora, ma è un drammatico scontro, ormai in atto in tutto il mondo, a cominciare dalla stessa Onu. Il referendum del 12 giugno è oggi la prima linea di scontro che è in pieno svolgimento in America come in tutta l'Europa, che coinvolge pienamente l'Estremo Oriente, il Medio Oriente, l'America latina»

Secondo?

«Perché accade che il potere di tutte le grandi religioni sconvolga e sia sconvolto al proprio interno dai potenti colpi di coda dei fondamentalisti e dei fanatici. Fondamentalisti che anche nel e dal mondo italiano "cattolico", difendono in tal modo, alla disperata, il proprio potere e prepotere nella e sulla Chiesa, sul mondo della fede e dei fedeli»

Ma proprio in un'era di fondamentalismi, la Chiesa cattolica non può che difendere i suoi principi etici e di fede. O no?

«Il gruppo di potere che guida oggi con poteri assoluti lo Stato Città del Vaticano, dopo essersi impossessato della Chiesa, ha scatenato un'offensiva per impossessarsi degli Stati, a cominciare dal nostro. Operazione che potrebbe dirsi conclusa in Italia il 13 giugno, se riuscisse l'impresa di sommare alla "forza" dei vacanzieri, dei renitenti, degli indifferenti, degli astenuti per qualsiasi impegno politico, democratico, morale, etico, sociale, quella di credenti e cittadini ridotti a sudditi del potere temporale mondano, simoniaco e della partitocrazia di destra e di sinistra italiana, i cui vertici anch'essi consapevoli di un immenso distacco dalle loro stesse basi politiche ed elettorali»

Usa parole estreme.

«Non giudichiamo nulla e nessuno. Lottiamo contro l'assalto da parte di chi, avendo recuperato in Italia le affluenze antropologiche fascista, comunista, clericale ne fa oggi un'alluvione antiliberale, antitolleranza, anti "relativista" (pro "assolutismo"), antiscientista, antidonne, e bla bla bla. Facciamo fiducia alla possibilità per il popolo italiano, a cominciare da quello di sinistra e di destra liberale, di tornare e trascinare i propri vertici nelle battaglie che sempre stati a combattere».

I Ds però, dopo un'iniziale diffidenza, hanno raccolto le firme e non si nascondono più. Continua invece il buio fitto su cosa pensino i leader dei Poli, Berlusconi e Prodi. Oltre che del leader della Margherita Rutelli.

«A dirla tutta, il governo Berlusconi, i vertici dei partiti della Casa della Libertà sempre più Vigilata, è assunto lealmente e dissennatamente le sue responsabilità, imponendo la legge 40. L'aiuto meno esplicito della Margherita e nella silenziosa "tolleranza" prodiana, sempre democristiana ma degasperiana, cattolico-liberale, alternativa al potere vaticano come, nei fatti, sono state le libere scelte politiche e morali dell'immensa maggioranza del popolo dei credenti, in Italia e nel mondo, da oltre due secoli, a me sembra che risiedano i più pericolosi problemi da affrontare e risolvere se si vuole essere travolti».

Il fronte astensionista si è arricchito ultimamente dell'apporto di un pezzo di Fi e della Lega, partito tradizionalista ma non certo vicino al Vaticano.

«Ritengo preferibile la fattanza leghista da suburra padana, sanfedista alla Biffi dei seguaci del cardinale Ruffo, o quella da esercito di zuavi pontifici che torna a farsi strada con Alemanno e altri in An, al collotortismo menzognero che, nell'Unione, rischia fortemente di paralizzare o neutralizzare il riflesso laico e civile dei Ds e della componente comunista dell'Unione, di ingannare e disorientare l'immensa maggioranza degli elettori laici, margheritì compresi»

Fassino, nell'intervista a "La Stampa", critica una limpida scelta astensionista della Cei. E lei?

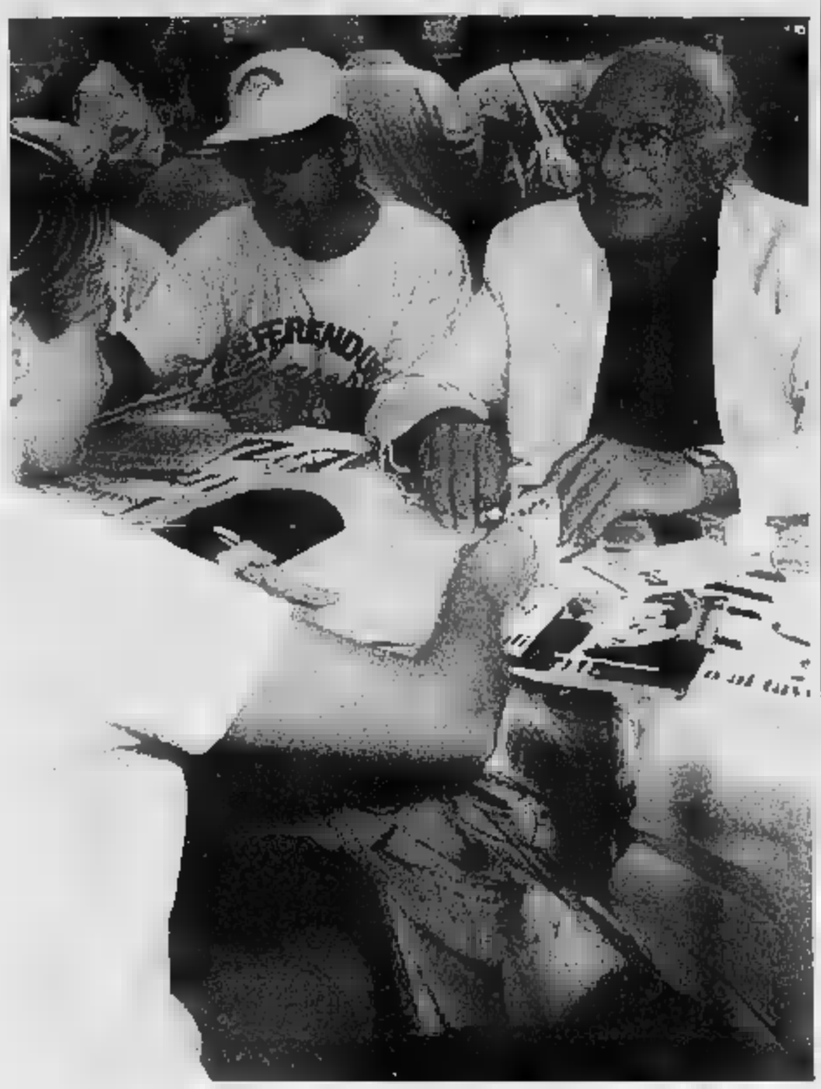
«Penso che la trovata di tentare di vincere non già con-vincendo, ma accorrendo a rafforzare numericamente coloro che rifiutano qualsiasi esercizio di responsabilità e di libertà politica, morale, democratica, sociale, istituzionale - e di farlo in nome proprio della difesa dell'etica, della vita, della donna, di domineddio - sia scelta miseranda, vilmente simoniaca».

La salute della donna, l'autodeterminazione in materia di procreazione, la scienza amica che può aiutare a vincere molte malattie: qual è, in questo contesto, il forte per convincere gli italiani a non disertare le urne?

«Siamo chiari, espliciti. Il nostro Paese si trova di affrontare una probabile sconfitta fondata sull'inganno e sullo strapotere di regime clerico-partitocratico in Italia. Occorre essere determinati nel giocare il possibile contro questo probabile. Siamo costretti in realtà per molti versi antidemocratica, con uso e abuso di strapotere politico e propagandistico partitocratico e vaticano. Sono sempre quelli della proibizione della regolamentazione del divorzio che hanno scatenato un poderoso tentativo di rivincita. Sta al popolo cui riuscì allora d'essere sovrano, con i Loris Fortuna, gli Umberto Terracini, il Movimento radicale dei diritti umani e civili, il mondo organizzato delle donne laiche, libertarie, democratiche, tornare in queste ore alla lotta».

Il suo sembra quasi un messaggio di sfiducia.

«Occorre sin d'ora prepararsi al "dopo". Quelli che saranno i risultati, di vittoria o di sconfitta, alcuni ricercatori, scienziati, riuniti all'Associazione Luca Coscioni, coordinati con il movimento radicale, hanno proposto l'autoconvocazione per il 17, 18 e 19 giugno di una grande Assemblea Nazionale per comprendere governare la vittoria e come rilanciare la lotta in caso di sconfitta. Subito. Occorre per questa autoconvocazione che vi siano almeno mille promotori che dichiarino di sostenere e di partecipare a questa iniziativa. Sui siti radicali e tutte le informazioni necessarie. Perché la vittoria civile continui».



Il leader dei radicali Marco Pannella

UN COMITATO ATTRAVERSA I POLI

Al lavoro il partito trasversale pro astensione

Ormai è chiaro che, dopo che la Chiesa ha deciso di appellarsi ai fedeli perché non vadano a votare per il referendum sulla procreazione assistita, la sfida non è più fra chi voterà sì ai quattro quesiti che vogliono cambiare la legge, e chi voterà no. Non a caso cominciano a proliferare comitati «astensionisti». In attesa che si quello annunciato da parte An - segnatamente, l'ex corrente Destra sociale - è spuntato uno trasversale, presentato a Milano giovedì a Roma. A costituirlo è il capogruppo alla Camera dell'Udc Luca Volontè, e i deputati di Fi Maurizio Lupi e Antonio Palmieri di Forza Italia, che escludono la partecipazione di altre forze politiche». Sicuramente dell'astensionista Udeur, magari della Margherita, che sul referendum è notoriamente divisa e ha lasciato libertà di coscienza.

L'invito potrebbe far breccia su Enzo Carra e Renzo Lusetti, favorevoli al non voto. Certo su Rosi Bindi, che ha già da tempo annunciato che voterà no. Francesco Rutelli rompe il silenzio per dire che deciderà cosa fare fra dieci giorni, mentre il suo braccio destro, il cattolico Paolo Gentiloni, ha difficoltà a dire che voterà. Voterà tre sì e un no: alla fecondazione eterologa.

Astensionismo attivo. Se i comitati di Gianni Alemanno & Francesco Storace si chiameranno «Militanti per la vita», l'azzurro Palmieri annuncia «un'astensione di lotta e di ragionamento». Volonté difende la decisione di astenersi motivazioni laiche:«E' ragionevole, perché questa legge è in vigore da solo da 12 e va verificata». Il nuovo comitato rifiuta in ogni lo scontro fra laici e cattolici che questo referendum si inevitabilmente a diventare. Anche i ne avrebbero fatto a meno. Piero Fassino, nell'intervista *Stampa* di ieri, lo ha detto chiaro confessando che da parte della Chiesa avrebbe preferito una scelta più limpida e trasparente, appellarsi al no. «Un insopportabile vizio da ex comunisti, voler imporre agli altri quello che devono o non devono fare», gli risponde il centrista Carlo Giovanardi.

Le polemiche questi primi giorni si concentrano proprio sull'astensione. «Un puro atto di furbizia, che non coglie nemmeno l'esigenza del mondo cattolico di esprimersi coscienza», osserva Roberto Biscardini (Sdi). E la Cgil sollecita ufficialmente tutti gli iscritti al voto perché «partecipare è un dovere civile». «Sono in gioco principi importanti, mi auguro che vinca il sì ma soprattutto spero che a vincere non sia il partito del "me vado e basta"», sostiene il ds Gavino Angius, capogruppo al Senato. «L'unico vero no è il non voto», insiste Riccardo Pedrizzi, di An. Che pure ha lasciato libertà di coscienza, come Fi. Daniela Santanchè precisa che, sia pure alcune riserve, non voterà. Il sottosegretario all'Economia Giuseppe Vegas (Fi), farà invece il contrario. Che in molti partiti le opinioni divergano, lo dimostra il fatto che persino nella Lega, forza solitamente compatta, non tutti condividono la scelta astensionista di Bossi. La senatrice del Carroccio Rossana Boldi, per esempio, trova sbagliato criminalizzare chi andrà a votare. «Non è vero che si tornerebbe al Far West perché le altre parti della legge sarebbero inalterate».

[m. g. b.]

AUTOCROCETTA - MONCALIERI (TO) - Tel. 011 6311111
BIAUTO - TORINO - Tel. 011 2483711
AUTO - BIELLA - Tel.
BORGOSESIA (VC) - Tel. 0163 25801
C.E.A. - CANAVESE (TO) - Tel. 0125 711384
CAMAR - NOVARA - Tel. 0321 620217
BORGOMANERO (NO) - Tel. 0322 845512
VERBANIA - Tel. 553112
CAMAR - VERCELLI - Tel. 0161
CUNEO - DELL'OLMO (CN) - Tel. 0171 413293
- GUARENE D'ALBA (CN) - Tel. 0173 361306
TORRE S. (CN) - Tel. 0172 96222
ROLANDI AUTO - ALESSANDRIA - Tel. 0131 347131
TORTONA (AL) - Tel. 0131 870136
BRUNO - CASALE M. (AL) - Tel. 0142
SAVONA MOTORI - SAVONA - Tel. 019 8485270
ALBENGA (SV) - Tel.
TARGET - ASTI - Tel. 477575

IL MAGNATE DEL LUSSO PINAULT SPIEGA IN UN ARTICOLO SU «LE MONDE» PERCHE' HA RINUNCIATO AL MUSEO SULLA SENNA

«Meglio investire a Venezia che a Parigi C'è meno burocrazia»

François Pinault

Nel settembre 2000 avevo deciso di edificare un museo d'arte contemporanea sull'isola Seguin, nella Senna, alla periferia di Parigi, dove [redacted] sede i vecchi stabilimenti della Renault. Sognavo un luogo dove [redacted] colmasse la distanza che troppo spesso [redacted] separa dall'arte del nostro tempo, dove avrei potuto finalmente mostrare al pubblico una collezione che sto mettendo insieme da più di trent'anni. Il [redacted] obiettivo era quello d'inaugu[redacted] questo museo entro il 2005.

Sapevo di lanciarmi in un'impresa esaltante ma difficile. Un'impresa unica per la sua ambizione e per il suo scopo. [redacted] questo museo dedicato all'arte contemporanea non sarebbe stato in concorrenza con quelli pubblici, in Francia, anzi, ne sarebbe stato un complemento.

Unico anche per il suo inserimento in un'operazione di ristrutturazione urbanistica che sarebbe stata un esempio: il museo avrebbe fatto rivivere il sito delle ex fabbriche Renault, un'operazione ambiziosa che avrebbbe unito due volontà, la mia e quella della città di Boulogne-Billancourt che avrebbe così risanato cinquanta ettari in disuso dal 1989.

Era un progetto che mi riempiva d'orgoglio, e mi ci sono dedicato con entusia[redacted]. Dopo aver siglato un accordo di massima col Municipio, nel gennaio 2001 lanciai un concorso internazionale d'architettura alla fine del quale scelsi il progetto del giapponese Tadao Ando. Per la costruzione mi affidai a una squadra di noti e validi professionisti.

Firmai [redacted] la Renault i preliminari per l'acquisto del terreno che mi serviva. E tutto iniziò a procedere a ritmo sostenuto. Poco alla volta vedevo apparire sulla carta l'edificio dei miei sogni, e [redacted] prefissavo la scadenza del 2007 per realizzarlo. Ahimè, [redacted] troppo ottimista...

Ho dovuto prendere atto dei continui ritardi amministrativi, e alla fine ho dovuto [redacted] posare la prima pietra il 21 [redacted] 2005, come avrei voluto. Il piano di sistemazione dell'intera isola Seguin, [redacted] l'abbattimento dei vecchi stabilimenti Renault, andava a rilento, dall'amministrazione pubblica ricevevo solo risposte vaghe.

E non potevo certo manda[redacted] avanti un progetto da 150 milioni di euro per poi vederlo circondato da un enorme, perenne cantiere. Se tutto fosse andato bene avrei potuto inaugurare il mio museo nel 2010. Una scadenza comunque incerta, e troppo lontana.

I tempi di un progetto culturale privato non possono essere quelli di uno pubblico. Il tempo di un imprenditore è quello della sua esistenza, della sua età, dell'impazienza nel concretizzare il [redacted] sogno; le scadenze dell'amministrazione pubblica sono invece dettate dalle procedure, dalle inerzie, dagli anni di ritardo.

Non voglio fare il processo [redacted] nessuno ma devo constatare che non ho più la pazienza [redacted] perseverare [redacted] questo progetto, e di offrire alla Francia il museo di Ando. Ci ho rinunciato. Con ancor più tristezza visto che molti talenti vi si erano impegnati su mia richiesta.

Ma non ho voglia di arrendermi, e il mio desiderio di far apprezzare al pubblico le opere che ho raccolto resta intatto. Per questo voglio approfittare della formidabile occasione che è, [redacted] Venezia, la disponibilità di Palazzo Grassi, che ho recentemente acquistato.

In quello straordinario incrocio di cultura che [redacted] Vene[redacted] l'istituzione di Palazzo Grassi ha acquisito negli anni una grande reputazione, grazie alle iniziative sostenute dal mio amico Giovanni Agnelli. E di quest'eredità che [redacted]oglio assumermi la responsabilità.

Entro l'anno organizzerò una prima serie di esposizioni dedicate all'arte contemporanea e del XX Secolo. Grazie all'appoggio del Comune e dei sindaci Paolo Costa [redacted] Massimo Cacciari cercherò di dare nuovo impulso a questa prestigiosa istituzione. La possibilità che mi viene concessa - aggiungere una nuova ala per raddoppiare lo spazio espositivo - sarà sfruttata subito, i lavori inizieranno ben presto.

Sarà una prima tappa. Dopo Venezia [redacted] piacerebbe poter coinvolgere altre città, in Europa e, spero, in Francia, in modo da costituire una rete espositiva internazionale nella quale far circolare le opere, le proposte, le idee.

Contrariamente al fallito progetto dell'isola Seguin - annegato nelle incertezze, nelle lungaggini, nelle pesantezze burocratiche - [redacted] Venezia voglio realizzare pienamente il desiderio di far presto, [redacted] di aprire la mia collezione al maggior numero possibile di visitatori. Sto facendo anch'io la scelta che l'Arte ha fatto da lungo tempo: la scelta dell'universalità, la scelta dell'Europa. Venezia non è né il rifugio di una passione delusa [redacted] un ripiego. È - nella migliore tradizione di questa splendida città - un punto di partenza, e la speranza di numerose altre avventure.

Copyright Le Monde

PUBBLICITÀ E INFANZIA ALL'UNIVERSITÀ

Il Paradiso? Dove si beve il caffè

Il paradiso? Per il 22% dei bambini italiani è un posto dove si beve il caffè. Lo hanno visto talmente tante volte rappresentato così in un celebre spot televisivo [redacted] il loro immaginario si [redacted] assuefatto. L'effetto «Caffè Paradiso» [redacted] solo uno dei [redacted] che preoccupano i pedagogisti di quattro università italiane che, allarmati, hanno deciso di studiare i palinsesti [redacted] Rai e Mediaset per l'infanzia. Le facoltà di Scienze [redacted] Formazio[redacted] Bolzano, Bologna [redacted] Urbino e la facoltà di Lettere e Filosofia dell'università di Foggia, hanno deciso infatti di istituire nelle rispettive sedi quattro laboratori per monitorare il palinsesto per bambini [redacted] Rai e Mediaset e vedere l'effetto che fa. Intanto se ne parla [redacted] corso di un convegno, oggi a Bologna.

UN SELF MADE MAN APPASSIONATO DI ARTE

Viene considerato l'uomo più ricco di Francia: **François Pinault** è convinto che il «miglior affare» sia sempre quello che farà domani. La [redacted] una storia da self-made-man: figlio di contadini, classe 1936, è costretto ad abbandonare gli studi. Dalle foreste del Nord della Francia incomincia la scalata [redacted] commerciando in legname. Grazie ad alcuni fortunati colpi in Borsa, e all'amicizia con Chirac, investe in grandi affari: i magazzini **«Printemps»**, poi bagagli Samsonite, il più importante «domaine» vinicolo francese, Chateau Latour. E ancora: le librerie **Fnac**, [redacted] casa d'aste **Christie's**, il settimanale «Le Point», la [redacted] moda italiana Gucci. Nella sua villa [redacted] Costa Azzurra colleziona opere d'arte, con una predilezione per **Andy Warhol**. L'ultima acquisizione, per 30 milioni, è Palazzo Grassi, a Venezia.

A sinistra, un'immagine di Palazzo Grassi. A destra l'imprenditore francese François Pinault che l'ha comprato per 30 milioni di euro

IL NEO SINDACO CREDE AL RILANCIO DI PALAZZO GRASSI

Cacciari: «Ben venga Pinault adesso lavoreremo insieme»

intervista

Gigi Padovani

TORINO

MASSIMO Cacciari scende dal palco della Sala Azzurra al Lingotto, Fiera del Libro. E' venuto per una «lectio magistralis» sulla traduzione: nonostante abbia ripreso la strada della politica attiva, avendo vinto a sorpre[redacted] le elezioni comunali di Venezia, [redacted] rinuncia agli appuntamenti in cui può disquisire di filosofia, *logos* e poesia. Attorniato da studentesse che gli chiedono spiegazioni [redacted] Rainer Maria Rilke e sulle sue traduzioni dei sonetti di Shakespeare, gli sottoponiamo l'articolo di ieri sulla prima pagina di «Le Monde», nel quale [redacted] magnate del lusso François Pinault annuncia [redacted] aver comprato Palazzo Grassi dalla Fiat perché disgustato dalla burocrazia francese. E per Cacciari la questione non è affatto irrilevante, considerando che il Comune parteciperà alla direttamente alla nuova fase della prestigiosa istituzione culturale.

Sindaco, la stupisce che Pinault investa in Italia?

«Sono intervenuto in questa vicenda soltanto nella fase finale, per rafforzare la valenza culturale di questa operazione, già notevolissima. E anche per garantirmi sui costi successivi di gestio[redacted]. L'occasione è nata dalle dismissioni Fiat: si è liberato questo prestigioso immobile, già ben sistemato e ristrutturato. La presenza di un grande personaggio [redacted] Pinault garantisce ora la continuità di un'attività d'alto livello».

Non le pare che sia un paradosso il fatto che investa in Italia, accusando i nostri cugini d'oltralpe [redacted] essere troppo burocratici?

«Appunto, non mi esprimo. Figurarsi se noi italiani possiamo criticare qualcuno sulle lungaggini della pubblica amministrazione...».

Vedrà Pinault?

«Sarà a Venezia giovedì: gli farò alcune proposte a tutto campo».

È il ritorno [redacted] mecenatismo. Il finanziere bretone sostiene di aver scelto Venezia grazie [redacted] quello che già aveva fatto in precedenza Giovanni Agnelli, con il quale era in buoni rapporti...

«La gestione della programmazione sarà comunque fatta insieme, il Comune interverrà nella parte propositiva [redacted] culturale del progetto».

Avete anche voi una quota?

«Sì, anche [redacted] poco più che simbolica. Avremo comunque rappresentanti nel consiglio di amministrazione e nel collegio dei sindaci: credo che potremo collaborare, anche [redacted] ovviamente lo staff di Pinault avrà la responsabilità diretta della gestione».

Pensa che si potrà estendere questo tipo [redacted] interventi in Italia? Ha qualche idea?

«Certo, gli presenterò un pacchetto di proposte, la [redacted] una città straordinaria. Quando mi sono insediato, ho detto che le parole "sapienza [redacted] innovazione" sono i due termini chiave per lo sviluppo».

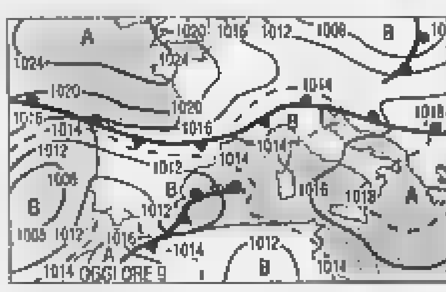
Tenterà qualche alleanza con altri sindaci, per lanciare questo ci[redacted] cui scrive Pinault?

«Per adesso, l'importante è che Pinault stia a Venezia...».

Massimo Cacciari

> Per noi italiani certo è difficile criticare qualcuno sulle difficoltà di rapporto con le amministrazioni. Gestiremo gli eventi artistici in collaborazione c'incontreremo giovedì. Gli offrirò tanti progetti

IL TEMPO [redacted] MARCELLO LOFFREDI



ARIA FRESCA E [redacted] E' in atto un nuovo deterioramento del tempo a causa di una confluenza, sulle regioni settentrionali, tra l'aria fresca ed instabile e l'aria più calda di matrice afro-mediterranea. [redacted] corso della giornata di domani, il deterioramento si trasferirà verso il Centro per poi allontanarsi verso Sud-Est. Comporterà anche una temporanea flessione delle temperature.

Tendenza per dopodomani. Ampi rasserenamenti [redacted] Nord, salvo residui nu...losi sulle Alpi orientali. Poco nuvoloso sulle regioni tirreniche [redacted] Sardegna, ma con tendenza, [redacted] pomeriggio ad annuvolamenti e qualche pioggia sull'isola. Poco nuvoloso anche al Sud, salvo locali nubi sulle zone appenniniche.

OGGI. [redacted] Nord e sulla Toscana, [redacted] nuvoloso a coperto con [redacted] piogge [redacted] trasferimento da Ovest verso Est. Dal pomeriggio locali temporali sulla Lombardia, sul Veneto e sull'appennino tosco-emiliano. Nel corso del pomeriggio nubi e piogge si traferiranno sul Centro e migliorerà a Nord-Ovest. Sereno o poco nuvoloso al Sud.

DOMANI. Al mattino residue piogge o temporali sulle Alpi orientali, sul Veneto e sulla Romagna, ma con tendenza a miglioramento. Sulle regioni centrali tirreniche annuvolamenti e residue piogge, ma con tendenza a schiarite. Sulle regioni appenniniche ed adriatiche del Centro sud Molise e sull'Irpinia locali piovaschi temporaleschi. Parziali annuvolamenti al Sud.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	21	Bologna	12	16	Bari	12	24
Bolzano	9	17	Firenze	12	19	Napoli	[redacted]	20
Verona	13	14	Pisa	9	18	Potenza	10	18
Trieste	9	11	Ancona	12	20	S. M. Leuca	16	18
Venezia	10	12	Perugia	10	21	Reggio C.	13	23
Milano	14	[redacted]	Pescara	9	18	Palermo	17	21
Torino	11	18	L'Aquila	8	18	Catania	9	23
Cuneo	9	[redacted]	Roma Clamp.	14	19	Messina	15	25
Genova	15	19	Roma Fium.	12	19	Alghero	11	21
Imperia	14	19	Campobasso	10	17	Cagliari	10	25

CITTA' [redacted] (PREVISIONE DEL 11 MAGGIO)

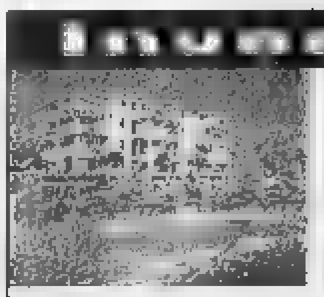
	min	max			min	max	
Amsterdam	5	13	sereno	Lisbona	14	22	piovaschi
Atene	14	[redacted]	sereno	Londra	4	14	parz. nuv.
Bangkok	27	37	piovaschi	Los Angeles	12	[redacted]	parz. nuv.
Berlino	5	14	sereno	Madrid	[redacted]	22	parz. nuv.
Bruxelles	3	123	parz. nuv.	Montecarlo	14	[redacted]	parz. [redacted]
Bucarest	7	20	piovaschi	Montreal	9	25	sereno
Budapest	6	18	parz. nuv.	Mosca	6	[redacted]	parz. nuv.
Buenos Aires	13	18	piovaschi	New York	13	25	parz. nuv.
Copenaghen	4	14	parz. nuv.	Parigi	4	17	[redacted]
Dublino	2	13	[redacted]	[redacted]	12	17	piovaschi
Francoforte	4	15	piovaschi	Praga	3	13	piovaschi
Gerusalemme	11	22	[redacted]	Rio de Janeiro	19	23	[redacted]
Ginevra	6	16	sereno	Sofia	8	19	piovaschi
Helsinki	5	10	piovaschi	Sydney	12	19	piovaschi
Il Cairo	16	27	sereno	Tokyo	8	13	piovaschi
Istanbul	15	23	parz. nuv.	[redacted]	4	13	sere[redacted]
Johannesburg	8	19	[redacted]	Vienna	6	15	parz. nuv.

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 6568111, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06 47661, fax 06 486039/06 484885; Milano, piazza Cavour 2, tel 02 762181, fax 02 780049. Internet: www.lastampa.it.
ABBONAMENTI
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno € 199; Estero: € 390. Arretrati: un numero costa il doppio dell'attuale prezzo di testata. Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Torino Italy. $ Usa 745 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o speedimpex Usa inc - 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni: €199 (€0,64 a copia).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 5627958; tramite Posta indirizzando a: La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono: 011.56381; indicando: Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono.
Forme di pagamento: c.c. postale 950105; bonifico bancario sul conto n. 12601 Istituto Bancario S. Paolo; Carta di Credito telefonando al n. verde 800-233083; presso gli sportelli del Salone La Stampa, via Roma 80, Torino.
INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381; fax 011 5627958. E-mail abbonamenti@lastampa.it

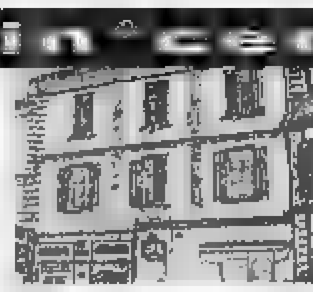
CONCESSIONARIA PER LA PUBBLICITA'
PUBLIKOMPASS SPA. Direzione: Milano 20123 via G. Carducci 29, tel. 02 24424.611, fax 02 24424.490. Torino 10126 corso Massimo d'Azeglio 60, tel. [redacted] 6665.211, fax 011 6665.300. Bari via Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna via Parmeggiani 8, tel. 051 [redacted] Padova via Mentana 6, tel. 049 8734717. [redacted] corso Sicilia 37/43, tel. [redacted] 7306311. Firenze via Don Minzoni 46, tel. 055 [redacted]. Palermo via Lincoln 19, [redacted] 091 6235100. Roma via Barberini 86, tel. 06 4200891, fax 06 42011668. Napoli via A. Depretis 31, tel. [redacted] 411.
Subconcessionaria pubblicità Publirama Spa: Genova piazza Piccapietra 21, tel. 010 53641, fax 010 543197.

Investire in certezze in COSTA AZZURRA!



ANTIBES Posizione fantastica, mare a piedi piccola palazzine con piscina, [redacted] nel verde, splendidi **bilocali** [redacted] grandi terrazze, piani alti con panoramica vista mare.
da Euro 180.000

NIZZA
[redacted] perfettamente in [redacted] ne, in stabile moderno con ascensore, balcone e [redacted]. Ideale per investimento.
[redacted] **99.000**



CANNES
Signorile ristrutturazione integrale di palazzina d'epoca, a soli 100 [redacted] dalle spiagge [redacted] comoda a tutti i servizi.
bilocali da [redacted]

ISIT
Istituto Sviluppo Immobiliare Torinese
[redacted] 15 ANNI LA REFERENZA [redacted] AZZURRA
[redacted] - MILANO - [redacted] - CANNES
TORINO - Via Maria Vittoria, 27 bis - Tel. [redacted]
www.isit-immo.it
800-777510
Partner Gruppo UNICA

ROQUEBRUNE CAP MARTIN
In signorile residence [redacted] piccole palazzine, piscina e giardino, splendidi **appartamenti**, terrazze vista mare panoramica.
da Euro 128.000

[redacted] **LES PINS**
Magnifico **bilocale** completamente ristrutturato, 50 metri mare, in stabile recente con ascensore, [redacted] piano, terrazza vista mare, garage.
Euro 179.000

[redacted]
Centro, adiacenze porto, [redacted] in ottimo [redacted], in signorile [redacted] recente, 4° piano con ampio balcone.
[redacted] **98.000**

Corolla M-MT.
Aumenta il divertimento, riduce i consumi.

Consumi da 4,6 a 7,9 l/100 km (ciclo combinato). Emissioni CO_2 da 126 a 190 g/km.

*Corolla 3 porte 1.4 90 CV. Chiavi in [redacted] (I.P.T. esclusa).

[redacted] diesel 1.4 Common Rail da 90 CV EURO 4 [redacted] cambio robotizzato M-MT [redacted] serie.

Corolla M-MT ha un motore diesel compatto ma potente e interamente in alluminio, progettato insieme al cambio robotizzato M-MT con due modalità di guida, sequenziale e automatica. Il cambio, più fluido e reattivo, e il motore, più leggero ed economico, offrono il massimo divertimento e prestazioni di classe superiore con i consumi e le emissioni di una city car. **Corolla M-MT. La nuova espressione diesel.**

3 o 5 porte e SW, anche nelle motorizzazioni Benzina VVT-i 1.4 (97 CV), 1.6 (110 CV) [redacted] Diesel D-4D 2.0 (116 CV). Tutte EURO 4.

FINO AL 31 MAGGIO IL CLIMATIZZATORE È INCLUSO NEL PREZZO: € 15.950*

Con il contributo [redacted] concessionari.

Toyota Monza GP game.

Prova una Toyota e potrai vivere da protagonista [redacted] Gran Premio d'Italia di Formula 1 del 3 e 4 settembre. Puoi vincere 25 weekend per [redacted] persone a Monza con due accrediti in tribuna. Hai tempo fino al 30 giugno. Chiedi [redacted] regolamento completo nella tua concessionaria Toyota o visita il sito www.toyota.it

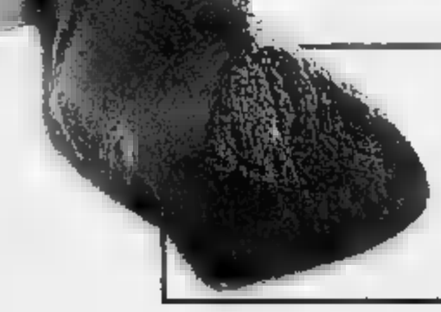
ANCHE SABATO 14 E DOMENICA 15.

Numero Verde 800-011555 www.toyota.it

5 ANNI DI GARANZIA o fino a 160.000 Km

TOYOTA
PROVATE LA DIFFERENZA.

Nelle nostre rotonde il gusto ha sempre la precedenza.



rotonda o girello o magatello
Taglio adatto per carpaccio, vitello tonnato e tenerissime fettine.

La carne di Razza Piemontese regala una bontà sorprendente ad ogni taglio.
Il Consorzio di Tutela della Razza Piemontese conosce e racconta la storia di ogni bovino.
Il consumatore può scegliere ed apprezzare il sapore più adatto per ogni occasione.

AUT. MIN.
IT 007 ET
CARNE BOVINA
ETICHETTATA

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE
VIA TORRE ROA, 13 - MADONNA DELL'OLMO
12020 - CUNEO - TEL. 0171.411468 - FAX 0171.411756

CO·AL·VI· RAZZA PIEMONTESE
CONSORZIO DI TUTELA DELLA RAZZA PIEMONTESE

Realizzato [illegible] finanziario della Regione Piemonte.

IL PROCESSO INIZIÒ CINQUE ANNI FA, COINVOLTO ANCHE IL CARDINALE TUCCI

Radio Vaticana condannata

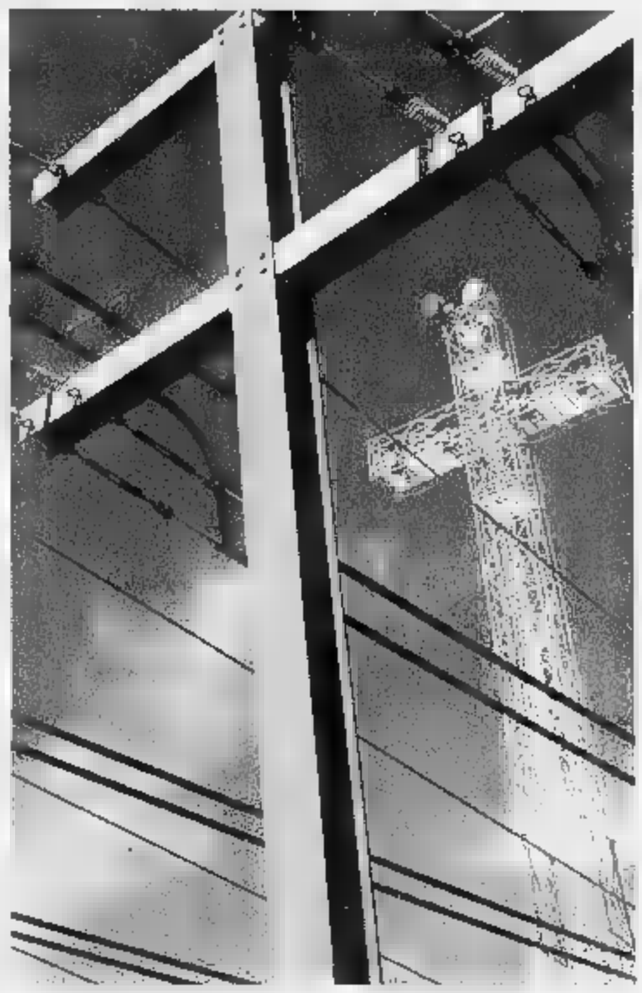
Elettrosmog, 10 giorni di reclusione ai responsabili

Marco Tosatti
CITTÀ DEL VATICANO

Padre Pasquale Borgomeo, Direttore Generale della Radio Vaticana, e Padre Roberto Tucci, adesso cardinale, ma che era Presidente [illegible] Comitato tecnico di gestione, sono stati condannati ieri dal giudice «monocratico» Luisa Martoni [illegible] dieci giorni [illegible] arresto per «getto pericoloso di cose». Le «cose» in questione sarebbero le onde emesse dalle antenne degli impianti della Radio stessa, a Santa Maria di Galeria, vicino a Roma, che provocherebbero inquinamento elettromagnetico nella zona extraterritoriale di Cesano, [illegible] Nord della capitale. Il giudice Luisa Martoni ha già disposto la sospensione condizionale della pena, condannando però i due al risarcimento dei danni, la cui entità sarà stabilita in separata sede, e al pagamento delle spese processuali. Assolto invece Costantino Pacifici, responsabile del settore tecnico della Radio.

Gli avvocati Marcello Melandri, Franco Coppi ed Eugenio Pacelli impugneranno la sentenza, convinti, come hanno [illegible] pre sostenuto in dibattimento, che l'attività di trasmissione radiofonica svolta da Radio Vaticana [illegible] non possa essere considerata come «getto pericoloso di cose» (un reato previsto dall'art. 674 [illegible] codice penale) perché questa non solo è un'interpretazione estensiva di una norma che in origine mirava [illegible] situazioni del tutto differenti, bensì un'applicazione analogica di una norma penale, e come tale vietata dalla [illegible] E inoltre, a parere dei penalisti, le onde elettromagnetiche [illegible] possono [illegible] considerate delle «cose», in quanto l'articolo 674 del Codice fa riferimento a oggetti materiali. Il «pool» difensivo [illegible] è sempre battuto perché fosse chiaro che nel comportamento dei vertici di Radio Vaticana non si ravvisassero [illegible] dolo, negligenze o colpe.

L'emittente radiofonica, a parere dei penalisti, ha rispettato i limiti previsti dalla normativa italiana vigente [illegible] operato sulla base di un trattato internazionale tra Italia e Santa Sede. Da qui la richiesta di assolvere gli imputati per non [illegible] commesso il fatto; richiesta che però non [illegible] stata accolta dal magistrato. Una battaglia durata cinque anni e costellata da petizioni popolari, trattative diplomatiche, e persino da un verdetto della Cassazione che nell'aprile del 2003 sancisce la possibilità di portare in giudizio i vertici di Radio Vaticana. Il processo alla voce della Santa Sede, diventato poi [illegible] diplomatico più che giuridico, prende avvio dalla richiesta da parte dei comitati dei cittadini, poi «Comitati Roma Nord», di delocalizzare il potente impianto di Santa Maria di Galeria. Sono proprio quelle le antenne sotto accusa per i disturbi a telefoni, citofoni e elettrodomestici delle abitazioni circostanti, [illegible] soprattutto per l'aumento di tumori [illegible] leucemie infantili, denunciato dalla popolazione della zona di Cesano, Santa Maria di Galeria e La Storta nella zona Nord di Roma e rilevato in alcuni studi epidemiologici nella zone. La Procura di Roma nel novembre del 2000 cita [illegible] giudizio padre Pasquale Borgomeo, direttore di Radio vaticana, padre Roberto Tucci, presidente del Comitato di gestione e Costantino Pacifici, direttore tecnico dell'emittente. L'accusa [illegible] «getto pericoloso di cose». La Santa Sede nel marzo del 2001 annuncia di rifiutare la notifica di citazione a giudizio perché [illegible] riconosce la giurisdizione italiana. Le antenne infatti, fanno notare gli avvocati della Santa Sede, sorgono su un'area extraterritoriale. La vicenda giudiziaria ha ancora una battuta d'arresto nel febbraio del 2002, e viene poi rimessa in moto quando la Cassazione nell'aprile del 2003 accoglie la richiesta del sostituto procuratore Mario Fraticelli che ave[illegible] sottolineato come, nel caso di inquinamento elettromagnetico, «non sono applicabili [illegible] accordi tra Italia e Santa Sede». Nella vicenda hanno p[illegible] la parola anche i ministri dello Stato. Willer Bordon intimò all'emittente di ridurre le emissioni altrimenti avrebbe «staccato la corrente». Girola[illegible] Sirchia escluse un nesso causale [illegible] leucemie e inquinamento elettromagnetico citando i risultati della commissione di inchiesta presieduta da un luminare come Umberto Veronesi. Insomma una battaglia anche tecnica fatta di perizie e rilievi. Finita ieri. Per il momento.


Una delle antenne di Radio Vaticana a forma di croce nella zona di Santa Maria di Galeria

Padre Federico Lombardi, direttore [illegible] programmi di Radio Vaticana

PADRE LOMBARDI CURATORE DEI PROGRAMMI: NON ABBIAMO MAI DANNEGGIATO NESSUNO

«Rispettate le leggi, continueremo [illegible] trasmettere»

«Siamo stati condannati per "getto pericoloso di cose" perché non esiste il reato per il quale eravamo in giudizio, ricorreremo»

CITTÀ DEL VATICANO

«Siamo convinti di essere nel diritto e di non avere danneggiato in realtà nessuno». Così commenta «con rammarico» la sentenza padre Federico Lombardi, Direttore dei programmi di Radio Vaticana. «Abbiamo sempre [illegible] in rilievo che abbiamo trattato correttamente [illegible] l'Italia il modo di rispettare le nuove normative che l'Italia ha posto [illegible] campo delle radiotrasmissioni, e che sono piuttosto restrittive, [illegible] le abbiamo applicate. E quando [illegible] c'erano ancora normative italiane noi abbiamo applicato sempre le raccomandazioni internazionali, manifestando sensibilità [illegible] attenzione a questo tipo di problemi».

In passato, per risolvere il problema, è stata creata anche una commissione bilaterale fra Italia e Santa Sede: «Dopo che ci siamo impegnati al rispetto delle normative italiane, a diversi intervalli di tempo sono state compiute misurazioni, affidate a organismi tecnici italiani pubblici e che hanno riscontrato che eravamo in regola e rispettavamo le normative italiane».

La Radio Vaticana, dice padre Lombardi, continuerà [illegible] trasmettere. «Non vedo che cos'altro potremmo fare. Stiamo rispettando pienamente gli accor[illegible] internazionali esistenti con l'Italia. Non vediamo che [illegible] dovremmo modificare ulteriormente. Stiamo rispettando le stesse [illegible] che l'Italia dà [illegible] chiunque agisce con emissioni elettromagnetiche. Saremmo in una situazione molto curiosa [illegible] pur rispettando le norme italiane non potessimo fare quello che stiamo facendo. Non [illegible] capisce che cosa ci si aspetti da noi di più di quello che abbiamo fatto».

La sentenza di ieri apre la possibilità di [illegible] denunce contro la Radio Vaticana? Padre Lombardi risponde così: «Non penso, perché stiamo rispettando le regole, anche se uno può domandarsi se noi eravamo tenuti al rispetto delle norme italiane, essendo un fatto di carattere internazionale, quello in base a cui noi facciamo l'attività di emissione da Santa Maria di Galeria. Però [illegible] addivenuti volentieri ad adattarci al rispetto delle normative italiane, modificando anche, per questo motivo, la nostra attività di trasmissione. Più di questo non si vede che cosa ci si possa domandare». Il giudizio del tribunale di Roma «verrà comunque impugnato. Questo è solo [illegible] primo grado di giudizio. Non c'è nel codice penale una normativa che riguardi le trasmissioni elettromagnetiche. Per formulare un'accusa hanno dovuto ricorre ad un'analogia, e questo è un fatto che è stato contestato dagli avvocati difensori, che ritengono che questo procedimento non sia giustificato».

[m. tos.]

LA PROCURA DI TORINO

Telekom Serbia Indagini su Bocchino (An)

TORINO

Udienza lampo, ieri, per l'archiviazione delle accuse contro gli ex top manager di Telecom Italia, Tommaso Tomasi [illegible] Vignano e Giovanni Gerarduzzi (il gup Francesco Gianfrotta depositerà l'ordinanza a fine settimana) sull'acquisto del 29 per cento di Telekom Serbia.

La procura torinese ha condotto un'accurata indagine patrimoniale - le sono occorsi quattro anni - e alla fine, seguendo le tracce di parte del denaro, si è imbattuta in operazioni finanziarie, via San Marino, che hanno [illegible] [illegible] parlamentare di primo piano di An, l'onorevole Italo Bocchino, [illegible] la moglie Gabriella Buontempo. A gestirle [illegible] stato un broker forlivese - Loris Bassini - noto per esser stato denunciato per appropriazione indebita dal conte Gianni Vitali, [illegible] degli intermediari dell'operazione Telekom Serbia e che a Bassini aveva affidato i 14 miliardi di lire del proprio compenso per l'affare. Si era nel 2001 [illegible] nello stesso anno Bassini entrò in relazioni d'affari con la Good Time (di cui l[illegible] signora Buontempo [illegible] socia), versandole [illegible] miliardo e 800 milioni di lire. Nello stesso periodo il broker diede [illegible] miliardi [illegible] 400 milioni di lire alla società editoriale del «Roma» di Napoli (che fa capo a Bocchino) in cambio della cessione di un credito del giornale con la presidenza del Consiglio.

In seguito Bassini fu al centro di illazioni come corriere di «tangenti rosse» sull'affaire. Bocchino era diventato nel frattempo membro influente della Commissione parlamentare d'inchiesta [illegible] Telekom Serbia [illegible] per questo suo ruolo istituzionale fu una prima volt[illegible] interrogato - con tanto di incidente diplomatico - dal procuratore aggiunto Bruno Tinti. Il magistrato l'ha risentito nelle scorse settimane per questi ultimi risvolti. Bassini (in carcere per altri fatti) è indagato [illegible] Forlì per riciclaggio.

[a. g.]

Buroetti Bgs

Basta un volume per diventare un vero fusto.

[illegible] la Collana Verde Pratico.
Con La Stampa tutti i segreti sulla coltivazione di fiori, piante, giardini e piccoli orti.

Quinta uscita:
Arbusti e rampicanti.

Un vero giardino che si rispetti non può prescindere dalla presenza di arbusti e rampicanti. Tutti i segreti e le tecniche per riconoscere le specie e le varietà adeguate al clima e [illegible] terreno della zona in cui abitiamo. Inoltre i consigli per saperle curare, potare e difendere dalle avversità e le schede delle 40 specie più diffuse.

*Più il prezzo del quotidiano. Iniziativa riservata ai lettori di Piemonte, Valle d'Aosta, provincia di Imperia e Savona

LA STAMPA
Tutto il mondo, a partire dal tuo

LA STAMPA
PAGINA 14 MARTEDÌ 10 MAGGIO 2005

STAMPA WEB
www.lastampa.it
in collaborazione con Le Monde Interactif

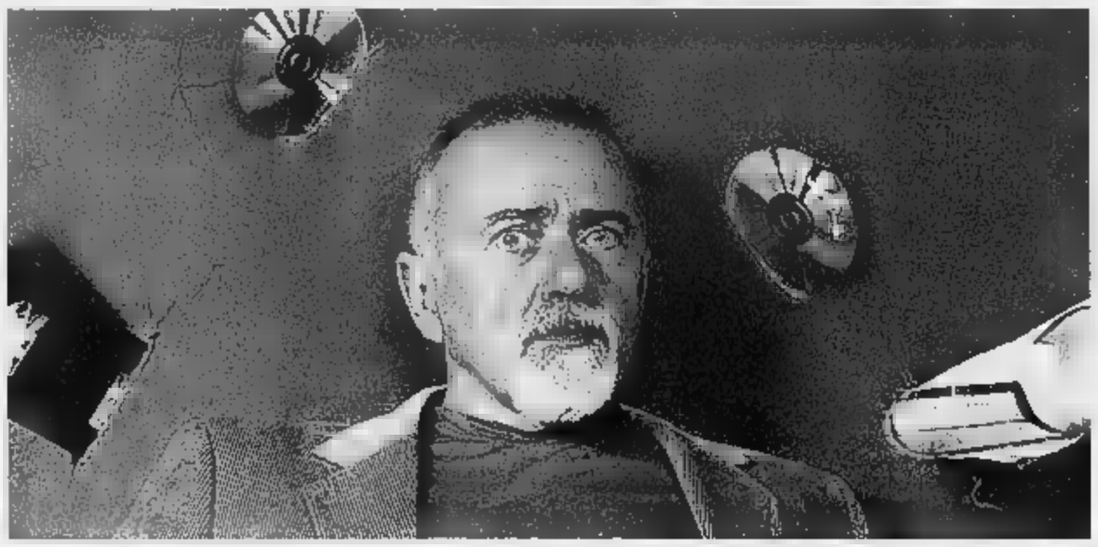
P@ROLE

MATURE. La nuova etichetta per avvertire i [illegible] tori [illegible] elevato tasso di violenza dei videogiochi. Dalla California arriva infatti [illegible] legge [illegible] la vendita ai minori dei giochi elettronici [illegible] inducono a imitare elettronicamente atti [illegible] particolare efferatezza: [illegible] quei prodotti le case produttrici devono dunque apporre l'apposita nuova etichetta. Proprio lo [illegible] governato da Arnold Schwarzenegger, i cui film non erano certo privi di scene violente, decide di impedire l'accesso dei giovani ai simulatori dei più immaturi comportamenti umani: si gioca allo stupro, si partecipa [illegible] gang di assassini, si guida al solo scopo di abbattere i pedoni. Tutta roba da oggi riservata alle persone "mature". [l. d. b.]

Altre notizie sull'accelerazione dell'innovazione nella rubrica e-Business di Luca De Biase su [illegible]mpa.it

IL POPOLARE AUTORE SPIEGA PERCHE' HA SCELTO DI IMPEGNARSI IN PRIMA PERSONA PER LA DIFESA DEL COPYRIGHT

Faletti: «La mia faccia gratis per combattere la pirateria»



Un'immagine dello spot della Presidenza del Consiglio

Anna Masera

«Signor Faletti... proprio Lei testimonial contro la pirateria multimediale, non solo [illegible] ma anche film e fotocopie, una campagna di lusso finanziata dal Governo ma fatta propria da associazioni dei discografici e cinematografari (della serie privatizzare i profitti e socializzare le spese)» scrive un blogger su Zeusnews.it. «Perchè mi tocca pagare una campagna contro qualcosa per la quale pago in anticipo in quanto considerato colpevole "a prescindere"», visto che pago il Siae ogni volta che mi compro un dvd vergine?» rincara [illegible] altro internauta. Risponde l'autore Giorgio Faletti, comico astigiano [illegible] anche cantante, attore e scrittore - il più letto e più venduto in Italia con «Io Uccido» - quindi testimone in prima persona di tutte le forme di violazione del copyright.

Perchè ha accettato di fare il testimonial per la campagna della Presidenza del Consiglio?

«Ci tengo a precisare che lo faccio dietro a un compenso solo simbolico di rimborso spese, quindi i 131 mila euro spesi dal governo non li ho intascati io. Ho accettato la proposta perchè penso che sul copyright in Italia [illegible] c'è cultura. La gente non capisce, chissà [illegible] pensano che mi mantenga. [illegible] io so che quando vado a fare la spesa, mi chiedono i libri in regalo? Il pensiero dominante è che il nostro [illegible]n sia un lavoro vero che [illegible] un compenso, solo perchè è creativo e sembru divertente».

Invece?

«E' un lavoro che ci permette di guadagnarci da vivere solo grazie al diri[illegible] d'autore».

Ma sa che attorno al tema dei diritti in quest'era digitale c'è un gran dibattito, perché Internet sta cambiando tutte le regole del gioco?

«Non sono un tecnico, ma so che Internet è una rivoluzione».

Esiste un nuovo sistema di copyright che si chiama Creative Commons [illegible] che riserva solo "alcuni" diritti, non tutti, by-passando gli intermediari e mettendo in contatto direttamente gli autori con il loro pubblico. Lo conosce?

«No, ma ammetto che il controllo [illegible] Internet è scappato di mano e alla fonte qualcuno deve fare "mea culpa"».

Per esempio chi?

«Le radio private, che hanno creato le loro etichette e tengono in ostaggio le altre case discografiche. Poi i produttori di masterizzatori, che mettono in commercio i sistemi per copiare la [illegible]sica. Così facendo la distruggono, presto non ci sarà più niente da masterizzare».

Oliviero Toscani dice che il copyright andrebbe abolito, che basterebbe farsi pagare bene la prima volta e poi la cultura va regalata al pubblico. E c'è tutta una comunità di intellettuali che crede nel modello di business del cosiddetto "open source" per i contenuti digitali.

«Io invece penso che l'open source sia il sistema migliore per precipitare nella barbarie. Certe cose vengono fatte perchè esiste un'industria che le produce e investe senza [illegible] ritorno economico. Senza un editore, Hemingway non sarebbe stato scoperto».

Non c'era ancora il digitale, allora. Oggi ci sono i siti Web per pubblicare gratis quello che si vuole.

«So benissimo che chi compra i dischi ha la mia età. Io sono un feticista, ho nostalgia degli Lp perchè trovavo artistiche le copertin[illegible], copiare i cd non fa per me. Ai ragazzi piace una canzone sola di tutto un album, è comprensibile che si rifiutino di spendere 40 euro per un disco».

E allora?

«Finchè le leggi [illegible] queste, l'illegalità è sbagliata».

Ma le leggi sbagliate si possono cambiare. Giusto?

«Sì».

PROVATO IN ANTEPRIMA

Arriva il nuovo Tiger di Apple fra le polemiche

[illegible] Ruffilli

Annunciato un anno fa, è finalmente in distribuzione Tiger, il [illegible] sistema operativo Apple. Molte delle sue caratteristiche più innovative erano state anticipate dai siti specializzati in rumors, e per questo uno è stato anche denunciato [illegible] da Steve Jobs, notoriamente ossessionato dall'idea di tutelare la segretezza dei suoi prodotti fi[illegible] al lancio ufficiale. Una mania - quella del controllo delle informazioni - che è spinta di recente fino a chiedere il ritiro dal commercio di libri pubblicati senza autorizza[illegible] come l'ultimo «Con Steve Jobs». Una strategia che potrebbe rivelarsi [illegible] boomerang, perchè offre maggior notorietà a chi è critico nei confronti di Apple e favorisce [illegible] vendite dei concorrenti. A partire da Microsoft, che sta cercando di combattere il successo della [illegible] di Cupertino nel settore dei lettori portatili di musica digitale, ma ha anche annunciato da tempo Longhorn, la prossima incarnazione di Windows: sarà ottimizzato per processori a 64 bit e disporrà di un avanzato sistema di ricerca. E qui cominciano le polemiche e le accuse: tra le caratteristiche più interessanti di Tiger c'è infatti Spotlight, un motore di ricerca capace di trovare parole [illegible] nei documenti [illegible] ogni tipo, compresi pdf e file di testo.

L'uso è veloce e intuitivo: basta cliccare sulla lente d'ingrandimento nella barra del menù, digitare la parola cercata e immediatamente appare l'elenco dei file dove è contenuta. Non è più necessario dare un nome specifico ai docu[illegible]: Spotlight introduce un modo nuovo di lavorare con il computer, e permette anche di [illegible] cartelle "intelligenti", dove vengono aggiunti automaticamente tutti i file che rispondono ai requisiti definiti dall'utente.

Automator è un'altra novità di Tiger: serve per costruire sequen[illegible] di comandi e automatizzare alcune funzioni del computer, come già faceva Apple Script, [illegible] con flessibilità [illegible] maggiore. E poi [illegible] sono i "Widgets", piccole applicazioni da tenere a portata di mano in [illegible] cassetto ("Dashboard") della scrivania. C'è una calcolatrice, [illegible] rubrica, un traduttore multilingue, una piccola stazione meteo (a Torino oggi prevede 17 gradi di massima e qualche rovescio), altri sono già disponibili per il download dal sito Apple o sviluppati da programmatori indipendenti.

Ma, tra le oltre 200 nuove funzionalità introdotte da Tiger, quello che più conta per gli utenti Mac (intorno al [illegible] per cento del totale dei possessori di computer) è la solidità dell'architettura Unix su cui è basato e la sostanziale immunità da [illegible] e spyware. Tutto perfetto allora? Forse: Apple ha già in cantiere un aggiornamento, e secondo i siti di rumors Os X 10.4.1 potrebbe essere disponibile tra un paio di settimane.

TUTTI D'ACCORDO CHE IL SOFTWARE «APERTO» FA RISPARMIARE SUI COSTI MA SOPRATTUTTO ACCELERA LO SVILUPPO

L'«open source» è diventato trasversale

E' emerso la settimana scorsa al Senato che l'Italia è quasi assente dal mercato dei programmi proprietari

Luca De[illegible]

L'Italia spende poco meno di 6 miliardi all'anno in licenze per il software. Una montagna di denaro, registrata dall'Eito, che impone una riflessione: perché non esiste solo il modello del software proprietario, per il quale appunto si pagano licenze salatissime, ma c'è anche il software open source, che è distribuito gratuitamente e in un numero crescente di casi svolge le medesime funzioni. I critici osservano come l'open source imponga costi superiori a quelli del software proprietario per quanto riguarda l'installazione e la manutenzione: ma l'esempio cinese o brasiliano dimostra che l'open source può essere comunque preferito perché il suo modello privilegia le attività interne e riduce il deflusso di denaro verso l'estero. Al dibattito in materia, dal punto di vista politico ed economico, è stato dedicato un convegno organizzato dall'associazione EquiLiber al Senato, mercoledì 4 maggio [illegible]. Con risultati almeno in parte inattesi.

Fino a qualche tempo fa quello dell'open source era uno degli argomenti più controversi del mondo dell'informatica. Uno di quelli per i quali si combattevano delle vere e proprie guerre di religione. Ora [illegible] sembra che metta quasi tutti d'accordo. Da entrambi gli schieramenti politici, per esempio, giungono dichiarazioni di grande interesse per [illegible] possibile aumento dell'utilizzazione di software aperto nella pubblica amministrazione. Il deputato di Forza Italia Antonio Palmieri, nel corso del convegno in Senato, ha vantato le molte decisioni prese dal governo in favore di una maggiore adozione dell'open source nelle amministrazioni dello stato. E il senatore verde Fiorello Cortiana non ha avuto difficoltà a sostenere che quello dell'open source è il modello più adatto alla dinamica della società della conoscenza, rilanciando [illegible] le [illegible] battaglie contro la brevettabilità del software e per il pluralismo informatico a garanzia dell'interoperabilità delle soluzioni adottate dalla pubblica amministrazione.

Insomma: l'open source sta diventando bipartizan. Anche perché i suoi sostenitori stanno perdendo progressi[illegible] le loro connotazioni ideologiche. E acquisendo nel contempo [illegible] serie di caratteristiche molto pragmatiche. Lo ha sostenuto al convegno del Senato Alberto Pellizzaro, partner della Deloitte Consulting, che ha mostrato come l'open source nella pubblica amministrazione vada pensato [illegible] una soluzione per risparmiare [illegible] costi del software e contemporaneamente come uno strumento [illegible] politica industriale per favorire [illegible] nascita e la crescita di imprese italiane in un settore strategi[illegible]. Ha rincarato la dose Mimmo Cosenza, fondatore di Sinapsi, contrapponendo i suoi dati a quelli di coloro che sostengono che il software proprietario è complessivamente meno caro di quello [illegible] source. E ha terminato Francesco Sacco, professore [illegible] strategia aziendale alla Bocconi e all'università dell'Insubria, che ha dimostrato quanto il settore del software stia diventando il fondamento infrastrutturale di ogni altra industria e come quindi il modello open [illegible] vada pensato [illegible] solo come soluzione per il risparmio sui costi ma anche come acceleratore per lo sviluppo [illegible] sistema nel suo complesso.

L'Italia è quasi completamente assente dal mercato del software proprietario, mentre è [illegible] quarto paese al mondo per quanto riguarda la disponibilità di competenze sul software open source, dopo gli Stati Uniti. E questo è certamente un dato interessante. In ogni caso, un po' più di open source non può che far bene [illegible] introduce nuova competizione contro i giganti del software proprietario.

internet

a cura di [illegible].masera@lastampa.it

COPYRIGHT Creative Commons

Alla Fiera [illegible] Libro in un incontro nell'Arena Giovani domenica sera a parlare della trasposizione del concetto di software libero per altre opere [illegible] ingegno c'erano alcuni tra i più innovativi esperti di diritto d'autore nell'era digitale: Juan Carlos De Martin, ingegnere elettronico del Cnr che dirige la sezione italiana di Creative Commons, l'avvocato M[illegible] Travostino, che segue [illegible]li aspetti legali di questo nuovo sistema di diritto d'autore creativo, l'ingegnere Sergio Duretti, direttore innovazione del Csp e il professore di diritto industriale dell'Università [illegible] Torino Marco Ricolfi, che ha insegnato a Lecce come [illegible] Parlamento europeo. A moderarli l'ottimo Paolo Attivissimo, l'autore blogger (www.attivissimo.net). Il dibattito è agli inizi. Ma una cosa è emersa con chiarezza: con la fondazione di Creative Commons.it, Torino è diventata un punto di riferimento per le nuove frontiere del diritto d'autore.

■ www.creativecommons.it e www.csp.it

VIAGGI Cresce il turismo [illegible]

In due anni i navigatori dei siti di viaggi e turismo in Italia [illegible] passati da 4,5 [illegible] 6,8 milioni: +50%, mentre in media in Europa la crescita [illegible] del 37%. «Oggi il consumatore [illegible] sempre più desideroso di organizzare in autonomia le vacanze» commenta Ombretta Capodaglio, responsabile del rapporto Nielsen NetRatings sui viaggi online. E [illegible] «il viaggio è [illegible] leader dell'e-commerce [illegible] Italia, perché [illegible] 100 navigatori che acquistano, 41 comprano un viaggio, questi arriveranno a circa 8 milioni nei mesi estivi».

■ www.nielsen-netratings.com

BLOG Chiude QuintoStato

Dopo ventinove mesi di attività, [illegible] webzine Quintostato (www.quintostato.it) sospende le pubblicazioni perché non ce la fa più [illegible] finanziarsi. Il suo fondatore, il giornalista Carlo Formenti, ha deciso di annunciarne la chiusura lo scorso venerdì. In compenso, Formenti ha aperto un blog.

■ www.puzzlebox.net/formenti/

TECNOLOGIA Free-Space Optics

Ci sono due palazzi della provincia, a Torino, collegati in banda larga. Distano 2,5 km [illegible] i computer in rete possono scambiarsi i dati ad alta velocità. In particolare, la trasmissione [illegible] [illegible] e dati avviene a 155 Mbit al secondo su una rete dedicata, praticamente sicura ed estremamente semplice da implementare. I due palazzi usano una tecnologia che si chiama Free-Space Optics che, sostanzialmente, utilizza due cannoni, i TereScope di Mrv, azienda leader nel settore, che si sparano «vicendevolmente» un fascio laser su cui viaggiano i dati. Per saperne [illegible] più:

■ www.mrv.com/technology/fso.php
www.tecnonet.it/
www.csi.it/

Donne [illegible] computer

Un rapporto ancora non facile, quello [illegible] le donne italiane e le [illegible] tecnologie, denuncia un convegno su «Donne e tecnologie» che si è tenuto al Forum P.A. ieri a Roma. Per un aiuto pratico, Microsoft - in collaborazione con Hewlett-Packard Italiana [illegible] Intel - ha organizzato corsi gratuiti di computer [illegible] Internet per le [illegible]: a Torino si terranno il 14 maggio presso il Jolly Hotel Ambasciatori. Le mamme potranno portare i bambini, che giocheranno con operatrici specializzate. Le docenti sono tutte donne che lavorano presso le aziende promotrici del progetto [illegible] che insegneranno a utilizzare i motori di ricerca, [illegible] consultare i giornali online, [illegible] prenotare le vacanze, un posto [illegible] teatro o [illegible] ristorante, a fare la spesa su Internet, a pagare le bollette, a gestire il conto bancario.

■ www.forumpa.it/forumpa2005/donnetecnologie

DOMINI Arriva .Eu

L'Europa ha il suo primo [illegible] a dominio: è «eurid.eu», attivato sabato scorso dall'omonimo consorzio [illegible]d cui l'Ue ha assegnato (primo caso di appalto di servizio pubblico oneroso) la gestione del nuovo suffisso Internet. Due lettere che si aggiungono alla galassia di suffissi che già popolano la rete. Tra i soci fondatori del consorzio c'è il Cnr attraverso il suo Istituto di informatica e telematica (Iit) di Pisa, che in Italia già assegna tutti i domini a targa «.it», al quarto posto in Europa con circa 1,1 milioni di utenti.

■ www.eurid.eu

(segue da pagina 10)

E' mancato
Nazzareno Ferri
ex dipendente della Stampa
anni 62
Ne danno il triste annuncio: moglie e figli. Funerali mercoledì 11.5.2005 parrocchia Nostra Signora del Sacro Cuore di Gesù ore 11 (via Val Lagarina). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 maggio 2005.

Il Presidente, l'Amministratore Delegato e Direttore Generale, il Consiglio di Amministrazione, il Collegio Sindacale, i Dirigenti e i Dipendenti tutti della Editrice «La Stampa» SpA prendono parte al dolore della famiglia per la scomparsa dell'ex dipendente
Nazzareno Ferri
— Torino, 9 maggio 2005.

I Seniores «La Stampa» ricordano il caro [illegible]LEGA.

E' mancato
Roberto Canuto
di anni 93
L'annunciano i figli Giorgio, Carlo e famiglie, la cara Olga. Funerali in Bardonecchia, mercoledì 11 ore 10,30 chiesa Sant'Ippolito.
— Bardonecchia, 9 maggio 2005.
O.F. Mandanì - 0122622122

E' mancato
Antonio Bodda
di anni 92
Lo annunciano la moglie Francesca Ferrero, i figli; Marianta, Giacomo e Rodolfo con parenti tutti. Funerali martedì 10 maggio ore 16 a S. Giuseppe di Castagnito (Cn)
— Castagnito, 8 maggio 2005.

E' mancato
Ernesto Sartirano
cavaliere della Repubblica
di anni 88
Con grande dolore lo annunciano i figli Bruno, Livio e Anna e famiglie. Funerali in Bra mercoledì 11 maggio ore 10,30 santuario Madonna dei Fiori.
— Bra, [illegible] maggio 2005.
O.F. Lusso & Racca - Bra

Caro nonno ERNESTO, sarai sempre nel mio cuore. Federico.
— Milano, 10 maggio [illegible].

Il Presidente avv. Donatella Vigna, i componenti tutti del Comitato d'Indirizzo, del Consiglio Amministrazione e del Collegio Sindacale, il Segretario generale della Fondazione Cassa di Risparmio di Bra partecipano al lutto del Vice Presidente dott. Livio Sartirano e famiglia per la scomparsa del suo caro papà
Ernesto Sartirano
— Bra, 10 maggio 2005.

E' mancata
Angela Massimino
ved. Guglielmotto
L'annunciano i figli Bruno con Giuliana e Zelda, Paolo [illegible] Graziella e Davide, parenti tutti. Un particolare ringraziamento a Anna Maria e Luciana per l'affettuosa attenzione. I funerali avranno luogo in Morozzo (Cuneo), mercoledì 11 maggio, ore 15, chiesa parrocchiale. Santo Rosario martedì 10: Torino, parrocchia Santi Angeli Custodi, ore 18; Rocca de' Baldi - Crava, casa di riposo, ore 20; Fubina di Vià, cappella, ore 20,30.
— Torino, 9 maggio 2005.

Claudio e soci partecipano al dolore del presidente.

Circondata dall'affetto dei suoi [illegible] si è spenta serenamente
Maria Teresa D'Aponte
ved. D'Autilia
La piangono le figlie Marilena e Carina, il genero Mario, i nipoti Alberto, Emanuele e Marco con Elisa. Maria Teresa riposa a Giaglia (Bs).
— Torino, 7 maggio 2005.

Pierluigi Boero
Titolari e collaboratori dello studio Esposito partecipano al dolore dei familiari ricordando con nostalgia i tanti anni di collaborazione.
— Torino, 9 maggio 2005.

Profondamente addolorati i dipendenti della ditta Cosme Spa si uniscono con affetto e rimpianto al dolore dei familiari per la scomparsa del Signor
Pierluigi Boero
— Bruino, 9 maggio 2005.

La ditta Fich Sas Commercio metalli, partecipa con affetto al dolore per la perdita di
Pierluigi [illegible]
— Torino, 9 maggio 2005.

I titolari, i professionisti e i dipendenti tutti dello studio Montrucchio Pellegrino partecipano al grave lutto per la scomparsa del signor
Pierluigi Boero
— Torino, 9 maggio 2005.

Direzione e Personale Amt srl - Cernusco sul Naviglio (Milano) e Wiederholt GmbH - Holzwickede (Germania) si uniscono al personale della Cosme Spa per ricordare e continuare l'opera di
Pierluigi Boero
— Milano, 9 maggio 2005.

Si è spenta la nostra luce. Piangono la
prof. Annamaria Clinanti Rostagno
Pino, Donatella, Laura, Franco e nipoti. Funerale martedì [illegible] maggio ore 9,30 nella parrocchia San Paolo in Asti. No fiori.
— Asti, 8 maggio 2005.

Buon viaggio, MAMMINA. Donatella.

Presidente, [illegible] presidente, consiglio d'amministrazione, collegio sindacale, direttore generale, dirigenti e personale tutto dell'Azienda Energetica Metropolitana Torino Spa partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
prof. Carlo Castagnoli
già presidente dell'Aem.
— Torino, 9 maggio 2005.

La Società Luigi Lavazza S.p.a. partecipa al lutto per la prematura scomparsa della propria collaboratrice signora
Anna Immerso
— Torino, 9 maggio 2005.

Con grande tristezza si associano al dolore della famiglia i colleghi di Lavazza Blue:
Claudio Bairo
Enzo Berta
Tiziana Bonomo
Gabriella Caroni
Angelo Falsina
Stefania Fava
Marina Gabbiati
Luca Maulini
Viviana Mattioli
Roberta Mentigazzi
Elena Milanese
Emanuela Morabito
[illegible]rdo Navone
Luca Perego
Daniela Viola.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Oriana Rossi in Girodo
Lo annunciano: il marito Valter con le figlie Elena e Simona, i generi e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 maggio alle ore 10,15 parrocchia S. Matteo - Moncalieri (TO).
— Moncalieri, 10 maggio 2005.

E' mancata ai suoi cari
Maria Lodovica Brovetto in Romano
Lo annunciano marito, figli, genero e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 maggio alle ore 12 dall'ospedale C.T.O.
— Torino, 9 maggio 2005.
O.F. Aeterna - Torino.

ANNIVERSARI

[illegible]
Danilo [illegible]
Ricordiamolo. Annelise.

prof. Salvatore Guerrieri (Timbo)
[illegible]a, Manuela e Marco ti ricordano sempre con tanto affet[illegible].
— Torino, 10 ma[illegible]io [illegible].

Nel venticinquesimo anniversario della scomparsa di
Gianni Battaglia
a quanti lo conobbero ed apprezzarono.
— Torino, 10 maggio 2005.

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura. Le cose da inventare e chi le ha inventate, quello che c'è da sapere e quelli che già lo sanno. I perché, i come, i dove e i quando. Tutto nello spazio di un quotidiano. Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA
Supplementi

tST, il mio Scienze e Tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

CON TUANOVE CHIAMO TUTTI A 9 CENTESIMI AL MINUTO. UN EVENTO ECCEZIONALE.

E in più con soli 19€ ho il nuovo Motorola V975.

Preparati all'evento. Va in scena TuaNove di 3, l'abbonamento che con soli 9€ di canone mensile ti fa chiamare in Italia tutti i numeri di rete fissa e mobile a soli 9 cent.€/min. Scatto alla risposta 15 cent/€. In più, se ti abboni entro il 26 giugno 2005, con soli 19€* potrai avere subito il Motorola V975. Ma non è finita, con TuaNove di 3 basta ricevere 200 minuti di chiamate al mese da altri operatori e il canone si azzera.
* Sottoscrivibile in versione TuaNove Promo 19 con una quota di attivazione una tantum di 19€, con carta di credito o RID e portando il tuo numero di cellulare. Impegno minimo 24 mesi. Videofonino® in comodato d'uso utilizzabile solo con la sua USIM 3 abbinata.

803-133 I SERVIZI UMTS DI 3 SONO DISPONIBILI NELLE AREE DI COPERTURA DIRETTA 3. FUORI COPERTURA 3 PUOI COMUNQUE UTILIZZARE IL SERVIZIO VOCE E SMS GRAZIE AL ROAMING GSM E CON I VIDEOFONINI ABILITATI, GRAZIE AL ROAMING GPRS, SI POSSONO UTILIZZARE ALTRI SERVIZI 3 AD ECCEZIONE DELLA VIDEOCHIAMATA E DEI SERVIZI "GUARDA". IL VIDEOFONINO® FUNZIONA SOLO CON USIM 3. PER TUTTE LE INFORMAZIONI SULLA FRUIZIONE DEI SERVIZI 3 E COSTI VISITA WWW.TRE.IT O I NEGOZI 3.

Se hai 3 si vede

www.tre.it

MOTOROLA

nuovo motorola V635

Con fotocamera da 1.2 megapixel, zoom 8x e flash per scattare fotografie così perfette da sembrare reali!

Display esterno a colori, Bluetooth, Slot di memoria espandibile fino a 1GB, tecnologia senza fili Bluetooth™, Fotocamera (Motorola SDK)

MOTOROLA

MOTOLOVE

cattura le tue emozioni

SPAZIO AFFARI

Gli avvisi si ordinano presso: **TORINO**, via Roma [redacted] - via Marenco 32, t. 6665211; **MILANO**, via G. Carducci 29, t. 24424611; **ALESSANDRIA**, via Cavour 58, t. 445522; **AOSTA**, piazza Chanoux 28/A, t. 231424; **ASTI**, corso Dante 80, t. 351011; **BARI**, via Parmiggiani 8, t. 5494626; **BIELLA**, piazza Casalegno 9A, t. 8481212; **BOLOGNA**, via Amendola 13, t. 255952 r.a.; **CAGLIARI**, via Ravenna 24, t. 305250; **CASALE MONFERRATO**, via Corte d'Appello 4, t. 452154; **CATANIA**, corso Sicilia 37/43, t. 7306311; **CATANZARO**, via M. Greco 78, t. 724090-725129; **COSENZA**, via Monte Santo 39, t. 72527; [redacted] 21bis, t. 509122; **FIRENZE**, via Don Minzoni 46, t. [redacted] 573668; **GOZZANO**, via Cervino 13, t. 913839; **LECCE**, via Trinchese 87, t. 314185; **MESSINA**, via U. Bonino 15/c, t. 2930855; **NAPOLI**, via A. Depretis 31, t. 4201411; **NOVARA**, via Cavour 13, t. 33341; **PADOVA**, via Mantana 6, t. 8734717; **PALERMO**, via Lincoln 19, t. 6235100; **REGGIO CALABRIA**, via Ten. Panella 13, t. 24478-24479; **ROMA**, via Quattro Fontane 15, t. 4620011; **VERCELLI**, via Verdi 40, t. 250754; **PUBLIRAMA S.p.A. subconcessionaria per la Liguria, gli avvisi si ordinano presso: GENOVA**, piazza Piccapietra 21, t. 53541; **SAVONA**, via Paleocapa 19/3, t. 821705; **IMPERIA**, via Don Abbo il Santo 16, t. 273900, **SANREMO**, corso Mombello 16, t. 504651; oltreché presso tutti i corrispondenti della **Publikompass S.p.A.** Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: **Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 - 10126 Torino.** Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente [redacted] contanti o vaglia. [redacted] dal prodotto [redacted] di parole (minimo 15) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta dei diritti fissi e delle imposte pari al 20% globale.

PREZZI A PAROLA DELLE RUBRICHE ([redacted] ESCLUSA)

1 **Affari e Capitali,**
2 **Attività Commerciali,**
5 **Immobiliare Vendita,**
6 **Immobiliare Acquisto**
Euro 2,75

3 **Lavoro Offerte**
7 **Affitti Offerte**
8 **Affitti Domande**
9 **Autoveicoli**
10 **Viaggi e Vacanze**
11 **Matrimoniali**
12 **Investigazioni**
13 **Varie**
Euro 2,63

4 **Lavoro Domanda**
- operai, autisti, [redacted], personale pubblici esercizi, impiegati, personale domestico, baby sitter, lavori vari e part-time, assistenti [redacted], formazione e [redacted] **Euro 0,38**
- tecnici **Euro [redacted]**
- altre domande **Euro 2,53**

Avvisi urgenti, data fissa, o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa: il quadruplo. Urgentissimi: il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di Euro 3,17. Gli annunci sono pubblicati su «La Stampa». Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori (esclusa la rubrica 3) possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **«Scrivere: Publikompass n..., 10100 Torino»**; l'importo del nolo cassetta è di **Euro 0,26** per decade oltre un rimborso di **Euro 3,10** per spese di recapito corrispondenza.

Per una [redacted] stipulata con l'ASCOM TORINO, è possibile ordinare gli annunci presso tutte le sedi Ascom nel territorio di Torino e provincia.

Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN [redacted] DI TORINO e con la Banca UNICREDIT gli [redacted] possono es[redacted] ordinati [redacted] tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'Editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e la legge 10.9.2003 n°276, vieta la pubblicazione di avvisi effettuati in forma anonima, e l'inserzionista è impegnato a rispettare tali leggi.

[illegible]

A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO firma singola dipendenti anche protestati, [redacted] spesa anticipata. Finsari Spa 011.561.9494 (UIC 28171).

A. PRESTIT immediati a tutti fino a € 5.000,00. Basta una telefonata. Nessuna spesa [redacted] Tel. 011.581.7521 (UIC 4395).

€ 10.000,00 firma singola velocemente, anche bollettini. Finanziamo dipendenti protestati - pensionati - autonomi - coll. mutui. Chiamateci 011.301.7648. (UIC 7438).

ATTIVITA' COMMERCIALI

[redacted] / GERENZA

ACQUISTIAMO [redacted] tanti attività industriali, artigianali, commerciali, turistiche, alberghiere, immobiliari, aziende agricole, bar. Clientela selezionata paga contanti. Business Services 02.295.18014.

NEGOZI E AZIENDE VENDITA / [redacted]

ACTIVA 011.642.758 [redacted] abbigliamento intimo in franchising Asti centralissimo completamente nuovo. Anche buonuscita. Rif. 5015.

ACTIVA 011.642.758 cede acquariologia prodotti per animali toelettatura. Torino centro 150 mq. Possibilità mutui.

ACTIVA 011.642.758 cede bar cremeria tavola calda zona Orbassano Pinerolo incasso annuo € 300.000,00. Rif. 5018.

ACTIVA 011.642.758 cede bar gelateria con produzione zona quadrilatero romano 200 mq. nuovo anticipo € [redacted].

ACTIVA 011.642.758 [redacted]de bar tavola calda centro commerciale direzione Orbassa[redacted]. Incasso € 800,00 giornaliero. 60 mq.

ACTIVA 011.642.758 cede cartolibreria San Donato zona in forte espansione, quarantennale. Anticipo € [redacted]. Rif. 5017.

[redacted]VA 011.642.758 cede mini market [redacted] Collegno-Grugliasco, [redacted] giornaliero € 700,00. Anticipo € 30.000,00. Rif. 5014.

[redacted]CTIVA 011.642.758 cede pizzeria ristorante direzione Collegno incasso annuo € 300.000,00 incrementabili. Anticipo € [redacted]. Rif. 5073.

ACTIVA 011.642.758 cede prodotti ed accessori per animali 60 mq molto bello incasso annuo € 130.000,00.

ACTIVA [redacted] cede produzione vendita specialità da [redacted] prossimità Torino locale nuovo attrezzature all'avanguardia.

AFFARE vero! Vendesi tabaccheria [redacted] zona più in di Torino, negozio nuovo. Tel. 335.491.861 - 335.535.5525.

Azienda centenaria torinese
FORNITURE PER UFFICIO
accessori ed informatica
ampio negozio (mq 300 con magazzino) localizzato nel centro della città
cede € 220.000,00 più fondi vivi
(concessionaria casa leader del settore)
[redacted] 011.596.771.

[redacted] con alloggio, incasso giornaliero € 450,00 zona interessante, kg 11 caffè [redacted]. Iemmetra 011.385.4810 - 347.778.6701.

[redacted] **SERVICES** [redacted] Torino adiacenze, direttiva Susa, ottima posizione logistica, avviatissima azienda di vendita pavimenti, [redacted], parquet, arredobagno, sanitari. Ottimo fatturato. [redacted] 02.295.18014.

[redacted] enogastronomico [redacted] posizione attrezzato 40 coperti elegante locale di mq 80 completamente a norma per impossibilità conduzione cedo. Baldini 011.596.771.

[redacted] centro benessere pluriennale attività di mq 300 circa nella prima cintura torinese. Volume di sicuro interesse ed adeguato utile cedo. Baldini 011.596.771.

Impianti [redacted]
azienda con avviamento trentennale
immobile mq [redacted]
volume [redacted] incrementare
cedo € 1.000.000,00.
Baldini 011.596.771.

STELLA 011.447.4802 [redacted] cartoleria vicinanze Nichelino, angolar[redacted] vetrine adatto due persone alto giro affari.

STELLA 011.447.6280 [illegible] centro commerciale vicinanze Caselle favolosa posizione, incrementabile, adatto a due persone.

TABACCHERIA lotto Superenalotto bar zona Moncalieri levate € 30.000,00 [redacted] elevatissimi cede [redacted] trattativa [redacted]. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto Superenalotto Torino nord tabacchi più giochi € 19.000,00 cede anticipando € 200.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TABACCHERIA lotto Torino centro zona mercati tabacchi € 10.200,00 ottimo arredamento cede anticipando € 230.000,00. Frana 011.562.3895.

TABACCHERIA lotto zona Crocetta modico affitto tabacchi più lotto € 11.500,00 cede anticipando € 250.000,00. Frana 011.562.3895 - www.studiofrana.it

TESSUTI e complementi di arredo elegante negozio con ottimo volume ed utile adeguato in centrale posizione cedo ad € 150.000,00. Baldini 011.596.771.

TORINO centrale posizione cedo avviata gioielleria buon volume annuo arredo [redacted]. Baldini 011.596.771.

VENDESI [redacted] primarie marche, avviamento ultratrentennale, 1.000 auto [redacted]. [redacted] to giro ricambi incrementabile. Ottimo investimento. Lavoro [redacted]. Tel. 338.146.8593.

LAVORO OFFERTE

OPERAI AUTISTI FATTORINI

[redacted] costruzione stampi [redacted] materie plastiche, industria Borla [redacted] Via G. di [redacted] bis Moncalieri [redacted] ricerca [redacted] provetto da adibire al montaggio e manutenzione stampi. Scrivere dettagliato curriculum vitae a: Publikompass 5438 - 10100 Torino.

[redacted] Vorwerk seleziona personale proveniente ramo operaio, impiegatizio, autisti, fattorini da inserire nella propria stru[redacted]. Richiedesi [redacted]. Per colloquio presentarsi oggi dalle ore 9.30 - 12.30 / 14.30 - 18.00 via Pio VII 166, Torino 1° piano.

[redacted]

[redacted]D impiegato/a [redacted] dinamico buona conoscenza ingl[redacted] per [redacted] ufficio Inquadramento di legge. [redacted] curriculum [redacted] Duca [redacted] 53 Torino.

ESPERTISSIMA [redacted] studio Greco - [redacted] Torino, 6b - [redacted] ricerca. [redacted] scrivere: Publikompass 8048 - [redacted] Torino oppure carmine.greco@studiogrecossa.it

[redacted] costruzioni seleziona geometra/ingegnere per gestione commessa, controllo gestione qualità/ambiente. Esperienza pluriennale. Ambosessi inviare curriculum fax 011.776.4440 o cel@celbuild.it. CEI Spa Via Bardonecchia 112 Torino.

LAVORI VARI E PART TIME

ATTIVITA' nutrizione benessere € [redacted] - € 5.000,00 cerchiamo ambosessi capacità organizzative. Info 0183.498.458. Nadia Bonelli Località Ortopino - Diano Marina.

AZIENDA, sponsor ufficiale importanti società calcistiche seleziona ambosessi da formare e inserire proprio organico. Pubblicitari, operatrici telefoniche part-time, receptionist. Offresi ambiente dinamico, crescita professionale, inquadramento norma legge. Per colloquio tel. 0121.371.353. Curriculum fax 0121.76.671. [redacted] K. [redacted] Caprilli 10, Pinerolo.

[redacted] multinazionale in [redacted] area latino - americana cerca top-professionals. Dispo[redacted] ad imparare. Guadagni al di [redacted] della [redacted] dia. Ambosessi inviare curriculum: mymazzer@inwind.it - [redacted] 011.956.4789.

AGENTI E RAPPRESENTANTI

A.A. MULTINAZIONALE americana per apertura nuove sedi seleziona 20 persone. Offre, formazione, € 1.550,00 mensili, possibilità [redacted] entrare [redacted] management aziendale. Ambosessi tel.
NUMERO VERDE 800.173.654
011.227.121 - 011.227.1206 (30 linee). Progetto K - via Treviso, 18 - Torino.

[redacted] Unione Sovietica 385 - Torino, necessita 16 figure commerciali in vari dipartimenti. Offresi € 1.032,00 di base, più altri compensi commissariali alle qualifiche. Ambosessi tel. 011.316.0900.

BREEZY SAS Quinta Stagione Gruppo Cremonini, via Ferrero 71 Cascina Vica, gelati e surgelati a domicilio, ricerca 2 venditori. Si richiede esperienza di vendita, professionalità, serietà. Si offre corso di formazione retribuito, automezzo aziendale, zona esclusiva, portafoglio clienti. Contratto No Enasarco. Astenersi se non in possesso dei requisiti richiesti. Ambosessi, per [redacted] telefonare 011.957.4704. Ore ufficio.

GESTIONE CONTENZIOSO Corso Francia 2 Torino, ricerchiamo per potenziamento nostra rete recuperatori ed esattori esperti zone Alessandria, Asti, Vercelli, Biella e provincia e solo provincia di Torino. Astenersi perditempo [redacted] tel. 349.550.1170.

RAPPRESENTANZA abbigliamento cerca collaboratori/trici [redacted] 30 anni. Offresi protafoglio clienti, anticipo provvigionale. Per appuntamento telefonare 011.453.0448. Torinoitalia via Ferrogilo, 20 - Torino.

SOCIETA' [redacted] ricerca [redacted] motivati, automunito. Fisso più provvigioni. Immobiliari Associati - corso Re Umberto, 130 - Torino - 011.316.6888.

[redacted] Zumaglia [redacted] Torino seleziona per ampliamento proprio organico ambosessi max 30 anni automuniti. Offresi fisso mensili e incentivi. Tel. 011.740.075.

VENDITORI agenti ambosessi alta gestione [redacted] distribuzione diretta o indiretta, [redacted] stionale autofficina novità, prodotto unico. Innovazione Srl - Via Gasparini 15/b - 24125 Bergamo (BG). Tel. 338.355.443 - 035.322.572.

FORMAZIONE & LAVORO

INSERIAMO baristi camerieri cuochi pizzaioli previa formazione Accademia alberghiera. Le Midi, via Industria 15 Torino. Ambosessi telefonare 011.480.340.

LAVORO DOMANDA

IMPIEGATI

[redacted] laureato pluriennale e [redacted] esperienza societaria / contabile, bilancio / consolidato, relazioni allegate, dichiarazioni, esamina proposte da unica azienda / gruppo. Telefonare 338.669.1137.

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A.A. ALTA collina in pregevole palazzina quadrifamiliare panoramico salone, terrazzo, sala pranzo, cucina, due camere, cameretta, biservizi, garage. Grande mansarda collegabile. Centralcasa 011.1971.4030.

A. RE UMBERTO CORSO prestigioso stabile d'epoca salone 3 camere cucina biservizi ultimo [redacted] Colbertaldo 011.750.9237.

A. SERIM 011.562.9801 Barriera Milano via Feletto ottimo stato salone doppio, 2 camere tinello cucinino bagno balconi terrazzo. Piano 1°.

A. SERIM 011.562.9801 [redacted] Racconigi quasi [redacted] Vittorio Emanuele, libero settembre ristrutturato soggiorno, [redacted] 2 camere cucina biservizi. Stabile d'epoca medio signorile.

A. SERIM 011.562.9801 [redacted] Febbraio [redacted] ristrutturato ingresso 2 camere cucina bagno terr[redacted] piano [redacted] volendo box doppio.

A. SERIM 011.562.9801 [redacted] Strada [redacted] Angrogna nuovo ultimo piano consegna novembre signorile saloncino 2 camere cucinotto biservizi soffitto collegato con terrazzo. [redacted]. Finiture di pregio

A. SERIM 011.562.9801 Santa [redacted] Buenos [redacted] libero angolare [redacted] alto. Ingresso saloncino camera cucina bagno termo ascensore.

ATTICO Crocetta pressi corso Turati su due livelli libero saloncino 3 camera tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti 011.581.8338.

BIMAR adiacenza corso Umbria in stabile d'epoca ristrutturato nuovo soggiorno living angolo cottura 2 camere biservizi duplex box auto. Tel. 011.43.591.

BIMAR piazza della Repubblica in stabile d'epoca soggiorno 4 camere cucina bi[redacted] € [redacted]. Tel. 011.43.591.

BIMAR strada del Cascinotto recente ingresso soggiorno 2 camere [redacted] biservizi box posto auto € 204.000,00. Tel. 011.43.591.

CAMPIDOGLIO
via Fiano. Pressi via Cibrario. In palazzina d'epoca ripristinata nelle parti comuni vendiamo ingresso su soggiorno, angolo cottura, camera, bagno. Ristrutturati da € 89.000,00. Locali [redacted] € 59.000,00. [redacted] 011.57.672.

CENISIA (via di Nanni) stabile d'epoca in stile liberty, monolocale completamente ristrutturato, riscaldamento autonomo [redacted] 85.000,00. Gabetti 011.[redacted].

CENTRALISSIMO stabile epoca ascensore portinaio libero ottimo appartamento ampia metratura. Rifiniture di pregio. GR 011.505.039.

CENTRO bellissimi appartamenti di varie metrature, con posti auto in stabile d'epoca. Tabetabai 011.569.2962.

COLLINA torinese [redacted] del Mainero, posizione panoramica piacevole palazzina moderna, giardino condominiale, appartamento di: salone, 3 camere, cucina, tripli servizi. Terrazzo. [redacted]. [redacted] 011.660.4240.

[redacted] **MONCALIERI** (Fioccardo - Ronchiverdi) appartamenti in [redacted] ultimati con giardino e terrazzo. [redacted] 011.568.2665.

CORSO TELESIO adiacente luminoso appartamento ristrutturato, soggiorno, 3 camere, cucina, biservizi, box. Luciano [redacted] 011.815.9079.

CROCETTA impresa prenota alloggi signorili con garage in nuovo prestigioso edificio. Tel. 011.568.9411 - 349.051.8664.

CROCETTA nuda proprietà attico signorile salone 2 camere cucina bagno terrazzo angolare 60 mq occasione unica. Gabetti 011.581.8338.

[redacted] nuovi appartamenti palazzo prestigioso salone, cucina, studio, tre camere, due servizi, terrazzi, € 330.000,00. Franco Center 347.898.2004.

CROCETTA [redacted] appartamenti varie metrature in elegante complesso. Franco Center 347.898.2004.

CROCETTA via Cassini casa d'epoca signorile portineria salone tre camere, cucina, doppi servizi, box auto [redacted]. GPI 011.503.595.

GRAN MADRE villa unifamiliare ristrutturata completamente materiali di [redacted] ottime finiture giardino, garage. Trattative riservate GR Immobiliare 329.212.2375.

[redacted] **VOLA** 011.813.8289 corso Matteotti, in prestigiosa casa d'epoca, elegante su 2 livelli soggiorno/pranzo, cucina, camera, spogliatoio, bagno.

LUCIANA VOLA 011.813.8289 via Lamarmora in casa signorile ingresso, ampio soggiorno, camera, cucina abitabile, zona servizi.

LUCIANA VOLA 011.815.9079 [redacted] Cassini in signorile palazzo luminoso salone, 3 camere, cucina, cameretta, biservizi. Perfettamente ristrutturato.

MIRAFIORI via Pagola signorile co[redacted], appartamento pari al nuovo finemente arredato, due camere, tinello, servizi. Gabetti 011.819.9670.

PIAZZA CARLINA in signorile palazzina d'epoca, mansarda in ottimo stato al 5° piano, ottimo per investimento locativo no ascensore € 78.000,00 Isil 800.777.510.

PIAZZA MASSAUA adiacenze attico ristrutturato di ingresso, soggiorno, 2 camere, cucina, servizi, terrazzo circa 100 mq Gabetti 011.335.8703

PRECOLLINA prestigiosa casa d'epoca saloncino cucina 2 camere biservizi ter[redacted] auto Studio Classe 011.884.383

SANTA RITA
via Boston 122 alloggi 2 - 3 vani giardino box consegna estate [redacted]. Tel 340.234.0335.

SERVAIS VIA impresa prenota alloggi varie metrature in residenza di pregio con [redacted] vista sul parco. Possibilità di box auto. Tel. 011.565.9411 - 349.051.8664.

VANCHIGLIETTA via Oslavia casetta indipendente composta da saloncino 3 camere cucina bagno ampio seminterrato box cortile. Gabetti 011.838.116

VIA [redacted] adiacenze via Guido Reni signorile. Ingresso, soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, bagno, piano alto. Gabetti 011.359.393.

VIA DEL CARMINE 22
adiacente Porta Susa. In prestigioso stabile d'epoca vendiamo appartamenti locali di varie metrature. Locali commerciali con ottimo reddito. Gabetti 011.436.3882 - 011.57.672.

VI[redacted] **MONGINEVRO** 2 camere, tinello, cucinino, ingresso, bagno, sgabuzzino, 2 balconi, cantina: www.[redacted] - Tabe&Tabai 011.660.2132.

VIA PIAZZI in signorile [redacted], appartamento di 150 mq da ristrutturare al 1° piano, cantina, [redacted] affare € 328.000,00. Isil 800.777.510.

VIA TUNISI in bella palazzina ingresso 2 ampie camere cucinotta bagno cantina. Studio Classe 011.[redacted].

TORINO [redacted]

CASTIGLIONE TORINESE [redacted] Cordana vendo in villa bifamiliare due unità di mq 150 (sviluppati verticalmente) con giardino indipendente e garage. Baldini & C. 011.596.771.

CINZANO castello, originale appartamento rifinitissimo mq 110, terrazzo, giardino privato, parco condominiale. Luciana Vola 011.813.8289.

COLLE[redacted] corso Antony signorile soggiorno due camere tinello cucinino bagno ripostiglio cantina doppia esposizione. Gabetti 011.405.3870.

€ 242.000,00 vicinanze Carmagnola ultime eleganti ville in finizione in bella posizione collinare. 'La Borsa' 011.321.495.

LA MANDRIA [redacted], in complesso residen[redacted], splendida villa mq 650, immersa in [redacted] privato [redacted] mq. [redacted] Volendo [redacted]. Luciana Vola 011.815.9079.

[redacted] strada Castelvecchio in complesso residenziale, piscina, campo tennis, porzione di villa salone, soggiorno, cucina, studio, 4 camere, servizi, lavanderia, camera [redacted], box, terrazzi giardino. € [redacted]. Tel. 011.880.9650.

[redacted] centro libero in villa stile liberty prestigioso alloggio su due livelli. GR 011.505.039 - 0121.322.789.

[redacted] splendida villa indipendente nuovo ampio salone sala 2 camere cucina plurservizi mansarda 3 camere bagno box tavernetta giardino mq [redacted]. Bimar 011.43.591.

SAN MAURO zona collinare, grande villa 300 mq, divisibile, ampio giardino piantumato. 420.000,00 [redacted] Eureca 011.473.4126.

SESTRIERE alloggio 5° ed ultimo piano, ingresso, soggiorno con angolo cottura, 2 camere, servizio. Cantina e posto auto. Ottima esposizione, vista panoramica. Casa Nova 011.920.9705.

TROFARELLO zona Valle Sauglio. villino d'epoca occupato a 2 piani fuori terra oltre cantinato, giardino, autorimessa € 225[redacted]. Serim 011.562.9801.

LIGURIA

[redacted] Bordighera eredi vendono splendido appartamento vista [redacted] 80 circa, Euro 300.000,00. Tel 0383.929.02.

[redacted] Fornace' direttamente dal costruttore, lancio commerciale nuova iniziativa immobiliare. Bilocali a partire [redacted] € [redacted] Sego 0184.543.650.

ALBENGA complesso residenziale nuovo bilocale arredato terrazzo vivibile posto auto cantina € 138.000,00 Arescasa 0182 555.627 - www.arescasa.it

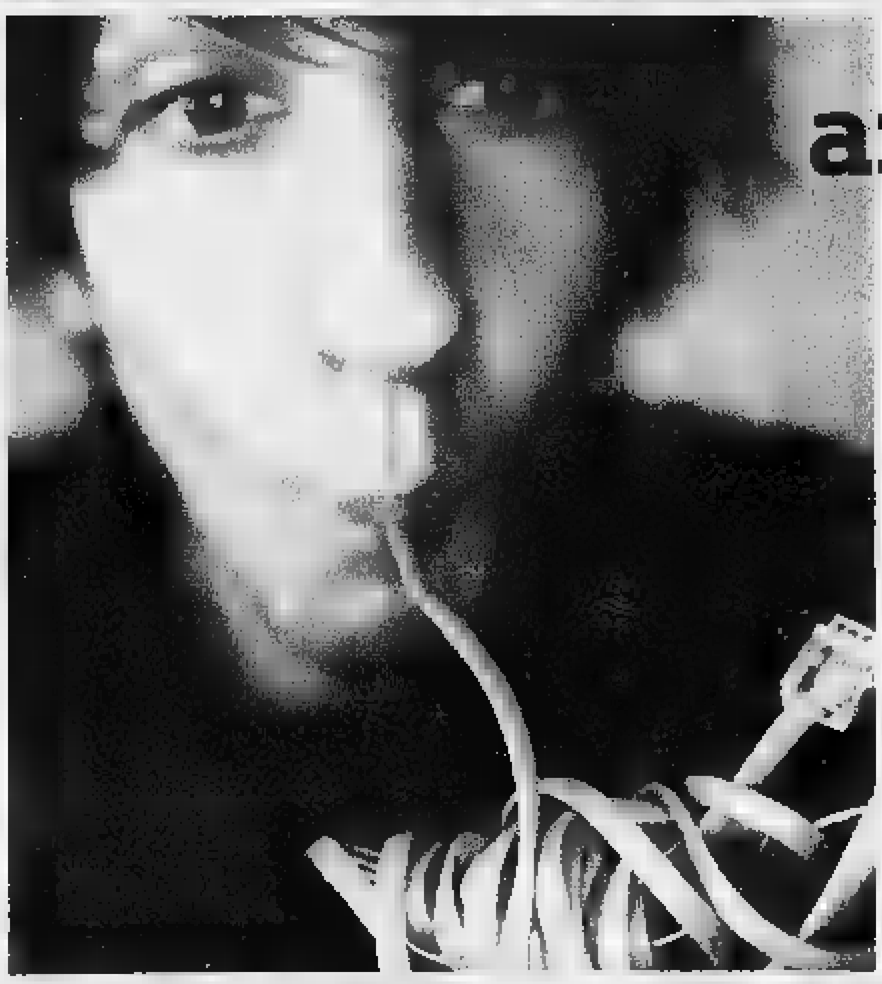
ALBENGA [redacted] mare, [redacted] ampi bilocali terrazzi termoautonomo vista mare da € 165.000,00. Arescasa [redacted] 555.627.

ALBENGA [redacted] metri mare, impresa vende [redacted] in complesso residenziale nuovo quadrilatero, doppi servizi, terrazzo vista mare, vista Gallinara. www.impresacappelluto.com Tel 019.675.840.

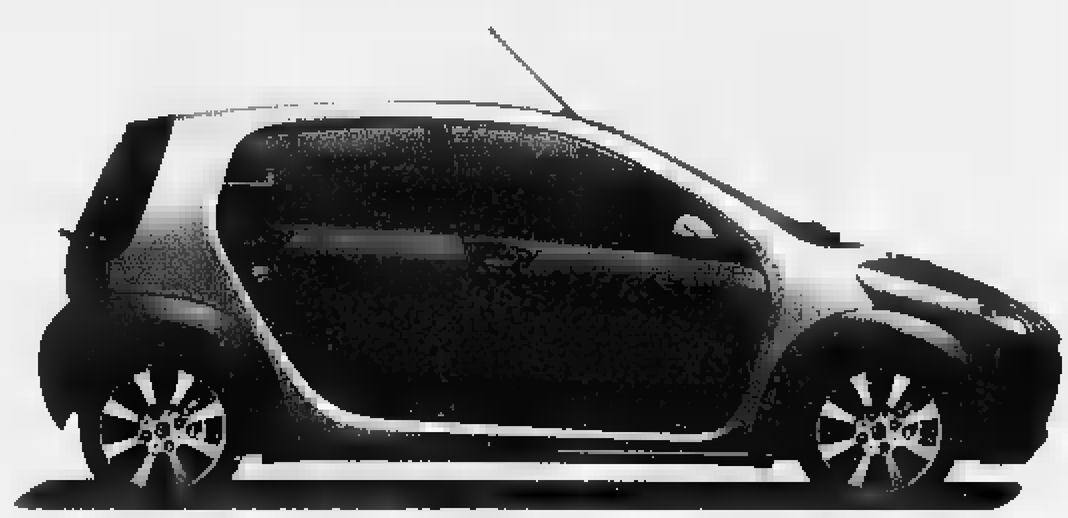
AMANTI Liguria Loano Riviera dei fiori in caratteristico casale con sasso e legno a vista completamente ristrutturato porzione indipendente giardino privato termoautonomo barbecue solo Euro 139.500,00, possibilità mutuo Tel. 035.412.3029

(continua)

smart



ancora fame di tecnologia???



forfour ti offre il bis.

>> new
ed equipaggiamenti
Tutte con Euro 4 sia che

>> hi-tech.
Becker con satel-

>> test-
presso show-room smart o subito una chiave USB smart. Divertiti con un nuovo gioco strepitosi i-Pod shuffle e tanti regali firmati di una forfour 2005.

sabato 14 e domenica 15. forfour "techno-weekend 2".
00-006-006
smart forfour "pu mo (1/100 *Direttive 80/1269-1268 CEE.

UN SUCCESSO CHE SI RIPETE.

820.000* + **856.000****

1.676.000

COPIE VENDUTE OGNI SETTIMANA.

Grazie a tutti i nostri lettori.

* diffusione certificata ADS
(media mobile a gennaio 2005)

** vendita media delle prime 9 settimane
(stima editore che sarà sottoposta ad accertamento ADS)

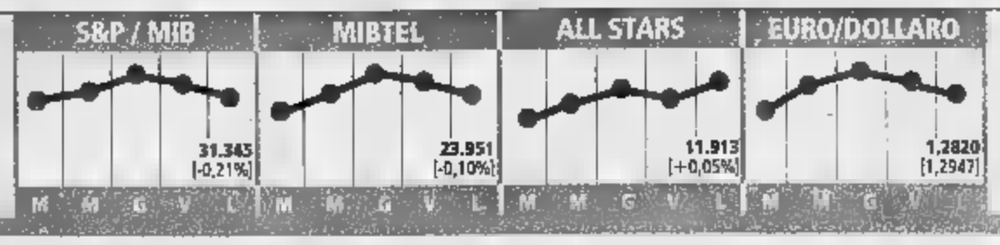
CAIRO EDITORE

sas

+7

A Mediobanca il 7% di Lottomatica

Toro Assicurazioni ha deciso e realizzato vendita Mediobanca di 6.198.773 azioni Lottomatica (il 7% del capitale), prezzo di mercato, per un controvalore 163,9 milioni, realizzando una plusvalenza di 71,1 milioni di euro. L'operazione nasce dalla volontà «di ottimizzare la gestione del portafoglio di investimenti» - anche in relazione alla prossima quotazione in della società».



Le bisarche rallentano Fiat Auto

Lo sciopero delle bisarche sta saturando la capacità di stoccaggio degli stabilimenti italiani di Fiat Auto. Lo afferma il Lingotto, precisando che «a fine settimana i piazzali degli stabilimenti di Melfi e Iveco Suzzara saranno i primi ad essere saturati». Se lo sciopero (iniziato il 26 aprile) continuerà «sarà necessario bloccare l'attività e richiedere l'intervento della Integrazione per circa 5 mila dipendenti Melfi e Suzzaran.

PRIMO FACCIA A FACCIA PER AVVICINARE LE DISTANZE SUL NUOVO CONTRATTO DI LAVORO. BACCINI: CI VEDREMO ANCORA IN SETTIMANA

L'offerta del governo «Agli statali 99 euro» Ma l'accordo non c'è

Riunione informale ieri con Letta i leader confederali Cgil, Cisl e Uil
I sindacati trovano insufficiente l'aumento medio per i diversi settori

ROMA

Vertice a sorpresa tra i leader di Cgil, Cisl e Uil e il governo per tentare l'affondo sul rinnovo contrattuale del pubblico impiego. Ma per il momento restano grandi le distanze tra la proposta dell'Esecutivo (inferiore ai 100 euro di aumento medio mensile lordo) e le richieste del sindacato.

Alla riunione informale, si è svolta in un albergo no, avrebbero preso parte per il governo il sottosegretario alla presidenza del Consiglio, Gianni Letta, il ministro della Funzione Pubblica Mario Baccini e il ministro dell'Economia Domenico Siniscalco. Secondo quanto si apprende in ambienti sindacali, l'Esecutivo avrebbe so sul piatto 4 euro in più rispetto all'ultima offerta pari a 95 euro, ribadendo di non voler superare la soglia dei 100 euro. Un incremento medio per tutto il pubblico impiego considerato, però, ancora insufficiente dai rappresentanti dei lavoratori. Anche perché - fanno notare le fonti - sarebbe uguale per tutte le categorie che compongono il settore pubblico: per esempio, per i ministeri, dagli 86 euro si arriverebbe a 90 euro; per la scuola da 89 euro a 93 euro; per gli enti locali da 76 euro a 80 euro.

Il vertice sarebbe stato anche la causa ritardo responsabile Palazzo Vidoni all'inaugurazione del Forum della Pubblica amministrazione. «Incontrerò ufficialmente le forze sociali nel corso di questa settimana, sperando di definire questione il prima possibile», ha detto il ministro centrista non appena arrivato alla Fiera di Roma. «Nei prossimi giorni - ha detto ancora - avremo gli incontri con le forze sociali per definire tutti gli aspetti del rinnovo del contratto del pubblico impiego». Il ministro ha confermato, comunque, che c'è la volontà politica da parte del governo di chiudere emersa nel consiglio dei ministri di venerdì prossimo. «Negli incontri dei prossimi giorni stabiliremo le cifre», ha proseguito aggiungendo, però, che bisognerà tenere conto delle risorse del Paese».

Constatate le divergenze, il governo dovrebbe aspettare ancora prima di convocare formalmente i sindacati, ma non sono esclusi nuovi contatti informali. L'obiettivo, infatti, è quello di aprire il negoziato e portarlo a conclusione riducendo al minimo le possibilità di rottura.

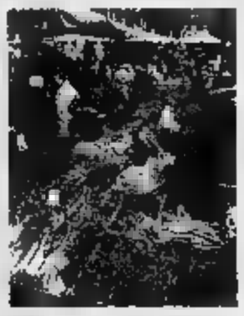
Intanto i sindacati confermano le loro condizioni per un eventuale esito positivo del negoziato. «Ci convochino - ha detto il segretario della Fps-Cisl, Rino Tarelli - solo c'è una effettiva proposta per i contratti, non si ripeta quella stanca commedia che ormai non fa né ridere né piangere». Più dura la linea della Funzione pubblica Cgil, che dice «no a soluzioni pasticciate».

«Le condizioni del sindacato sono note e non derogabili - ha avvertito il segretario generale sindacato dei "pubblici" della Cgil, Carlo Podda - riguardano l'entità degli aumenti, che devono valere per tutti i dipendenti pubblici, così come la contrattazione deve poter decidere liberamente come spendere le risorse eventualmente concordate».

E Podda lancia una pesante minaccia al governo: «Vedo che il ministro Siniscalco - dice - ha riscoperto la vena del severo custode dei conti pubblici, smarrita all'epoca del dell'inutile quanto iniqua riduzione fiscale. Il ministro Siniscalco conferma, inoltre, ce fosse stato bisogno, che per il governo la partita dei contratti giocata in simbiosi con Confindustria. Se ci troviamo dunque in presenza di un'iniziativa del governo che tende al blocco generale della contrattazione, avrà da parte del movimento sindacale la risposta generale che si merita». [r. r.]

RAPPORTO UNIONCAMERE

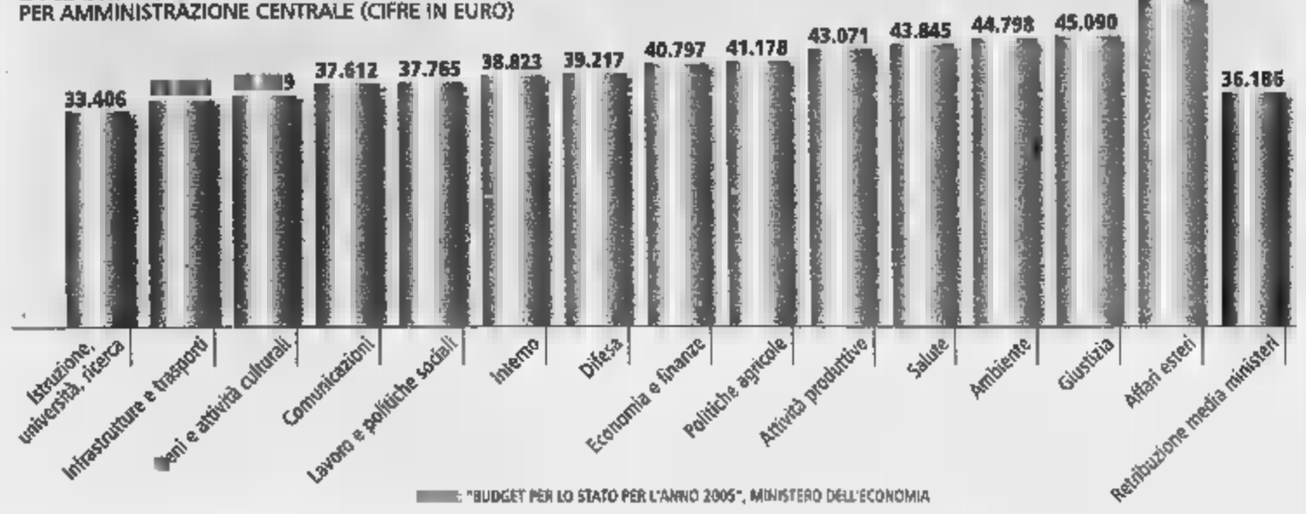
L'Italia non consuma La domanda è ferma



I consumi delle famiglie stentano a ripartire. Sia nel 2004 che nel 2005 la crescita dovrebbe infatti attestarsi all'1,1%, sostanzialmente stabile quindi rispetto al +1,1% del 2003. È quanto evidenzia Unioncamere nel rapporto 2005. Sottolineando che il mancato rilancio dei consumi non è dovuto ad un aumento della povertà ma ad una «immobilizzazione delle risorse». L'83% circa della ricchezza netta delle famiglie - sottolinea Unioncamere - è data infatti dalle proprietà immobiliari. Inoltre, secondo i dati di Bankitalia, lo «stock di ricchezza» delle famiglie sarebbe cresciuto tra il 2000 e il 2002. Come va il Paese? «Non stiamo andando a fondo, siamo condannati al declino, non abbiamo un futuro negativo segnato», commentato il presidente del senato, Marcello Pera. L'Italia - è invece il parere presidente della Confindustria, Luca Montezemolo - «fa troppo poco affidamento su settore manifatturiero, sull'innovazione e sulla formazione».

STIPENDI DEL PUBBLICO IMPIEGO

LA CLASSIFICA DELLE RETRIBUZIONI DEL LAVORO ORDINARIO PER AMMINISTRAZIONE CENTRALE (CIFRE IN EURO)



: "BUDGET PER LO STATO PER L'ANNO 2005", MINISTERO DELL'ECONOMIA

ANCHE ALL'INTERNO DELLA MAGGIORANZA L'INTESA E' ANCORA DA TROVARE

Siniscalco: trattiamoli come i privati

«Io guardo ai conti, altri agli elettori»

Federico Monga

TORINO

Prima di trovare un accordo con i sindacati la maggioranza di governo deve chiarirsi al suo interno. Da una parte il custode dei bilanci, Domenico Siniscalco. Dall'altra i politici. E' lo stesso ministro del Tesoro a svelare che sul rinnovo del contratto degli statali «ci sono ancora forze contrastanti». Al ministero «guardiamo ai conti». Mentre alcune forze della maggioranza invece «guardano agli elettori». «C'è dibattito», ha spiegato ieri pomeriggio Siniscalco intervenendo ad un convegno organizzato all'Unione Industrali di Torino. Fuori dal linguaggio prudente, istituzionale e anche molto sabaudo, si capisce che nella Casa delle Libertà il nodo del pubblico impiego è ancora alquanto ingarbugliato.

Il ragionamento di Siniscalco conferma la sensazione di un ministro spesso tirato per la giacca e su più di un argomento, a rigor di contabilità, isolato: «C'è chi (An e Udc ndr) considera gli statali un elettorato di riferimento. C'è chi (La Lega ndr) considera Roma non proprio un centro di virtù. E ci sono io che devo guardare alla stabilità dei conti». Tra punti di partenza distanti. Se si vuole, all'inizio di un lungo elettorale, persino diametralmente opposti. Siniscalco, di fronte ad una platea di professionisti della finanza, imprenditori ed economisti, strizza l'occhio ai privati: «Credo che potrete venirci incontro, darci una mano. Perché, guardo contratti chiusi in questi ultimi due anni, nessuna categoria ha ottenuto un aumento superiore ai cento . Alcuni anche sotto i novanta. Questi sono i nostri benchmark, i nostri punti di riferimento». C'è un chiaro messaggio anche per i sindacati: «Non possono capire perché sono le stesse persone che hanno portato avanti e concluso le trattative nei settori privati».

Ne seguono alcune domande che poi sono allo stesso tempo delle risposte. «Come faccio - si chiede Siniscalco - ha dare di più ad un settore che ha una produttività minore? Come faccio a trovare le risorse? Di fronte a questi numeri, come faccio a chiedere agli italiani un aumento delle tasse?». Al Tesoro si continua tenere la barra ferma sui euro di media. Come scritto nella Finanziaria e come ribadito nella recente Trimestrale di cassa.

Il Siniscalco-pensiero, «contrario a facili prese di posizione populiste», scivola lungo lo stesso piano anche sulla detassazione: «L'Europa ci dirà che l'Irap è illegittima perché è una duplicazione dell'Iva, imposta che può essere decisa solo a livello comunitario. Allora bisogna lavorare per ridurre la tassazione sul lavoro che assorbirà quasi esaurirà tutta le risorse disponibili». Per questo e per il prossimo anno.

A sentire il ministro del Tesoro dal palco di Torino pare un membro di altro governo. Idee forti e distanti dalla strategia del suo predecessore oggi vicepremier Giulio Tremonti anche dal presidente del consiglio. A proposito del tanto vituperato Patto di Stabilità: «Non è vero, non sta scritto in nessun libro si economia che chi ha un alto deficit non può crescere». Che vuol dire: anche creando nuovo disavanzo l'economia non ripartirà. E poi ancora. Le tantum sono «diavolerie contabili».

Le tasse «non si tagliano» ma si «riequilibrano». Mai più puntuale stata allora la domanda della professoressa Elsa Fornero, docente di Economia all'Università di Torino: «Qual è la soglia di non ritorno del ministro?». Siniscalco sorride abbozza: «Seguo il mio istinto, che è stato molto educato, ma anche io ho un rating....».

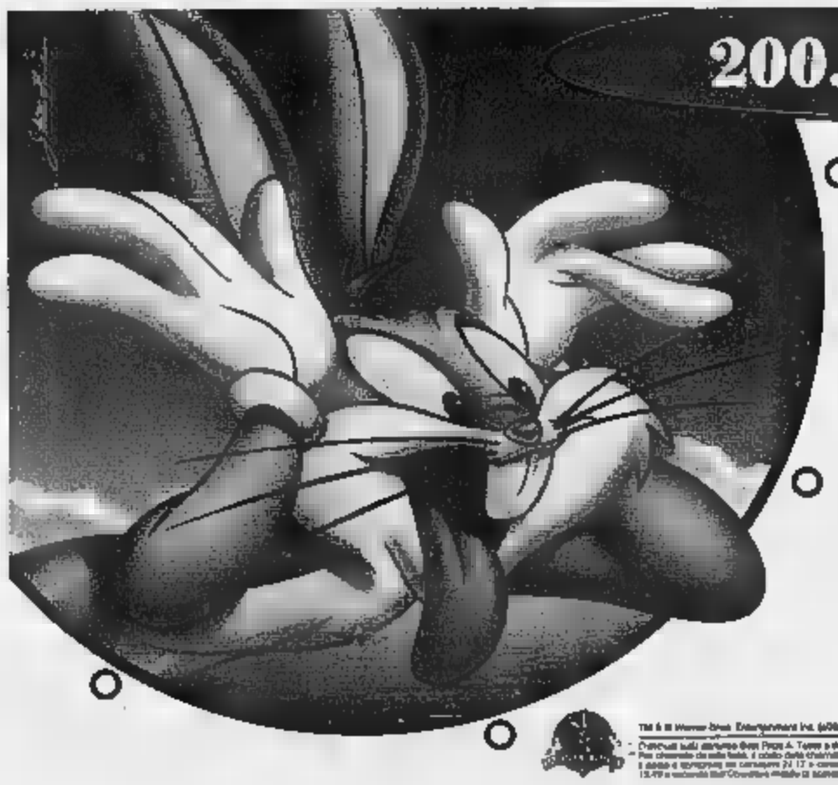
IL REF RIVEDE AL RIALZO LE PREVISIONI

«Deficit 2005 al 4,6%»

Peggiorano le del Ref sui conti pubblici italiani nel 2005 e nel 2006. Secondo l'istituto di ricerche economiche il rapporto tra il deficit e il pil sarà del 4,6% quest'anno e del 5,7% nel 2006. Il Ref aveva precedentemente stimato un deficit/Pil al 3,8% quest'anno e al 4,6% nel 2006. Le stime sulla crescita del pil italiano sono state ridotte dal Ref allo 0,5% nel 2005 (dall'1,5%) mentre il tasso di sviluppo nel 2006 è stato rivisto all'1,8% dall'1,7%. Il governo italiano ha un deficit/Pil compreso tra 2,9% e il 3,5% quest'anno che poi dovrebbe attestarsi intorno al 2% nel 2006.

Il ministro dell'Economia, Domenico Siniscalco

200.000 posti aereo a 1 euro*. Sembra uno scherzo.

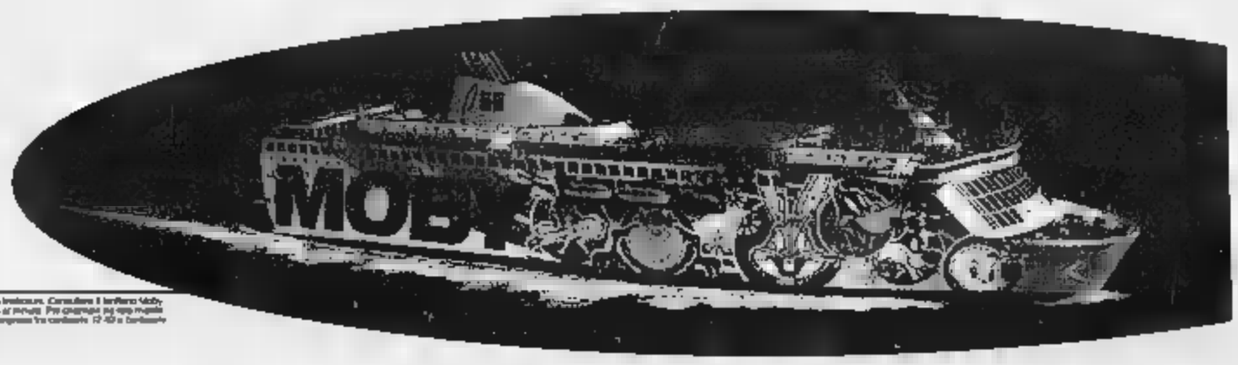


Sardegna, Corsica, Elba.

Tutto l'anno, tutte le rotte, anche in luglio e agosto. Corri prenotare nelle agenzie di viaggio, su www.moby.it il numero unico 199.30.30.40.**

2005: di ore

MOBY
Un viaggio più avanti.



TM & © Warner Bros. Entertainment Inc. (s06)

dal 2 maggio
viaggi e vai in vacanza con il

10%

DI SCONTO

SU TUTTI I PACCHETTI TURISTICI
DEI MIGLIORI TOUR OPERATORS NAZIONALI

L'OFFERTA È VALIDA PER LE PRENOTAZIONI EFFETTUATE
DAL 2 AL 21 MAGGIO 2005

SABATO INCLUSI, E PER QUALSIASI DATA DI PARTENZA
ED OLTRE 500 "OFFERTE" E "LAST MINUTE"
CON SCONTI REALI FINO AL 50%
SCONTO CUMULABILE CON LE PROMOZIONI DEL TOUR OPERATOR

viaggiare

CISALPINA TOURS

CISALPINA TOURS, DAL 1970 AL SERVIZIO DI CHI VIAGGIA
220 agenzie in Italia
www.cisalpina.it
Televideo Rai pagg. 687, 688
Mediavideo pagg. 474, 475, 476

LINEA DI CONTINUITÀ PER L'AUTHORITY SUI POTERI DI BANKITALIA

L'Antitrust riapre il match sulla vigilanza creditizia

Catricalà scrive al Senato alla vigilia del dibattito sul dl Risparmio
«L'attuale normativa presenta incongruenze sistematiche rilevanti»

Stefano Lepri
ROMA

Se davvero si vogliono protaggere i risparmiatori, sarebbe meglio obbligare gli intermediari finanziari a dichiarare se i titoli che piazzano sono emessi da società che fanno parte dello stesso gruppo. Sembra semplice, in 15 mesi di tragitto parlamentare del disegno di legge sulla tutela del risparmio, volto ad evitare nuovi casi Cirio e Parmalat, norma di questo tipo non è stata inserita: lo chiede ora il nuovo presidente dell'Autorità garante della concorrenza e del mercato (Antitrust), Antonio Catricalà.

La lettera, inviata alle due commissioni del Senato che oggi riprenderanno l'esame del testo, ravviva anche il dibattito sui poteri della Banca d'Italia: proprio pochi giorni dopo che la Commissione europea ha avanzato il sospetto che nelle vicende Bnl e Antonveneta di questi poteri non si stia facendo buon uso; proprio in momento in cui osservatori stranieri e italiani sospettano che il governatore Antonio Fazio intenda intralciare l'ingresso di grandi gruppi stranieri in Italia.

In piena continuità con il predecessore Giuseppe Tesauro, Catricalà (in carica da fine febbraio) ricorda che «nella maggior parte dei Paesi industrializzati» sono le autorità antitrust a vigilare sulla tra banche, e che è un assetto questo tipo, più efficiente, anche l'Italia prima o poi dovrà arrivare, perché l'attuale «presenta incongruenze sistematiche di un certo rilievo». La divergenza le tesi di Fazio (con quale Catricalà si era incontrato il 23 marzo) è evidente.

Ma è quello di ieri tentativo, spiegano all'Antitrust, di riaprire il dissidio che ha spaccato al loro interno entrambi i due grandi schieramenti politici. Catricalà si rassegna alla decisione presa alla Camera («prende atto» nel testo della lettera), quando il governo, rovesciando la sua posizione precedente, ha ottenuto di lasciare le stanno: cioè che nel solo caso delle banche, diversamente che per il resto dell'economia, sia la Banca d'Italia a vigilare sulla concorrenza. Il messaggio ai senatori è però che si vuole conservare questa discutibile ripartizione di poteri occorre chiarirne i dettagli.

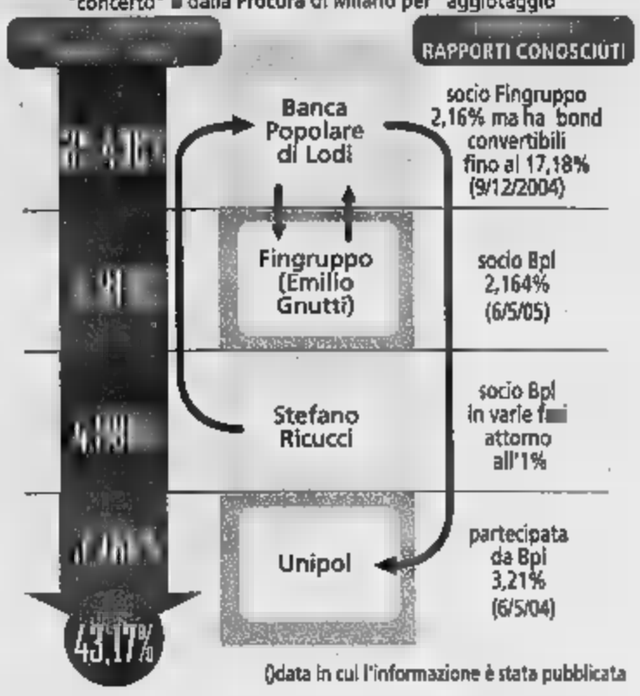
Ovvero, occorre con la nuova legge tracciare distintamente quel confine tra le competenze della Banca d'Italia e le competenze dell'Antitrust che si è costituito nella prassi. Se si tratta di regolare i comportamenti di soggetti tipo bancario che svolgono attività non prettamente bancarie, tipo banca-assicurazione, società di gestione del risparmio, o credito al consumo, interviene l'Antitrust; quando invece la materia è solo bancaria, interviene la Banca d'Italia. Ma questo non lo nella legge «il riparto di competenze non è sempre compiutamente chiaro alle imprese»; per di più «sussiste, pure rinn ad oggi solo potenzialmente, il rischio di sovrapposizioni di delibere contrastanti».

In altre parole, conflitti tra Antitrust e Banca d'Italia finora ne sono avvenuti senza una legge più precisa non è possibile escluderne per il futuro. Affidare la tutela della concorrenza tra banche all'Antitrust era stato dopo gli scandali Cirio e Parmalat uno dei propositi dell'allora ministro dell'Economia Giulio Tremonti; modifica della ripartizione dei poteri era votata in commissione alla Camera con il di gran parte dell'opposizione; poi in aula il governo ha affidato a Domenico Siniscalco la proposta di confermare «almeno in questa fase delicata» la ripartizione esistente.

E' improbabile che il si riapra al Senato, dove nelle file del centro-destra prevalgono i sostenitori di Fazio. Eppure l'*iter* parlamentare del provvedimento appare destinato a restare lento: le commissioni riunite Finanze e Industria riprenderanno la discussione generale; dopo che l'avranno conclusa i due presidenti prevedono di lasciare una quindicina di giorni per presentare gli emendamenti. Frattanto l'idea di affidare la concorrenza tra banche all'Antitrust - sostenuta in primo luogo dall'ex commissario europeo Mario Monti - sta guadagnando sempre più consensi nel centro-sinistra. Da ultimo, la settimana scorsa, l'ha fatta propria anche la Fondazione Di Vittorio, il «pensatoio» vicino alla Cgil.

I SOCI ITALIANI

I principali soci italiani di Antonveneta, indagati dalla Consob per "concerto" e dalla Procura di Milano per "aggiotaggio"



(data in cui l'informazione è stata pubblicata

ANCORA VOCI SU HVB

Unicredit chiude con la turca Ykb

La Kfs, detenuta al da Unicredit e al gruppo industriale turco Koc e Cukurova hanno sottoscritto il contratto definitivo l'acquisizione 57,42% del capitale sociale della banca turca Ykb. Il prezzo della quota è 1.160 milioni di euro ed è soggetto ad un aggiustamento del valore in funzione del valore di to al momento del closing della quota detenuta da Ykb in Turkcell. Al momento del closing la maggior parte proventi derivanti dalla vendita delle azioni in suo possesso, verrà utilizzata da Cukurova per il parziale rimborso del debito proprio gruppo nei confronti Ykb. Tale debito verrà inoltre ristrutturato al fine di assicurarne la performance ed il regolare rimborso. Scambi in tensione ieri a Piazza Affari per Unicredit che ha ceduto lo 0,44% a 4,44 euro. Gli operatori credono alla ripresa del dialogo tra Unicredit e la tedesca Hypovereisbank (Hyb), cresciuta infatti oggi a Francoforte di oltre due punti.

L'invito è a spiegare i dettagli delle norme che sovrintendono agli interventi sulla concorrenza «Il previsto riparto delle competenze non è compiutamente chiaro al mondo delle imprese»

SALE L'UTILE TRIMESTRALE

Bbva sicuro «L'offerta non cambia»

L'ad del Bilbao, José Ignacio Goirigolzarri

Il Bbva non intende rilanciare sul prezzo della Ops lanciata sulla Bnl che attualmente prevede lo scambio di un'azione della banca iberica per ogni cinque titoli di quella italiana. «L'offerta è magnifica», ha tagliato l'amministratore delegato dell'istituto spagnolo, José Ignacio Goirigolzarri, nel corso di una conferenza stampa. Il banchiere ha anche escluso trattative con singoli azionisti, smentendo le di un possibile contatto con il contropatto guidato da Francesco Gaetano Caltagirone: «L'offerta è per tutti e per il 100% della Bnl». Quanto ai tempi, Goirigolzarri ha ribadito che il Bbva ritiene di poter chiudere l'operazione nel corso del terzo trimestre dell'anno, «come già annunciato il mese». Lodi per Bankitalia: il rapporto né di assoluto rispetto e confidenzialità». Ottimo il primo trimestre in cui il Bilbao ha ottenuto una crescita del 20% dell'utile netto a 815 milioni di euro, contro i 679 milioni di un anno prima.

CONSOB ANCORA AL LAVORO SULL'IPOTESI DI CONCERTO

Fiorani alla Consob per l'ultima difesa

Presentato il prospetto per l'offerta di scambio sull'Antonveneta
Per ogni azione 26 euro

Gianpiero Fiorani, ad della Bipielle

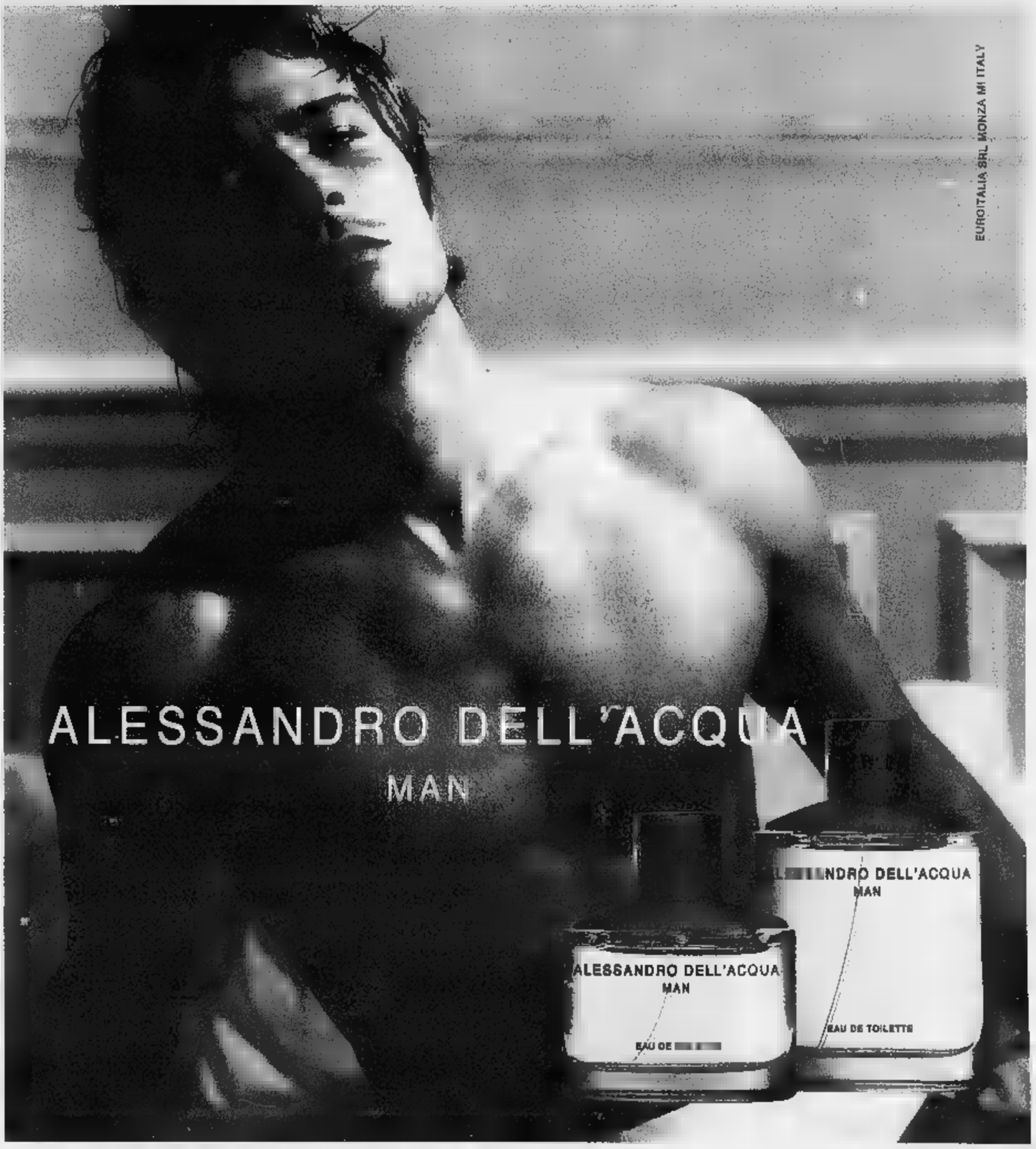
MILANO

L'ultima difesa di Gianpiero Fiorani contro l'ipotesi di un «concerto» tra la Popolare ed altri soggetti nella scalata all'Antonveneta prende la forma di un'audizione di mezz'ora davanti ai commissari della Consob. «L'abbiamo ascoltato», si limita a dire il presidente della Commissione Lamberto Cardia, lasciando capire che è stato l'amministratore delegato della Lodi a chiedere sentito. Adesso - probabilmente tra oggi e domani - la Consob si dovrà pronunciare sull'esistenza o meno del «concerto» che farebbe scattare l'Opa obbligatoria per tutti quei che ne fossero coinvolti. Quali? La Consob ha sentito nelle settimane Chicco Gnutti, i fratelli bresciani Lonati, Stefano Ricucci e Danilo Coppola, tutti azionisti di Antonveneta. La determinazione del «concerto» farebbe anche un'Opa obbligatoria a in contanti - a circa 23 euro per azione, contro i 25 offerti da Abn Amro - che manderebbe in archivio l'Ops lanciata proprio ieri ufficialmente dalla Lodi.

In tarda serata, infatti, è stato pubblicato il prospetto depositato alla Consob dell'offerta pubblica di scambio preventiva, totalitaria, corrente e volontaria» che la Lodi aveva annunciato dieci giorni fa. Contro l'Opa per contanti degli olandesi i lodigiani offrono un mix di azioni e obbligazioni che valutano valere 26 euro, con una clausola di garanzia che dovrebbe mantenere il corrispettivo a «carta» dato ai Antonveneta il più vicino possibile a quella valutazione. Il prospetto lascia aperta la forma dell'integrazione tra Padova e Lodi, non escludendo quindi la fusione, non pone alcun limite alla soglia di possesso necessaria perché l'offerta sia valida. Nel documento, poi, la Lodi dichiara di essere «attualmente titolare» di 79.919.783 azioni, pari al 27,7% del capitale sociale» dell'Antonveneta. All'assemblea del 30 aprile scorso a Padova, invece, Fiorani ha depositato in tutto 83.399.783 azioni, pari al 28,82% del capitale. Dunque la Lodi avrebbe ceduto in questi giorni l'1,1% dell'Antonveneta.

Altri dettagli interessanti emergono intanto dall'elenco dei soci che hanno depositato le loro azioni per l'assemblea Antonveneta del 30 aprile. Non è mistero, ad esempio, che Chicco Gnutti attraverso la sua Fingruppo possieda il 4,9% dell'Antonveneta. Ma sui 10,4 milioni portati in assemblea da Fingruppo 4 milioni sono in pegno a Sanpaolo-Imi, e Unicredit. Tutti in pegno a Sanpaolo-Imi e Banca Intesa anche gli altri 5,7 milioni di azioni, pari all'1,97%, portate in assemblea sempre da Gnutti attraverso la Gp Finanziaria. per restare in quell'ambito bresciano dove si stanno orientando anche le indagini - per il momento sempre contro ignoti - della Procura di Milano, all'appello dei soci Antonveneta si conferma la presenza dei tre fratelli Lonati: Ettore, Fausto e Tiberio hanno partecipazioni dello 0,8% circa Anche Stefano Ricucci, che con la Magiste ha portato il 4,9% di Antonveneta in assemblea, non è estraneo alla pratica dei pegni un 1,6%, pari a circa 4,7 milioni di titolo, è in pegno presso Unicredit e Banca Intermobiliare. E la stessa Banca Intermobiliare è la destinataria di un pegno per altro, 1,4% capitale padovano depositato in assemblea dalla fiduciaria Spa, dietro la quale stanno investitori senza nome. Emergono dettagli anche sulla presenza di Danilo Coppola, dei contropattisti della Bnl: all'assemblea di Padova ha portato due pacchetti intestati alle sue finanziarie Finpaco e Tikal Piaza: in tutto 4 milioni di titoli pari all'1,4%.

Sul fronte giudiziario, infine, la Guardia di Finanza ha acquisito ieri documenti in quattro Sim - tra cui CentroSim - relativi ai diciotto conti aperti da persone fisiche, tutti bresciani, le firme raccolte dalla Valori di Brescia, i residenti a brescia a spesso vicini a Gnutti, presso Banca Valori. In tutto da quei conti, grazie a prestiti della banca, sono partiti acquisti di azioni Antonveneta per 550 milioni di euro. [f. man.]



MEDIOBANCA SPONSOR DELL'OPERAZIONE. ADESSO TOCCA ANCORA ALLA CONSOB DARE L'OK

Parmalat ritorna fra le Blue Chips

Via libera alla quotazione da Borsa Italiana

MILANO

Adesso il crack del latte è veramente finito. Dopo oltre sedici mesi di [illegible] le azioni e i warrant Parmalat [illegible] pronte per tornare sul listino, nel club dei titoli migliori, quello delle Blue Chips.

Borsa Italiana ha acceso il semaforo verde anche se la data di inizio delle contrattazioni verrà comunicata nei prossimi giorni. L'inizio delle negoziazioni, nel segmento blue chip del mercato telematico - precisano fonti di Borsa Spa - [illegible] subordinato alla pubblicazione da parte del tribunale di Parma della sentenza di approvazione [illegible] del Concordato. Inoltre Mediobanca, sponsor dell'operazione, dovrà dichiarare che il sistema di controllo di gestione di Parmalat e delle principali società ad [illegible] facenti capo consenta la produzione in modo corretto dei dati e delle informazioni economico-finanziarie. Verrà inoltre verificata la sufficiente diffusione di azioni e warrant.

Le azioni della «vecchia» Parmalat mancano dalla quotazione dal [illegible] dicembre 2003. Ora, dopo il primo ok della Borsa, si attende l'esame della Consob, che dovrà pronunciarsi sulla congruità informativa del prospetto presentato dal gruppo guidato dal commissario Enrico Bondi. [illegible] tratta del secondo tentativo. Il primo a cavallo della scorsa Pasqua era fallito perchè i tempi erano troppo stretti di fronte di un dossier voluminoso e piuttosto delicato. Parmalat ha allora ripresentato il prospetto completo di bilancio certificato da Price Waterhouse [illegible] delle risposte ai numerosi quesiti posti dalla stessa Commissione. La pronuncia della Consob potrebbe avvenire già entro la prossima settimana. A quel punto, secondo un calendario da concordare [illegible] il giudice fallimentare, si darà il via alla procedura di voto sul concordato preventivo, e alla successiva adesione allo 'swap' tra crediti e azioni, che consentirà alla fine l'approdo del titolo in Piazza Affari.

Con il ritorno sul listino, si chiude il crack industriale del gruppo di Collecchio

L'inizio delle negoziazioni, si legge, è subordinato alla pubblicazione da parte del Tribunale di Parma della sentenza [illegible] approvazione del Concordato, è stabilito [illegible] un successivo provvedimento e sarà subordinato ad alcune condizioni: alla ricezione della dichiarazione di Mediobanca che attesti che il sistema [illegible] controllo di gestione della Parmalat e delle controllate consenta la produzione [illegible] modo corretto dei dati e delle informazioni economico-finanziarie; alla verifica della sufficiente diffusione degli strumenti finanziari.

Se tutto filerà liscio la Parmalat potrà di nuovo essere trattata non prima del prossimo autunno. Quasi due anni dopo dalla metà di dicembre del 2003. Da quella data i 135 mila risparmiatori che hanno creduto nella famiglia Tanzi (un buco di oltre 14 miliardi di euro ed un indebitamento di circa 800 milioni) potranno sperare di iniziare [illegible] recuperare qualcosa. [r. e. s.]

IN SALITA DEL 4 [illegible] I RICAVI. [illegible] OLTRE I [illegible]

Telecom aumenta l'utile (+10%) e taglia il debito

Utile netto consolidato in aumento del 10,3% a [illegible] milioni di euro, per Telecom Italia nel primo trimestre dell'esercizio in corso. Lo [illegible] una nota diffusa al termine del consiglio [illegible] amministrazione della holding [illegible] gruppo [illegible] Marco Tronchetti Provera. I ricavi di gruppo sono risultati pari 7.104 milioni, in crescita del 4,4% sul primo trimestre 2004. [illegible] settore wireline i ricavi sono stati di 4.350 milioni (+1,3%). Il margine operativo lordo è stato di 3.302 milioni nel trimestre, con un miglioramento del 3,8%, il risultato operativo di 2.038 (in lieve calo sui 2.049 milioni del primo trimestre 2004). Gli investimenti industriali sono cresciuti di 110 milioni nei primi tre mesi dell'anno, portandosi a 918 milioni. Gli investimenti complessivi sono di 14.789, di cui 13.832 milioni connessi al progetto di integrazione tra Telecom e Tim. Ad aprile il portafoglio complessivo dei clienti broadband ha raggiunto i 5.003.000 clienti di cui 4.435.000 accessi in Italia (+425.000 sulla fine del 2004) e 568.000 nel resto d'Europa. Buone notizie sul fronte del debito: per effetto dell'Opa su Tim è [illegible] 3 miliardi [illegible] primo trimestre a 43,5 miliardi di euro. In lieve progresso i titoli della scuderia Tronchetti: Telecom (+0,15% a a 2,63 euro) e Tim (+0,21% a 4,56).

[illegible] JUAN CARLOS VISITA LO STABILIMENTO DERBI. IN INDIA PRODUZIONE A +50%

Il presidente [illegible] Piaggio Roberto Colaninno con il re di Spagna Juan Carlos durante la visita agli stabilimenti della Derbi acquistata dal gruppo di Pontedera nel 2001

La Piaggio sbarca a Shanghai con lo scooter made in China

La joint-venture con il gruppo Zongshen L'obiettivo è produrre 300 mila unità all'anno

Gian Antonio Orighi

MARTORELLES (SPAGNA)

Juan Carlos re [illegible] Spagna alla [illegible] di Derbi. Ieri mattina il [illegible] spagnolo, grande appassionato di motociclette, ha visitato a Martorelles (Barcellona), [illegible] stabilimento principale della storica casa motociclistica catalana, acquistata dalla Piaggio nel 2001. A fare gli onori di [illegible] l'intero gruppo manageriale di Pontedera. Il presidente Colaninno, che ha illustrato il lavoro svolto in questi anni dal primo gruppo motociclistico europeo, ha annunciato la produzione della prima motocicletta europea sul mercato cinese [illegible] partire dal prossimo giugno.

Juan Carlos, famoso per le sue scorribande motociclistiche di [illegible] ventù, ha ascoltato con interesse la relazione di Colaninno sui buoni risultati conseguiti dai quattro marchi del gruppo (Derbi, Aprilia, Guzzi e Piaggio). Ha spiegato il presidente di Piaggio: «La Immsi controlla [illegible] società. I nostri sforzi sono indirizzati sui nuovi mercati, a cominciare da Cina e India. La Cina è un mercato immenso che nel settore dei veicoli su due ruote sta crescendo vertiginosamente. Il prossimo 20 giugno apriremo uno stabilimento a Fashon, duecento chilometri a nord di Shangai».

La nuova fabbrica, che produrrà un veicolo da 50 cc. e tra qualche tempo un altro da 100 cc. è [illegible] joint-venture paritetica [illegible] il gruppo Zongshen, che ha 500 concessionari e 2000 sub-concessionari. L'obiettivo è quello di produrre 300 mila unità. Grande interesse anche per l'altro colosso asiatico, l'India, dove la Piaggio è il secondo produttore con 104 mila veicoli nuovi nel 2004 (+ 50 %). Sempre in India, va a gonfie vele il mercato [illegible] tre ruote. L'Ape ha venduto 150 mila unità. «[illegible] che ha bisogno di prodotti che siano un mix di anti-inquinamento, trasporto e prezzo. Il nostro futuro [illegible] in quei paesi in [illegible] portiamo tecnologia, progettualità, design - ha proseguito Colaninno -. Mercati che ci [illegible] anche per difenderci dai coreani, taiwanesi, con mezzi che siano low cost».

Il presidente della Piaggio, dopo la visita di Juan Carlos alla fabbrica, che occupa 500 dipendenti, e l'inaugurazione di una targa commemorativa, è entrato nel dettaglio dei marchi del gruppo. Derbi, storica azienda spagnola fondata nel 1922, «ha cambiato pelle in 2 anni ed ha sfornato [illegible] nuovi prodotti negli ultimi 15 mesi». Aprilia, ha detto Colaninno «ha un potenziale fortisssimo, spingeremo l' acceleratore fino in fondo [illegible] scooter e moto». Guzzi, ha ricordato il presidente ha «un marchio con forza straordinaria, ha lanciato con [illegible] [illegible] Breva». La Piaggio infine «presenterà a Portofino [illegible] GTS, e a fine anno un veicolo rivoluzionario».

I [illegible] del gruppo, a fine aprile, segnano + 3,9% in ricavi e un fatturato di 462 milioni di euro, [illegible] 195 mila veicoli venduti, con una crescita [illegible] 7,7%. Lo stabilimento di Pontedera rimarrà un punto di riferimento a livello globale, la Guzzi «resterà dov'è, anche se subirà un intervento radicale, positivamente pesante». Infine, la speranza che «gli ecoincentivi [illegible] siano solo promesse».

ORMAI IMMINENTE L'INTESA FRA EDF E AEM MILANO

Edison, ritocchi finali alla cordata italiana

MILANO

[illegible] avvicina la conclusione, anche formale, della vicenda Edison [illegible] la firma, attesa tra domani e giovedì, degli accordi tra i francesi di Edf e la municipalizzata milanese Aem. Gli ultimi particolari in corso di definizione riguardano la composizione della 'cordata' italiana capeggiata appunto da Aem che si farà carico del 50% [illegible] Italenergia (la finanziaria che controlla il 62% di Edison) affiancando l'Edf.

Oggi è in programma l'incontro tra i sindaci delle città emiliane cui fa capo la società Enia: dovranno dare il loro assenso definitivo alla partecipazione della società all'operazione Edison, una partecipa- [illegible] data finora per scontata (Enia, insieme alla Sel di Bolzano, ha fin dalle prime battute affiancato l'Aem nel progetto [illegible] partnership in Edison) ma che [illegible] formalmente decisa anche perchè, in [illegible] positivo, i comuni proprietari delle aziende municipalizzate emiliane che hanno dato vita a Enia dovran- [illegible] molto probabilmente metter mano al portafoglio per sostenere l'investimento. Da quanto si sa, l'adesione di Enia alla cordata tricolore promossa da Aem è sicura. Non dovrebbero esserci quindi problemi a fissare nei tre gruppi originari - Aem di Milano, l'emiliana Enia e la bolzanina Sel - il nucleo forte della Delmi che è la società destinata a dar vita, insieme ai francesi, alla newco (controllata paritetica- mente da Edf e dai soci italiani) cui farà capo Edison. Più incerto, invece, l'identikit dei nuovi soci che potrebbero entrare nella Delmi per rinforza- [illegible] le fila e soprattutto per alleggerire il peso dell'investimento distribuendolo su più [illegible]. Nessun problema per i nuovi soci finanziari, tra i quali dovrebbe esserci anche la stessa Mediobanca che ha fatto da regista nell'operazio- [illegible] e almeno un paio di [illegible] tanti banche italiane, qualche problema in più per eventuali ingressi di partner industriali e cioè di altre municipalizzate che potrebbero essere interessate a metter piede nel secondo operatore elettrico italiano che, nei piani dei francesi, [illegible] accettati, dovrebbe per di più diventare il polo del gas di Edf. Certo è che la bresciana Asm, che fino a una settimana fa era in corsa p- [illegible] affiancare lei Edf in Edison, [illegible] sarà nella cordata. «Abbiamo preso atto della scelta di Edf e quindi consideriamo la partita chiusa», hanno fatto sapere da Brescia spiegando che loro erano eventualmente disponibili a una partecipazione ma solo con «un peso equivalente a quello di Aem nella gestione industriale»: una condizione, quest'ultima, [illegible] concessa da Aem. Morale della favola, dopo le reciproche attestazioni di stima di sette giorni fa, Aem e Asm vanno ognuna per la propria strada, Aem con Edf in Edison, Asm con gli spagnoli [illegible] Endesa alla [illegible] di altre acquisizioni.

Gadonneix, ad dell'Edf

Intanto in Borsa, con i titoli Edison che anche ieri sono rimasti sospesi dalle contrattazioni, l'attenzione si è spostata su Aem in rialzo del 4,41% a fine giornata nonostante che Standard&Poor's (ma la notizia ufficiale è filtrata a Borsa chiusa) abbia [illegible] sotto osservazione [illegible] implicazioni negative il debito a lungo e medio termine dell'Aem proprio a seguito dell'accordo [illegible] Edf. In rialzo (del 2,36%) anche Asm. [a. z.]

in breve

LAUREA IN FISICA A MONTEZEMOLO
Un diploma di dottorato honoris causa in fisica è stato conferito dalla Scuola Internazionale Superiore di Studi Avanzati di Trieste al presidente della Confindustria, Luca Cordero di Montezemolo. Tra le motivazioni, è stata citata la [illegible] «profonda comprensione dei meccanismi che legano il successo industriale alla volontà e [illegible] capacità di condurre la ricerca e di innovare».

BORSE DI STUDIO FERRARI A CINQUE NEOINGEGNERI
La Ferrari attribuirà a neoingegneri ad elevato potenziale, delle borse di studio per lo sviluppo di progetti di innovazione in grado di individuare soluzioni tecniche di avanguardia da applicare alle sue vetture del futuro. Le borse sono state pensate per inserire nella Direzione Tecnica Ferrari, area Innovazione e Ricerca, cinque neo ingegneri provenienti dai più prestigiosi istituti universitari di ingegneria italiani e internazionali.

IL FUTURO DI SAVE NELL'EUROPA DELL'EST
Acquisizioni nel settore aeroportuale nell'Est Europa, aumento della quota in Centostazioni, la società in comune con le Ferrovie dello Stato, progetti di sviluppo immobiliare. Sono questi i principali piani di sviluppo per Save, Aeroporto di Venezia, che ha presentato il progetto di quotazione in Borsa, a cui approderà il prossimo 25 maggio.

TRIMESTRALE IN ROSSO PER DYCKERHOFF
Dyckerhoff, controllata da Buzzi Unicem, ha chiuso il primo trimestre con un rosso da 26 milioni, in linea con la perdita di 24 milioni registrata nello stesso periodo dello scorso anno.

CARIGE CHIUDE CON UN UTILE A +21%
Banca Carige chiude il primo trimestre 2005 con un utile netto di 30,6 milioni di euro +21,1%. A livello di Gruppo l'utile è di 24,3 milioni +4% sul primo trimestre 2004.

BUSINESSPLUS

* Disponibile da maggio. La nuova poltrona letto sarà progressivamente introdotta nei voli a lunga tratta nel corso del 2005.

Poltrone reclinabili ed estensibili che diventano un vero ■ proprio letto. La nuova classe* Iberia BUSINESSPLUS è stata creata per offrirti il massimo comfort ■ privacy durante il tuo volo. Questa nuova business class ha corridoi più spaziosi ■ un touch ■ personale ■ 15 canali radio e 26 video, ma anche molti giochi con cui ti potrai divertire tutte le volte che vuoi. E, grazie al sistema Matshusita 3000 i, potrai continuare a inviare SMS ■ brevi messaggi di posta elettronica. Il nostro obiettivo è farti volare come non hai mai volato prima.

BENVENUTO NELLA NUOVA CLASSE IBERIA **BUSINESSPLUS**

IBERIA oneworld

IL PUNTO SUI MERCATI

Sale Fiat , in rialzo Pirelli

PIAZZA Affari ha chiuso ieri in leggera flessione, con una debolezza diffusa su tutto il listino e scambi in calo rispetto alla media. L'accordo di massima raggiunto tra Aem ed il colosso elettrico francese Edf ha premiato la multiutility milanese con il titolo che [redacted] salito del 4,40% a 1,706. Aem Torino è cresciuta del 4,44% a 1,99. l'Amga è salita addirittura del 5,4% [redacted] 1,66 euro, Asm Brescia che non si considera ancora fuori gioco del 2,35% a 2,73. Bene anche Acea (+2,46% a 9,29). Nel settore energetico, poi, giù Eni dello 0,67% [redacted] 19,72 ed Enel dell' 1,14% a 7,31. Continua il recupero di Fiat con il titolo che è salito dello 0,57% a 5,655 euro. Bene anche Ifil (+1,07% a 3,29), calma [redacted] (-0,11% a 11,16). In rialzo Pirelli, cresciuta dello 0,58% [redacted] 0,88, e, nella telefonia, seppur di poco Telecom (+0,15% a 2,63) e Tim (+0,21% a 4,56). Molto forte, nel comparto, Seat, in rialzo del 2,95% a 0,324. Giornata d'oro per Rcs cresciuta dell' 1,52% a 5,26. Segno più anche per Mediaset (+0,18% a 10,32). Nei bancari Intesa è salita dello 0,2% a 3,73, Bnl ha ceduto lo 0,15% [redacted] 2,55, Capitalia ha chiuso pressochè invariata (-0,11% a [redacted] 4,23), Unicredit è scesa dello 0,44% a 4,44. In ambito assicurativo, Generali [redacted] storia (-0,12% [redacted] a 23,87), FonSai un po' meglio (+0,85% a 19,86). Cede ma non troppo Lottomatica (-2,68% a 25,75 euro) dopo che Toro Assicurazioni ha ceduto un pacchetto del 7% [redacted] Mediobanca (+0,07% a 13,02) per 163,9 milioni realizzando una plusvalenza di 71,1 milioni, calme Autostrade (+0,29% a 20,57), benino Alitalia (+0,54% a 0,25), giornata negativa per De Longhi (-4,5% a 2,28).

CAMBI VALUTE

	Quot. BCE	1	Euro	Var %
Dollaro Usa	1,2824	1	0,7798	0,96
Ye[redacted]	135,4000	100	0,7382	0,18
Sterlina inglese	0,6815	1	1,4674	0,00
Franco Svizzero	1,5476	1	0,6462	0,06
Corona ceca	29,850	100	3,350	0,16
[redacted]	7,441	10	1,344	0,01
Corona estone	15,647	100	6,391	[redacted]
Corona islandese	82,640	100	1,207	[redacted]
Corona norvegese	8,127	10	1,231	-0,10
Corona slovacca	38,845	100	2,588	0,30
Corona svedese	[redacted]	10	1,089	-0,21
Dollaro australiano	1,659	1	0,603	[redacted]
[redacted]	1,588	1	0,630	1,15
[redacted]	[redacted]	1	0,190	[redacted]
[redacted]	1,735	1	0,579	0,34
[redacted] Singapore	[redacted]	1	0,474	0,76
Fiorino ungherese	249,500	[redacted]	0,401	0,07
Lat lettone	0,696	1	1,436	-0,04
Leu rumeno	[redacted]	10000	0,277	0,28
Lev bulgaro	1,956	1	0,511	[redacted]
[redacted]	0,579	1	1,727	0,08
Lira maltese	0,429	1	2,329	0,00
[redacted]	1,738	1	0,575	0,54
[redacted]	3,453	1	0,290	0,09
[redacted]	7,833	1	[redacted]	-0,51
[redacted]	[redacted]	[redacted]	0,418	[redacted]
Won Sud coreano	1280,550	1000	0,919	0,06
Zloty polacco	4,120	10	2,427	0,27
[redacted]	[redacted]	1000	0,363	0,96

	Quot. UIC	1	Euro	Var %
Dinaro algerino	92,590	100	1,080	0,81
Dinaro giordano	0,909	1	1,100	0,96
Dirham Emirati Arabi	4,710	10	2,123	0,96
Dollaro bermuda	1,282	1	0,780	[redacted]
Dollaro giamaicano	78,393	100	1,276	0,96
[redacted]	48,795	100	2,049	0,86
Lek albanese	125,107	[redacted]	7,993	0,36
[redacted] egiziana	7,435	10	1,345	0,96
Peso argentino	3,736	1	0,268	0,75
Peso colombiano	2990,343	10000	3,345	1,06
Peso cubano	1,282	100	77,979	0,96
[redacted] filippino	68,346	100	1,463	[redacted]
[redacted]	14,053	10	0,712	0,73
Real brasiliano	3,156	10	3,169	1,19
Rublo bielorusso	2759,725	10000	3,624	1,44
[redacted]	35,644	100	2,805	0,96
Rupia pakistana	76,354	100	1,314	0,89
Rupia indiana	55,782	100	1,793	0,82
Scellino keniota	97,328	100	1,027	1,55
[redacted]	5,597	10	1,787	0,02

ORO CHIUSURE

(Prezzi in dollari per oncia troy = gr. 31,1035)

[redacted]	09-05-2005	06-05-2005	[redacted]
Londra	425,50	425,15	331,7997
Zurigo	425,90	425,30	332,1136
Milano (Euro/gr.)	10,7397	10,7438	-
Argento (Euro/Kg.)	184,0530	183,3347	-

INDICE BORSA

Valori di Milano	09-05-2005	%
Mib	23197	+0,06
MIBTEL	23951	-0,19
S&P/Mib	31345	-0,21
MIDEX	30548	+0,04
All Stars vwap	12011	+0,01
Star vwap	14701	-0,03
TechStar vwap	8210	+0,11
DMI (Ristretto)	9706	-0,45
[redacted]	3006	-0,44

Scadenza	Apert.	Chius.	Min	Max
[redacted]	30965	30949	30885	31040
[redacted]	30730	[redacted]	30695	30745
Dic05	-	30962	-	-
Mar06	-	31131	-	-

TASSI DI MERCATO

Tus Area Euro	2,000%	Giappone Overnight	0,150%
Tus Usa	0,950%	Tus Canada	2,500%
Usa Fed Funds	3,000%	Tus Svizzera	0,500%
Tus Gran Bret.	4,750%	Libor Usa 1m	3,063%
Tus Giappone	0,100%	Libor Usa 12m	3,800%

RENDIMENTI ESTERI

[redacted]		FRA 10 anni	3,460%
[redacted]	[redacted]	ESP 10 anni	[redacted]
[redacted]	[redacted]	HOL 10 anni	3,430%
UK 10 anni	[redacted]	SVE 10 anni	2,130%
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,290%

BORSE ESTERE

Amsterdam (Aex) 355.93 (-0.20); Bruxelles (Bel 20) 3083.71 (-0.47); Francoforte (Dax Xetra) 4292.41 (-0.43); Hong Kong (Hang Seng) 14085.09 (+0.36); Londra (Ftse 100) 4910.30 (-0.17); Madrid (Ibex 35) 9223.50 (-0.43); Parigi (Cac 40) 4020.19 (-0.33); Sydney (AllOrd) 3958.60 (+0.43); Tokio (Nikkei) 11171.32 (-0.19); Zurigo (Smi) 6002.93 (-0.40); New York (Dow Jones) 10384.34 (+0.38); Nasdaq 1979.67 (+0.63).

EXPANDI

Titoli	Quotaz.	Var. %
Autostrade Meridionali	38,4000	-0,26
Banca Pop. dell'Emilia Romagna	41,9000	+1,21
Banca Pop. di Sondrio	11,2500	-1,32
Borgosesia	2,2800	+2,70
Borgosesia rnc	1,5000	0,00
CIT	0,3600	0,00
Compagnia Immobiliare Azionaria	0,1980	+8,49
Ferrovie Nord Milano	1,3090	0,00
Greenvision	11,9900	-0,08
[redacted]	1,2680	+10,26
Mondo HE	2,2570	-2,12
NGP	0,3500	[redacted]
Ipi	12,9900	[redacted]
Siec	1,0300	[redacted]

[illegible]

Aurora Ass 1.920; cv P Ravenna 100.000; P Lanciano 14.300; P Materano 4.000; P Ravenna 25.000.

Warrant: Hesson Warrant con quotazione.

[illegible]

[redacted]	Denaro %	Lettera %
1 sett	2,0930	2,1230
1 mese	2,1040	2,1332
2 mesi	2,1180	2,1493
3 mesi	2,1280	2,1575
4 mesi	2,1350	2,1646
5 mesi	2,1430	2,1727
6 mesi	2,1460	2,1758
7 mesi	2,1520	2,1818
8 mesi	2,1610	2,1910
9 mesi	2,1700	2,2001
[redacted]	2,1790	2,2092
11 mesi	[redacted]	2,2204
12 mesi	2,2040	2,2346

MONETE AUREE

	Euro
Sterlina (v.c.)	73,030 - 83,150
Sterlina (n.c.)	73,340 - 84,700
Sterlina (post.74)	73,080 - 84,180
Marengo italiano	54,230 - 75,930
Marengo Svizzero	53,710 - 69,720
Marengo Francese	53,450 - 67,660
Marengo Belga	53,450 - 67,140
Marengo Austriaco	53,000 - 66,110
20 Marchi	72,300 - 82,630
10 Dollari liberty	191,090 - 253,080
10 Dollari indiano	242,730 - 309,070
20 Dollari liberty	356,360 - 423,490
20 [redacted] St.Gaude	371,850 - 428,660
4 Ducati Austria	160,100 - 208,170
[redacted]	304,190 - 330,530
100 Pesos Cile	174,560 - 206,580
Krugerrand	315,560 - 345,000
50 Pesos Messico	372,800 - 410,000

LEGENDA. AZIONI: il prezzo ufficiale rappresenta il prezzo medio dell'intera quantità di titoli trattata nella seduta. Il prezzo di riferimento è costituito dal prezzo medio dell'ultimo 10% di titoli trattati. La capitalizzazione è espressa in milioni di Euro. **EURO 50:** selezione dei 50 titoli più significativi quotati in Europa. Prezzo con variazione percentuale sul precedente. **OPZIONI:** call il prezzo di chi acquista; put quello di chi vende. Sono indicati: il mese di scadenza dell'[redacted]ione; la base del prezzo del titolo; il prezzo, cioè il premio da pagare; il volume dei pezzi negoziati; l'interesse aperto, riferimento per i futures. **EURIBOR:** è il tasso interbancario comune delle piazze finanziarie dell'area euro: **lettera** è il prezzo di chi vende; **denaro** [redacted] di chi acquista.

[redacted] 09-05-2005

Titoli	Prezzo
B Intesa 04-14	96,68
B Intesa Fv IAPC	100,74
B Intesa 04 Euri	98,83
B Intesa 07 Eu36	101,82
B Intesa 07 Eurogl	101,49
B Intesa 08 Bask	99,18
B Intesa 08 Goal	95,77
B Intesa 08 Goal	96,77
B Intesa 08 IAPC	102,20
B Intesa 08 IT02	100,06
B Intesa 08 STN	100,54
B Intesa 09 Sendil	99,01
B Intesa 09 Ipruo	99,27
B Intesa 09 STEG	100,38
B Intesa 09 STMI04	97,97
B Intesa 14 STEuro	98,86
Bei 37 13 Zc	46,59
Bei 98 18 Fin Sucl/y Fu	114,12
Bei 99 25 Fixed	95,79
Bei 09 ex Ind	99,44
Bei 15 ex var	99,10
Bei 15 Euro inv	97,31
Bei 24 Sd Life	90,44
Bei Inv 98 18 Sugi Down	100,71
Bnl 06 Bn DICR	98,20
Bnl 07 Val Perp	103,82
Bnl 08 Flash	109,74
Cap 05 08 I bm	102,10
Capitalia 08 (61 Zc	91,96
Centrob 18 Ric	100,82
Centrob 96 06 Zc	96,01
Comit 08 Tv 3	99,66
Comit 09	104,57
Comit 97 07 Svil Fv	99,89
Comit 98 08 Sub Tv	99,82
Cardem 08 Concer	109,66
Credicp 19 Float	100,27
Credicp 24 St Dwl	88,45
Dexia Cl 5cr Lab	99,33
Efibanca 14 Rev Float	103,06
Enel 17 05 1.1	103,89
Enel 17 35 1	103,27
Fiat Step up 11	88,98
Ina 97 07 Zc 1	54,76
Intb 02 07 Str	103,41
Intesa 13 35 Call	107,89
Intesa 21 35 Cr	90,33
Med Lom 13 FRC 75	105,72
Med Lom 13 Rk	98,48
Medio 06 Lv opz	108,61
Medio 07 V Paro	109,02
Medio 13 Fund Fr	99,21
Medio 14 Fund TF	98,21
Medio 14 V Brale	100,82
Medob 08 Russia	93,48
Medob 96 06 Zc	97,46
Medob 98 11 Zc	80,12
Medob 98 08	106,24
Mpaschi 05 43 Fl	101,15
Mpaschi 99 31 3 Sd	106,24
Mpaschi 99 23 4	91,75
P Lodi Prep Sue	99,66
P Lodi 07 MU2	99,48
Pop Bg CV 12 fv	102,51
Pop Lodi 06 ed	103,08
Sanpaolo 73 St Down	109,80
Sanpaolo 33 Str Euro	101,38
Sanpaolo 97 22 555 Zc	48,37
UniCr 29 ind	98,38
UniCr 90 5	109,98

Titoli	Prezzo
05-31.10.09 5	99,03
04-15.11.05 A	98,96
04-15.12.05 A	98,70
05-21.12.05 A	98,74
05-15.02.06 A	98,47
05-15.03.06 A	98,25
05-12.04.06 A	98,08
CcT 05-30.04.06 A	95,60
98-01.07.05 5 1.20%	100,06
98-01.10.05 5 1.20%	100,13
96-01.01.06 5 1.35%	100,35
96-01.01.06 5 1.35%	100,39
99-01.02.06 5 1.20%	100,26
99-01.12.06 5 1.20%	100,46
97-01.01.07 5 1.35%	100,80
00-01.07.07 5 1.20%	100,85
00-01.08.07 5 1.20%	100,56
01-01.04.08 5 1.20%	[redacted]
01-01.07.08 5 1.20%	101,56
01-01.09.08 5 1.20%	100,77
02-01.04.09 5 1.20%	100,84
02-01.07.09 5 1.20%	100,86
03-01.07.09 5 1.20%	100,88
02-01.08.09 5 1.20%	100,87
02-01.10.09 5 1.20%	100,88
03-01.02.10 5 1.20%	100,89
03-01.05.10 5 1.20%	100,95
03-01.02.10 5 1.20%	100,91
04-01.05.11 5 1.20%	100,93
04-01.11.11 5 1.20%	100,95
Ctz 03-31.08.05 A	99,30
04-30.04.06 A	98,01
04-31.07.06 A	97,44
BTp 99-01.05.34 5 3.00%	129,16
02-01.02.33 5 2.80%	125,76
03-01.08.34 5 2.50%	113,44
[redacted]	109,11
02-15.06.05 5 2.25%	100,00
06-01.05.05 5 2.50%	100,36
02-15.07.05 5 2.00%	100,29
95-01.09.05 5 5.25%	100,44
02-15.09.05 5 1.75%	100,49
00-15.12.05 5 2.63%	101,05
96-01.02.06 5 4.75%	105,21
03-01.02.06 5 1.38%	100,47
01-15.03.06 5 2.38%	102,20
03-15.05.06 5 1.38%	100,67
96-01.07.06 5 4.38%	107,37
02-01.09.06 5 1.50%	100,74
96-01.11.06 5 3.00%	107,97
04-15.01.07 5 1.38%	100,83
97-01.02.07 5 3.38%	107,55
91-01.03.07 5 2.25%	103,95
04-01.06.07 5 1.50%	101,37
02-15.10.07 5 2.50%	106,14
97-01.11.07 5 3.80%	108,52
03-15.01.08 5 1.75%	102,71
05-01.02.08 5 1.38%	100,74
98-01.05.08 5 2.50%	107,06
03-15.09.08 5 0.87%	103,91
03-15.05.08 5 1.75%	102,92
04-15.04.09 5 1.50%	101,15
98-01.05.09 5 2.25%	106,72
99-01.11.09 5 2.12%	106,09
05-15.01.10 5 1.57%	100,69
04-15.09.10 5 0.40%	100,25
99-01.11.10 5 2.75%	112,74
01-01.08.11 5 2.62%	112,16
01-01.11.11 5 0.95%	99,00
01-01.02.12 5 2.50%	111,06
02-01.02.12 5 2.38%	109,73
03-01.08.13 5 2.12%	106,31
04-01.08.14 5 2.13%	105,82
04-15.09.14 5 1.07%	106,11
04-01.02.15 5 2.13%	105,59
05-01.08.15 5 1.88%	101,87
03-01.08.17 5 2.63%	114,19
03-01.02.19 5 2.13%	104,44
04-01.02.20 5 7.25%	105,85
[redacted]	105,55
93-22.12.23 5 4.25%	[redacted]
96-01.11.26 5 3.60%	165,34
97-01.11.27 5 3.25%	135,15
98-01.11.29 5 2.63%	116,09

TITOLI DI STATO

Titoli	Prezzo
BoT 04-16.05.05 A	99,96
04-31.05.05 S	99,83
04-15.06.05 A	99,84
05-15.06.05 S	99,81
[redacted]	99,72
04-15.07.05 A	99,64
05-15.07.05 S	99,64
05-29.07.05 S	99,56
05-31.08.05 S	99,37
04-15.09.05 A	99,29
05-30.09.05 S	99,21
04-15.10.05 A	99,13

CONVERTIBILI

	Quotaz.	Preced.
B Pop Lodi CV 10	104,271	104,703
cv Abitalia 07	94,912	94,923
cv Azimut 09	107,918	107,874
cv B IFis 09	108,953	108,781
cv Carige 13	121,083	121,419
cv Cr Val 07	131,637	132,223
cv Ene/TADO6	100,391	100,450
cv Mi-Amo 09	108,905	108,501
cv P Intr 06	116,103	116,742
cv P VrNo 05	99,971	99,850
cv P VrNo 06	128,790	12[redacted]
cv Vtd Ass	152,000	142,750
[redacted] 0	128,717	[redacted]

QUOTAZIONI BOT

Scadenza	Giorni	Prezzo	Tasso %
[redacted]	5	99,960	0,000
15/06/05	35	99,810	[redacted]
15/07/05	65	99,640	1,750
15/08/05	96	99,470	1,730
15/09/05	127	99,290	1,770
[redacted]	157	99,130	1,780
15/11/05	188	[redacted]	1,750
15/12/05	[redacted]	[redacted]	1,790
15/02/06	280	[redacted]	1,810
15/03/06	308	98,250	1,830
[redacted]	337	98,080	1,840

IL MERCATO AZIONARIO DEL 09-05-2005

Dati forniti da IL SOLE 24 ORE-RADIOCOR

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
A A.S. Roma	[redacted]	+0,63	0,471	■	0,476	0,625	[redacted]	[redacted]
Acea	9,290	+2,47	9,313	0,780	7,378	9,760	405603	1954
Acegas-Aps	9,230	+1,84	9,202	0,380	8,454	10,035	9484	505
Acq. De Ferrari	6,350	+1,28	6,350	0,116	5,994	6,800	348	142
Acq. De Ferrari rnc	4,890	-0,41	4,891	0,121	4,750	5,070	510	74
Acq. Nicolay	4,116	+0,37	4,072	[redacted]	2,523	4,072	39535	48
Acque Marcia	0,530	-0,43	0,539	nr	0,507	0,546	522790	200
Acque Potabili	17,020	+0,13	17,075	6,100	[redacted]	18,340	144	[redacted]
Aedes	2,595	-0,08	2,598	0,060	2,359	2,952	[redacted]	[redacted]
AdF-Aeroporti di Firenze	[redacted]	-1,47	10,264	0,050	[redacted]	11,739	2568	93
Aem	1,706	+4,41	1,694	0,050	1,557	1,914	20472687	[redacted]
Aem Ts w08	[redacted]	+3,50	0,516	nr	0,441	0,629	388032	8
Aem Torino	1,990	+4,44	1,983	0,036	[redacted]	2,268	620722	933
[redacted]	0,080	-0,23	[redacted]	nr	0,473	0,507	74541	162
[redacted]	0,250	[redacted]	0,257	nr	[redacted]	0,267	4181820	997
[redacted]	9,096	+0,41	9,109	[redacted]	8,406	[redacted]	4113141	7709
Amplifon	52,150	+7,25	51,310	[redacted]	37,780	52,200	25438	1084
[illegible]	0,340	0,00	0,340	nr	0,340	0,340	0	8
ASM Brescia	2,730	+2,36	2,753	0,080	2,470	3,049	2908097	2025
Autogrill	10,844	+0,74	10,830	nr	[redacted]	[redacted]	738766	2753
Autostrada To-Mi	16,170	+2,35	16,015	[redacted]	15,414	20,940	201183	1409
[redacted]	20,570	+0,29	20,430	0,600	19,772	23,240	4171520	[redacted]
Azimut	4,884	+0,88	[redacted]	nr	3,948	4,907	207890	700
B Basicnet	0,531	+2,06	0,533	nr	0,481	0,553	628318	32
Bastogi	0,220	+7,74	0,224	nr	0,143	0,224	9356629	151
Bayer	26,290	+0,04	26,330	0,550	[redacted]	[redacted]	37087	19230
Bca Antonveneta	25,900	+0,50	25,860	nr	19,488	27,600	409024	7455
Bca Carige	2,970	-0,44	2,980	0,637	2,892	[redacted]	740075	2060
Bca Carige r	3,400	-0,90	3,400	0,092	3,300	3,606	1181	522
Bca Fideuram	[redacted]	[redacted]	4,284	0,140	3,817	4,548	1147073	4121
Bca Intermobiliare	6,540	[redacted]	6,496	0,175	5,400	7,041	7579	990
[redacted]	3,730	+0,27	3,729	0,105	3,522	3,972	19657968	22060
Bca MPS risp	3,259	-0,75	3,313	0,116	3,127	3,594	7171960	3008
Bca Lombarda	10,490	-0,69	10,547	0,300	9,845	10,975	[redacted]	3102
Bca Pop Lodi	8,319	-1,06	8,340	0,209	7,725	[redacted]	[redacted]	2461
Bca Pop Milano	7,759	+1,84	7,709	[redacted]	6,345	[redacted]	2754850	3190
[redacted] Pop Spoleto	8,340	+1,58	[redacted]	0,340	6,932	9,600	4231	167
Bca Profilo	1,507	-5,02	[redacted]	0,056	1,373	[redacted]	[redacted]	227
Bca Valtellina Vicenza	12,333	-3,59	12,344	0,142	11,041	13,371	10939	[redacted]
[redacted]	6,717	+1,16	6,857	0,075	5,548	7,086	126000	775
[redacted]	6,340	-0,24	6,296	0,090	5,217	7,022	9960	83
Bca [redacted] Verona-Nov	14,270	[redacted]	[redacted]	0,480	11,753	15,184	4439437	[redacted]
Bca Santander	9,325	+0,31	9,638	0,084	8,960	9,795	328	45004
Bca Sardegna rnc	14,900	-2,11	15,004	4,510	14,721	15,535	11138	99
Beghelli	0,563	-0,12	0,567	nr	0,563	0,674	60159	113
Benetton Group	7,320	+0,15	7,294	[redacted]	7,058	[redacted]	338033	1324
Beni Stabili	0,780	+0,19	0,776	0,014	0,735	[redacted]	1144263	1330
[redacted]	6,065	+0,25	6,065	0,358	5,300	6,690	8685	1066
[redacted]	2,532	-0,16	2,519	■	2,014	2,547	45322282	2500
[redacted]	2,350	+0,13	2,344	0,062	1,774	2,388	62995	[redacted]
Boero Bartolomeo	16,000	0,00	16,000	0,300	13,267	17,068	0	69
Bonifiche Ferraresi	22,200	+1,33	22,100	0,080	19,516	22,680	1225	124
BPL-RTB1 w	1,339	+7,26	1,316	■	0,782	1,600	161281	0
[redacted]	16,620	+0,12	16,590	0,670	14,062	16,707	2050645	5994
[redacted]	15,980	+0,50	15,949	■	14,144	15,953	8801	6
Brioschi	[redacted]	+0,31	0,451	nr	0,233	0,451	4424305	217
Brioschi w	0,077	+0,32	0,078	nr	0,015	0,091	2260000	0
Bulgari	8,446	-0,35	8,461	0,110	8,390	9,640	928310	2518
[redacted]	10,955	-3,66	10,970	0,270	10,771	12,972	538582	1717
Buzzi Unicem rnc	8,306	-2,74	8,362	[redacted]	7,084	8,771	25293	334
C Caltagirone	6,300	-0,55	6,342	0,080	5,600	6,630	5530	687
Caltagirone [redacted]	6,802	-1,24	6,839	0,200	6,818	7,520	30811	855
Caltagirone ec.	6,750	[redacted]	6,750	[redacted]	5,700	8,054	0	8
Cam-Fin	2,230	+0,90	2,221	0,040	1,949	2,405	328115	742
[redacted]	0,290	+4,69	0,284	■	[redacted]	0,340	78057	8
Campari	5,652	-0,64	[redacted]	0,080	[redacted]	5,771	425000	1639
Capitalia	4,230	-0,12	4,233	0,080	3,396	4,390	19007110	9350
Carraro	4,306	-0,50	4,306	0,110	3,610	4,565	10212	181
Cassa Risparmio Firenze	[redacted]	+3,33	2,139	0,052	1,249	2,139	[redacted]	7432
[redacted]	34,020	-2,71	34,400	1,900	32,750	37,010	37725	1530
[redacted]	0,501	0,00	0,501	■	0,501	0,866	0	8
[redacted]	1,097	+1,25	1,000	■	1,476	1,753	15652	90
Cir	2,140	-1,38	2,175	0,050	2,067	2,392	3705552	1651
Class Editori	1,769	+0,50	1,716	0,027	1,581	[redacted]	134002	[redacted]
Cofide	0,941	-1,28	0,937	0,013	0,877	1,000	1381868	634
Cred. Artigiano	3,077	+0,10	3,076	0,113	3,076	3,313	31658	436
Cred. Bergamasco	22,550	-0,97	22,570	0,820	19,395	23,950	9403	1389
[redacted]	8,999	+0,93	[redacted]	0,280	7,335	8,074	532756	2476
Cred. Valtellinese	10,102	+0,95	10,143	[redacted]	9,349	[redacted]	93365	796
Crespi	0,880	+1,50	0,880	■	0,852	0,900	1	53
Cucirini Cantoni Coats	0,980	-2,00	0,980	■	0,910	1,167	[redacted]	10
D Danieli	4,979	[redacted]	5,016	0,047	4,577	5,513	42607	305
[redacted]	2,236	-0,92	[redacted]	0,067	[redacted]	[redacted]	34895	131
De'Longhi	2,251	-4,52	2,912	0,080	2,912	[redacted]	[redacted]	435
E Edison	1,695	0,00	1,697	nr	1,507	1,867	0	7051
Edison r	1,744	0,00	1,715	nr	1,500	1,715	8	190
[redacted]	0,697	0,00	0,694	nr	0,517	0,694	0	8
Enel	7,319	-1,15	7,333	0,090	[redacted]	7,670	14983080	44097
Enertad	3,084	-0,77	3,093	nr	3,086	3,398	80113	294
[redacted]	19,720	-0,67	19,775	0,750	[redacted]	20,590	26514793	79188
Ergo Previdenza	5,437	+1,01	5,483	0,174	4,436	5,537	95144	[redacted]
F Fiat	5,655	+0,57	5,646	■	4,887	6,259	20959780	4519
Fiat priv	4,586	+0,88	4,594	■	3,523	4,693	[redacted]	475
[redacted]	4,760	+0,37	4,756	■	3,887	5,150	344234	381

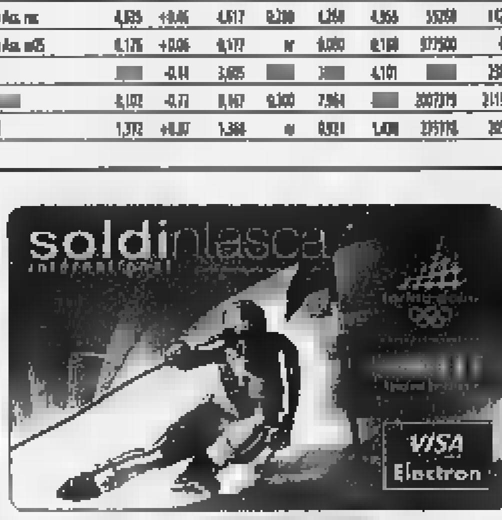
Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted]	0,205	+1,43	[redacted]	■	0,145	0,274	173000	0
[redacted]	0,878	+11,50	0,785	■	0,544	0,785	289493	8
Fin. Part.	0,082	0,00	0,076	nr	0,076	0,076	0	25
Fin.Part w05	0,009	0,00	0,009	■	0,009	0,009	0	0
[illegible]	0,900	+1,93	[redacted]	nr	0,888	1,636	10804	65
FinecoGroup	6,526	-0,03	6,547	0,200	5,752	7,100	783326	2067
Finmeccanica	0,749	+0,21	0,750	0,010	0,675	0,798	15180801	6328
Fondiaria-Sai	19,858	[redacted]	19,836	0,750	18,056	21,610	947460	[redacted]
Fondiaria-Sai rnc	15,252	+1,08	[redacted]	[redacted]	13,410	16,321	275450	[redacted]
[redacted]	0,905	[redacted]	0,911	■	0,794	[redacted]	34000	0
FSA[redacted]	4,420	+1,12	[redacted]	nr	4,115	[redacted]	[redacted]	0
G Gabetti Holding	2,895	+1,76	2,900	0,040	2,252	3,127	137776	95
Garboli-Conicos	3,002	+3,09	3,002	nr	1,750	4,340	250	54
Gemina	1,280	+1,19	1,282	0,029	0,900	1,292	1047047	467
Gemina rnc	[redacted]	+2,32	1,280	0,110	1,070	1,290	500	5
Generali	23,870	-0,13	23,830	0,330	23,770	26,040	10141910	30487
Geox	6,690	+0,00	6,683	0,050	5,430	7,230	185400	[redacted]
Gewiss	4,927	+1,59	4,877	0,050	4,646	5,397	70280	585
Gim	1,117	+0,14	1,106	nr	0,913	1,162	1568742	234
Gim rnc	1,040	+1,56	1,036	nr	0,840	1,110	41500	14
Grandi Navi Veloci	3,003	-0,33	3,005	0,020	2,510	3,010	7542	105
Gruppo Coin	2,390	+0,08	2,391	■	2,346	2,832	99729	318
Gruppo Edit. L'Espresso	4,584	-1,48	4,591	0,110	4,337	4,937	1442483	1980
H Hera	2,236	+1,22	2,223	0,053	2,050	2,420	269758	1867
I I Grandi Viaggi	1,052	+2,41	1,041	0,020	1,025	1,140	15046	47
Ifil	11,165	-0,12	11,222	nr	10,962	11,633	105363	862
Ifi	3,293	+1,07	3,286	0,062	3,156	3,364	1470675	3415
Ifi rnc	3,264	+1,57	3,271	0,165	3,160	3,529	95805	139
IGD	1,600	+0,56	1,593	■	1,524	1,712	68400	451
[redacted]	4,300	+1,83	4,300	■	4,168	4,216	1239786	137
Imm. Lombarda w05	0,044	+2,31	0,043	nr	0,027	0,043	3956250	0
Immsi	1,557	-0,32	1,564	0,030	1,500	1,781	409737	447
Impregilo	0,519	-1,55	0,522	0,000	0,374	0,528	2760107	377
Impregilo rnc	0,549	-0,90	0,549	0,040	0,406	0,571	8147	9
Indesit	14,210	-0,59	14,270	0,361	14,145	13,383	60063	1127
Indesit rnc	14,179	-0,24	14,243	0,379	14,174	12,490	8713	26
Intek	0,717	+1,53	0,750	0,081	0,526	0,850	654030	134
Ipi Spa	5,040	0,00	5,040	0,108	5,518	5,540	3128	208
Il Holding	1,023	-0,55	1,010	nr	1,000	2,157	68281	445
Italcementi	12,240	+0,99	12,160	0,320	11,077	13,791	503280	2154
Italcementi rnc	8,170	+2,33	8,181	0,350	8,470	10,403	108964	961
Italmobiliare	40,080	-2,63	40,110	1,000	40,110	50,310	29846	1491
Italmobiliare rnc	37,905	-0,05	37,800	1,070	37,340	45,440	6048	614
L La Doria	2,568	+1,90	2,560	0,050	2,310	2,800	391	46
Lavorwash	1,990	-3,71	2,139	nr	1,904	2,337	67540	30
Lazio	0,340	-0,65	0,340	nr	0,280	0,494	43459	23
Linificio	2,980	-1,09	2,991	0,050	2,902	3,596	23400	83
Lottomatica	25,750	-2,68	25,950	1,700	24,980	32,310	344286	2210
Luxottica	15,974	-0,17	15,576	0,210	15,131	17,820	339607	3182
M M[redacted]	1,664	-0,95	1,669	0,043	1,620	1,847	9000	50
[redacted]	2,753	+5,24	2,689	nr	1,322	2,689	1167407	132
Marzotto	14,082	+0,13	14,500	0,360	14,316	16,770	170962	[redacted]
Marzotto risp	[redacted]	[redacted]	15,000	[redacted]	14,760	16,490	0	52
Marzotto rnc	14,201	+0,77	16,154	0,020	12,580	[redacted]	[redacted]	35
[redacted]	[redacted]	+0,16	[redacted]	[redacted]	[redacted]	11,185	2773473	12167
[redacted]	13,020	+0,08	[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]	1565292	10580
Med[redacted]	5,091	-0,20	5,006	0,110	4,953	[redacted]	[redacted]	3683
Meta	2,051	-0,31	2,097	0,080	2,517	2,917	335350	499
Milano Ass.	[redacted]	-0,08	4,663	0,260	4,117	4,704	962540	1590
Milano Ass. rnc	4,625	+0,46	4,617	0,200	4,250	4,566	55250	112
Milano Ass. w05	0,176	+0,06	0,177	nr	0,080	0,188	377500	0
Mittel	[redacted]	-0,44	3,685	[redacted]	[redacted]	4,101	[redacted]	250
[redacted]	8,102	-0,72	8,167	0,300	7,964	[redacted]	2007319	3119
[redacted]	1,372	+0,87	1,388	nr	0,931	1,430	235176	205

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
[redacted]	2,944	-1,34	[redacted]	0,055	[redacted]	[redacted]	[redacted]	7213
[redacted]	0,321	+1,42	0,320	nr	0,283	[redacted]	138410	41
Montefibre rnc	0,400	-0,12	0,400	■	0,333	[redacted]	19988	10
O Olcese	0,118	0,00	0,117	nr	0,117	0,117	0	11
Olidata	0,929	-3,25	0,945	0,064	0,900	1,235	84245	32
P Pagnossin	0,614	-1,48	[redacted]	nr	[redacted]	0,879	73000	12
Parmalat Fin.	0,110	0,00	0,110	nr	0,110	0,110	0	90
Part-Italia	0,284	0,00	[redacted]	nr	0,284	0,284	0	313
Perlier	0,354	+0,00	0,354	nr	0,300	0,380	3240	17
Permasteelisa	13,066	-1,39	13,031	0,300	12,690	13,860	39593	368
Pininfarina	22,790	+1,33	22,810	0,340	21,580	26,140	4054	213
Pirelli & C. w08	0,111	0,00	0,109	nr	0,097	0,134	50000	0
Pirelli & C.	0,881	+0,58	0,877	0,031	0,870	1,093	26313974	4545
Pirelli & C. rnc	0,906	+0,14	0,904	0,041	0,886	1,008	295434	122
Pirelli Real E.	41,900	-2,00	41,920	1,700	38,790	44,960	71531	1744
Poligrafici Editoriale	2,014	-1,52	2,010	0,020	1,640	2,441	137662	265
Premafin Finanziaria	1,509	-1,37	1,508	nr	1,399	1,657	311426	472
Premafin w05	0,326	-0,94	0,318	nr	0,236	0,432	121753	0
Premuda	1,611	-1,83	1,600	0,080	1,236	1,711	579826	226
R Ras	16,640	-0,08	16,581	0,600	16,561	18,200	1872690	11124
Ras rnc	22,900	+1,78	22,880	0,620	17,255	28,050	4065	[redacted]
Ratti	0,850	+1,56	0,858	nr	0,445	0,781	18750	20
RC[redacted]	5,260	+1,52	5,275	0,070	4,162	5,275	4721336	[redacted]
RCS MediaGroup risp	3,344	+1,06	3,828	0,100	3,340	3,840	230243	152
[redacted]	39,350	-1,40	39,540	2,000	38,800	40,950	206481	8824
[redacted]	3,000	-0,91	2,988	0,023	1,594	3,046	[redacted]	829
Roland Europe	1,540	-0,06	1,540	nr	1,480	1,653	1000	36
Roncadin	0,403	+3,54	0,406	■	0,402	0,395	366261	[redacted]
Roncadin w07	0,209	+4,19	0,209	■	0,141	0,252	804677	0
S S.Paolo-Imi	11,610	-0,19	11,600	0,390	[redacted]	12,523	10331166	17111
Sadi	1,532	+0,20	1,525	nr	1,356	1,807	34050	16
Saipem	9,945	-0,52	9,897	0,148	8,891	10,402	[redacted]	[redacted]
Saipem risp	10,600	0,00	10,600	0,170	8,740	10,650	0	2
Sch[redacted]	0,847	+0,21	0,848	■	0,844	0,850	2945960	29
Seat PG	0,324	+2,95	0,323	0,434	0,298	0,354	77089737	2621
Seat PG r	0,296	[redacted]	0,298	[redacted]	0,279	0,339	693310	41
SIAS	11,421	-0,23	11,494	0,130	10,324	12,314	742113	1465
Sirti	1,918	+0,95	1,902	■	1,657	2,120	91259	422
Sisa	2,625	+1,94	2,574	0,049	2,295	2,767	11324	150
Snai	0,587	+5,13	0,580	nr	[redacted]	[redacted]	3179628	107
Sai rnc	0,487	+2,43	0,484	nr	0,451	0,502	400401	70
[illegible]	10,309	+6,13	10,140	nr	6,293	12,706	[redacted]	550
Sa[redacted]	4,312	+0,31	4,316	[redacted]	[redacted]	4,658	22241380	8439
[redacted]	0,045	+3,15	0,243	■	0,229	0,346	599532	51
[redacted]	4,268	-0,02	4,251	[redacted]	4,091	5,200	26150	[redacted]
Sopaf	0,490	-0,93	0,489	■	0,216	0,668	242252	[redacted]
[redacted]	2,334	+0,17	2,326	■	2,285	2,577	178094	[redacted]
[redacted]	11,196	-0,51	11,175	0,130	10,950	14,364	[redacted]	18112
T Telecom It	[redacted]	+0,15	[redacted]	0,150	2,604	3,168	86569062	20582
Telecom IT Media	[redacted]	+3,31	[redacted]	nr	0,331	0,438	18930813	1382
Telecom IT Media rnc	0,318	+0,47	0,318	■	0,275	0,397	52258	18
Telecom IT rnc	2,183	+0,09	[redacted]	0,120	2,140	2,540	29555968	12689
[redacted]	5,400	[redacted]	5,353	0,114	3,449	5,352	[redacted]	[redacted]
Terna	2,060	-0,50	[redacted]	0,045	2,028	2,312	11215395	[redacted]
Tim	4,565	+0,32	[redacted]	0,203	4,507	5,526	13280125	38054
Tim rnc	5,025	-0,04	5,176	0,285	5,026	[redacted]	10246	506
Tod's	35,920	+0,11	35,950	0,350	32,600	38,250	15360	1087
[redacted]	1,947	[redacted]	1,960	0,015	1,108	1,971	425053	126
U Unicredito Italiano	4,443	-0,45	4,460	0,171	4,135	4,600	129338404	28171
Unicredito Italiano rnc	4,883	-0,30	4,870	0,106	4,315	4,943	27845	108
Unipol	3,426	+0,32	3,432	0,125	3,361	3,711	365334	[redacted]
[redacted]	[redacted]	-0,52	0,204	nr	0,203	0,352	242500	8
Unipol pr	2,770	-0,72	2,766	0,130	2,557	[redacted]	[redacted]	976
Unipol w05	0,086	+0,11	0,085	nr	0,075	0,100	342500	0

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
V Vemer Siber	0,385	-2,58	0,396	■	0,377	0,586	957726	26
[redacted]	1,240	+1,31	1,253	■	1,038	1,443	153762	97
Vianini Industria	2,630	0,00	2,627	0,030	2,380	2,866	0	79
Vianini Lavori	6,850	+0,70	6,843	0,100	6,321	7,196	9637	[redacted]
[redacted]	33,420	-0,62	33,380	1,050	32,000	38,130	4315	16664
Z Zignago	19,243	+1,83	19,259	0,660	15,050	19,971	21946	481
[redacted]	3,399	-0,81	3,449	0,250	3,411	4,252	40477	84
Zucchi rnc	3,700	-1,54	3,700	0,280	3,577	4,306	200	13

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Actelios	6,645	+1,20	6,597	nr	6,300	7,119	61726	134
Aedes	5,064	-0,71	5,064	0,150	3,942	5,141	447771	506
Amga	1,665	+4,13	1,658	[redacted]	1,463	[redacted]	592901	539
Astaldi	5,095	[redacted]	5,122	[redacted]	3,447	5,309	437421	504
Banca Ifis	[redacted]	+1,51	[redacted]	0,160	9,518	10,263	18676	203
Bca Finnat	1,066	+4,29	[redacted]	0,008	0,620	[redacted]	6952953	298
Bca Pop Etruria e Lazio	11,253	-0,35	[redacted]	0,330	10,440	11,852	[redacted]	432
Bca Pop Intra	13,155	-1,48	13,182	0,200	12,910	13,834	194154	637
Biesse	4,164	-1,21	4,177	0,090	2,684	4,382	64802	114
Brembo	5,969	-2,84	5,973	0,130	5,534	6,641	29977	417
Cembre	3,420	0,00	3,415	0,073	2,949	[redacted]	4095	58
[redacted]	3,895	-1,17	3,902	0,070	[redacted]	4,549	216622	[redacted]
Centrale Latte Torino	4,556	-0,61	4,534	0,030	4,445	4,991	5800	45
Cremonini	2,300	+2,08	2,283	0,137	1,891	2,398	155592	325
Csp	1,146	+0,35	1,145	nr	1,083	1,343	104751	28
Dmt	25,070	-2,58	24,130	■	20,280	25,730	6432	271
Ducati Motor Holding	1,024	+1,69	1,014	nr	0,888	1,131	160435	164
Emak	4,622	-0,14	4,610	0,075	3,840	4,762	8717	127
Erg	11,684	-0,72	11,781	0,300	8,070	12,431	294031	1906
Fiera Milano	8,900	+1,42	[redacted]	0,350	9,350	11,720	13433	332
Gefran	4,808	-2,84	[redacted]	0,220	4,599	[redacted]	17140	70
[redacted]	7,000	-1,13	7,000	0,120	6,582	7,800	31131	258
Ima	10,070	+0,54	[redacted]	[redacted]	9,649	10,996	9554	305
[redacted]	[redacted]	-0,37	4,915	0,120	4,077	5,851	[redacted]	383
Irce	3,020	-1,47	3,026	■	2,859	3,413	2301	85
[illegible]	14,700	[redacted]	14,350	0,100	7,279	14,667	531390	310
Jolly Hotels	6,561	+0,44	6,544	■	5,663	6,685	3525	130
Juventus FC	1,362	+2,10	[redacted]	■	1,333	1,432	570086	167
[redacted]	[redacted]	-0,34	2,991	0,067	2,218	2,722	2500	40
[redacted]	9,360	-0,27	9,300	[redacted]	8,711	9,388	18296	261
[redacted]	2,995	+0,31	[redacted]	0,030	2,882	3,626	32280	[redacted]
[illegible]	6,587	-2,96	6,633	0,220	6,586	7,650	17955	114
Navigazione Montanari	2,750	[redacted]	2,790	0,070	2,292	[redacted]	7550	343
Negri Bossi	2,181	-1,20	2,112	nr	1,573	2,191	20284	46
Panariagroup	5,561	-0,14	5,560	■	5,576	6,256	27605	254
[redacted]	0,775	-0,32	0,775	nr	0,747	0,826	567997	200
[redacted]	0,790	[redacted]	0,790	nr	0,751	0,932	0	8
Richard Ginori 1735	0,502	-1,93	0,504	0,520	[redacted]	0,648	152495	50
Recordati	5,671	-0,70	5,688	[redacted]	4,517	5,739	405719	[redacted]
Sabaf S.p.a.	15,301	-1,28	15,400	[redacted]	15,426	19,362	3588	175
Saes	15,700	+3,64	15,363	[redacted]	15,323	19,064	4991	205
[redacted]	12,144	-0,66	12,150	1,016	[redacted]	14,164	21300	41
[redacted]	8,312	-0,14	8,291	[redacted]	7,084	8,576	50771	[redacted]
Sogefi	3,900	+0,05	[redacted]	0,088	3,565	4,155	[redacted]	[redacted]
Stefanel	3,394	-0,54	3,414	0,050	1,746	3,896	103803	185
Stefanel risp	3,490	0,00	3,490	0,060	1,625	3,510	317	0
Targetti	5,750	-0,42	5,743	0,090	4,433	5,827	8505	104
Trevisan Cometal	3,724	-1,16	3,752	0,076	3,595	4,487	30315	102
[redacted]	2,477	[redacted]	[redacted]	0,130	6,482	[redacted]	121080	[redacted]

Azioni	Prezzo Rifer.	Differ. % Rifer.	Ufficiale Euro	Divid.	Minimo Anno	Massimo Anno	Quantità trattate	Capitaliz.
Acotel Group	14,072	+1,27	14,739	■	14,256	16,630	4372	61
Aisoftware	1,160	+0,09	1,156	■	1,135	1,280	[redacted]	16
Algol	1,609	+1,51	1,590	nr	1,531	1,914	9952	9
Art'E	14,753	+3,51	14,678	nr	13,800	15,783	25378	51
BB Biotech	42,340	+0,05	[redacted]	2,480	41,030	46,570	3831	1089
Buongiorno Vitaminic	2,812	+1,05	2,803	nr	1,581	2,815	806449	299
Cad It	8,772	-2,77	8,748	0,389	7,843	10,727	3811	79
Cairo Communication	42,170	+0,57	42,868	1,600	38,050	43,840	13410	330
Cdb Web Tech	2,987	[redacted]	2,884	nr	2,657	3,345	114575	272
CDC	10,483	+0,82	10,620	0,400	9,034	11,740	7106	120
Cell Therap	0,713	+0,79	2,725	■	2,695	[redacted]	[redacted]	177
CHL	0,275	+0,45	[redacted]	nr	0,251	0,325	1584954	20
Dada	10,051	+5,39	9,984	■	5,448	9,984	408091	156
Data Service	5,250	+17,95	5,278	■	4,029	10,937	[redacted]	[redacted]
[redacted]	22,910	+0,17	22,920	0,320	17,052	24,110	4551	[redacted]
Datamat	9,200	-0,50	9,214	0,240	[redacted]	9,491	[redacted]	260
[redacted]	3,701	-0,16	3,722	nr	3,173	4,112	6413	50
[redacted] Group	3,650	-0,10	7,647	■	5,444	9,126	30029	58
El.En.	[redacted]	+1,24	[redacted]	0,720	[redacted]	26,130	15562	121
Engineering	26,100	0,00	26,000	0,362	23,090	29,750	5445	325
Esprinet	55,020	-2,19	55,970	1,000	45,730	61,220	[redacted]	277
[illegible]	7,103	+1,31	7,105	nr	5,156	7,306	14806	51
[illegible]	8,930	+2,98	8,883	nr	7,516	11,960	79683	530
[redacted]	36,700	+2,51	[redacted]	■	33,573	41,810	915026	2912
Fidia	4,679	+0,78	4,740	■	4,000	5,349	9960	22
[redacted]	39,020	+0,20	39,720	■	36,509	45,000	3413	163
[illegible]	4,210	+0,34	4,107	■	[redacted]	[redacted]	80429	[redacted]
IT WAY	7,987	+0,10	[redacted]	[redacted]	5,550	9,225	8342	35
[illegible]	0,604	-0,10	0,603	nr	0,657	0,750	211771	32
Mondo Tv	27,300	-0,26	27,280	0,350	27,280	33,270	2490	100
Poligrafica S.Faustino	36,160	+0,42	36,530	nr	34,480	38,630	10012	37
Prima Industrie	8,716	-0,13	8,790	nr	6,836	9,135	7470	40
Reply	13,906	-1,16	13,937	0,120	[redacted]	14,022	8902	117
Retelit	0,345	+1,03	0,346	nr	0,330	0,383	2024800	141
Tas	18,409	+0,01	18,432	nr	17,375	21,850	1250	33
Tecnodiffusione	2,000	0,00	2,000	■	2,000	2,400	0	16
Tiscali	2,465	+1,23	2,460	■	2,283	2,861	6858267	971
TXT e-solutions	24,210	+0,29	[redacted]	■	21,640	[redacted]	4245	62
Vicuron Pharma	13,587	+1,46	13,453	■	11,335	14,063	43444	775



Messaggio pubblicitario. Fogli informativi in Filiale

Slalom gigante, short track, snowboard, bob, slittino, salto, discesa libera, hockey, biathlon, pattinaggio di figura, curling.

Soldintasca 2006: le carte prepagate da collezionare.

◂Slalom gigante

SANPAOLO
www.sanpaolo.com/torino2006

Azioni	09-05-2005	06-05-2005	Var %
ABN-Amro Hldgs	18,5100	18,6100	-0,54
Aegon Nv	[redacted]	9,9800	-0,00
Ahold Kon.	6,1000	6,1900	-0,16
Air Liquide	141,0000	142,2000	-0,28
Alcatel	8,4800	8,5700	-1,05
Allianz Hldgs	94,5300	95,0000	-0,49
Aventis	81,6500	82,7500	-1,33
Axa	19,9100	20,0200	-0,55
Basf	52,7900	52,5000	-0,09
Bayer	26,2800	26,0100	+1,06
Bbva	12,3000	12,4100	-0,89
Bco Santan.	9,2400	9,3000	[redacted]
Bnp Paribas	[redacted]	53,1000	-0,64
Carrefour	[redacted]	[redacted]	+0,21

Azioni	09-05-2005	06-05-2005	Var %
[redacted]	31,2000	31,5000	[redacted]
[redacted]	24,5000	[redacted]	[redacted]
[redacted]	63,7600	64,4400	-1,06
Da[redacted]	14,0000	[illegible]	-0,00
E.On	66,5000	67,0800	-0,84
Endesa	17,1700	17,1900	-0,12
Fortis	22,1000	22,0900	+0,05
France Telecom	23,1800	23,4200	-1,11
Iberdrola	20,5500	20,5900	-0,19
Ing	2[redacted]	21,6700	+0,32
[redacted]	57,3500	57,2500	+0,17
L.V.M.H.	55,9500	[redacted]	+0,36
Lafarge	71,5500	71,5000	[redacted]
Muenchener Rk.	86,7900	88,5500	-1,99

Azioni	09-05-2005	06-05-2005	Var %
Nokia	13,3100	13,1700	+1,06
Philips	19,6800	19,7800	-0,51
Repsol Ypf	20,0700	20,1600	-0,45
Royal Dutch P.	46,0800	46,5300	-0,97
Rwe St.A.	46,0000	46,9000	-0,21
[redacted]	45,3600	45,5200	-0,35
Sanofi-Synthelab	70,0000	[redacted]	-0,57
Siemens	56,8000	57,4000	-1,05
Soc. Generale	79,1000	79,4000	-0,38
Suez	21,5000	21,6000	-0,46
Telefonica	13,4300	13,4800	-0,37
Total Fina Elf	177,4000	178,0000	-0,34
[redacted]	81,2500	52,7500	+0,95
[redacted]	23,9500	23,8200	+0,13
Volkswagen	33,5700	33,6300	-0,33

NOTIZIE dalle AZIENDE

Technogel crono: protagonista dell'estate

I tristi colori invernali lasciano lentamente spazio alle smaglianti tinte estive; la calda stagione è ormai alle porte... sportivi e non, è ora di rimettersi in forma per non farsi trovare impreparati!
A fianco [illegible] questo non poteva mancare Spazio24, marchio sportivo per eccellenza, presentando la versione primavera-estate 2005 dell'orologio scelto dai ragazzi del reality "Campioni": il nuovo Technogel Crono.
Secondi, minuti, ore, giorni passano in fretta e, senza neanche accorgersene ci si ritrova in spiaggia a prendere il sole o in montagna a scalare impervie pareti rocciose, oppure perché no, rilassati in tranquille passeggiate per dimenticare lo stress accumulato nei mesi di lavoro.
E per lo sportivo più esigente Technogel Crono è il connubio perfetto tra tecnologia e tendenza: ha, infatti la [illegible] rotonda con ghiera girevole unidirezionale e blocco pulsanti, tipico della versione crono; il tutto realizzato interamente in acciaio.
Il vetro minerale è bombato, ad alta trasparenza per garantire la massima visibilità; ideale anche nelle immersioni. Irrinunciabili per gli appassionati dei mari tropicali, è infatti water resistant a 100 mt. Il movimento è al quarzo.
Technogel Crono scandisce il ritmo delle giornate più entusiasmanti, come indispensabile accessorio moda, sia nelle sfide più impegnative che nelle serate mondane. Il cinturino in gel, [illegible], è un vero e proprio inno all'estate. Arancione è il colore scelto per il modello di punta ma è disponibile in molte altre varianti di colore, per permettere a chiunque di identificarsi [illegible] tonalità che più gli si addice.
Technogel Crono aiuterà a cronometrare le performances [illegible] campi [illegible] beach volley, in [illegible] in una cordata o in qualunque altro sport, compreso "l'olio estremo".
Qualsiasi sfida si presenterà quest'estate, con Technogel Crono di Spazio24 al polso ci si sentirà sempre dei "Campioni".

Crema vegetali Hoplà: Bontà e facilità d'uso, con tanta leggerezza in più

Le crema vegetali Hoplà di Cooperlat, azienda leader nel settore lattiero-caseario, rappresentano l'alternativa ideale alla panna per una cucina sana, leggera, attenta al colesterolo, ma ricca di gusto e di sapore. Le creme vegetali Hoplà, infatti, hanno tutto il sapore e il gusto pieno della panna, ma, al tempo stesso, sono leggere in quanto i grassi vegetali, a differenza dei grassi di origine animale, non contengono colesterolo.
Non solo. Le creme vegetali Hoplà sono anche facilissime da usare e consentono di ottenere sempre ottimi risultati, anche quando si ha poco tempo a disposizione, rendendo semplice e veloce la vita in cucina.
Non per nulla, da quasi trent'anni, Hoplà è leader nel settore delle creme vegetali e i suoi prodotti sono sempre più utilizzati anche dai pasticcieri e dai gelatieri italiani nella preparazione delle loro golose specialità.
Sono quattro i prodotti della linea: Hoplà da Montare già zuccherata, la più amata dai pasticcieri; Hoplà da Montare e per Cucina non zuccherata, il jolly insuperabile per primi, secondi e dolci; Hoplà Spray, per rendere leggeri i peccati di gola; Hoplà Cucina da Chef, cremosa e delicata, per il 100% di gusto, ma senza colesterolo.
In particolare, Hoplà da Montare già zuccherata, la più amata dai pasticcieri, è un prodotto dolciario a lunga [illegible] UHT a base di grassi vegetali, confezionato asetticamente in brik.
Questa crema vegetale rappresenta l'alternativa ideale alla panna animale perché monta presto e con facilità sia con frullini elettrici che con una semplice forchetta ed è facile da conservare a temperatura ambiente. Inoltre, una volta montata, può essere congelata e scongelata senza subire alterazioni.
Ecco perché può essere utilizzata, proprio come [illegible] animale, per ogni tipo di dolce, sia per farcire sia per decorare, ma anche come base per gelati e semifreddi quali mousse, bavaresi e parfait.
Non solo, può essere miscelata con altri ingredienti come uova, cioccolato, liquori, aromi, latte, panna animale, yogurt, crema pasticceria etc. Quattro prodotti insuperabili, dunque, che consentono di realizzare un'infinità di squisite ricette, ricche di sapore, ma leggere.
Basta consultare ogni mese il sito Internet www.cooperlat.it per portare in tavola, oltre alla leggerezza e alla bontà, anche la fantasia.

Sea-band, il metodo naturale, [illegible] farmaci, per il mal d'auto, il mal d'aria [illegible] il mal di mare

In Italia sono più di sei milioni e mezzo le persone che soffrono di cinetosi o chinetosi (dal greco Kinetos, movimento), e cioè il cosiddetto "mal di movimento", con cui si definiscono tutti quei disturbi di carattere neurovegetativo che, in soggetti sensibili o predisposti, si verificano non solo in viaggio (auto, treno, nave, aereo), ma anche su giostre e altalene. La cinetosi si manifesta con uno stato di malessere generale, accompagnato da pallore, sudorazione fredda, salivazione eccessiva, cefalea, nausea si aggiungono poi nausea e vomito. Questo fastidioso disturbo colpisce soprattutto i bambini dai tre [illegible] anni, le donne e le persone che soffrono di ipertensione o emicrania. Per tutte le persone che soffrono della cosiddetta "nausea da viaggio", c'è un metodo naturale e, quindi, privo di controindicazioni: il Nausea Control Sea-band, che consente di combattere la nausea, senza farmaci.
Nella medicina cinese, il punto P6 è regolarmente usato per la profilassi della nausea e del vomito. Una profilassi si può esercitare, non soltanto mediante applicazioni di aghi (agopuntura), ma anche attraverso una pressione prolungata (acupressione), che avviene in Sea-band.
In particolare, il sistema P6 Nausea Control Sea-band è composto da due piccoli bracciali in tessuto elasticizzato, ciascuno dotato di un bottoncino "a cupola", che volta indossati e posizionati correttamente i bracciali, il bottoncino esercita una pressione calibrata sul punto P6 di ciascun avambraccio, riproducendo così, in modo continuativo, i benefici effetti dell'acupressione.
L'azione anti-nausea ottenuta mediante acupressione è rapida, sicura e del tutto priva di effetti collaterali indesiderati. Sea-band, infatti, non è un farmaco, bensì un metodo naturale per il controllo della nausea e non interagisce con alcuna terapia farmacologica.
Ecco perché è indicato per tutti, compreso bambini e donne in gravidanza.
P6 Nausea Control Sea-band è disponibile in farmacia in due versioni: per adulti e per bambini.

Sanyang Industry Italy

Saxxs Italy GmbH, fino ad ora importatore per l'[illegible] dei motocicli SYM, lascia spazio [illegible] Sanyang Industry [illegible], la divisione italiana [illegible] SYM, la più grande azienda di motocicli di Taiwan.
Con questa [illegible] SYM conferma [illegible] slancio il suo [illegible] crescita. Con un volume annuale di vendita che si aggira intorno alle 250.000 [illegible] e gli oltre [illegible] milioni di dollari di profitto, SYM è presente da quasi cinquant'anni [illegible] scala mondiale: dall'Europa all'Asia, dall'America all'Africa. Sulla scia dell'espansione internazionale e forte [illegible] successo riscontrato in Italia nella distribuzione da parte di Saxxs Italy, SYM ha deciso di affacciarsi direttamente sul mercato italiano con l'apertura della Sanyang Industry [illegible].
Con sede nell'hinterland milanese, la Sanyang Industry Italia offre oltre 2.000 mq di sede espositiva e [illegible] magazzino-ricambi [illegible], a garanzia di una più rapida disponibilità dei prezzi di ricambio.
La nascita della filiale SYM italiana è coronata dalla commercializzazione di due nuovi scooter: Mio 50 e Voyager 250 Cruiser.
Mio 50 è la [illegible] ideale per la città: il nuovo scooter SYM a 4 tempi, agile e maneggevole, dal design [illegible] e compatto, con [illegible] frizzante versione bicolore. Voyager 250 Cruiser invece è il [illegible] modello da [illegible], affidabile e confortevole anche [illegible] viaggi più lunghi, fra città, tangenziale e gite fuori-porta. Le sue linee decise e generose [illegible] un'immagine sportiva e grintosa [illegible] sia alla città e al tempo libero.
L'allargamento dell'offerta SYM non si ferma qui. Quest'anno SYM si affaccia per la prima volta sul mercato con due modelli di QUAD TrackRunner 200 e QuadLander 250. TrackRunner è veicolo sportivo fuori-strada che unisce agilità e robustezza. Ha un design che enfatizza la sua capacità di superare qualsiasi ostacolo con ritmo vivace e dinamico, mentre le sue linee esasperate assicurano al pilota un buon controllo del mezzo.
QuadLander invece è un ATV versatile, dal design innovativo e dai colori nuovi e brillanti. Perfetto sia in strada che fuori strada, per lo sport, il tempo libero e il lavoro.
Con scooter e da ore anche con i Quad, Sym apre a trecentosessanta gradi al mercato italiano.

WEEK&JOLLY SUMMER
DA 75 EURO PER CAMERA AL GIORNO.

PER LO SHOPPING, PER I CONCERTI, LE MOSTRE, LE FESTE E GLI EVENTI PIÙ HOT DELL'ESTATE. IN 26 BELLISSIME CITTÀ ITALIANE, OPPURE A LONDRA, PARIGI, BERLINO, COLONIA, AMSTERDAM, BRUXELLES, NEW YORK. TARIFFE VALIDE PER CAMERA AL GIORNO.

WEEK&JOLLY [illegible] ALTRE [illegible] PROPOSTE: WEEK&JOLLY FAMILY, CON FACILITAZIONI PER I [illegible] E UN PRANZO O CENA, DA 100 EURO PER CAMERA AL GIORNO, MIN. 2 GIORNI; WEEK&JOLLY LOVE, CON FIORI, CHAMPAGNE E TRATTAMENTO VIP, DA 124 EURO [illegible] CAMERA AL GIORNO, MIN. [illegible] GIORNI; WEEK&JOLLY FOOD, CON UN PRANZO O CENA CON [illegible] E SPECIALITÀ LOCALI, DA 100 [illegible] PER CAMERA AL GIORNO, MIN. 2 GIORNI.

JOLLY HOTELS	SUMMER	FAMILY	LOVE	FOOD
Agrigento Della Valle*	€ 120	€ 146	–	€ 145
Ancona	€ 94	€ 128	–	–
Bergamo	€ 109	€ 135	€ 124	–
Bologna – De La Gare	€ 119	€ 145	–	€ 139
Bologna – Villanova	€ 99	€ 125	–	€ 119
Brescia – Igea	€ 99	€ 125	–	–
Cagliari*	€ 98	€ 124	–	–
Caserta	€ 75	€ 100	–	€ 100
Catania – Golfo*	€ 99	€ 125	–	€ 127
Catania – Ognina*	€ 98	€ 124	–	–
Firenze	€ 155	€ 183	€ 170	–
Genova – Marina	€ 145	€ 171	€ 160	€ 170
Genova – Plaza	€ 99	€ 125	–	€ 124
La Spezia	€ 126	€ 152	–	€ 153
Lecco – Pontevecchio	€ 114	€ 140	–	€ 143
Messina*	€ 98	€ 124	–	–
Milano – Machiavelli	€ 129	€ 155	–	–
Milano – Milanova	€ 120	€ 136	€ 125	–
Milano – Milanofiori	€ 89	€ 115	–	–
Milano – President	€ 158	€ 184	€ 173	–
Milano – Touring	€ 129	€ 155	–	–
Napoli	€ 140	€ 166	€ 155	€ 165

JOLLY HOTELS	SUMMER	FAMILY	LOVE	FOOD
Palermo	€ 122	€ 148	€ 137	€ 131
Parma – Stendhal*	€ 130	€ 156	€ 145	–
Pisa – [illegible]	€ 109	€ 135	–	€ 139
Ravenna	€ 120	€ 146	€ 135	–
Roma – L. da Vinci	€ 140	€ 171	€ 165	–
Roma – Midas	€ 99	€ 130	–	€ 125
Roma – Villa Carpegna	€ 109	€ 140	€ 130	€ 144
Roma – Vittorio Veneto	€ 150	€ 180	€ 164	€ 174
Salerno	€ 108	€ 134	–	–
Siena	€ 124	€ 150	€ 139	€ 135
Siracusa*	€ 98	€ 124	–	–
Torino – Ambasciatori	€ 110	€ 136	–	€ 130
Torino – Liguria	€ 110	€ 136	–	€ 130
Trieste	€ 119	€ 145	–	€ 139
Vicenza – Tiepolo	€ 99	€ 125	–	€ 119
Amsterdam – Caritan**	€ 185	€ 223	€ 205	–
Berlino – Vivaldi	€ 150	€ 176	€ 165	–
Bruxelles – Du G. Sablon	€ 120	€ 146	–	–
Colonia – MediaPark	€ 88	€ 104	–	€ 104
London – St Ermin's	110	136	125	–
New York – M. Towers***	220	–	235	–
[illegible] – Lotti	€ 188	€ 211	€ 200	–

*Tariffe per camera Standard, buffet-breakfast incluso. Sono disponibili camere Superior e [illegible] con supplemento. Le tariffe per i Week&Jolly degli alberghi di Londra e New York sono espresse nella valuta locale
* soltanto – **15% city tax excl, ***13,625% Tax excl, 3,5 Usd per camera per notte excl*

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI N. VERDE: 800-017703
lun-ven 9.00-19.00 - sab 9.00-14.00 • www.jollyhotels.com

JOLLY HOTELS
LA PRIMA CATENA ALBERGHIERA ITALIANA

Un mare di sapere, goccia a goccia.

LA [illegible] Supplementi

tst
Tutto quello che c'è, dà sapere.

I NOSTRI PROMOTORI NON SONO AMANTI DEL PERICOLO.

I promotori RasBank hanno un mandato preciso: prendersi cura dei bisogni finanziari e previdenziali dei clienti con un forte senso di responsabilità, basando ogni rapporto sulla fiducia reciproca e sulla chiarezza. Ecco perché puoi affidarti a loro con tranquillità.
www.rasbank.it
numero verde 800.100.800

RAS BANK
COSTRUTTORI DI CERTEZZE

SPAZIO AFFARI

Immobiliare vendita

LIGURIA

CASTELLARO (Im) la tua casa da sogno immersa nel verde e affacciata sul blu del mare. Bi/trilocali a partire da € 120.000,00. Sagor 0184.543.650

CERIALE in villa proponiamo [redacted] bilocale con ingresso indipendente, giardino e posto auto di proprietà. Termoautonomo. Vista mare. Solo € 160.000,00. Affiliato Fondocasa 0182 931 615

CERIALE invidiabile a soli [redacted] vendiamo bilocale pari al nuovo con terrazza 100 mq. Possibilità box. Tel 335 120 5144

CERIALE per rapido realizzo € 137.000,00 minialloggio arredato 4 posti letto, balcone, box auto compreso. Tel 0182 992.181 347.797.3000

IMPERIA Porto Maurizio alloggi [redacted] metrature splendida vista mare posizione panoramica, spiaggia a 200 metri, finiture qualità, box, impresa prenota. Tel 011.566.9411 - 349.051.8684

IMPERIA Porto Maurizio impresa vende bi-trilocali comodi mare da € 130.000,00 finanziamento 100%. Tel. 0182.642.030 - 348.338.6486

MOLI 20 metri mare ampio monolocale tipico ligure ottime condizioni. Affiliato Fondocasa 019 749 9034

OSPEDALETTI Sanremo appartamento soggiorno cucinino camera terrazzo grande vista mare eventuale box. Prezzo interessante 347 262.8618.

PIETRA LIGURE comodo mare bilocale con balconi posto auto condominiale. Luminoso € 185.000,00. Affiliato Fondocasa 019 615 961

SPOTORNO 100 [redacted] spiaggia, bilocali di recente [redacted] ingresso, tinello - cucinino, soggiorno, camera, doppi servizi, terrazza, cantina, box. Studiofre 019 746 466

SPOTORNO 800 metri mare bilocale ristrutturato terrazza posto auto. Affiliato Fondocasa 019 741.5002

ITALIA

[redacted] piazzetta San Marco occasione appartamento bilocale bellissima vista mare. www.immobilsarda.com [redacted] 754.500

SARDEGNA Porto Cervo [redacted] sva nel [redacted] splendida villa mare a vicinanze marina, porzione di bifamiliare su [redacted] livelli mq 130 [redacted] terrazzi panoramici giardino privato [redacted] auto [redacted] Consigli Immobiliari 011.433 7330

COSTA AZZURRA

A. [redacted] AZZURRA [redacted] 0184 229 942 Mentone stupendi appartamenti nuovi, grandi terrazze anche arredati, vicinissimi al mare, pronta consegna da € 139.000,00

A. [redacted] AZZURRA IMMOBILIARE 0184 229 942 Nizza centralissima. Place Massena stile Bourgeois appartamenti finemente ristrutturati, spese notarili ridotte € 195.000,00

ANTIBES/Juan Les Pins 30 metri [redacted] spiaggia sabbiosa vicino Casinò lussuosi appartamenti nuovi, terrazze € 190.000,00. Italgest 848 842.842

MENTONE splendidi appartamenti in costruzione ampie terrazze 300 metri mare. Bilocali da € 211.400,00. Italgest 848 842 842

NIZZA a 50 metri dalle spiagge in immobile signorile, ingresso, ampio soggiorno, cucina, camera, terrazzo. Recentemente ristrutturato. Possibile posto auto a 212.000,00. Interim 011 599 782 335.280.081 www.interimfr.com

NIZZA zona università lettere vicinanze mare, in immobile signorile, monolocali da € 75.000,00. Ottimo investimento da reddito. Interim 011.599.782 - 335 280 081 www.interimfr.com

PALAZZO GRIMALDI 2 - 3 [redacted] charme, 90 mq terrazza sud vista ampia ottime condizioni. Rif. 7 Dolfa - 377 9798 2000

[redacted]

A. GEOMI 011 562.7566 piazza Solferino libero negozio/show room mq 70 più 305 mq seminterrato ingresso indipendente, aria condizionata da ristrutturare

[redacted] **PESCARITO** capannone 800 più 300 mq uffici riscaldati 2 carroponti, ottimo stato. Tabet&Tabet 011.650 2132 - www.tabetestate.com

BIMAR [redacted] via Madama Cristina locale [redacted] ristrutturato mq 80 libero € 110.000,00 Tel 011 43 591

CHIERI nuova zona industriale capannone mq 740 altezza 5 metri con uffici area esterna privata. Gabetti Impresa 011 539 007

CORSO TURATI ufficio nono piano mq 95, molto luminoso divisioni pareti in cartongesso. Ottimo stato manutentivo. Gabetti Impresa 011.539 007

MONCALIERI locale uso magazzino mq 250 più locale seminterrato mq 250 collegato servizio riscaldamento autonomo. Bimar 011 43 591

NICHELINO capannone mq [redacted] altezza 6 - 8 metri due ingressi carrai [redacted] area scoperta mq 1.000. Gabetti Impresa 011.539 007

VENDESI libero via Vanchiglia negozio due vetrine due livelli mq 100 più 100. De Sario 011 819 2200

VIA BOTTICELLI posizione [redacted] passaggio negozio mq 210 tre ampie vetrine posti auto privati. Gabetti Impresa 011 539.007.

VIA GARIBALDI locale commerciale interno cortile mq 86, servizi interni, ingresso [redacted] per carico/scarico. Gabetti Impresa 011 539 007

VIA [redacted] commerciale locale a reddito mq 45 una vetrina, servizi interni ottima redditività. Gabetti Impresa 011 539 007

VIA ORSIERA locale commerciale [redacted] con due vetrine servizi interni, retro, cantina, ingresso carraio. Gabetti Impresa 011.539.007.

VILLAROVA [redacted] fronte provinciale capannone mq 2.100 altezza 7 metri oltre palazzina ufficio/alloggio custode. Gabetti Impresa 011.539.007.

Immobiliare acquisto

TORINO CITTA'

A. ABBIAMO mandato ricerca appartamento [redacted] bella Crocetta centro mq 200 circa, nessuna mediazione riservatezza. Interacta 011 568 3876

GIOVANE medico per trasferimento in Torino cerca appartamento in zona ben abitata per uso abitazione 2 - 3 camere e [redacted]. Sig. Musolino 011 480 135

INTERI STABILI

In acquisto. Gabetti Spa ricerca per clienti investitori. Rapida definizione. Pagamento contanti. Signor Giovanni Padovano 011.576.7186.

RICERCHIAMO urgentemente in acquisto su incarico nostro cliente prestigioso 300 - 350 mq possibilmente con terrazzo o in zona precollinare con giardino. Bimar 011.43 591

TORINO P[redacted]

RICERCO cascinale, [redacted] o casa [redacted] in [redacted] torinese assegno. Rosa La Borsa 011 321 [redacted]

[illegible] 7

TORINO CITTA'

A. GEOMI 011.562.7566 collina, strada del Pavarino, alloggio arredato in villa signorile mq 80, soggiorno camera, bagno, 2 terrazzi, posti auto

[redacted] Turin signorile piano alto ingresso salone 2 camere cucina [redacted] posto auto € 850,00 [redacted] 011.43.591.

CONTESTO signorile cucina abitabile più cucinino camera lavanderia bagno cortile privato € 310,00. Imapa [redacted] 812.7182.

MONOLOCALE uso [redacted] con cucinino camera bagno arredatissimo, termoautonomo € 180,00. Imapa 011 812 7182

[redacted] collina cucina abitabile [redacted] living 2 camere cameretta doppi bagni due balconi terrazzo con pergolato termoautonomo [redacted] contratto agevolato. Imapa 011.812.7182

[redacted]

BORGARETTO zona residenziale ristrutturato a nuovo ingresso soggiorno 3 camere angolo cottura biservizi box € 850,00. Bimar 011.43.591

LIGURIA

ALASSIO annualmente, alloggio 2 camere soggiorno bagno aria condizionata termoautonomo 10 mt [redacted]. Solo referenziati. Sangiorgio 011 541.552.

BORGHETTO affitto alloggi luglio € 640,00 agosto € 970,00 - www.agenziasolimme-[redacted] - tel.0182 970.388 (chiuso [redacted]coledì)

ITALIA

SARDEGNA Costa Smeralda, affittiamo ville, villette appartamenti. www.immobilsarda.com 0789.754.500

LOCALI [redacted]

ANGOLO [redacted] Solferino ufficio di prestigio luminosissimo mq 300, ingresso, 5 vani, doppi servizi, ristrutturato. Gabetti Impresa 011 [redacted].

BIMAR [redacted] Unione Sovietica in palazzina ristrutturata locali uso ufficio mq 600 circa aria condizionata termoa[redacted]. Tel. 011.43.591

CIRIE' su provinciale affittasi in nuovo insediamento artigianale/commerciale capannoni mq 300 / 1200. Globe 011.921 1496

FRONTE [redacted] intenso passaggio affitto basso fabbricato mq 630 su due livelli (tutti carrabili) con cortile indipendente zona Torino sud. Baldini 011.596 771

LUCENTO palazzina uffici [redacted] 2 700 su [redacted] piani, seminterrato mq [redacted] ascensore, montacarichi. Possibilità [redacted] frazionamento [redacted] Gabetti Impresa 011 [redacted]

MAPPANO comodo [redacted] capannone mq 3.700 altezza 7 metri area scoperta mq 9.000 palazzina uffici. Gabetti Impresa 011 539.007

MIRAFIORI [redacted] ufficio nuovo divisibile 750 mq impianti, cablaggi funzionali, montacarichi, pareti mobili, arredamento, 6 posti auto. Affittasi 7 vendesi Tabet&Tabet 011.650.2132 www.tabetestate.com

MONCALIERI presso piazza Bengasi negozio posizione angolare mq 400, sottonegozio collegato, soppalco [redacted] vetrine. [redacted]betti Impresa 011.539.007

PIAZZA MASSAUA adiacenze elegante locale commerciale o studio mq 220 su 2 livelli. Monticone 011 317.6832

[redacted] stazione Lingotto, laboratorio mq 420 uffici mq 110, piano cortile [redacted] ingresso carraio su strade diverse, riscaldamento autonomo. Possibilità parcheggio sull[redacted] cortile. Tel 335 578 7943

STRADA DEL FORTINO locale commerciale open space, posizione angolare mq 390 riscaldamento autonomo senza [redacted] Gabetti Impresa 011 539.007

Affitti domande

TORINO CITTA'

RICERCHIAMO in affitto per nostra selezionata e referenziata clientela salone 2 camere cucina biservizi massime garanzie e referenze. Bimar 011 43.591.

Autoveicoli

[redacted] **ACQUISTA** autovetture max valutazione contanti con voltura. via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011 817 7242

AUTOTORTONA [redacted] vetture e furgoni strada ogni tipo [redacted] senata. Corso Tortona 5 Tel 011 817 1643 - 011 [redacted] 864

Viaggi e vacanze

ALBERGHI PENSIONI RESIDENCES

[redacted] **PIEMONTE** Hotel Arma - [redacted] - matrimoniale uso singola nessun supplemento - qualità - prezzo eccellente www.hotelGemia 4 - Tel 0171.928.175.

CATTOLICA [redacted] Cristina Corona *** - Tel 0541.961 071 Magiche settimane azzurre Maggio [redacted] giorni € 250,00 bimbo gratis, tutto incluso, bevande ai pasti, ombrellone) 30 mt. mare. Camere TV, solarium, palestra, idromassaggio. Scelta [redacted] Ricchi buffets. Approfittane subito

LIGNANO Sabbiadoro Bibione vacanze in ville appartamenti fronte mare da € 148,00 settimanali a famiglia. Climatizzati, piscine, tv lavatrice, cassaforte [redacted] stoviglie. Offerte speciali. Catalogo gratis. Regalo bambini. Agenzia Boreal Tel 0431 430 426 - 0431.447.149

[redacted] Hotel Oriente *** superiore. Tel 0541 385 447 Sulla passeggiata fronte mare. Piscina, giardino animazione [redacted] menù TV. Scelta menù, buffet antipasti, colazione. Parcheggio. Promozionale fino al 12 giugno 7 giorni pensione completa da € 210,00. Bevande incluse, bimbo 4 anni gratis.

SAN BARTOLOMEO AL [redacted] Europa vantaggiose offerte primavera - estate per maggio 7 giorni ne paga 6. Consultateci direttamente Tel 0183.408.083 - www.hoteleuropa.riviera.com

Matrimoniali

A. [redacted] AGENZIE MATRIMONIALI ASSOCIATE [redacted] AUTORIZZATE dal 1980 la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà. Arrivare - matrimonio. Via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio - Torino 011 561 1065

ALEX 48enne, musicista. Alto snello capelli color miele desideroso figli. Cerca donna giovane brillante appassionata musica arte. Scopo matrimonio. Elena Moni 011 839 4771

MARIKA splendida ragazza impiegata. Solare, sorridente, allegra. Cerca uomo speciale che ami natura. Nessuna pretesa fisica. Scopo matrimonio. Elena Moni 011.839.4771

MATILDE 32enne separata vivo dolce, creatrice di moda, abitante in collina cerca compagno amorevole estroverso scopo matrimonio. Elena Moni 011.839.4771.

RENATO 56enne affermato cardiologo. Desidera famiglia figli, appassionato barca vela cerca donna comprensiva determinata possibilmente mora scopo matrimonio. Elena Moni 011 839 4771

Vari

A.A. GIOIELLERIA M.C 011.334.802 acquista oro argenteria, monete, gioielli, in contanti, Corso Peschiera, 153 Torino

ALBA GIOIELLI 011.322.002 compra oro argento preziosi francobolli numismatica. Max valutazione. Via Tripoli 85

OREFICERIA [redacted] 011 650.2212 acquista oro argenteria, [redacted], preziosi, orologi. Via Madama Cristina 42

TRIBUNALI VENDITE GIUDIZIARIE

Gli avvisi legali de La Stampa li puoi trovare anche su Internet - Consulta il sito www.lastampa.it/legali/

[redacted] ORDINARIO [redacted] TORINO

Ufficio Fallimenti

[redacted] con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 53/2003 curatore: dott. Mauro Boccardo il Giudice Delegato dott. Stefano Scovazzo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 1/7/2005 alle [redacted] 9,30 della seguente unità immobiliare:

Lotto unico - In Comune di Vinovo (TO) ed ivi con accesso pedonale dal civico n. 25 della Via Monviso [redacted] carraio [redacted] civico n. 10 della via [redacted] Anna, locale ad [redacted] autorimessa, facente parte di edificio di tipo condominiale elevantesi a sei piani f.t., oltre seminterrato e sottotetto. L'Unità Immobiliare oggetto di stima risulta così composta: - al piano sotterraneo: autorimessa individuata e distinta con la sigla A/5 nella pianta del relativo piano allegata all'atto di deposito di Regolamento di condominio a rogito Not. Picco del 28/4/1978 rep. 64964. Attualmente l'immobile si trova individuato a censito presso l'Ufficio del Territorio di Torino, nel distretto censuario del Comune di Vinovo come segue. N.C.E.U. - Fg. 1, n. 121, sub. 19, via Monviso, 23, piano S1, Cat. C/6, cl. 1, mq. 102, r.c. Euro 347,68. Il tutto posto alle seguenti [redacted]: rampa, terrapieno, locale serbatoio, cantina 1, vano scala, corridoio, locale enel, cantine 18 - 17 - 16, sottosuolo di via Monviso e proprietà Baravalle o aventi causa. Condizioni [redacted] vendita: 1) Il prezzo base [redacted] è stabilito in: Euro 20.500,00 (ventimilacinquecento euro) oltre imposte [redacted] legge; 2) Le offerte in aumento del Lotto non potranno essere inferiori a. Euro 1.000,00 (mille euro); 3) Chiunque intenda partecipare all'ast[redacted] dovrà depositare presso [redacted] Cancelleria Vendite Fallimenti - c.so Vittorio Emanuele II n. 130 - Torino - entro le ore 13.00 del giorno [redacted] istanza in bollo da Euro 11,00 diretta al Giudice Delegato, allegando assegno circolare [redacted] trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A.", per una somma pari al 25% del prezzo del lotto [redacted] cui acquisto intenda concorrere, di cui il 15% per ammontare presumibile delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo di cauzione. L'aggiudicatario dovrà depositare l'intero prezzo nel termine di giorni 60 dall'aggiudicazione.

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE [redacted] DI TORINO

Avviso [redacted] vendita di immobili con incanto

[redacted] rende noto che nella esecuzione immobiliare n. 470/03 promossa da Deutsche Bank Mutui S.p.A. (ora L.S.F. Italian Finance Company s.r.l.) il notaio dottor Emanuela Lazzerini delegato dal Giudice dell'esecuzione dott. Innocenti ha disposto [redacted] vendita con incanto per il giorno 7 giugno 2005 alle ore 15,15 nel proprio studio in Torino, piazza Solferino n. 6, dei seguenti immobili.

Lotto unico - in Comune di Torino, [redacted] Borgo Dora 1-3 angolo corso Giulio Cesare - al piano primo (2° f.t.): alloggio, con accesso da via Borgo Dora 1 e dal balcone sul cortile, composto di quattro vani, con gabinetto esterno sul balcone, coerenti lotto 8, corso Giulio Cesare, mappale 47 e cortile. - al piano [redacted]tto: un [redacted] di cantina, coerenti, locale A, corridoio, [redacted] scale e cantina C/9. Detti locali [redacted] censiti all'Ufficio del Territorio di Torino - Catasto dei Fabbricati come segue. Comune di Torino - Foglio 207 - particella 61 - subalterno 6 - corso Giulio Cesare n. 1 - piano 1 - zona censuaria 1 - categoria A/4 - classe 1 - vani 4,5 - R.C. Euro 290,51. Il prezzo base d'asta è stabilito in Euro 51.000,00. Le offerte in aumento [redacted] potranno essere inferiori a Euro 1.000,00.

Depositi per cauzioni e spese. Chiunque intenda partecipare all'asta dovrà depositare presso lo studio del notaio delegato - entro le ore [redacted] del giorno precedente la vendita - istanza in bollo, dire[redacted] al notaio stesso e [redacted] pari al 30% del prezzo base dell'immobile - di [redacted] il [redacted] per ammontare delle spese di trasferimento ed il 10% a titolo [redacted] cauzione, con due distinti assegni circolari non trasferibili intestati al notaio delegato. L'aggiudicatario potrà, ai sensi dell'art. 41 n. 5 del D.L. 1° settembre 1993 n. 385 profittare del mutuo fondiario, purché nei 15 giorni [redacted] giorno in [redacted] l'aggiudicazione sarà definitiva, paghi alla L.S.F. Italian Finance Company s.r.l. le semestralità scadute, gli accessori e [redacted] spese. Se non eserciterà la predetta facoltà l'aggiudicatario dovrà pagare, ai [redacted] dell'art. 41 del D.L. 1° settembre 1993 n. 385, entro trenta giorni dal giorno [redacted] l'aggiudicazione sarà definitiva, la parte del prezzo corrispondente [redacted] credito dell'istituto mutuante per capitale, interessi e spese. Con avvertimento che, se non provvede nel t[redacted] di cui sopra, [redacted] inadempiente ex art. 587 c.p.c. In ogni caso l'aggiudicatario dovrà, entro 60 giorni dall'incanto, versare la differenza tra il prezzo di aggiudicazione e quanto da lui versato a titolo di cauzione e pagato direttamente all'istituto mutuante e depositare la ricevuta del pag[redacted]to fatto all'istituto mutuante presso il notaio delegato. Sono a [redacted] dell'aggiudicatario tutti i compensi e le spese relativi all'esecuzione [redacted] cui all'art. 591 [redacted] 2° comma n. 5 c.p.c. Si comunica, infine, che tutte le attività che, a [redacted] degli articoli 576 e seguenti c.p.c. devono essere compiute in cancelleria davanti al Giudice dell'Esecuzione e dal cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione sono effettuate [redacted] sottoscritto notaio presso il suo studio. [redacted] atti relativi alla vendita sono consultabili presso lo studio [redacted] sottoscritto notaio in Torino, piazza Solferino n. 6, il [redacted]ledì pomeriggio ore 15-18.

IL NOTAIO **dott.ssa Emanuela Lazzerini**

TRIBUNALE [redacted] TORINO

Avviso d'asta

Esecuzione Immobiliare R.G.E. n. 702/97

La sottoscritta dottoressa Carla Dell'Aquila. Notaio in Torino, con studio in via Principi d'Acaja n. [redacted] bis, su delega conferitale dal Giudice dell'Esecuzione presso il Tribunale di Torino dott. Astuni - avvisa - che il predetto Giudice, in merito all'esecuzione di [redacted] sopra promossa dalla [redacted] Algel [redacted] Binello Claudio e C. s.n.c nei confronti - omissis - con ordinanza del 3 [redacted] 2004 ha disposto il procedersi alla vendita [redacted] pubblico incanto che si terrà il giorno 1° giugno 2005 alle ore 11,30 presso lo studio notarile Dell'Aquila di Torino, via Principi d'Acaja n. 40 bis, dei seguenti beni immobili, [redacted] vendersi nello [redacted] di fatto e di diritto in cui oggi si trovano. Lotto unico - in Comune [redacted] Moncalieri (TO), [redacted] Roma 39, negozio sito al piano terra e composto [redacted] un vano, il retro e servizi, per un totale di mq. 81, con pertinenziale soffitta [redacted] piano sottotetto. Quanto sopra è censito al N.C.E.U al foglio 3, mappale 605, subalterno 4, piano T, cat. C/1, cl. 5, consistenza mq. 67, r.c. 1.287,22. Il tutto meglio descritto nell'elaborato peritale in [redacted], dal quale risulta che non sussistono irregolarità edilizie. Prezzo base d'asta: Euro 92.000,00. Offerte minime in aumento: Euro 1.000,00. [redacted] dà atto che dette unità immobiliari non sono gravate da formalità ipotecarie [redacted] cancellabili. Le domande di partecipazione, in bollo, dovranno essere presentate a Torino, in via Principi d'Acaja n. 40 bis, presso lo studio notarile Dell'Aquila, entro [redacted] ore dodici del giorno 27 maggio 2005 corredate da due assegni circolari non trasferibili intestati a "Notaio Carla Dell'Aquila, [redacted] per cauzione [redacted] importo pari [redacted] 10% [redacted] prezzo base d'asta e uno per acconto spese pari al 20% del prezzo base d'asta. È in [redacted] dell'aggiudicatario di profittare [redacted] mutuo fondiario, ove ancora in corso e ricorrendone ancora i presupposti, purché, nei quindici giorni successivi all'aggiudicazione definitiva, paghi [redacted] creditore fondiario [redacted] rate scadute, gli accessori e [redacted] spese. A [redacted] dell'art. 41, IV comma, [redacted] d. lgs. n. 385/93, l'aggiudicatario, ove non intenda avvalersi di tale facoltà, dovrà versare, nei trenta giorni successivi l'aggiudicazione definitiva, al creditore fondiario la parte del prezzo corrispondente al complessivo credito [redacted] stessa. In ambedue i casi l'aggiudicatario, entro i medesimi termini, dovrà versare l'eventuale differenza di prezzo al sottoscritto Notaio mediante assegno circolare intestato a "Notaio Carla Dell'Aquila". Le spese per la cancellazione delle formalità gravanti il compendio pignorato saranno definitivamente a carico dell'aggiudicatario. Del presente [redacted] data pubblica notizia, ai sensi e per gli [redacted] dell'art. 490 c.p.c., almeno dieci giorni prima della data fissata per l'incanto; dovrà inoltre essere inserito almeno una volta sul quotidiano "La Stampa". Tutte [redacted] attività che, a norma degli articoli 576 e seguenti c.p.c., debbono essere compiute nella Cancelleria del Tribunale o davanti al Giudice dell'Esecuzione o dal Cancelliere o dal Giudice dell'Esecuzione, [redacted] effettuate dal Notaio delegato presso lo studio notarile Dell'Aquila in Torino, via Principi d'Acaja n. 40 bis. L'aggiudicatario potrà, ricorrendone i presupposti e nei termini colà previsti, avvalersi delle disposizioni di [redacted] agli articoli 13, 17, V comma, e 40, VI comma, [redacted] L. 47/1985.

IL NOTAIO
dott.ssa Carla Dell'Aquila

TRIBUNALE DI IVREA

Concordato Preventivo O.M.B.I. s.r.l. in liquidazione

Invito ad offrire

Invito a presentare offerte per l'acquisto dei seguenti beni immobili. Lotto unico - in Ivrea, Frazione San Bernardo

- Fabbricato [redacted] accesso da stradale Torino 290 e terreno pertinenziale, porzione di particella n. 356 fg. [redacted] CT, superficie commerciale mq. 3.742, collegato e contiguo fabbricato industriale con accesso [redacted] via Delle Fornaci e terreno pertinenziale, porzione di particella n. 356 fg [redacted] C.T., superficie commerciale mq. 711,92, il tutto rientrante nella zona T.C.7 del [redacted] P.R.G. in salvaguardia
- te[redacted] lungo stradale Torino, contigui e di fronte ai precedenti fabbricati, particelle n. 246 - 308 - 309 fg. 96 CT, are totali 19,86, ricadenti nella zona T.C.7 del nuovo P.R.G. in salvaguardia

Valore [redacted] 1.320.000,00 oltre IVA.

Le offerte dovranno essere accompagnate, [redacted] esclusione, da cauzione pari a Euro 50.000,00 rilasciata mediante assegno circolare [redacted] trasferibile intestato a "Concordato Preventivo [redacted] s.r.l." [redacted] mediante consegna [redacted] libretto [redacted] deposito [redacted] portatore. In [redacted] mancata accettazione delle offerte, per qualsiasi titolo e ragione, verrà restituito il solo importo capitale versato a titolo [redacted] il libretto depositato a cauzione, senza alcun aggravio.

Nel [redacted] di più offerte il liquidatore potrà procedere ad effettuare gara informale secondo le [redacted] stesso comunicate.

I lotti si intendono messi in offerta per la vendita [redacted] fatto e [redacted] diritto in cui si trovano, a corpo e non a misura, [redacted] servitù attive/passive. Le offerte dovranno contenere [redacted] pagamento e pervenire al liquidatore Bruna Borio, viale Cavour 3, 10034 Chivasso, entro e non oltre il 20 maggio 2005, in busta chiusa sigillata tramite [redacted] ovvero consegnate a mano previo appuntamento telefonico.

Il presente avviso costituisce invito [redacted] offrire e non offerta al pubblico ex art. 1336 c.c. essendo rivolto alla mera acquisizione di proposte per l'acquisto. Il liquidatore [redacted] riserva [redacted] facoltà [redacted] interrompere la presente procedura, qualsiasi sia il grado di avanzamento della [redacted]. Il presente annuncio e la ricezione delle eventuali offerte [redacted] comportano per [redacted] procedura concorsuale alcun obbligo o impegno [redacted] alienazione nei confronti degli eventuali offerenti e, [redacted] essi, alcun diritto a qualsivoglia prestazione [redacted] parte della procedura concorsuale a qualsiasi titolo, così [redacted] diritto al risarcimento del danno potrà mai essere legittimamente reclamato dall'offerente per eventuale responsabilità contrattuale.

Per ulteriori informazioni, [redacted] e sopralluoghi, contattare il liquidatore Borio, [redacted] 011/910.13.14

IL LIQUIDATORE
dott. Bruna Borio

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Si rende noto che nel fallimento n. 313/04, il G.D. dott. Antonio Rapelli ha disposto la vendita innanzi a sé mediante offerta in busta chiusa, per il giorno 27 maggio 2005 alle ore 12.30 presso il Tribunale [redacted] Torino innanzi al Giudice Delegato dott. Antonio Rapelli dei beni aziendali inventariati contrassegnati dai seguenti numeri: n. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 9, 10, 13, 15, 17, 22, 28, 32, 34, 39, [redacted], 43, [redacted], 47, e dal n. 53 al n. 58 compresi, dal n. 63 al n. [redacted] compresi, n. 71, dal n. 73 al n. 76 compresi, dal n. 78 al n. 98 compresi, n. 100, 101, dal n. 103 al n. 107 compresi, n. 111, dal n. 113 al n. 123 com[redacted], n. 126, 127, dal n. 130 al n. 142 compresi, n. 144, dal n. 147 al n. 152 compresi dal n. 155 al n. 158 compresi, dal n. 161 al n. 1[redacted] compresi, dal n. 171 al n. 177 com[redacted], dal n. 179 a 1[redacted] compresi, dal n. [redacted] al n. 194 compresi, [redacted] n. 199 al n. 201 compresi, dal n. 203 al 211 compresi n. 213, 214, dal n. 221 al n. 239 compresi, n. 241, 242, 245, 247, dal n. 249 al n. 251 compresi dal n. 254 [redacted] n. 273 compresi, dal n. 277 al n. 292 compresi, dal n. 296 al n. 299 compresi, dal n. 301 al n. 306 compresi, meglio descritti nella relazione di stima depositata dal pe[redacted] nominato Pasquale Buonaguro. Trattasi principalmente di attrezzatura da palestra per l'esercizio di attività fisica e body building. L'inventario è disponibile presso la Cancelleria fallimenti del Tribunale [redacted] Torino. Prezzo base: Euro 15.500,00 (quindicimilacinquecento) oltre IVA. Depositi per cauzioni: 20% [redacted] prezzo offerto, non inferiore al prezzo base, con [redacted]gno circolare N.T., intestato a "Fallimento Sporting Center Zeta s.r.l." da allegare all'offerta, da presentare in busta bianca, chiusa e priva [redacted] contrassegni, entro le ore 13,00 del giorno 26 [redacted]gio 2005 presso [redacted] Cancelleria fallimenti dott.ssa Assunta Saturno. La proposta, dovrà contenere nome e cognome o ragione sociale dell'offerente [redacted]denza, sede ed [redacted] prezzo. In caso di più offerte, il Giudice Delegato inviterà i partecipanti ad effettuare rilanci con aumento minimo da stabilirsi in tale sede rispetto alla maggiore offerta formulata. I beni, in lotto unico, saranno aggiudicati al miglior offerente al termine della nuova gara ed il versamento del saldo dovrà avvenire entro dieci giorni. L'aggiudicatario potrà immediatamente disporre dei beni solo previo pagamento integrale immediato del prezzo di aggiudicazione nelle mani [redacted] curatore, dedotta la cauzione già depositata. L'asporto dei beni dovrà avvenire - a cura dell'aggiudicatario e sotto la propria responsabilità - tassativamente entro il 15 giugno 2005, pena il pagamento dell'occupazione dei locali, come meglio specificato nell'[redacted] di vendita, consultabile presso [redacted] Cancelleria Fallimenti. È possibile visionare i beni il giorno 24 maggio [redacted] dalle ore 9 alle ore 11 previa conferma telefonica al [redacted] 011/501618.

IL CURATORE
dott. Andrea Cine

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di beni immobili [redacted] incanto

Nell'esecuzione immobiliare n.ro R.G.E. 646/00, il Notaio delegato dott.ssa Dorothy Dacomo ha disposto la vendita con incanto per il giorno 6 giugno alle ore 9.00 presso il proprio studio [redacted] Torino via Roma n. 243, del seguente immobile: Lotto Unico - in Comune di Leinì (To), con [redacted] da via Lamarmora n. 14, terreno [redacted] superficie catastale di mq. 1.009 (millenove), già censito [redacted] Catasto [redacted] Terreni del comune di Leinì al foglio 22 [redacted] 286, con entrostante fabbricato [redacted] civile abitazione elevato a due piani fuori terra, oltre ai piani seminterrato e sottotetto così composto: [redacted] piano rialzato (1° f.t.) - alloggio composto di ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio e balconi, oltre a locale cantina al piano seminterrato; - altro alloggio composto di ingresso, due camere, cucina, bagno, ripostiglio e balconi, oltre a locale cantina al piano seminterrato; al piano primo (2° f.t.): - alloggio composto di ingresso, soggiorno, tre camere, cucina, due bagni, ripostiglio, e balconi, oltre a locale cantina al piano seminterrato; alle generali [redacted]: numeri 348, 96, 285, 526, 527, 554 [redacted] Foglio n. 22, unità immobiliari censite al Catasto dei Fabbricati [redacted] Comune [redacted] Leinì al: Foglio 22 numero 286 subalterno 1 via Lamarmora n. 10 - p.T/S1 - cat. A/2 - cl. 2 - vani 4 - rendita Euro 330,53 e Foglio 22 numero [redacted] subalterno [redacted] via Lamarmora n. 10 - p. T/S1 - cat. A/2 - cl. 2 - [redacted] 4 - Rendita Euro 330,53 gli alloggi al piano terra. Foglio [redacted] numero [redacted] subalterno [redacted] via Lamarmora n. 10 - p. T/S1 - cat. A/2 - cl. 3 - vani 7,5 - rendita Euro 735,95 l'alloggio [redacted] primo piano. Gli alloggi [redacted] piano terra risultano occupati, [redacted] è stato possibile reperire informazioni circa il titolo dell'occupazione. L'alloggio al primo piano risulta occupato a titolo di locazione, le cui clausole contrattuali [redacted] consultabili in perizia. Per la costruzione del fabbricato è stata rilasciata dal Sindaco del Comune di Leinì licenza edilizia n. 52/70 in data 9/5/1970 e autorizzazione all'abitabilità in data 26/2/1981. L'aggiudicatario potrà avvalersi, a propria cura e spese, delle disposizioni di cui all'articolo 46 del D.P.R. 380/2001 comma 5 per la conservazione delle opere abusivamente realizzate e meglio specificate in perizia. Vendita soggetta a registro. Lotto al prezzo base di Euro 420.000,00 (quattrocentoventimila e zero centesimi). Aumenti minimi Euro 3.000,00 (tremila virgola zero zero). Depositi per cauzione, pari al 10% [redacted] prezzo base, e per spese connesse [redacted] trasferimento, pari [redacted] 20% del prezzo base, da versarsi, unitamente a istanza in bollo diretta [redacted] Notaio, presso lo studio in Torino via Roma n. 243, entro le ore 12.00 del giorno primo giugno 2005, mediante assegni circolari non trasferibili intestati a: Notaio Dacomo Dorothy. Versamento del prezzo a saldo, dedotto l'importo della cauzione, entro quarantacinque giorni dall'aggiudicazione definitiva, mediante assegno circolare non trasferibile intestato al Notaio stesso. Spese per la cancellazione [redacted] formalità pregiudizievoli a carico dell'aggiudicatario. Il presente avviso è pubblicato per estratto.

IL NOTAIO DELEGATO
avv. Dorothy Dacomo
notaio in Torino

Per la pubblicità su: [redacted] STAMPA
PK pubblikompass
Corso Massimo d'Azeglio 60 10126 TORINO Tel 011 666 52 11 - Fax 011 666 53 00
Via Carducci, 29 20123 MILANO [redacted] 02 244 24 611 - Fax 02 244.244 80

TRIBUNALE ORDINARIO [redacted] TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
c.so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere da pubblica notizia, ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1061/04 è stata presentata istanza di vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni [redacted] seguito descritti ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non intervenuti e degli interessati l'udienza del 27 maggio 2005 alle ore 11,30 (aula [redacted] - ingresso 8) davanti al [redacted] Innocenti. Descrizione dei beni: N.C.E.U. Comune di Moncalieri strada Finanze n. 7 - Quota di 1/1 - Foglio, particella n., subalterno: Num. Den. S595/1979 Anno 1979 - Categoria A
Torino, giovedì [redacted] marzo [redacted]

IL CANCELLIERE
Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Sezione Esecuzioni Immobiliari
Palazzo di Giustizia
"Bruno Caccia" Torino
[redacted] so Vittorio Emanuele II n. 130
scala C piano 4°

Il sottoscritto Cancelliere [redacted] pubblica notizia; ai sensi dell'art. 173 disp. att. c.p.c. in relazione all'art. 490 c.p.c. che nella procedura esecutiva n. 1127/04 è stata presentata [redacted] vendita ai sensi dell'art. 567 c.p.c. dei beni di seguito [redacted] ed è stata fissata per l'audizione delle parti, dei creditori iscritti non interve[redacted] e degli interessati, l'udienza del 1 giugno 2005 ore 11,00 davanti al [redacted] Mancinelli. Descrizione dei beni: Comune [redacted] Torino - Via Brandizzo, [redacted] - quota di proprietà pari a 1/1 - N.C.E.U. fg 49 part. [redacted] 12 cat. A/4.
Torino, lì 3/3/05

IL CANCELLIERE
dott.ssa Brunella Magnani

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di immobili con incanto

Si rende noto che nel fallimento n. 279/2004 curatore dott. Alberto Miglia, il Giudice delegato dott. Stefano Scovazzo [redacted] disposto la vendita [redacted] incanto per il giorno 3 [redacted] alle [redacted] 9.30 del seg[redacted] immobile: Comune [redacted] Lauriano (TO) via Cappelletta n. [redacted] villetta a schiera a due piani fuori terra oltre a sottotetto, area cortilizia e locale [redacted] deposito. Composta da: camera, cucina, ripostiglio e servizio [redacted] terreno) [redacted] servizio e terrazzo (primo piano) locale di deposito (sottotetto). Prezzo base Euro [redacted] Aumenti [redacted] Euro 1.000,00. Depositi per cauzioni e spese 25% del prezzo base da versarsi alla Cancelleria Vendite Fallimenti entro [redacted] giorno [redacted] maggio [redacted] assegno circolare Non Trasferibile intestato a "Poste Italiane S.p.A." Versamento del prezzo da effettuarsi entro giorno 60 dall'aggiudicazione. Atti relativi alla vendita consultabili in Cancelleria Vendite Fallimenti - [redacted] Vittorio Emanuele II n. 130 Torino

IL CANCELLIERE

TRIBUNALE ORDINARIO DI TORINO

Ufficio Fallimenti

Vendita di beni mobili con il sistema della raccolta delle offerte segrete

Si rende noto che nel fallimento n. 111/05 della Pittatore s.r.l., il Giudice delegato dott.ssa Mirella Prevete ha disposto la vendita in blocco al miglior offerente dell'azienda avente [redacted] oggetto la produzione [redacted] alberi di distribuzione per motori a combustione interna, utilizzante un immobile industriale della superficie di mq. 4.500 circa in Settimo Torinese strada della Cebrosa 118 condotto in locazione come da contratto avente prima scadenza al 30/6/2005 rinnovabile come per Legge, costituita da impianti, macchinari, attrezzature, mobili e macchine d'ufficio, automezzi, rimanenze di materie prime, materiali sussidiari, semilavorati e prodotti finiti.

Gli interessati dovranno far pervenire offerta in [redacted] chiusa [redacted] Cancelleria Fallimenti del Tribunale [redacted] Torino, entro le [redacted] 13 del giorno [redacted]. Non saranno ritenute valide le offerte inferiori a Euro 400.000,00. Le offerte dovranno essere corredate di assegno circolare intestato a "Fallimento Pittatore s.r.l." per un importo pari al 10% del prezzo offerto, a titolo di cauzione. Il giorno 27/5/2005 alle [redacted] 12,00, presso il Tribunale di Torino sezione fallimenti, avanti al Giudice delegato dott.ssa Mirella Prevete, si procederà all'apertura delle buste.

Altre condizioni di vendita come da ordinanza depositata presso la Cancelleria Fallimenti del Tribunale [redacted] Torino.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al curatore dott. Andrea Grosso con studio in Torino via M. Polo 32, tel. 011.504267 - fax 011.5805459.

Fondo	Quotazione 05-05	Quotazione 06-05	Rend. 12 mesi
A AAA Master Az Ita	[redacted]	5,834	-1,19
AAA Master Az Eu	[redacted]	5,465	7,43
AAA Master Az. Int.	9,400	9,355	-0,61
[redacted]	15,577	15,546	13,05
AAA Master Bil	[redacted]	17,756	2,80
AAA Master Bil Obb	8,864	[redacted]	[redacted]
AAA Master Flessibile	4,861	4,863	-0,12
AAA Master Monet.	5,115	[redacted]	1,88
AAA Master Obb EUR	[redacted]		3,00
AAA Master Obb EM-LT	5,234	5,229	[redacted]
AAA Master Obbl. Int.	[redacted]	8,005	2,34
Albis Cash	4,994	4,994	1,34
Albis Europa	4,977	4,977	-
Albis Flessibile	5,163	5,163	0,60
Agora Val Pr 95	5,545	5,546	1,52
Agora Flex	5,554	5,578	2,02
Alpitas Az	4,961	4,954	22,49
Alberto Franzi Az	8,815	8,678	16,19
Alimina Az	7,172	7,185	13,25
Allianza Obbl.	5,642	5,644	6,53
Alpi Az. Area Euro	6,506	6,409	2,43
Alpi Az. Internaz.	5,611	5,508	-0,53
Alpi Obbligaz. Int.	6,889	6,879	4,70
Alto America Az.	4,373	4,348	-0,37
Alto Azionario	17,353	17,300	10,39
Alto Bilanciato	15,330	15,282	6,85
Alto Intern. Az.	4,034	4,017	-0,96
Alto Intern. Obbl.	5,492	5,487	7,02
Alto Monetario	6,438	6,439	1,51
Alto Obbligazionario	7,835	7,836	5,90
Alto Pacifico Az.	4,462	4,392	-4,02
Anima America	5,130	5,122	0,61
Anima Asia	5,057	5,013	2,41
Anima Convertibile	5,162	5,151	-0,58
Anima Emer Markets	5,934	5,907	7,00
Anima Europa	4,095	4,042	2,31
Anima Fondattivo	13,132	13,092	1,67
Anima Fondimpiego	17,164	17,179	3,92
Anima Fondo Trading	[redacted]	12,946	2,62
Anima Liquidità	5,814	5,814	1,95
Anima Obbl. Euro	6,043	6,052	2,34
Apulia Az. Internaz.	6,254	6,217	0,26
Apulia Az Italia	12,200	12,240	13,22
Apulia Obb Euro MT	7,091	7,098	4,16
Arca 27	11,274	11,292	-1,52
Arca 5Stelle A	5,146	5,156	3,40
Arca 5Stelle B	4,759	4,762	3,14
Arca 5Stelle C	4,393	4,381	2,76
Arca 5Stelle D	3,922	3,911	2,54
Arca 5Stelle E	3,450	3,440	[redacted]
Arca Az Alta Crescita	3,551	3,526	-1,05
Arca Az America	16,249	16,160	-4,09
Arca Az Europa	9,158	[redacted]	4,72
Arca Az Far East	5,074	5,107	-1,14
Arca Az Italia	21,910	21,939	11,46
Arca Az Paesi Emerg.	5,701	5,649	15,11
Arca BB	30,441	30,424	5,00
Arca Bond	11,095	11,084	2,10
[redacted]	6,156	6,179	4,23
[redacted]	7,555	7,539	-2,19
Arca Bond Paesi Emer	10,698	10,633	17,45
Arca BT	7,845	7,845	1,25
Arca BT-Tesoreria	5,164	5,167	1,57
Arca Corporate BT	5,057	5,061	1,20
Arca Mm	11,313	11,321	2,18
Arca Multifondo A	5,263	5,262	2,69
Arca Multifondo B	4,939	4,935	2,75
Arca Multifondo C	4,682	4,676	2,25
Arca Multifondo D	4,565	4,561	1,36
Arca Multifondo E	6,310	6,305	1,53
Arca Multifondo F	[redacted]	[redacted]	4,20
Arca Obbligaz. Europa	7,321	[redacted]	6,01
Arca[redacted]	7,992	8,007	5,45
Arca TE	15,005	15,019	3,16
[redacted]	5,100	5,145	-
[redacted]	[redacted]	5,063	[redacted]
Azimut Monetario	5,347	5,349	1,87
[redacted]		5,341	4,87
Azimut Mix Rend.	[redacted]	4,646	7,63
[redacted]	1,140	1,120	-2,41
[redacted]	20,582	20,584	14,86
[redacted]	[redacted]	3,962	-2,40
Azimut Bilanciato	23,419	23,464	[redacted]
[redacted]	3,031	2,988	-1,80
Aureo Bond	7,141	7,154	3,95
Aureo Corp. Europa	[redacted]	5,381	4,00
Aureo Dollaro	5,201	5,221	-1,94
[redacted]	10,249	10,202	8,14
Aureo FF Aggressivo	[redacted]	3,506	3,21
Aureo FF Dinamico	[redacted]	3,643	1,79
Aureo FF Ponderato	4,724	4,719	2,52
Aureo FF Prudente	5,263	[redacted]	2,13
[redacted]		4,047	0,45
[redacted]	5,371	5,368	11,45
[redacted]	9,232	9,241	3,34
[redacted]	4,976	4,958	1,24
[redacted]	5,176	5,126	1,45
Aureo [redacted]	4,835	4,820	13,22
[redacted]	[redacted]	4,570	12,75
[redacted]	5,871	5,872	1,23
[redacted]	7,344	7,330	3,61
[redacted]	[redacted]	4,297	-0,83
Aureo Pacifico	[redacted]	3,311	-0,30
Aureo [redacted]	3,808	3,806	-1,75
Aureo Rendita	10,399	[redacted]	[redacted]
Aureo Tecnologia	1,741	1,736	[redacted]
[redacted]	4,941	4,911	-4,00
[redacted]	[redacted]	9,926	-2,07
[redacted]	20,852	20,843	2,16
Azimut Bilan. Intern.	6,575	6,556	2,92
[redacted]	11,591	11,441	2,56
[redacted]	5,324	5,311	2,01
Azimut C Cons	5,224	5,220	2,41
Azimut C Eqn	5,337	5,322	2,87
Azimut C Pru	5,184	5,181	2,37
Azimut Consumers	4,742	4,728	8,32
Azimut Crescita Ita	25,977	25,046	11,51
Azimut Emerging	4,751	4,717	14,64
Azimut Energy	5,967	5,953	14,20
Azimut Europa	13,815	13,792	8,35
Azimut Fixed Rate	9,191	9,201	4,71
Azimut Floating Rate	6,907	6,907	0,83
Azimut Garanzia	11,363	11,364	1,36
Azimut Generation	5,130	5,107	2,33
Azimut Multi-Media	2,934	2,907	-0,49
Azimut Pacifico	6,435	6,383	2,81
Azimut Protezione	6,902	6,900	3,62
Azimut S VI	5,839	5,052	-
Azimut Real Estate	6,955	6,955	20,57
Azimut Reddito Euro	14,134	14,144	3,70
Azimut Reddito Usa	5,343	5,350	-2,30
Azimut Strat. Int.	8,497	8,499	2,34
Azimut Solidity	7,285	7,287	2,63
Azimut St. Tr	4,981	4,979	-
Azimut Trend	20,020	19,994	8,80
Azimut Trend I	16,422	16,436	15,33
Azimut Trend Eur	8,099	8,105	2,62
B B Posta Az. Internaz.	3,325	3,320	1,65
B Posta Inv Pr 90	5,120	5,118	2,43
BancoPosta Monetario	5,510	5,508	1,88
[redacted]	6,107	6,112	5,84
BancoPosta Prof Cresc.	5,355	5,351	1,68
BancoPosta Prof Opport.	5,306	5,303	3,13
BancoPosta Prof Rend.	5,266	5,265	3,74
B Posta Prof Risparmio	5,248	[redacted]	3,08
[redacted]	[redacted]	5,381	3,65
BdS Arcob Crescita	5,823	5,782	[redacted]
BdS Arcob Energia	5,725	5,694	2,73
BdS Arcob Equilibrio	5,579	5,556	2,56
BdS Arcob Opportun.	5,423	5,410	[redacted]
[redacted] Eq Ital	5,154	5,152	-
[redacted] Cap H	8,346	[redacted]	[redacted]
[redacted]	[redacted]	3,652	2,29
Ben Azioni Italia	8,040	8,060	13,98
Ben Azionario Europa	8,984	8,972	2,43
Ben Azionario Usa	[redacted]	5,847	1,62
Ben Bilanciato	20,099	20,184	7,10
Ben Corpor. Mix	5,047	5,053	-
Ben Flessibile	4,176	4,174	1,96
Ben Obblig BT	[redacted]	5,005	1,62
Ben Obblig Euro	5,005	5,005	3,13
Ben Obblig Globale	5,545	5,547	2,51
[redacted]	5,170	[redacted]	-
[redacted]	[redacted]	8,504	4,70
[redacted]	10,250	10,261	2,43
Bipielle F.Euro	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Bipielle F.Fme	3,938	3,913	-0,33
[redacted]	14,471	14,505	11,07
[redacted]	7,360	[redacted]	3,30
[redacted]	13,925	13,941	10,95
[redacted]	13,213	13,210	1,76
[redacted]	14,441	14,464	4,66
Bipielle F.Lung Ter	[redacted]	8,839	1,16
Bipielle H America	7,176	[redacted]	3,09
Bipielle H Cor Bond	[redacted]	4,552	3,53
[redacted]	[redacted]	3,471	-0,00
Bipielle H Europa	6,434	6,414	6,72
Bipielle H Giappone	4,886	4,811	-7,67
Bipielle H Globale	16,449	16,349	2,17
Bipielle H Obb Amer	6,649	6,621	-2,10
Bipielle H Obb Glob	[redacted]	10,120	1,50
[redacted]	[redacted]	7,760	10,09
Bipielle [redacted]	3,611	3,581	7,44
Bipielle [redacted]	[redacted]	8,421	14,81
[redacted]	[redacted]	4,145	3,76
Bipielle Profilo 1	4,751	4,751	1,69
Bipielle Profilo 2	[redacted]	7,464	1,23
[redacted]	11,043	11,024	0,90
Bipielle Profilo 4	4,475	4,465	-0,22
Bipielle Profilo 5	3,036	3,002	3,70
Bipiemme Americhe	4,834	[redacted]	-4,45
[redacted]	4,262	4,240	-0,54
Bipiemme Comparto 70	4,913	4,906	0,27
[redacted]	4,698	4,695	4,42
[redacted]	4,252	4,231	2,09
Bipiemme Comparto 50	3,957	3,931	1,65
[redacted]	[redacted]	6,499	4,96
[redacted]	12,417	12,370	8,17
Bipiemme Europe Bond	6,347	6,350	4,21
Bipiemme Finanza	4,170	4,156	2,86
Bipiemme Globale	18,405	18,291	0,42
Bipiemme In Europa	5,058	5,049	4,21
Bipiemme Innovazione	6,741	6,685	-3,24
[redacted]	11,824	11,590	[redacted]
Bipiemme Italia	17,020	17,047	11,53
Bipiem[redacted]	5,321	5,321	6,89
Bipiemme Monetario	[redacted]	[redacted]	1,60
Bipiemme Pacifico	4,203	4,144	0,30
[redacted]	8,144	8,132	3,01
[redacted]	5,515	5,537	[redacted]
[redacted]	3,962	3,971	[redacted]
Bipiemme Ris. Base	5,206	5,172	5,95
Bipiemme Risp Ced	5,163	5,162	2,80
Bipiemme Risparmio	7,929	7,935	3,04
[redacted]	8,597	8,592	3,80
Bipiemme Tempo L.	4,821	4,840	-1,17
Bipiemme Tesoreria	6,153	6,153	1,05
Bipiemme Trend	7,812	7,801	-7,07
Bipiemme US Bond	4,598	4,587	6,53
Bipiemme Valore	4,482	4,467	6,49
Bipiemme Vocazione	29,727	29,200	4,69
Bluer Obbl. Benchm.	5,026	5,027	-
[redacted]	15,944	15,861	-3,11
[redacted]	3,376	3,377	-
BNL Azioni Emergenti	5,774	5,721	11,66
BNL Azioni Europa	10,787	10,741	3,13
BNL Azioni Inter.	8,613	8,599	-2,52
BNL Azioni It PMI	6,370	6,375	21,15
BNL Azioni Italia	21,201	21,246	14,49
BNL Azioni Pacifico	5,527	5,442	-1,19
BNL Cash	20,130	20,139	1,32
BNL Euro Obbligazioni	6,199	[redacted]	[redacted]
BNL Flessibile	[redacted]	19,248	-1,15
[redacted] Liquidità Dollaro	4,588	4,558	-
[redacted]	[redacted]	5,423	[redacted]
[redacted]	17,491	17,436	0,57
BNL Obbl. Euro BT	[redacted]	6,825	1,83
[redacted]	4,541	[redacted]	-
[redacted]	5,366	[redacted]	-1,21
[redacted]	[redacted]	7,023	-
[redacted]	5,262	[redacted]	6,71
[redacted]	9,276	9,276	1,16
BNL Strategia 90	4,476	4,477	-
[redacted]	19,580	[redacted]	-
BNL Strategia Monet	11,256	11,241	3,20
[redacted]	5,399	5,400	-
[redacted]	5,096	5,096	-
[redacted]	[redacted]	3,810	-2,74
[redacted]	3,060	3,050	1,20
BPU Pra.Az.Euro	4,956	4,945	13,12
BPU Pra.Az.& Opp.	3,021	2,997	3,17
[redacted]	4,402	4,374	4,98
[redacted]	5,587	5,606	14,82
BPU Pra.Az Mercato	5,740	5,678	11,14
BPU Pra.Az Pacif.	5,448	5,365	4,14
[redacted]	3,673	3,651	4,51
[redacted]	5,221	5,215	4,94
[redacted]	[redacted]	5,442	1,64
[redacted]	5,856	5,050	3,10
BPU Pra.Flessibile	[redacted]	5,050	-
BPU Pra.Liquidità	5,108	5,107	1,45
[redacted]/A	6,810	6,815	3,19
BPU Pra.Obb.Gl.Corp	5,863	5,888	4,47
[redacted]	4,925	4,914	1,88
BPU Pra.Obbliq USD	4,218	4,219	-1,36
BPU Pra.Priv 1	5,162	5,156	-
BPU Pra.Priv 2	5,216	5,156	-
BPU Pra.Priv 3	5,275	5,266	-
BPU Pra.Priv 4	5,251	5,218	-
BPU Pra.Priv 5	5,370	5,328	-
BPU Pra.Prf Aggr.	4,627	4,611	7,65
BPU Pra.Prf Din	4,776	4,761	5,36
BPU Pra.Prf Mod.	5,085	5,076	4,37
BPU Pra.Prf Prud.	5,329	5,328	3,73
BPVi Az. Europa	3,774	3,765	6,99
BPVi Az. Internaz.	3,444	3,434	-0,49
BPVi Az. Italia	4,860	4,864	14,49
BPVi Breve Termine	5,606	5,606	1,23
BPVi Obbl. Euro	5,985	5,992	4,34
BPVi Obbl. Intern.	5,200	5,197	2,12
BSI Azionario Euro	4,136	4,118	6,01
BSI Azionario Inter	4,405	4,398	-2,89
Bussola F&F C	4,201	4,189	2,46
Bussola F&F D	3,710	3,693	2,94
Bussola F&F Eur. New F.	3,358	3,342	0,88
Bussola F&F Evoluzione	4,734	4,722	2,10
Bussola F&F Glb Growth	2,686	2,668	-0,77
Bussola F&F Glb High Y	4,720	4,680	1,11
Bussola F&F Glb Value	3,871	3,830	4,25
Bussola F&F Sviluppo	3,341	3,320	1,28
C C.S. Az. Internaz.	6,696	6,647	[redacted]
C.S. Az. Italia	13,296	13,310	14,96
[redacted]	7,102	7,103	1,28
[redacted]	[redacted]	7,417	1,84
[redacted]	8,171	8,180	8,54
CA Multi SVF	5,003	5,001	-
CA-AM Mida Az. Int.	3,034	3,031	3,50
CA-AM Mida Az. Euro	5,091	5,074	10,03
CA-AM Mida Az. Italia	21,238	21,750	13,27
CA-AM Mida Dinamic	5,121	5,116	1,17
CA-AM Mida Mid Cap	5,186	5,186	13,56
CA-AM Mida Monetar.	11,142	11,142	1,20
CA-AM Mida Obb Cp Eur	6,207	6,294	4,89
CA-AM Mida Obb Euro	16,890	16,916	5,23
CA-AM Mida Obb Int.	11,150	11,167	1,70
CA-AM Mida Opport	5,224	5,213	3,05
Capgest Fl Eur Sett.	4,581	4,569	9,45
C[redacted]	4,236	[redacted]	[redacted]
Capitalg. America	8,001	7,952	-2,50
Capitalg. E Europa	9,074	9,098	0,84
[redacted]	17,779	17,772	2,06
Capitalg. Bond BT	[redacted]	8,087	1,21
[redacted]	6,510	6,510	[redacted]
[redacted]	7,410	7,407	4,81
Capitalg. Bond Eur	9,080	[redacted]	-
Capitalg. Bond Yen	5,007	[redacted]	-1,36
Capitalg. [redacted]	6,127	6,125	-2,26
[redacted]	[redacted]	14,815	14,45
Capitalg. Europa	6,611	6,585	7,34
[redacted]	[redacted]	8,179	2,89
Capitalg. N. Tech	1,611	1,599	-9,55
Capitalg. [redacted]	10,282	10,283	14,56
[redacted]	[redacted]	6,570	1,40
Capitalg. Pacifico	3,102	3,048	-3,21
Capitalg. Ret.Pm	6,575	6,524	3,24
[redacted]	6,733	[redacted]	-
[redacted]	8,442	8,413	17,56
Capitalg. Health Care	11,403	11,409	-0,67
Carige Az	[redacted]	5,140	-6,14
C[redacted]	5,600	5,602	-
Carige Alfa	5,387	5,345	-
[redacted]	2,521	2,531	-
[redacted]	5,320	5,316	-
C[redacted]	[redacted]	6,036	-
C[redacted]	[redacted]	5,731	-
Carige MBOb	[redacted]	4,960	-
[redacted]	[redacted]	5,002	-
Carige Mon.	10,437	10,439	1,73
Carige Obbl.	9,647	9,634	3,56
Carige Obbl. Internaz.	5,096	5,107	-
CariPa Pio	5,100	5,104	3,90
CariPa Pro 2	5,071	5,030	0,62
Carigema N. Bond	8,467	8,459	2,46
Carigema N. Eq Int	3,806	3,770	-
Carigema N. Equit	5,150	5,150	-
Carigema N. Sost.B	12,281	12,270	-
Carigema N. Mon	8,600	8,601	1,21
Carigema N. Obbl	8,864	8,869	3,53
Carigema N. Pr Mo	5,065	5,005	0,50
Cons Monet	5,006	5,004	-
Cons. Italia	5,033	5,032	0,56
Consultinvest Aziona	8,962	8,647	5,17
Consultinvest Global	3,082	3,782	2,87
Consultinvest II Ve.	5,088	5,094	4,10
Consultinvest Reddito	7,032	7,011	2,00
Cr Cento Valore	4,330	4,323	1,87
CU Vita Allegro	4,040	4,000	3,32
CU Vita Andante	5,630	5,630	0,14
CU Vita Balanced	4,870	4,860	2,53
CU Vita Bank In	3,830	3,780	-0,78
CU Vita Benefit	2,880	2,830	-10,80
CU Vita E. Equity	4,020	4,010	6,64
CU Vita EB S Bond	4,230	4,260	-2,99
CU Vita EB Switch Eq	3,090	3,040	4,75
CU Vita EB Emer Bond	6,340	6,350	6,58
CU Vita EB Eur Eq	3,690	3,640	8,05
CU Vita EB 1 5 Fund	1,170	1,160	-13,33
CU Vita EB Jap. Eq	2,870	2,920	-6,11
CU Vita EB N.A. Eq	3,040	3,070	-2,25
CU Vita Eurol.Eq	4,010	3,980	6,67
CU Vita Europa CF	26,050	26,040	1,24
CU Vita Global Bond	4,800	4,810	0,63
CU Vita Global Eq	4,450	4,440	1,80
CU Vita Japan CF	24,850	24,820	-3,36
CU Vita [illegible]	[redacted]	4,350	3,55
CU Vita Plus	10,982	10,601	-4,66
CU Vita Prec. Eq	4,380	4,330	0,69
CU Vita Pro 70	5,470	[redacted]	4,39
CU Vita Pro[redacted]	5,440	5,420	2,62
[redacted]	5,510	5,500	2,61
[redacted]	11,040	11,030	7,00
CU Vita Safe Eq	[redacted]	9,900	4,05
CU Vita Tech. Eq	1,210	1,200	-1,72
[redacted]	25,840	25,750	0,43
D Ducato Etico Fa	[redacted]	[redacted]	-
Ducato Etico Flex C.	4,460	4,460	-
Ducato Etico Geo	3,346	3,320	-0,54
Ducato Fix Alto P.	6,334	6,341	6,58
[redacted]	7,267	7,268	-0,31
Ducato Fix Dollaro	6,614	6,602	-1,25
Ducato Fix Eur	10,280	10,290	10,39
Ducato Fix Euro BT	5,677	5,678	1,58
Ducato Fix Euro MT	6,691	6,703	2,25
Ducato Fix Euro IV	5,521	5,521	1,36
Ducato Fix Globale	7,823	7,816	1,84
[redacted]	5,994	[redacted]	[redacted]
Ducato Fix [illegible]	6,099	6,099	1,75
[redacted]	7,720	7,719	1,46
Ducato Fix Reddito	17,623	17,644	1,64
Ducato Fix Yen	4,413	4,397	[redacted]
[redacted]	9,032	[redacted]	0,13
Ducato Flex 30	16,295	16,307	0,84
Ducato Geo Am. A.P.	14,054	14,081	0,67
Ducato Geo America	4,644	4,617	-0,62
[redacted]	4,776	4,744	13,78
Ducato Geo Eur. Pmi	15,225	15,230	11,80
Ducato Geo Eur A.P.	1,641	1,637	-1,91
Ducato Geo Euro R C	5,845	5,837	4,10
Ducato Geo Europa	8,892	8,868	7,24
[redacted]	3,219	3,195	-4,65
[redacted]	3,678	3,657	8,42
[redacted]	2,736	2,714	-2,77
[redacted]	19,919	19,792	4,16
Ducato Geo Italia	14,740	14,707	15,26
[redacted]	[redacted]	3,707	13,81
Ducato Geo Tendenza	[redacted]	2,864	-0,15
[redacted]	8,295	8,246	17,06
[redacted]	4,833	4,829	0,71
Ducato Mix 50	4,370	4,321	0,71
Ducato Mix 75	[redacted]	4,076	-0,07
Ducato Portf. L 25	4,564	4,547	3,12
Ducato Portf. L 50	4,329	4,303	1,95
Ducato Portf. L 75	4,046	4,011	3,31
Ducato Portf. F.	4,237	4,219	2,34
Ducato Portf. Gl. B.	4,960	4,961	2,58
Ducato Portf. G. Eq	3,541	3,510	2,56
DWS Azion. Intern. Lc	11,943	11,896	-0,56
DWS Azion. Emergenti	4,444	4,407	8,68
DWS Azionario Euro	4,064	4,054	6,32
DWS Azion. Europa Lc	4,206	4,190	3,08
DWS Azionario Italia	13,031	13,040	13,27
DWS Azion. Italia Lc	21,284	21,300	14,05
DWS Bilanci[redacted]	[redacted]	5,494	3,56
DWS Bilanciato 30-50	5,261	5,234	2,60
DWS Bilanciato 70-70	4,580	4,563	1,48
[redacted]	3,387	3,365	0,09
[redacted]	[redacted]	3,955	[redacted]
DWS Bilanciato Lc	[redacted]	[redacted]	2,70
DWS Bond Risk	9,631	9,619	2,52
DWS Corporate Bond Lc	6,276	6,281	3,88
Dws Crescita Risparmio	7,459	7,459	1,07
Dws Euro Risk	11,985	11,994	1,05
DWS Eu. Medium Cap Lc	5,646	5,635	13,19
Dws F&F America	10,606	10,519	-0,71
Dws F&F Europa	17,599	17,535	6,70
Dws F&F Eurocedole	12,120	12,129	2,06
Dws F&F Euro[illegible]	20,888	20,858	4,39
Dws F&F EuroTech	1,632	1,622	-0,49
Dws F&F Germania	10,232	10,242	12,27
Dws F&F Globale	12,370	12,306	-0,67
Dws F&F Italia	23,260	23,282	13,54
Dws F&F Moneta	6,540	6,540	1,03
Dws F&F Nuovi Mercati	5,853	5,801	11,17
Dws F&F Pacifico	6,810	6,719	-1,44
Dws F&F Potenziale Eur.	5,981	5,879	4,29
Dws F&F Potenziale Italia	13,519	13,528	13,09
Dws F&F Professionale	49,878	49,721	[redacted]
Dws F&F Quadrante I	8,871	8,970	3,41
[redacted]	5,424	5,417	3,43
Dws F&F Quadrante 3	4,722	4,707	3,29
Dws F&F Quadrante 4	[redacted]	4,487	0,04
[redacted]	7,461	[redacted]	2,87
Dws F&F Riserva Dollaro	6,309	6,271	-3,99
Dws F&F Riserva Euro	7,635	7,676	1,81
[redacted]	4,914	4,899	-0,05
Dws F&F Top 50 Europa	3,232	3,223	4,56
Dws F&F Top 50 Oriente	3,556	3,509	6,74
Dws Francoforte	9,515	9,406	5,00
Dws High Risk	[redacted]	[redacted]	-1,18
Dws Italian Equity Risk	19,191	19,215	14,45
Dws Liquidità	[redacted]	6,757	1,41
Dws Londra	5,177	5,163	3,82
DWS Monetario	7,591	7,592	1,15
Dws Monetario Euro	[redacted]	8,795	1,16
[redacted]	9,126	9,126	2,50
DWS Obblig. Inter. Lc	13,671	13,645	2,13
Dws Obblig. Internaz.	10,012	10,095	1,97
Dws Obblig. Euro	6,219	6,233	3,23
DWS Obblig. Euro Lc	16,534	16,547	2,76
Dws Pioniere Borse	5,912	[redacted]	-1,02
[redacted] Parigi	12,635	12,640	7,62
DWS Reddito Lc	7,637	7,035	3,58
DWS Swiss Lc	[redacted]	[redacted]	4,05
Dws Tesoreria Impresa	7,555	7,555	1,42
Dws Tokyo	5,088	5,059	[redacted]
Dws Trend	1,896	1,854	-0,76
E [redacted] Aggressivo	3,913	3,896	3,91
E[redacted]	4,329	4,320	3,84
[redacted]	4,026	4,020	2,75
[illegible] Ob. Corporate	5,979	[redacted]	0,56
Epsilon QCoupon	5,095	5,096	-
[redacted]	5,617	5,617	1,57
Epsilon QEquity	4,410	4,405	12,50
Epsilon QIncome	6,419	6,400	6,40
Epsilon QReturn	5,024	5,027	-
Etica Val Resp.Az	5,565	5,569	2,35
Etica Val Resp.Mon.	5,310	[redacted]	1,77
Etica Val Resp.Ob.Mi	5,394	5,395	3,48
Eta Dinamico Glob.	n.p.	n.p.	-
Eurocons.Az.Am.	4,012	4,303	-4,06
[redacted]	5,458	5,463	4,82
[redacted]	3,403	3,395	-3,29
[redacted]	4,057	4,034	4,12
Eurocons.Az.Int.	4,615	4,590	-2,42
[redacted]	11,939	11,954	12,56
Eurocons.Bil.Imp	5,075	5,063	-0,29
Eurocons.Ob.E.MT	7,027	7,023	3,92
Eurocons.Glob.Int	6,554	6,551	3,52
Eurocons.Obbl.Int	6,450	6,459	5,21
Eurom. Am Eq Fund	14,618	14,558	-2,82
Eurom. Az. Italiane	21,836	21,835	11,66
Eurom. Blue Chips	11,010	10,953	8,29
Eurom. Capitalit.	26,675	26,711	4,43
Eurom. Contovivo	11,163	11,167	0,91
Eurom. Em.M.E.F.	5,662	5,606	12,21
Eurom. Euro Equity	3,505	3,493	8,32
Eurom. Euro LongTerm	7,406	7,412	6,88
Eurom. Europe E.F.	14,667	14,553	6,48
Eurom. Green E.F.	9,176	9,128	0,10
Eurom. Growth E.F.	6,235	6,232	-1,32
Eurom. Hi-Tech E.F.	[redacted]	10,337	[redacted]
Eurom. Inter. Bond	8,075	8,065	1,54
Eurom. Japan Equity	2,960	2,906	-3,98
Eurom. North Am Bond	7,357	7,366	-1,23
Eurom. R. Equit Eq.	5,310	5,279	14,29
[redacted]	13,376	13,335	3,84
Eurom. Reddito	7,361	7,365	1,27
Eurom. Risk Bond	5,832	5,845	-
Eurom. Risk Fund	31,653	31,629	8,81
[redacted]	4,109	4,108	1,06
Eurom. Tesoreria	10,773	10,777	1,82
Eurom. [illegible]	9,770	9,670	7,79
Eurom. Total Return Bd	[redacted]	6,051	-
Eurom. Yen Bond	8,026	7,992	-0,80
F Fideuram Azione	12,475	12,392	4,01
Fideuram M[redacted]	13,392	13,391	1,10
Fideuram Performance	11,066	11,016	1,94
Fideuram Security	8,013	8,013	[redacted]
Fin Et Co Bd	5,000	5,016	-
Fin Et Evbal	5,027	5,030	-
Fin Et Dollt Gl	5,052	5,042	-
Fin Pat. Global HY	6,077	6,067	7,10
Fin.Pat. USA Bond	5,095	5,081	-4,87
Fineco AM Az Amer.	11,359	11,296	-0,14
Fineco AM Az Italia	14,774	14,776	15,34
[redacted]	[redacted]	13,260	[redacted]
[redacted]	10,174	10,073	-4,82
Fineco AM Az.Pacifico	4,321	4,345	-1,02
Fineco AM Bond TR	7,119	7,118	-0,15
Fineco AM Cash	5,673	5,677	1,21
Fineco AM Euro Bd	8,706	8,294	4,07
Fineco AM Eurobb MT	5,726	5,720	1,64
Fineco AM Eur. Research	5,724	5,707	8,74
[redacted]	12,271	12,266	2,14
[redacted] Liquidità	5,610	5,606	1,73
Fineco AM Monetario	11,956	11,955	1,18
[redacted]	5,131	[redacted]	1,60
Fineco AM Obiett. 2007	5,195	5,194	1,90
Fineco AM Obiett. 2010	[redacted]	5,326	3,57
Fineco AM Obiett. 2015	5,446	5,436	4,88
Fineco AM Prof Att.	4,810	4,807	-0,67
[redacted]	[redacted]	5,864	7,15
[redacted]	6,972	[redacted]	0,20
Fineco AM Prof Mode	[redacted]	10,872	3,11
[redacted]	5,327	5,320	[redacted]
Fineco AM SC Italy	4,780	4,779	23,31
Fineco AM Small Cap Eu	6,029	6,201	11,97
[redacted]	4,761	4,748	1,38
Fineco AM Valore Pr50	5,090	5,089	1,13
Fineco AM Valore Pr95	[redacted]	5,121	4,81
[redacted]	3,180	3,184	1,65
Fineco Emerg. Markets	5,094	5,089	15,93
Fineco Equilibrio Euro	18,174	18,154	[redacted]
F[redacted]	11,121	11,085	2,63
Fineco Euro Value	5,201	5,206	10,97
Fineco Europa Equity	2,835	2,812	5,80
Fineco Gl Sm/M C. Euro	5,494	5,486	6,19
Fineco Gl Sm/M C. Gl	4,532	4,473	0,78
[redacted]	4,790	4,772	4,76
[redacted]	6,415	6,391	-7,41
Fineco Global Value	4,326	4,296	6,95
Fineco Impiego	4,403	4,502	5,96
Fineco Ita. Opportunità	14,134	14,129	13,38
Fineco Pacific Equity	4,559	[redacted]	[redacted]
Fineco Reddito	14,208	14,227	5,31
Fineco US Sm/M Cap Val	[redacted]	5,880	4,87
[redacted]	5,953	5,971	-3,17
[redacted]	[redacted]	5,850	2,50
[redacted]	4,181	4,163	-1,01
[redacted]	108,955	108,550	-
[redacted]	101,709	101,690	-
Fondersel	42,779	42,718	4,64
[redacted]	10,650	10,608	-2,42
[redacted]	[redacted]	[redacted]	1,62
Fondersel Dollaro	7,671	[redacted]	[redacted]
Fondersel Euro	7,101	7,098	3,31
Fondersel Europa	12,309	12,258	9,40
Fondersel Intern.	12,240	12,219	1,82
Fondersel Italia	27,151	21,174	16,40
Fondersel Oriente		4,182	[redacted]
Fondersel P.M.I.	16,181	16,134	18,27
Fondersel Reddito	[redacted]	17,882	3,81
[redacted]	6,483	6,480	6,43
Formula 1 Conservat.	6,425	6,426	3,90
Formula 1 High Risk	6,181	6,174	5,91
[redacted]	6,356	6,357	3,64
Formula 1 Risk	6,125	6,111	5,24
[redacted]	[redacted]	5,479	4,64
[redacted]	3,185	3,145	-4,16
[redacted]	5,243	5,242	2,80
FS Found Gbl Opp	4,529	4,499	3,30
G G.P. All Serv Com A	5,573	5,564	8,22
G.P. All Serv Com B	5,014	5,007	1,19
G.P. All Serv Com C	4,384	4,378	1,48
G.P. All Serv Com D	[redacted]	5,050	[redacted]
GAM It. Ind. Sel. Fd	5,274	5,273	1,54
GAM It. Eq Sel Fd	[redacted]	5,755	1,31
Generali America Value	16,454	16,372	-2,78
Generali Bond Dollari	5,510	5,496	-4,30
Generali Bond Euro	8,961	8,961	5,67
Generali Bond Internaz.	12,068	12,044	2,01
Generali Capital	54,126	54,744	13,97
Generali Cash	6,149	6,148	5,75
Generali Conv. E. Europa	5,091	5,088	0,04
Generali Corp. E. Euro	6,094	6,111	5,88
Generali Emerging Mkt	6,458	6,199	8,61
Generali Euro Immat.	3,847	3,644	11,22
Generali Europa	3,900	3,900	8,31
Generali Europa Value	11,612	[redacted]	[redacted]
Generali Innov. Europa	[redacted]	3,990	9,78
Generali Global	11,810	11,768	-1,00
Generali Ins. Bond	5,087	5,084	3,04
[redacted]	5,124	5,107	12,49
Generali Japan	2,516	2,493	-6,80
[redacted]	5,915	5,975	1,49
Generali Medium Risk	5,297	5,295	3,40
Generali Monetario Euro	15,042	15,048	1,91
Generali Pacifico	12,124	11,946	-6,38
[redacted]	24,920	24,866	4,01
[redacted]	[redacted]	5,800	2,84
[redacted]	7,994	7,968	-2,71
Generali Tot Europa	2,982	2,969	3,42
Generali Usa Growth	2,314	2,298	-4,93
Gep Equity Globale I	5,060	5,060	-
[redacted]	[redacted]	[redacted]	[redacted]
Geo Eur Eq Total Ret	5,810	5,810	7,50
[redacted]	6,090	6,090	2,77
Geo Europa ST Bond 2	[redacted]	6,090	2,60
Geo Europa ST Bond 3	6,102	6,102	2,95
Geo Europa ST Bond 4	[redacted]	6,079	2,74
Geo Europa ST Bond 5	6,164	6,164	3,01
[redacted]	6,126	6,126	[redacted]
Geo European Cyclical	[redacted]	7,861	[redacted]
Geo GL Dm Strategy	[redacted]	5,042	[redacted]
[redacted]	5,136	5,136	0,50
Geo GL S T Bond 1	[redacted]	5,046	-
Geo GL S T Bond 2	5,035	5,035	-
Geo Global Bal. I	6,130	6,130	4,46
Geo Global Bal. [illegible]	5,915	5,915	5,45
Geo Global Bond TR 1	5,827	5,827	1,92
Geo Global Bond TR 2	5,726	5,726	1,86
[redacted]	5,152	5,152	-
Geo GPI [illegible]	5,030	5,033	-
Gestielle America	11,471	11,316	-7,59
Gestielle Bond	9,611	9,594	3,16
Gestielle Bond-5	7,549	7,539	-0,90
[redacted]	[redacted]	1,027	1,80
Gestielle BT Cedola	6,299	6,289	-0,50
[redacted]	[redacted]	5,109	-3,60
[redacted]	6,465	6,465	1,44
Gestielle Cina	4,740	4,729	4,88
Gestielle Corp. Bond	5,919	5,927	4,04
Gestielle E Mkts Bnd	7,744	7,756	11,71
Gestielle Emi Europa	4,818	4,791	13,10
Gestielle Em. Market	8,466	8,376	15,11
Gestielle Et R2.30	5,332	5,320	4,82
Gestielle Euro Az.	4,939	4,896	-0,54
Gestielle Euro Obb.	5,527	5,526	5,36
[redacted]	11,304	11,240	7,03
[redacted]	11,583	11,426	[redacted]
Gestielle Giappone	4,445	4,367	-4,08
Gestielle Gl.Ass.1	8,172	8,164	3,01
Gestielle Gl.Ass.2	11,407	11,385	2,08
Gestielle Gl.Ass.3	10,820	10,776	3,51
[redacted]	[redacted]	6,087	-0,52
Gestielle H. R. Bond	[redacted]	4,937	4,83
Gestielle High Tech	[redacted]	1,572	-7,60
Gestielle Internaz.	9,955	[redacted]	0,43
Gestielle Italia	14,641	14,640	12,17
Gestielle LT Euro	7,087	7,082	6,99
Gestielle MT Euro	13,184	13,187	2,90
Gestielle Obb. Intern.	5,721	5,719	3,16
Gestielle Obb. Misto	10,050	10,050	3,29
Gestielle Pacifico	9,540	9,483	13,34
Gestielle Pharmatech	2,751	2,738	-0,94
Gestielle T R Americ	4,977	4,977	-0,22
Gestielle T. R Europ	5,279	5,357	-1,91
[redacted]	4,340	4,315	-0,59
[redacted]	[redacted]	5,513	-1,54
Gestielle World Fin	3,960	3,953	2,22
[redacted]	1,399	1,393	-2,00
Gestielle World Uti	4,427	4,409	16,78
Gestnord Asset All	5,254	5,239	2,08
Gestnord Az. Tmp L.	3,434	3,403	-1,15
Gestnord Az. Am.	[redacted]	12,435	-3,19
Gestnord Az. Asia	6,300	6,538	2,16
[redacted]	[redacted]	10,789	5,62
Gestnord Az Bes.	3,359	3,321	-9,17
Gestnord Az Cd	[redacted]	5,706	17,58
Gestnord Az Cz	5,521	5,487	19,86
Gestnord Az Europa	8,056	8,023	6,46
Gestnord Az Euro	3,615	3,602	-1,83
Gestnord Az Int.	7,489	7,473	0,60
Gestnord Az Italia	11,950	11,957	13,22
Gestnord Az P. Em.	5,785	5,716	12,10
Gestnord Az Pac.	6,120	6,036	1,02
Gestnord Az Tecn.	0,981	0,972	-9,25
Gestnord Az Tel	3,876	3,854	1,65
Gestnord Bil Euro	13,467	13,456	6,32
Gestnord Bil Int.	11,560	11,521	1,15
Gestibond	7,022	7,031	-0,21
[redacted]	12,609	12,557	-0,11
[redacted]	6,839	6,842	1,71
Grifoeurope Stock	5,621	5,602	5,22
Grifoglobal	12,339	12,317	7,15
Grifoglobal Intern.	7,943	[redacted]	[redacted]
[redacted]	5,219	5,222	-0,44
[illegible]	7,410	7,421	0,36
I Imi 2000	[redacted]	15,810	0,90
[redacted]	[illegible]	13,170	3,20
[redacted]	29,212	29,174	4,30
[redacted]	5,951	5,891	1,51
[redacted]uropa	12,386	12,308	8,16
[redacted]	22,963	22,995	17,01
[redacted]	11,913	11,874	4,14
Imieuro	8,917	8,910	4,67
Imiwest	12,324	12,182	-0,49
Ina Valore Attivo	3,679	3,680	4,93
Ina Valore Estero	3,014	3,012	-4,39
Int Sett.Gl	5,048	5,048	-
Int Sett.Gl2	5,019	5,020	-
Int Sett.Gl3	5,022	5,022	-
Intesa Revoguard 2 Pr.Cres	5,089	5,088	-
Intesa Revoguard Pr. Att.	5,137	5,126	1,70
[redacted]	5,120	5,110	1,85
Intesa Revoguard Pr. Din	5,141	5,125	1,80
[redacted]	5,129	5,132	1,88

Fondi e SICAV

PIONEER Investments

Pioneer Asset Management S.A.
77 Boulevard Grande Duchesse Charlotte - Luxembourg

VALORI IN EURO AL 06/05/2005

CO[redacted] MONETARI	CL.E	CL.F
Pioneer Funds - Euro Short-Term	5,68	5,61
Pioneer Funds - Multi Currency Strategy	5,14	5,07
Pioneer Funds - U.S. Dollar Short-Term	4,22	4,16
COMPARTI OBBLIGAZIONARI		
Pioneer Funds - Euro Bond	6,6	6,46
Pioneer Funds - International Bond	6,21	6,07
Pioneer Funds - Euro Corporate Bond	6,31	6,15
Pioneer Funds - U.S. High Yield Corporate Bond	5,23	5,09
Pioneer Funds - Emerging Markets [redacted]	6,65	6,61
Pioneer Funds - Strategic Income	5,29	5,21
Pioneer Funds - Euro Strategic Bond	5,54	5,01
Pioneer Funds - Global High Yield	5,29	4,94
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 1	52,1	-
Pioneer Funds - Euro Maturity Bond 2	53,68	-
COMPARTI AZIONARI EUROPEI		
Pioneer Funds - Italian Equity	7,54	7,29
Pioneer Funds - French Equity	12,41	12,02
Pioneer Funds - Core European Equity	[redacted]	5,64
Pioneer Funds - Euroland Equity	3,7	3,58
Pioneer Funds - T[redacted] European Players	5,1	4,85
Pioneer Funds - European Research	3,6	3,48
Pioneer Funds - European Small Companies	7,55	7,27
Pioneer Funds - Eastern European Equity	10,29	9,79
Pioneer Funds - European Quant Equity	5,78	4,92
COMPARTI [redacted] AMERICANI		
Pioneer Funds - U.S. [redacted]	3,9	3,77
Pioneer Funds - America	3,89	3,77
Pioneer Funds - U.S. [redacted]	4,28	4,13
Pioneer Funds - U.S. Large Cap Growth	3,07	2,97
Pioneer Funds - U.S. Mid Cap Value	5,56	5,37
Pioneer Funds - U.S. Small Companies	5,3	5,12
COMPARTI [redacted] INTERNAZIONALI		
Pioneer Funds - Global Equity	4,12	3,98
Pioneer Funds - Global Ethical Equity	3,42	3,33
Pioneer Funds - Japanese E[redacted]	2,36	2,28
Pioneer Funds - Pacific (ex Japan) Equity	4,31	4,15
Pioneer Funds - Greater China Equity	5,53	5,31
Pioneer Funds - Emerging Markets Equity	4,51	4,35
Pioneer Funds - [redacted] TMT	1,85	1,79
Pioneer Funds - Top Global Players	3,8	3,66
COMPARTI [redacted]		
Pioneer Funds - Pioneer Mix 2	5,78	5,61
Pioneer Funds - Pioneer Mix 3	4,77	4,65
Pioneer Funds - Pioneer Mix 4	4,12	4,01
COMPARTI TOTAL RETURN		
Pi[redacted] Funds - [redacted] Defensive	[redacted]	-

www.pioneerinvestments.com [redacted] Verde 800-551.582

CITTÀ DI RIVOLI

PROVINCIA DI TORINO

Ai sensi dell'art. 20 della Legge 19/3/1990, n. 55, si rende noto l'esito dell'asta pubblica relativa all'affidamento dei servizi di ingegneria attinenti al completamento del bocciodromo comunale di via Alpignano / via Tolli, tenutasi con il sistema del pubblico incanto disciplinato dal Titolo IV del D.P.R. 554 del 21/12/1999 - art. 69 e con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa previsto dall'art. 91 del medesimo D.P.R. e dall'art. 20 della Legge 109 dell'11/2/1994 e s.m.i., secondo i criteri elencati nell'art. 14 del documento unico. Ditte partecipanti n. 11 - ditte ammesse n. 7.

Aggiudicatario: **A.T.P. Ing. Giancarlo Grattoni (capogruppo) Progest Ing. G. Garbaccio, arch. C. Roluti, arch. E. Procchio** con il ribasso del 20%. Atto di approvazione dell'aggiudicazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune per dieci giorni.

IL DIRIGENTE AREA GESTIONE DEL TERRITORIO
dott. Ing. Ivo Agnolin

Alma Mater Studiorum • Università di Bologna
Polo Scientifico-Didattico di Rimini

Estratto bando di pubblico incanto

L'Alma Mater Studiorum Università di Bologna - Polo scientifico didattico di Rimini indice una gara pubblica con procedura aperta per la fornitura e posa in opera di arredi destinati al complesso Alberti (segreterie e aule) e al [illegible] del Polo scientifico didattico di Rimini divisa in due lotti per un importo a base di gara di € 251.357 per il lotto 1 e di € 236.270 per il lotto 2, Iva esclusa. La seduta pubblica di gara è fissata per il giorno 28/06/2005 alle ore 10.00 presso una Sala del Rettorato dell'Università in Via Zamboni n. 33 Bologna. Le offerte dovranno pervenire entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 27/06/2005, nei modi indicati nel Disciplinare di gara, disponibile sul sito internet http://www.polorimini.unibo.it, e www.unibo.it, unitamente al Capitolato speciale di appalto e agli altri allegati.

F.to Il Dirigente Dott.ssa Anna Maria Bazzocchi

CITTÀ DI CASALE MONFERRATO

Ufficio Contratti - Estratto bando di gara - Appalto 3/2005

Questo comune bandisce concorso di progettazione per la realizzazione di porte di accesso al centro storico nell'ambito degli interventi previsti nel piano di qualificazione urbana. Il costo massimo dei lavori a base di gara è pari a **Euro 350.000,00** (IVA esclusa) da finanziarsi in due lotti di pari importo negli anni 2005 e 2006. La partecipazione è aperta ad architetti ed ingegneri iscritti agli Albi dei rispettivi Ordini Professionali. È fatto obbligo di sopralluogo da fissarsi con appuntamento al n. **0142.444295**. Termine di presentazione delle proposte progettuali: **ore 12.30 del 1° settembre 2005**. Le proposte progettuali saranno valutate da apposita Commissione Giudicatrice secondo i criteri stabiliti nel bando di gara e con l'applicazione del metodo di cui all'allegato C al D.P.R. 554/99. Il bando di gara integrale, cui si rimanda per le modalità di partecipazione al concorso, è stato inviato alla Gazzetta Ufficiale per la pubblicazione in data 29 aprile 2005 ed è affisso all'Albo Pretorio del Comune ed è altresì consultabile sul sito internet del Comune (www.comune.casale-monferrato.al.it). Informazioni tecniche: segreteria Settore Gestione Urbana e Territoriale (0142 444353). Informazioni amministrative: Ufficio Contratti (tel. 0142 444317). Responsabile del procedimento: Arch. Caterina Brezza.

Casale Monferrato, lì 29 aprile 2005

IL DIRIGENTE SETTORE GESTIONE URBANA E TERRITORIALE - *Ing. Luigi Dianona*

[redacted] DI ROMAGNA

P.zza del Popolo, 1
47833 Morciano di Romagna - (RN)

Estratto bando di gara europea

Oggetto: Asta pubblica per il servizio di refezione scolastica (preparazione, confezionamento, trasporto e somministrazione), per il periodo 1/10/2005 - 30/9/2010. Aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa art. 23 comma 1 lettera b) D.Lgs. 157/95. Importo di ciascun pasto a base d'asta Euro 4,50 + Iva per la fornitura in media di 48.000 pasti all'anno. Scadenza presentazione offerte: 5/7/2005 ore 13,00. Le modalità e i termini di presentazione delle domande, sono riportati nel Bando Integrale, Disciplinare di gara e Capitolato speciale d'appalto pubblicati all'Albo Pretorio del Comune e sul sito internet http://www.comune.morciano-di-romagna.rn.it. Informazioni possono essere richieste al tel. 0541 851903 fax 0541 987561. Invio e ricezione bando GUCE: 5/5/2005. Morciano di Romagna, 5/5/2005

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
dott.ssa Luisa Rosa Maccaloni

ENTE PER LO SVILUPPO DELL'IRRIGAZIONE E LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA IN PUGLIA, LUCANIA ED IRPINIA - BARI

Estratto verbale di gara pubblicato ai sensi dell'articolo 29, comma 1 - lettera "f" - della legge 109/94

Oggetto: Lavori [redacted] la costruzione di un attraversamento d[redacted] torrente Basentello a monte dell'invaso [redacted] Serra del Corvo, in agro di Gravina in Puglia, in provincia di Bari. a) Pubblico incanto: esperito con il criterio del prezzo più basso, inferiore a quello a base d'asta, parte a corpo e parte a misura, di Euro 637.457,21 oltre Euro 13.009,33 per oneri connessi alla "sicurezza sui cantieri" ex legge 494/96, determinato mediante offerta a prezzi unitari ex art. 21 - comma 1 - lett. c), della legge 11/2/1994 n. 109 e successive modifiche ed integrazioni, con l'individuazione e la esclusione automatica di offerte anomale così come previsto dall'articolo 21 - comma 1/bis della stessa legge 109/94, modificata dalla legge n. 415 del 18/11/1998; b) elenco delle imprese partecipanti: 1) L.S.I. s.r.l. - Lagonegro (Pz); 2: Cavecon s.r.l. - Acerenza (Pz); 3. Palladino s.r.l. Casalbuono (Sa); 4. Barone Costruzioni s.r.l. - Circello (Bn); 5. Eredi Pepe s.n.c. - Sarconi (Pz); 6. Ali Sabia s.a.s. - Elettroval s.a.s. - Pietragalla (Pz); 7. S.S.E.A.P. s.r.l. - Andria (Ba); 8. Costruzioni Dileo s.r.l. - Altamura (Ba); 9. Arcasensa Agostino s.a.s. - Avigliano (Pz); 10. Fredi Bernardo s.n.c. - Gallicchio (Pz); 11. Eurocostruzioni s.r.l. - Senise (Pz); 12. Idrotec s.r.l. - Borgo San Lorenzo (Fi); 13. Eredi Galasso s.a.s. - Avigliano (Pz); 14. Europa Due s.r.l. - Bari. c) Aggiudicataria è risultata l'impresa Eredi Pepe di Sarconi (Pz), la cui offerta ammonta ad Euro 499.579,81, pari ad un ribasso [redacted] del 21,63%, oltre Euro 13.009,33 per oneri connessi alla "sicurezza sui cantieri" ex legge 494/96.

Bari, lì 2 maggio 2005

IL RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO
Dott. Ing. Luigi Azzarone

AUTORITÀ PORTUALE DI [redacted]

Ubicazione: Porto Mercantile - Ind. Post.: Cas. Post. Aperta - Taranto [redacted] - Taranto
*tel.: +039099/4711611 *fax: +039099/4706877

Avviso in estratto [redacted] gara esperita

Si comunica che è stata revocata [redacted] de[redacted] del Presidente dell'Autorità Portuale n. 20/04, in data 29/3/2004 la gara per l'affidamento della "Progettazione definitiva - esecutiva - coordinamento della sicurezza in fase di progettazione - studio geologico per i lavori di realizzazione della strada dei moli dalla radice del 4° sporgente al molo polisettoriale" del Porto di Taranto.
[redacted] pubblicazione del bando in GUCE: 29/3/2003.
L'avviso integrale è stato pubblicato sulla GUCE N. [redacted] 76-073001 in data 19/4/2005 e sulla G.U.R.I. n. [redacted], in data 22/4/2005.

IL SEGRETARIO GENERALE F.F.
dott. Francesco Benincasa

[redacted]MUNE DI NOVI LIGURE

Provincia di Alessandria

Questo Comune indice asta pubblica per l'alienazione dei Centri Commerciali di Novi Ligure denominati "G I" "G II" e "G III".
- **LOTTO A** - Centro G I viale [illegible] costituito da supermercato mq. 420 Euro 383.200,00 tabaccheria mq. 60 Euro 73.000,00
- **LOTTO B** - Centro G II via Turati costituito da supermercato mq. 443 Euro 248.000,00
- **LOTTO C** - Centro G III via Ferraris costituito da tabaccheria mq. 76 Euro 59.000,00 bar mq. 132 Euro 100.900,00, parrucchiere mq. 50 Euro 35.890,00 [redacted] da asporto mq. 79 Euro 61.300,00 negozio alimentari mq. 122 Euro 102.400,00

Le offerte dovranno pervenire al protocollo del Ente via Gramsci n. 11 - 15067 Novi Ligure entro **le ore 12 del giorno 19.5.2005**. Il bando integrale è disponibile sul sito internet www.comune.noviligure.al.it. Per informazioni tel. 0143 772254-55 fax 0143 772327 - e-mail economato@comune.noviligure.al.it

Novi Ligure, 18.4.2005

IL DIRIGENTE - Rag. Claudio Dané

COMUNE DI CASTELLAR GUIDOBONO

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

ESTRATTO BANDO DI GARA

1) Oggetto dell'appalto: esecuzione servizi/lavori relativi a 2° lotto interventi di bonifica con misure di sicurezza e ripristino ambientale della discarica sita in località "Oletta" nel comune di Castellar Guidobono (AL).
2) Normativa di riferimento: D.Lgs. n. 157 1995 e s.m.i.
3) Categoria di servizio e numero CPC: Categoria 16 CPC 94
4) **Importo a base d'appalto: Euro 5.229.234,95**
5) Procedura di aggiudicazione: licitazione privata.
6) Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi art. 23 lett. b) D.Lgs. n. 157/1995 e s.m.i.
7) Termine ultimo per presentazione domande di partecipazione: **entro le ore 12.00 del 16 giugno 2005**
8) Bando integrale può essere richiesto al Comune anche tramite fax (0131 897063) o telefono (0131 898053)
9) Data invio e ricezione Bando all'Ufficio Pubblicazioni Ufficiali Comunità Europea: 5 maggio 2005.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ing. Claudio Coffano

Richiesta di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'art. 12, comma 1, L.R. 40/1998

Proponente **CIDIU S.p.A.** - Centro [redacted] Igiene Urbana
Via Torino, 9 - 10093 Collegno (TO)

Variante al progetto definitivo di selezione del RU, con digestione anaerobica della frazione organica selezionata e della FORSU

appartenente alla categoria n. 5 "Impianto di trattamento rifiuti già classificati non tossici e nocivi con capacità superiore a 100 t/giorno" secondo l'allegato A2 alla L.R. 14 dicembre 1998, n. 40,

sito in Druento (TO) - Loc. C.na Commenda - Strada Cassagna.

Il progetto in argomento prevede:
- impianto di bioessiccazione di rifiuti solidi urbani da 75.000 t/anno;
- digestione anaerobica della frazione organica da raccolta differenziata da 45.000 t/anno con produzione biogas e successivo compostaggio aerobico del digestato in biocelle;
- stoccaggio materiale verde e lignocellulosico e maturazione [redacted] impianto di compostaggio del verde C.na Gaj - V. Dora Riparia già V. Venaria, 64 - Collegno (TO)

n. 1 copia degli elaborati progettuali è depositata presso l'Ufficio di deposito dei progetti della Provincia di Torino - Dipartimento Ambiente - V. Valeggio, 5 - 10128 TORINO.

L'AMMINISTRATORE DELEGATO
Gianfranco Guazzone

A.S.L. n. 11 - VERCELLI

AVVISO DI GARA ESPERITA

Lavori di completamento di una Residenza Sanitaria Assistenziale ed inserimento di Centro Diurno integrato presso l'ex ospedale "Maria Ausilia" in Livorno Ferraris. Ente Appaltante: A.S.L. n. 11 di Vercelli. Criterio di aggiudicazione: massimo ribasso. Imprese partecipanti: n. 32 - Ammesse: n. 24. Aggiudicataria: Impresa PARRINI ENZO di Roma. Importo di aggiudicazione: € 1.233.565,29 + € 45.360,09 per oneri sicurezza + IVA. Tempi di realizzazione dell'opera: 300 giorni.
Vercelli, 10.05.2005

IL DIRETTORE GENERALE Dott. Luciano Scarabosio

Morte presunta 1° avviso

L'Avv. Davide D'Imporzano con studio in La Spezia Via A. Poggio n.5 avvisa che in data 04.03.2005, ad istanza di [illegible], ha presentato presso il Trib. della Spezia ricorso per morte presunta di [redacted] Masani Domenico nato a Sarzana (SP) il 06.07.1922, scomparso in data 01.01.1954. Invita chiunque abbia notizie del suddetto di farle pervenire al Trib. della Spezia cancelleria volontaria giurisdizione entro 6 mesi dall'ultima pubblicazione.

FINPIEMONTE S.P.A.

Galleria San Federico n. 54 - 10121 Torino Italia
Tel + 39 0115717.836 Fax + 39 011532.555
e-mail: centro.scienza@finpiemonte.it

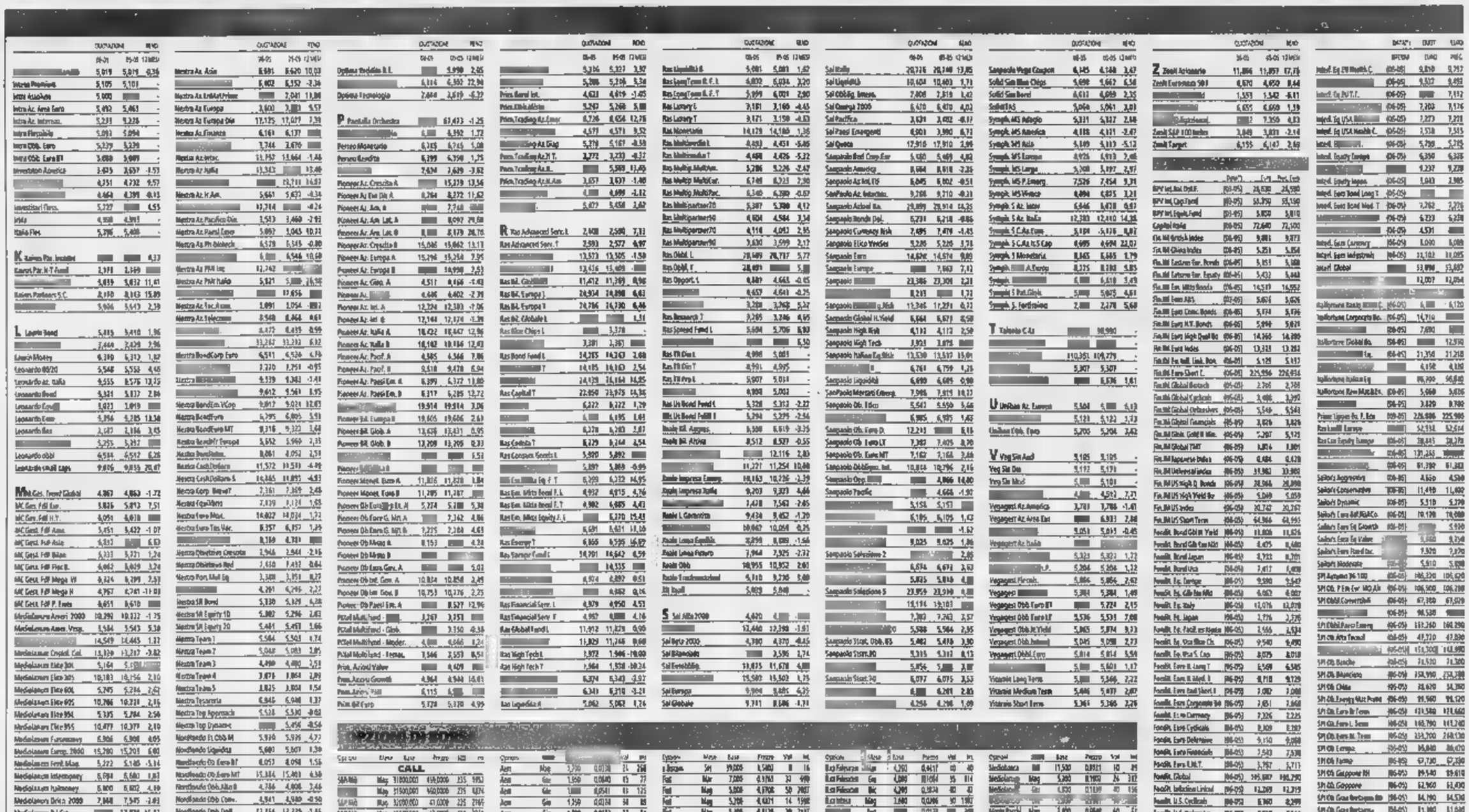
Estratto di bando concorso di progettazione

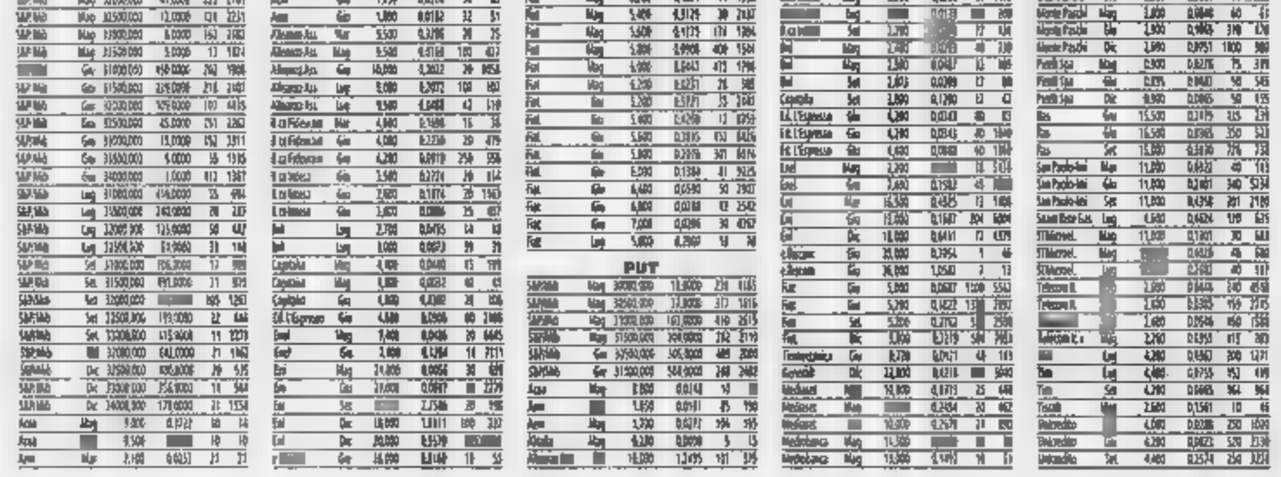
1. **Stazione Appaltante**: Finpiemonte SpA Galleria San Federico 54 - 10121 Torino Italia.
2. **Procedura**: Concorso di tipo ristretto ai sensi art. 26 D.Lgs. 17.03.1995 n. 157 e s.m.i.
3. **Oggetto**: Progettazione Nuovo Centro per la Scienza e la Divulgazione Scientifica di Torino.
4. **Soggetti ammessi a partecipare**: Architetti ed ingegneri come meglio specificato all'art. 4 del Disciplinare di concorso.
5. **Documenti**: "*Bando*", "*Disciplinare di Concorso*", e "*Documento Preliminare alla Progettazione*" disponibili agli indirizzi della Stazione Appaltante.
6. **Termine presentazione domande di partecipazione** entro e non oltre le ore 12,00 del 18/05/2005, con le modalità e all'indirizzo di cui all'art. 11 del *Disciplinare*.
7. **Criteri valutazione progetti**: Ai sensi art. 51 D.P.R. 21.12.99 n. 554 s.m.i. come specificato all'art. 14 del *Disciplinare*.

Il bando integrale è stato trasmesso all'U.P.U.C.E. il 22.04.2005.

IL PRESIDENTE
dott. Fabio Pasquini

Per la pubblicità su: **LA STAMPA**
PK publikompass
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO - T[redacted]. 011.666.52.11 - Fax 011.666.53.00
Via Carducci, 29 - 20123 [redacted] - Tel. 02.244.24.611 - Fax 02.244.244.90





SAA
UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TORINO
SCUOLA DI AMMINISTRAZIONE AZIENDALE • SCHOOL OF MANAGEMENT

Project by: www.bm-sidn.it <http://www.bm-side.it/>

Corso di Laurea in *Management* dell'Informazione e della Comunicazione Aziendale

delle Facoltà di:
- Economia
- Giurisprudenza
- Lettere e Filosofia
- Scienze MFN
- Scienze Politiche

Il Corso di Laurea risponde ad una VISIONE INNOVATIVA della formazione universitaria e manageriale attraverso un percorso
È pensato per giovani che ambiscono acquisire competenze, metodologie e strumenti idonei all'inserimento nelle STRUTTURE AZIENDALI MODERNAMENTE ORGANIZZATE.

Sono previsti un PERIODO DI STAGE, almeno 3 mesi, in realtà interessate ai contenuti del corso e PREZIOSE ESPERIENZE in contesti "diversi" che agevolano la prosecuzione degli STUDI o l'inserimento diretto nel mondo del LAVORO.

La SAA - SCHOOL OF MANAGEMENT offre:
- Tutor per percorsi formativi personalizzati.
- Biblioteca specializzata.
- Possibilità di conseguire la Patente ECDL "Full".
- Corsi erogati in lingua inglese in aule con studenti stranieri e DI STUDIO
- Centro linguistico multimediale (SAC).
- SCHOOL.
- Laboratorio informatico internet connected.
- Sono disponibili BORSE DI STUDIO, per studenti meritevoli a parziale copertura dei costi di iscrizione.

Presentazione del Corso
Martedì 10 maggio 2005 e giovedì 19 maggio 2005
15,00 - Scuola di Amministrazione Aziendale - Aula d'Onore

Cogli l'attimo, per costruire il tuo futuro.

Corso di laurea interfacoltà appartenente alla classe delle lauree in Economia e Gestione Aziendale

SAA
Informazioni:
SAA - School of Management,
via Ventimiglia 115 - 10126 Torino
Tel. 011.63.99.211/241/256 - Fax 011.63.99.274
info.saa@unito.it - www.saa.unito.it

Fu il teorico della lentezza

Il filosofo e scrittore francese Pierre Sansot (foto), teorico della lentezza come scelta di vita, è morto a Narbonne all'età di 75 anni. Pierre Sansot ha insegnato filosofia e antropologia. Nel 1998 il suo libro *Sul buon uso della lentezza* è stato un successo mondiale (in Italia è stato pubblicato dalle Edizioni Net).

Il «D'Annunzio» a Adonis

Il Premio D'Annunzio è stato assegnato ieri presso il Rettorato dell'Università di Chieti al poeta libanese Adonis (foto) «per l'insieme della sua opera». Promosso dal Centro nazionale di studi dannunziani e dall'Università di Chieti-Pescara, il premio è stato assegnato l'anno scorso a Mario Luzi.

Portò «Cocco Bill» in tv

È spento a Milano il papà della «Cocco» televisivo, Pierluigi De Mas. De Mas, 71 anni, ha legato il suo nome da regista, produttore e direttore artistico alla serie animata «Cocco Bill», basata sullo storico personaggio dei fumetti ideato, più di quarant'anni fa, da Jacovitti.

OSSESSIONATI DALLE TECNICHE OGGI GLI CHEF DIMENTICANO LE MATERIE PRIME

DUCASSE
Cucino solo il pollo che fa sport

DIALOGHI SULLA TERRA 11.

Carlo Petrini

NEL mondo della cucina in questo momento storico si parla e si dibatte soprattutto della terra. Le manifestazioni internazionali che radunano i grandi chef, come Lo Mejor de la Gastronomia di San Sebastian, sono tutte arrovellarsi su ricette molto innovative, un continuo racconto di procedimenti originali e molto complicati. Ne parliamo con Alain Ducasse, uno degli chef più famosi del mondo.

Gli chef sembrano tutti alla ricerca dell'invenzione del secolo, sono pare che ci si sia dimenticati dell'importanza della materia prima, della sua qualità, della sua provenienza, dei metodi per ottenerla, dell'umanità che la produce.

«Nella metà degli anni Settanta si impose la nouvelle cuisine, che era l'espressione massima della creazione personale dello chef, in cui il prodotto perdeva importanza rispetto alla tecnica. Intorno al 1985 ci si incominciò a interessare nuovamente alla materia prima e ora, dopo il duemila, da tre o quattro anni si parla di nuovo di creatività e della mano personale dello chef. Questa alternanza di correnti è il risultato del pensiero dominato dall'influenza dei media, un modello di pensiero unico che oggi ci fa credere che conti solo la creazione e non il prodotto. Forse tra qualche anno ci sarà di nuovo un cambio di tendenza: in fondo si tratta di corsi e ricorsi storici. Per quanto riguarda me e i miei collaboratori però, abbiamo sempre focalizzato il nostro lavoro su un'estrema attenzione ai prodotti e abbiamo iniziato a farlo in controtendenza nel 1975, in piena nouvelle cuisine. La tecnologia è importante certo, non diciamo mica il contrario, ma c'è il pericolo che prenda il sopravvento sul cuoco e che egli sia vittima di una standardizzazione. Si può parlare della temperatura e delle tecniche perfette per cuocere un pollo, sono importanti, ma se questo diventa l'unico discorso è pericoloso, perché prima bisogna chiedersi che ha mangiato il pollo e se ha fatto sport tutte le mattine [ride ndr]. Non è com'è cucinato che lo rende buono, è che vita ha fatto. Solo in base a questo fattore "esistenziale" può diventare un prodotto straordinario. A San Sebastian i cuochi hanno parlato per ore su come cucinare un pollo e nessuno ha parlato del pollo».

L'idea di fondo di Terra Madre è che la gastronomia è una scienza complessa e multidisciplinare, che riguarda cucina e agricoltura, antropologia ed economia, storia e medicina: tu, nelle vesti di chef, di esperto di cucina, che cosa pensi delle questioni legate all'agricoltura e al mondo agricolo in generale?

«L'unica cosa che deve interessare lo chef è la diversità: scegliere i prodotti della natura è la cosa determinante. La tecnologia è utile, ma non dobbiamo essere noi gli asserviti dalla tecnologia. Essa è un servizio, che serve a rendere ancora più perfetto, a controllare, a radere più comodo o pulito. La biodiversità è fondamentale; la tecnologia viene dopo. Ma la diversità in generale è fondamentale: per esempio smettiamola di dire che gli italiani sono i tradizionalisti e gli spagnoli sono i nuovi creativi. Si procede sempre per semplificazioni contrapposte, gli uni contro gli altri, e mai gli uni agli altri. Valorizziamo invece la cultura e la diversità di ciascuno, coltiviamo le differenze. Ogni contadino fa delle cose diverse dall'altro, cerca di fare meglio del vicino e non di somigliargli. Bisogna accentuare le differenze se vogliamo che tutto funzioni meglio: in agricoltura, in cucina, nella vita».

Viste tali premesse però, a questo punto si rende necessaria una domanda molto personale, perché tu hai differenti ristoranti in diverse parti del mondo. Carlo, Parigi, New York: sei chef globale, sei diventato come un marchio riconoscibile in tutto il mondo. Come riesci a conciliare questo tua potente immagine con il lavoro concreto in diversi luoghi del pianeta? Qual è ad esempio il rapporto con i produttori: il tuo staff li ricerca direttamente, avete degli intermediatori, non cadi nella tentazione di standardizzare la cucina in tutte le tue diverse attività ristorative?

«Noi cerchiamo sempre di andare all'origine del prodotto, scandagliamo le campagne insistentemente e abbiamo un rapporto quasi sempre diretto con la produzione nei diversi luoghi dove operiamo. Prima cerchiamo i prodotti, li portiamo in cucina e, se vanno bene, iniziamo a elaborarli e combinarli. Cerchiamo di conoscere la storia dei prodotti perché non vi si può prescindere: è cartesiano, ed è questo ciò che fa la differenza in una grande cucina. La materia prima dev'essere vicino ai fornelli: i contadini, i pescatori, gli artigiani di tutto il mondo fanno cose incredibili e grazie a loro noi chef siamo in grado di applicare la nostra arte. È un po' anche la storia dell'arte e dell'arte applicata: la fotografia è un'arte applicata, gli chef fanno dell'artigianato applicato. Senza la materia prima non possiamo fare niente, se metti *la merde* e fare un'emulsione, con la tecnica migliore otterrai semplicemente una perfetta emulsione di *merde*».

Ma come applichi questa filosofia in tutti i tuoi risotranti e qual è il luogo dove hai trovato più difficoltà a trovare i prodotti giusti?

«Lo chef deve portare questo sentimento e questo messaggio dappertutto: applicarlo all'artigianato del luogo, cercare i polli migliori, le anatre migliori, le Saint Jacques migliori. Ogni luogo ha i suoi prodotti e ecco che allora molte ricette non possono essere omologabili: bisogna proporre una ristorazione in armonia con il luogo dove si trova il ristorante, anche per semplice il rispetto dei clienti che, se camminano su un marciapiede di New York e passano davanti a un ristorante, in quel posto si aspettano della cucina fatta con prodotti americani. Il luogo dove ho trovato difficoltà ad applicare la mia filosofia sono proprio stati gli Usa. Un amico giornalista ha preso ogni tipo di mezzo di trasporto per cercare i prodotti che cercavo. Ha percorso in totale 125 mila miglia e i risultati di questa ricerca per il ristorante di New York li ho pubblicati in un libro: *Harvesting the Excellence*. È stato faticoso, ma sono molto soddisfatto».

Concorderai con me che è assurdo far viaggiare i prodotti da una parte all'altra del globo. È una pratica insostenibile perché l'utilizzo inutile dei mezzi di trasporto è altamente inquinante, si perpetrano ingiustizie economiche nei confronti dei produttori più poveri.

«Quando a Parigi mangio una triglia e la pago molto, troppo cara, certamente è arrivata da me in aereo con provenienza Dakar. Mentre fa tappa a Concarneau è già troppo costosa. Bisogna prima guardare che cosa c'è nel proprio perimetro geografico, del resto è più semplice. I prodotti importati, oltre a essere meno sostenibili dal punto di vista ambientale, non sono economici. E poi sono "affaticati": non sono necessariamente più buoni, quasi sempre è il contrario».

In un contesto così globale, dove predominano le tradizioni e l'assurdo dell'agro-industria, non solo i prodotti entrano in crisi, ma anche i saperi tradizionali. La nostra vita quotidiana ha chiuso la porta a familiare nell'omologazione dei prodotti precotti e dei marchi multinazionali; siamo arrivati al punto che le origini gastronomiche, la cultura identitaria oggi la si può trovare soltanto al ristorante, mentre a casa si mangia "globale". Non pensi che oggi gli chef si ritrovino anche caricati di una nuova responsabilità, in quanto rischiano di rimanere gli ultimi detentori del sapere culinario?

«Io e la mia equipe cosa stiamo lavorando su cosa si può cucinare al meglio con cinque e cinquanta di spesa. Abbiamo una scuola e abbiamo messo a disposizione le nostre conoscenze per dimostrare che un cuoco può fare anche la "cucina della collettività", con poco a disposizione. Un cuoco è in grado di preparare un buon piatto da un prodotto non molto buono: un tacchino industriale ben cotto, con una buona riduzione e con dei legumi cucinati a dovere è già diverso: il cuoco può aggiungerci il cuore e la conoscenza. Può anche insegnare a farlo, semplicemente trasferendo il suo amore per il prodotto, perché bisogna che la gente ritrovi il piacere di andare al mercato e di educarsi alla conoscenza delle materie prime. E poi, anche nella grande distribuzione al giorno d'oggi ci sono dei prodotti intelligenti, un minimo di qualità. Il secolo scorso ha visto il predominio delle schifezze, di tutte le sperimentazioni possibili e immaginabili, che ci hanno portato a mucca pazza e agli altri scandali alimentari. La sensibilità per fortuna è un po' cambiata adesso e bisogna porre le condizioni perché a casa la gente reimpari a mangiare prodotti buoni, a nutrirsi correttamente e in maniera semplice, senza spendere dei capitali o ricercare l'eccellenza a tutti costi. C'è una qualità media, quotidiana, che bisogna saper trovare».

Sul discorso del prezzo bisogna fare attenzione però: è cercando ossessivamente il prezzo basso che ci siamo ridotti alla mucca pazza. Forse è meglio ridurre la quantità di ciò che consumiamo e puntare sul buono pagando-lo il giusto, per salvare i mercati dei piccoli contadini e artigiani che rappresentano le categorie più in crisi. In Italia abbiamo ancora molti di questi produttori straordinari, ma se non iniziamo a pagarli sufficientemente spariranno presto.

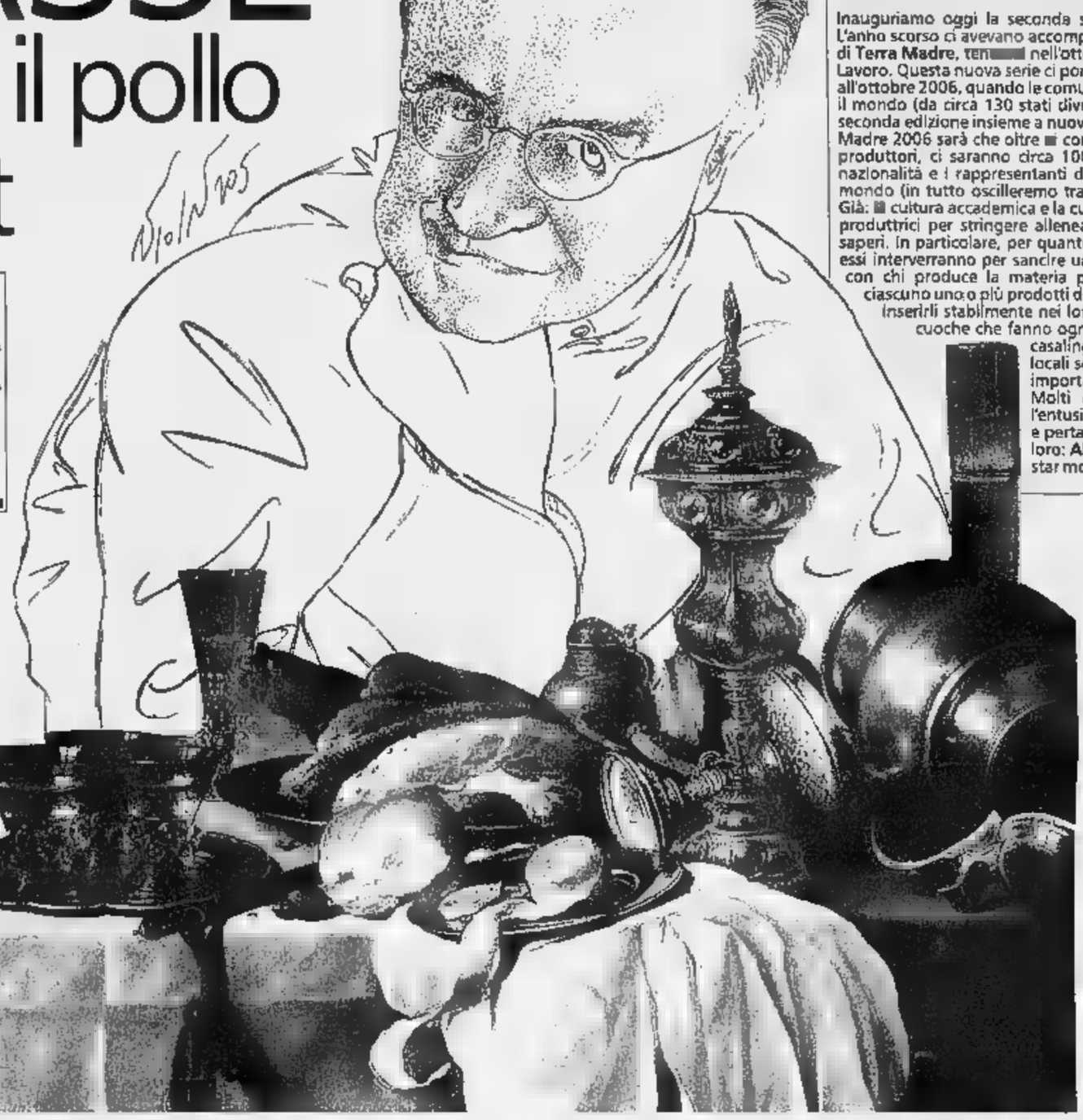
«In Italia però è straordinario: ci sono ancora delle donne che hanno salvato la memoria e la sensibilità delle cucine regionali; al mercato ci sono i prodotti locali e i piccoli contadini. E c'è anche della gente disposta a pagare di più per un grande prodotto. Perché in Italia è ancora importante il piacere. Il prezzo è importante, è vero, e bisogna che i contadini si guadagnino onorabilmente da vivere: dietro un litro di latte ci sono degli animali, degli ettari di terra, il lavoro di uno o più uomini: come fa a essere meno caro di un litro d'acqua in bottiglia? È allucinante, scandaloso».

Beh, questa è musica per chi organizza Terra Madre. Tu che ne pensi dell'evento a cui parteciperai nel 2006?

È un'idea straordinaria quella di fare conoscere, permettere lo scambio, confederare gli uomini e le donne del pianeta che hanno l'amore per il buono e la passione del buono. Quelli che hanno preservato la biodiversità e le differenze. Dobbiamo coltivare e preservare le differenze sul pianeta; bisogna vivere in questo modo per non farsi influenzare dal pensiero unico: stare con gli occhi aperti, guardare agli altri e cercare di capire chi sono, magari imparandone i valori. Bisogna guardarsi negli occhi e capirsi. Ieri per esempio ero tra le montagne vicino a Bilbao e c'erano olivi e vigneti ovunque. Ho fatto un pranzo in un piccolo ristorante tradizionale, dove tutto mi è stato cucinato con la tecnica dell'affumicatura in un camino. Ho mangiato in modo eccezionale a base di savoir faire del luogo e mi è subito venuta voglia di imparare quella tecnica così semplice e antica.»

Qual è la tua definizione di gastronomia?

«Guardare a un prodotto e cercare di rispettarne il sapore originale, il sapore di chi l'ha coltivato, allevato o pensato, utilizzando la giusta preparazione, la giusta cottura e il giusto accompagnamento. Il messaggio della gastronomia deve essere chiaro a tutti e restare permeabile per poter apprezzare ciò che la natura ha donato. È il rispetto del prodotto. L'influenza della tecnologia e dei media ci privano di questa gioia perché alla fine riducono tutto alla semplice questione ludica: l'unica cosa che ti chiedono i giornalisti gastronomici sono buoni indirizzi e ricette. Noi cuochi lavoriamo sulle fonti e i giornalisti solo l'effetto. Analizzando le fonti invece si capisce il professionismo, il rigore, l'amore. Ma giornalisti vogliono solo wow! Hanno bisogno di stupirsi, ma ogni piatto ha una storia che inizia molto prima dalla sua ricetta».



Alain Ducasse visto da Ettore Viola

Chiedersi come ha vissuto l'animale che serviamo è più importante che inventare ricette spettacolari

Carlo Petrini e Alain Ducasse a colloquio

L'unica cosa che deve interessare chi lavora ai fornelli è la diversità: scegliere i prodotti della natura è la cosa determinante
La tecnologia è utile, ma non dobbiamo esserle asserviti

INCONTRO CON UNO DEI MAESTRI DI FRANCIA

KERMESSE NEL 2006

La seconda edizione di Terra Madre vedrà a Torino cuochi di tutto il mondo

Inauguriamo oggi la seconda serie dei **Dialoghi sulla Terra**. L'anno scorso ci avevano accompagnato alla prima edizione di **Terra Madre**, tenutasi nell'ottobre 2004 a Torino, Palazzo del Lavoro. Questa nuova serie ci porterà, per una volta al mese, fino all'ottobre 2006, quando le comunità produttrici del cibo di tutto il mondo (da circa 130 stati diversi) torneranno a Torino per la seconda edizione insieme a nuovi protagonisti. La novità di Terra Madre 2006 sarà che oltre ai contadini, i pescatori, i nomadi e i produttori, ci saranno circa 1000 cuochi e cuoche di tutte le nazionalità e i rappresentanti di un centinaio di università del mondo (in tutto oscilleremo tra le 6.000 e le 8.000 presenze). Già: la cultura accademica e la cucina incontreranno le comunità produttrici per stringere alleanze, confrontarsi, scambiarsi i saperi. In particolare, per quanto riguarda i cuochi e le cuoche, essi interverranno per sancire un connubio forte e significativo con chi produce la materia prima, scegliendo di addottare ciascuno uno o più prodotti delle comunità di Terra Madre per inserirli stabilmente nei loro menù. Si tratterà di cuochi e cuoche che fanno ogni tipo di ristorazione: da quella casalinga o comunitaria, passando per i locali semplici e tradizionali, fino ai più importanti chef di fama internazionale. Molti grandi nomi hanno già dato l'entusiastica disponibilità a partecipare e pertanto partiamo proprio da loro: **Alain Ducasse**, grande in Francia, star mondiale della cucina.

Educatori incapaci fanno male alla democrazia

Maurizio Viroli

GLI incontri [redacted] studenti delle scuole medie superiori e professori universitari in occasione di celebrazioni istituzionali sono spesso esperienze deludenti per tutti. Trascinati in massa ad ascoltare un docente universitario che tratta grandi temi politici o storici, gli studenti diventano irriverenti e ne fanno di tutte per deridere l'oratore e dileggiare le autorità. A Marsala ho sostenuto invece un dialogo con gli studenti delle scuole medie superiori che mi ha sinceramente sorpreso. L'occasione è stato un incontro promosso dall'amministrazione comunale e dal Centro Internazionale Studi Risorgimentali Garibaldini nell'ambito del ricco programma di manifestazioni per l'anniversario dello sbarco dei Mille il 10 maggio.

I cittadini di Marsala partecipano alle iniziative con grande entusiasmo, a testimoniare che l'impresa garibaldina e il Risorgimento sono diventati, grazie all'impegno [redacted] Comune, parte della memoria storica e dell'identità della città. Il difficile, in questi casi, [redacted] sempre coinvolgere i giovani. Chiunque abbia partecipato a celebrazioni sa che spesso le autorità e gli oratori parlano ad un pubblico dai capelli bianchi. Invece, la sala del Complesso Monumentale San Pietro si è riempita di giovani che liberamente hanno scelto [redacted] discutere dell'eredità ideale [redacted] Garibaldi e Mazzini anziché seguire [redacted] normale orario scolastico. Con mio grande stupore hanno non solo ascoltato [redacted] grande attenzione, [redacted] hanno posto domande importanti sulle quali merita tornare a riflettere.

«Mazzini cercò di educare politicamente il popolo; ma è possibile che i cittadini acquistino maturità politica?» ha chiesto una ragazza del Liceo Classico. Sarebbe facile dare la risposta edificante che l'educazione politica di un popolo, e del popolo italiano in particolare, è possibile [redacted] dunque l'eredità del Risorgimento è ancora preziosa. Ma in cuor suo, guardando alla realtà delle [redacted] e ai comportamenti degli adulti e dei suoi coetanei, la studentessa rimarrebbe probabilmente convinta che in verità l'ideale dell'educazione politica di un popolo è nobile aspirazione d'altri tempi.

Proprio perché fuggo le risposte edificanti, ho risposto che se a educare i cittadini [redacted] persone di specchiata rettitudine morale che esprimono con la parola convinzioni vere e insegnano con l'esempio, allora l'educazione alla libertà è possibile. Educare ai principi della cittadinanza democratica resta dovere fondamentale di chi governa e di chi insegna, ma se gli educatori non sanno svolge[redacted] il loro compito l'educazione resterà davvero un sogno d'altri tempi e ci dovremo rassegnare a vivere in[redacted] democrazia senza cittadini.

Altrettanto difficile è stata la domanda di un altro studente [redacted] Liceo che ricordava per l'aspetto un chitarrista degli anni 60. «Lei ha parlato della priorità del dovere [redacted] diritti, [redacted] esistono dei doveri che possano essere universalmente accettati?». Anche [redacted] questo caso la risposta più edificante, e più [redacted] armonia con i tempi che corrono sarebbe stata che, contrariamente [redacted] quanto sostengono i poco avveduti difensori del relativismo morale, i principi morali e quindi i doveri, hanno valore universale e la ragione ci permette di identificarli con sicurezza.

Sarebbe stata però [redacted] risposta falsa. Nonostante quanto vanno ripetendo ogni giorno i nemici del relativismo etico, non esistono principi morali che possono vantare un [redacted] universale. Per sua natura un valore morale è tale se e fin quando la nostra coscienza lo riconosce come tale. La dignità umana, per fare un [redacted]io, è un valore morale se e fin quando la mia coscienza lo accetta. Per altri [redacted] lo è e per quanto io possa ripetere infinite volte che la dignità umana è un valore universale esso rimane sempre [redacted] valore solo per chi lo accoglie. La prova che i valori morali non possono essere assoluti ma sono sempre relativi alla coscienza morale dell'individuo è il fatto ben noto e ineliminabile del conflitto fra valori morali inconciliabili: chi crede [redacted] dignità dell'uomo vale [redacted] ricchezza, e dunque non ha problemi di coscienza a violare la dignità degli altri per arricchirsi, considera la frase «la dignità dell'uomo è un valore assoluto» del tutto insignificante. Per la stessa ragione, chi pone l'onore mafioso quale supremo principio della vita non ha alcun rimorso di coscienza dopo [redacted] barbaramente degli innocenti, così come si sente del tutto in pace con se stesso il miliziano nazionalista che stermina donne e bambini per realizzare la pulizia etnica.

Riconoscere che i valori morali sono sempre relativi alla coscienza individuale non significa tuttavia indebolire le ragioni dell'impegno: se la dignità umana è per me valore morale supremo, che altro mi serve per vivere e operare sempre per questo principio? Quando è sincera, la coscienza morale individuale è fortissima e non ha bisogno di alcun fondamento assoluto.

viroli@princeton.edu

LETTERE al DIRETTORE

LE LETTERE VANNO INVIATE A: **LA STAMPA** VIA MARENCO 32, 10126 TORINO - FAX: 011 6568924 E-MAIL: lettere@lastampa.it

Perché il mare non diventi un deserto

EGREGIO Direttore, ho letto sulla *Stampa* un articolo preoccupante sulle conseguenze della pesca intensiva, alimentata da un mercato alimentare che, forse anche per motivi dietetici, consuma sempre più pesci. Le conseguenze, stando alle conclusioni della conferenza internazionale in Canada di cui vi siete occupati, lasciano intravedere il rischio di una sorta di desertificazione degli oceani, [redacted] pagnata da una tecnica aggressiva che punta a scovare le prede in profondità. Mi domando se una prospettiva del genere [redacted] possa [redacted] affrontata e in che modo.

Giulio Bizzarri

GENTILE lettore, nato in una città di mare, ho avuto come maestri di vela gli ultimi pescatori delle vecchie «paranze», virtuosi di una pesca a strascico che veniva praticata con due barche, condotte insieme a vele spiegate (appunto, a «paranza»), con reti pesanti attaccate alla poppa. Già allora, e parliamo di quaranta [redacted]ni fa, la pesca doveva sottostare a severe regole di blocchi periodici per ripopolamento del mare, che i pescatori contestavano energicamente sulla base di una credenza assurda. In fondo, dicevano, noi siamo come i contadini, ariamo il fondo del mare, e più lo ariamo più pesce ci dà. Così facendo qualcuno dei miei capitani finì in galera. Ho voluto raccontarle questo aneddoto per dirle che a mare, e in fatto di pesca, il problema non sono le regole, ma il farle rispettare. Speriamo davvero che le raccomandazioni della conferenza canadese possano essere accolte e poi [redacted] in pratica.

Marcello Sorgi
marcello.sorgi@lastampa.it

FIERA INTERNAZIONALE DEL LIBRO

IL BILANCIO DELLA KERMESSE CHIUSA IERI, TRA MOLTE LUCI E QUALCHE OMBRA: SOLO SFIORATO IL RECORD DI VISITATORI

Ultimo sogno, la lobby della lettura

E «Lingua Madre» può essere la formula del futuro

Mario Baudino

IL futuro della Fiera del libro? Potrebbe chiamarsi «Lingua Madre», annuncia il segretario generale della Fondazione, Rolando Picchioni, a chiusura dei cinque giorni che hanno fatto del Lingotto il luogo - e il sogno - di tutti i libri del mondo. E' andata bene, [redacted] diciottesima edizione della Fiera si chiude con molte luci e qualche ombra, sulle quali riflettere perché forse ci potranno dire qualcosa a proposito della società dei lettori, delle tendenze e dello stato di salute [redacted] «popolo dei libri». Non c'è il record di visitatori, questa volta: la tendenza costante a superare i numeri dell'anno precedente sembra aver rallentato, ragion per cui a poche [redacted] dalla chiusura dei cancelli si calcolava ieri che li avessero varcati fra le 220 e le 225 mila persone, contro [redacted] 230 mila dell'anno scorso: tutta colpa della «maledetta domenica» di sole e sport, che ha abbassato [redacted] media [redacted] suoi ottomila visitatori [redacted]. Nelle altre giornate si è invece recuperato, ma [redacted] abbastanza, anche se, fanno notare gli organizzatori, l'ampliamento dell'offerta ai quartieri, [redacted] manifestazioni in due circoscrizioni di Torino, già [redacted] solo pareggia e anzi migliora i numeri.

> **I NUMERI**
>
> **I VISITATORI.** [redacted] chiude a quota 225 mila, cui andranno aggiunti quelli [redacted] padiglioni esterni, nella Circoscrizioni 3 e 5 di Torino.
> **GLI INCONTRI.** Sono stati 800, e hanno coinvolto 1500 ospiti. **IBF.** L'International Book Forum, per il commercio dei diritti editoriali, ha registrato 1500 incontri [redacted] hanno partecipato più [redacted] 100 editori da tutto il mondo.
> **I PIU' VENDUTI.** *Torino è casa* [redacted] di Giuseppe Culicchia (Laterza) ha toccato quota mille copie. *Vista con granelli di sabbia*, della poetessa Wieslava Szymborska, che ha inaugurato la Fiera, è il più venduto da Adelphi. [redacted] Rizzoli molto interesse per *Memoria e identità* di Giovanni Paolo II, da Mondadori per *Senza radici*, del nuovo Papa, scritto con Marcella Pera. Da Garzanti il best seller è *Alla cieca* di Claudio Magris, da Feltrinelli *I migliori anni della nostra vita* [redacted] Ferrero e *Margherita dolcevita* [redacted] Benni.

Tra il pubblico dell'ultima giornata alla Fiera del Libro di Torino

Ma non è questa contabilità quella che conta davvero: i dati sull'afflusso possono dirci molte cose, e andranno confrontati [redacted] altre indicazioni emerse in questi giorni. Una potrebbe essere, ad esempio, che forse il pubblico della Fiera ha raggiunto una soglia critica, garantita dai lettori «forti» (in tutta Italia si calcola che [redacted] circa tre milioni quelli che comprano parecchi libri all'anno) mentre i [redacted] occasionali potrebbero [redacted] stati scoraggiati dalla generale crisi dei consumi. E' tuttavia presto per trarre conclusioni: anche perché tra gli editori medio-piccoli si raccolgono indicazioni diverse. Marco Zapparoli (di Marcos y Marcos), molto soddisfatto al di là di un problema logistico - il fatto cioè che per via dell'incanalamento obbligato del pubblico i visitatori [redacted] «stanchi» nel terzo padiglione, essendo stati costretti a percorrere prima gli altri due settori di esposizione - [redacted] fa notare una novità importante: per la prima volta, dice, e [redacted] solo nel suo stand, i titoli più noti, quelli che si vendono meglio [redacted] libreria, non hanno fatto la parte del leone, e gli acquisti sono stati molto più distribuiti su [redacted] più vasta porzione di catalogo. E' il segno di un diverso atteggiamento, e forse anche di un certo ricambio [redacted] composizione del pubblico.

Anche Ernesto Ferrero, che della Fiera è il direttore editoriale, insiste sui risultati migliori ottenuti nei giorni feriali, e [redacted] quelli dei moltissimi incontri con gli scrittori. «Il nostro pubblico ha scelto di più, ha dimostrato di [redacted] sempre più maturo». Ma gli incontri, gli faccio osservare, non sono stati tutti un successo. In molti [redacted] si [redacted] viste sedie vuote. «Resta [redacted] fatto che fra gli eventi più frequentati ci [redacted] stati quelli "alti" e [redacted] apparenza difficili, i grandi temi, insomma. Certo, dovremo riflettere sul programma, che forse è troppo ricco». Detto questo, la soddisfazione è generale, e n[redacted] solo fra i piccoli editori, quelli che presidiano il loro stand fino al lunedì sera, senza mollare mai. Sandro Ferri, di e/o, casa editrice tutta protesa alla ricerca, sottolinea l'importanza per lui di «Lingua Madre», perché [redacted] scelta di [redacted]care autori anche sconosciuti dal Sud del mondo corrisponde in pieno al suo attuale progetto editoriale. «Per ora gli autori africani, tra i quali secondo me ci sono al momento i migliori scrittori del mondo, hanno poco mercato. In Italia vige ancora un certo pregiudizio, [redacted] sono convinto che i risultati arriveranno». Magari aiutati da manifestazioni come questa, «dove trovo sempre una rara vivacità, anche tra noi addetti ai lavori».

Sul versante dei grandi gruppi il direttore editoriale della Rizzoli, Paolo Zaninoni, propone un'analisi del tutto parallela: «Noi siamo stati tra i più attivi, partecipando [redacted] più di dieci eventi importanti, e ben accolti. Ma al di là della soddisfazione "di bottega" c'è quella generale. La Fiera ha mostrato un panorama molto interessante: soprattutto una curiosità per i libri anche come forma i divertimento, che è poi una visione liberatoria. Torino rappresenta uno di quegli importantissimi "momenti magici" nel rapporto fra libro e domanda, magari inespressa, di lettura». La funzione di una grande manifestazione, al fondo, è esattamente questa: creare e alimentare un'ecologia dell'incontro fra domanda ed offerta, dare la parola ai lettori. Organizzare la parola. Come ribadisce Picchioni a proposito di Lingua Madre, «la Fiera raccorda le lingue e le radici, e le porta al livello della più vasta comunicazione». E parallelamente raccorda la catena del libro, tutti quelli che ci lavorano nelle varie fasi di realizzazione, vendita e proposta. Il sogno, per restare al tema di questa edizione, resta uno: [redacted] in Italia una [redacted] «lobby della lettura». Non è affatto impossibile che in parte già si stia realizzando.

Cacciari in cattedra per il gran finale

«La traduzione: non soltanto un problema tecnico ma un tema essenziale della filosofia d'oggi»

Monica Perosino

COME in uno spettacolo pirotecnico, è arrivato il gran finale. Massimo Cacciari è salito in cattedra ieri sera per regalare al pubblico della Fiera una *lectio magistralis* che non sarà facile dimenticare. Argomento, la traduzione. «Un tema essenziale di tutta la filosofia contemporanea - esordisce Cacciari -, non solo una questione [redacted]. Una delle storie della civilizzazione, quell[redacted] [redacted] Babele, sembra indicare che è bene non intendersi immediatamente: «Serve un passaggio, [redacted] traduzione appunto, per evitare che l'immediatezza della comprensione possa distruggere la possibilità stessa dell'intesa: l'immediatezza è prerogativa angelica, è bene per l'uomo che il proprio intendersi [redacted] un fra-intendersi o un tra-durre».

Ma come, non sarebbe meglio potersi capire [redacted] nessun passag[redacted] intermedio? «La fatica dell'interpretazione caratterizza il nostro essere parlanti. Presuppone un'intenzione [redacted] alla prova dalla capacità di esprimersi: la mediazione è bene perché spazio dell'interpretazione». Dal romanticismo in avanti il problema della traduzione è diventa[redacted] un problema ermeneutico, dunque, che comporta - o almeno dovrebbe - anche la conoscenza di chi si sta traducendo, dell'insieme del suo linguaggio e del contesto storico.

[redacted] traduzione è ermeneutica, dunque, ma [redacted] solo: «La chiave [redacted] tutta la filosofia [redacted] Heidegger era proprio la riduzione della traduzione [redacted] all'interpretazione, ma questo approccio, che radicalizza tutta l'ermeneutica [redacted]tica da Schleiermacher in poi, [redacted] soddisfacente: in questo modo tradurre equivarrebbe solo a mettere in luce il significato, il contenuto, nel presupposto che tutte [redacted] lingue siano nella loro sostanza identiche, che non è del tutto falso, ma neanche vero in assoluto». Non è possibile disincarnare il pensiero dal linguaggio, pensare che il linguaggio sia una sovrastruttura del pensiero: [redacted] si può tradurre sovrapponendo [redacted] una lingua a un'altra, ma [redacted] stabilire [redacted] distanza tra sé e l'originale che custodisce e mostra la differenza». Il lavoro del traduttore è essenzialmente «costringere la propria lingua a porre domanda di fronte all'originale da tradurre, in modo da trasformarla». Cacciari parla della traducibilità, della ricerca della «parola grondante di realtà», il movente che sta dietro la traduzione e «che dimostra che tra cosa e nome non esiste nessun vincolo ontologi[redacted]

[redacted]assimo Cacciari ieri al Lingotto

Il riscatto alle malavite medio-orientali

Una scarica di pugni al professore

TRE VOLTE BONTÀ ITALIANA

Che amara ironia? Tante attività, iniziative, energie, emozioni, creatività, manifestazioni, da ogni lato, per ottenere finalmente l'aumento del riscatto da pagare alle malavite medio-orientali. E magari, neanche un soldo agli italiani che si sono tanto agitati e prodigati, facendo così alzare i prezzi? E questa si chiama astuzia, furbizia mediterranea da Alì Babà? O piuttosto bontà, tre volte bontà italiana?

Alberto Arbasino

CAPITALE DI CULTURA MA TRASCURATA

A distanza di poche ore dalla chiusura della Fiera del Libro, che così tanto [redacted]esso ha avuto sia [redacted] pubblico, che di autori e case editrici, e a poche ore dall'annuncio che il prossimo anno la città di Torino, insieme con Roma, sarà considerata capitale mondiale del libro, mi rammarico [redacted] questi eventi siano stati completamente ignorati [redacted] telegiornali nazionali e relegati solo sul Tg Regionale. Se a questa, chiamiamola con [redacted] eufemismo «trascuratezza giornalistica» ci aggiungiamo l'assoluta assenza, rispetto agli scorsi anni, di rappresentanti governativi, presenti solo, dopo polemiche, nel giorno di chiusura della Fiera del Libro, ci accorgiamo come l'immagine di Torino [redacted] ancora una volta offuscata pur facendo di tutto per creare manifestazioni ed eventi culturali e non, di spessore internazionale. [redacted] immagino già [redacted] sarebbe [redacted] e come si sarebbero c[redacted]ti se tale manifestazione fo[redacted] stata organizzata ad esempio a Milano.

Domenico De Somma

DESIDERI DEI GIOVANI E OSSA ROTTE

Sono [redacted] professore di liceo (ma tant'è, diciamo scuola «tout court») e [redacted] chiedo: cosa vorranno i ragazzi d'oggi [redacted] noi, dalle loro famiglie, dalla società da [redacted] furibondi, e sia pure allegramente insoddisfatti? Sono stato [redacted] i [redacted] enfants terribles sotto il sole a picco della Grecia e del Partenone: e ho trovato la risposta a questa domanda meglio che in cento lezioni fra le dipinte pareti della loro classe. Credo che i ragazzi d'oggi desiderino esser amati (ovvietà, banalità, direte: ma non ho finito): da insegnanti e genitori degni di fiducia e di stima, che non [redacted] tradiscano raccontando loro «barbazzale», cioè bugie, sciocchezze, peggio ancora facendole, camuffando incoerenze e debolezze davanti ai sedicenni [redacted] sforzo poiché [redacted] che esse sono ridicole in presunti uomini «adulti». Quei ragazzi inquieti vogliono insomma poter credere tranquillamente nei loro «maestri», sia da un punto di vista umano che culturale: nell'autobus sulla strada del ritorno da Atene un ragazzo gridava (posso immaginare all'indirizzo di chi): «Lo odio, mi ha detto una fesseria!». Allora, veramente, ho capito che non c'è gusto per nessuno a crescer così, direbbe Dante, come grano incolto di spelta: ve ne racconto un'altra. Qualche giorno fa, uno dei cosiddetti adulti malvissuti (si detto un po' per celia) travestito da insegnante aveva mollato [redacted] sonoro ceffone a [redacted] ragazzo, questo sì, veramente terribile in [redacted] scuola media napoletana. Ebbene, padre e madre dello schiaffeggiato trasforma[redacted] in energumeni, nulla paventando degli ormai qui invisibili tutori della legge, ha[redacted] atteso alla fine delle lezioni l'incauto profes[redacted] e, dopo aver sollevato [redacted] peso e poi precipitato sul selciato l'anziano segretario dell'istituto accorso in suo aiuto procurandogli la frattura del coccige (vale: [redacted] cosiddetto «sacro» del sedere), hanno riempito di pugni, con grande soddisfazione, il viso occhialuto del, [redacted] si dice, [redacted] dispensatore di sapere ai virgulti di dodici anni, purtroppo per lui non orfani di entrambi i genitori!

Vittorio Gennarini

PIÙ GIORNALI A CALCUTTA CHE IN ITALIA

La civiltà, la libertà e l'emancipazione umana si basano principalmente sulla cultura scritta. La scuola deve insegnare a leggere, scrivere e fare di conto; senza privilegiare intrattenimento, divertimento, gite ed attività extrascolastiche. Purtroppo, molti italiani hanno scarsa dimestichezza con la pagina scritta: si leggono più quotidiani (9 milioni di copie) a Calcutta - con 13 milioni d'abitanti – che nel Belpaese, avente popolazione più che quadrupla. La disaffezione giovanile allo studio, al sacrificio e alla formazione professionale deriva anche dalla non infrequente selezione antimeritocratica della nostra società, ossia dall'assun[redacted] e dall'avanzamento di personale, grazie a raccomandazioni, conoscenze influenti ed appartenenza a potenti clan. La televisione è cultura dell'imma[redacted], dello spettacolo e anche dell'effimero; spesso prevalente su pensiero e riflessione. L'aspetto trash (immondizia) della televisione può togliere dall'anonimato e concedere il [redacted] a persone [redacted] per la loro professionalità, [redacted] per l'aspetto fisico, l'intraprendenza, la seduzione dell'immagine, la trasgressione e il pettegolezzo.

Gianfranco Nibale

IL COMITATO PER IL SÌ «LIBERTÀ E RICERCA»

Fra i comitati promotori del referendum del 12 e 13 giugno, menzionati nell'articolo «Il referendum divide le coscienze ma anche i due Poli» (5 maggio), figura anche il comitato culturale per il sì «Libertà e ricerca», composto da scienziati e ricercatori e presieduto dal prof. Severino Antinori.

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Carlo Bonasio, Roberto Bellato
Redattori capo centrali Luca [redacted], Dario Corradino
Capo della redazione romana Umberto [redacted]
Capo della redazione milanese Francesco Manacorda
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Sergio Pininfarina
Amministratore delegato e Direttore generale Antonello Perricone
Amministratori
Jean Marie Colombani, Luca Cordero di Montezemolo
Lodovico Passerin d'Entrèves, Giovanna [redacted], Marcello Sorgi

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE E TIPOGRAFIA:
via Marenco 32 - 10126 Torino, tel. 011.6568111

STAMPA IN FACSIMILE:
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino
Litosud srl, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania
Nuova SAME spa, via della Giustizia 11, Milano
L'Unione Sarda spa, via Omodeo, Elmas (Ca)
B.E.A. printing, Maastraat 13, Merchelen (B)

© 2005 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. [redacted] Torino n. 26 14/3/1948 Certificato n. 5360 [redacted] 2/12/2004
La tiratura [redacted] lunedì 9 maggio 2005 è stata [redacted] 450 474 copie

IL MINISTRO DELLA CULTURA STAR DELLA GIORNATA CONCLUSIVA

Buttiglione: «Il libro non è un cetriolo»

Al Lingotto anche Marcello Pera: «Sto studiando una raccolta di interventi di Benedetto XVI, che saranno ripubblicati con una mia introduzione»

Giovanna Favro

«LA cultura non è una merce come le altre: il libro non è un cetriolo. Non possiamo accettare che l'Unione europea porti avanti, anche per il libro, la medesima politica delle altre merci. Non tutti sono d'accordo, ma noi siamo convinti che occorra lavorare per una politica comunitaria della cultura, anche per rispondere all'americanizzazione dei segmenti dell'arte, del libro, la tv, il cinema. Bisogna creare un mercato comune interno, che necessiterebbe ad esempio di sistemi librari in rete, di strumenti di contrasto alla pirateria informatica, e di programmi specifici per sviluppare il doppiaggio e la traduzione». Sono parole del ministro dei Beni culturali, Rocco Buttiglione, che ieri ha visitato la Fiera del Libro intrecciando i suoi percorsi tra i padiglioni a quelli di un altro big della politica, il presidente del Senato Marcello Pera, anch'egli al Lingotto nel pomeriggio.

Buttiglione ha innanzitutto chiarito la sua assenza all'inaugurazione della manifestazione, a suo tempo stigmatizzata dagli organizzatori. Rolando Picchioni s'affretta a fare ammenda penitenza verso il ministro: abbiamo forse usato qualche intemperanza nei suoi riguardi». E il filosofo spiega che «C'è stata un'incomprensione. A Torino sarei venuto in ogni caso; ma questa non è città che debba dubitare di se stessa e delle proprie forze, né può farlo sulla propria grandezza la Fiera». Incidente chiuso, elogi alla kermesse, poi la promessa di tentare d'accelerare la legge per il libro, e l'impegno «per l'ingresso del governo nella Fondazione che organizza la Fiera del Libro, sulla scia dell'esempio virtuoso del Museo Egizio: è la strada giusta per la valorizzazione e la fruibilità dei beni culturali».

Annuncia quindi «una legge sull'archeologia preventiva: in Italia ovunque si scavi emerge un reperto archeologico. Gli amministratori debbono sapere cosa troveranno nel sottosuolo prima di avviare ogni cantiere». Poi il ministro si tuffa negli stand, mentre s'affaccia al Lingotto Marcello Pera.

Il presidente del Senato si mescola subito ai visitatori tra i padiglioni. Mentre ammira il modellino della nuova biblioteca civica nello stand del Comune, incontra il ministro Buttiglione. C'è tempo per un rapido saluto, poi le strade dei due politici si separano. Pera si sofferma da Mondadori, dove il direttore editoriale Antonio Riccardi gli mostra la pila di copie del suo *Senza radici*. In una breve sosta da Einaudi, Ernesto Ferrero gli parla del «miracolo di san Lingotto: ci descrivono sempre come un paese di serie B per la lettura, invece qui migliaia di persone vengono ad ascoltare gli autori e a fare incetta di libri». Dallo Spazio ragazzi allo stand del Mulino, e di qui alla Rai, dove Marcello Pera donano *Il mulattiere dell'apocalisse*. Vincenzo Pardini, cui è particolarmente interessato. S'imbatte nuovamente nel ministro, che ha appena visitato l'area del Centro Studi Piero Gobetti: «ci sono i libri e le carte di Bobbio, il mio maestro». I due si accomiatano definitivamente. Il ministro si sofferma nella grande area della Cei, visita lo spazio del ministero per i Beni culturali e di Jaca Book, che aveva editato il suo *Il pensiero di Karol Wojtyla*; poi è da Mondadori, e infine negli spazi dei canali satellitari, dove assicura collaborazione a History Channel e al National Geographic, «che guardo sempre». Per Buttiglione è ora di intervenire al convegno su Tocqueville organizzato dal Centro Pannunzio, mentre la seconda carica dello Stato approda allo stand del Senato. «Siamo anche noi - spiega Pera - una casa editrice. In questa legislatura, il Senato ha pubblicato ben 169 testi». Ricorda che la Fiera «è un appuntamento annuale sempre più importante», e rivela che «sto studiando una raccolta di interventi di Benedetto XVI, che saranno ripubblicati con una mia introduzione». Nell'ultimo giorno di Fiera dedicata al sogno, a chi gli domanda quali siano i suoi, di sogni, sorride: sogno mai. Se mi capita, si tratta di incubi».

Rocco Buttiglione, Marcello Pera e Mercedes Bresso con Fiorenzo Alfieri allo stand del Comune di Torino

Il responsabile dei Beni culturali: «Non possiamo accettare che la Ue porti avanti per i prodotti editoriali la politica che pratica verso le altre merci»

Il presidente del Senato: Palazzo Madama svolge anche un'attività da casa editrice In questa legislatura abbiamo pubblicato 169 testi»

Anche i ragazzi sono stati protagonisti della kermesse torinese

L'ANNIVERSARIO DEL FILOSOFO FRANCESE IN UN DIBATTITO DEL CENTRO PANNUNZIO

Tocqueville, un maestro ancora attuale

A duecento anni dalla nascita ieri alla Fiera si è tenuto un'incontro per celebrare Tocqueville, la democrazia liberale e l'eredità che il pensatore francese lascia alla modernità. Il ministro Rocco Buttiglione (in veste di studioso) con Franco De Benedetti, Francesco Forte, Valerio Zanone, Pierfranco Quaglieni insieme per iniziativa del Centro Pannunzio di Torino, che ha voluto dedicare l'evento a Nicola Matteucci, uno dei maggiori studiosi italiani di Tocqueville.

Rocco Buttiglione ha sintetizzato e sottolineato gli aspetti della riflessione dello studioso in una prospettiva storica che «oggi più che mai rende attuale l'ipotesi teorizzata da Tocqueville di un equilibrio istituzionale di poteri, in cui la democrazia costituisca al suo interno i limiti che le impediscano di trasformazione in tirannia». Il saggista francese conquistò la fama con due opere che sono rimaste esemplari: *La democrazia in America*, e *L'antico regime e la Rivoluzione*. «Tocqueville sottolineava il rischio che il potere della maggioranza - ha ricordato Franco De Benedetti - possa precipitare in un dittatura della maggioranza».

La democrazia come sistema, secondo Tocqueville, ha già in sé elementi che potrebbero trasformarla in tirannide della maggioranza, ma «La concezione di una democrazia liberale deve presupporre - ha detto Francesco Forte - l'accettazione del concetto di eguaglianza coniugato con quello di libertà, in contrapposizione con quello di egualitarismo». L'eredità condivisa di Tocqueville prende forma durante l'intervento di Zanone, che ha ricordato quanto «l'accettazione del metodo della democrazia liberale di Tocqueville possa accomunare sua una sinistra che una destra democratiche». «Ricordare Tocqueville - ha detto Pierfranco Quaglieni, presidente del Centro Pannunzio - ha un significato particolare: è come riflettere su Pannunzio, che scrisse il suo maggior saggio proprio sul pensatore francese». [m. per.]

BUONANOTTE SOGNATORI

di Giuseppe Culicchia

LUNEDÌ alla Fiera del Libro è il giorno delle scuole. Giorni fa si è letto che la metà dei duecento presidi di scuole elementari intervistati dalla rivista specializzata *Marketing&Tv* «gradirebbe almeno un'ora settimanale di lezione sul mondo della televisione». E che ben il 64% vorrebbe poter introdurre in classe «audiovisivi condotti dai Vip». Andiamo bene. Intanto, gli studenti «trascinati» al Lingotto dai loro insegnanti hanno annusato, sfogliato, addirittura comprato libri, e certo anche giocato a Subbuteo nell'apposito spazio, e magari approfittato della gita per flirtare tra gli stand: beatamente inconsapevoli delle polemichette scatenate da certi intellettualoni. Bravi.

ALLA NOSTRA MARATONA TV
NON ESSERE SOLO UNO SPETTATORE.

DOMENICA
15 MAGGIO

DAI UN GRANDE CONTRIBUTO ALLA RICERCA CONTRO LE LEUCEMIE ALLA RACCOLTA FONDI TELEVISIVA

"MOLTE VITE RICOMINCIANO DALLA RICERCA". 9-15 MAGGIO SETTIMANA EUROPEA CONTRO LEUCEMIE, LINFOMI E MIELOMA.

Dal 9 al 15 maggio la Settimana Europea alla campagna di sensibilizzazione "Molte vite ricominciano dalla ricerca" per dare aiuto ai grandi progressi compiuti nella diagnosi e cura delle leucemie. Per dare la speranza di una vita migliore a chi soffre di queste malattie. Dal 9 al 15 maggio la raccolta fondi non si ferma, partecipa anche tu agli eventi.

Con il Patrocinio di
Via Ravenna, 34 - 00161 Roma

RADIO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA & VIDEO ITALIA SOLO MUSICA ITALIANA presentano
QUESTA SERA ALLE 21.00 IN DIRETTA E DAL VIVO

antonella ruggiero
con il nuovo album

big band!

disponibile su compact disc
distribuzione UNIVERSAL
www.antonellaruggiero.com
www.liberamusicstore.com

Puoi sentirci e vederci su SKY – Canale 712 EUTELSAT : HOTBIRD 4 – FREQUENZA 12,673, POLARIZZAZIONE VERTICALE, SR 27.500 FEC
www.radioitalia.it - www.videoitalia.it

LA GRANDE FESTA DI BRESCIA, UN CANTIERE PERMANENTE DI SPERIMENTAZIONE INTERNAZIONALE

La nuova tendenza è un mix di più elementi Così tutto diventa fragile volte temerario, come una casa su una cascata

Occasione per il pubblico di scoprire una nuova acrobazia, come quella marocchina di Aurélien Bory

Il cuore meticcio del CIRCO

Acrobati, saltimbanchi, ma anche ballerini e attori: nelle immagini qui sopra e a sinistra due spettacoli in programma alla Festa del Circo Contemporaneo di Brescia

Sergio Trombetta
BRESCIA

Torna per il sesto anno a Brescia, dal 19 giugno all'8 luglio, la Festa del Circo Contemporaneo diretta da Gigi Cristoforetti. Tre settimane con 40 spettacoli, due chapiteau in funzione contemporaneamente al Parco dei Circhi il Castello della città che schiuderà la Fossa Viscontea ad spettacolo all'aperto.

«Ormai da due decenni il contemporaneo è un cantiere permanente di sperimentazione per gli artisti della scena internazionale, - spiega Cristoforetti - un "luogo di contestazione del ruolo delle categorie", uno spazio percorso da tortuosi prolifici processi di ibridazione fra discipline. Tre generazioni di spettacoli e di compagnie nuovo hanno permesso di comprendere l'inutilità insita nel tentativo di isolare elementi di "circo", "danza" e "teatro". Uno spettacolo di nuovo circo ha nei cromosomi i fermenti di questi diversi elementi. E così tutto diventa fragile, indeterminato per costituzione, volte temerario come l'idea di un'abitazione su di cascata». Ecco perché, prosegue Cristoforetti: «Il nuovo circo è lavoro sulle zone confine, luoghi prolifici per indagare dimensioni di spettacolo ancora inesplorate, è trama di legami inediti per continuare a sorprendere gli spettatori».

Brescia 2005 è la vetrina delle più interessanti creazioni internazionali. Per esempio il debutto del Collettivo AOC, del Cnac - Centro Nazionale delle Arti del Circo - che apre la festa dal 19 al 23 giugno con lo spettacolo «Question de directions» con la coreografia di Rebecca Murgi, seconda italiana chiamata a lavorare con i diplomati dello Cnac dopo Francesca Lattuada. Altro debutto quello della Compagnia Anomalie di cui si parla qui accanto.

Ma la Festa è anche cantiere di lavoro con le proposte più originali degli artisti dell'ultima generazione inseriti nel Progetto Giardino Segreto. È, inoltre, occasione per il pubblico scoprire un'altra acrobazia, che dalla tradizione del Maghreb trova nuovo slancio nella «tessitura» teatrale di Aurélien Bory che firma «Taoub, made in Tangers», in dal giugno al primo luglio. E «taoub» per l'appunto significa tessuto.

L'acrobazia fa parte della cultura marocchina ed è un'arte che si trasmette di padre in figlio. Una disciplina che originariamente serviva per entrare nelle confraternite di guerrieri e tiratori scelti, e che mai prima d'ora dato luogo a un progetto artistico definito.

Il merito dell'Istituto Francese di Cultura di Tangeri è stato quello di suscitare negli artisti locali un proprio slancio di creatività attraverso l'impegno di Aurélien Bory, regista trentenne di stato apprezzato a Brescia e a Roma l'elegante «Plan B». Firmando la regia di questo spettacolo, Bory ha il merito aver recuperato nel contemporaneo una dimensione arcaica, vivificandola sul piano artistico e rispettandola profondamente su quello sociale. In scena dodici giovani artisti di Tangeri, guidati da Mohammed Hammich, appartenente ad una famiglia acrobati generazioni, padre di quattro membri del gruppo e maestro dell'intera compagnia.

Ma Brescia 2005 ha una posizione livello internazionale e nuovo ruolo in Italia: non è solo festival per far conoscere ed affermare i linguaggi contemporanei del circo, ma ora diventa anche Centro di Promozione del Circo Contemporaneo per rete di partner sensibili alla circuitazione di spettacoli e all'elaborazione di progetti . L'intero programma della Festa sul sito www.festadelcirco.it.

Che «Anomalie»

«Esser nati per morire questo mi fa ridere»

LA Ferme du Buisson è vecchio opificio in mattoni rossi a Marne la Vallée nella banlieue Parigi. Una grande, articolata struttura trasformata in luogo di teatro, arte curiosità culturali che serve la comunità locale, sulla quale gravita anche molto pubblico parigino. Un'altra cattedrale di archeologia industriale riciclata dove oggi passano e spesso debuttano le novità di danza contemporanea e di nuovo circo. È lì infatti che a gennaio ha preso il via il tour di «Anatomie Anomalie», il nuovo spettacolo della compagnia Anomalie che costituisce uno dei punti forti della sesta edizione della festa del Circo contemporaneo di Brescia dove sarà dal 2 all'otto luglio prossimi. Punto forte perché Anomalie, fondata una decina di anni fa, nata come formazione dei diplomati dello Cnac (Centre National des Arts du Cirque), è fra i gruppi che con maggiore determinazione hanno spinto la ricerca sulle molte possibilità di espressione del circo contemporaneo. Non solo quindi salti mortali e giocolerie al servizio di una banale drammaturgia, ma il tentativo di raccontare, attraverso i virtuosismi circensi, i disagi esistenziali, la vita come rischio.

E questo sin dall'inizio della loro carriera, quando, appena diplomati, chiamarono il franco-ungherese Joseph Nadj a coreografare (o meglio, realizzare lì «mise en piste», dicono i francesi) lo splendido «Cris du Caméléon» spettacolo di grande successo, protagonista di una lunghissima tournée. Questa volta si affidati per la in a Martin Zimmerman clown e giocoliere, per la drammaturgia a Georg Weinand, per la Dimitri de Pierrot.

Mentre il pubblico entra in sala, gli otto protagonisti di «Anatomie Anomalie» (cinque uomini tre donne) già in scena impegnati in una lezione di step. Che presto abbandonano per una complessa struttura di altissimi cubi di legno, che dietro le pareti lisce nascondono interni di genere, spesso ospitano oggetti di circo. dall'alto di questi cubi che gli acrobati si lanciano, magari atterrando bascule che rimettono in gioco altri artisti. Niente divertimento, niente senso dell'annullamento della forza di gravità. paura e angoscia, thriller rischio sono i sentimenti che la comunica. Prevalgono cadute, crolli, grida, sangue. C'è un presagio di morte. La giocoleria è piegata al dramma. «Essere nati per morire, ecco cosa che mi fa ridere» dice in francese citando lo scultore Giacometti uno degli interpreti. [se. tr.]

IL SENATORE LIVIO TOGNI SPIEGA LE DIFFERENZE FRA TRADIZIONE E NOVITÀ

«Noi siamo la televisione. Loro il teatro»

BRESCIA

siamo la televisione. Loro il teatro». La spiega così il senatore Livio Togni, appartenente a una delle grandi famiglie circensi italiane, la differenza fra circo tradizionale e nuovo circo. Eletto nelle liste di Rifondazione, Livio Togni in Parlamento è firmatario di proposta di legge per regolamentare la complessa materia del circo. E Dio sa c'è n'è bisogno: «C'è stato un momento in cui in Italia giravano 36 circhi Orfei, mentre quelli che veramente potevano fregiarsi di questo nome erano non più di uno o due. La gente andava comune, cambiava nome e il gioco era fatto».

Teatro e Televisione. Due mondi che vivono paralleli, ma che si rubano il pubblico. Succede lo stesso anche nel circo? A sentire le stizzite di certi circensi sembrerebbe che in questo caso è il teatro (circo nuovo) a rubare pubblico alla tv (circo tradizionale). Livio Togni non è d'accordo: «Non c'è concorrenza, due mondi molto diversi con pubblico diverso. Il nostro è più popolare, il nuovo circo forse un po' più intellettuale. La crisi economica questi tempi colpisce tutti. Noi un po' di più: il nostro pubblico tradizionale è il salariato che ha poco soldi da spendere per i divertimenti. Gli allestimenti, i numeri costano sempre di più e gli spazi degli chapiteau non consentono di aprire a platee più ampie».

Una delle grandi differenze fra i due mondi circensi è l'uso degli animali. Ammessi dalla tradizione, rifiutati . «Ma sull'uso degli animali dà parte nostra c'è stata una esagerata criminalizzazione - ci tiene a precisare il senatore Togni - In realtà nei circhi gli animali sono trattati molto bene. Certo sono in cattività ma 24 ore al giorno in una gabbia. Gli spostamenti, gli spettacoli sono tutti elementi che movimentano la loro vita. In più ben nutriti e seguiti da veterinari».

Un altro attacco al vecchio chapiteau dall'agguerritissimo Cirque du Soleil tradizionale nell'impianto ma supernuovo nel dare veste moderna e affascinante ai vecchi numeri di bravura. «Il Cirque du Soleil è arrivato in Italia dopo stato in quasi tutti i paesi europei. Ma da tempo i circensi italiani si confrontano con loro. "Florilegio", lo spettacolo di Darix Togni, di qualche fa, voleva proprio essere una risposta al colosso canadese». [se.tr.]

TRIONFO PER IL PROSSIMO DIRETTORE DI S. CECILIA

Il gesto di Pappano perentorio e composto

Giorgio Pestelli
ROMA

Dal calore degli applausi, raddoppiati ogni volta che appariva da solo sul palco, si capisce che Antonio Pappano è già stato adottato dal pubblico dell'Auditorium Parco della Musica come il suo nuovo beniamino; la nomina ufficiale Direttore Musicale dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia avrà corso solo dall'ottobre 2005, succedendo a Myung-Whun-Chung, le accoglienze a questo «Requiem tedesco» di Brahms (repliche stasera e domani) mostrano la soddisfazione del pubblico romano per essersi assicurato la collaborazione di un direttore che in pochi anni si è conquistato un posto di prima linea nel panorama mondiale, dal Teatro Reale de la Monnaie Bruxelles, Bayreuth, al Covent Garden Londra: era circolato il suo nome anche per la direzione musicale della Scala, dopo le note vicende, ma il prossimo impegno romano per numero di concerti qualità programmi sembra ormai averlo assorbito completamente; a giudicare dal miglioramento dell'Orchestra S. Cecilia rispetto a sei anni fa, non è difficile prevedere che con la presenza Pappano (è nato Londra 46 anni fa, da genitori italiani Benevento) l'Auditorium romano diventerà un centro musicale della più alta statura internazionale.

In questa esecuzione del «Deutsches Requiem» Pappano stato molto bravo tenere assieme le due anime del mirabile capolavoro, quella «pubblica» delle solenni architetture polifoniche e quella «privata» dell'intimo colloquio: due anime che si rispondono, Bach Schu fusi in sintesi di cui solo Brahms sembrava conoscere segreto. Pappano ha un gesto bellissimo: chiaro e perentorio ma posto, sollecitatore con anticipo di spunti significativi ma rispettoso della musicalità dei singoli esecutori: controlla orienta, ma lascia suonare respirare. Lodevole la prova del Coro preparato a fondo da Roberto Gabbiani, sonoro senza strafare, come un severo organo, e di singolare limpidezza nei pianissimi più eterei; anche qui, nella dosatura integrazione con l'orchestra si sentiva la mano e il lavoro di Pappano. Baritono il torreggiante Thomas Hampson, molto fine nel rendere gli scatti di collera repressa nel terzo brano, sul brontolio dei timpani; il volo celestiale del Lied per sopran era affidato a Nicole Cabell, una giovane bella statunitense al suo esordio in Europa: voce un poco emotiva, «lirica», per quella pagina; ma dal suo «wiedersehen» («vi rivedrò ancora»), come toccato dalla grazia, il pubblico si è congedato con commozione. Tutti, solisti orchestra e coro, compresi neggli applausi trionfali per Pappano.

Antonio Pappano

AL FILM FESTIVAL, DALL'11 AL 19 NOVEMBRE

Chabrol e Walter Hill due guerrieri a Torino

Daniele Cavalla
TORINO

Sono Claude Chabrol e Walter Hill i protagonisti del prossimo Torino Film Festival, in programma dall'11 al 19 bre. Il regista francese «Le beau Serge» e il cineasta americano de «I guerrieri della notte», attesi sotto la Mole, sono infatti al centro delle retrospettive previste nella ventitreesima edizione dell'ex Cinema Giovani. Rileva Roberto Turigliatto, direttore del Festival con Giulia d'Agnolo Vallan: «Abbiamo scelto Chabrol, fra i padri della Nouvelle Vague, in quanto è attualmente uno dei grandi autori del cinema mondiale nonostante lavori ininterrottamente dal 1957 continua ad essere poco conosciuto. Proporremo i suoi cinquantadue film, molti dei quali ancora inediti al pubblico, in due edizioni del Festival, quindi anche il prossimo anno, e li arricchiremo, oltre che con la sua presenza, con la partecipazione di attori e attrici che hanno lavorato lui». «Dopo Friedkin, Carpenter e Landis - dice Giulia D'Agnolo Vallan - il viaggio attraverso il cinema americano prosegue con Walter Hill, autore che ha sempre lavorato sui valori della tradizione tipici John Ford e Howard Hawks rendendoli attuali e pieni di passione. Inoltre, lui afferma "Tutti i miei film sono western" e il nostro Festival ha sempre avuto un'attenzione notevole per questo genere».

Mentre prosegue la selezione dei film e documentari da proporre in concorso, il Focus di quest'anno riguarda il cinema delle Filippine e in particolare due suoi autori di internazionale, Lav Diaz e Lino Brocka. «Dopo Malesia e Cina - racconta Turigliatto - il nostro omaggio un'area geografica ben definita: la filippina è cinematografia vitale e interessante e merita di esser proposta al pubblico».

Il Torino Film Festival di quest'anno, ritornato già nel nelle sale del centro cittadino, dall'intesa con il Museo Nazionale Cinema, «L'associazione Cinema Giovani - precisa Gianni Rondolino, presidente del Tff - continuerà ad elaborare in maniera libera e indipendente le scelte programmatiche, mentre la gestione finanziaria sarà del Museo».

IL FILM TV DELLA SETTIMANA
di Gianni Rondolino

Stasera alle 23,15 su Rete 4. Film americano del 1999 di Paul Thomas Anderson, con Tom Cruise, Julianne Moore, Jason Robards, Jeremy Blackman, John C. Reilly, Melinda Dillon

ORSO d'oro al festival di Berlino, questo terzo film del giovane regista americano Paul Thomas Anderson, osannato da certa critica, certamente un'opera complessa ambiziosa: uno spaccato umano e sociale che si costruisce a poco a poco attraverso le storie parallele, ma anche intrecciate, di nove personaggi dell'America di fine millennio. O meglio di nove personaggi principali che si staccano sullo sfondo di altri personaggi secondari, a comporre affresco vaste proporzioni. Siamo a San Valley, nei dintorni di Los Angeles, in giornata piovosa, uguale a molte altre. Il vecchio miliardario Earl Partridge sta morendo assistito dalla giovane moglie Linda e da un infermiere che, per esaudire l'ultimo desiderio del moribondo, alla ricerca del figlio Franck, che lo odia.

Tom Cruise

Intanto il poliziotto Jim Kurring si innamora della figlia tossicodipendente di conduttore televisivo, che ha scoperto di avere tumore. ci sono anche un bambino prodigio suo padre, e altri ancora, a formare un caleidoscopio di situazioni particolari, normali ed eccessive un tempo, quotidiane e straordinarie. Anderson certamente condurre gioco scenico con molta bravura (soprattutto nella prima metà del film, che dura più di tre ore, po' troppo), servendosi di un gruppo di attori spesso di grande intensità (a cominciare dal vecchio Jason Robards); ma non sempre riesce nell'intento programmatico di comporre un quadro prospettico e articolato della società americana dal punto di vista della crisi dei valori e della paura della fine.

Egli è Altman, né suo «Magnolia» (che è il nome di una strada) è paragonabile «America oggi». Ma lo spettacolo c'è e può piacere, soprattutto se ci si lascia condurre dall'intreccio delle vite e dei destini individuali, che si conclude con la sequenza emblematica e un po' misteriosa della pioggia delle rane: un'invenzione filmica di rara suggestione emotiva.

TV & TV

«La storia siamo noi»

Alessandra Comazzi

(autrici Stagno e Tortora)

ricostruisce l'umana vicenda

di una cantante complicata

Almeno Mia nell'universo

Il «minoleso», quel tono particolare sempre un po' sopra le righe, adatto all'enfasi e alla denuncia, molto imitato in quanto molto televisivo, è stato applicato ieri sera dal suo autore nonché originario possessore Giovanni Minoli alla vicenda di una cantante. Una giovane signora morta a 47 anni, giusto 10 anni fa, il 12 di maggio, un mese di vita e di rinascita così poco adatto alla morte (ci vuole coraggio per di maggio), signora dalla voce straordinaria che patì molto quella «patente» pirandelliana di portajella di cui non riuscì a farsi un vanto, tanto meno uno strumento di successo. «Mia Martini, storia di una voce» si intitolava ieri «La storia siamo noi», Raidue, seconda serata. Una puntata, realizzata benissimo da Caterina Stagno e Silvia Tortora, che ha ricostruito l'umana vicenda di un'artista non soltanto complicata, come spesso sono gli artisti, ma vittima della sua arte e della sua complicazione.

Il programma (ma è stata ricordata anche da Rete 4) ha dunque ricostruito vita e carriera della cantante nata a Bagnara Calabra, padre professore di latino e greco (intervistato per l'occasione, e lui non ama parlare della figlia), madre insegnante elementare, sorella cantante pure lei e pure lei con molti problemi. Ma Loredana Bertè non ha voluto parlare. Molte altre testimonianze, però, sono state raccolte: da Claudio Baglioni a Gino Paoli, da Ornella Vanoni a Caterina Caselli, Gigiola Cinquetti, Bruno Lauzi, Adriano Aragozzini, Dario Salvatori, l'amica Alba, Gianni Borgna, tutti hanno contribuito a ricomporre come in un puzzle la vita terrena di Mia Martini. Il debutto, molto giovane (la prima apparizione televisiva è del 1963), i successi degli Anni '70, il ritorno trionfale nel 1989 al Festival di Sanremo con «Almeno tu nell'universo» (tu che sei diverso»), i periodi difficili, i quatto mesi in carcere nel 1969 per spinello; fine della storia d'amore con Ivano Fossati; fatto della sfortuna. Una nomea nata dopo che tre musicisti, in tour con lei, ebbero un tragico incidente stradale.

Poi, come un'onda, la calunnia iettatoria, che monta e le avvelena la vita. «Molti le facevano del male nemmeno accorgersene»; «avevano paura di lei: una discografica arrivò a chiederle di non partecipare a un festival, altrimenti non ci sarebbe andato nessuno». Una situazione che altri, forse, avrebbero sfruttato a loro vantaggio, ma che invece Mimì Bertè, poi Mia Martini, patì fino in fondo. Tra l'altro, il nome d'arte fu scelto prima del suo viaggio in America. Il manager le disse: cambiati nome, ma ricordati che negli Stati Uniti dell'italiano conoscono solo tre parole: spaghetti, pizza e Martini. Scegli tu. E Martini fu. Ora e sempre.

Radio Nostalgia
La musica di sempre, l'informazione di oggi
Viabilità con Infostrada
www.nostalgia.it

DA REGISTRARE

Magnolia

Il capolavoro giovane Paul Thomas Anderson con Tom Cruise. San Fernando Valley: padre sul letto di morte vorrebbe vedere il figlio, guru "macho" della tivù, mentre la giovane moglie scopre di amarlo; un altro vive all'ombra del figlioletto genio del quiz 23.15 4

Fucking Amal - Il coraggio di amare

Lo sorprendente opera prima (nomination all'Oscar) di Lukas Moodysso Una fresca e disinibita commedia, degli spunti drammatici, di una generazione. Nella piccola cittadina di Amal non succede mai niente, ma nasce la breve e trasgressiva storia d'amore tra due ragazze 2.55 RAIUNO

I FILM OGGI

Hugh Jackman in una scena del film «X-Men» diretto da Bryan Singer

X-Men ★★★★

ITALIA 1 USA . DI BRYAN SINGER. CON IAN MCKELLEN, STEWART, HUGH JACKMAN, FAMKE JANSSEN, ANNA PAQUIN DUR 104'

Sorprendente avvincente trasposizione dei fumetti della Marvel firmata Bryan Singer. Nel futuro, alcuni sono diventati mutanti. Il professore Xavier, dotato dei maggiori poteri telepatici, all'intolleranza e al pregiudizio antepone la coesistenza pacifica. Ma il perfido Magneto...

Training Day ★★★

21.00 RAIDUE USA/AUSTRALIA 2001. REGIA ANTOINE FUQUA. CON DENZEL WASHINGTON, ETHAN HAWKE, SCOTT GLENN, TOM BERENGER 123'

Premio Oscar per Denzel Washington, accanto a Ethan Hawke in un duro e avvincente film d'azione di Antoine Fuqua. Los Angeles: il maturo e duro detective Alonzo Harris alle prese con la recluta, idealista, Jake Hoyt. Ovvero come "insegnargli" ad affrontare la dura e spietata giornata del poliziotto in città

Body of evidence ★★

21.30 LA7 USA 1992. REGIA ULRICH . WILLEM DAFOE, NNA, JOE MANTEGNA, ANNE ARCHER, JULIANNE MOORE, JURGEN PROCHNOW 120'

"scandalo" (solo per americani) per Madonna, affiancata Willem Dafoe, e guidata dal tedesco Ulrich Edel. L'affascinante Rebecca viene incriminata con l'accusa di aver coscientemente sfiancato, causandogli la morte, il miliardario che le ha lasciato tutti i suoi averi. Ma la difende un giovane avvocato che s'innamora...

dell'Arti

OGGI
A Ballarò si parla caro (Raitre, 21), *Porta a porta* sul Mezzogiorno con Micciché, Maroni, Bersani e Mastella (Raiuno, 23,10), *Correva l'anno* dedicato all'Italia fascista (Raitre, 23,40), Jannacci *Markette* (La7, 23,30), a *Cominciamo bene* il campione di volo in deltaplano Angelo D'Arrigo (Raitre, 10,10), su Raitre *Prima della Prima* la Tosca di Puccini diretta da Zubin Mehta (1,50).

CARTE
«Da giovane seguivo la boxe. Oggi l'unico sport che pratico sono le Tressette, scopone e ogni tanto il biliardo» (Aldo Biscardi intervistato «Max»).

GI
Tra gli artisti scoperti da Renzo Arbore per la trasmissione *Speciale per me* c'è la Lucia Martini che interpreta la «bella Cerignola», amante segreta dello stesso Arbore che vuole sfondare nel mondo dello spettacolo: per il personaggio la Martini s'è ispirata a Loredana Lecciso («Mi tocco sempre i capelli mi atteggio con le labbra per sedurre», dice). Poi c'è Rosaria De Cicco, attrice napoletana nel ruolo della guardarobiera chiacchierona scoperta da Arbore guardando l'emittente napole- Tele Garibaldi (vedendola ha esclamato: «Ma questa dove stava nascosta?»). Nella vita la De Cicco dice di essere davvero logorroica. Il presentatore Antonio Stornaiuolo faceva serate in Puglia. Il Arbore lo vide gli promise che avrebbero lavorato insie- («Non ci credevo, in- dopo tre anni mi ha chiamato»). I cuochi che aiutano Marisa Laurito invece un mestiere ce l'hanno già: il loro è il cantante Charlie Cannon, l'altro è Cesare Gigli, figlio d'arte e regista. Il monumento vivente al mandolinista è Nuntio Reina, vero musicista che sopporta «la fatica di stare lassù solo per amore dell'arte».

Enzo Jannacci

I PROGRAMMI DI OGGI

TG

RAIUNO		RAIDUE		RAITRE		CANALE 5		ITALIA 1		
6.30	20.00	10.00	18.30	12.00	19.00	8.00	1.00	12.25		11.30
11.30	23.05	13.00	20.30	14.00	19.30	13.00	3.20	18.30		
13.30	0.45	17.10		14.20	23.05	20.00	4.15			18.55

GIORNO

6.05 Le buone notizie per anima	Gatto da guardia Pino Gagliardi. Regia Antonella Reda	RAI News 24 Collegamento con il canale satellitare per su attualità, meteo e traffico. All'interno, alle 6.45, "Italia, istruzioni per l'uso" di Emanuela Falcetti	Tg5 Prima Pagina Lettura e commento delle prime pagine dei giornali in edicola	7.00 Cartoni animati	6.00 La madre Telenovela Margarita Rosa Francisco Vicky Hernandez
6.10 Tris di cuori Telefilm con Holly Robinson Peete, Ja- Lesure, Tamala Jones. Regia di John Bowab Tre giovani coppie confronto. L'amore, le soddisfazioni, gli affanni...	6.05 Levante	8.05 La storia siamo noi	8.50 Il diario	9.10 Charlie's Angel Story - Gli inizi Film-tv	6.20 Il buongiorno shopping Televendita
6.45 Unomattina Conducono Enza Sampò, Caterina Balivo, Di Mare, Eleonora Daniele, Sonia Grey. Programma contenitore in onda fino alle 11.30	6.20 Scanzonatissima	9.05 Verba volant	9.05 Tutte le mattine Talk-show	11.15 Music shop Televendita	6.30 Esmeralda Telenovela Leticia Calderon, Salvador Pineda, Gustavo Rojo. Re- Beatriz Sheridan
11.35 La prova cuoco Gioco	6.45 Tg2 Medicina Rubrica di attualità medica A cura di Luciano Onder	9.10 Cominciamo bene - Prima	11.25 Un detective in corsia Telefilm con Dick Van Dyke, Victoria Rowell. Alcuni medici collaborano le forze dell'ordine per risolvere difficili	11.20 Boston public Telefilm	7.05 Secondo voi
13.00 Occhio alla spesa	6.55 Minuti con Vol	10.00 Cominciamo bene - Animali e Animali	12.25 Vivere Soap Opera	12.15 Secondo voi Studio Sport	7.15 Peste e corna e gocce storia
14.00 Tg1 Economia	7.00 Cart mattina	10.10 Cominciamo bene	13.40 Soap Opera	13.40 Detective Conan Cartoni	7.20 Tg4 Rassegna stampa
14.10 Il commissario Rex Telefilm Gedeon Burkhardt	9.25 The Geena Davis show Telefilm	12.25 Si gira	14.10 Tutto questo è	14.05 I Simpson Cartoni animati	7.45 MacGyver Telefilm
15.05 La signora giallo Telefilm	9.45 Un mondo a colori	12.45 Cominciamo bene - le storie	14.15 CentoVetrine Soap Opera	14.30 Campioni Reality show	8.45 Vivere meglio Rubrica di attualità medica
15.50 La vita in diretta	11.00 Piazza Grande Varietà	13.10 Cuore e batticuore Tf Due coniugi e fascinanti nascondono hobby: vestire i panni da detective privati in una serie di indagini ad alto rischio	14.45 Uomini donne Talk-show	15.00 Settimo cielo Telefilm	9.50 Saint Tropez Serie
18.40 L'eredità Gioco	13.30 Tg2 Costume e società	14.50 Tgr Leonardo	16.30 Verissimo - Tutti i colori della cronaca	16.10 Tre minuti Media-shopping Televendita	10.50 Febbre d'amore Soap Opera
	13.50 Tg2 Salute Rubrica attualità medica	15.00 Tgr Neapolis	18.25 La fattoria - In diretta Brasile Reality show	16.15 Doraemon Cartoni	11.40 Forum
	14.00 L'Italia sul Due	15.10 Giro	Chi vuol essere milionario Gioco	16.30 Let's & Go Cartoni	14.00 Genius Gioco
	15.45 posto tuo Talk-show	18.10 Geo & Geo Documentari		17.00 Pokemon advance challenge Cartoni animati	15.00 Sentieri Opera
	17.15 Cartoni animati			17.15 Piccoli problemi cuore Cartoni	16.50 fermata a Saber River Film
	18.10 Sportsera Rubrica sportiva			17.40 Spongebob Cartoni	19.35 Sipario Tg4
	18.50 10 minuti			17.55 Malcolm Telefilm	
	19.00 Friends Telefilm			18.25 Tre minuti con Media-shopping Televendita	
	19.50 Cartoni animati			19.00 Will & Grace Telefilm	
				19.30 Camera Café Varietà	

SERA

20.30 Batti e ribatti Discussione sul tema del giorno, solito politico o sociale, ospite o due	21.00 Training Day Film (azione, 2001) Denzel Washington, Ethan Hawke, Scott Glenn, Tom Berenger, Harris Yulin, Raymond J. Barry, Cliff Curtis, Dr. Dre. Regia Antoine Fuqua	20.00 le immagini, i momenti salienti, le interviste protagonisti e i commenti sulla tappa del giorno	20.30 Striscia notizia Varietà satirico. Ironia, divertimento, ma anche serietà, le truffe da smascherare, gli ingredienti tg satirico di Antonio Ricci. Nel ruolo di velline, la bionda Vera Atyushkina e la Lucia Galeone	20.10 Una pa amica Telefilm. La vita e le de di Lorelei e Rory, madre e figlia, alle prese problemi sentimentali	20.10 Walker Texas Ranger Telefilm. Un criminale che si fa mare "Il Presidente" è riuscito entrare negli archivi e quindi a scoprire i nomi degli infiltrati
20.35 Affari tuoi Gioco	23.20 Futura City con Gian Stefano Spoto	20.20 Blob Videoframmenti	21.00 Carabinieri - Sotto copertura Miniserie	21.05 X-Men (fant., 2000) Ian McKellen, Patrick Stewart, Hugh Jackman, Famke Janssen, Anna Paquin, Halle Berry, James Marsden. Regia di Bryan Singer	21.00 Io sto con gli ippopotami Film (avv., 1979) con Bud Spencer, Terence Hill, Joe Bugner, May Diamini, Dawn Jurgens. Regia di Italo Zingarelli
21.00 Amanti e segreti Il Serie	0.15 Motorama Rubrica sportiva	20.30 Un posto al sole Soap Opera A Napoli, amori, odi e sentimenti degli inquilini di palazzo Palladini	23.25 fratello è pakistano Varietà	23.05 Diario - Esperimento d'amore Varietà Marlboro. Regia Lele Biscussi	23.15 Magnolia
23.10 Porta a Porta Il celebre programma discussione politica, che sempre più spesso però Vespa dedica anche a temi di cronaca	0.45 Tg	21.00 Ballarò conduce Giovanni Floris. Regia Maurizio Fusco	0.30 L'antipatico La formula adottata da Maurizio Mi- pietro è quella del "faccia a faccia" a ritmi serrati. Quin- minuti di e risposte brevissime intervallate da contributi filmati	24.00 Studio Aperto presenta: Lucignolo	2.50 Il buongiorno di Media-shopping Televendita
1.10 Tg1 Musica - Che tempo fa	0.55 Il clown Telefilm	23.20 Tg3 Primo Piano	1.30 Striscia la notizia Varietà satirico	1.35 Studio Sport Notiziario sportivo	3.05 Doppia identità Film riller, 1990) con Theresa Russell, Jeff Fahey, George Dzundza, Alan Rosenberg, Nicholas Mele. Danker. Regia Sondra Locke
1.20 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime visioni in programmazione nelle sale cinematografiche. Per sempre informati sulle vità proposte grande schermo	1.40 Ma le stelle a guardare?	23.40 Correva l'anno	2.00 Il diario	2.00 Tre minuti Media-shopping Televendita	4.50 Vivere meglio Rubrica attualità medica
1.30 Sottovoce	1.45 Meteo2 Previsioni del tempo	0.40 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica. Breve rassegna sulle prime nelle sale cinematografiche. Per essere sempre informati sulle no- proposte grande schermo	2.15 minuti con Media-shopping Televendita	2.05 Secondo voi	5.30 Peste e corna e gocce di storia
2.00 - Generazioni alla prova	1.50 Appuntamento al cinema Rubrica cinematografica	0.50 Giro notte Sintesi tappa del giorno e presentazione di quella	2.20 fattoria - diretta dal Brasile Reality	2.20 I sentimenti Film	
2.25 Affari tuoi Gioco	2.00 Un bambino in fuga Telefilm	1.20 Visioni private		2.45 Visitors II Miniserie	
2.55 Fucking Amal - Il coraggio amare Film	2.45 Ricominciare Soap Opera			4.10 Shopping by night Televendita	
	3.15 sapienza lancia le sue "reti"				
	3.20 Cercando cercando				
	4.10 Quel viziaccio della politica				

La 7		MTV			SKY 1	SKY CINEMA 1	SKY SPORT 1
6.00 Tg La7 Notiziario Cronaca, economia, politica, sport, spettacolo e cultura	11.30 Il commissario Scali Telefilm	7.00 Wake up!	13.05 The Club pillole	6.55 Noi Albinoi Film	10.20 I sentimenti Film	14.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
7.00 Omnibus Il programma quotidiano dedicato all'informazione con aggiornamento costante delle notizie dall'Italia e dal mondo. All'interno, approfondimenti sui temi di attualità, cronaca e politica con la presenza di ospiti in studio	12.30 Tg La7 Notiziario	10.00 Morning	13.55 Tg web Notiziario	8.30 Hoaded Film	11.55 Lounge	14.30 Calcio: Sampdoria-Lecce Serie A (R)
	13.05 Matlock Telefilm	12.00 the music	14.00 Call Center	10.50 Speciale - Cannes Festival Report	12.10 Sorveglianza... speciale Film	16.15 Calcio: Livorno-Siena Serie A (Replica)
	14.05 Intrighi al Grand Hotel Film	13.30 Wanna in	14.55 TgA Notiziario	11.10 Cosa fare in caso di incendio	14.10 Speciale - Cannes Festival Report	18.00 Sfida Capitale Roma-Lazio Stagione 2001-2002 Andata
	16.20 Atlantide Doc.	14.00	15.00 Inbox	12.55 Cine Lounge	14.25 Un pesce nome Wanda Film	19.00 Sport Time Notiziario sportivo (Diretta)
	18.00 Jag - avvocati in divisa Telefilm	15.00 Flash	15.55 TgA Notiziario	13.30 Mystic River Film	16.15 Pollock Film	19.30 Fuori Zona (Replica)
	19.00 Homicide Telefilm	15.05 Saiyuki Cartoni	16.00 Play.it 2	15.50 y Lab Magazine	18.25 Speciale - Cannes Festival Report	20.30 Sport Time
	Tg La7 Notiziario	15.30 That 70 show Cartoni	16.55 Tg Web Notiziario	16.20 Il fuggiasco Film	18.45 Tomb Raider: la culla della	21.00 Calcio: Manchester United-Chelsea League (Diretta)
	20.30 Otto e Mezzo	16.00 Playground	17.00 Euro Chart	18.00 Sky Cine News	20.45 Cine Lounge	23.00 Sky Calcio Show
	21.30 Body of evidence Film	16.55 Flash	17.55 TgA Notiziario	18.30 Le divorce	21.00 Puntorno Film	23.45 Sport Time Hilites (R)
	23.30 Markette, brodo in Tv	17.00 Mtv Playground	Azzurro	20.30 Duets - Top Actresses	22.45 Matrix Reloaded Film	24.00 Sport Time Notiziario sportivo
	0.30 Tg	18.00 Most Wanted	18.55 TgA Notiziario	21.00 Pontorno Film	1.05 Duets - Top Actresses	
	1.05 La 25ª ora	19.00 Into the music	The Club pillole	22.45 Matrix Reloaded Film	1.35 Twisted - Ascolta la del vento Film	
	2.15 e Mezzo	19.30 Flash	20.00 Notiziario	1.05 Duets - Top Actresses		
	3.15 Due minuti libro	20.00 GTO Cartoni animati raiders	20.05 Inbox	1.35 Twisted - Ascolta la del vento Film		
	3.20 Cnn	21.00 Inuyasha Cartoni	20.30 The Club			
		21.30 Wolf's Rain Cartoni	21.00 Inbox			
		22.00 Full metal panic Cartoni animati	21.30 All music live - Beyonce' live at Wembley			
		22.30 Flash Notiziario	22.30 Extra			

RADIOUNO: Gr 6; 7; 7.20; 8; 9; 10; 11; 12.10; 13; 15; 16.30; 17; 18; 19; 23; 24; 2; 3; 4; 5; 5.30. 12.36 La radio parla; 13.24 Sport; 13.33 Radiouno musica Village; 14,00 Scienze; 14.07 Con parole mie; 14.50 News generation; 15.04 Ho perso il trend; 15.37 Il Comunicattivo; 16.00 Affari; 16.09 Baobab - L'albero delle notizie; 16.35 Speciale 88ª Giro d'Italia; 17.30 Affari - Borsa; 18.30 In Europa; 18.37 Magazine; 18.49 Medicina e società; 19.22 Sport; 19.30 Ascolta, si fa sera; 19.36 Zapping; 21.00 Europa risponde; 21.06 Zona Cesarini; 22.00 Affari; 23.05 Gr1 Parlamento; 23.14 Radiouno Musica.

RADIODUE: Gr 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.30; 13.30; 15.30; 17.30; 19.30; 20.30; 21.30. 8.45 Il ruggito coniglio; 10.35 Condor; 11.00 Il Cammello di Radio2 - La tv che 12.10 dame Bonaparte; 12.49 Sport; 13.00 minuti; 13.42 Viva Radio2; 15.00 Il cammello di Radio2 - Gli spostati; 16.30 Atlantis; Caterpillar; 19.52 Sport; Alle della sera; 20.35 Dispenser; 21.00 Il Cammello di Radio2 - Decanter; 23.00 Viva .

RADIOTRE: GT 6.45; 8.45; 5; 13.45; 16.45; 18.45; 22.45. 10.00 Radio3 Mondo; 11.30 Radio3 Scienza; 12.00 I Concerti del mattino; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Il Terzo Anello. L'era urbana; 14.30 Il Terzo Anello Musica; 15.00 Fahrenheit; 16.00 Storyville: David Bowie; 18.00 La via Francigena. verso Roma; 19.01 Hollywood party; 19.53 Radio3 ; 20.00 Bella ciao. Bella ciao. Storie pace e di guerra; 21.00 Il Cartellone; 23.30 Il Terzo Anello. Fuochi; 24.00 Il Terzo Anello. Battiti.

RADIONOSTALGIA
Giornale radio (anche 9; 10; 11; 12; 13; 15; 16; 17; 18; 19); 7.2 Regionale (anche alle 7.40; 8.20; 10.20; 13.20; 15.20; 17.20; 19.20); 7.40 Viabilità Nord-Ovest (anche 8; 8.20; 8.40; 9; 9.20; 12.20; 16.20; 16.40); 10.00 Emozioni; 12.20 Magazine Spettacolo (anche alle 14.20); 13.00 Musica di sempre da www.nostalgia.it; 17.00 Viabilità Nord-Ovest (anche 17.20; 17.40; 18; 18.20; 18.40; 19; 19.20; 19.40); 18.40 Gr Sport; Juke Box Grandi Hit 70/80/90; Nostalgia in Rock-Lovesong.

COOLPIX S1
5.1 Megapixels 3x Zoom Ottico 16 modalità scena Video con audio

Esigete Nital Card
Solo Nital Card assicura 24 mesi di garanzia con l'assistenza più accurata e ricambi originali.
www.nital.it - info@nital.it Infoline 02.674.93.520

Tech it Slim.

Nikon Coolpix.
LaTecnologiasaancoraentusiasmarti.

Nikon
At the heart of the image

LA STAMPA

SPORT

32 MARTEDÌ 10 MAGGIO 2005

OGGI

13,00 Studio Sport Italia 1
13,00 Tennis, Internazionali di Roma fem. Sky Sport 3
15,10 Giro d'Italia. Terza tappa Raitre
18,10 Sportsera Raidue
19,00 Sport Time Sky sport 1
19,00 Pallanuoto. Finale scudetto: Savona-Posillipo Raisportsat
20,30 Tennis, Internazionali Roma fem. Sky Sport 3
20,30 Volley, finale femminile: Perugia-Bergamo Raisportsat
21,00 Calcio. Manchester Utd-Chelsea Sky Sport 1
1,10 Rubrica. Motorama Raidue

Roma, Schiavone trova Serena

ROMA. Francesca Schiavone (foto) si qualificata al secondo turno degli Internazionali del Foro Italico dopo aver superato ieri la statunitense Meghan Shaughnessy (Usa) 7-5 6-0. Al turno successivo però la milanese dovrà affrontare Serena Williams. Avanti anche Silvia Farina che ha battuto Maria Kirilenko 6-4 6-1. Eliminata Antonella Serra Zanetti, sconfitta 6-1 6-2 dalla Groenefeld, e Nathalie Vierin crollata con la Cohen-Aloro (2-6 7-6 6-2).

DOPO IL SUCCESSO DI SAN SIRO BIANCONERI VICINI AL 28° SCUDETTO: +3 A 270 MINUTI DALLA FINE

E IL LORO TECNICO SI CONFERMA UN VINCENTE

DON FABIO INSEGUE UN INCREDIBILE RECORD

PUO' ESSERE IL PRIMO A CONQUISTARE LO SCUDETTO IN 3 CITTA' ITALIANE DIVERSE. SONO 4 I TECNICI CHE COME LUI NE HANNO VINTI

VEISZ a Milano, con l'Ambrosiana-Inter nel 1930; a Bologna nel 1936 e '37

FULVIO a Firenze nel 1956; a Bologna nel 1964

GIOVANNI TRAPATTONI a Torino con la Juventus nel 1977, '78, '81, '82, '84 e '86; a Milano con l'Inter nel 1989

a Milano con il Milan nel 1979; a Roma con la Roma nel 1983

6 I CAMPIONATI NELLA SUA BACHECA
Aggiungendo la Liga 1996/97 (alla sua prima esperienza in Spagna), fa sempre meglio Trap con 8 (7 in Italia, più quello alla guida del Bayern Monaco)

8 GLI SCUDETTI D'INVERNO IN ITALIA
In 5 precedenti si è riconfermato a fine torneo Campione d'Italia, 4 volte con il Milan (1992, 1993,1994, 1996) e nel 2001 con la Roma

12 I TITOLI DA TECNICO
Ai 6 scudetti, vanno aggiunte, 4 Supercoppe di Lega (1992, 1993, 1994 e 2001), 1 Coppa dei Campioni (1994) e 1 Supercoppa Europea

CAMPIONI CON LA ... PRIMO COLPO
... successo 8 volte ... campionati a girone ...

Carlo Carcano	1930-31	Renato Cesarini (dt)	1959-60
Jesse Carver	1949-50	Carlo Parola	(*)1974-75
György Sarosi	1951-52	Giovanni Trapattoni	1976-77
Ljubisa Brocic	1957-58	Marcello Lippi	1994-...

(*) Parola vinse lo scudetto anche nel 1959-60 al primo anno da allenatore ma la responsabilità tecnica era di Cesarini

CAPELLO
Anche la Juve ringrazia il mastino che vince ovunque

Marco Ansaldo
TORINO

Il segreto del successo, Fabio Capello lo raccontò una volta a Radio Capital. «Avere fede nei propri mezzi, soprattutto non mollare mai ed essere caparbi. Perchè se uno ha le qualità deve farle emergere ma le qualità non emergono non c'è continuità». E' la descrizione della Juve avviata al ventottesimo scudetto: squadra poco galattica, quasi mai spettacolare però solida di gambe e di cuore e capace di reggere alla distanza. Una squadra ha saputo stanare il Milan a casa. Capello sta per vincere il campionato più lungo dal 1952 e lo ha condotto testa dall'inizio alla fine con lo stile che fece dire a Lippi, nove anni fa, «il suo Milan sfinisce chi lo insegue, illudendolo che ogni domenica può essere giusto per acchiapparlo perchè in crisi. Invece fugge. Anche la Juve è stata una lepre portata cacciatore. Si è fatta raggiungere quando pareva allontanarsi, è ripartita quando ne pronosticava l'agonia.

Oggi lo scatto di San Siro sembra definitivo e Capello si avvia al traguardo che nessun allenatore in Italia ha raggiunto: vincere lo scudetto con tre squadre diverse, dopo essere stato con Trapattoni e Bigon l'unico italiano a conquistare il titolo in due Paesi, per lui l' Italia e la Spagna, con il del Real Madrid. Questa è materia per statistici, come i tre scudetti consecutivi con il Milan, «filotto» che non riusciva dai tempi del Grande Torino. Oppure l'accoppiata scudetto-Champions League inseguita e mai raggiunta dopo il Milan nel '94. Ed è anche roba un po' noiosa perchè la grandezza di un allenatore non ha le misure esatte della bacheca con i suoi trofei. Dipende dalle sioni che ti offrono. E Capello ne ha avute di ottime.

E' partito dall'Università. «Ci sono allenatori come me che cominciano sui campi periferia in terra battuta. Ce ne sono altri che hanno la fortuna di cominciare con il Milan serie A», disse Zeman che è suo amico anche perchè a Roma si fece molto per metterli l'uno contro l'altro. In realtà Capello ha atteso per anni la fortuna anche tenendosi ai margini del grande giro, come quando accettò di dirigere la polisportiva berlusconiana nel periodo in cui il Cavaliere scelse strategicamente di scendere in campo nella pallavolo, nel rugby e nell'hockey ghiaccio. Inflazionò gli ingaggi, creò squadroni.

Finita la febbre, gli sport si ritrovarono prostrati dai costi insostenibili. Meglio il calcio. Sarà pure partito dall'alto ma lì è rimasto. Mai un tonfo, una caduta. L'unica in quindici anni, gli è toccata per amore, accettando di tornare al Milan in fase di trapasso. Glielo chiedeva Berlusconi e lui, ex craxiano, ex repubblicano e in un'occasione anche leghista, non poteva deludere l'uomo di cui condivideva la politica, oltre alla passione rossonera. Tornò in Italia, lasciò la Spagna dove aveva vinto il campionato eppure il presidente Sanz non stravedeva per chi chiedeva grandi giocatori (prese Suker, Mijatovic, Seedorf, il portiere Illgner, Roberto Carlos) e non considerava i meriti di un difensore di cui tutti al Real dicevano gran bene, soprattutto il presidente, visto che suo figlio Fernando.

E' il solo passo falso della carriera, gestita oculatezza, con il fiuto esperto nel valutare le situazioni per allontanarsene quando non offrivano le giuste prospettive. Come aveva lasciato il Milan alla fine di un ciclo, si è comportato con la Roma, e ha visto giusto. I giallorossi lottano per salvarsi, Capello è al vertice, quasi a ribadire che i risultati furono il frutto della sua gestione prima che del talento di Totti. Dicono che quella squadra avrebbe potuto vincere almeno uno scudetto in più. Lui replica che in un secolo di calcio Roma e Lazio hanno insieme 5 successi, una ragione c'è. L'approdo alla Juve è stato complesso. Non ci si arruola facilmente nelle truppe del nemico, l'Inter gli avrebbe garantito un passaggio più soft. Lo voleva Tronchetti Provera, lo bloccò il Moratti che aveva in testa Mancini. A ciascuno il suo. Oggi sembra facile dire chi ha perso. Alla fine è stata una scelta felice, la Juve già in mano i giocatori che gli piacevano: Ibrahimovic, Emerson, Zebina, bloccati a primavera, ben prima che Umberto Agnelli dicesse a Giraudo e a Moggi: «prendete lui». Lo scudetto in arrivo fiena il gossip sul suo ritorno a Madrid che ora suonerebbe come schiaffo incomprensibile. «Mi piace la Spagna - dice Capello - perchè è uscita da una dittatura e in pochi anni ha fatto passi da gigante strutturandosi come fosse l'Italia. Funzionando, organizzandosi, dandosi infrastrutture».

Per il momento dovrà sfogarsi con le fughe a Marbella, dove comprò quando ci andavano in pochi, perchè lui cresciuto in paese sul confine più inquieto d'Italia («da bambino si parlava di spostarlo sull'Isonzo, perciò noi saremo passati alla Jugoslavia e avremmo dovuto scappare via») è diventato cittadino del mondo. Viaggiava in luoghi scomodi quando il massimo della per un calciatore erano i bagni Mariuccia qualche spiaggia figure. Messico, Turchia, Birmania dove scoprì la bellezza dei templi di Angkor che qualche suo collega scambierebbe per un mediano del Ghana. Forse nel suo lavoro tutto questo non centra, nè la cucina etnica la ricercatezza nello scegliere i vini («ormai - dice - li fanno con lo stesso gusto e con i profumi più o meno uguali. Preferisco il monovitigno, magari di un vitigno recuperato»). Ma dietro una carriera non può esserci soltanto la testa di Trezeguet o il dribbling di Ibrahimovic.

Fabio Capello è nato a Pieris il 18 giugno 1946. Il suo esordio in serie A da allenatore risale al 12 aprile 1987: Milan-Torino 1-0.

L'ANTICIPO PER LA FINALE CHAMPIONS

Milan: col Palermo venerdì 20 maggio A Istanbul in bianco

Nino Sormani
MILANO

Per preparare al meglio la finale di Champions League con gli inglesi del Liverpool in programma a Istanbul mercoledì 25 maggio, il Milan ha chiesto e ottenuto di anticipare a venerdì 20,30 la penultima partita campionato con il Palermo a San Siro. Il consiglio di Lega ha fatto sapere che tutte le altre gare dalla 37ª giornata di campionato si svolgeranno domenica 22 alle 15, compresa Livorno-Juventus. «Per salvaguardare la contemporaneità possibile anticipare tutta la giornata perché mercoledì 18 e giovedì 19 maggio sono fissati i ritorni delle semifinali di Coppa Italia in cui coinvolte Inter, Cagliari, Udinese e Roma».

Non è la prima volta che la Lega, per assecondare una società impegnata in una finale europea, la autorizza ad anticipare in campionato al venerdì. Le prima a beneficiarne è stato proprio il Milan che giocò col Cagliari venerdì 21 maggio 1993 (1-1 il risultato), e il mercoledì successivo perse la finale di Coppa Campioni a Monaco di Baviera con l'Olympique Marsiglia (1-0). Poi toccò la Juventus sfidare l'Atalanta a Bergamo il 23 maggio 1997 (1-1 e conquista aritmetica dello scudetto) per poi perdere la finale di Champions con il Borussia Dortmund per 1-3, ancora a Monaco di Baviera.

Il Milan, sorpreso dalla valutazione dell'ad del Parma Baraldi sul bomber Gilardino («Il nostro attaccante vale quanto l'interista Adriano, almeno 50 milioni»), rimugina sulla sconfitta rimediata dalla Juve e non è rassegna. Il tecnico Ancelotti ha ribadito: «Non molliamo: rimangono tre gare da disputare e può succedere di tutto. «Noi dobbiamo essere pronti a sfruttare un passo falso della Juve, come le è già successo fa contro l'Inter». Opinione condivisa da Shevchenko: «Sono molto dispiaciuto per la sconfitta ma questo ko non mi fa troppo male perché abbiamo provato fino alla fine a vincere. La Juve: è stata brava ma non è finita. Continuiamo a crederci anche se lo scudetto adesso è nelle loro mani. Milan stanco? Abbiamo disputato dieci gare ad alto livello in un mese, è logico che ci sia un po' di stanchezza. Ma d'ora in poi c'è il tempo per preparare meglio le gare e possiamo sicuramente ritrovare una buona condizione».

A Istanbul («Aspettate la finale di Champions per giudicare la stagione rossonera», dice Berlusconi da Mosca) il Milan per scaramanzia lascerà al Liverpool la classica divisa rossa e giocherà con la maglia bianca: come due anni fa nella sfida vinta ai rigori sulla Juve a Manchester.

UN ALTRO ITALIANO POTREBBE CONQUISTARE QUATTRO TITOLI IN QUATTRO CITTA' DIVERSE

A Trapattoni gli scudetti non bastano

Il Benfica è in testa alla classifica a due giornate dalla fine, ma non evita le critiche

personaggio
Giulia Zonca

NON è che tutti i vincenti sono dei duri. Trapattoni ha incassato più trofei di chiunque altro eppure è come se non fossero creato volume. Quelli di Capello fanno massa, si accumulano sulla stazza tanto da farlo sembrare più potente a ogni titolo. Trapattoni ingrassa i e resta le spalle strette. Vulnerabile.

È successo anche in Portogallo dove è molto vicino a vincere l'ennesimo campionato. Lo ha fatto con Juventus, Inter, Bayern Monaco e ora forse tocca al Benfica. A due giornate dalla fine, divide il primo posto in classifica con lo Sporting Lisbona (entrambe a 61 punti e sabato c'è lo scontro diretto) e ha dietro il a quota . Non è stato facile arrivare fino a qui, ha avuto anche sei punti di distacco e invece può gestire, però ha avuto pure quintali di sfiducia a stufarlo a squadra in cui non c'è un solo un campione, neanche un reduce. L'unico che ha incontrato in questa società è Eusebio che lo ha convinto a firmare i giorni dopo l'abbandono della panchina azzurra. Un'avventura nuova, a 65 anni, l'etichetta del pensionato e troppi trofei in bacheca persino per bullarsene. Alla prima conferenza stampa ha sfoderato il solito gramelot, vocabolario astruso e sorriso certo: «Non sono di rivincite, qui per ganar». Infatti è sull'orlo di rivincere eppure riabilitarsi non ne parla. I tifosi del Benfica hanno iniziato a fischiarlo presto, rumorosi e maleducati hanno preso in prestito tutti i luoghi che circolavano sul suo nome e ne hanno fatto giaculatoria con richiesta reiterata di dimissioni. Lui ha reagito al solito, senza capire perché. Li ha mandati al diavolo con gesti ampi più sceneggiate a non è servito. Dopo aver perso il derby d'andata con lo Sporting Lisbona si avvicinato all'arbitro in un battibecco concitato. «Guadagni troppo per quel che fai», risposta: «Ma voi avete idea di quanto guadagno?». Uno sfogo sedimentato e aggiunto alle altre critiche: il difensivismo, il vecchio stile, l'immagine troppo sbrodolata contaminata da ampolle sante e piazzate in tedesco maccheronico.

A Natale si è preso le lunghe, ha saltato un allenamento e lo ha lasciato al vice. Chiedeva rinforzi, sperava che Coentrão voglia tornare in patria, che Dhorasoo voglia di giocare, che Karagunis avesse voglia di cambiare e invece è tenuto lo stopper brasiliano Luisao e l'attaccante norvegese Karadas. Ed è lo stesso in testa, in un campionato semplice dove i giochi si fanno tra tre squadre, il Benfica vince dal 1994, 11 a che dovrebbero bastare per un innamoramento, almeno una cotta per il tecnico a cui non piace scoperto. Che o no, Giovanni Trapattoni lascerà l'incarico a fine stagione. Almeno in Germania lo chiamavano «Ciofanone» e lo lusingavano prima di mostrare perplessità. Qui sembrano incapaci di portare rispetto. Perché non è facile vincere con le spalle strette. Soprattutto se hai un carattere così démodé, se sei gioviale, scaramantico e scenografico, se fai la macchietta bordocampo e gli show verbali in sala stampa.

In carriera vanta titoli acciuffati su una panchina: 14 la Juventus, 3 con l'Inter, 3 con il Bayern e quest'anno ne ha nel mirino altri due: Coppa di Portogallo e campionato. Allena ininterrottamente dal '75-76 anche se il debutto assoluto è dell'anno prima. Aveva anni e il 10 aprile del '74 si ritrovò a gestire il Milan in una semifinale di Coppa Coppe contro il Borussia Monchengladbach. Cesare Maldini si era dimesso e la baracca era toccata in eredità al suo secondo, Giovanni Trapattoni. Passò il turno e lo battezzarono «Mago Trap». Tra un paio di settimane forse avrà un nuovo nomignolo portoghese insieme all'ennesimo titolo che scivolerà senza creare armature contro i prossimi scontenti.

Trapattoni è al Benfica dal 2004

CONTRO IL MILAN DEL PIERO È STATO DECISIVO: SUO L'ASSIST IN ROVESCIATA PER TREZEGUET

Il capitano bianconero ha iniziato a pensare di lasciare la squadra e l'Italia fra pochi mesi: gli piace l'Inghilterra Prima però vuol vincere un altro scudetto, il 6° Adora gli spot, a fine carriera si vede attore e già studia alla tv

Il rapporto con Capello lo ha condizionato, si sentiva sottovalutato Un giorno ha confidato al suo amico Steve Nash, miglior giocatore Nba: «Quando entro in campo mi sento il più piccolo», eppure a S. Siro ha vinto sui giganti Stam ■ Dida

Alex, lo scudetto ai Caraibi

Su un campo di golf giurò vendetta a Sheva

retroscena

Alessandro Alciato

TORINO

Quella rovesciata è una giravolta sullo scudetto. Una capriola nel cielo, Del Piero come una nuvola sopra al Milan. A San Siro Pinturicchio è arrivato fin lassù, dove non [illegible] il suo passerottino da pubblicità, ha preso un pallone da cui colava oro, l'ha spedito verso la testa dura di Trezeguet. Il resto è storia. Il trionfo in una mossa.

Fin qui quello che si vede. Poi c'è dell'altro: i particolari nascosti di una stagione. Iniziata come [illegible] finendo, con un testa a testa fra Juventus e Milan. Rewind, riavvolgere il nastro fino all'estate scorsa per capire. Alex era in vacanza ai Caraibi, stessa spiaggia e stesso mare di Shevchenko. «Ciao Ale, tutto bene?». «Sì Andriy, e tu?». «Non c'è male. Perchè non ci facciamo un giro sul green?». Piccola parentesi: mai scherzare con Del Piero sul golf, siamo nel campo del sacro. Ovviamente ha accettato, e ovviamente ha pure perso, perchè l'ucraino davanti alle buche viaggia costantemente oltre i limiti di velocità. Arriva sempre primo. I due si erano lasciati con una stretta di mano poi erano tornati a prendere il sole. I tifosi benedicano quel momento: è proprio da lì che il loro capitano ha iniziato a inseguire la rivincita, e insieme a quella una pace interiore che in isolamento fra mazza e palline riesce [illegible]pre a riacchiappare. Il segreto della sua tranquillità.

Sì, ora Del Piero è tranquillo. Di nuovo. Talmente a suo agio che ha iniziato a pensare l'impensabile: lasciare Torino a fine stagione. Gli piacerebbe vincere lo scudetto - già fatto, praticamente - e poi cambiare aria da trionfatore. Guidando a sinistra, perchè l'Inghilterra è il suo pallino. Il problema è il contratto faraonico che si porterà dietro fino al 2008, la soluzione sarebbe l'autoriduzione dello stipendio. Chissà. Tanto per non sbagliarsi sulla vittoria del campionato e tutto il resto, già sabato sera si era portato avanti con il lavoro. Agli amici, pochi e fidati perchè a lui piace la gente così, via sms aveva scritto: «Domani contro il Milan sento che sarò decisivo». Detto e fatto. Ora Moggi impallidirà, la proprietà di sognare in anticipo ha cambiato padrone. Da Luciano a Alessandrino.

Piccolo nel diminutivo ma non nella sostanza. Ora l'ha capito anche lui, eppure ce n'è voluto di tempo. I suoi problemi con Capello non sono un'invenzione, un ricordo sì, nel senso che non ci sono più ma ci sono stati eccome. Non tanto per le sostituzioni a catena, più che altro per una sensazione che a lungo ha accompagnato Del Piero: quella di sentirsi sottovalutato dal tecnico. Il problema era lì, dentro a Pinturicchio, più [illegible] all'altezza [illegible] cuore. A momenti alterni, l'ha tormentato fino a pochi giorni fa. A Milano si è sentito importante, lo stesso era successo a Stoccolma nei preliminari di Champions (un gol ■ un assist contro il Djurgarden avevano regalato l'Europa alla Juventus), però fra i due estremi c'è stato [illegible] lungo senso di vuoto.

E' [illegible] quel periodo che a Del Piero sono venuti mille dubbi. Mai quello di essere un calciatore finito, perchè una stella sa di non potersi spegnere mai. Al limite brilla meno del solito. Il golf l'ha aiutato a non pensarci. E pure la sua passione per le telecamere ha dirottato la mente [illegible] altri orizzonti. Ah già, Del Piero in futuro si vede attore e nell'attesa ■ un maniaco degli spot pubblicitari: [illegible] girerebbe uno al giorno, si sente il miglior sportivo italiano in questo campo, addirittura studia i segreti di recitazione delle star dello sport americano (come loro nessuno quando si tratta di far conoscere alla gente un dentifricio o un'auto di lusso). Ed ■ proprio grazie all'amicizia con uno di quei mostri sacri, il cestista Steve Nash dei Phoenix Suns appena votato miglior giocatore della stagione Nba, che Alex ha dato un'altra svolta al suo morale in caduta libera. Nash è uno come lui: solo più cresciuto, ma [illegible] troppo. Una specie di nano fra i giganti, eppure riesce a essere il migliore. Del Piero poco tempo fa gli ha confidato: «Steve, quando entro in campo ho una strana sensazione: mi sento sempre il più piccolo rispetto al tunnel del sottopassaggio».

La risposta fu una folgorazione: «Il segreto è sentirsi grandi». Pinturicchio lo sapeva già, nonostante ciò quelle parole lo hanno caricato. Sono servite. La dimostrazione, eccola qui: Del Piero (1 metro e 70) che prende il volo, Stam (1,91) che non riesce a fermarlo, [illegible] Piero che di testa manda il pallone sulla traversa, Dida (1,95) che ringrazia il cielo. Scena di domenica, altra cartolina-scudetto. «Del Piero è così» ha sottolineato ieri il ct Lippi. Un nano fra i giganti. Appunto.

OGGI UN TUFFO NEL PASSATO, DA SABATO LE SFIDE CHE DECIDONO IL FUTURO

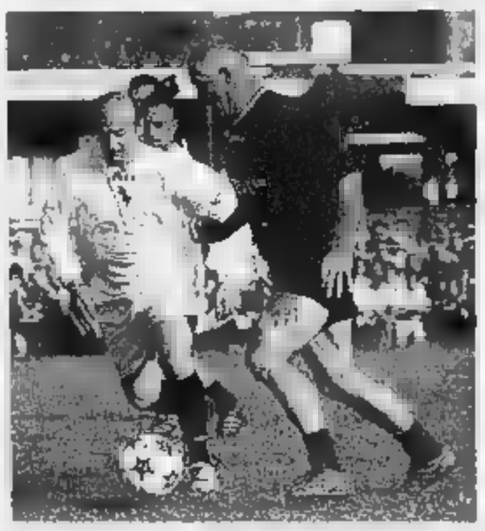
serie B — LE ULTIME 5 GIORNATE

	38ª	39ª	40ª	41ª	42ª
GENOA 67	Cesena	EMPOLI	Catanzaro	PIACENZA	Venezia
EMPOLI 66	CATANIA	Genoa	TREVISO	Arezzo	BARI
TORINO 63	CATANZARO	Triestina	TERNANA	Albinoleffe	TREVISO
PERUGIA 59	VERONA	Arezzo	ASCOLI	Triestina	ALBINOLEFFE
TREVISO 59	Crotone	CATANZARO	Empoli	MODENA	Torino

In maiuscolo le partite in trasferta.
Le prime 2 direttamente in serie A. Sale anche la 3ª se ha più di 9 punti di vantaggio sulla 4ª, in caso contrario un posto in palio nei playoff che impegneranno la 3ª, 4ª, 5ª e 6ª classificata.

Toro, dal Filadelfia parte lo sprint per tornare in A

La squadra di Rossi incontra i tifosi sul ritrovato campo degli Invincibili



Pulici in azione nella partita delle Glorie granata di sei giorni fa nel Filadelfia ripulito dai tifosi

Silvia Garbarino

TORINO

Il Toro di oggi si confronta con il Toro di ieri. Per seguito di folla, almeno. Per la gloria, invece, è il tempo l'unico giudice. La Rossi band passeggerà oggi alle ore 18 sull'erba del «Filadelfia», ripulito da un centinaio di (encomiabili) tifosi in occasione della celebrazione del 4 maggio e della partita con in campo i campioni del passato: eventi che hanno rianimato di migliaia di persone e di [illegible] di bandiere lo storico ■ indimenticato stadio del «Grande Torino».

«La visita della squadra è un omaggio all'impareggiabile lavoro svolto dai nostri tifosi», hanno spiegato in società. ■ sarà anche un momento d'incontro dal vivo con i propri sostenitori, sempre presenti a frotte in occasioni simili quanto tiepidi nell'affollare ■ stadio Delle Alpi. Sabato sera, contro l'Arezzo, c'erano 3980 paganti, il biglietto costava [illegible] molti settori 10 euro e soprattutto il Toro ■ in [illegible] accelerata per la promozione in serie A. Tutti validi motivi per avere un riscontro di pubblico consistente. Invece... «E' sempre toccante vedere migliaia di persone che si radunano in occasioni che ricordano un passato bello e vincente - sottolinea con una cucchiaiata di amarezza il dg Renato Zaccarelli -. Il Filadelfia poi... Quel campo l'hanno calpestato pure Maradona (allenamento del Napoli nel 1987, ndr) e Gigi Riva. Però sarebbe importante che i tifosi seguissero con lo stesso calore il Toro di adesso: più pubblico sugli spalti rappresenterebbe un incoraggiamento ulteriore alla squadra che lotta per l'unico serio obiettivo, la A».

Il dg Zaccarelli: «Iniziative encomiabili, ma sarebbe bello anche avere più pubblico al Delle Alpi» Marazzina: «A Superga ho capito tante cose»

La forza dell'impatto [illegible] dimostrazioni del «cuore Toro» ■ spiegato con poche quanto chiare parole da un novello granata, Massimo Marazzina. «Non sapevo, prima di viverlo direttamente, [illegible] significasse giocare per il Toro - racconta prima dell'allenamento defaticante a cui si è sottoposto ieri con Pinga, Marinelli e Mezzano -. A Superga, per la Messa del 4 maggio, l'ho capito. Me lo avevano detto che [illegible] momento unico ma non sapevo bene cosa volesse dire. Quel giorno ho inteso e ne sono rimasto impressionato. I tifosi e il sentimento che esprimono per la maglia e il mito del Grande Torino [illegible] qualcosa di unico, cose che ti restano appiccicate dentro».

Marazzina ha segnato in campionato 14 reti, il suo record stagionale è 16 (realizzato con il Chievo nel '99-'00, sempre in B). La voglia dichiarata dell'attaccante di Lodi è, ovvio, superarlo. «Con una differenza sostanziale - precisa -: sono stato molto regolare nel segnare e [illegible] maturato come calciatore. Guadagno più rigori e sono più utile alla manovra. È la mia stagione migliore e mi mancano pure quei 4 gol che mi hanno annullato. Il Toro adesso avrebbe almeno cinque punti in più ■ non dovrebbe arrancare dietro Empoli e Genoa».

Se la Rossi band vince tutte e cinque le prossime gare va [illegible] sicuro in A subito, senza passare dal playoff. Empoli «calamita-rigori» o meno. «Già, come ci ha ripetuto Rossi, l'importante è non sottovalutare alcun avversario - aggiunge -. A cominciare dal Catanzaro che tutti dicono essere [illegible] rivale facile. [illegible] ci credo proprio, siamo già caduti per terra troppe volte pensando così. Certo noi dovremo tirare fuori, da qui alla fine, l'impensabile, raschiare il fondo del barile, stringere i denti al massimo». Un lampo negli occhi vispi: «Tutti quei rigori a favore dell'Empoli, però, fanno venire brutti pensieri. Anche dopo ■ nostro successo contro l'Arezzo, la gioia è stata soffocata dalla notizia di come avevano vinto gli empolesi con il Vicenza. Visto come gira ■ loro la fortuna forse è meglio se facciamo la corsa sul Genoa capolista». Un'idea neanche troppo balzana.

MARAZZINA È DIMAGRITO

Trenta chili in due mesi, complimenti

MADRID. Barba lunga e grigia, sorriso aperto ma soprattutto 30 chili in [illegible]. Bella differenza tra il Maradona di qualche tempo fa (sopra) e quello atterrato ieri mattina a Madrid proveniente da Cuba (sotto). Diego, in Spagna per incontrare Sacchi, Luxemburgo, Ronaldo e Roberto Carlos, ha mostrato orgoglioso i risultati dell'operazione subita il 5 marzo scorso [illegible] Colombia per dimagrire.

SARO EasyMoney
IL PRESTITO leggero, veloce, senza complicazioni.
Da 2.000 a 30.000 € rimborsabili fino a 120 mesi
A vostra disposizione dalle 9.00 alle 12.30, dalle 14.30 alle 19.00. Il Sabato dalle 9.00 alle 12.00.
Preventivi on-line: www.saro.it
Gratuito anche da cellulari Numero Verde 800.33.60.40
Istituto abilitato all'erogazione diretta. Iscrizione U.I.C.N. 1625 - Società soggetta a direzione e coordinamento da parte di KREDIOS S.p.A.
Condizioni in vigore dal 01/01/2005 TAEG min. 10% max 17% variabile in funzione del piano di ammortamento.
Messaggio pubblicitario con finalità promozionale.

LINEA DURA DELLA SENSI: «CI PRODURREMO LE PROVE TV»

Niente sconto per Totti Roma in silenzio stampa

Guglielmo Buccheri

ROMA

L'offensiva di Rosella Sensi, am[illegible] delegato della Roma, ha l'effetto di portare sul banco degli imputati, insieme alla squadra, le toghe del pallone. Tutto nasce nel tardo pomeriggio di ieri quando le agenzie di stampa annunciano che la corte d'appello federale ha respinto il ricorso presentato dal club giallorosso per ottenere ■ riduzione della squalifica inflitta a Totti (5 giornate, 3 già scontate) per l'uno-due al difensore del Siena, Colonnese. «A questo punto anche la Roma entra nell'era della tolleranza zero», così la Sensi che tappa la bocca ai giocatori («Da oggi non parlerà più nessuno») e apre le porte al ritiro ad oltranza («Potrebbe partire dopo il derby ■ durare fino al termine del campionato»).

Ma, nella dura analisi del massimo dirigente di Trigoria, il ruolo di primo piano ■ recitato dalla prova televisiva: [illegible] possiamo sentir [illegible] dalla Disciplinare che ■ immagini prodotte [illegible] poco chiare e a distanza di qualche giorno, dopo averne prodotte delle nuove, vedere confermata una squalifica che non tiene in alcun conto fattori decisivi quali una simulazione plateale provata (di Colonnese, ndr) e una condotta provocatoria dimostrata (ancora Colonnese e Tudor, ndr). Ai nostri giocatori non consentiremo mai più comportamenti tali da provocare cartellini gialli e squalifiche non degne di professionisti iperretribuiti. Sia chiaro, però, che una volta finito il campionato ■ dovrà [illegible] [illegible] indirizzo disciplinare: la prova tv va [illegible] pliata, come vanno perseguiti in tutti i sensi provocatori, simulatori e autori di falli sistematici». Le righe finali del comunicato che la Sensi ha affidato al sito della società sono accompagnate dai botti. «La Roma - annuncia l'[illegible] ministratore delegato - ha deciso di avviare una produzione integrativa delle immagini delle singole partite per arrivare a denunciare ogni abuso». Tradotto: se Totti fu scoperto mentre sputava in faccia ■ Poulsen (Italia-Danimarca, Europei 2004) da [illegible] telecamera danese personalizzata a [illegible] del circuito ufficiale, i Colonnese di turno (è il giocatore del Siena, per la Roma, ad aver scatenato, simulando, la reazione dell'ex Fupone) potrebbero subi[illegible] lo stesso trattamento [illegible] una telecamera giallorossa che avrà gli occhi puntati sulle caviglie dei suoi fuoriserie in attesa che vengano maltrattate senza che l'arbitro se ne accorga.

GIRO: MCEWEN VINCE LO SPRINT ED È MAGLIA ROSA

Petacchi accusa «E' una congiura»

«Ho ottenuto troppi successi e comincio a dare fastidio I miei gregari sono stati presi a spallate, l'estone Kirsipuu ha aiutato l'australiano. Ero chiuso, ho dovuto frenare»

Giorgio Viberti

inviato a S. MARIA DEL CEDRO (Cosenza)

Tutti aspettavano Petacchi, è spuntato l'australiano McEwen, vincitore della 2ª tappa Catanzaro Lido-Santa Maria del Cedro e nuova maglia rosa, subito strappata a Bettini. Tutto si è risolto in una volatona generale. Come di solito il treno della Fassa Bortolo si è messo in testa per dettare il ritmo a capitan Petacchi. Che però già all'ultimo km, complice il vento a favore, si è visto affiancare da altri trenini: la Panaria per il giovane Grillo, poi la Française des Jeux per l'australiano Cooke, infine la Credit Agricole per l'estone Kirsipuu.

Nell'ingorgo il tedesco Zabel è stato il primo a saltare: schiacciato contro le transenne, ha rotto una ruota e si è rialzato. Anche Bettini, che ha perso la scia di Petacchi per la maglia nel gioco degli abbuoni, si è arreso per assaggiare l'asfalto. E' stato Kirsipuu a semina il panico: spallata e gomitata a Velo, compagno di Petacchi, che è stato visto buttato fuori dal treno della Fassa e spinto contro la balaustra. Poi l'estone ha tentato la volata lunga, mentre nella sua scia gli australiani McEwen e Cooke piazzavano tra loro Petacchi che doveva smettere di pedalare. McEwen, il più scaltro, è stato veloce a guadagnare la ruota di Kirsipuu, che ai 200 finali ha però desistito lanciando (volutamente?) il canguro verso il successo.

«Forse di recente ho vinto troppo e dò fastidio a qualcuno» si è ribellato dopo il traguardo Petacchi, visibilmente amareggiato. Dopo le 9 tappe conquistate nel 2004, il Velocista Gentiluomo tra cronoprologo e prime due frazioni di questo Giro è giunto due volte 3° e una 4°, fallendo sempre il successo per il quale pareva favorito. Problemi di condizione? «Macché, sto meglio dell'anno scorso. Forse è deragliato il treno della Fassa? «I miei compagni hanno fatto un ottimo lavoro. Mi dispiace soprattutto per loro, se ho perso. Ma i motivi sono altri». Quali? «McEwen era d'accordo con Kirsipuu, che prima ha forzato certi passaggi pericolosi buttando Velo fuori dal treno, poi è si è trovato in testa e ha lanciato dalla propria scia l'australiano». Se però sulla ruota di McEwen si fosse stato Petacchi... «Come avrei potuto? Ho avuto le volte le pedalare per non cadere e non nemmeno riuscito a partire per la volata. Peccato, l'occasione per mettere la maglia rosa davvero grossa». E non si ripeterà nella 3ª tappa Diamante-Giffoni Valle Piana, visto che Petacchi ha 22" di ritardo dal leader e l'abbuono per il primo è di soli 20".

«E' stata una volata regolare» ha replicato Robbie McEwen, quasi 33enne di Brisbane ma con ascendenti scozzesi. Faccia da aria malandrina, Robbie ha conservato in bici l'aggressività di quando da ragazzo giocava a rugby in Australia da mediano di mischia. Le sue volate sono spesso al limite del fuorigioco, da bomber astuto. Quando si alza sui pedali, fa venire la pelle d'oca. Non ha bisogno di treni, agisce solo con un abile mariuolo. E quando il bottino fa gola, lui è pronto. Vanta già 121 vittorie in carriera e tre anni fa, nella sua stagione migliore (30 successi), per poco scippò la maglia iridata a Cipollini e alla squadra italiana nel Mondiale di Zolder, in cui fu secondo. Il suo pallino è buttarsi, come quando in Belgio conquistò il cuore di Angelique presentandosi tutti i giorni nel ristorante in cui lei era cameriera. Dal loro matrimonio nacque Ewan. Proprio l'erede dei McEwen compie 3 anni e ieri papà gli ha fatto un regalo rosa.

CADUTA DEL BASCO, TRAUMA CRANICO

Il dramma di Lopez

■ SANTA MARIA DEL CEDRO. La 2a tappa ha vissuto ieri attimi drammatici poco prima di Cetraro, il corridore basco Alberto Lopez de Munain, 33enne del team spagnolo Euskaltel Euskadi, dopo aver toccato la ruota anteriore la bicicletta di un altro concorrente, è caduto sul lato destro picchiando il volto contro il guard-rail. Malgrado avesse il casco, De Munain ha subito un colpo terribile ed è rimasto privo di conoscenza e con il volto coperto di sangue. Si è temuto il peggio e sono tornate alla mente le immagini tragica fine di Casartelli al Tour '95. Ha dichiarato il dottor Tredici, dell'équipe medica del Giro: «Aveva difficoltà di respirare». De Munain è stato rianimato e ha ripreso conoscenza. Trasportato all'ospedale di Cetraro è stato sottoposto ad accertamenti radiologici che hanno rilevato fratture: clavicola e scapola sinistre, costole e lesioni pleuriche. Sono stati esclusi invece danni cerebrali e midollo spinale. Il corridore resterà per qualche giorno in osservazione.

Baci calabresi per l'australiano McEwen secondo nel 2002 al Mondiale vinto da Cipollini

BETTINI A 8"

■ **SOLO DUE ITALIANI PRIMI 10**
Catanzaro Lido-Santa Maria del Cedro, arrivo: 1. Robbie McEwen (Aus) km 178 in 4h 34'47" media 38,866 (abb. 20"); 2. Galvez Lopez (Spa), abb. 12"; 3. Forster (Ger) abb. 8"; 4. Petacchi; 5. Cooke (Aus); 6. Alberdi (Spa); 7. O'Grady (Aus); 8. De Jongh (Ola); 9. Grillo; 10. Murn (Slo) tutti con il tempo del vincitore.
Classifica: 1. McEwen; 2. Bettini a 8"; 3. Petacchi a 22"; 4. Galvez Lopez a 27"; 5. Savoldelli a 30"; 6. Velo a 33"; 7. Cunego a 33"; 8. Pozzato a 33"; 9. Cooke a 33"; 10. Di Luca a 33"; 12. Garzelli a 35"; 15. Cioni a 35"; 17. Simoni a 37"; 18. Gonchar a 37"; 21. Celestino a 39"; 27. Basso a 40"; 36. Scarponi a 44".

■ **GIFFONI VALLE**
La terza tappa potrebbe essere un'occasione di rivincita per i velocisti, ma più probabilmente sarà adatta ai guastatori tipo Bettini o Di Luca I 205 km che portano da Diamante a Giffoni Valle Piana sono ondulati. Una salita a 9 km dal traguardo, con relativa discesa fin quasi al traguardo può spezzare il gruppo.

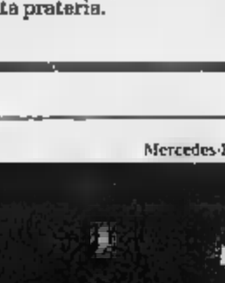
CHE COSA C'E' DIETRO LA SCONFITTA

Con tanti stranieri adesso le volate diventano Far West

Gianni Romeo

L'ORDINE d'arrivo della tappa di ieri, nella sua fredda elencazione dei nomi, offre la spiegazione più esauriente della sconfitta subita da Petacchi. Fra i primi tredici si leggono i nomi di soli due italiani, il Velocista Gentiluomo al quarto posto e un giovane di belle speranze, Paride Grillo, al nono. Con l'arrivo al Giro tante squadre straniere per via dei nuovi regolamenti (il Pro Tour) sono saltate le gerarchie, è saltato il rispetto, è meglio la soggezione. Il treno di Petacchi incuta meno paura, in molti si avventano troppi complimenti nella giungla degli ultimi 200 metri quando è impossibile, spingendo, facendo spallate. Sembrava, ieri, di assistere a una delle volate frequenti al Tour, dove chi lotta conquista centimetri all'arma bianca, chi guarda ha la pelle d'oca.

Abbiamo citato più sopra il soprannome di Petacchi, «Velocista Gentiluomo». In realtà gliel'hanno affibbiato per i modi cortesi, per la sensibilità umana del personaggio. Ma lui trasporta queste sue caratteristiche anche sul caldo rettilineo conclusivo, dove raramente accetta di sfidare i rivali nella lotta libera. Nel momento nevralgico della volata, se po' schiacciato vicino alle transenne, è sembrato smarrito, non pavido perché chi fa di mestiere il velocista non concede spazio alla paura, si è quasi smesso di pedalare. Poi, passata l'ondata di piena accanto a lui, si è riscosso e ha dato un'alta dimostrazione di classe. Negli ultimi 100 metri filava il doppio degli altri, ne ha saltati molti, ha rimontato fino al quarto posto.



Petacchi, 31 anni

E' il segnale che ragionando in termini di velocità pura Petacchi resta sempre il più forte del gruppo, anzi del mondo. Ma raramente lo scontro al Giro si porrà soltanto sul piano della classe. Ieri era il suo giorno ideale, con un interminabile rettilineo finale adatto alle locomotive della Fassa Bortolo, senza curve che potessero farle deragliare, eppure gli spazi si sono ridotti al minimo. Petacchi vincerà ancora, statene certi, ma dovrà battersi da leone, magari fare anche un po' di gioco sporco per sfruttare tutte le possibilità, ricordarsi di quando vinceva lì fai da te, senza nessun treno pronto a lanciarlo.

Intendiamoci, tutto sommato la forte presenza non ci dispiace. Il Giro d'Italia è diventato ormai mondiale, come dice l'ordine d'arrivo con otto nazioni rappresentate fra i primi dodici. Avrà problemi analoghi Cunego, anche in salita ci saranno matti in abbondanza, la corsa sarà meno governabile. Ma Cunego, rispetto a Petacchi, ha un vantaggio: quando la strada s'impenna fa selezione da sola e per chi sa galoppare la giungla diventa prateria.

in breve

■ **POSTICIPO DI SERIE B PAREGGIO A SALERNO**
Posticipo della 37ª di B: Salernitana-AlbinoLeffe 1-1 (34' Palladino-S, 44' Joelson). I campani raggiungono il Pescara a quota 44 al 16° posto, i lombardi salgono a 50 punti, a -5 dai playoff.

■ **COPPA ITALIA, DELLE SEMIFINALI**
Semifinali di Coppa Italia: domani (ore 21) Roma-Udinese: Messina; giovedì (ore 21) Cagliari-Inter: Bertini.

■ **PUGNO ALL'ARBITRO RISCHIA 3 ANNI DI GALERA**
Rischia fino a tre anni di carcere, oltre alla pena sportiva che potrebbe arrivare a 50 giornate, il portiere argentino Nacho Gonzalez, in forza all'Union Española cilena. Espulso per proteste nel match di serie A contro il S. Felipe, ha colpito con un pugno l'arbitro, rimasto poi 4' a terra.

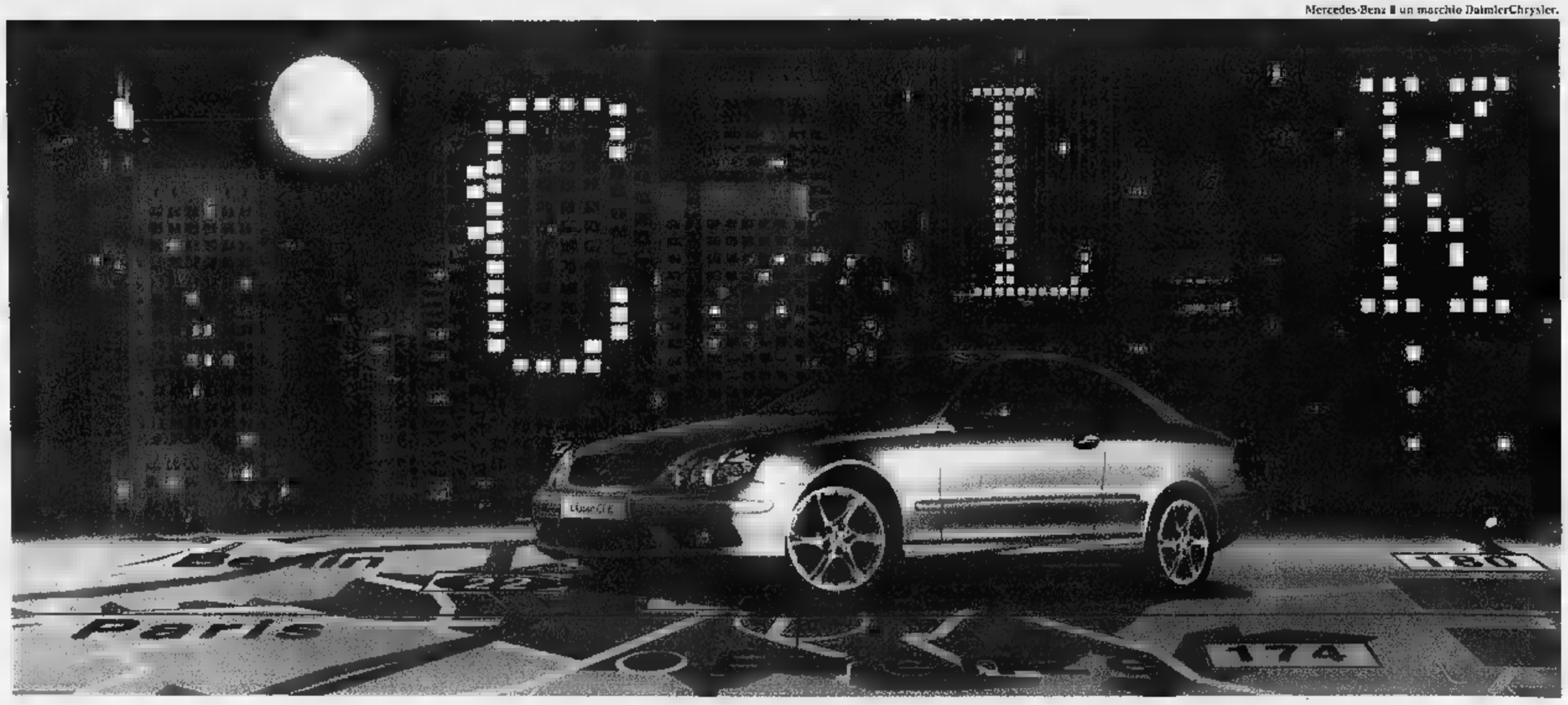
■ **VOLLEY DONNE, STASERA PERUGIA CI RIPROVA**
Stasera (ore 20,30, diretta Rai Sport Sat) si gioca gara 4 della finale-scudetto femminile Despar Pg-Foppapedretti Bg. Le umbre, in vantaggio per 2-1, sono a un passo dal loro secondo tricolore.

■ **QUATTRO MESI AZZURRI**
Presentata ieri a Milano la lunga stagione del volley azzurro con quattro appuntamenti italiani: World League, le qualificazioni mondiali a Napoli e l'Europeo maschili; il Grand Prix reggino femminile. Si comincia il 27 maggio a Ragusa e si chiude l'11 settembre a Roma con la finale continentale. Rai (Europei) e Sky trasmetteranno tutto in diretta.

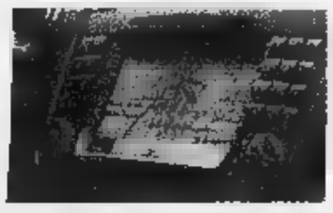
■ **PALLANUOTO, A SAVONA GARA-3 SCUDETTO**
Si gioca stasera Savona-Posillipo (ore 19), gara-3 della finale scudetto di pallanuoto: la situazione è in perfetta parità, 1-1.

■ **TRIS: 11-13-5 QUOTA 647,20 EURO**
Evander Kyu (M. Lovera) ha vinto la Tris di ieri disputata ad Albenga (trotto).
Combinazione vincente: 11-13-5. Quota: 647,20 euro.

Mercedes-Benz è un marchio DaimlerChrysler.



CLK Comand. L'universo ai tuoi piedi.



Re per una, cento, mille notti.
CLK Comand con sistema di comando e visualizzazione COMAND APS di serie.
Sintolettore CD, sistema di navigazione satellitare, schermo a colori da 6,5 pollici.
Anche nella versione CLK AMG Edition, con cerchi da 17". Sempre con vernice metallizzata.
Naturalmente, in serie limitata.

Ø 800 774411 - www.mercedes-benz.it

Mercedes-Benz

ACCADEMIA CORALE CITTÀ

IN COLLABORAZIONE CON
SCUOLA DI ALTO PERFEZIONAMENTO MUSICALE SALUZZO
CIVICO ISTITUTO MUSICALE SALUZZO
EGEA RECORDS

CON IL CONTRIBUTO DI

Cassa di Risparmio di Saluzzo
PIONEER Investments®
SEDAMYL
Studio Grafico Bosio.Associati
L'Artistica Savigliano
Città di Saluzzo
Provincia di Cuneo

maggio musicale a Saluzzo

DAL 7 MAGGIO AL 4 GIUGNO 2005

DECIMA EDIZIONE

Sabato 7 maggio • ore 21
Abbazia di S. Maria • Staffarda
Concerto per l'inaugurazione X edizione Maggio Musicale
Accademia Corale Città di Saluzzo • orchestra e
Ivano Scavino *direttore*
musiche Górecki, Messiaen, Olsson
ingresso libero

Domenica 8 maggio • ore 17,30
Museo Civico "Casa Cavassa" • Saluzzo
Da Gabrieli a Gershwin
Four 4 Music
Massimiliano Alasia *tromba*
Andrea Armando *tromba*
Gian Maria Monchiero *trombone*
Maurizio Caldera *flicorno*
ingresso libero

Venerdì 13 maggio • ore 21
Confraternita della Croce Nera • Saluzzo
Piccolo Valzer
Riccardo Zegna *pianoforte*
Paolo Borsarelli *contrabbasso*
Gabriele Mirabassi *clarinetto*
Corrado Trabucco *violino*
Enrico di Crosta *violoncello*
musiche e arrangiamenti di Riccardo Zegna
ingresso 8 euro

Sabato 14 maggio ore 21
Chiesa di San Giovanni • Saluzzo
Frau Musika omaggio a Johann Sebastian Bach
I Musici di Santa Pelagia
Coro di Voci Bianche del Civico Istituto Musicale di Saluzzo
Paola Roggero *soprano*
Maurizio Fornero *direttore*
ingresso libero

Domenica 15 maggio ore 17,30
Confraternita Croce Nera • Saluzzo
La danza delle formiche concerto per dipinti e pianoforte
Anna Maria Bordin *pianoforte*
Simonetta Sola *voce recitante*
Alessandra Sassi *soprano*
Stella Mangodi *progetto, liriche, dipinti e animazione*
Roberto Aglieri *elaborazione elettronica*
ingresso libero

Mercoledì 18 maggio ore
Chiesa di San Giovanni • Saluzzo
Orchestra d'archi della Scuola
di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo
Sonig Tchakerian *direttore e violino solista*
musiche di Haydn, Schubert, Elgar, Schostakovitch
ingresso libero

Venerdì 20 maggio ore 21
Sala Verdi della Scuola
di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo
(em) play call it
young german jazz trio
Michael Wollny *pianoforte*
Eva Kruse *contrabbasso*
Eric Schaefer *percussioni*
ingresso 5 euro

Sabato 21 maggio ore 21
Abbazia di S. Maria • Staffarda
Josquin Desprez • **de Passione**
Odhecaton ensemble vocale
Paolo Da Col *direttore*
ingresso libero

Domenica 22 maggio 21
Chiesa di San Bernardo • Saluzzo
Il tempo passa... oltre l'arcobaleno
Orchestra degli allievi Civico Istituto Musicale Saluzzo
Giulio Gallarate *direttore*
ingresso libero

Giovedì 26 ore 21
Castello del Roccolo • Busca
Graffiando Vento
Gabriele Mirabassi *clarinetto*
Gulnga *chitarra*
ingresso 5

Venerdì 27 maggio ore 21
Museo Civico "Casa Cavassa" • Saluzzo
Shruti • incontrando la classica dell'India del Nord
Sangeeta Bandyopadhyay *voce*
Pandit Sankha Chatterjee
ingresso libero

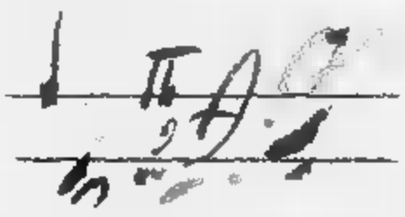
maggio ore 21
Chiesa Cattedrale • Sal
Heitor Villa-Lobos • **Missa Sebastião**
Coro femminile del Teatro Regio Torino
Claudio Marino Moretti *direttore*
Claudio Fenoglio *pianoforte*
ingresso libero

Martedì 31 maggio 18
Sala Conferenze della Cass Risparmio • Saluzzo
Fonografo Edison • l'economia e i mezzi di diffusione
Enrico Chiorra *nOVecENtO*
Renzo Pognant *Felmay*
Enzo Vizzone *EGEA Records*
Enrico Correggia *Antidogma*
ingresso libero

Giovedì 2 giugno ore 17,30
Confraternita della Croce Nera • Saluzzo
Il Grammofono di Berliner • alla ricerca del Suono
Pierre Bolduc *Audiophile Sound*
Giancarlo e Mario Sopegno *Hifi Center Pinerolo*
ingresso libero

Sabato 4 giugno ore 21
Chiesa di San Giovanni • Saluzzo
Orchestra d'archi della Scuola
di Alto Perfezionamento Musicale di Saluzzo
Diemut Poppen *direttore e viola solista*
musiche di Bach, Britten, Bartok
ingresso libero

Classica
Orizzonti musicali
Jazz
Conferenze



INFORMAZIONI
TELEFONO +39.0175.217212
maggiomusicale@yahoo.it
www.comune.saluzzo.cn.it

illustrazione di Giuliano Della Casa

GRUPPO SERENO

CENTRO DEL MOBILE
SERENO DESIGN

S.R. 20 Centallo (CN) - Tel. 0171 211333
Corso Galileo Ferraris 10 CUNEO - Tel. 0171 634878
info@grupposereno.it - www.grupposereno.it

autorizzazione della Questura di Torino

ELIANA MONTI Club

TANTE NUOVE AMICIZIE, UN'IMPORTANTE LOVE STORY,
UN'ENTUSIAS[illegible] DI EVENTI, UN VORTCE DI EMOZIONI

INVIA UN SMS AL NUMERO
3 882 882 882
RICEVERAI GRATUITAMENTE 5 PROFILI ADATTI A TE

PER LEI

Stefano 55enne, noto gioielliere, dall'animo spontaneo e leale, dall'aspetto attraente, amante della montagna e del teatro, cerca una signora massimo 55enne, curata e di classe, per una relazione seria basata sulla fiducia e sulla stima.

Oliviero, 67enne vedovo, sguardo intenso, carattere generoso, ottima posizione sociale e professionale, incontrerebbe una signora solare, simpatica, dalle forme generose, per poter creare uno splendido rapporto di coppia.

Fabio designer 42enne, celibe, laureato, coinvolgente dalla mentalità creativa, realizzato nella professione, cerca una Lei sincera, romantica, amante dei bambini, con la quale condividere serenamente tutta la vita.

Silvio, ex-industriale milanese 68enne, affascinante, dinamico, da trasferitosi nella sua bella villa in collina, conoscerebbe una signora elegante, curata, amante della vita di coppia, per scoprire i luoghi più belli del Piemonte e trascorrere insieme piacevoli momenti.

Cesare, 52enne, posizione di prestigio nel settore navale, brillante, deciso ma fondamentalmente romantico, conoscerebbe una graziosa signora, amante della vita di relazione e dei viaggi, per condividere un sereno futuro.

Daniele giovane e promettente architetto 46enne, celibe, alto, occhi chiari, coinvolgente e dinamico, pieno di iniziativa, cerca una compagna massimo 45enne, vivace e femminile per vivere una sincera e duratura unione sentimentale.

Molto sensibile, sincero, cattolico, Luca, giovane ingegnere 36enne, ottima famiglia, buona posizione, bell'aspetto, conoscerebbe ragazza con alti valori tradizionali, sinceramente intenzionata a vivere una seria amicizia finalizzata al matrimonio.

Nicola titolare agenzia assicurativa 58enne, presenza e dinamismo sono il suo punto di forza, determinato nel lavoro, dolcissimo nel privato, cerca una compagna matura e allegra per vivere una relazione duratura e romantica.

Leonardo, medico ortopedico 60enne, vedovo da tempo, con alti valori etici e morali e una buona dose dello humor , giovanile e attivo, cerca una compagna loquace, ottimista e amante dei viaggi per vivere un affettuosa relazione.

Alessandro istruttore di volo 47enne, fascino latino, pieno di verve, raffinato e romantico, incontrerebbe per sincera amicizia finalizzata ad una stabile unione sentimentale una signora massimo 45enne, dall'animo puro, semplice, carina amante della vita all'aria aperta.

Francesco 39enne, impiegato in banca, intraprendente, simpatico, fedele e di sani principi morali, amante della famiglia e della casa, incontrerebbe una giovane signora, massimo 40enne, anche con figli, con la quale costruire un serio rapporto di coppia.

Armando dirigente d'azienda 54enne, fisico ancora prestante, carattere sensibile e ottimista, compagno premuroso e attento, amante dei viaggi e del ballo, conoscerebbe una bella signora massimo 60enne, affettuosa e sincera per vivere una serena vita di coppia.

Lorenzo antiquario 64enne, di aspetto elegante, fine d'animo, gentile nei modi, dedito alla sua professione con autentica passione, incontrerebbe una signora elegante, femminile, con la passione per gli oggetti antichi e preziosi, per un'armoniosa relazione di reciproca compagnia.

Daniele ha 49 anni, avvocato vincente tranne in amore: attraente ma non presuntuoso, serio ma non noioso, responsabile e sognatore ha un grande desiderio: conoscere una donna romantica e dolcissima, anche con figli, per vivere una splendida e lunghissima storia d'amore.

[illegible] 57enne, responsabile settore amministrativo multinazionale, divorziato senza figli, piacevole e comunicativo, ha voglia di spontaneità e correttezza. Cerca una Lei anche più grande d'età, anche profonda e leale stanca come Lui di rapporti inconcludenti e persone egoiste.

PER LUI

Paola, impiegata statale 33enne, mora, lunghi capelli, fisico armonioso e sempre smagliante amante dei bambini e degli animali, semplice e sensibile, cerca un compagno massimo 45enne, sincero e responsabile motivato a unione stabile e duratura

Michela affascinante odontoiatra 45enne, ricca di voglia di vivere e altruismo, cerca un compagno veramente speciale, semplice ma non banale, massimo 65enne, a cui trasmettere tutto l'amore che ha in sé in un rapporto di coppia coinvolgente.

Eleonora 36enne nubile, impiegata in agenzia immobiliare, capelli biondi, espressivi occhi chiari, alle discoteche preferisce il cinema, incontrerebbe un Lui interessante e simpatico, motivato a formare una coppia [illegible].

Marinella 51enne, vedova senza figli, curata e femminile, brava cuoca e amante della casa, cerca signore anche 70enne, giovanile e in salute, amante della buona cucina e di semplici valori per condividere il futuro serenamente.

Elisabetta, graziosa 29enne, laureata, ottima presenza, realizzata nel lavoro, proprietaria dell'appartamento in cui vive, appassionata delle letture, del cinema della musica, conoscerebbe un ragazza garbato, con le sue stesse passioni per futuro insieme.

Elena 37enne, cassiera in centro commerciale, dolce, molto sensibile, piacevolissima, delusa da rapporti sbagliati e inconcludenti, cerca un compagno rassicurante, maturo, per vivere finalmente una vera storia d'amore

Simona, fisioterapista 40enne, nubile, capelli neri, grandi occhi verdi, amante dei bambini, della natura, della vita semplice e sana, conoscerebbe signore piacevole, anche con figli piccoli, per poter costruire insieme una bella famiglia.

Marina 38enne, redattrice in televisione privata, bella e indipendente, ma desiderosa di una stabile unione sentimentale, cerca un uomo non superficiale ma realista e concreto che sappia apprezzarla non per il suo aspetto ma per le sue doti interiori.

Agnese, dolcissima ex-insegnante di musica, 60enne, giovanile e dinamica, sola ormai da tempo ma desiderosa di una piena convivenza, incontrerebbe un signore gentile, semplice, massimo 75enne, per condividere piacevoli momenti.

Alice 35enne, assistente studio medico, allegra e positiva, ha bellissimi capelli rossi e uno sguardo intenso. Ama molto la misura e ballare i latino americani. Cerca un compagno premuroso e spontaneo per vivere un rapporto coinvolgente e stabile.

Emy 30enne, impiegata, nubile, mora, aspetto mediterraneo, un sorriso rassicurante e tanta dolcezza, ama la natura e il mare, cerca un ragazzo sensibile e amorevole con il quale vivere uno stabile e duraturo rapporto di coppia.

Maria Paola 54enne, insegnante di disegno, divorziata, un figlio ormai adulto, ama viaggiare ma anche il focolare domestico, leggere, la buona musica. Cerca un compagno fantasioso e simpatico con il quale condividere gli interessi e il futuro.

Sara 25 anni, lavora nel campo della ristorazione, graziosa, semplice, gioiosa, stanca della superficialità e della poca serietà dei suoi coetanei, cerca un ragazzo, meglio se un po' più grande, schietto e maturo, per una bellissima intesa.

Genny 46 anni, assistente sociale, femminile e discreta, si occupa di volontariato perché ama aiutare gli altri, desidera tanto trovare un compagno di vita sincero, forte e anche un po' protettivo al quale dare tanto affetto e tante attenzioni.

Carlotta 37enne, alta, longilinea, capelli castani, occhi chiari, attività in proprio, ha un carattere amabile, coinvolgente, allegro, Ama viaggiare, conoscere luoghi nuovi, dipingere, andare in bici. Ti cerca sincero, sognatore romantico.

Raffaella 69enne bella presenza, molto giovanile e spigliata, finanziariamente stabile, ampia cultura cerca compagno max 73enne pari condizioni socio economiche, viaggi, mare, gioco bridge, per intraprendere una relazione stabile e felice.

ELIANA MONTI
ALLARGA I TUOI ORIZZONTI

TEL. 011 83.94.771

Via A. Doria, 15 - Torino
www.elianamonti.it

Partecipa anche tu ai nostri eventi e alle nostre iniziative:

HOT PARTY
SABATO 28 MAGGIO

"IL SALOTTO DI ELIANA"

tutti i giovedì
amici vecchi e nuovi
si incontrano e si conoscono

3/5 GIUGNO WEEK-END A PARIGI

in Piemonte siamo anche a: ALBA 0173.362900 - ALESSANDRIA [illegible]
CUNEO 0171 601733 - ASTI 0141 351182 - NOVARA [illegible]

DOPO IL GP DI SPAGNA IL N. 1 DI MARANELLO ACCUSA LA BRIDGESTONE CHE REPLICA: «TORNEREMO GRANDI». AUDIENCE IN CALO: 8,3 MILIONI DI TELESPETTATORI

«La crisi Ferrari? Le gomme non le facciamo noi»

Montezemolo: «Regole inadeguate alla F1»

Stefano Mancini
inviato a BARCELLONA

Il processo alle gomme [redacted] cominciato. «Abbiamo una vettura molto competitiva, ma questo è diventato un Mondiale per pneumatici. E gli pneumatici non li produciamo noi», è [redacted] requisitoria di Luca Montezemolo. «Sono preoccupato - spie[redacted] il presidente [redacted]lla Ferrari - perché anche domenica abbiamo fatto in pratica il giro più veloce. La Bridgestone ha lavorato molto bene negli anni scorsi. Ora però [redacted] stati fatti dei regolamenti che non considero adatti alla Formula 1, fondamentalmente per limitare lo strapotere della Ferrari».

È un'accusa dura quella del numero 1 [redacted] Maranello, che ha sorpreso gli stessi vertici della Casa giapponese. In serata è giunta una replica densa di fair play: «Montezemolo è comprensibilmente preoccupato dai risultati. Bridgestone comprende la sua frustrazione. Stiamo lavorando più che mai per garantire al pacchetto monoposto-gomme la massima competitività. Siamo fortunati [redacted] lieti che [redacted]dgestone [redacted] Ferrari [redacted] entrambi impegnati in questa strettissima collaborazione tecnica. Abbiamo vinto numerose sfide insieme e siamo certi che continueremo a farlo».

A Barcellona la Ferrari si aspettava la riscossa definitiva, dopo il secondo posto nel Gran Premio di San Marino. È arrivata la quinta sconfitta. Forse la più pesante. Le gomme non rendono nei primi giri e i piloti non riescono a qualificarsi nelle prime due file, che secondo Jean Todt è condizione necessaria per vincere. Alle distanza le prestazioni migliorano. Prim[redacted] del rifornimento, Michael Schumacher era risalito fino [redacted] terzo posto e puntava Alonso. Forse non lo avrebbe raggiunto, ma l'avrebbe costretto a [redacted] d'occhio gli specchietti retrovisori.

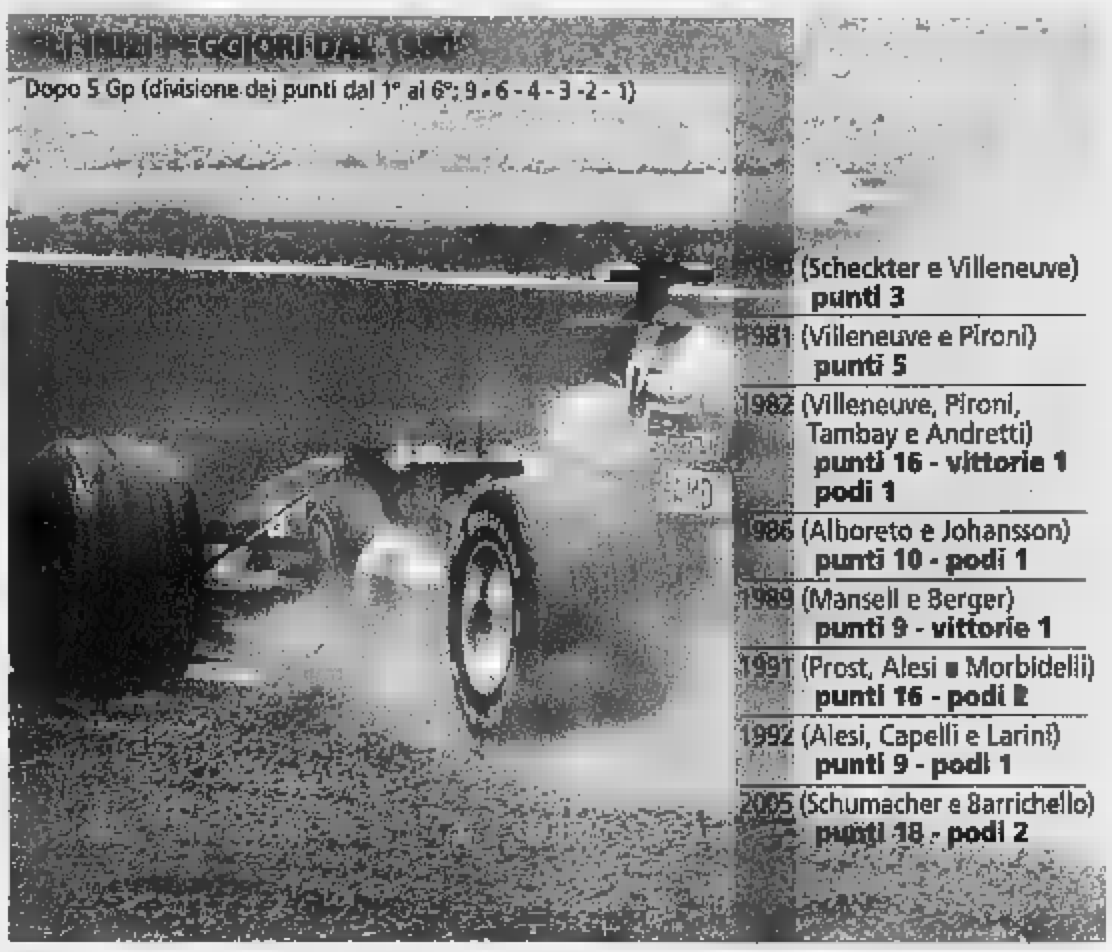
E invece le due gomme sinistre, quelle più stressate dal circuito di Montmelò, si sono afflosciate a distanza di un paio di giri. Nessuno ha osato attribuire il problema a una foratura [redacted] un detrito, ipotesi che avrebbe consolato la Ferrari e assolto la Bridgestone. Il cedi[redacted] ha probabilmente cause strutturali e non esiste un rimedio per i prossimi tre Gp (Montecarlo, Montreal e Indianapolis). Se ne riparlerà [redacted] Nuerburgring, quando Alonso & C. saranno lanciati in una volata che dopo otto anni è orfana del Cavallino.

«Le gomme - ribadisce Montezemolo - hanno un ruolo eccessivo, di sicuro fondamentale e mi auguro che la situazione migliori. So che la Bridgestone ha sempre lavorato bene e so che si [redacted] dando da fare. Sono fiducioso, ma anche noi dobbiamo migliorare in affidabilità».

La norma che penalizza la Ferrari è quella che vieta [redacted] cambio gomme. Nel 2[redacted] la sostituzione avveniva in media ogni [redacted] chilometri. «Siamo nella vostre [redacted] aveva' detto Montezemolo l'inverno scorso ai partner giapponesi. La Ferrari patisce l'insufficienza di test. Sembra un paradosso, visto che gli avversari in coro l'accusano di provare troppo. Eppure, dati alla mano, le rosse girano meno delle altre monoposto, tutte gommate Michelin. E ogni km è [redacted] dato pre[redacted] per chi deve realizzare mescole efficienti.

Oggi in pista a Fiorano [redacted] Luca Badoer e Rubens Barrichello per il primo di quattro giorni di collaudi in preparazione al Gp di Monaco (22 maggio). Jean Todt promette il massimo impegno perché l'aritmetica concede ancora qualche chance. Da un certo punto della stagione, però, gli uomini [redacted] Maranello potrebbero dirottare energie e risorse sul progetto 2006, che prevede un inedito motore 8 cilindri a V da 2400 cc.

La crisi della Ferrari e le gare più combattute piacciono [redacted] della cosiddetta «formula noia», che negli anni passati catalizzava sempre oltre 10 milioni di telespettatori. Il Gp di Spagna è stato seguito su Raiuno da 8 milioni 3[redacted] mila persone (47 per cento di share).



NELL'ANNO DELLA CRISI DELLE ROSSE I PILOTI DI RENAULT E TOYOTA VOLANO

Fisichella e Trulli, l'Italia che ride

Cristiano Chiavegato
BARCELLONA

Nel momento più [redacted] per la Ferrari l'automobilismo italiano rimane a galla grazie a due piloti, Jarno Trulli e Giancarlo Fisichella. L'abruzzese della Toyota [redacted] secondo alle spalle del leader Fernando Alonso, mentre il romano della Renault è quarto dietro a Raikkonen. In teoria sono entrambi in lizza per [redacted] Mondiale. E questo non succedeva dal 1992 quando Riccardo Patrese (ma non sino alla fine della stagione) cercò invano di battere il compagno di squadra Nigel Mansell. Bisogna anche dire che allora la Williams non favorì il pilota padovano.

Qualche chance in più la ebbe Michele Alboreto con la Ferrari nell'85. Il milanese iniziò [redacted]pionato in modo folgorante e si portò anche in testa alla classifica con brillanti piazzamenti [redacted] due vittorie, in Canada [redacted] Germania. Dopo la gara del Nuerburgring però Maranello cominciò a subire problemi tecnici [redacted] alla fine il milanese dovette soccombere alla competitività di Alain Prost e della sua McLaren Porsche turbo.

[redacted] allora c'è stato il vuoto per gli «azzurri» dei motori. Anche in precedenza non fu mai molto meglio. Per trovare italiani campioni bisogna risalire ai titoli conquistati da Nino Farina nel 1950 con l'Alfa Romeo e [redacted] Alberto Ascari (1952 e 1953) con le vetture del Cavallino Rampante.

> Jarno ha lavorato molto con i tecnici creando l'ambiente giusto
> Per il romano l'unico neo è avere Alonso in squadra

Quali sono i motivi del ritorno al vertice di due piloti che gareggiano da anni in Formula 1 ma non [redacted] mai riusciti a emergere completamente. Principalmente uno: quest'anno hanno monoposto competitive. Trulli ha anche una buona parte del merito per la crescita della Toyota. Il telaio studiato da uno specialista come l'inglese Mike Gascoyne, il motore dell'ex ferrarista Luca Marmorini e l'esperienza del pilota abruz[redacted] hanno fatto compiere il balzo in avanti, anche a Ralf Schumacher che alla Williams [redacted]a[redacted] a perdere colpi. Jarno ha creato l'ambiente giusto, ha ottenuto fiducia dai tecnici e conquistato la fiducia dei manager giapponesi che lo considerano un idolo. Veloce, fisicamente sempre in forma, l'italiano non ha ancora vinto con la nuova squadra, [redacted] ha centrato ottimi piazzamenti che lo hanno portato ad essere il primo inseguitore di Alonso.

Diversa la storia di Giancarlo Fisichella, ingaggiato in extremis da Flavio Briatore alla Renault. Il romano dopo aver vinto la prima [redacted] in Australia, [redacted] stato costretto al ritiro in tre [redacted] consecutive. Ma ancora domenica al Montmelò ha dimostrato la sua bravura (da antologia il sorpasso su Webber nel finale del GP di Spagna) salendo al quinto posto della classifica della corsa. [redacted] avrebbe potuto essere secondo se, ancora, non fosse stato rallentato da [redacted] problema che l'ha costretto a rientrare ai box per cambiare [redacted] musetto della vettura.

Fisico, nominato dai piloti miglior driver nel 2003, quando vinse in Brasile con la Jordan, è stimato da tutti e in particolare dagli inglesi che lo considerano uno dei più bravi. Il [redacted] unico handicap è avere in squadra uno bravo [redacted] superappoggiato [redacted] Alonso. Ma lui è abituato a batter[redacted]. E a vincere ogni tipo di sfida.

IL CONCORSO PROMOSSO DA LA STAMPA E DAL GRINZANE CAVOUR

«Scrivere le Olimpiadi»: sport giornalismo e imprese epiche

Alla Fiera del Libro hanno discusso Evelina Christillin, Livio Berruti Massimo Gramellini, Roberto Beccantini e Giuseppe Culicchia

Roberto Pavanello
TORINO

«La tivù ha cambiato anche il nostro modo di lavorare», parola [redacted] Roberto Beccantini che ieri mattina, alla Fiera del Libro, ha chiacchierato di giornalismo sportivo con Massimo Gramellini, Livio Berruti, Evelina Christillin e Giuseppe Culicchia davanti ad [redacted] pla[redacted] di studenti delle scuole medie superiori. Occasione dell'incontro il [redacted] promosso da La Stampa e dal Grinzane Cavour «Scrivere le Olimpiadi» della cui giuria fanno parte i cinque relatori.

«Un tempo erano i grandi inviati a creare I miti dello sport - ha detto Beccantini -, oggi la tivù p[redacted] dalla consapevolezza che tutti siano miti, [redacted] partire dai giocatori del Cervia [redacted] dalle [redacted]. Il giornalista deve saper scegliere». La cronaca televisiva arriva prima: «Chi legge di [redacted] partita il lunedì, ormai sa tutto e vuole vedere solo se il giornalista ha visto le cose come lui». Il consiglio [redacted] chi parteciperà al concorso è di «non aver paura di rubare concetti, aggettivi e magari [redacted]. Ricordando, però che «la rivoluzione, oggi, è la semplicità. Scrivere [redacted] un esercizio bellissimo, siate competenti [redacted] cercate di incuriosire chi legg[redacted]». E, mentre Evelina Christillin, invita le ragazze a scrivere di sport e sottolinea come i preparativi per Torino 2006 viaggino spediti, Gramellini ricorda i suoi inizi: «Era il 1985, avevo 25 anni e accompagnai un amico collaboratore del Corriere dello Sport ad una partita del Toro. Poi, a casa, scrissi un articolo incentrato sul coro granata "Serena puttana, l'hai fatto per la grana". Il mio amico lo mostrò al suo capocronaca [redacted] d'Orsi e così cominciò [redacted] mia carriera». La penna del «Buongiorno» ricorda la sua passione per Brera [redacted] ciò che gli disse D'Orsi quando iniziò a collaborare: «I pezzi me li devi lasciare alla porta perché tu in redazione non puoi entrare. Ti daremo mille lire ad articolo. Non [redacted]ai [redacted]ai assunto e se, per caso, verrai assunto, seppi che [redacted] una merda. Accetti?». Quale fu la risposta di Gramellini è facile intuirlo ed anche quanto [redacted]tta sia risultata la previsione del capocronista: «Anche se nella vita non farete i giornalisti, vi auguro di imparare a mettere per iscritto i vostri sentimenti e pensieri, perché scrivere aiuta a far ordine nella testa».

La medaglia d'oro Livio Berruti ha puntato il dito sugli eccessivi interessi economici che oggi condizionano lo sport: «Che dovrebbe essere slancio sentimentale e avere due regole: alla partenza siamo tutti uguali e vince il più bravo. A queste [redacted] stato aggiunto: fregare gli altri senza essere scoperti». Quindi un appello ai giovani: «Fate sport divertendovi, [redacted] al primo posto tenete sempre lo studio ed il lavoro».

Fertile terreno per il più puro sentire sportivo dovrebbero essere le Olimpia[redacted] «Mi pare che ancora [redacted] clima olimpico non si respiri - sottolinea Gramellini -, nemmeno a Torino. Sono [redacted] che saranno Giochi bellissimi ma spero che nei prossimi mesi la comunicazione dell'evento arrivi ai cittadini. E ai torinesi dico: siate orgogliosi delle Olimpiadi nella nostra città, è una grande possibilità».

[redacted]

> L'autore del nostro Buongiorno: «Qui non si respira ancora il clima dei Giochi. Spero che i cittadini siano coinvolti»

"Mio figlio ha una fantasia senza limiti."

Dai [redacted] tuo figlio 13 canali sicuri per stimolare la sua fantasia. Abbonati a SKY: chiama 199.130.135*

*Tariffa massima da rete fissa: 0,15 euro/min. IVA inclusa.
**Promozione valida dal 1 marzo al 31 maggio 2005 per abbonamenti ad almeno due pacchetti con pagamento cc o rid. Il decoder digitale SKY è in comodato d'uso gratuito per tutta la durata dell'abbonamento. È onere dell'abbonato verificare che la tipologia d'impianto prescelto sia conforme alle norme vigenti nella località in cui chiede che sia eseguita l'installazione. Su www.skytv.it descrizione dell'installazione standard e condizioni dell'offerta.

STA465KL

SKY
Ti sorprende sempre.

Importante iniziativa della Regione

Con Rolfo «il Piemonte corre»

Le aziende alla conquista dei grandi mercati

Roberto Rolfo, o meglio ancora «Lobeto Luoffo» come lo chiamavano i curiosissimi appassionati cinesi di motociclismo, è l'unico piemontese iscritto al campionato MotoGp, la massima espressione del motociclismo a velocità su due ruote.

E' entrato quest'anno nel Gotha dei campioni della velocità, accanto a giganti come Valentino Rossi, Sete Gibernau, Max Biaggi, Marco Melandri, Loris Capirossi.

Per lui, questo, è un anno di apprendistato, nel senso che deve cominciare a «capire» la sua nuova moto, la Ducati Desmosedici, guardare, provare e mandare a memoria ogni singola curva di tutti i circuiti sui quali sinora correva con moto enormemente meno potenti.

E poi, ovviamente, cercare di salire sul podio.

Per il momento Roberto ha messo in cascina 8 punti in tre gare. Gli è andata male in Cina, sotto quel diluvio d'acqua e con pneumatici per nulla performanti, non poteva fare di più. Ciò non toglie che il torinese abbia una grinta e una volontà di emergere fuori dal comune e il suo impegno in gara sia totale.

E, proprio per questa sua tenace applicazione sul lavoro che ricorda molto da vicino la laboriosità del cittadino del Piemonte, la possibilità di avere a disposizione un palcoscenico mondiale per pubblicizzare l'immagine del territorio, del suo tessuto imprenditoriale e produttivo in prossimità dell'evento olimpico di Torino 2006, ha indotto la Regione Piemonte a creare una sponsorizzazione collettiva sul pilota.

Allo stesso tempo è stata acquisita una piattaforma promozionale (il Vip Village, un'area di accesso ai Gran Premi riservata agli sponsor delle scuderie), che favorisca l'organizzazione di eventi internazionali di presentazione delle imprese in forma associata.

In corrispondenza dei Gran Premi legati al progetto «Il Piemonte Corre», verrà quindi selezionata una delegazione di esperti dalle imprese del Piemonte che organizzerà, nelle sale riservate all'interno del paddock (VIP Lounge), eventi di public relations e promozionali, incontri con referenti locali delle imprese coinvolte, distributori, importatori, collaboratori ed esponenti istituzionali (associazioni, camere di commercio, enti pubblici) dei Paesi in cui si organizzano gli eventi, nell'atmosfera esclusiva del Gran Premio.

La necessità di un valido supporto all'incremento della visibilità, per le aziende che abbiano interesse a potenziare la presenza sul mercato internazionale, trova nell'iniziativa una risposta concreta anche sul territorio piemontese, attraverso una campagna mirata di promozione pubblicitaria intesa ad evidenziare l'iniziativa.

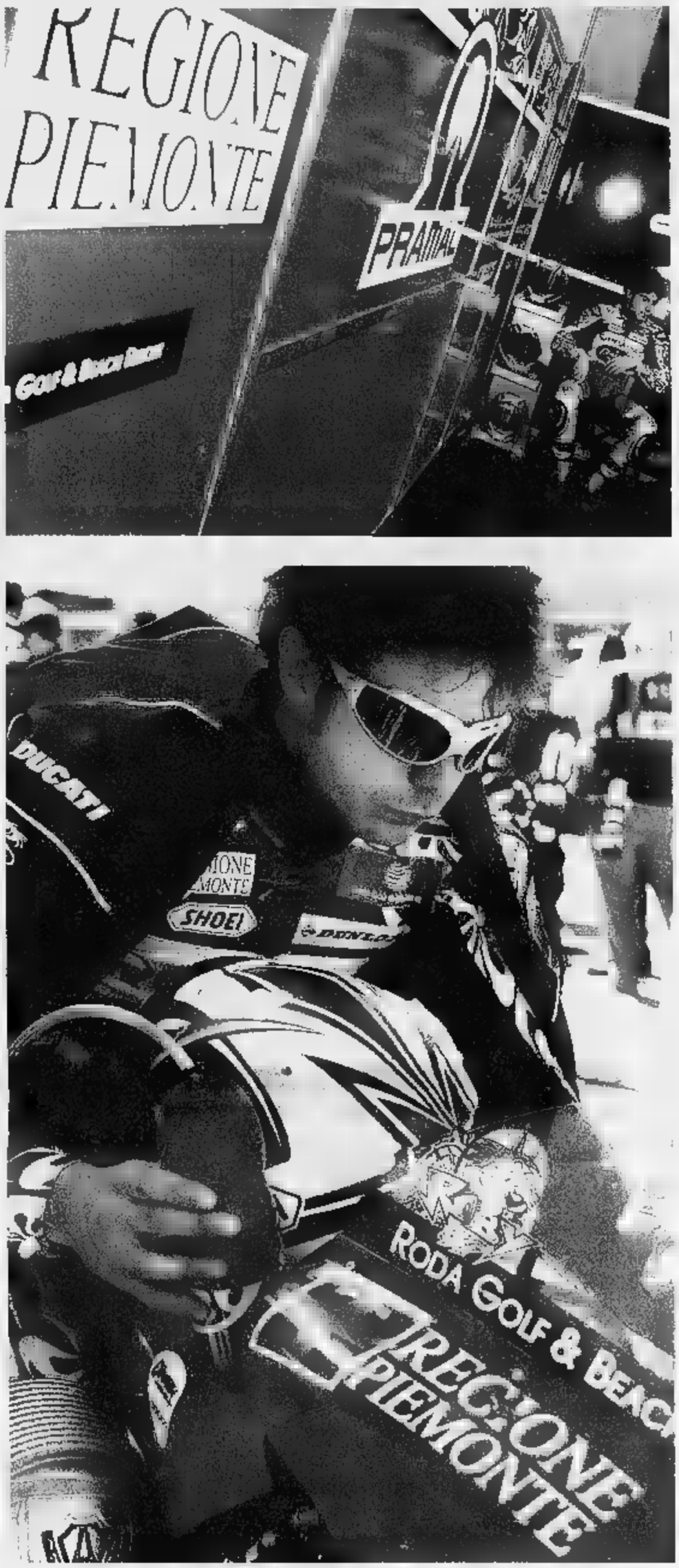
La campagna valorizzerà al tempo stesso il marchio della Regione Piemonte e i singoli marchi delle aziende interessate che potranno partecipare nel ruolo di co-sponsor, usufruendo del significativo abbattimento di costo originato dall'erogazione dei fondi previsti dal Docup 2000-2006 - Misura 1.1.B (finanziamento all'80% per progetti di internazionalizzazione).

Il metodo migliore per le realtà imprenditoriali della Regione, di farsi conoscere sui mercati internazionali, legandoli appunto ad avvenimenti che coinvolgono un gran numero di spettatori.

Ciascun progetto recherà il nome del Gran Premio di riferimento seguito dalla sigla «Il Piemonte corre» (ad esempio per il Gp della Cina era: «Shanghai. Il Piemonte corre»), costituendo in tal modo un filo rosso che lega tra loro i progetti in un disegno globale in grado di esaltare i ruoli espressi da Regione Piemonte, Associazioni di Categoria, Enti pubblici, Imprese.

Le associazioni e gli enti attualmente coinvolti nell'iniziativa Artigianato Torino C.A.S.A, la Ascom Alessandria, Ascom Vercelli e Provincia di Asti, che hanno facoltà di presentare più di un progetto previsto a calendario. A queste potranno tuttavia aggregarsi altre associazioni.

Il Piemonte corre è lo strumento per l'internazionalizzazione nato dalla fantasia del Consorzio EuroQualità, mosso dalla passione per un Piemonte vincente.



Chi sono le realtà produttive che hanno partecipato agli incontri durante il Gran Premio di Shanghai

Come Marco Polo sulla via della Cina

In ogni autodromo eventi promozionali e pubbliche relazioni

Vediamo, qui di seguito, alcune delle realtà piemontesi che hanno partecipato alla kermesse «Il Piemonte corre».

Consorzio EuroQualità.

E' sempre attento allo sviluppo delle Piccole e Medie Imprese, opera a livello internazionale, esercitando attività di consulenza e promozione con l'obiettivo di valorizzare le culture e le professionalità italiane ed europee nei mercati più avanzati. Il Consorzio nasce nel 1993 e oggi raggruppa oltre 400 realtà aziendali pubbliche e private, opera nel campo della consulenza e della formazione con metodologie e strumenti di avanguardia. La mission è quella di affiancare gli Enti Pubblici e le Aziende nello sviluppo delle Risorse Umane, per favorire l'innovazione e la qualità di prodotti e servizi attraverso la formazione del personale; propone attività formative alle imprese volte a migliorare le performance aziendali. Sito Internet: www.euroqualita.it

Artigianato Torino C.A.S.A.

Ente promotore dell'evento Shanghai. Nata a Torino nel '49 per volontà di un gruppo di imprenditori artigiani, è un'associazione che seguendo lo sviluppo dell'economia del territorio si pone da oltre 50 anni al servizio dell'artigianato e della piccola impresa. All'interno dell'Associazione è inoltre attivo dal 2004 il Comitato per lo Sviluppo ed il Sostegno dell'Imprenditoria Femminile e del lavoro autonomo. Sito Internet: www.netimprese.it

Cantine Sant'Agata

I fratelli Claudio e Franco Cavallero portano avanti l'azienda di famiglia dal 1990. Claudio si occupa della parte tecnica produttiva dell'azienda, Franco della parte commerciale, ed è coadiuvato dalla moglie Patrizia. Si producono diversi vini, ma i maggiori investimenti si fanno sul vitigno Ruchè, che continua a regalare soddisfazioni e gratificazioni. Il pubblico apprezza e da sempre il prodotto viene finito molto tempo prima che esca l'annata successiva. Sito Internet: www.santagata.com

Cascina San Cassiano.

Si trova ad Alba nel cuore della Langa. In questa terra di sapori e colori particolari, affondano le radici della famiglia Rossetto che ha trasformato l'antico monastero benedettino in azienda specializzata nella lavorazione di prodotti tipici. Dall'impegno e dalla passione di questa famiglia e dei suoi collaboratori nascono le specialità che conquistano i palati più raffinati. Qui, frutta, verdura ed altre materie prime sono rigorosamente selezionate da tecnici ed esperti alimentari che ricercano sempre il massimo grado di qualità. Sito Internet: cascinasancassiano.com.

BMT.

Fondata a Torino, vanta una esperienza quasi ventennale nel settore delle macchine utensili (nuove e usate) per la deformazione lamiera e l'asportazione del truciolo. E' un punto di riferimento per la clientela di tutto il mondo. Tra i primi in Europa si è strutturata per dare ai clienti un servizio completo ed organico, che va dalla consulenza prevendita alla proposta commerciale, fino a corsi di preparazione e aggiornamento ai macchinari acquisiti, all'assistenza tecnica. Sito Internet: www.bmt.it.

La Stampa in collaborazione con Einaudi

BANCA PASSADORE & C.

BELLUCCI S.p.A.

I martedì Sera®

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA

CENTRO CONGRESSI
UNIONE INDUSTRIALE TORINO

OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

17 maggio ore 21,15

Dove ci porta il processo di integrazione europea

(In collaborazione con l'Istituto Universitario di Studi Europei)

Incontro con **MARIO MONTI** - Presidente Università Bocconi di Milano
Intervengono:
ELSA FORNERO - Professore di Macroeconomia, Università di Torino
GIUSEPPE PORRO - Professore di Diritto Unione Europea, Università di Torino

24 maggio ore 21,15

Dicono di noi

Il Piemonte nel giudizio della stampa internazionale

Intervengono:
GIANLUCA - Vice Presidente della Regione Piemonte
e
alcuni giornalisti internazionali
Modera: **ROBERTO SALVIO** - Direttore Comunicazione della Regione Piemonte

31 maggio ore 21,15

Raccontare dal Piemonte

L'inedita collezione d'autore Einaudi/La Stampa

Saluto di **JOHN ELKANN** - Presidente Itedi
Introduce **WALTER BARBERIS** - Segretario Generale Einaudi
Partecipano gli scrittori **CARLO FRUTTERO, MARGHERITA OGGERO, NICO ORENGO**

7 giugno ore 21,15

Verso l'immortalità

La scienza e il sogno di vincere il tempo

Incontro con:
EDOARDO BONCINELLI - Professore di Genetica, Università Vita-Salute di Milano
GALEAZZO SCIARRETTA - Presidente EBNEuro

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE)
POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO POSTI IN ORARIO DI UFFICIO, PRESSO:
- SALONE DE "LA STAMPA", VIA ROMA 80
- CENTRO CONGRESSI, VIA FANTI 17 - Tel. 0115718246
- GRUPPO BELLUCCI, VIA FRATELLI SAVIO, 2 - Tel. 0115611692

BANCA PASSADORE & C.

BELLUCCI S.p.A.

A.A.A. cercasi coppie di piedi maschili e femminili per calzature griffate
POLDO
calzature & accessori
NUOVA APERTURA
Via Amendola, 10 - Torino
Tel. 011.54.34.60

Torino

LA STAMPA
MARTEDÌ 10 MAGGIO 2005
37

A MARENCO 32
10126 TORINO
TEL. 011 6568111
FAX 011 6639003
CRONACA@LASTAMPA.IT
«CRONISTA PER VOI»
TEL. 011 6568230
CRONISTA@LASTAMPA.IT

IL TEMPO
Aria umida atlantica sta portando annuvolamenti tra oggi e domani su tutto il Piemonte con piovaschi diffusi e calo termico

Massima 21.7
Minima 12.9

- 276 torino 2006

A.A.A. cercasi coppie di piedi maschili e femminili per calzature griffate
POLDO
calzature & accessori
Via Grassi 15/f - Torino
Tel. 011.434.18.51

AL LINGOTTO. BILANCIO SODDISFACENTE PER GLI ORGANIZZATORI: MOLTO PUBBLICO AGLI APPUNTAMENTI GRATUITI NELLE CIRCOSCRIZIONI

Libro, al Lingotto una Fiera per 220 mila

Visitatori e vendite in calo rispetto al record del 2004. Ieri gran finale con Ranieri e la Ruggiero

Giovanna Favro

In auditorium Massimo Ranieri e Antonella Ruggiero, in sala Gialla Francesco Guccini. S'è chiusa con grandi protagonisti della musica l'edizione della maggiore età dalla Fiera del Libro al Lingotto, che va in archivio con un bilancio positivo nonostante una flessione (piccola, circa il 4%) del pubblico di domenica. Il dato fa prevedere agli organizzatori lieve calo visitatori nel totale complessivo, con una stima di 220-225 mila persone, al di sotto del 2-3% rispetto alla cifra-record mila del 2004. L'edizione 2005 chiude il passaggio del testimone da Mercedes Bresso al nuovo della Provincia Antonio Saitta alla presidenza della Fondazione che sostiene kermesse, guardando già al prossimo anno, quando sarà sede per la prima volta del congresso della Federazione internazionale dei librai, avrà come paesi ospiti il Brasile e il Portogallo (che presenterà un palinsesto sul mare), riproporrà alla grande «Lingua Madre» e soprattutto s'incastonerà nell'intero anno di iniziative di «Torino capitale mondiale per il libro», che accompagnerà la Fiera fino all'aprile .

Nel disegnare bilancio della kermesse - visitata ieri da ospiti illustri come il presidente del Senato Marcello Pera e ministro Rocco Buttiglione - Rolando Picchioni ed Ernesto Ferrero sdrammatizzano la lieve flessione di pubblico: «E' salita l'affluenza dei visitatori più motivati, quelli dei giorni feriali - dice Ferrero -; poi, la domenica, lo scorso anno Lingotto scoppiava. Non si faceva un passo, E' andata meglio così». Probabilmente il bel tempo ha spinto fuori porta molti torinesi, e la «concorrenza interna» creata dalla grande festa nelle Circoscrizioni - gratuita, con stand mangerecci e librerie a cielo aperto, e gli stessi autori presenti in Fiera - ha sottratto un po' di pubblico al Lingotto, avvicinando però alla festa del libro anche persone che mai avrebbe varcato la soglia dei padiglioni.

Così, il clima di soddisfazione generale. Il presidente della Camera di Commercio Alessandro Barberis, per la prima volta presente trarre le della Fiera in qualità di sponsor del 5° padiglione (quello della compravendita dei diritti di traduzione e adattamento cinematografico), ha parlato della «buona riuscita della Fiera riservata agli operatori professionali», e i numeri ricordati dalla presidente della Regione Mercedes Bresso gli hanno dato ragione: «Circa 100 editori stranieri hanno partecipato agli incontri dell'International book forum, dove si sono svolti oltre 1500 rendez- vous tra editori; al Book film bridge hanno partecipato 270 professionisti del mercato europeo e americano, con 150 società impegnate nelle contrattazioni». Mercedes Bresso ha sottolineato il successo della rassegna, «che ha un pubblico superiore alle più grandi fiere europee, con visitatori che solo acquistano libri, ma affollano i convegni». Non ha comunque nascosto il «lieve calo di vendite da parte degli editori, riflesso della crisi del potere d'acquisto delle famiglie». Se la flessione registra comunque numerose eccezioni, da De Agostini Giunti, «Alla cieca» di Claudio Magris è stato tra i libri più venduti e più rubati: Garzanti ha infatti subito nello stand un grosso furto di romanzi, saggi e manualistica.

A bilancio s'ascrivono ben 1500 ospiti tra autori, editori, critici ed esperti, che hanno animato 800 tra convegni e incontri. Sono saliti del i visitatori del sito www.fieralibro.it (94.031 utenti), ed è stato successo la convenzione con Eurostar (i 1500 biglietti Milano-Torino, comprensivi di ingresso alla Fiera, andati esauriti). Tra curiosità, se molti sono stati i neonati che hanno «visitato» il Lingotto dormendo, in carrozzina, s'è toccato un record per il visitatore più anziano: è stata la signora Elena Errico, torinese, che ha 105 anni.

Vabene

AL SINDACO I POTERI SPECIALI DAL GOVERNO PER LE OLIMPIADI

L'inutile tormentone che da distraeva chi ha il compito di coordinare l'organizzazione dei Giochi di Torino 2006 è finito: il sindaco avrà quei poteri speciali che consentiranno alla di presentarsi al mondo senza rischiare fare brutte figure

Vamale

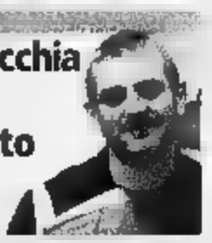
LA DISPERAZIONE DEI LAVORATORI OLIIT E CMS INVADE L'A5

La protesta dei lavoratori Oliit e Cms invade le corsie dell'A5 Torino-Aosta e richiama l'attenzione di tutti su una vertenza amara e dimenticata. Un dato su tutti: dopo il fallimento, solo 10 dipendenti su hanno trovato un posto

Il taglio finale della torta al Lingotto

Casi editoriali

E' Culicchia il più venduto



«Se ci fosse un vincitore alla Fiera del libro, avrebbe il volto e il nome di Giuseppe Culicchia. «Torino è casa mia» (Laterza Edizioni, euro) il suo ultimo libro, è stato infatti il più venduto di questi giorni di fiera, avendo superato le mille copie. Il libro, uscito il primo aprile, ha oltrepassato ogni più rosea aspettativa e, se inizialmente l'editrice aveva previsto 7 mila copie, ad oggi è arrivata a 20 mila, il 50% delle quali vendute fuori Piemonte: «A testimonianza del fatto che "Torino città che cambia" - sostiene Culicchia - comincia a interessare anche chi non vive in queste zone». Da un mese è in classifica tra i libri di narrativa perché: «È una guida ibrida grazie ai racconti che contribuiscono alla descrizione che ho fatto di Torino dividendola in ambienti come fosse una casa». Un casa che gli è cara e che ha voluto raccontare anche a chi non la conosce: «Firmando le copie in Fiera, ho potuto notare che sono tante le persone che l'hanno comprato per fare un regalo e magari per far conoscere un po' di più la nostra città a chi non ci vive». «Torino è casa mia» si sta così trasformando in un vero e proprio caso editoriale, magari anche riproponibile: «Ho diverse idee - anticipa Culicchia -, ora vediamo come si concretizzeranno». Intanto è tempo di godere del successo, ma senza esagerare perché in casa non si fa baccano e, soprattutto, sarebbe così poco torinese, profilo ed «esagerom nen»: understatement alla piemontese.

(r. pa.)

Successo per l'iniziativa promossa dalla Fiera con l'ufficio regionale del ministero per l'Istruzione la Regione

Gli scrittori tornano in classe, «adottati» dalle scuole

«Una sala trasformata in stadio, con tanto di curve, ultras, tifo e espressioni commosse all'ingresso delle squadre in campo. Ieri mattina incontro conclusivo del progetto «Adotta uno scrittore», promosso dalla Fiera con l'Ufficio Scolastico Regionale del Ministero per l'Istruzione e la Regione.
Alcuni scrittori piemontesi si fatti «adottare» ciascuno da un istituto superiore della Regione: Mario Baudino, Andrea Canobbio, Giuseppe Culicchia, Alessandro Defilippis, Gianni Farinetti, Gianluca Favetto, Elena Loewenthal, Alessandra Montrucchio, Alessandro Perissinotto, Enrico Remmert. I ragazzi si sono impegnati a leggere le opere degli scrittori che hanno poi dedicato loro un incontro al per parlare di sé, delle proprie passioni, di letteratura e di ogni aspetto della vita contemporanea: politica, musica, arti, cinema, sport, avvenimenti d'attualità.
Tutti presenti gli scrittori «adottati» (tranne Gianluca Favetto, a inseguire il Giro d'Italia per raccontarlo in un libro), tutti soddisfatti di trovarsi di fronte a tanto affetto: «Essere adottati è stato bellissimo - ha esordito Farinetti - un'esperienza di scambio che sicuramente fa bene anche a noi scrittori». In classe si è parlato di libri, naturalmente, del mestiere di scrivere e di altro ancora: «Mi sono divertito come un pazzo - ha detto Enrico Remmert - ho visto occhi brillanti e attenti e, allo stesso tempo, la difficoltà, che quando io avevo la loro età non c'era, di vivere in un mondo così complesso, gli stimoli sono tantissimi, anche troppi, e non esiste nulla di unificante». Alessandra Montrucchio che ha sottolineato quanto «sia importante capire che gli scrittori non sono vecchi solitari che vivono in un torre d'avorio: siamo persone normali», e soprattutto, «gli scrittori non sono tutti morti», scherzato Culicchia con Alessandro Perissinotto, «i libri che si leggono, anche a scuola, possono essere anche di persone vive».

(m. per.)

UNIVERSITÀ PAG. 39
«L'antisemitismo non abita all'Ateneo»
Il Senato accademico si pronuncia dopo gli episodi di contestazione e la denuncia di uno studente israeliano
Buttiglione incontra la docente minacciata: «Sono umiliato»
Poletto

OLIMPIADI PAG. 41
A Chiamparino i poteri speciali
La decisione presa ieri a Roma al termine di un vertice tecnico
Pescante: « Il nome del primo cittadino non è mai stato in discussione». Il sindaco: «Così potrò affrontare le emergenze»
Minucci

INCHIESTA PAG. 41
Martinat in procura «Nessun illecito»
Il vice ministro sentito dai pm che indagano sui appalti: «Sono amico dell'imprenditore Procopio ma non l'ho favorito in alcun modo: mi sono limitato dargli indicazioni istituzionali»
Ballario

CASO DI MODICA PAG. 43
Sfilano in Assise impiegate
Le colleghe di Paolo Stroppiana fanno vacillare l'alibi fornito all'imputato dalla sua fidanzata
E la Corte decide di convocare di nuovo il titolare: «Nessuna pressione da me sui dipendenti»
Ballario Numa

RISSA PAG. 45
Arresti dopo il pranzo alla Prima Comunione
In un agriturismo di Cinzano scene da Far West: finiscono in manette un'intera famiglia di Beinasco e un musicista
Allibiti i proprietari del locale: «Mai assistito a nulla di simile»
Genta

CONCERTI PAG. 51
Torna Traffic Torino Free Festival
Carmen Consoli, i New Order e Martin Gore dei Depeche Mode tra gli ospiti di spicco della rassegna che si svolgerà alla Pellerina dal 29 giugno al 2 luglio. E già si pensa al 2006
Pavanello

Santander Consumer.
La banca a cui chiedere.

Poli, 100 anni e 4 sfide

Ciclo di incontri su Olimpiadi, industria spaziale, energie alternative, auto

Piero Bi uci

Nel 2006 il Politecnico di Torino avrà cent'anni. Il compleanno coincide con una seconda giovinezza: il raddoppio edilizio quasi completato, in piena attività l'incubatore di nuove aziende ad alta tecnologia e la prestigiosa Scuola di Dottorato, in crescita l'Istituto Superiore «Mario Boella» «Torino Wireless» che tirano la corsa alle telecomunicazioni più avanzate, sedi decentrate Mondovì, Vercelli, Ivrea, Biella, Alessandria, Aosta. Non i punti di crisi: carenza fondi per il raddoppio edilizio, qualche affanno nell'attirare nuovi iscritti un'offerta formativa sempre più varia. Ma si punta sull'azione, non sulla lamentele.

Erede della prima università tecnica italiana, datata 1859, per avviare le celebrazioni del centenario il Politecnico ha scelto lo slogan «La Storia nel Futuro», espressione che ricorda l'ossimoro, cioè quella figura retorica che, come allegra malinconia», fonda due parole antitetiche un nuovo significato. Saranno quattro incontri su altrettante questioni cruciali per il futuro di Torino: le Olimpiadi, le tecnologie per l'esplorazione dello spazio, il futuro del petrolio le energie alternative, l'automobile tra Hi-Tech e immagine. Ad ogni incontro interverranno studenti del Politecnico coinvolti nel problema.

incomincia domani (ore 16, Aula Magna, corso Duca degli Abruzzi 24) discutendo «Ingegneri e atleti alle Olipiadi». Basta guardare ai cantieri della metropolitana e degli impianti olimpici, in città e nelle lli coinvolte, per rendersi conto che l'ingegneria è decisiva per la riuscita dell'evento. Con Cesare Vaciago, direttore del Toroc, faranno il punto sulla situazione a mesi dall'istante Paolo Napoli per le infrastrutture, Roberto Saini per l'aspetto ambientale, Tiziana Nasi per i Giochi Paralimpici, Piero Gros per il Volontariato.

Torino è la capitale dell'industria spaziale italiana: decine di satelliti e metà della Space Station nati qui. domani? Risponderanno mercoledì 11 maggio Ernesto Vallerani, Piero Messidoro, Sigfrido Leschiutta e Franco Malerba, primo astronauta italiano e collaboratore di «Tuttoscienze».

Mercoledì 25 in scena il problema energetico Sergio De Sanctis, Fabrizio D'Adda, Armando Cocuccioni, Gianmichele Orsello, Giulio Troncarelli ed Evasio Lavagno. Il futuro dell'automobile ce lo diranno il 25 maggio Paolo Massai (Alfa Romeo), Amedeo Felisa (Ferrari), Giorgetto Giugiaro e Lorenzo Ramacciotti (Pininfarina). L'immagine di Torino «città laboratorio» logora. Oggi Torino è (o deve diventare) la città della conoscenza.

Poltrona Frau
Fondata nel 1912
LUCI SPENTE SUL SET
Dal 10 MAGGIO 2005
A condizioni irripetibili
i splendidi della collezione Poltrona Frau
apparsi su cinema, stampa televisione

POLTRONA FRAU TORINO
Corso Peschiera, 237 • Tel. 011/3855586

BENI CULTURALI. IL NUOVO RESPONSABILE IERI A TORINO

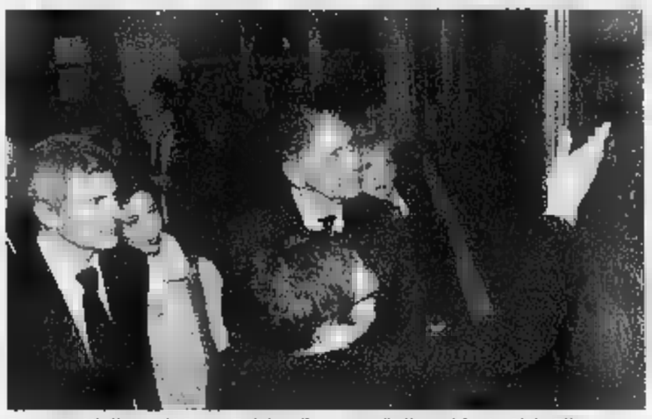
Scavi in piazza e reperti romani Buttiglione chiede una relazione

Il ministro al Museo Egizio «In tempi rapidi il passaggio dei beni alla Fondazione»

La visita del ministro ai Beni culturali ieri pomeriggio nel cantiere di piazza San Carlo

Francesca Paci

Il ministro per i beni culturali Rocco Buttiglione si considera un amico della città. «Sono un po' torinese d'adozione. Ho studiato qui, al D'Azeglio prima e poi due anni alla facoltà di giurisprudenza». Fu una sorella, studiosa d'egittologia, ad introdurlo ancora giovanissimo ai segreti funebri dei faraoni custoditi nel museo di via Accademia Albertina. Le sorti del capoluogo piemontese insomma, lo appassionano per ragioni professionali e personali. Così, vuole assolutamente vederci chiaro a proposito degli scavi per i parcheggi delle piazze Vittorio e San Carlo e dei reperti romani che ne sono emersi.


Rocco Buttiglione al Museo Egizio, alle sue spalle il presidente Alain Elkann

Faceva un certo effetto ieri pomeriggio vedere il ministro-filosofo interrogare i sovrintendenti Franco Pernice e Luisella Peirani sul background archeologico delle due piazze. Che porta c'era in questo punto? E il decumano? Cosa sarà preservato della cinta muraria? Fino a proporre: «Non si poteva realizzare una pavimentazione in vetro da cui guardare le fondazioni di ciottoli sottostanti? A Colonia, in Germania, l'hanno fatto ed è molto bello...». Gli assessori Sestero e Alfieri spiegano che i resti erano messi molto male e che comunque è stato salvato il salvabile. Buttiglione ascolta, domanda («sono sposato con la figlia di un ingegnere, qualcosa ne capisco...»), annuisce ma si riserva di studiare il fondo le carte. Questi parcheggi non s'avevano da fare? «Non lo so, per questo mi affido a chi è più informato di me. Ho timori, non giudizi». La soluzione migliore sarebbe il famoso provvedimento «sull'archeologia preventiva», in grado di stabilire in anticipo cosa è possibile costruire in un determinato luogo. Intanto, ha chiesto una relazione per capire ci siano state rimozioni di reperti pregiati. E se non ne venisse fuori nulla? «Potrei chiedere un'integrazione ad un altro esperto. Dirò cosa penso solo quando avrò letto il rapporto finale».

Tempi «brevissimi», dice. Come per il museo egizio, i cui beni saranno conferiti «molto presto» alla Fondazione Museo delle Antichità Egizie di Torino. Il ministro l'ha assicurato ieri al presidente della Fondazione Alain Elkann, durante una visita alle sale che ospitano la preziosa Tomba di Kha, i resti di Deir el-Medina, la Nubia.

Rocco Buttiglione, ospite della Fiera del Libro, ha approfittato per uno sguardo più approfondito oltre i padiglioni del Lingotto. Le piazze-parcheggio delle polemiche, ma anche il «museo cittadino per eccellenza», dove è custodita la statua di re Ramesse II che l'archeologo francese Jean-Francois Champollion paragonò in maestà e perfezione all'efebo greco.

Un patrimonio che il ministro ha molto a cuore: «Abbiamo cose meravigliose custodite in queste teche, ma le condizioni di fruibilità sono terribili. Il museo deve essere un luogo da cui lo studente in visita esce diverso da come è entrato. Uno strumento di conoscenza, pieno di mappe, indicazioni, audiovisivi». Buttiglione confida molto nel nuovo presidente della Fondazione, «uomo di spettacolo e cultura, una combinazione perfetta». Alain Elkann, dal canto suo, assicura che il direttore dell'Egizio sarà nominato dal consiglio di amministrazione entro mercoledì e annuncia grandi cambiamenti strutturali: «pochi mesi, perché durante i Giochi invernali «nessuno debba lamentarsi del museo». Sale con musica di sottofondo, supporti tecnologici per visite multimediali, grandi totem disegnati da Pininfarina e Giugiaro e dislocati ogni angolo della città per segnalare il tesoro di via Accademia Albertina.

COMUNE DI TORINO

Ok al bilancio 2005 Chiamparino: «Troppi vincoli»

••• Il bilancio preventivo 2005 «è stata una manovra fatta in una situazione difficile: ci sono molti vincoli, a cominciare dal limite all'indebitamento fissato dal Governo». È il commento del sindaco Chiamparino, alla manovra (che pareggia su 1291 milioni) messa a punto dall'assessore Peverato (foto) approvata ieri dal Consiglio comunale con 31 voti a favore, 11 contrari e un astenuto. Il sindaco ha spiegato perchè non è stata ridotta l'Ici sulla prima casa: «Avremmo dovuto tagliare fondi, è più sensato pensarci l'anno prossimo, in virtù dei risultati ottenuti con la lotta all'evasione».

GIUNTA. PRIMA RELAZIONE SUI TERRENI DEL MAURIZIANO

La Regione sopprime i Comitati di controllo

Deorsola: dipendenti tutti ricollocati

Maurizio Tropeano

La giunta del Piemonte ha deciso la soppressione delle Commissioni regionale di controllo sugli atti amministrativi. Lo prevede un disegno di legge approvato ieri su proposta dell'assessore al Legale, Sergio Deorsola, che passa ora all'esame del Consiglio regionale. Il potere dei quattro Co.re.co. era già stato ridimensionato dalla riforma del Titolo V della Costituzione e adesso la proposta cancella le residue competenze sul controllo degli atti delle Ipab e degli enti Parco.

Spiega Deorsola: «Abbiamo deciso di iniziare, su indicazione della presidente Bresso, una revisione della normativa regionale attraverso l'abrogazione di tutte le norme inoperanti o non più applicate. La soppressione delle commissioni collegiali di controllo si inserisce in questo disegno». Dunque, i 16 membri effettivi e gli otto componenti supplenti non saranno più riconfermati nei loro incarichi di nomina politica mentre i dipendenti saranno ricollocati all'interno dell'amministrazione regionale. Sulle Ipab vigileranno le province mentre sugli enti delle aree protette la struttura regionale competente. Il via libera alla proposta da parte dell'assemblea di Palazzo Lascaris permetterà alla Regione di risparmiare all'incirca 500 mila euro. Nel 2004, infatti, sono stati iscritti a bilancio 230 mila euro di cassa e oltre 268 mila euro di residui.

L'assessore Sergio Deorsola

Gariglio presidente dell'Assemblea regionale, Placido vice Scelti i responsabili delle commissioni

Fondi che potrebbero essere investiti nell'istituzione di un servizio gratuito di consulenza a favore dei comuni piemontesi, singoli od associati che ne facciano richiesta. Ancora Deorsola: «Le consulenze saranno rivolte principalmente ai comuni più piccoli in vista della preparazione di atti particolarmente complessi».

Durante la riunione di ieri l'assessore alle politiche territoriali, Sergio Conti, ha presentato la prima relazione sui terreni del Mauriziano. Un'analisi sulle proprietà, sui vincoli esistenti e la loro durata annunciando che la delibera che fissa il vincolo di uso agricolo dei terreni è fattibile e sarà probabilmente sarà presentata nel corso della prossima riunione.

Intanto i segretari dell'Unione hanno raggiunto un accordo di massima sull'assegnazione dei posti nell'Ufficio di presidenza del Consiglio regionale e delle presidenze delle commissioni permanenti. Presidente dell'assemblea sarà Davide Gariglio (Margherita). Vice presidente Roberto Placido (ds). Il secondo vicepresidente andrà all'opposizione, ad un esponente di Forza Italia. I due segretari di maggioranza Vincenzo Chieppa (Pdci) e Cristina Spinosa (Verdi). Il terzo segretario spetta alle minoranze, probabilmente sarà Agostino Ghiglia (An). Alle minoranze andrà anche la presidenza della Giunta per le Elezioni e della nascente commissione di garanzia e del controllo di gestione. Le altre 9 commissioni sono state suddivise tra i partiti del centrosinistra. Quattro ai Ds: Bilancio (Ronzani), Agricoltura (Bellion), Istruzione (Pozzi) e Affari Istituzionali. Tre alla Margherita: Urbanistica, Sanità (Leprì) e Olimpiadi. Due a Rifondazione Comunista: Ambiente e Attività Produttive. La lista Di Pietro otterrebbe due vicepresidenze tra cui la sanità.

Funzionamento invernale -10°
Unica fonte di riscaldamento
Silen sc 21
(MSZ-AO9 YV)

MITSUBISHI ELECTRIC
CLIMATIZZAZIONE

DOPPLER
DISTRIBUZIONE
www.doppleronline.it

Classe Energetica A
Pulizia dell'aria

"Se hai già la predisposizione non paghi l'installazione"

Richiedi oggi stesso il sopralluogo di un installatore convenzionato Doppler

FINANZIAMENTO TASSO 0% FINO A 24 RATE

800 852850
Dal Lun
Dalle 9

FINANZIAMENTO TASSO 0% FINO A 24 RATE

*La predisposizione dovrà essere stata realizzata in modo corretto, l'offerta è valida fino al 31 Maggio 2005

IL CASO. DOPO LA DOCENTE CONTESTATA IN AULA, LA LETTERA DEL GIOVANE CHE STUDIA A TORINO PUBBLICATA DA UN QUOTIDIANO ■ TEL AVIV

«L'antisemitismo non abita all'Università»

Senato accademico «stupito» dalle accuse dello studente israeliano: «Nascondo la mia identità»

Lodovico Poletto

Adesso tutto ruota ■ ad un unico concetto: atti di antisemitismo a Torino - se mai ci sono stati - ■ devono trovare casa. Lo dice il rettore dell'università, Ezio Pelizzetti, lo dicono - con i dovuti distinguo - gli studenti dei collettivi autonomi. Lo sottolinea, con valenze più ampie, nazionali, il ministro Rocco Buttiglione che ieri ha voluto incontrare Daniela Santus, la docente universitaria contestata ed aggredita verbalmente. ■ le dichiarazioni di Amit Peer studente del terzo anno ■ Veterinaria («Alcuni ragazzi israeliani a Torino hanno paura a svelare la loro identità...») pubblicate dal quotidiano di Tel Aviv, Maariv, gettano ■ un'ombra sulla città. Fanno temere rigurgiti di razzismo e tutti sono concordi nel dire: «Se ci sono bisogna bloccarli immediatamente».

Su, al primo piano di Palazzo Nuovo, ■ una stanzetta dei collettivi universitari un grosso manifesto ricorda i 60 anni della Shoa: «per non dimenticare». «Se fossimo antisemiti - dicono - avremmo forse affisso questo? Noi contestiamo la politica di Israele sui territori occupati. Contestiamo il muro, e le posizioni di Sharon. Non l'essere ebrei oppure l'essere israeliani. Siamo un baluardo contro l'avanzata del fascismo. Anche qui, all'università. Dove grazie alla nostra presenza certe prese di posizione fasciste ■ trovano terreno fertile, non riescono ad attecchire».

■ restano, scritte nero su bianco, le dichiarazioni di Amit Peer, così pesanti da preoccupare. Possibile? Antisemitismo a Torino e all'Università? Il Rettore Ezio Pelizzetti, ieri, prima della riunione del senato accademico, ■ tutti i ■ vertici dell'università, ha presentato un documento nel quale dice: «Si invitano studenti, docenti, e personale alla massima vigilanza perché non abbiano a verificarsi atti che a qualunque titolo e in qualunque forma si possano ricondurre a culture dell'intolleranza che ■ possono avere né sede né alimento nelle aule e nei palazzi universitari». E in qualche modo difende anche la professoressa Daniela Santus, finita suo malgrado al centro delle polemiche, e la sua discrezionalità nelle scelte didattiche. Era infatti stata proprio ■ scelta della Santus di invitare ad una lezione Elazar Cohen, ministro consigliere dell'ambasciata d'Israele, a dare il via alle polemiche. Era il 20 aprile. Da allora è accaduto di tutto. Un'altra contestazione alla professoressa, le sue dichiarazioni di paura, la lettera di Amit. Ed è per questo che Buttiglione, ieri, ha voluto incontrare la comunità ebraica di Torino. ■ quanto torinese di adozione - ha detto - sono umiliato da ciò che accaduto qui. La nostra società è carica di violenza ed ha la brutta tradizione di scaricarsi sugli ebrei. Lo Stato è, e sarà sempre, accanto alla comunità ebraica». Ma ha anche ribadito che, in Italia, i fenomeni antisemiti ■ limitati: «Niente a ■ vedere con Francia o Germania», e che la critica nei confronti della politica di Israele e di Sharon può anche essere legittima: «E' io stesso, spesso ■ critico».

> Il ministro Buttiglione alla professoressa «Profondamente umiliato per quanto è successo»

E le dichiarazioni ■ Amit Peer? «Frutto di sindrome ■ accerchiamento» secondo alcuni. Dana Lauriola, 23 anni, madre israeliana, papà italiano, ebrea, con doppio passaporto, ad ■ ■ di essere mai stata in difficoltà: «Non ho mai avuto minacce e non ho mai avuto problemi a rapportarmi ■ gli altri. Alle medie, forse, qualcuno ha fatto qualche battuta. Ma da allora non mi è più accaduto nulla. Io trovo curiosità e attenzione ■ attorno ■ ■ Frequenta Askatasuna e i collettivi autonomi. E' critica con Sharon. Ma le frasi dello studente di Veterinaria come le spiega? «Mi viene un dubbio: chi ha vissuto in Israele, chi ha fatto il militare lì, sente da vicino la ■. Chiunque ■ ■ possibile nemico. E allora ■ chiude, ha paura». Ma dalla comunità di piazza ■ Levi si alza un'altra voce, quella della preside della scuola ebraica: «Non dimentichiamoci di quando davanti al liceo Gioberti venne diffuso ■ giornale ■ frasi antisemite. Non è storia di ■ anni fa, ma del 1999».

Un momento della riunione del senato accademico che, con un'eccezione al regolamento, è stata aperta ai giornalisti

L'opinione

L'insinuazione non sconfigge lo scempio

Le ■ hanno un ■ ed è doveroso usare quello giusto per chiamarle: questa è una regola fondamentale del vivere sociale, ovvero del tan■ decantato ■. Negare la parola a un rappresentante dello Stato ebraico invitato all'Università, ■ un atto ■ antisemitismo bello e buono. Si chiama così, ed è inutile tentare scivolose arrampicate sui vetri per dimostrare che è qualche cosa di diverso. Quello è il suo nome, ■ nome di una vecchia storia secondo cui gli ebrei sono un'entità provvisoria, labile e discutibile, la cui licenza ■ esistere è soggetta al beneplacito altrui. Questa provvisorietà è il cardine della teologia antigiudaica trasmigrata nell'antisemitismo moderno. Direttamente di qui viene l'idea che Israele (e il sionismo, cioè il suo risorgimento) vada zittito, con le parole e con i fatti.

Il fatto che queste cose succedano, e ripetutamente - con ■ orchestrazione tanto puntuale quanto sconcertante - ■ una vergogna. Anche qui, perché avere paura delle parole? Spesso conoscono il mondo meglio di noi. Domenica, nel folklore della Fiera del libro, circolava un lenzuolo bianco con sopra scritte parole sacrosante: «Basta con gli scempi».

Questa catena di episodi antisemiti è uno scempio di cui è doveroso averne abbastanza. Dovremmo essere stufi e indignati tutti, ebrei e non. Perché l'antisemitismo è una faccenda che riguarda non soltanto gli ebrei, anzi soprattutto chi non lo è e deve fare i conti con la persistenza del pregiudizio dentro - non fuori - di sé.

Ma lo scempio non deve cedere il passo all'insinuazione. Cogliere l'occasione di una pagina vergognosa come la cronaca di quanto è accaduto qualche giorno fa all'Università torinese per rivelazioni vaghe e retroattive è una diluizione che annacqua la vergogna e fomenta il rischio di un sorriso di sufficienza. Essere ebrei significa un ■ di cose: il peso di una storia, la costanza di una fede, la tenacia nella speranza e la consuetudine con una disperazione tutta particolare.

C'è solo ■ parola che forse racchiude tutto questo insieme, ed è «scomodità». Prima ancora che tragico o esaltante, essere ebrei è scomodo: lo sappiamo dal giorno in cui veniamo al mondo e per l'eternità a seguire, visto che le nostre tombe sono le più gettonate, in fatto di profanazioni. Per questa ragione ■ spinti da una certa - forse chissà, infondata - fiducia verso una civiltà capace di imbocc■ la via giusta dopo tanti ■ tanti scempi del passato, noi ebrei no, non abbiamo più paura di portare il nostro nome.

elena.loewenthal@lastampa.it

La docente Credevo di vivere in un'oasi invece c'è chi alimenta un clima pesante

La professoressa Daniela Santus

L'intervista

«Io sono sempre andata in giro con la stella di Davide appesa alla catenina, portata ben ■ vista. Ho sempre detto di essere ebrea, un'ebrea riformata per l'esattezza, non ho mai nascosto nulla, non ho mai fatto mistero di ciò che penso e credo. Quando raccontavo queste cose ai miei amici e conoscenti in giro per il mondo loro rimanevano di sale, stupitissimi: "possibile?" mi dicevano. Mi ero convinta che Torino fosse un'oasi, dove i problemi che ci sono altrove qui non trovassero casa...».

Spaventata, ma assolutamente determinata ad andare avanti per la ■ strada, Daniela Santus, la professoressa contestata dagli autonomi, non ■ intenzione di fare retromarcia sulle sue convinzioni. Anzi. Dice: «La stella di Davide, dal mio collo, non la leverò mai...».

■ convinta che Torino fosse immune e lì ■ ha dovuto ricredersi?

«Ricredermi no. Ma certo, in alcuni ambienti, per colpa di alcune persone c'è un clima pesante, brutto, inquietante. Che può essere terreno fertile nel quale l'antisemitismo può crescere».

Ma c'è antisemitismo a Torino?

«Non credo ci ■ forme di antisemitismo. ■, qualcuno lo confonde con l'antisionismo...».

L'accusano di aver detto la frase: "Grazie a Dio Arafat è morto", è vero?

«Io ho ribadito ciò che hanno detto in tanti, da tante parti: Arafat è stato, in certi momenti, un ostacolo alla pace. Oggi ■ condizioni sono mutate e ■ pace tra palestinesi ed israeliani si inizia ■ parlare. Bisognerebbe poi puntualizzare anche un altro concetto...».

Vale a dire?

«Che quel giorno, Elazar Cohen stava spiegando in aula questo concetto. Ha detto: "Io sono un diplomatico e non posso dirlo" e allora l'ho detto io. In Israele sono in tanti a pensarla così».

Hanno anche detto che lei è antipalestinese. E' vero?

«Ma cosa dicono. Il popolo Palestinese e quello israeliano ■ si odiano. Le questioni di contrasto nascono da visioni politiche differenti».

Ha provato a spiegare ■ suo punto di vista a chi l'ha contestata per ben due volte?

«E come no. Ho cercato il dialogo, ■ ottenuto insulti. Ho raccontato di aver visto portare via su una barella una bambina israeliana con le gambe mutilate, colpa di un attentato contro uno scuolabus. ■ spiegato il mio punto di vista».

E cosa le hanno risposto?

«Che avrei dovuto salire pure io su un autobus imbottito di tritolo. Più o meno le parole sono queste. Se questa non è intolleranza, allora ■ dicano che cos'è».

Dopo tutta questa vicenda vive nel terrore?

«No, ma sto attenta, molto attenta».

Ha adottato precauzioni particolari?

«Per ■ no. ■ ■ foglio più piccolo, che frequenta la scuola ebraica, ha deciso che non intende in alcun modo nascondere la sua identità. Continua ad andare da scuola a casa in autobus e con la kippa in testa».

E' vero che intende cambiare Ateneo e andarsene da Torino?

«No. E questo perché le autorità accademiche hanno saputo dimostrarmi solidarietà ed hanno adottato atteggiamenti decisi, nel ■ di tutti ■ della libertà di parola». [l.pol.]

Gli autonomi «Diciamo no a Sharon e non agli ebrei»

L'intervista

«Noi diciamo no a Sharon, alla sua politica e al muro che stanno costruendo. Diciamo no e critichiamo certe scelte. Contro gli ebrei e contro gli israeliani non abbiamo assolutamente nulla». Non ci stanno ■ essere accusati di atteggiamento razzisti gli autonomi del Cua. Dicono: «Siamo antisionisti».

E la contestazione alla professoressa Santus?

«Abbiamo soltanto espresso la nostra opinione. Così ■ gli insegnanti sono liberi di scegliere argomenti e modi della didattica, così noi ■ liberi di dire ■ la pensiamo. Se una di queste due componenti viene meno, viene meno anche il ruolo dell'Università».

Il sindaco Chiamparino ha parlato di gruppi minoritari di intolleranti. Vi sentite chiamati in causa?

«Noi non siamo intolleranti. Discutiamo e affrontiamo le questioni. E non pensiamo di essere minoritari. Abbiamo portato in piazza, contro la Moratti e contro le guerre, ■ mila persone. ■ a Palazzo nuovo c'è un gruppuscolo isolato, è semmai l'appendice studentesca del partito del sindaco».

E al Senato accademico che dite?

«Che intolleranza c'è stata, ■ da parte di una docente che ha impedito ad alcuni studenti, con l'aiuto della Digos, di assistere ad una lezione. E poi, ha continuato per giorni a diffamarli ■ mezzo stampa. L'università deve permettere concretamente ■ libero confronto delle idee e non soltanto a parole: ■ a Daniela Santus che deve ■ rivolto questo richiamo».

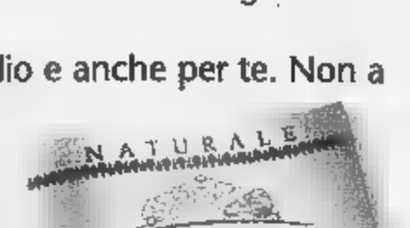
E' vero che avete minacciato la docente ■ frasi tipo «Gli ebrei non devono vivere»?

«E' una falsità totale. Noi siamo antisionisti e critichiamo Sharon. Frasi del genere non fanno parte del nostro lessico». [l.pol.]

IN ADV

Valmora ti innamora.

Devi provarla. L'acqua minerale Valmora è così pura, leggera, buona, che ti innamorerà. Naturalmente, perché è imbottigliata alla sorgente proprio così com'è: perfetta. Per questo è ideale per tutta la famiglia, per le diete povere di sodio e anche per te. Non a caso Valmora Naturale è da sempre consigliata per l'alimentazione dei neonati. Se non è amore questo.



Povera di sodio. Ideale per tutti. Frizzante o naturale.

TORINO 2006. IERI VERTICE A ROMA. CHIAMPARINO: SOLUZIONE RAGIONEVOLE, LA CITTÀ SAPRÀ FRONTEGGIARE EVENTUALI EMERGENZE

«Al sindaco i poteri speciali»

Olimpiadi, il governo scioglie gli ultimi nodi: decreto entro una settimana

Emanuela Minucci

«I poteri speciali al Prefetto? Non so chi abbia messo in giro questa sciocchezza... forse qualcuno che ha letto male un foglio sulla mia scrivania. C'era scritto che nel [redacted] dei sindaci dei piccoli Comuni di montagna avremmo ipotizzato una supervisione del Prefetto. [redacted] per Torino chi ci ha [redacted] pensato?».

Il sottosegretario Mario Pescante: al primo cittadino gli strumenti per interventi rapidi

Il supervisore dei Giochi Mario Pescante ha sgombrato ieri il campo da ogni dubbio: i poteri speciali in materia olimpica andranno entro una settimana (il tempo di firmare il decreto) al sindaco Chiamparino «perchè non potevano andare [redacted] nessun altro, è lui che ha competenza sulla città, dunque, se c'è un problema di portici che [redacted] ripuliti velocemente o di un'impresa che fallisce mentre sta costruendo un parcheggio è evidente che queste sono competen[redacted] del sindaco...».

Dunque il vertice tecnico che [redacted] è tenuto ieri a Roma presso la Presidenza del Consiglio dei ministri (coordinata dal sottosegretario Gianni Letta, presenti [redacted] direttore generale della Protezione civile Guido Bertolaso [redacted] il supervisore dei Giochi Pescante) ha portato buone notizie al Comune di Torino.

E la notizia, com'era prevedibile, è stata accolta con grande soddisfazione dal sindaco Chiamparino, non foss'altro perchè l'attende da un anno: «Mi pare si sia definita una soluzio[redacted] ragionevole che corrisponda pienamente alle nostre aspettative. La Città potrà così fronteggiare gli imprevisti che potrebbero verificarsi nell'organizzazione di un così grande evento. Vorrei ringraziare il Governo, in particolare gli onorevoli Pescante e Letta che fin dall'inizio hanno lavorato in questa direzione. Questi poteri ci aiuteranno a fare bella figura». La stessa soddisfazione è stata espressa da Pierpaolo Maza, vicepresidente [redacted] Toroc [redacted] Giambattista Quirico vicedirettore generale del Comune (anch'essi presenti al vertice).

Sempre ieri [redacted] vertice ha preso in considerazione anche il ruolo della Protezione civile nel prossimo evento olimpico. In particolare si è focalizzata l'attenzione sulla sistemazione logistica di 6.000 volontari che sa[redacted] operativi nelle aree montane. Inoltre, è stata avviata [redacted] verifica delle iniziative di legge e delle norme regolamentari relative agli obblighi che [redacted] Governo ha assunto [redacted] confronti del Cio per garantire il migliore svolgimento possibile dei Giochi. E' stato infine deciso di attivare [redacted] tavolo tecnico, [redacted] posto dalla Città di Torino, dalla Protezione Civile [redacted] dal Toroc, che dovrà identificare le situazioni che impongano di attivare procedure d'urgenza. «Siamo molto soddisfatti - ha commentato Pescante - per il risultato di questo incontro e la disponibilità dimostrata dalla Protezione civile, soprattutto per il contributo di managerialità di uno dei settori di punta del sistema Italia».

E ha poi concluso: «Entro la settimana [redacted] concluderà l'iter legislativo che porterà alla fine delle sofferenze finanziarie».

Il sindaco Chiamparino a Salt Lake City con [redacted] bandiera olimpica

Nomine

Per Ghigo non c'è Torino Evolution

[redacted] Sfuma l'ipotesi [redacted] affidare la presidenza di Torino Evolution all'ex presidente della regione, Enzo Ghigo. L'orientamento è [redacted] ieri mattina nel [redacted] di un incontro tra il presidente della Finanziaria del Governo, Massimo Caputi, e i presidenti della Regione, Mercedes Bresso, della Provincia, Antonio Saitta, e il sindaco [redacted] Torino, Sergio Chiamparino. Nel corso della riunione [redacted] stato sottolineato come, per accelerare i tempi, la gestione diretta delle attività olimpiche sarebbe stata [redacted] data direttamente a Sviluppo Italia Piemonte e non ad un organismo da costituire ex novo. Dunque Torino Evolution scompare dalle ipotesi di riorganizzazione della macchina [redacted] gestione dei Giochi Olimpici. Caputi ha sottolineato l'interesse della Finanziaria a collaborare anche nella gestione post olimpica delle strutture. Positiva la risposta degli enti locali che però attendono [redacted] conoscere nei dettagli questa disponibilità. (m.tr.)

OPERE PUBBLICHE. IL VICE MINISTRO MARTINAT IN PROCURA: ACCUSE INFONDATE

«Con Procopio siamo amici ma non l'ho mai favorito»

Giorgio Ballario

Un'audizione-lampo, durata poco più di [redacted] minuti. Dopo l'informazione di garanzia ricevuta la [redacted] settimana, il viceministro alle Infrastrutture Ugo Martinat (An) si è presentato ieri mattina negli uffici decentrati della Procura di via Pisano per raccontare la su[redacted] verità ai magistrati che l'hanno indagato per concorso in turbativa d'asta e abuso d'ufficio. «Un colloquio sereno - spiegano i suoi avvocati, Andrea [redacted] Michele Galasso - che lo stesso Martinat ha voluto per poter spiegare il suo ruolo nell'intera vicenda».

Il viceministro è accusato di aver favorito l'imprenditore Vincenzo Procopio - suo amico - nell'aggiudicarsi la gara d'appalto per il cunicolo esplorativo di Venaus (ferrovia Torino-Lione) e della variante Cossato-Valle Mosso, nel Biellese. Di qui la contestazione di turbativa d'asta. L'accusa di abuso d'ufficio riguarda invece l'assegnazione alla Sitaf di alcune opere per la circonvallazione di Avigliana.

«Conosco Procopio - ha spiegato Martinat ai pm Saluzzo, Toso e Parodi - ma non ho mai pensato di favorirlo nell'assegnazione delle due gare d'appalto. Mi sono limita[redacted] segnalargli i referenti istituzionali per entrambe le opere, cioè il responsabile della direzione costruzioni della Lyon Turin Ferroviaire, Walter Benedetto, e il direttore generale dell'Ares Nicola Chiatante». Sugli eventuale accordi irregolari stretti da Procopio con gli altri due indagati, il viceministro alle Infrastrutture ha invece sostenuto di non sapere nulla.

Diversa la questione della variante [redacted] Avigliana, [redacted] delle opere previste per le Olimpiadi [redacted] 2006, per la quale Martinat [redacted] accusato di abuso d'ufficio. Secondo la Procura, i lavori (pubblici) non avrebbero potuto essere assegnati [redacted] Sitaf in quanto società privata. Di qui l'accusa di illecito in concorso con il direttore generale dell'Agenzia 2006 Domenico Arcidiacono e i vertici [redacted] Anas [redacted] Sitaf, tra [redacted] l'imprenditore autostradale Marcellino Gavio. [redacted] quale abuso d'ufficio, è la spiegazione piuttosto articolata fornita [redacted] Martinat, mi [redacted] limitato a svolgere un lavoro di concertazione fra i vari soggetti interessati all'iniziativa, fra i quali Regione, Provincia e Comune di Torino, Toroc e Cabina di Regia di Torino 2006. Agli incontri hanno partecipato anche il ministro Lunardi [redacted] gli amministratori locali Ghigo, Bresso e Chiamparino.

Poiché la circonvallazione di Avigliana è una strada regionale d'interesse nazionale, del problema [redacted] sono stati investiti anche il Ministero delle Infrastrutture e l'Anas [redacted] da quest'ultima è arrivato [redacted] nulla os[redacted] giuridico [redacted] far partecipare alla realizzazione dell'opera anche la Sitaf. Società, ha aggiunto Martinat, a maggioranza di capitale pubblico nonchè concessionaria autostradale, con le carte [redacted] regola [redacted] le [redacted] necessarie per sostituire l'Anas nella costruzione.

L'INCHIESTA SULLE EREDITÀ

Truffa testamenti Il console [redacted] ai [redacted]

Anche Vincenzo Franco, il commercialista, console del Camerun e curatore [redacted] «eredità giacenti», ha ottenuto gli arresti domiciliari. Il pm Carlo Maria Pellicano aveva dato parere favorevole all'istanza dell'avvocato Roberto Bronzini, così rimane in carcere, dei 4 arrestati una decina di giorni fa, soltanto Adele Proto, dirigente della cancelleria al centro di un'inchiesta che, ogni giorno, scopre nuovi risvolti. L'ultimo: si sono fatte vive con la procura persone che assicurano di avere titolo per ereditare [redacted] fortune di alcune delle vecchiette di cui si è parlato sui giornali. Ora, si dovranno fare anche questi accertamenti.

Ugo Martinat, vice ministro alle Infrastrutture

Specchio dei tempi

«Semafori invisibili sulla Beinasco-Orbassano» - «Non sono i [redacted] ad inquinare» - «Dove si smaltirà l'erba sintetica?» - «Gas, stangata per il conguaglio» - «Se c'è [redacted] di necessità, la multa è revocabile»

Un lettore ci scrive:

«Percorro sovente la provinciale che collega Beinasco ad Orbassano. Noto che le lampade dei semafori [redacted] molto sporche, e comunque di vecchia generazione. Essendo una strada ad alta intensità e parecchio scorrevole, credo sia utile sostituirli con dei nuovi, che migliorino la visibilità agli automobilisti.

«Solo in prossimità del semaforo un automobilista [redacted] a distinguere [redacted] verde oppure no, anche perché il verde è segnalato da una freccia [redacted] non dalla luce piena.

«La sostituzione eviterebbe le pericolose e brusche frenate derivanti dalla insicurezza [redacted] dai problemi di scarsa visibilità dei semafori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Le polveri rosse lasciate dai tram e da treni sono presenti da oltre 100 anni e non hanno procurato alcun danno alla salute in quanto essendo troppo grandi e pesanti non possono essere sollevate e respirate dall'uomo. Tra l'altro sembra che solo [redacted] due strade cittadine si "vedono" mentre nelle centralissime Cernaia, Pietro Micca e Cibrario non c'è traccia.

«L'ipotesi di eliminare tram e binari è un fatto ormai irreversibile ed è già [redacted] buon punto. I tram corti 3000 [redacted] spariti da qualche [redacted] e anche i lunghi 2800 [redacted] già stati [redacted] parte radiati. Dall'asse del[redacted] vie Lagrange e Carlo Alberto vengono rimossi i binari e anche i tram nuovi non vengono più riparati. In contropartita l'inquinamento autentico che entra nei polmoni [redacted] aumentato a seguito dell'utilizzo di autobus con oltre 20 anni di servizio e fuori da ogni norma euro, e da un maggior numero di autovetture senza marmitta catalitica oltre da impianti di riscaldamento non controllati o a carbone. «L'attuazione di provvedimenti restrittivi alla circolazione non può essere attribuibile all'inquinamento tranviario ma a quello automobilistico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'erba dei campi di calcio sarà sostituita da finta erba di plastica. Non solo sui campi più importanti, ma ad esempio, anche [redacted] Gassino si è già deciso in tal senso.

«Non entro nel merito tecnico-sportivo, mi chiedo solo [redacted] qualcuno ha pensato a come saranno smaltiti circa 6000 metri quadrati di plastica per campo alla loro naturale fine d'uso. Nessuno vuole discariche, l'inceneritore stenta a partire, [redacted] a fare scelte senza preoccuparsi delle conseguenze ambientali.

«Sarebbe interessante sapere [redacted] si è affrontato l'argomento e quali le conclusioni».

Francesco Camurati

Un lettore ci scrive:

«Ho ricevuto in questi giorni la bolletta del gas, comprensiva del consumo inerente al riscaldamento autonomo, l'ultima fatturazione risaliva alla fine del 2004.

«Dopo molti solleciti al call center dell'Italgas più, ora Eni, in cui facevo presente che la bolletta bimestrale non mi era arrivata, l'operatore mi rassicu[redacted] dicendomi che [redacted] della fusione con la [redacted] società la bolletta mi sarebbe arrivata in ritardo: ora mi chiedo visto che come è bene evidenziato la fatturazione ed il conseguente pagamento sono bimestrali e che sulla base dei pagamenti precedenti la media dei mesi [redacted] si aggirava sui 250/300 euro a bimestre durante il periodo invernale ora mi tocca pagare circa [redacted] euro in una volta (quasi uno stipendio mensile) perché Italgas non mi ha inviato la bolletta nel bimestre come prescritto ma dopo circa 5 mesi. Spero mi si dia [redacted] spiegazione, ho penso che cambierò gestore, anche perché in questa situazione ci [redacted] parecchi utenti».

Grazia D'Arenzo

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore autorizzato da due vigili [redacted] sostare in [redacted] vietata vicino all'Ospedale Cottolengo, è stato poi multato (ndr aveva lasciato l'auto alle 12,52 ed il verbale per divieto di sosta è stato fatto quattro minuti dopo, alle 12,56) e si lamentava per l'incoerenza dimostrata degli agenti nei [redacted] confronti: stava correndo da una parente che stava morendo.

«La zona in questione è, vista la densità di veicoli in circolazione, percorsa da più pattuglie e sicuramente si è trattato [redacted] un equivoco: la seconda pattuglia non ha avuto notizia della preventiva autorizzazione. Sono particolarmente dispiaciuto per l'accaduto, ma invito il lettore in questione a mettersi in contatto con la [redacted] segreteria, perché c'è spazio per un ricorso che faccia riferimento allo stato di necessità».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

Art&Robert
Per l'Arte e l'Antiquariato dal 1977
il giovedì alle ore 9,40
La rubrica "Il Valore dell'Arte"
Curiosità, mostre, eventi, aste
su radio Nostalgia

SILVANO
gelato d'altri tempi
Maestro del Gusto [redacted] 2005
Premio Gelatiere dell'anno 2001
Gelateria Bar di Silvano Moschini
Via Nizza, 142 Torino • Tel. 011 - 69 60 647

ARTE BUDDHISTA
Domani alle ore 21, presso la Sala Conferenze GAM (c.so G. Ferraris 30), [redacted] Dr. Massimiliano Polichetti, Museo Nazionale d'Arte Orientale, Roma, terrà una conferenza su "Introduzione all'iconografia del Buddhismo tantrico indo-tibetano"
Per informazioni: CESMEO, tel. 011.546564

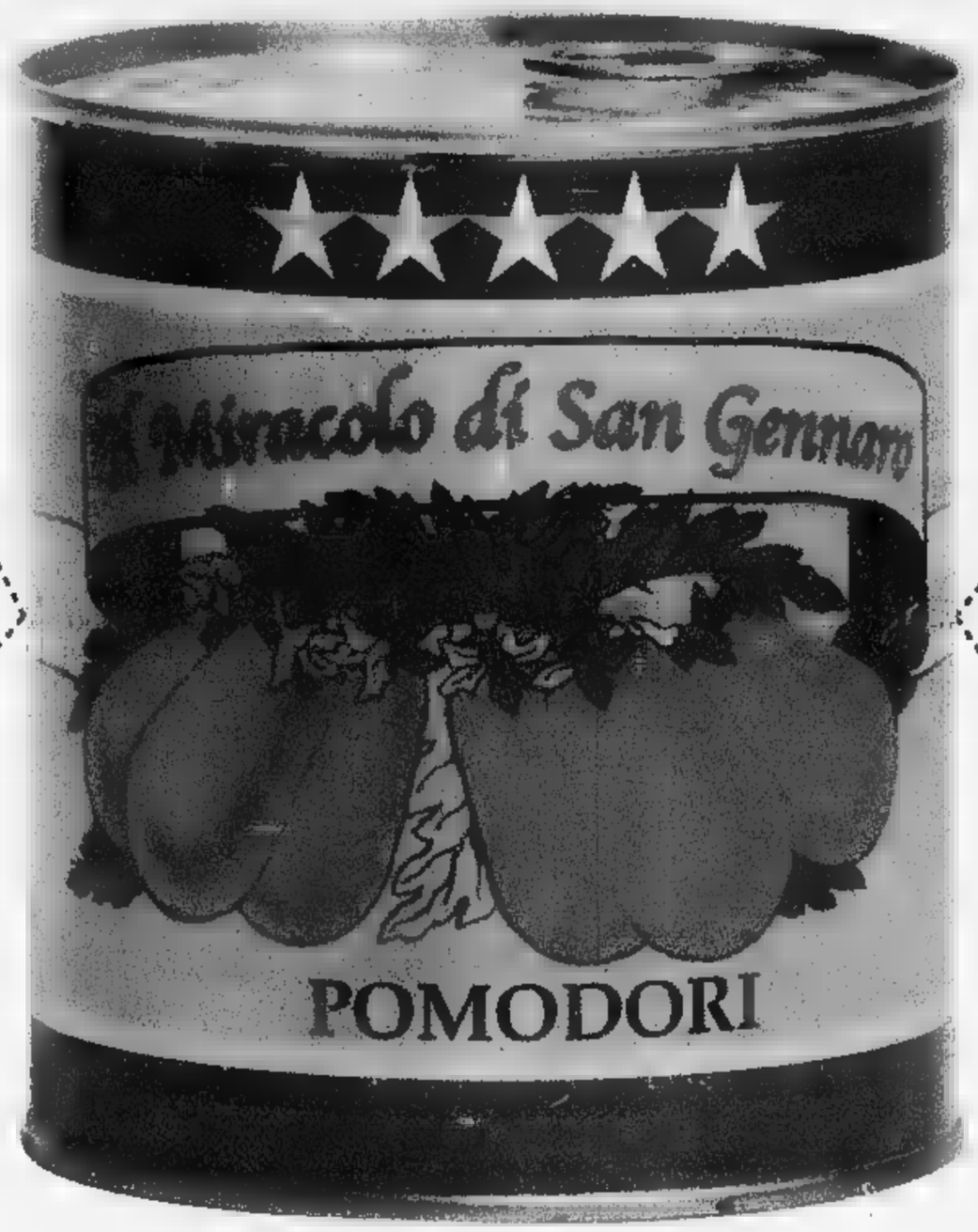
ITALO
4 anni, molto buono, compagno inseparabile di un volpino già a[redacted]. Senza il suo amico si sente solo. Adottatelo! [redacted] 33.
Per informazioni: Canile Rifugio [redacted] Torino Strada Cuorgnè 139 - 011.224.30.42 011.224.30.28 o Rossana 347.079.05.73
Associazione La Pulce
www.adottauncane.net

Chi vuole vivere la grande Mole, deve mordere TorinoSette.
LA STAMPA
torinosette
Tutto quello che c'è, dà sapere.

DAL FUNERALE CLASSICO [redacted] TORINO €1291*
AGLI ONORI FUNEBRI DI ALTO PREGIO
IN OSPEDALE È VIETATO CONSIGLIARE UN'IMPRESA
NEL DOLORE NON CADETE IN TRAPPOLA
GIUBILEO
5 AGENZIE NELLA [redacted]
Lingotto
8 [redacted] IN FRANCHISING
Caselle 011.9962460
Ivrea 0125.634034
Sanremo
019.8485284
011.8003516

MA QUESTI "PELATI" ...NON SONO PELATI!

su www.eataly.it
COSTA
€ 3,90



ECCO UNO DEGLI OLTRE 200 PRODOTTI DI EATALY

QUESTA È UNA CONFEZIONE DA 800gr DI POMODORI SAN MARZANO. QUANDO LA APRIRETE SENTIRETE TUTTI I PROFUMI DELLA TERRA DI NAPOLI, DOVE NASCE . MA È NEL PIATTO CHE IL SAN MARZANO RIVELA TUTTA LA SUA PERSONALITÀ. IL SUGO OTTENUTO CON QUESTI POMODORI SI AVVOLGE DOLCEMENTE INTORNO ALLA PASTA E NON TRASMETTE ACIDITÀ. VENGONO CHIAMATI "MIRACOLO DI SAN GENNARO" PERCHÈ NON SONO PELATI E LA LORO PELLE FINISSIMA SI SCIOGLIE APPENA MESSI IN PADELLA.

DOVE SI TROVA
insieme ad altri 200 cibi di alta qualità

- su **www.eataly.it**

oppure

- a **Santa Vittoria d'Alba**
Gurlot Piana, 9 (magazzino Eataly)
- a **Savigliano/Genola**
Cuneo, 41/C (La Granda)

e

- nei migliori punti vendita
AMICI DI EATALY

EATALY
distribuisce anche a
RISTORANTI
ENOTECHE
GASTRONOMIE
ECCELLENTI
ALBA
via V. Emanuele, 6
tel. 0173 442065

NON VENGONO PELATI PERCHÈ LA PELLE DEVE CONTINUARE A CONSERVARE GLI STRAORDINARI AROMI DEL POMODORO SAN MARZANO. IL MIRACOLO SUCCEDE QUANDO SI METTONO IN PADELLA. LA PELLE FINISSIMA SI SCIOGLIE IMMEDIATAMENTE SENZA LASCIARE TRACCIA. IL SAN MARZANO AUTENTICO SI COLTIVA A SANT'ANTONIO ABATE (NA) COME LA VITE E SI RACCOGLIE IN MODO A SCALARE: SETTE, OTTO VOLTE MA ANCHE DI PIÙ, DA LUGLIO A SETTEMBRE. APPENA RACCOLTO SI SCIACQUA E SI SISTEMA NEI BARATTOLI. POI SI FA CUOCERE 60 MINUTI, NIENT'ALTRO. NESSUN ADDITIVO, NESSUN CONSERVANTE. SI MANTERRÀ BENISSIMO PER OLTRE UN ANNO.

IL MIRACOLO DI SAN GENNARO E GLI ALTRI 200 PRODOTTI DI ALTISSIMA QUALITÀ SONO UN'ESCLUSIVA DI EATALY

eataly advertising Alba

PROCESSO ■ MODICA. PARLANO LE COLLEGHE DELLA COMPAGNA DEL FILATELICO

«Ho sentito Beatrice confidare che l'alibi di Paolo era falso»

Ma la fidanzata ribatte: mai dette cose del genere

Giorgio Ballario

Dagli amici ■ guardi Iddio, si dice, ■ dai nemici mi guardo io. E anche dai colleghi, verrebbe da aggiungere dopo l'ultima udienza del processo per la scomparsa di Marina Di Modica. Domenica scorsa ricorreva il nono ■ della sparizione della logopedista, ma davanti alla Corte d'Assise ieri di Marina si è parlato pochissimo. L'intera udienza è stata occupata dai racconti e dai «sentito dire» di alcune dipendenti della ditta Bolaffi, ex compagne d'ufficio di Beatrice Della Croce ■ attuali colleghe di Paolo Stroppiana, l'imputato.

Cristina Castagnola, Anna Maria Apriero, Viviana Scaranello, Rosanna Grassini, Paola Peracchio e Antonella Finotto sono state convocate ■ seguito ■ ■ supplemento d'indagine svolto nel mese ■ ■ dal pm Dodero. Nuovi accertamenti che sembrerebbero far traballare l'alibi ■ Stroppiana per la sera dell'8 maggio 1996, quella della scomparsa di Marina. Un alibi finora reso

La testimonianza «Alla macchina del caffè ho udito chiaramente che diceva questa frase»

solido dalle dichiarazioni in aula ■ Beatrice («quella sera Paolo è venuto a cena a casa mia e si è fermato fino alle 21,30, poi mi ha chiamato più tardi per darmi la buonanotte») e della figlia della donna, Maria Alberta («mi ricordo che Stroppiana era presente ed ha pure assistito ad una litigata con mia madre, che mi rimproverava per una telefonata troppo lunga»).

A far vacillare questa versione è stata la testimonianza di Cristina Castagnola, che ■ mesi e mezzo fa ha raccontato a un amico poliziotto di aver sentito dire, all'interno della Bolaffi, che Beatrice Della Croce avrebbe ammesso che quella sera famosa Paolo non era mai stato da lei. Il tourbillon di interrogatori della polizia e del pm Dodero ha permesso di risalire alla fonte primaria della notizia (per le altre si era trattato ■ un semplice «sentito dire»), cioè Antonella Finotto.

«Credo fosse il 1998 - ha raccontato l'impiegata alla Corte presieduta da Giampaolo Peyron - e in un momento d'intervallo sono andata nella sala delle macchinette ■ caffè. Ho visto Beatrice che parlava con altri colleghi, non ricordo chi, e ho sentito chiaramente ■ frase: "la sera della scomparsa ■ Marina ■ Modica Paolo ■ è venuto a casa mia". Era solo un frammento di conversazione e dopo aver preso il caffè me ne andai subito. Lì per lì non ho dato peso a quelle parole, anche perché Beatrice spesso raccontava cose strampalate che poi, magari, in seguito modificava». Una dichiarazione che Beatrice Della Croce ha subito smentito, mandando persino un'email alle ex colleghe: «Non ho mai affermato una ■ del ■. Hanno ■ per anni di farmela dire, ma sarebbe stata solo una falsità».

La presunta frase pronunciata dalla Della Croce è poi passata di bocca in bocca fra buona parte dei dipendenti della Bolaffi, assumendo contorni sempre più netti. ■ nessuno ha mai pensato di farlo sapere agli inquirenti. «Mi sembrava assurdo che Beatrice andasse a dire una cosa del genere» (Peracchio), «Non ho mai capito se si trattava di una cosa vera o ingigantita dalle voci di corridoio» (Apriero), «Non ■ mi sono mai posta il problema» (Scaranello), «In ufficio lo sapevano tutti» (Grassini). Fino alla «presa di coscienza» della Castagnola: «Dopo la terza gravidanza ho riflettuto molto, ho letto l'accorato appello dei familiari della Di Modica e ho pensato che fosse giusto far sapere questo particolare».

«È un muro di omertà che inizia a cedere - commenta l'avvocato Gian Paolo Zancan, che insieme con il collega Stefano Castrale rappresenta come parte civile la famiglia ■i Modica - ma è triste constatare che ci siano voluti tanti anni per venire a sapere questa circostanza». La difesa di Stroppiana, invece, non si scompone: «Pensare che una persona che ha fornito un falso alibi a un uomo sospettato di omicidio, poi se ne vada in giro a dirlo per mezzo ufficio - osserva l'avvocato Aldo Albanese - è un po' singolare, mi sembra». E aggiunge, rivolto alla Finotto: «Ma lei ha sentito il contesto in cui Beatrice ha pronunciato quelle parole?». Finotto: «No, ho solo captato un frammento di conversazione». Ancora Albanese: «La Della Croce si ■ accorta che lei era entrata nella saletta ■ caffè?». Finotto: «Sì, l'ambiente è molto piccolo». Albanese: «E nonostante ciò ha continuato ■ parlare?». Finotto: «Sì».

L'avvocato Zancan ha pure chiesto di acquisire il verbale d'interrogatorio di Chiara C., una donna che dal 2003 avrebbe ■ relazione sentimentale con Stroppiana. «È la prova - conclude ■ legale di parte civile - che la signora Della Croce ha mentito alla Corte quando ha dichiarato in aula di essere ancora la fidanzata dell'imputato». Il commento di Stroppiana è lapidario: «Mi ■ bra di essere ai "Fatti vostri"».

L'udienza è stata occupata dai racconti di dipendenti della Bolaffi, ex colleghe di Beatrice e attuali colleghe di Stroppiana

FATTE CON UN ELETTRICISTA

Due telefonate il giorno in cui sparì la logopedista

••• Il primo testimone ascoltato ieri dalla Corte d'Assise è stato Lauro Cappone, un elettricista di Verrua Savoia che nella primavera ■ '96 svolse alcuni lavori in casa ■ Paolo Stroppiana. L'artigiano ha confermato che l'8 maggio, il giorno della scomparsa di Marina, telefonò due volte a Stroppiana per fissare un incontro per il pagamento dei lavori. La prima chiamata venne fatta da Verrua, la seconda da Torino: «Non ne ricordo il motivo, immagino che dovessi vedermi con Stroppiana per farmi dare il saldo per i lavori a casa sua».

Marina Di Modica, scomparsa nel '96

Paolo Stroppiana, l'imputato

Spunta un'altra ■

L'avvocato di parte civile chiede di acquisire il verbale di Chiara C. che dal 2003 avrebbe una storia con l'imputato «La signora Della Croce ha mentito quando ha dichiarato di essere ancora lei la sua ragazza»

Bolaffi «Sono sconcertato, come tutti»

intervista

■ Numa

Alberto Bolaffi (dopo la prima volta, il 21 marzo scorso) tornerà in aula il 24 maggio. Accusato dall'avvocato Gian Paolo Zancan ■ dal pm Onelio Dodero di «inquinare le prove», Dovrà spiegare alla Corte d'Assise «come mai», secondo le dichiarazioni delle sue dipendenti, un gruppetto di donne veramente agguerrite, avrebbe avuto l'abitudine di indagare sul contenuto dei loro interrogatori con il capo della Omicidi, Marco Basile e, soprattutto, con il pm. Il noto imprenditore, più ■ seccato, è stupito. Disponibile e gentile, ■ questa volta lascia trapelare un certo malumore.

Dottor Bolaffi, di ■ in tribunale dunque.

«Lo apprendo da lei. E ■ mai?».

Beh, le testimonianze delle sue dipendenti...

«Intanto io non ho mai chiesto a nessuna di loro particolari sul contenuto dei loro interrogatori. Semplicemente, la vicenda io la seguo come tutti sui media e non ho nessun particolare interesse a sapere chissà cosa. Certamente, in qualche modo, l'azienda viene sfiorata, nel momento in cui, senza alcun preavviso, alcune nostre dipendenti, che sono anche madri ■ famiglia, vengono prelevate sul posto ■ lavoro e trattenute in questura per ore e ■. Ecco, qui alla Bolaffi, c'è attenzione per chi lavora con noi. Ho capito che alcune di loro erano rimaste un po' ■ ■ quindi, l'indomani mattina, mentre compio il mio solito giro da un ufficio all'altro per salutare i miei collaboratori, mi sono informato ■ "tutto andava bene". ■ pare che ■ dalle impiegate sia venuta nel mio ufficio, seguita, credo, da un'altra. Ricordo che erano a disagio per motivi familiari. Eravamo un po' preoccupati...».

Alberto Bolaffi convocato per il 24 maggio

L'imprenditore

«In qualche modo l'azienda viene sfiorata quando senza preavviso alcune nostre dipendenti vengono prelevate e trattenute in questura Ho capito che alcune erano rimaste scosse e mi sono informato» Il 24 sarà riascoltato

Però Antonella Finotto è molto precisa. Dice che dieci minuti dopo il colloquio con lei, alle 10 di venerdì 25 marzo, pochi minuti dopo, squillò il suo telefono. Era Beatrice Della Croce, piuttosto contrariata...

«E allora? Io non ho detto assolutamente nulla alla signora Della Croce con cui non parlo, dico, da anni, con cui non ho ■ rapporto. Neanche ne ho parlato con Stroppiana. Né sapevo nulla della storia del falso alibi, nè tantomeno della frase pronunciata dalla signora Della Croce, davanti alle macchinette delle bibite. Io mi sono solo interessato dello stato psicologico delle nostre dipendenti, sottoposte ■ un comprensibile stress».

La scomparsa di Marina, il ruolo di Stroppiana, la terribile storia di Camilla Bini, un'altra sua impiegata svanita nel nulla. Ma lei, alla fine, che ne pensa, di tutto questo?

«Sono sconcertato come tutti. Un'incredibile serie di coincidenze. Tenga conto che le indagini ■ ■ Camilla sono partite da noi, sollecitate ■ con la famiglia, sia con i carabinieri. Non so cosa dire. Certo, questo ■ un autentico giallo. Triste e appassionante».

E Stroppiana?

«Hanno detto persino che fu assunto per le pressioni dei Servizi. Senta, ■ il figlio di un ingegnere torinese che progettò l'impianto di irrigazione di una mia ■. Mi disse: "Ho un figlio che ha ■ degli errori ma adesso è a posto». Lo aiutai, come ho fatto con un ■ esponente di Potere Operaio. Con noi s'è sempre comportato con estrema correttezza. Quanto al processo, attendo come tutti il suo esito».

CAMERA DI COMMERCIO

Il pil è in calo Tiene l'export tecnologico

Marina Cassi

A Torino ■ prodotto interno lordo non cresce, anzi nel 2003 - ad allora risale l'ultimo dato disponibile - ■ calato dell'1,27%. Ma con un valore assoluto di 55 miliardi di euro il Pil torinese rappresenta comunque ■ 4,5% di quello nazionale ed è circa la metà di quello dell'Argentina e ■ Israele, il 70% di quello della Repubblica Ceca, superiore a quello della Romania e del Marocco.

Secondo la Camera di ■ - che ieri come le altre ■ sparse per l'Italia ha partecipato alla Giornata dell'economia - la città, pur investita dalla crisi economica, soprattutto nell'industria manifatturiera e nell'automotive, può mettere in campo alcuni fattori fondamentali per il suo rilancio: export di qualità, capacità di fare gruppo e di innovare, progetti avviati sul fronte delle infrastrutture.

Il presidente Alessandro Barberis analizza: «Il futuro economico si giocherà sempre più sulle quattro grandi leve dell'internazionalizzazione, dei legami tra imprese, dell'innovazione e delle infrastrutture».

E aggiunge: «Torino e provincia contano su alcuni significativi vantaggi: il 54% delle esportazioni è costituito da prodotti ad alta tecnologia, il 40% del valore aggiunto e degli occupati è generato da imprese riunite in gruppo, i brevetti torinesi pro capite sono il doppio di quelli italiani ■ l'alleanza con Milano è ormai una realtà».

Il 20 maggio sarà annunciato che nel progetto varato a Cernobbio di policentrismo e di concetto di regione allargata entrerà anche Genova.

Nelle complessive difficoltà competitive dell'Italia, con ■ valore di 15,6 milioni di euro di export nel

Alessandro Barberis

2004, la provincia di Torino è rimasta sostanzialmente stazionaria - subendo solo una flessione dello 0,15% rispetto all'anno precedente - però il 54% dell'export torinese è di prodotti high tech, un valore decisamente più elevato dell'Italia (38%).

Un po' a sorpresa l'analisi realizzata da Roberto Strocco rileva che il fenomeno ■ nanismo industriale sta declinando ■ Torino le imprese tendono, ancor più che in Italia, a aggregarsi: i gruppi sono circa 2.500, che controllano oltre 5 mila imprese che producono circa il 40% del valore aggiunto ■ occupano il 40% degli addetti

Infine una valutazione, sulla base di una ricerca dell'Istituto Tagliacarne, sulle reti infrastrutturali economiche e sociali. Torino va male per ferrovie e aeroporti; settori il cui indice, fatta 100 l'Italia, è parecchio sotto (rispettivamente 68 e 74). Molto bene invece le reti per la telefonia (143) e quelle bancarie (172), la cultura (127), l'istruzione (136), la sanità (126).

ALTA CAPACITA'. LA BRESSO AL MINISTRO BUTTIGLIONE

«Cento milioni di euro da investire in Val Susa»

La richiesta all'inizio della settimana decisiva per la linea Torino-Lione

Cento milioni di euro da spendere per i beni culturali della Valle di Susa. La richiesta che Mercedes Bresso ha fatto ieri al ministro per i Beni Culturali, Rocco Buttiglione, arriva all'inizio di quella che può essere considerata una settimana decisiva per la linea ad alta capacità Torino-Lione. Ieri mattina, infatti in Prefettura ■ è svolta una riunione convocata dal rappresentante del governo, Goffredo Sottile, a cui hanno partecipato Regione, Provincia di Torino e i dirigenti di Ltf per discutere del piano ■ lavori per i sondaggi geognostici e lo ■ del tunnel esplorativo ■ Venaus. Non è stato deciso nessun cronoprogramma anche perché oggi pomeriggio ■ riunirà il tavolo di concertazione a cui parteciperanno i sindaci della Val ■ Susa e i presidenti delle due comunità montane contrari alla realizzazione dell'opera.

La proposta della Bresso prende spunto dalle disposizioni contenute all'interno della legge Obiettivo che prevede ■ destinare il 3% di quanto investito per le grandi opere ■ Fondo nazionale per i beni culturali. La presidente ha sollecitato Buttiglione di riportare la richiesta al ministro delle Infrastrutture, Pietro Lunardi, in modo che la questione venga affrontata nel corso del vertice intergovernativo previsto per venerdì a Parigi.

Investimenti che si potrebbero aggiungere al piano strategico che la Provincia di Torino ha iniziato ad elaborare per affiancare alla realizzazione della linea ad alta capacità un progetto ■ di rilancio economico della valle. Piano che dopo il finanziamento ■ ottenuto dal ministero potrebbe ottenere dei contributi anche dal mondo industriale. Ieri Bresso e Saitta hanno incontrato i vertici della Confindustria piemontese per parlare dello stato di avanzamento delle grandi opere a partire proprio dalla Torino-Lione.

Il piano strategico della Provincia e le proposte della Bresso saranno al centro della discussione del tavolo di concertazione con gli enti locali della Val di ■. Non solo. Bresso ha anche annunciato la contrarietà della Regione alla realizzazione della seconda canna del tunnel autostradale del Fréjus. Resta da vedere se queste e altre proposte serviranno a far ripartire la discussione con i rappresentanti istituzionali del movimento ■ Tav. Regione e Provincia, infatti, ribadiscono che il collegamento ferroviario veloce tra Italia e Francia è necessario e si deve realizzare. Posizioni sulla carta distanti. Si vedrà. [m. tr.]

Manifestazione di protesta contro il Tav in Val di Susa

■■VI TRIBUTI. DA GENNAIO AUMENTI CON LA TASSA DI IGIENE AMBIENTALE

Rifiuti, commercio in allarme

Alessandro Mondo

Protesta contro gli aumenti legati ■ passaggio ormai prossimo dalla «Tarsu», la Tassa rifiuti solidi urbani, alla «Tia», la Tariffa ■ Igiene ambientale per la raccolta e lo smaltimento: tanto più che i coefficienti contenuti nel Decreto-Ronchi ■■■ sono rappresentativi della effettiva produzione dei rifiuti da parte delle categorie economiche». Da qui incrementi che in Piemonte potrebbero mediamente attestarsi oltre il 200%, gravando sul settore turistico e della distribuzione.

E' questo, in sintesi, il messaggio del «Tarsu Day», la mobilitazione nazionale indetta da Confcommercio sulla base di ■ rapporto presentato nelle principali italiane. Ieri è stata la volta di Torino. Presenti all'incontro nella sede dell'Ascom cittadina, che aderisce alla protesta, gli assessori Angela Massaglia (Provincia) e Gian Luigi Bonino (Comune), Maurizio Santonocito per Confcommercio, e Maria Luisa Coppa, vicepresidente vicario Ascom.

Il conto alla rovescia è già iniziato: ■ «Tarsu» cederà il passo alla «Tia» da gennaio 2006; i Comuni dovranno coprire interamente i costi sostenuti per i servizi relativi alla gestione dei rifiuti urbani. Come? Ricorrendo alla nuova tariffa, composta da una parte fissa ed una variabile: quest'ultima, rapportata ai costi ■ raccolta e trasporto in

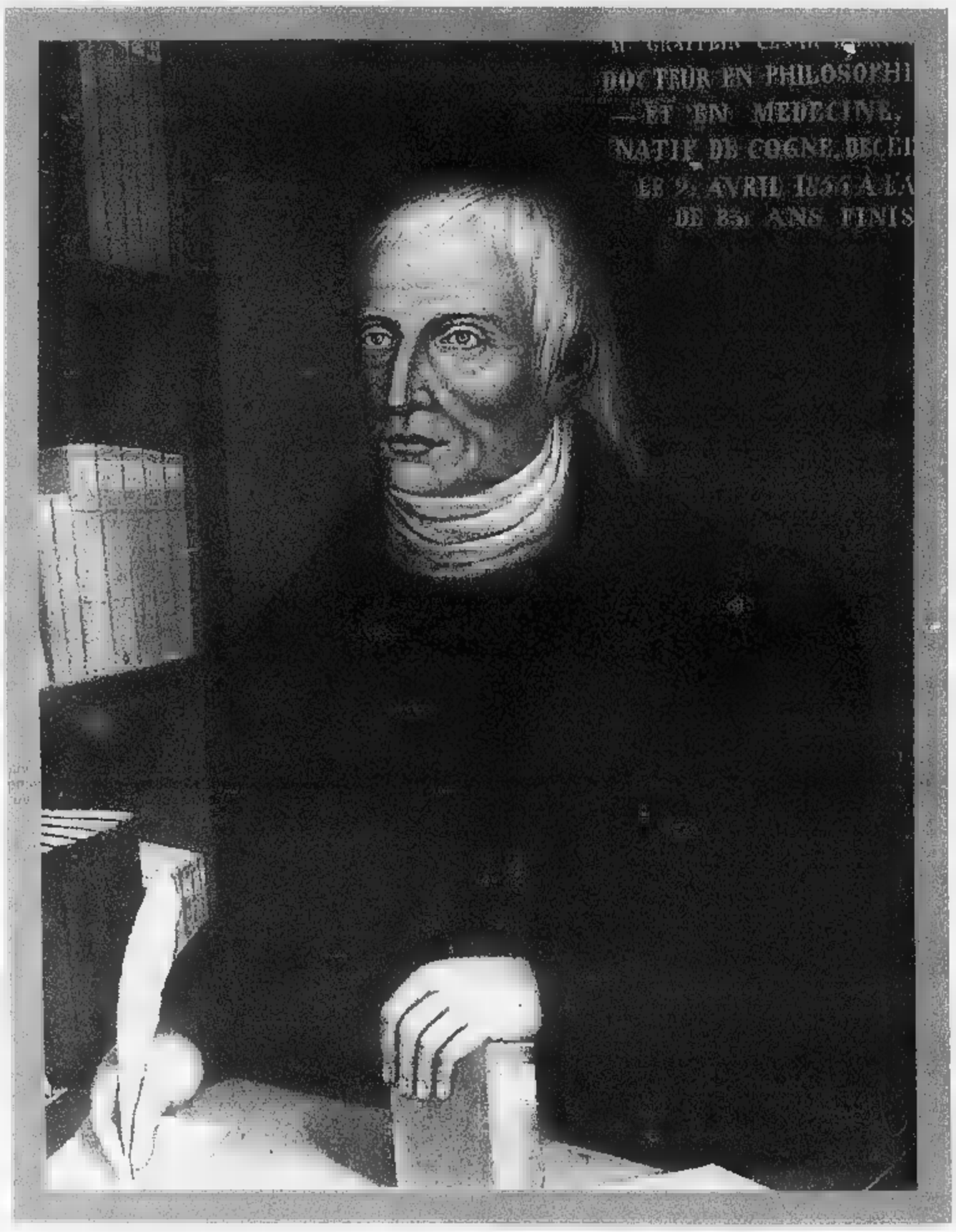
L'assessore Bonino «La campionatura dell'Amiat è buona, i rincari saranno davvero contenuti»

base alla quantità dei rifiuti conferiti. Le utenze domestiche pagheranno in base ai componenti il nucleo familiare oltre che ai metri quadrati. Le attività commerciali pagheranno in base alla superficie occupata, parametrata con la quantità e la qualità dei rifiuti raccolti, tenendo conto dei coefficienti molto teorici contenuti nel decreto. Da qui la protesta. Fa fede la campagna di pesatura condotta da Confcommercio su un campione di Comuni passati al nuovo sistema tariffario: i risultati hanno portato a coefficienti di produzione inferiori del 50% a quelli previsti nel decreto. E a Torino? «Le campionature operate da Amiat stabiliscono con buona approssimazione quanto e cosa producono le attività commerciali permettendoci di rielaborare i coefficienti standard- ha spiegato Bonino -. Gli aumenti saranno più contenuti che altrove».

Sempre ieri il gruppo provincia■ di Forza Italia, con gli altri partiti di opposizione, ha annunciato il ricorso al Tar contro «l'arroganza con cui le sinistre di governo locale gestiscono la questione inceneritore». Presenti all'incontro Nadia Loiaconi e Paolo Chiavarino, capigruppo azzurri in Provincia e Comune, Barbara Bonino, capogruppo di ■ a Palazzo Cisterna, il ■ provinciale Agostino Ghiglia. Nel mirino Chiamparino e Saitta, accusati di aver assunto decisioni costruite «in casa», escludendo dal confronto minoranze e cittadini.

César Emmanuel Grappein

22 avril 1772 - 9 avril 1855



LIBERTÉ ÉGALITÉ FRATERNITÉ

Dans ce siècle où l'on n'a d'autre symbole que l'égoïsme, d'autre culte que l'intérêt,
d'autre Dieu que l'argent, d'autre maxime que celle de gagner vite et beaucoup,
de faire promptement butin, d'attraper autant que l'on peut, d'escamoter, de piller,
abstraction faite des moyens, dans ce malheureux siècle, je le dis avec douleur,
j'ai été persécuté pour avoir défendu la sainte cause des pauvres, pour m'être conformé
à cet égard à l'Evangile, à cette grande loi sociale qui a été proclamée sur le Calvaire.

CONSEIL DE LA VALLEE
CONSIGLIO REGIONALE DELLA VALLE D'AOSTA

UNIVERSITÀ DELLA VALLE D'AOSTA
UNIVERSITÉ DE LA VALLÉE D'AOSTE

COGNE 2005
FÊTES POUR LA CULTURE

CINZANO. QUATTRO ARRESTI E TRE PERSONE IN OSPEDALE

Conto troppo salato Rissa al pranzo della Prima Comunione

Scene da Far West all'agriturismo Ricciardone I carabinieri riescono a calmare gli animi

Federico Genta

I festeggiamenti per la Prima Comunione finiscono in rissa: il conto troppo alto fa volare in aria sedie e bottiglie. Si è conclusa con quattro arresti e tre persone in ospedale la giornata trascorsa all'agriturismo Ricciardone, in frazione Rossotti di Cinzano. Domenica sera sono dovuti intervenire i carabinieri di Riva di Chieri, Poirino e Sciolze, in appoggio ad una volante del Nucleo radiomobile, per sedare il violento tafferuglio scoppato all'interno del locale. In manette una famiglia quasi al completo di Beinasco. Il padre quarantanovenne Gerardo Solimeno, ed i figli Emilio e Luca, entrambi con precedenti, di 26 e 21 anni. Con loro anche Roberto Barbarossa, musicista ventiquattrenne di Gassino, che avrebbe raggiunto il ristorante in un secondo momento per lasciare un suo demo. Increduli i proprietari, che hanno lavorato per tutta la mattinata di ieri per cancellare i segni della battaglia.

Uno scontro tanto improvviso quanto ingiustificato, tra persone che sino a pochi istanti prima scherzavano e cantavano a fianco dei loro bambini. «Non avevamo mai assistito ad uno spettacolo simile, a un tratto ho solo più visto oggetti che volavano da tutte le parti, e alcune persone cadute a terra», conferma Armando Ricciardone, ristoratore. La cronaca della giornata inizia all'ora di pranzo, quando alcune famiglie raggiungono l'agriturismo per festeggiare la prima comunione di una coppia di bambini. «Erano due tavolate distinte, in tutto una sessantina di persone, che non si conoscevano tra loro. Ci siamo accorti in fretta che all'interno di uno dei gruppi c'erano dissapori, tanto che c'era stato chiesto di aggiungere un tavolo per permettere di tenere separate alcune persone».

La giornata non si è conclusa alla fine delle portate, ma è proseguita fino a sera. «Dopo mangiato sono rimasti tutti: i bambini si sono divertiti a cantare con il karaoke, e persino gli occupanti delle diverse tavole hanno iniziato a chiacchierare tra di loro senza alcun problema. Le tensioni sono arrivate dopo, al momento di pagare». Di fronte al conto, giudicato troppo salato, c'è chi avrebbe chiesto parte del denaro indietro, mettendo in discussione la qualità di alcune portate. «Ho cercato subito di calmare i più nervosi, restituendo alcune centinaia di euro, ma non è bastato». Di fronte ai commenti di alcuni presenti, che criticavano una così sfrontata richiesta di uno sconto, la situazione è degenerata. Dopo le parole sono presto volate bottiglie, posate e ogni possibile oggetto di arredo. Ad avere la peggio una torinese di 39 anni. M.M. è stata raggiunta in pieno volto da una sedia, e ha inoltre riportato un taglio alla mano sinistra. Insieme a lei sono finiti all'ospedale di Chivasso altri due giovani di Torino: il trentacinquenne E.F., contuso ad una tempia, e M.T. di 29, che grazie ad un pugno ha rimediato la frattura del setto nasale. Tutti e tre hanno potuto fare rientro a casa e guariranno in una decina di giorni. I militari, chiamati da una delle figlie del titolare, hanno faticato poco a riportare la calma. Le minacce rivolte ai presenti da Gerardo Solimeno, sono continuate anche dopo l'arrivo dei militari. I quattro arrestati dovranno rispondere di rissa aggravata.

La figlia del titolare dopo aver risistemato sedie e tavoli del locale

A BUSSOLENO

Marocchino ferito a coltellate

●●● Una violenta rissa fra extracomunitari marocchini è finita a coltellate. Il Kabbouri, 32 anni, senza permesso di soggiorno residente a Mattie in frazione Gillo, 5 l'altra notte si è presentato al pronto soccorso dell'ospedale di Susa sanguinante. I medici gli hanno riscontrato ferite da taglio multiple al torace, su una spalla ed alla mano destra oltre ad uno stato di etilismo acuto. «Mi sono ferito da solo, non so come sia potuto succedere» avrebbe raccontato ai carabinieri. Sarebbe stato accoltellato in centro a Bussoleno da un altro extracomunitario, che poi ha fatto perdere le proprie tracce.

Inbreve

Protesta

Decine di bisarche bloccano il centro

Oggi alle 7 giungeranno a Torino, provenienti dall'autostrada Torino-Milano, numerose bisarche per una protesta. Questo il percorso che verrà seguito: quadrivio autostrade, c.so Giulio Cesare, lungo Stura Lazio, v.le Agudio, c.so Casale, c.so Moncalieri, ponte di c.so Bramante, c.so Dogliotti, c.so Unità d'Italia, Maroncelli, c.so Traiano, strada Drosso, Fiat.

Scuola

Pronte le graduatorie dei dirigenti

Sono state pubblicate le graduatorie di merito del corso concorso per il reclutamento di dirigenti scolastici per la scuola primaria e secondaria di primo grado e per la secondaria superiore. Le graduatorie sono sul sito www.piemonte.istruzione. La correzione di eventuali errori deve pervenire entro giovedì all'Ufficio Scolastico Regionale e-mail (concetta.noto@istruzione.it) o via fax allo 011.5163654.

Bresso

Nuova frattura al dito mignolo

La presidente della Regione, Mercedes Bresso, si è fratturata il dito mignolo della mano sinistra. Bresso si è presentata con la mano fasciata tra gli stand della Fiera del Libro. Si tratta della stessa mano che l'allora europarlamentare si fratturò a settembre a Strasburgo.

Terrorismo

Il libro della Regione a Palazzo Madama

Oggi, alle 12,45, a Palazzo Madama, a Roma, Maurizio Puddu e Giovanni Berardi, presentano al presidente del Senato, il volume «Il Piemonte e Torino alla prova del terrorismo».

Collocamento

Chiamata pubblica al lavoro

Chiamata pubblica al lavoro fino a domani presso le sedi di via Bologna 153, via Castelgomberto 75 e le Circoscrizioni 5, 7 e 10. **Tempo determinato:** 19+19* addetto inforistica (4 mesi); 1+1* centralinista (6 mesi); 3+3* esecutore ufficio posta Giunta regionale (6 mesi); 1+1 operatore giudiziario, per digitazione al computer (7 mesi); 1+1* istrutt. amm.vo contabile, . videoterminali, codice della strada (6 mesi); 1+1* ragioniere, co. informatiche (sost. maternità). (*) Lavoratori avviati in qualità di riserva.

SEQUESTRO. I CARABINIERI HANNO RECUPERATO PIÙ DI DUEMILA PEZZI PRONTI PER ESSERE VENDUTI

Blitz nel supermarket delle «griffe» false

Con l'accusa di concorso in ricettazione e vendita di prodotti alterati arrestati due commercianti cinesi

Gianni Giacomino

Borsoni, cinture e visiere dai cappellini griffate Gucci, portafogli firmati Calvin Klein, eleganti tracolle e portachiavi con stampate le prestigiose iniziali «VL» di Louis Vuitton o le carte geografiche di Alviero Martini.

Più di duemila pezzi, tutti falsi, pronti per essere venduti da extracomunitari lungo le vie del centro e nei mercati della cintura. Li hanno sequestrati i carabinieri di Leini e del nucleo radiomobile di Venaria in un magazzino di via Dogliani 17/A a Torino. Un negozio quasi anonimo dove sull'insegna c'è scritto «Angelo di Fu Guangbing - Ingrosso pelletterie». Ai militari, però, è bastato andare oltre il bancone e salire un soppalco del magazzino dove era ammassata la merce in scatoloni tutti uguali. In manette, con l'accusa di ricettazione e vendita di prodotti alterati e contraffatti, sono finiti due commercianti cinesi, marito e moglie.

I carabinieri davanti al deposito dove è avvenuto il sequestro

Sono Guangbing Fu, 32 anni, e Panian Zao di 28 anni che erano già stati denunciati tempo fa per aver commesso gli stessi reati e che risultano domiciliati all'indirizzo della pelletteria. Un'altra donna, che al momento dell'operazione si trovava nel negozio, ha chiesto ai militari di poter andare in bagno e poi è fuggita da una porta secondaria. Secondo gli inquirenti dal deposito di via Dogliani i manufatti prodotti in Cina finivano solo sulle bancarelle abusive allestite in via Po, in via Garibaldi o a Porta Palazzo, ma anche in altre zone del Piemonte. Il valore dei circa duemila pezzi sequestrati ammonta infatti a 40 mila e rappresenterebbe solo il giro d'affari di una settimana che in un anno arriverebbe a sfiorare addirittura i 2 milioni di euro. «Sono dei falsi grossolani, me li hanno spediti e io li tenevo in magazzino» ha tentato di giustificarsi Guangbing Fu.

L'indagine è partita qualche settimana fa quando i carabinieri hanno iniziato a setacciare grossi mercati come quelli di Borgaro, Caselle, Venaria, Leini e Ciriè. Rapidi blitz che hanno permesso alle forze dell'ordine di fermare e identificare diversi extracomunitari, marocchini, nigeriani, asiatici. Quasi tutti vendevano borse contraffatte anche in maniera evidente, portafogli e occhiali da sole delle griffe più prestigiose. Merce falsa che, però, diventa abbordabile per tutti. Basti pensare che un portafoglio da donna originale Gucci in boutique costa più di 300 euro, per l'imitazione si spendono 25 o 30 euro, dipende da quanto si è capaci a trattare. Qualche giorno dopo i militari di Leini e del nucleo radiomobile hanno cominciato a pedinare i venditori abusivi ai quali avevano sequestrato la merce.

Tutti si ritrovavano allo stesso indirizzo, via Dogliani 17/A e si infilavano nel negozio «Angelo di Fu Guangbing - Ingrosso pelletteria». Dopo pochi minuti uscivano con dei borsoni pieni di imitazioni. E' bastato questo ai carabinieri per far scattare il solito controllo amministrativo che ha portato al ritrovamento e al sequestro dei pezzi contraffatti «made in China».

E parte proprio da qui il secondo filone dell'indagine che sta cercando di scoprire quale canale usano le organizzazioni criminali del Sol Levante per dirottare tutte le settimane sotto la Mole migliaia di borse, borsoni, ed occhiali falsi. Plastica senza valore smerciata su un mercato che, però, sembra non conoscere crisi. La sera dopo l'arresto una pattuglia in borghese del radiomobile è ritornata in via Dogliani. Sulla strada, davanti alla porta sbarrata del negozio, c'erano almeno venti di extracomunitari seriamente preoccupati: «Ma davvero sono arrivati i carabinieri qui? Noi dobbiamo prendere la roba da vendere, adesso come facciamo?».

A BARDONECCHIA

Corriere della droga bloccato sul Parigi-Milano

●●● Viaggiava sul treno internazionale EC 4293 Parigi-Milano con 585 grammi di cocaina pura. Ad arrestare per spaccio internazionale di stupefacenti Roberto Fauad Aousdji, 41 anni, residente a Pavia sono stati gli uomini del commissariato di polizia di Bardonecchia. Durante un'operazione di controllo sui treni provenienti dalla Francia al tunnel ferroviario del Fréjus, gli investigatori di Bardonecchia, coordinati dal comandante Francesco Destro, hanno effettuato l'arresto dopo aver notato un certo nervosismo da parte del corriere della droga per il controllo bagagli: recuperata la cocaina nel vano porta rifiuti sotto il finestrino posto passeggero occupato dallo stesso corriere che non ha potuto far altro che confessare.

INDAGINE. BANCARELLE IMPROVVISATE, SEDICI DENUNCE IN POCHI GIORNI

Fumare romeno costa meno Rispuntano i contrabbandieri

Angelo Conti

Torna il contrabbando di sigarette, ma stavolta è romeno. I carabinieri del Comando Provinciale hanno denunciato, nel giro di pochi giorni, ben 16 cittadini stranieri sorpresi a vendere, su bancarelle improvvisate, migliaia di pacchetti di sigarette (in maggioranza LM e Marlboro). Il tabacco viene acquistato in Romania (dove i pacchetti delle marche più costano intorno agli 80-90 centesimi), trasportato in Italia sui viaggi di andata dei soliti furgoni che poi tornano in Romania con le rimesse (e la refurtiva) degli immigrati, venduto a 2 euro a pacchetto sulle bancarelle volanti. Cioè a poco più della metà del prezzo delle tabaccherie, che è di 3,70 euro. I militari del tenente Lorenzo Repetto hanno individuato punti di spaccio (soprattutto domenicali) in via Cigna, in via del Carmine, in corso Regina Margherita, in via Cottolengo. Il quantitativo sequestrato ad ogni singolo venditore è di solito modesto (le scorte vengono sempre conservate in luoghi sicuri) e così tutti i denunciati hanno preferito pagare una multa (mediamente di circa 1200 euro) per uscire dal procedimento giudiziario.

«Il fenomeno del contrabbando - spiega il colonnello Angelo Agovino - è strettamente legato al prezzo delle sigarette, che in Italia è cresciuto mentre in Romania è rimasto a livelli davvero minimi. I contatti fra i due paesi sono frequentissimi, i controlli alle frontiere scarsi ed il risultato è questo. Ovvio che i miei carabinieri faranno del loro meglio per contrastare questa situazione, ovviamente insieme alla guardia di finanza ed alla polizia».

Loro, i romeni implicati, preferiscono non parlare. Il primo a finire nella rete dei carabinieri (nel febbraio scorso), un trentenne che abita in via Cumiana, ha spiegato di non sapere nemmeno cosa fosse il Monopolio: «Mi occupo di far trovare, ogni settimana, ai miei connazionali, le riviste ed i quotidiani che vengono stampati in Romania. Avevo portato anche qualche pacchetto di sigarette, inizialmente soprattutto le LM che a Torino si trovavano con difficoltà. Non sapevo che qui in Italia le leggi fossero così severe». Ma, dopo quel fatto, forse casuale, poi il traffico ha assunto ritmi quasi frenetici, man mano che aumentava il prezzo delle sigarette in Italia. Fra i tabaccai c'è un certo allarme: «Per il momento l'effetto sulle vendite - spiega il presidente della Fit piemontese, Romano Martinetti - non è ancora sensibile. Ma stiamo seguendo il fenomeno con grande attenzione».

I precedenti

DAI NAPOLETANI AGLI ALBANESI

●●● La storia del contrabbando a Torino apre una nuova pagina. Nato negli Anni 50 grazie ai «viaggi» dei napoletani, è poi passato gradualmente ai pugliesi, che lo hanno controllato, attraverso la Sacra Corona Unita, sino ai primi Anni 90, anche attraverso manovalanza senegalese. Poi si è gradatamente spento, grazie alla pressione delle forze dell'ordine sul Canale d'Otranto (la porta d'ingresso per le sigarette prodotte da Philip in Albania) e a una certa collaborazione da parte delle multinazionali produttrici di tabacco. Ma, da qualche mese, ecco la nuova ondata di bionde, stavolta romene.

Si sono intensificati i controlli delle forze dell'ordine contro il contrabbando

IL CASO. DOPO LA DENUNCIA DI QUATTRO DIPENDENTI

«Non era mobbing» Cgil assolve l'Asl 1

Dietrofront, niente mobbing all'Asl 1. I casi denunciati allo sportello mobbing della Cgil da quattro dipendenti - tre impiegati e un funzionario - del Servizio prevenzione sicurezza del lavoro, non hanno niente a che fare con la persecuzione sul posto di lavoro. Questa è infatti la conclusione dell'incontro tra il direttore dell'Asl 1, Mario Lombardo e il sindacalista della Cgil Fulvio Perini. «Sulle tematiche approfondite è stata rilevata unanimità di vedute sulla necessità di proseguire i colloqui - si legge nel documento sottoscritto da entrambi -, affinché non vi siano condizioni per ritenere riconducibili a fenomeni di mobbing gli episodi segnalati».

Fulvio Perini precisa: «Apprezzo le iniziative già svolte dall'Azienda in passato per la monitorizzazione dei fenomeni di disagio. La collaborazione fornitaci è significativa per un costruttivo impegno a sostenere i principi della tutela dei lavoratori».

Soddisfatto il direttore dell'Asl 1 Lombardo che aggiunge: «Sono state sgombrate le nubi dall'orizzonte ed apprezzo il contributo fornito dalla Cgil Sportello Mobbing a migliorare le condizioni di interrelazione tra i Dipendenti, Dirigenti e Operatori dell'area, in particolare dello Spresal, in cui opera con attenzione e disponibilità a tutti i confronti il dottor Gianni Burattia».

Nei prossimi giorni si articoleranno ulteriori momenti di collaborazione per l'analisi conclusiva di tutte le possibili criticità superabili. «Quel che conta - conclude Lombardo - è che si sia definitivamente accantonata l'ipotesi del mobbing». [g.lon.]

24h SERVIZI UTILI

Viabilità

Chiusura dalle 8 alle 12 del di Barbaroux tra via San Francesco d'Assisi e via Botero per lavori; da segnalare per lavori in piazza della Repubblica, esedra Nord/Ovest, rallentamenti sul protendimento di corso Regina Margherita e corso Giulio Cesare.
Nella notte tra mercoledì e giovedì, dalle 0 alle 6, chiusura sottopasso del Lingotto per operazioni di pulizia meccanizzata.

Indice della qualità dell'aria

La scala di riferimento della qualità dell'aria		Valore dell'indice della qualità dell'aria relativo a Domenica 8.05.05	2
7	Molto insalubre		
	Insalubre	Sabato 7/05/2005	2
	Poco salubre	Venerdì 6/05/2005	
4	Mediocre	Giovedì 5/05/2005	3
3	Discreta	Mercoledì 4/05/2005	3
	Buona	Martedì 3/05/2005	4
	Ottima	Lunedì 2/05/2005	4

Previsione per oggi

Martedì 10.05.05

Il capoluogo torinese è coinvolto con tutta la Regione nel momentaneo cambiamento del tempo con precipitazioni diffuse, venti occidentali e calo termico. Sui monti zero termico è inferiore ai 1500 metri. Poco nuvoloso oggi a Torino con 21,7 di massima, 12,9 di minima e 49% di umidità alle ore 17. Poco nuvoloso l'anno scorso con 24,4 di massima; 8,5 di minima e 26% di umidità.

Farmacie di turno

Orario 7-19,30: Atrio Stazione Porta Nuova.
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): corso Alcide De Gasperi 6; 87; via Rieti 55; via Isernia 13/B; via XX Settembre 5; corso Principe Oddone 28; corso Giulio Cesare 48; via Nizza 8; via Carlo Capelli 67; via Onorato Vigliani 160; corso Giovanni Agnelli 117; via Paolo Braccini 101; via San Tommaso 2; corso Casale 204.
Di notte (19,30-9): corso Belgio 151/B; piazza Massaua 1; via Nizza 65, corso Vitt. Emanuele 66.
Di sera (19,30-22,30): piazza Galimberti 7; via Foligno 69; via San Remo 37; via Sempione 112; corso Francia 1 bis.
Aperta 24 ore: Venaria Reale, via Leonardo da Vinci 50.
Informazioni: 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org.

LA STAMPA
011 6568230
cronista@lastampa.it

Un cronista per voi

CASO. ALLA NOSTRA RUBRICA LA DISPERATA RICHIESTA UN TORINESE CHE VIVE A CHIANG MAI, CITTADINA NEL NORD DEL PAESE ASIATICO

«Aiutatemi a ritrovare mio figlio di 2 anni E' stato rapito dalla madre in Thailandia»

Angelo Conti
Giacomo Bramardo

I matrimoni multietnici sottendono a volte dei rischi. Soprattutto quando l'unione è fra culture lontane, possono nascere difficoltà, incomprensioni, anche dissidi. Ma quanto denuncia Giuseppe Joseph Zanoni, torinese trapiantato in Thailandia che, qualche giorno fa, ha subito addirittura un'aggressione per le strade di Chiang Mai, culminata con il rapimento del figlio di 2 anni da parte della moglie. Ora Giuseppe è alle prese con la giustizia thailandese che non riconosce la cittadinanza italiana del bambino e che, secondo il nostro connazionale, sarebbe orientata a dare comunque ragione alla moglie, proprio in quanto thailandese.

Questo il suo racconto: «Il primo maggio, alle ore 21 circa, ero in un negozio di noleggio video, con mio figlio Jesse Simone, che ha 2 anni e sette mesi, che da cinque mesi viveva con me, dopo una separazione di fatto tra me e mia moglie, Sunida. Uscito dal negozio mi dirigendo verso il scooter quando, da dietro un'auto parcheggiata è spuntata moglie con mia suocera e un gruppo di tappisti. Mia moglie ha afferrato

APPUNTAMENTO
Tutti i giovedì dalle 14 alle 18 i cronisti de La Stampa ricevono segnalazioni di lettori e cittadini presso il Salone di via Roma 80

figlio e ha tentato di scappare, salendo su un'un auto furgonata di colore rosso che l'aspettava nel parcheggio. Ho tentato di riprendermi il bambino e mentre lo tenevo in braccio, alcuni uomini uomini, che mia moglie aveva portato con se, mi hanno assalito e buttato a terra sul selciato. Quindi mi hanno immobilizzato, due di loro mi tenevano le braccia, un altro, dietro le spalle, mi serrava la gola per strangolarmi, quarto, con l'aiuto della madre di mia moglie, Supaporn Sae Lao, mi bloccava le gambe. Mentre io ero immobilizzato, mia moglie tirava a il bambino e mia suocera lo stratto- violentemente per le gambe - grosso rischio di procurargli danni seri - allo scopo di scioglierlo abbraccio. Io gridavo per cercare aiuto, ma senza successo. Alla fine i miei aggressori avevano la glio e mia moglie riusciva, con l'aiuto del conducente, a rifugiarsi nell' abitacolo del minibus bloccando le portiere ed allontanandosi».

Il padre disperato ritiene di trovarsi in una situazione difficile: «Il bambino stava con me ormai da cinque mesi. Fra l'altro è malato ed ha bisogno di molto assidue. Io lotterò fino al limite estremo delle mie forze per salvare mio figlio da una situazione fisicamente ed emotivamente precaria, ma ho bisogno di aiuto, di tutto l'aiuto possibile perché so già che sarà una battaglia dura. La Thailandia non riconosce doppia cittadinanza e mio figlio è sia thailandese e sia italiano, essendo regolarmente iscritto nell'anagrafe italiana con pratica trasmessa suo tempo dall'ambasciata italiana di Bangkok. Un altro grosso problema è che - di fatto - qui gli hanno pochi diritti. E intanto, chi paga le conseguenze è mio figlio, un bimbo di soli due anni e mezzo, che sta subendo una violenza psicologica tremenda».

Giuseppe Zanoni è in difficoltà. Chi può aiutarlo, lo contatti all'indirizzo il jbzanoni_jbthai@yahoo.com.

Chiang Mai è una località turistica nel Nord della Thailandia

CASE ATC VIA SANSOVINO

«Noi, esasperati convivenza con gli zingari»

E' un problema annoso e irrisolto quello della difficile convivenza, nei palazzi Atc di via Sansovino 15/C e 11/D, con due famiglie nomadi che da tempo hanno beneficiato di una casa popolare. «A scapito della tranquillità e della sicurezza di decine di famiglie italiane, che negli ultimi anni sono dovute scappare e rinunciare alla casa» spiegano gli inquilini. Una quarantina di loro hanno firmato e consegnato l'ennesimo appello al Cronista per voi. «E' una convivenza impossibile. Da quando sono arrivati, non si vive più. Sputi, insulti, auto danneggiate, furti, i cortili condominiali trasformati in accampamenti dai parenti in visita: mangiano, bivaccano, orinano. Mentre decine di famiglie per bene aspettano l'assegnazione di casa. Sì una soluzione spenderemo il pagamento dell'affitto».

RAGAZZI

La disabilità raccontata in televisione

Comunicare tivù la disabilità, cioè le condizioni di vita delle persone che hanno difficoltà di movimento non è un'impresa facile. Ci ha provato con successo un gruppo di Ragazzi del 2006, giovani volontari che accoglieranno gli atleti alle Paralimpiadi del marzo prossimo: si sono trasformati in registi, cameramen, tecnici, addetti al montaggio per raccontare che cosa significa vivere la disabilità a Torino, che cosa pensano le persone disabili, quanto spendono, che aspettano dalla città e dalla dei cittadini. Il risultato è un nuovo programma televisivo 8 puntate in onda a partire da domani su Retesette, alle 19,30.

«Pegaso. Viaggio nel sociale - Storie esperienze dibattiti», è stato dall'Istituto ricerca Pegaso e dalla Consulta per le persone in difficoltà in collaborazione con il Comune di Torino (Passepartout e settore Giovani) e con l'emittente televisiva piemontese che lo trasmette e che ha fornito il supporto tecnico. Il programma analizza la condizione delle persone disabili attraverso servizi, interviste, dati, sondaggi e dibattiti in studio, coordinati da Claudio Foggetti del Comune.

«Un'esperienza viva e vitale», l'ha definita il vicesindaco Marco Calgaro. «Ha permesso ai Ragazzi del 2006 di avvicinarsi all'universo dei diversamente abili. Proprio quello che incontreranno fra meno di un accogliendo a Torino i 1.300 atleti d Paralimpiadi invernali». Molti complimenti ha ricevuto l'iniziativa anche dall'assessore comunale alla Mobilità Maria Grazia Sestero. «Per la manutenzione straordinaria delle strade e l'eliminazione degli ostacoli - ha detto Sestero - il Comune sta spendendo 18 milioni euro. Saranno le Paralimpiadi momento di verifica sulla capacità della città di essere davvero accogliente».

«La trasmissione - ha spiegato la presidente dell'Istituto di ricer- Pegaso, Maria Laura Berlinguer - è stata pensata per sensibilizzare gli spettatori su temi che non sono facili da comunicare. I ragazzi sono stati bravissimi».

Le segnalazioni dei cittadini

FONTANE DIMENTICATE
••• Fontana è bello. Anzi, pare che gli architetti non riescano più a progettare nulla inserire fontane o getti d'acqua. Ma, dopo queste considerazioni, il signor Ezio Costanzo denuncia anche l'abbandono, o comunque la mancata utilizzazione di molte di esse: «Attualmente a Torino non funzionano la fontana piazza Benefica, transennata, le due fontane del Po e della Dora di piazza Cln, impacchettate, la fontana luminosa, appaltata ma senza nessuno che ci lavori, la fontana di via Catania, da tempo chiusa e trasformata in uno sconcio, le quattro fontanelle di piazza Castello, scomparse. Se non funzionano deve scendere in campo il Comune, non rimettendole in efficienza, quanto impedendo che ne facciamo troppe, visto la fine che fanno. Inutile dire che all'estero le fontane sono sempre curatissime e considerate veri e propri pezzi di pregio di ogni arredo urbano».

ROTTAMI IN CENTRO
••• Torino è sporca: ogni settimana arrivano segnalazioni di lettori. Ma Torino è anche città di rottami. Come spiega Beppe Festa: «Vi segnalo che da quasi un anno, in pieno centro, in via dell'Arcivescovado all'angolo con via XX Settembre, davanti al palazzo dell'Inps, si trova incatenato ad una palina rottame arrugginito di bicicletta. Oltre al pessimo aspetto estetico, tale rottame rappresenta un pericolo per l'incolumità dei passanti che potrebbero inciamparvi con gravi conseguenze. Non comprendo perché il Comune non sia ancora intervenuto provvedendo alla rimozione del rottame. E' possibile che nessun agente della Polizia Urbana, nessun incaricato dell'Amiat, nessun responsabile dell'Inps abbiano mai preso l'iniziativa? Non credo davvero che un eventuale intervento implichi costi insostenibili».

GIARDINO ABBANDONATO
••• Degrado e incuria nei giardini di corso Unione Sovietica angolo corso Cosenza. Lo segnalano numerosi residenti che hanno apposto le firme su una lettera inviata anche al prefetto e al sindaco. «In questi giardini pubblici di recente sono stati fatti dei lavori, ma non si capisce il motivo per cui non è stato previsto un impianto di illuminazione, limitando di fatto la fruibilità dell'area verde, che di sera non offre adeguate condizioni di , diventando punto di raccolta per sbandati e drogati. La manutenzione dei giochi, inoltre, è inesistente. Per non parlare della sporcizia che regna ovunque, che induce molti genitori a non portare i propri figli tornando sgradite sorprese».

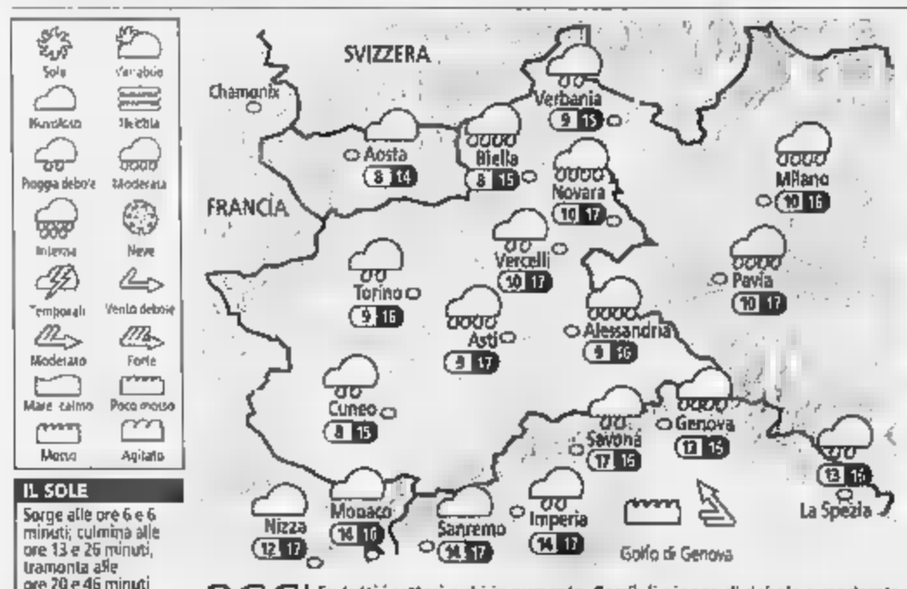
PETS O ANIMALI?
••• Francesca Corradini ci fa sapere che ritiene eccessivo l'uso dei vocaboli stranieri. «Ce l'ho soprattutto con quelle parole che potrebbero benissimo essere sostituite da vocaboli italiani. Ad esempio il termine pets, cioè animali domestici. Lo si usa anche in combinazione con altri termini inglesi (pet-pride, pet-terapy), tutti perfettamente traducibili».

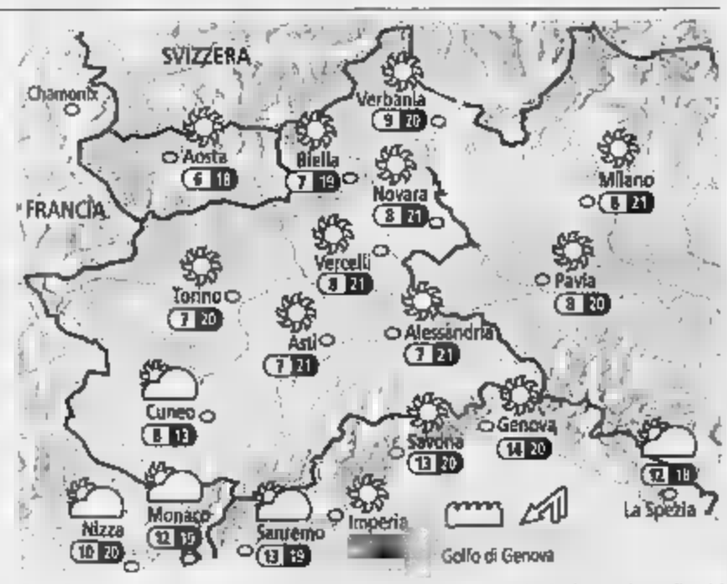
OLIMPIADI GRIGIE
••• Le bandiere delle olimpiadi sul ponte di piazza Vittorio sono diventate grigie hanno bisogno urgente di un lavaggio. Lo segnala il dottor Roberto Topino che accluse anche eloquenti fotografie.

PERICOLO AUTOBUS
••• Il codice della strada vieta la sosta delle auto in prossimità degli incroci. Vale anche per gli autobus? Se lo chiede il signor M.F.: «I Trasporti Torinesi hanno avuto l'idea di spostare il capolinea del bus 56 di corso Quintino Sella proprio all'angolo con via Davanzati. Chi transita per detta via, incorre così in situazione di pericolo. Chi svolta a sinistra, per immettersi su corso Sella, si trova completamente impedita la vista dalla mole del bus fermo al capolinea. Bus che, peraltro, occupa metà della carreggiata».

Bollettino Meteo • Piemonte • Liguria • Valle d'Aosta

A CURA DI METEO ITALIA®: www.meteoitalia.it





Sole, Variabile, Nuvoloso, Nebbia, Pioggia debole, Moderata, Intensa, Neve, Temporali, Vento debole, Moderato, Forte, Mare calmo, Poco mosso, Mosso, Agitato

IL SOLE
Sorge alle ore 6 e 6 minuti; culmina alle ore 13 e 26 minuti, tramonta alle ore 20 e 46 minuti

LA LUNA
Si leva alle ore 6 e 57 minuti; cala alle ore 23 e 23 minuti

OGGI Su tutti i settori nubi aumento. Possibili piogge di debole o moderata intensità a partire dalla tarda mattinata Liguria, Alessandrino, Novarese e Astigiano. Sulle restanti zone fenomeni probabili e addirittura asciutto sull'alta Val d'Aosta. Possibili nevicate al di sopra dei 1700-1800 metri. In serata attenuazione della nuvolosità ad iniziare settori più occidentali. Temperature in calo. Venti moderati.

DOMANI Cielo sereno su tutti i settori. Nel pomeriggio formazione di nubi cumuliformi su Alpi Marittime Appennino Ligure centro-orientale, ma senza la minaccia di temporali. In serata ritorno del sereno ovunque. Temperature in calo nei valori minimi, in aumento in quelli massimi. Venti moderati di Tramontana al mattino sulla costa ligure, in attenuazione; da moderati a deboli orientali altrove.

DE FAZIO
Solo da NOI
Motorola V3 + Bluetooth Hs820
Anche black!
A soli €399,00
Anziché 499,00
Via 2 - Via 28
Via C.so Orbassano 183

alternative
...il fresco con il sole
pompe di calore al cloruro di litio

IL GOVERNO NON HA ANCORA CONVOCATO LE PARTI

Torino-Aosta bloccata dai lavoratori Oliit e Cms

«Istituzioni assenti di fronte al nostro dramma»

Giampiero Maggio

Qualcuno, che forse il bicchiere lo vede mezzo pieno, aveva addirittura la crema solare a portata di Con un sole così, che è già un assaggio d'estate, meglio approfittarne per prima tintarella. La protesta dei lavoratori Oliit e Cms (500 in tutto, anche se ieri a manifestare erano un centinaio) verso il governo nazionale e quello regionale assenti di fronte al loro dramma, si è trasferita per la seconda volta in pochi mesi sull'autostrada. Un cielo e un caldo che facevano già pensare al mese di luglio: qualcuno ha trovato, ieri, un motivo per sorridere e sdrammatizzare approfittando della bella giornata; ma anche quel qualcuno fa parte del fronte di chi guarda Oliit e Cms e pensa: «Sono due candele che si stanno spegnendo lentamente».

E allora? Allora c'era bisogno di un'azione eclatante di fronte a quelle istituzioni assenti e distratte forse da altro, prendere una posizione di fronte a quelle promesse e quei proclami lanciati nelle sedi istituzionali ma mai seguite dai fatti. Un'ora e mezza, dalle 11,30 alle 13, seduti e in fila sul nastro d'asfalto grigio a due corsie, con la fila di camion e macchine bloccate a colonna poco prima dell'uscita di Scarmagno, gli striscioni in mano. Tra gli occupanti e gli automobilisti della A5 che sbuffavano e non capivano il perché di tanto caos, pochi poliziotti e carabinieri che controllavano che tutto filasse liscio. Sopra la testa di tutti un sole che quando bucava le nuvole grigie si faceva sentire eccome. Così qualche lavoratrice dalla secca ha tirato fuori la crema e ne ha approfittato per rubare i primi scampoli di bella stagione. E' stata questa la giornata di protesta, quella vissuta ieri, dei lavoratori delle due fabbriche del comprensorio di Scarmagno, un tempo cuore pulsante dell'economia non solo canavesana e piemontese.

Sulla solare si potrà anche ironizzare, il dramma di chi da mesi è stipendio a occupazione è vivo. «C'è poco da scherzare - dice una donna bruna, occhiali da sole infoncati sullo scollo della maglietta, piglio deciso - qui il lavoro l'abbiamo perso e siamo disperati». fa eco una collega: «Non sappiamo più che santo votarci e stufi delle promesse. Sapete quanti di noi hanno trovato collocazione dopo il fallimento dell'azienda? Dieci su 280. Gli altri sono a casa, chi fa i turni per i presidii quotidiani, si partecipa alle assemblee ogni quindici giorni in attesa di qualche buona notizia». Che non arriva: come la convocazione alla presidenza del Consiglio promessa a metà febbraio da Gianfranco Borghini, coordinatore delle iniziative sull'occupazione a palazzo Chigi. «Ci aveva garantito che l'incontro ci sarebbe stato entra trenta giorni a partire da quella data - tuonano i delegati di Fim, Fiom e Uilm -, come risposta abbiamo ottenuto il silenzio assoluto». Federico Bellono, della Fiom Cgil chiede un intervento del nuovo governo regionale: «E' importante che la Bresso accolga le nostre richieste, che vi sia un segnale importante da parte sua e della giunta». Mentre Donato Spinazzola (Fim) e Alberto Mancino (Uilm) sottolineano: «Non ci interessa un altro tavolo in Prefettura, il confronto va fatto col nuovo governo regionale. Che dovrà sostenerci anche a Palazzo Chigi». Dove i punti all'ordine del giorno saranno molti.

La manifestazione sulla Torino-Aosta. A fianco, Donato Spinazzola (Fim)

Alla Automotiv Italia 65 licenziamenti

Sconcertati. Questa è la parole giusta per sintetizzare lo d'animo dei sindacalisti quando ieri hanno visto arrivare le procedure di licenziamento per 65 dipendenti della Automotiv Lighting Italia, che produce fanali e ha sedi a Grugliasco in via San Paolo e a Venaria in via Cavallo. «E' incredibile - sbotta Lino La Mendola della Fiom -, a luglio dell'anno scorso firmato un accordo, in cui davano garanzie per il 2006». Nessun licenziamento o riduzione personale nonostante la chiusura a Grugliasco. «Tutti dovevano trasferirsi nello stabilimento di Venaria, senza - racconta -. E già un centinaio sono stati spostati».

Ma non basta. «A febbraio ci siamo rivisti ed è stato confermato tutto - continua La Mendola -, hanno garantito che non c'erano problemi di sorta». Invece. «Sono scattati i licenziamenti di punto in bianco - rimprovera -, e la Marelli non è una "boite", se iniziano loro, che sono una grande azienda, a non mantenere gli impegni sindacali e a non darci comunicazione è la fine». Per questo hanno intenzione di far partire sia delle forme di protesta sindacale delle azioni legali. «C'è un accordo firmato, mica chiacchiere al bar - dichiara -. Quei licenziamenti sono un vero e proprio fulmine a ciel che nessuno sospettava. Perché tutti i segnali erano positivi, commesse comprese».

Infatti, da qualche tempo l'azienda aveva chiesto alle Rsu un aumento degli straordinari e una maggiore produttività degli operai. «Segnale che non ci cali di produzione - spiega La Mendola -, non vorremmo che sia un modo per far pagare alla collettività il taglio di personale anziano». E il sindacato chiederà agli oltre 850 dipendenti, tra operai e impiegati, di scendere in sciopero per chiedere il rispetto dell'accordo, che prevedeva non solo il mantenimento dei posti, bensì anche la crescita del personale entro il 2006, di alcune decine di unità. «Ora - promette -, dopo questo senza parole, ma passeremo ai fatti». [p. rom.]

Una cordata veneta alla Bs di Druento

Si potrebbe decidere già oggi pomeriggio il futuro dei 160 dipendenti della Bs di Druento e corso Grosseto che da sono rimasti senza lavoro per il fallimento dell'attività. Degli imprenditori veneti sarebbero infatti intenzionati ad acquistare l'azienda specializzata nella produzione di piantoni per lo sterzo e differenziali. Entro oggi pomeriggio i possibili acquirenti formalizzeranno l'offerta al curatore fallimentare che poi dovrà decidere. Il nuovo filo di speranza arriva dopo che, la settimana scorsa, i dirigenti di un'altra ditta lombarda, la *Metalfer*, avevano effettuato un sopralluogo all'interno dei capannoni degli stabilimenti di via medici del Vascello, a Druento. Ovviamente i dipendenti e i rappresentanti sindacali augurano che la trattativa si possa concludere nel migliore dei modi e, soprattutto, in tempi abbastanza rapidi. La Bs infatti è un'azienda che può tranquillamente restare sul mercato anche perché, come hanno sottolineato più volte i sindacati, le commesse non mancano (il timore degli operai è proprio quello di perderle) e gli addetti sono per la maggior parte specializzati. In queste settimane poi, lo stop della Bs, ha già provocato alcuni intoppi a ditte che forniscono i colossi automobilistici francesi di Peugeot e Citroen. [g. gia.]

Inbreve

Pomaretto

Ruba una borsa nell'ambulatorio

Egidio Vanin, 30 anni, abitante in via Asiago 60, a Pomaretto, è stato arrestato dai carabinieri di Perosa Argentina. Pochi minuti p aveva rubato la borsa di una signora che era entrata per una dal suo medico lasciando la borsa con euro e i documenti nella sala d'aspetto. Parte della refurtiva è stata trovata a casa del Vanin.

Condove

Proiettile sotto caserma dei carabinieri

Una ditta edile mentre effettuava degli scavi vicino alle fondamenta della struttura della dei carabinieri di Condove ha rinvenuto un proiettile da 75 lanciato durante la seconda gu mondiale. Il proiettile, inesploso, era ancora completo di carica di scoppio di attivazione. In serata è stato fatto brillare in un campo alla periferia di Condove insieme ad una bomba a mano Srcm rinvenuta sulle montagne di Bardonecchia in località Bisarc.

Susa

Pensionato per un infarto

Un pensionato di Susa, Giuseppe Vacchiano, 73 anni, residente via Montello, 18 è morto di infarto ieri pomeriggio mentre stava effettuando dei lavori nell'orto della abitazione. Inutile l'intervento del medico del 118, il pensionato era già deceduto.

Brandizzo

Corsi formazione per i lavoratori

Sono ancora aperte le iscrizioni ai corsi organizzati dal Consorzio per lo sviluppo della qualità e delle tecnologie del destinati ai lavoratori dipendenti e che svolgeranno presso Comune di Brandizzo. l'obbiettivo è quello di ampliare le competenze e le professionalità. Per informazioni ed eventuali iscirzioni rivolgersi in Comune.

IVREA

Assolti i funzionari della Provincia per il giovane morto nel torrente Soana

Tutti assolti, perché fatto non costituisce reato, i quattro imputati (erano accusati di omicidio colposo) nel processo che doveva fare chiarezza sulla morte di Piero Viale, il ragazzo deceduto, poco più che ventenne, in un incidente stradale lungo la provinciale 47 della Val Soana, nel del '98. Il giudice Alessandra Pfiffner ha respinto ieri mattina Tribunale Ivrea, la richiesta di condanna a quattro mesi di reclusione, formulata nella precedente udienza dal pm Manuela Ragliani nei confronti di Mauro Fegatelli, 55 anni, di Torino, all'epoca dei fatti dirigente del dipartimento Viabilità di Paolo Micol, 54 anni, funzionario tecnico della Provincia. Era già stata chiesta l'assoluzione invece per Giuseppe Vaccarono, 42 anni, geometra responsabile dei procedimenti d'ufficio e Piercarlo Monville, 43 anni, responsabile territoriale.

COMUNITA'

Merlo interroga il ministro Landolfi sui ripetitori Rai

Molte Comunità Montane del Piemonte denunciano che la disattivazione delle trasmissioni analogiche da parte della Rai comporterà «nuovi insostenibili ed ingiustificati oneri economici, determinati dalla necessità di sostituzione degli attuali ricevitori». Lo sostiene il parlamentare torinese della Margherita, Giorgio Merlo, che anche componente della commissione di vigilanza della Rai.

Merlo ha rivolto un'interrogazione al ministro delle Comunicazioni Landolfi, per sapere «quali sono le iniziative concrete che vuole intraprendere per porre fine a questa palese ingiustizia», ricordando che «le Comunità Montane hanno garantito nei propri territori una piena diffusione del segnale televisivo, non garantito dalla Rai, e la cosa ha comportato ingenti spe per mantenere i ripetitori».

SANT'ANTONINO DI SUSA. SEGNALAZIONE DI UN PEDIATRA, IL SINDACO: NON C'E' RISCHIO DI CONTAGIO

Studenti a casa per la paura della scabbia

Silvio Morello

Accese polemiche a Sant'Antonino di Susa per alcuni casi sospetti di scabbia: la maggior parte dei genitori dei 270 studenti delle scuole elementari e della materna da venerdì scorso non mandano più i bambini a seguire le lezioni. «Dopo aver ricevuto l'avviso dalla scuola di casi sospetti di scabbia ho ancora mandato mia figlia in classe per un giorno perchè ci era stato assicurato che veniva fatto un controllo sanitario - afferma una mamma, Alessandra Garnero - quel mattino però, venerdì scorso, i medici dell'Asl5 di Susa hanno controllato solo gli alunni di una classe, la 4ª . In accordo con altri genitori abbiamo quindi deciso di i nostri figli a finchè non ci sarà garantita la sicurezza dell'ambiente scolastico».

In particolare l'allarme sarebbe partito dopo la segnalazione alla direzione scolastica di un medico pediatra di Sant'Antonino che avrebbe riscontrato la sospetta presenza di questi acari su uno studente che frequenta la scuola elementare di via Abegg. Dopo alcuni controlli dell'Asl5 i casi sospetti ora sarebbero quattro presso la scuola elementare due presso scuola materna di via IV Novembre.

«Non esiste alcun pericolo di contagio da scabbia. Ci sono effettivamente sei casi di sospetta presenza di questi parassiti ma isolati e sottoposti ad accertamente sanitari. I medici dell'Asl non ci hanno però ancora confermato se il sospetto è realtà - afferma il sindaco Antonio Ferrentino -. Gli ambienti scolastici sono sicuri anche perchè il contagio può avvenire solo fra persone o scambio di indumenti. In accordo con la dirigente della scuola Renata Pent abbiamo chiesto l'intervento dei medici dell'Asl5 che hanno controllato sia gli studenti dell'unica classe a rischio delle scuole elementari sia tutti i bambini della scuola materna».

I genitori degli studenti ritengono però che non sia stato fatto un adeguato controllo degli ambienti scolastici e continuano a non mandare i loro figli a scuola. «Già nel febbraio scorso abbiamo saputo che c'era stato un caso di scabbia e nessuno ci aveva allertati» affermano i genitori. Nelle giornate di sabato scorso il sindaco ha disposto una pulizia supplementare di tutti gli ambienti delle due scuole. «Sono lavati e disinfettati tutti i giochi e le attrezzature. Non posso certamente chiudere la scuola anche perchè i medici dell'Asl5 ci hanno dato tutte le garanzie che non esistono pericoli di contagio. Io e la dirigente delle scuola ci siamo assunti la responsabilità. Non esiste alcun motivo di allarme».

CHIVASSO. LA PIU' GRAVE E' UNA DONNA DI PINO

Incidenti nel weekend con una decina di feriti

Diego Andrà

Tragico fine per serie di incidenti avvenuti sulle strade del Chivassese e del Basso Canavese. Il più grave è uno scontro frontale tra due auto, avvenuto alle 21 di domenica sulla provinciale 460, a San Benigno. Giuseppe Ensabella, 33 anni, residente a Torino, diretto verso Rivarolo al volante di una Fiat Brava all'uscita di una curva è venuto a collisione con una Renault Scenic. Alla guida Pietro Buffa, anni, di Pino Torinese, che viaggiava in compagnia della moglie, Maria Luisa Farasco, 41 anni e il figlio Alberto, l'unico rimasto illeso. La donna è trova ricoverrata al San Giovanni Bosco di Torino dove i medici si sono riservata la prognosi; il marito e Ensabella sono stati trasportati all'Ospedale di Ciriè.

Alla periferia di Caluso, Alessandro Brunello, 29 anni, di Montanaro, in bicicletta sulla circonvallazione all'incrocio con via Piave si è trovato la corsia di marcia ostruita da un Fiat Doblò che stata svoltando. Alla guida Domenico Bartolino, 73 anni, di Cuorgnè, illeso. Il ciclista è stato trasportato all'Ospedale di Ivrea.

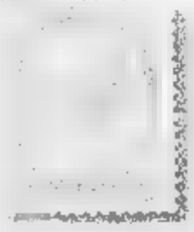
Alle porte di Chivasso, a mezzogiorno di domenica, due centauri sono rimasti coinvolti in un scontro con un'autovettura. Pasquale Corrarello, 84 anni, residente in città, provenendo da via Favorita al volante di una «Punto» nell'immettersi in via Caluso non si è avveduto del sopraggiungere di un'Honda CBR 900 ed è stato travolto. A bordo Gianfranco Prisco, anni, con Monica Doria, 31 anni, entrambi di Chivasso. Il centauro non ha potuto fare nulla per evitare lo scontro. In seguito all'urto, la coppia ha strisciato sull'asfalto, riportando diverse ferite. I due infortunati sono stati soccorsi dal 118 e dopo le prime cure ricoverati presso la locale Ortopedia con una prognosi di 45 giorni.

A Castelrosso di Chivasso, in via Casale, Luigi Paradiso, anni, residente in città, al volante di una «Clio» ha perso il controllo ed ha capotato sulle corsie.

Infine a Brandizzo, Antonio Cillo, 32 anni, di Chivasso, al volante di un «Marea» in via Torino è stato travolto da una Lancia Y che proveniva da via Lido Malone. Alla guida Giacinto Chiodo, 24 anni, di San Sebastiano Po, con Ileana Bochicchio, Erica Lo Monte, Zoe Silvetti, di 19 anni e Tamara Ruggiero, 18 anni, tutte di Settimo, rimaste ferite.

Un'automobil dei tanti incidenti del Chivassese

ASTE BOLAFFI



FRANCOBOLLI
Asta da giovedì maggio 2005, Torino
Oltre 4700 lotti in una grande vendita all'incanto, che offre francobolli antichi, moderni e splendide collezioni con vantaggiosi prezzi di partenza. I francobolli provengono tutto il mondo, con prevalenza di emissioni dell'area italiana.

NUMISMATICA
Asta giovedì 12 maggio 2005, Torino
Una significativa selezione di monete e banconote prevalentemente dell'area italiana, dai prezzi di parte estremamente interessanti, presentate con la tradizionale serietà e professionalità delle Aste Bolaffi.

MANIFESTI
Asta sabato 21 maggio 2005, Torino
I manifesti sono la più significativa espressione storico-artistica del XX secolo. L'Asta Bolaffi propone circa 900 manifesti pubblicitari e cinematografici prezzi accessibili e sottoquotati rispetto futura valorizzazione.

BOLAFFI ASTE AMBASSADOR

I nostri esperti sono a disposizione per segnalarvi le migliori opportunità d'investimento.
Per informazioni telefonare a Daniela Petrone (011.55.76.371) o Claudia Taraglio (011.55.76.368).
Richiedete subito i cataloghi delle aste telefonando 011.55.76.300, via aste@bolaffi.it, oppure via fax 011.562.04.56 (Francobolli € 8,00 - Monete 5,00 - Manifesti 15,00)
Torino - via Cavour, 17 Milano - via Manzoni, 7 Verona - Cavour, 1 (ora largo Gonella, 1) Roma - via Condotti, 56/A

piastrelle per tutti i gusti

CUNEO
Madonna dell'Olmo
Tel. 0171.410.600

ALBA
Loc. S.Cassiano, 15/12
Tel. 0173.268.900

PINEROLO
Via Roma, [illegible] Roletto
Tel. 0121.342.216

CIDEA IDROTERM

RISCALDAMENTO ▪ CONDIZIONAMENTO ▪ CAMINETTI ▪ ARREDO BAGNO ▪ PIASTRELLE ▪ IRRIGAZIONE

BEINASCO. CONFESERCENTI E ASCOM BOCCIANO IL PROGETTO DEL COMUNE

Fornaci: il raddoppio scatena l'ira dei commercianti

«Basta con i grandi centri, la zona è satura» L'amministrazione: porta posti di lavoro

Il centro commerciale «Le Fornaci» di Beinasco verrà raddoppiato

Giuseppe Legato

Più di venti milioni di euro di investimento, superficie di vendita di seimila mq, parcheggi per 14 mila mq per un totale di 40.000 mq di superficie catastale.

A Beinasco nasce il «raddoppio» naturale de le Fornaci. Non è un intervento collegato e, nei fatti, il bis della città dell'intrattenimento già esistente. Divisi solo da via Torino, una manciata di metri di asfalto e miti al contempo da una passerella commerciale con cinque o sei negozi. Il piano esecutivo convenzionato è approvato nell'ultimo consiglio comunale. La prossima settimana ci sarà il secondo round nella Conferenza dei Servizi in Regione. Un confronto che si preannuncia caldo.

Le due associazioni di categoria Confesercenti e Ascom si apprestano a dare pollice verso su tutta la linea: «Basta centri commerciali - dicono all'unisono - la zona è satura». La struttura si popolerà, con ogni probabilità, di grandi marchi «alternativi per offerta commerciale - l'assessore all'urbanistica Mau Piazza - al dirimpettaio». Ingenti anche gli oneri di urbanizzazione che incasserà il Comune, circa 1,5 milioni di euro.

Proprio su questo punto si abbatte la contestazione di Antonio Carta, presidente provinciale della Confesercenti: «Le città ragionano soltanto sulle entrate e dimostrano di fatto di affrontare il tema del commercio come argomento residuale e non nell'interesse della collettività». Poi aggiunge: «Nella zona sud-ovest non mancano certo i grandi insediamenti commerciali: Orbassano, Piossasco, i progetti pronti a partire a Pasta di Rivalta e le Fornaci stesse rappresentano, già da sole, un anomalia in termini di concentrazione». Il timore è legato alla possibilità, contemplata nel piano regolatore di Beinasco, di ulteriori ampliamenti nella zona oggetto dell'investimento in questione. «Alle barricate - incalza il dirigente Mauro Carbutto - portando a manifestazioni di piazza tutto il piccolo commercio».

Lo strumento urbanistico (nella zona Ex Fepa) li permetterebbe. Uno spauracchio per le associazioni di categoria, fattore qualificante per l'assessore Piazza che rilancia: «Quest'intervento permette di recuperare urbanisticamente una zona (l'ex ditta Acofer, fabbrica in disuso) che si affaccia sulla principale della città. Poi - aggiunge - vanno trascurate le ricadute occupazionali. Si parla di 100/150 posti di lavoro per i quali l'amministrazione si batterà affinché vengano incanalati sui residenti».

Una dichiarazione questa che infiamma il dibattito anche all'Ascom: «È provato - dice Maria Luisa Coppa, vicepresidente - che si tratta di lavori saltuari e privi di ogni sicurezza. Il contraltare - aggiunge - è la perdita di posti fissi in imp li medio-piccole che si vedono costrette a chiudere i battenti». Si profila l'ennesimo scontro in Regione con l'Ascom che boccia l'intervento e allarga gli orizzonti: «Mi preoccupa - dice Coppa - il contesto economico in maturano questi investimenti. C'è una contrazione dei consumi e qui si costruisce».

Replica da Beinasco: «O i centri esistenti reggono il passo e aumentano la capacità attrattiva e sono destinati a morire». La forbice è ampia. Delle due, una.

Antonio Carta, Confesercenti

Maria Luisa Coppa, Ascom

MONCALIERI

Nell'ex fabbrica negozi, bar e un ri

••• Un centro commerciale in un ex fabbrica, a borgo San Pietro incastrata tra via Sestriere, via Palli, via Baracca e il nuovo tratto di via Somalia. L'amministrazione di Moncalieri si appresta ad approvare un Piano esecutivo convenzionato a firma Berval: 2500 mq con una piastra mista e centinaia di parcheggi sotterranei. Molte le opere di urbanizzazione primarie e secondarie per un totale di 746 mila euro a partire dalle fognature nere e bianche, al rifacimento di parte di piazza Brennero come area mercatale in grado di ospitare 120 banchi con gli allacci elettrici e aree verdi. Negozi, un bar e un ristorante popoleranno il centro costruito su due piani, il primo commerciale, il secondo destinato agli uffici. «Un intervento - dice l'assessore all'urbanistica Franco Ghione - che restituirà una zona collettiva e vivibile alla borgata più popolosa di Moncalieri».

SUL

Blitz del Nas in 3 palestre del Torinese

Bramardo

Duecento confezioni di farmaci anabolizzanti sequestrate e tre gestori di altrettante palestre indagati per il possesso e la cessione di sostanze dopanti. E' il risvolto torinese della vasta operazione condotta in tutta Italia, all'alba di ieri mattina, dai Nas dei carabinieri di Parma e Roma, che sono tornati a puntare l'attenzione sul mondo del fitness e del culturismo. Una nuova tranche nel filone d'indagine sul doping, partito due anni fa proprio dalla cittadina emiliana. Non a caso, il nome dell'operazione di ieri (Titano 3) ricalca quello delle altre due inchieste, sfociate in analoghi blitz nel novembre dello scorso anno e nel febbraio di quest'anno.

Ieri le perquisizioni e i controlli (firmati dal sostituto procuratore di Forlì, Filippo Santangelo) sono scattati alle prime luci dell'alba in 32 province dell'Emilia Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto, Friuli Venezia Giulia, Trentino Alto Adige, Toscana, Marche, Puglia, Campania, Sicilia, Lazio e Liguria.

I Nas del Comando Carabinieri per la Sanità, che hanno impiegato complessivamente quasi militari, hanno eseguito oltre 100 perquisizioni a carico di 54 persone su tutto il territorio nazionale. Tutte indagate per ricettazione. Si tratta di istruttori di fitness, atleti di body building, gestori di palestre e commercianti di integratori alimentari. Tre i centri sportivi visitati dai militari nella provincia torinese: una palestra a Carmagnola, una a Settimo Torinese ed una terza nel capoluogo. I controlli, eseguiti dal personale Nas in collaborazione con i carabinieri del Comando Provinciale, hanno portato al ritrovamento di confezioni di farmaci proibiti, tutti importati dall'estero e arrivati transitando da Parma e Cesena, due città individuate nel corso dell'inchiesta come il crocevia del traffico internazionale. Tra i medicinali posti sotto sequestro figura il C1000, il Melatonin, Almed Release, Dymetadrine, Xtreme.

Al momento non è dato sapere di più, perché l'operazione è ancora in corso e potrebbe portare ad ulteriori sviluppi nelle prossime ore. Di certo, in quasi due anni di lavoro, l'inchiesta «Titano» ha già portato, al di là delle cifre, ad un discreto risultato: quello di far luce su un fenomeno purtroppo diffuso quanto pericoloso per la salute degli sportivi, professionisti e non. Sono migliaia i giovani che frequentano palestre e fanno uso di sostanze illecite, fornite a volte dagli stessi allenatori o da rivenditori che si appoggiano spesso a medici e farmacisti compiacenti. Un giro di affari che, per quanto accertato, gli stessi Nas stimano in non meno di 4 milioni di euro all'anno.

Nelle tre diverse fasi, l'operazione Titano ha già portato all'arresto di 27 persone, al sequestro di oltre 10.000 confezioni tra integratori vietati e farmaci veri e propri con effetto dopante. Il tutto per un valore di 800 mila euro. I reati contestati vanno anche questa volta dall'associazione per delinquere, all'esercizio abusivo della professione medica e di farmacista, dalla ricettazione al commercio di sostanze dopanti.

Inbreve

Briançon
Firmato accordo di cooperazione
Firmato ieri a Briançon un nuovo protocollo di cooperazione transfrontaliera tra sei comunità italiane: Alta Valle Susa, Bassa Valle Susa, Val Sangone, Valli Chisone e Germanasca, Val Pellice e Pinerolese Pedemontano e sei Francesi: Brianconnais, Pays des Ecrins, Guillestrois, Queyras, Haute Maurienne-Vanoise e Canton Modane. Le principali finalità del protocollo di intesa sono il favorire e coordinare insieme molte attività culturali e commerciali tra i territori di montagna italiani e francesi. Si prevede come inizio lavori la valorizzazione turistica legata ai grandi itinerari già in parte esistenti del turismo montagna come il GTA e La Route des Grand Alpes e la valorizzazione del patrimonio fortificato e religioso in quei territori di montagna italo-francesi che dal 1343 fecero parte della grande Repubblica degli Escarton.

Condove
Incontro sulla bulimia
Domani sera presso i locali della biblioteca comunale in via Roma, 1 alle 21 si parlerà delle problematiche alimentari e di bulimia. L'incontro è stato organizzato dall'Associazione «Oltre il tetto di cristallo» con la collaborazione del comune.

Viabilità
Cambi percorso sulla Torino-Milano

Cambiamento di percorso sull'autostrada A 4 Torino-Milano, in seguito ad una serie di lavori stradali. Dalle 21 del 10 alle 11 del 11 maggio, direzione Torino, rimarrà chiusa l'entrata di Chivasso Centro.

Nichelino
Interrogazione sul sottopasso
Il capogruppo della Lega Nord in consiglio a Nichelino Arturo Calligaro ha presentato un'interrogazione chiedendo, alla luce dei lavori di costruzione del sottopasso di via Pastrengo, l'istituzione di un attraversamento a ferrovia Torino-Pinerolo come alternativa a strada Mongina. «La proposta - scrive Calligaro - dovrebbe essere avanzata al comune di Moncalieri e risolverebbe a ridurre i disagi causati dalla chiusura passaggio a livello».

Villar Dora
Una targa ricorda la famiglia Richetto
Su iniziativa del gruppo culturale Villardorese in collaborazione con il Comune è stata messa nei giorni scorsi una targa in Borgata Borgionera per ricordare la famiglia di Carmelo Richetto che in quel luogo nascose nel 1943 alcune famiglie israelite.

Druento
Il nuovo comandante dei vigili urbani
Giorgio Padoin è il nuovo comandante della polizia municipale di Druento. Padoin, che era responsabile della centrale operativa di Collegno, sostituisce nel suo incarico Francesco Ferrara dirottato alla guida dei civich di Alpignano e Pianezza.

San Raffaele
Protesta dei pensionati
Protestano i pensionati di San Raffaele Cimena e chiedono che l'amministrazione comunale ripristini il servizio di patronato dello Spi-CGL Lega 27, interrotto perchè in passato svolto in locali del comune senza atto deliberativo, ma solo con una semplice lettera di autorizzazione. Sono in corso trattative tra il Comune ed i sindacati.

PRESENTATA IN CONSIGLIO LA RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL NUOVO PIANO REGOLATORE

Ecco la San Mauro del domani

Non ci sarà una grande espansione residenziale Un occhio di riguardo per il verde pubblico

Antonella Perotti

La San Mauro di domani. Le linee guida del nuovo piano regolatore generale, appena approvate in consiglio, disegnano la città dei prossimi vent'anni: l'area industriale nella zona Pescarito cambierà vocazione aprendosi alle attività commerciali; non ci sarà una grande espansione residenziale; il Pontevecchio diventerà la cerniera strategica tra le due sponde, a destra e a sinistra del Po, e verrà completamente pedonalizzato.

Un occhio di riguardo è rivolto al verde pubblico, soprattutto lungo le rive del fiume dove verranno completate le piste ciclabili, ma soprattutto in cantiere c'è la riqualificazione di parco Einaudi con un centro sportivo e il trasferimento della vicina area di conferimento dei rifiuti ingombranti. Insomma San Mauro si rifà il trucco e vuole assomigliare sempre più una cittadina a vocazione residenziale elegante alle porte di Torino. Almeno queste le intenzioni messe nero bianco nella delibera che apre la strada al piano regolatore vero e proprio.

La relazione programmatica, curata dall'architetto Pier Giorgio Turi, è stata presentata in consiglio. «Era necessario mettere in campo un nuovo strumento di pianificazione urbana - spiega l'assessore Roberto Pilone che ha seguito l'iter -. Quello vecchio risale al 1985 ed è esaurito. Ma già da tempo la giunta ha promosso interventi di riqualificazione urbana, oltre ai lavori strutturali sugli argini per mettere in sicurezza. Le discussioni, però, sono mancate. L'opposizione di centrosinistra - ma non solo - ha rimarcato la «mancanza di contenuti precisi». Il consigliere di maggioranza D fi, Fi: «a relazione è buona, non c'è un disegno preciso. Vorrei che non diventasse una carta bianca». E ha ribadito: «La collina deve essere tutelata».

Grazia Gilardi, Ds, ha sottolineato che l'iniziativa del piano regolatore partecipato non ha avuto successo. «Solo il 5% dei cittadini ha compilato il questionario distribuito dall'amministrazione - ha aggiunto -. Mancano servizi e negozi nell'Oltrepò che continua ad essere sganciato dal resto della città. E poi c'è una lunga lista di attesa per le case popolari. Quali tipologie di edifici prevede il nuovo piano e in quali zone?».

Maria Vallino, Ds: «E' piano regolatore sganciato dal contesto provinciale. Non affronta la dolente della viabilità e del traffico verso Torino e gli altri comuni». Mentre Piero Tirone, Ds: «Per aprire l'area di Pescarito al terziario e ai commerci necessario investire».

L'assessore Pilone difende la delibera e ribadisce: «L'espansione residenziale sarà limitata aree di completamento soprattutto nell'Oltrepo, tre la collina è sotto posta a vincoli idrogeologici e ambientali e non si tocca. Quanto Pescarito il cambio di destina d'uso è una risposta alla deindustrializzazione».

Le linee guida

Una città elegante alle porte di Torino

••• Una città residenziale elegante, con tante aree verdi lungo il Po. La linee guida del nuovo piano regolatore prevedono una contenuta espansione residenziale. Ad oggi San Mauro non ha raggiunto i 23.000 abitanti previsti. L'area industriale di Pescarito cambierà faccia con l'arrivo di centri commerciali e servizi. Più attenzione alle aree verdi lungo il Po, al parco L'Eliana e a parco Einaudi con la creazione di un percorso ambientale. Infine favoriti interventi volti alla valorizzazione del centro storico. Infine toccherà al nuovo piano ricucire le due parti della città divisa dal fiume, con la riqualificazione della zona dell'Oltrepo e la pedonalizzazione del Pontevecchio.

L'assessore Roberto Pilone

FESTA DEI DICIOTTENNI. INIZIATIVA CONGIUNTA A RIVOLI, COLLEGNO E GRUGLIASCO

Una copia della Costituzione in regalo ai neo maggiorenni

izio Romano

La buona società organizza il ballo delle debuttanti? I Comuni di Rivoli, Collegno e Grugliasco, invece, mettono in piedi «La festa dei diciottenni». Niente tight e tulle, l'evento sarà informale e a suon di musica e spettacoli. «Un momento per segnare il passaggio simbolico e rituale dall'età dei diritti a quella anche dei doveri - spiega il sindaco Rivoli Guido Tallone -. E noi vogliamo marcarlo consegnando a ognuno di loro una copia della Costituzione: in apparenza solo dei fogli stampati, in realtà lo strumento ci garantisce uguaglianza, giustizia e partecipazione».

E proprio in questi giorni stanno partendo gli inviti per i mille giovani delle tre città che nel 2005 diventeranno, o sono già divenuti, maggiorenni. L'appuntamento è per domenica 29 maggio alle 17,30 ai giardini Falcone di via Sestriere a Rivoli. «Deve essere una festa simpatica, niente di "pallioso", dovrebbero loro - afferma il collega di Grugliasco Marcello Mazzù -, al contempo istituzionale, per far comprendere la modernità e attualità della Costituzione. E chissà che un'occasione per far nascere nuovi amori». Costituzionali e chissà, extraterritoriali.

«Perché i ragazzi conoscono confini - ammette Silvana Accossato, sindaco di Collegno -: vivono nelle nostre città come se fosse uno spazio unico: semmai abitano qui, studiano a Rivoli e si trovano con gli amici a Grugliasco». Per questo a ognuno di loro, alla Costituzione, verrà dato anche un «pass» per entrare a prezzi scontati agli eventi musicali e agli spettacoli previsti per questa estate nelle tre città. «Nessuna lezione di vita - continua l'Accossato -, bensì un'occasione di incontro con loro e tra di loro. Sì, un ballo delle debuttanti, ma con meno fronzolis.

Lo stesso giorno, inoltre, arriverà a Rivoli anche la Fiaccola della libertà, che partita da Ferrara raggiungerà il 2 giugno il Col del Lys. «Perché la scelta del giorno non è casuale - sottolinea Tallone -, abbiamo voluto che fosse a ridosso della Festa della Repubblica e noi la festeggiamo con la consegna della Costituzione. A leggerne delle parti degli attori, mentre personaggi del mondo universitario e artistico ne discuteranno con i ragazzi». Ma sarà solo uno dei momenti della manifestazione. Poi partirà la fiaccola e si darà il via alla serata e alla festa.

«Noi abbiamo lanciato l'idea, però speriamo che altri comuni aderiscano nei prossimi anni - auspica Tallone -. Intanto, questo evento sarà itinerante e toccherà le tre città anno per anno. E già questa volta abbiamo voluto che fosse in un punto il più vicino possibile ai confini dei nostri comuni». Soprattutto, la volontà è quella di fare in modo questo passaggio alla maggiore età non passi in sordina. «Una festa che sia da ricordare nel tempo - si augura l'Accossato -, come un momento importante e divertente, dove il valore della Costituzione c'è, ma sullo sfondo».

Guido Tallone, sindaco di Rivoli

PIOBESI TORINESE

Riconosce per strada i ladri che gli hanno rubato la moto e li fa arrestare

Ha riconosciuto la sua motocicletta appena parcheggiata. In sella due giovani, che scorrazzavano spavaldi per le vie del paese, a Piobesi Torinese, non lontano da casa sua e a poche ore dal furto. Così il proprietario, incredulo, ha subito chiamato la centrale dei carabinieri. «Ho appena incrociato due giovani a bordo della mia motocicletta Cagiva, rubata stamattina in garage. Si stanno dirigendo verso Carignano», ha detto concitato al telefono. La segnalazione è stata inviata ai militari di Carignano, che si trovavano a poche centinaia di metri, a metà strada tra i due comuni. Alla vista della pattuglia i due giovani hanno abbandonato precipitosamente la moto sul ciglio della provinciale e sono fuggiti a piedi attraverso i campi. Ma non sono andati lontano: i carabinieri li hanno raggiunti e bloccati dopo un inseguimento in mezzo alle campagne. In manette, con l'accusa di furto, sono finiti due nomadi diciassettenni: T.E., e M. A., domiciliati a Torino, nel campo di corso Unione Sovietica.

Nomadi in manette dopo il furto in un appartamento Bottino recuperato

Due nomadi sono finite in carcere per il furto in un appartamento nel centro di Giaveno. Le due donne provenienti dal campo nomadi di Collegno, con una scusa sono entrate nel palazzo di corso XXV Aprile 7 e controllando i vari alloggi sono arrivate all'ultimo piano. Non sentendo alcun rumore hanno scardinato la porta d'ingresso con due grossi cacciaviti. Dall'abitazione hanno sottratto un cellulare, catenine e anelli d'oro per un valore di circa tremila euro, poi hanno continuato a girovagare per le vie adiacenti. Una pattuglia di carabinieri, insospettita dal modo di fare delle due zingare le ha portate in caserma per accertamenti e dalle tasche sono usciti i monili d'oro. La proprietaria dell'alloggio al ritorno dalla spesa, trovando la casa svaligiata è corsa in caserma per denunciare il furto, ma il comandante della stazione ha restituito tutta la refurtiva.

INDIRIZZO
VIA MARENCO
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Qualcuno ricorderà la loro prima volta a Torino: piazza San Carlo, una decina d'anni addietro. Sopra una montagna di macchine s'intravedevano la sagome di due uomini. Due fratelli, meglio conosciuti come Orbital. Ognuno con un paio d'occhiali con piccole luci laterali, quelli usati dai chirurghi. Un particolare che accresceva la sensazione di trovarsi di fronte a due marziani. Fu un concerto meraviglioso. E quegli occhiali speciali rimasero impressi nella memoria di molti. Anche perché dietro quel semplice accessorio si nascondeva l'indice di una filosofia alternativa.

Quella già chiara nella loro prima hit «Chime» datata 1989, in cui la potenza espressiva dei grandi raduni illegali a base di sound system mobili e di migliaia di persone in grado di concentrarsi nel giro di un attimo in un hangar abbandonato in un capannone industriale si univa per la prima volta all'eleganza eterea un sapiente e più innovativo stile elettronico.

Gli Orbital infatti hanno militato nella prima scena rave degli anni Novanta e da questo movimento storico, oltre ad aver tratto un'influenza profonda a livello musicale per tutte le loro produzioni successive, hanno preso i concetti più futuribili: quelli secondo cui il dj chi produce musica durante una serata, deve rimanere figura il più possibile in ombra, facendo in modo che non si crei nessuna barriera tra il suono il pubblico. Alcuni pensatori contemporanei hanno addirittura predetto l'arrivo di un tempo cui non ci sarà più nessun tipo di mediazione tra la musica e chi ne fruisce.

Adesso gli Orbital, ritornano in città. Domani sera all'interno di Barracuda, la nuova serata del mercoledì al The Beach ai Murazzi sarà Phil Hartnoll, fratello di Paul, l'altra metà del duo, a rappresentarli.

Il suo dj set si muoverà sulla linea del «back to mine», cioè un percorso a ritroso (e anche in avanti) sugli ascolti, sulle produzioni più significative della storia della musica o anche solo sulle suggestioni, che hanno contribuito a costituire l'identità artistica del protagonista della serata. La stessa formula sarà ripercorsa da tutti gli ospiti futuri di questo nuovo progetto animato da Ale Di Maggio insieme alla strana coppia formata da dj Luciano dei Motorcity dallo scrittore Giuseppe Culicchia, con la collaborazione del Progetto Durden. Rimettiamoci quindi gli occhiali, perchè la grande utopia elettronica continua.

SUNU AFRICA fratelli senegalesi

Sono in 15 tra uomini e donne e si ritrovano quando interpretano il rituale della loro etnia

Tiziana Platzer

Chi vive a Roma, chi in Francia, in Germania, persino a Tokyo, i 15 artisti, la maggior parte fratelli perché figli di Bouly Sonko e Oumy Sène, importante famiglia di griot wolof, del Senegal: si ritrovano tutti insieme su un palcoscenico, chiamati a interpretare il loro rituale ballato e cantato. Come succede da stasera alle 20,45 al 15 maggio al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, che per la chiusura del cartellone «Il Fiore all'occhiello» ospita lo spettacolo «Lampaci» di Sunu Africa (giorni feriali alle 20,45, domenica alle 15,30; biglietti da 23 a euro. Info: 011/5623800).

Il titolo dello spettacolo significa «lotta senegalese», perché per questa data unica italiana la compagnia di musicisti, danzatori, acrobati e cantanti ha scelto di raccontare attraverso un viaggio al ritmo delle percussioni e dell'espressione corporea una di parabola fra gli «uomini forti» di un villaggio e gli «uomini saggi» di un altro. Di rendere storia la parte più saggia di un'etnia, quella che usa la forza dell'intelligenza, riesca a sottrarsi alle angherie di un gruppo di uomini dediti alla guerra.

«Hanno usato un aneddoto africano per sintetizzare il loro lavoro» dice Pino Petraccia, direttore artistico della performance. «E che serpente è piccolo il veleno può ammazzare un elefante». Sunu Africa, che significa «la nostra Africa», ha una storia con radici nei culti e nei riti senegalesi raccolti da Sena M'Baye. Il primo percussionista e danzatore del Ballet National du Senegal, istituzione artistica fondamentale di ogni stato africano, proprio perché realtà in grado di dare voce alle culture tramandate oralmente dalle diverse etnie. La direzione artistica è invece italiana, in questo caso, perchè i Sunu hanno stretto collaborazione l'associazione «Baobab» di Pescara, di cui Petraccia, anch'egli musicista percussionista, è presidente: e Matar M'Baye, uno dei figli di Bouly Sonko, ci siamo conosciuti 8 anni fa, abbiamo suonato insieme nei posti più diversi, anche in Africa, e da allora ci consideriamo fratelli. Adesso stiamo occupando di un progetto: realizzare una «Musique della cultura» a 150 chilometri da Dakar, dove i ragazzi abbandonati, senza una casa, potranno trovare un tetto, un pasto e una formazione artistica e artigianale».

Un'idea è un seguito di quanto già madre Oumy Senè, che è stata prima ballerina del Ballet National di Dakar, sta portando avanti a casa sua, ospitando e seguendo i tanti ragazzini orfani delle strade di Dakar.

All'Alfieri i Sunu arrivano strumenti più antichi, dallo jembè alla kora al sabar, e si esibiranno anche con la tamà, quello che i senegalesi chiamano «il telefono della Savana» perché ha suo un linguaggio ritmico in 8 note.

Lucia Annunziata

La sinistra, gli Usa e la guerra

I «Martedì Sera» in collaborazione con La Stampa e Fondazione Magnetto ospitano stasera alle 21, all'Unione Industriale in via Fanti 17, Lucia Annunziata e Marcello Sorgi rispettivamente editorialista e direttore de La Stampa con lo scrittore Alain Elkann.
riflette su «La sinistra, l'America, la guerra». Biglietti presso il Centro Congressi di via Fanti 17.

Architettura politica paesaggi

La Fondazione Palazzo Bricherasio, in collaborazione con Electa, organizza tre incontri sul tema «Aarchitettura e politica» a cura di Carlo Olmo, preside della Facoltà di Architettura. Oggi alle 18 nelle sale di via Lagrange 20 dialogano Marco Revelli e Vittorio Gregotti. Alle 17,30 ed Atrium in piazza Solferino, l'Ordine degli Architetti presenta «In ogni modo» catalogo della Biennale «Creare Paesaggi» a cura di Claudia Cassatella e Francesca Bagliani (Alinea).

Orizzonti irlandesi scorrono nei film

L'attore Daniel Day-Lewis

«I cieli d'Irlanda dentro te» canta Fiorella Mannoia, dando all'immagine di un paese che entra nell'anima viaggiatore che lo scopre, che non può che innamorarsi dei cieli mai fermi, delle scogliere a picco su un mare ribelle e della gente che canta e suona ballate popolari dentro piccoli pub in mezzo alla campagna.

All'Associazione «Cultural Lab -Lingua e cultura», che ha sede in Dante 53, benequesta terra, perché hanno scuola consociata a Dublino perché ogni anno, in estate soprattuto, mandano centinaia di ragazzi a studiare l'inglese. Per questo hanno scelto organizzare rassegna cinematografica «Orizzonti d'Irlanda. Storie d'Irlanda e di irlandesi» che parte stasera e prosegue sino al 24 maggio, un ciclo di proiezioni ospitato nella sala «Guazza» della facoltà di Scienze della Formazione all'Università, in via S. Ottavio 17, dove s'inaugura alle 18 con il film «The Commitments» di Alan Parker.

Ogni pellicola è naturalmente in lingua originale con sottotitolo in italiano per preciso scopo didattico (l'ingresso sempre libero; informazioni: 011/6694677), il cartellone vuole dare spunti diversi al pubblico: la visione di un paese che ha vissuto e vive profondi scontri sociali e religiosi, ché politici, come pure il duro fenomeno dell'emigrazione successivamente rinascita, fino alla storia di un gruppo di musicisti dai quartieri popolari dublinesi, quello narrato da Alan Parker appunto.

Seguiranno il 17 maggio alle 18 «In America» di Jim Sheridan e il 24 maggio alle 15,30 un'altra pellicola di Sheridan, «In the me of father», nome del padre» che ha consacrato la carriera dell'attore irlandese acquisito Daniel Day-Lewis. [t. pl.]

AL DAR AL HIKMA

Cultura tibetana Incontri Dalai Lama

Il centro Culturale Italo Arabo Dar al Hikma propone un ciclo di incontri sulla cultura tibetana, «A casa del Dalai Lama», in via Fiocchetto 15 da stasera (sempre alle 21,15) a fine maggio. Primo intervento di Emiliano Olivero su «Tibet: viaggio nella terra proibita», cui seguirà quello di Carla Gianotti su «L'insegnamento di Milarepa tra esperienza e realizzazione». Fra gli altri argomenti il «Funerale buddhista in Himalaya», «Le tombe dei re tibetani», «Come l'Europa scoprì il Tibet negli Anni Trenta» e «La meditazione nel Buddhismo, Islamismo e Cristianesimo» con Mario Piantelli, Ermis Segatti, Younis Tawfik e geshe Gedun Taharchin. C' anmche la proiezione film «Samsara» di Pan Nalin.

INCONTRI

Emmer

Incontro al Dams con il regista Luciano Emmer. Interviene Enrico Ghezzi.
Aula 39 a Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, ore 10

Einstein

Tavola rotonda su «Albert Einstein: lo scienziato e l'uomo nella storia, in occasione del centenario della teoria della relatività». Relatori Enrico Predazzi, fisico teorico; Franco Mazzilli; Pier Giuseppe Pasero. Coordina Adriana Lo Faro Timossi. Organizza il Centro Pannunzio con il Liceo Classico «D'Azeglio» e il Liceo Scientifico «Galileo Ferraris».
Liceo D'Azeglio, via Parini 8, ore 17

Botanica

Incontro con Maria Teresa Beffa, su «I giardini botanici alpini».
Centro «Scultura», via Rosolino Pilo 21, ore 18

Vita interiore

Incontro con Gian Gherardo Russo Frattasi sul tema «Diventare ricercatore interiore».
Anemos, corso Rosselli 105/7, ore 20,45

Il mito

Giuseppe Mitola, psicologo e psicoterapeuta, su «La conoscenza di sé attraverso il mito».
Unitre, corso Francia 27, ore 21

«Donne e nonviolenza»

Incontro del ciclo «Cura dell'ambiente: esperienze Sud mondo» a cura del Centro studi Sereno Regis, Donne in nero, Casa delle Donne di Torino.
La Torre di Abele, via P. Micca 22/f, ore 17,30

Maraini

il ciclo de «Gli Appuntamenti» per anziani d'azienda, incontro dal titolo «Colomba» con l'intervento degli scrittori Dacia Maraini e Nico Orengo.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Intervento di Marco Chiauzza sul tema «Nazismo e fascismo», organizzato dal centro Panis con la Circoscrizione 2. Info: 011/3090442.
Biblioteca Passerin d'Entreves, via Guido Reni 102, ore 17,30

Pedagogia e musica

Gloria Bobba e Alberto Bernardi parlano di «Pedagogia e musica: la componente educativa nell'intervento psichiatrico». Info: 1/888975.
Libreria Legolibri, via Maria Vittoria 31, 17,30

Pittura

Conferenza di Eugenio Gabanino sul tema «La pittura in Piemonte dalle origini al Settecento» con diapositive. Organizza Nòste. Prenotare: 011/5217286.
Ecomuseo, via Bossoli 72, 20,30

Boldi&De Sica

Presentazione del libro di Marco Bertolino e Ettore Ridola «Massimo Boldi e Christian De Sica» edito da Gremese.
Fnac, via Roma 56, ore 10

Bonito Oliva

Achille Bonito Oliva presenta il suo libro «Musei che reclamano attenzione. I fuochi dello sguardo», (Gangemi).
Fondazione Sandretto, via Modane 16, ore 21

CINEMA

Il lupo

E' in programma la presentazione del film «Tu devi essere il lupo», con il regista Vittorio Moroni, lo

[redacted] dove

AL [redacted] il Magazzino [redacted] Gilgamesh (piazza Moncenisio 13 bis) stasera punta sul blues: di scena, alle 22, il [redacted] Devil Trio, con Guido Canavese, pianoforte, Stefano Risso, contrabbasso, e Jean Luc Danna, batteria. Domani al Magazzino [redacted] Gilgamesh è di scena il Joint Venture Trio, giovedì sarà la volta del trio guidato [redacted] chitarrista Pino Russo.

LABORATORIO [redacted] La musica della tradizione celtica, riletta dalla formazione torinese del Laboratorio Musicale del Graal, stasera alle 22 a Hiroshima mon Amour (via Bossoli 83).

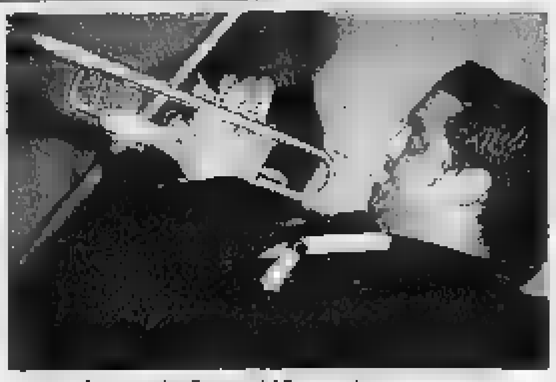
[redacted] Stasera alla Suite 29 (via della Rocca 29) c'è la festa «Picco-[redacted] Parigi», nel corso della quale si esibisce il trio jazz di Emma Ferrara.

Jazz questa sera anche al Seiperotto di via delle Orfane 17, dove stasera alle 22 si esibisce il trio formato da Barbara Borra, Pietro Ballestrero e Karten Lipp.

ROCK & [redacted] Concerto rock stasera alle 22 al Manhattan, in [redacted] Giachino 46, protagonista il gruppo Zeroelementi.

Soul blues alla Divina Commedia, in [redacted] San Donato 47, alle 22, con il Syl Acoustic Trio; al Controsenso, in [redacted] Valperga Caluso 15, alle 22 bossa e blues con Los Tanos.

PER ROY PACI. Il nuovo tour europeo di Roy Paci e dei [redacted] Aretuska, che segue la pubblicazione dell'album «Parola d'onore», farà tappa a Torino venerdì 13 maggio [redacted] Hiroshima Mon Amour. I biglietti [redacted] disponibili al costo [redacted] 12 euro più diritti nei seguenti punti di prevendita: Ricordi, Rock'n'Folk, Fnac, DiscoShopping, Hiroshima Mon Amour, www.ticketone.it.


Roy Paci suonerà a Torino il 13 maggio

[redacted]. Ornella Vanoni [redacted] Gino Paoli [redacted] insieme in concerto lunedì 16 e martedì 17 maggio alle 21 al teatro Alfieri: i biglietti costano, a seconda dell'ordine di posti, 65, 50 e 33 euro.

SUBSONICA. Ancora pochi i posti disponibili per il concerto dei Sub[redacted] del 24 maggio [redacted] Mazdapalace. Il biglietto costa 13 euro.

THROBBING GRISTLE E NEW ORDER ALLA RASSEGNA

Carmen regina di Traffic

Dal 29 giugno al 2 luglio alla Pellerina, Spazio 211 Murazzi, Fonderie Limone Valentino e Massimo

Roberto Pavanello

Accanto i New Order, sopra Martin Gore (tastierista e chitarrista dei Depeche Mode), sotto Carmen Consoli

Torna Traffic Torino Free Festival che lo scorso [redacted] entusiasmò il pubblico grazie all'happening di Vinicio Capossela, la reunion delle migliori band torinesi e il rock di Iggy Pop. Quest'anno per replicare il successo arrivano, tra [redacted] altri, Carmen Consoli, i New Order e Martin Gore dei Depeche Mode. Ieri alla Fiera del Libro i direttori artistici (Alberto Campo, Max Casacci, Fabrizio Gargarone e Cosimo Ammendolia) hanno presentato il programma dal [redacted] giugno al 2 luglio in collaborazione [redacted] il Comune e la Regione e il sostegno della Telecom Italia.

«In attesa di definire gli ospiti della sera d'apertura che avrà carattere internazionale - ha spiegato Ammendolia - possiamo annunciare che, come lo scorso anno abbiamo dato libertà d'iniziativa a Capossela, [redacted] quest'anno faremo con Carmen Consoli per il concerto del 1° luglio. Per il 2006 stiamo pensando a Franco Battia[redacted]. Carmen salirà sul palco della Pellerina [redacted] la brasiliana Virginia Rodrigues e, dal Mali, [redacted] Traorè per una commistione musicale e culturale battezzata «Femminile/Plurale».

La città ospite sarà la Manchester dei New Order, Joy Division e Oasis rappresentata ieri dal fondatore della Factory Records e dello storico club Haçienda, Tony Wilson che tornerà il [redacted] luglio per la prima nazionale [redacted] Massimo di «24-Hour Party People», il film di Michael Winterbottom che ne racconta la vita. Quella [redacted] sera ci sarà anche l'unica data italiana del tour mondiale dei New Order, grandi esponenti della musica elettronica degli Anni 80 e punta dell'iceberg di Manchester@Torino che vedrà coinvolti anche l'ex [redacted] di Happy Mondays e Black Grape Shaun Ryder e i dj dell'Haçienda Graeme Parks e Mike Pickering.

La serata inaugurale si svolgerà alle ex Fonderie Limone di Moncalieri con l'unica esibizione in tutta l'Europa continentale dei Throbbing Gristle affiancati [redacted] Martin Gore dei Depeche Mode e dallo show dei finlandesi Pan Sonic.

Traffic si muoverà fra Pellerina, Murazzi, Valentino, Spazio 211, Fonderie Limone e Massimo (con una rassegna di film dedicata a Manchester a [redacted] del Museo del Cinema). Tutto rigorosamente gratis.

Informazioni: www.trafficfilmfestival.com.

James Blunt [redacted] Barrumba

••• Prima torinese stasera per il cantautore inglese James Blunt, al Barrumba di via San Massimo 1 (ore 22, 15 euro). Per le ragazzine, Blunt è un gran bel pezzo di figliolo, reso ancor più affascinante dalla biografia: già soldato dell'esercito di Sua Maestà, ha partecipato alla missione in Kosovo, dove narra di aver scritto [redacted] getto la sua prima canzone, «No Bravery». Per la schiera degli appassionati rock, quel che conta è successo dopo: il trasferimento negli Stati Uniti, l'incisione del primo e sinora unico disco con la talent scout Linda Perry. Per tutti è il capellone che canta la sua «High» immerso nella sabbia fino al collo. Sta di fatto che James Blunt è una delle nuove celebrità pop, che la sua voce un po' trascinata alla Neil Young è a questo punto inconfondibile e che l'appuntamento odierno è uno degli eventi di punta della primavera rock torinese. [p. f.]

Tutti all'Inferno ci porta Dante

Silvia Francia

Lettura, recitazione, video, musica, coreografia. E, soprattutto, l'emozione come registro privilegiato, come viatico per un viaggio dentro al viaggio ultramondano di Dante.

Punta proprio sul coinvolgimento emotivo, la regista Ivana Ferri per guidare [redacted] pubblico, [redacted] evocazione in evocazione, di memoria in memoria, tra i gironi danteschi. La Commedia come [redacted] repertorio dell'anima, un serbatoio [redacted] ricordi collettivi, una galleria [redacted] figure che da sempre ci sono familiari, «fanno eco» dentro di noi. Con questa disposizione, Ferri affronta l'impresa di restituire, in un'ora di spettacolo, il fascino della prima cantica.

L'attore Bruno [redacted] Ferraro

«L'inferno. Echi, suoni e suggestioni» è il titolo dell'allestimento, in scena questa sera e domani alla Cavallerizza-manica corta, nell'ambito [redacted] progetto «La Divina Commedia (di : angram Teatro con Stabile, La Stampa, «Il libro ritrovato», Centro Dantesco ed [redacted] pubblici): spettacoli, incontri, lezioni, curiosità», che si è inaugurato ieri al Gobetti con «Dante blob».

Si entra ora nel vivo, con la discesa agli inferi. La parola, «la potenza espressiva di una lingua "nuova" che ci appare oltremodo moderna»: questo il primo elemento su cui la regista ha fondato il suo lavoro. Altra dimensione privilegiata è quella umana: la forza evocativa, il realismo allegorico [redacted] personaggi «che si staccano dalla pagina per tornare nuovamente vivi e carnali». La drammatica dolcezza di Francesca, il dolore e la rabbia di Ugolino, l'avventura senza fine [redacted] Ulisse.

Su queste «ombre», così concretamente terrene, sulle loro storie e emozioni, si esercitano gli attori Bruno Maria Ferraro e Silvia Battaglio, in [redacted] spoglio, «arredato» solo da immagini video. Gli appuntamenti successivi, sempre alla Cavallerizza, sono [redacted] «Il Purgatorio sensitivo» (in programma giovedì e venerdì) e «Il Paradiso. Un con-versazione verso il...» (sabato e domenica).

Musei e mostre di Torino

■ **A... COME AMBIENTE** (corso Umbria 90, tel. 011 070.25.35). Orario: [redacted] le scuole, da lunedì a venerdì 9-17. Pubblico, sabato e domenica 14,30-19,30.
■ **A[redacted] REALI - P[redacted] REGIONALE LA MAN[redacted]** (viale Carlo Emanuele II 256, Venaria, Tel. 011 499.33.81). Tutte le domeniche visite alle ore 10,30-11,30; 14,30-15,30-16,30.
■ **ARCHIVIO DI STATO** (p. Castello 209, tel. 011 540 382). Sala studio - or.: da lun. a ven. 8,30-18,15. [redacted] 8,30-13,45.
■ **ARMERIA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.889). Chiuso per lavori di riallestimento della Galleria Beaumont.
■ **BASILICA DI SUPERGA E REALI TOMBE DI CASA SAVOIA** (str. della Basilica di Superga 73, [redacted] 011 899.7456). Visita alle tombe: lunedì - venerdì ore 9,30-13,30; 14,30-18,30. Sabato e domenica: ore 9,30-19,30.
■ **BIBLIOTECA REALE** (p. Castello 191, tel. 011 543.855). Or.: lun. [redacted] 8,15-18,45; mar., gio., ven. e sab. 8,15-13,45.
■ [redacted] **E** [redacted] **MEDIEVALE** (v.le Virgilio-Parco del Valentino, [redacted] 011 443.1701). [redacted]: da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.
■ **CASTELLO** [redacted] **MONCALIERI** (p. Baden Baden, tel. 011 641 303). Or.: [redacted], sab. e dom. 9-18.
■ **FONDAZIONE PIETRO ACCORSI - [redacted]SEO ARTI DECORATIVE** (via [redacted], tel. 011 812.9116). Mo[redacted] «... il fin la maraviglia. Splendori di corte e scena urbana tra Sei e Settecento dalle collezioni del museo di Roma». Fino al 3/7. Or.: da mar. a dom. 10-20. Gio. 10-23. Lun. chiuso.
■ **FONDAZIONE SANDRETTO RE REBAUDENGO** (via Modane 16, tel. 011 198.31600). Orario: tutti i giorni 12-20; [redacted]. 12-23 [redacted] ingresso libero dalle 20 alle 23; lun. chiuso.
■ **GALLERIA SABAUDA** (via Accademia Scienze 6, tel. 011 547.440). Or.: [redacted] ven. sab. e dom. 8,30-14; mer. 14-18,30; gio. 10-18,30. Lun. [redacted].
■ **GAM** (via Magenta 31, tel. 011 442 [redacted]). Mostra: «Filippo De Pisis». Fino al 3 luglio. Orario: tutti i giorni 9-19; giovedì [redacted], lunedì chiuso. Martedì ingresso gratuito. La biglietteria chiude un'ora prima.
[redacted] **D'ARTE** [redacted] **- CASTELLO** [redacted] **RIVOLI** [redacted] Mafalda di Savoia, [redacted] 011 956 5222). Mostra: «Volti [redacted]. Immagini della vita moderna da Manet a oggi». Curatori: Iwona Blazwick e Carolyn Christov Bakargiev. Fino al 10/7. Orario: da mar. a gio. 10-17; da ven. a dom. 10-21. Lun. chiuso.
■ [redacted] **DIRITTI E** [redacted] **LIBERTÀ** (c. Valdocco 4a, ang. via del Carmine), tel. 011 436 1433. [redacted] «La Lunga Liberazione». Orario: tutti i giorni 10-18. Lunedì chiuso.
■ **MUSEO DEL** [redacted] (Basilica di Superga, tel. 011 899.7456). Or.: sab. e dom. 14,30-18,30.
■ **MUSEO DEL** [redacted] (via Andorno [redacted] presso fondazione [redacted] Ferraris, tel. 011 812.7590). Mostra permanente: «Gli [redacted] della memoria». Ingr. gratuito su prenotazione.
■ **MUSEO DELL'AUTOMOBILE «C.** [redacted] **DI** [redacted] (c. Unità d'Italia 40, tel. 011 677.666). Mostra: [redacted] Bozzetto: cinquant'anni di [redacted]. Fino al 26/6. Orario: tutti i giorni 10-18,30; giovedì [redacted], domenica 10-20,30; lunedì chiuso.
■ [redacted] **DELLA MARIONETTA** (via Santa Teresa 5, tel. 011 530.238). Or.: tutti i giorni su prenotazione.
■ [redacted] **DELLA SINDONE** (via San Domenico 28, tel. 011 436 5832). Or.: tutti i giorni 9-12 e 15-19.
■ **MUSEO DI ANTICHITÀ** (via XX Settembre 88/c, tel. 011 521.2251). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso. Sabato e domenica ore 16 visita guidata gratuita. Per prenotazioni 011 439.61.40.
■ **MUSEO EGIZIO** [redacted] Accademia delle Scienze 6, tel. 011 561.7776). Or.: tutti i giorni 8,30-19,30, lun. chiuso.
■ **MUSEO ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI MISSIONI CONSOLATA** [redacted] Ferrucci 12b, tel. 011 440.0400). Or.: [redacted] feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Lun. chiuso.
■ **MUSEO NAZIONALE** [redacted] **CINEMA ALLA MOLE ANTONELLIANA** (via Montebello 20, tel. 011 812.5658). Lunedì chiuso. Orario: tutti i giorni aperto dalle 9 alle 20. La biglietteria [redacted] 45 minuti prima.
■ **MUSEO** [redacted] **DELL'ARTIGLIERIA** (corso Galileo Ferraris 0, tel. 011 562.9223). Mostra: «Armi in asta, da Alessandro Magno a Napoleone». Fino al 29 maggio. Orario: martedì, giovedì e domenica 10-12, 14,30-18,30. Ingresso gratuito.
■ **MUSEO NAZIONALE DEL** [redacted] (p. Carignano, tel. 011 562.1147). Video: «Voci e volti del Parlamento Subalpino». [redacted]: tutti i giorni 9-19. Visite guidate gratuite al sabato ore 11-16 e domenica ore 10-11-16.
■ **MUSEO NAZIONALE MONTAGNA** (via Giardino 48 - Monte Cappuccini, tel. 011 660.4104). [redacted]: «Montagne in copertina. Dalla realtà all'illustrazione». Fino al 5/6. Sale permanenti chiuse per restauro. Orario: tutti i giorni 9-19. Chiuso il lunedì.
■ **MUSEO PIETRO MICCA** (via Guicciardini [redacted], tel. 011 546.317). Or. 9-19. Lunedì chiuso.
■ [redacted] **REGIONALE DI SCIENZE NATURALI** (via Giolitti [redacted], tel. 011 432.6354). Museo [redacted] di zoologia. Mostre: I gioielli nella roccia - Esposizione permanente [redacted] minerali. «Scheletriluce», fino [redacted] [redacted]unos argentinos. I giganti della Patagonia», fino al [redacted]. «Vita vegetale», fino al 30/11. Orario: tutti i giorni 10-19. Martedì chiuso.
■ **MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO** (v.le E. Thovez 37, tel. 011 630.06.79). [redacted]: «Natura [redacted] carta. Pubblicità, scienza e [redacted] piccole cromolitografie» [redacted] al 30/6. [redacted]: dal lunedì a venerdì 9-12,30; 14,30-18,30 su prenotazione. [redacted] 9-12,30 su prenotazione e 14,30-18,30 entrata libera. Dom. 14,30-18,30.
■ **P**[redacted] **DI STUPINIGI** (p. P. Amedeo 7, Stupinigi, tel. 011 358.1220). Mostra: «Il Male. Esercizi di pittura crudele». Fino al 26 [redacted]. Or.: tutti i giorni 9-20,30 giovedì 9-23,30 domenica 9-21,30 lunedì chiuso. La biglietteria chiude un'ora [redacted]. Informazioni 02-33020066.
■ [redacted] **BAROLO** (via delle Orfane 7, tel. 011 436.0311). Visita «Appartamenti storici» [redacted] e mer. 10-12 e 15-17, ven. 10-12, sab. e dom. 10-13 e 14,30-18. Orario: da mart. a ven. 16-22, sab. e dom. 11-13, 16-22. Chiuso lunedì.
■ **PALAZZO BRICHERASIO** (via Lagrange 20, tel. 011 571.1888). Mostra: «Gattuso. Capolavori dai musei». Fino al 29 maggio. Or.: lunedì 14,30-19,30, mar., merc., ven. e domenica 9,30-19,30; giov. e sabato 9,30 - 22,30.
■ **PALAZZO CAVOUR** (via Cavour 8, tel. 011 530.690). Orario: da martedì a domenica 10-19,30; giovedì 10-22; lunedì chiuso.
■ **PALAZZO MADAMA** (p. Castello, tel. 011 442.9912). Chiuso per lavori di restauro.
■ **P**[redacted] (p. Castello, [redacted] 436.1455). Orario: tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso.
■ **PINACOTECA «GIOVANNI E** [redacted] (Lingotto, [redacted] Nizza C. Comm. 8 Gallery - Torre Nord, tel. 011 006.2713). Mostra: «Ferrari by Mailander 1950-1955. Le origini di un [redacted]». Dal 13 maggio. Or.: tutti i giorni 9-19. Lun. chiuso.
■ **PINACOTECA ALBERTINA** (Via Accademia Albertina 8, [redacted] 011 817.78.62). Tutti i giorni 9-13; 15-19. Lun. chiuso.
■ **PROMOTRICE DELLE BELLE ARTI** (Via Balsamo Crivelli 11, Valentino, tel. 011 669.2545). Mostra: «Gli impressionisti e la neve. La Francia e l'Europa». Fino al 15 maggio 2005. Or.: dal lun. al gio. 9-19; ven. e sab. 9-21, domenica 9-20. Per prenotazioni 043 82.13.06 (9-18). Info 011-6680377.
■ **SO**[redacted] **PROVANA - MONUMENTO** [redacted] **DEL MARE** (v.le Marinai d'Italia 1, tel. 011 696.3245). Or.: gio., sab., dom. 15-18; [redacted] su appuntamento.

Regione informa tel. [redacted] - www.piemonte-emozioni.it

sceneggiatore Alessandro Lombardo e l'attrice Sara D'Amario.
Cinema Empire, piazza V. Veneto, alle 20 e 22

Vittoria

Per la rassegna «Pabieda/Vittoria», organizzata da Kinoetika e Russkij Mir, proiezioni dei film russi: «La grande guerra patriottica» (ore 10,30 e 11,30) e «Invasione» (ore 16).
Film anche al Cinema Massimo, via Verdi 18: «Due combattenti» (ore 16,30) e «La ballata del soldato» (ore 18). Ingresso per due film 3,50 euro. Per altre informazioni tel. 011/547190.
Museo Diffuso della Resistenza, corso Valdocco 4/a

SPETTAC[redacted]

Teatro

Allestimento dello spettacolo di Assemblea Teatro «Più niente al mondo» tratto dall'omonimo libro di Massimo Carlotto: monologo dell'attrice Gisella Bein; [redacted] regia è di Gianni Bissaca e Renzo Sicco.
Teatro della Concordia a Venaria Reale, [redacted] Puccini, ore 21

[redacted] Ragazzi

Per il cartellone «Sssi...pario», rassegna di teatro e musica delle scuole elementari e medie della Circoscrizione [redacted] (che organizza la manifestazione), va in scena «Una storia esagerata a Miraflowers». [redacted] a cura del Centro ragazzi Lilliput e Cooperativa Accomazzi. Gratuito.
Teatro Agnelli, [redacted] Sarpi 11, ore 21

Gisella Bein al Teatro della Concordia di Venaria

Cabaret

Serata [redacted] laboratorio cabarettistico «Lab 41»: sul parlo i comici torinesi che proveranno nuovi nuovi. L'ingresso è gratuito.
Cab 41, via f.lli Carle 41, ore 22

CORSI

Eurotre

Iscrizioni ai corsi estivi promosso dall'associazione Eurotre (e [redacted] come erroneamente scritto in precedenza «da Unitre»). Info: 011/884571.
Sede in via Verdi 7, dalle 9,30

[redacted]

Presentazione di un corso base [redacted] recitazione. Prenotare 340/5263010.
Gruppo teatrale Giocoscena, via Cavour 11, ore 21

[redacted]

Paolo Bovino

Elena Presti la mostra-incontro del pittore Paolo Bovino, con dipinti e disegni intitolati «Trasfigurazioni». Alle 18 proiezione del cortometraggio «Fra cielo e terra», alle 19 concerto di musica da came[redacted] Reto Bieri e Riccardo Bovino. Tel.: 011/5175146.
Circolo della Stampa, [redacted] Stati Uniti 27, ore 14-24

COMECAR
Nuova Apertura !!!
NOLEGGI
FILIALE DI SALUZZO
Via Savigliano, 2/B - Tel. 0175.249666 - Cell. 335.7209488 - Fax 0175.476509
www.comecar.it - e-mail info@comecar.it
AUTOCARRATE - PIATTAFORME AEREE - SOLLEVATORI TELESCOPICI
AUTOGRU FUORISTRADA - FURGONI - CARRELLI ELEVATORI
Sede: MARENE (CN) - Via Marconi, 120 - Tel. 0172.742844 - Fax 0172.742845 - Filiale Pinerolo (TO): Strada Valpellice, 103 - Tel. 0121.502099

CND I ROSSOBLÙ MATEMATICAMENTE AMMESSI AI PLAYOFF PER SALIRE IN C2

Giaveno, isola felice del calcio torinese

Russo: «Dai miei giovani la spinta decisiva»

Paolo Accossato

In una stagione non certo da ricordare per il calcio torinese ad alto livello, la felice eccezione è quella del Giaveno che, battendo domenica il Trino, ha conquistato matematicamente il diritto a partecipare [redacted] prossimi play-off del Campionato Nazionale Dilettanti.

La felice storia rossoblù parla di un quarto posto nel girone A, piazzamento che va al di là delle più rosee previsioni di inizio anno che per una neopromossa non si spingevano al di là della salvezza. Il «miracolo» Giaveno parte da una struttura societaria che ha al vertice la famiglia Giai Arcota, con il figlio Fabrizio presidente e il padre Paolo anima storica del sodalizio rossoblu. Poi la competenza del diesse Riccardo Antelmi e del tecnico Licio Russo hanno permesso di costruire una squadra che a settembre aveva fatto storcere il naso a molti addetti ai lavori, soprattutto per [redacted] poca esperienza di molti suoi elementi nella categoria «E invece - esordisce Russo -, tutti hanno reso al massimo, nessuno escluso. Proprio i giovani hanno disputato un torneo memorabile. La straordinaria compattezza della rosa la si vede dai numeri: chi ha giocato di meno ha disputato 24 partite su 31, segno che a disposizione avevamo giocatori intercambiabili. In più [redacted] tra i sodalizi più giovani della categoria [redacted] costantemente [redacted] fuori quota nell'undici iniziale. Questo nostro piazzamento, quindi, è figlio di una straordinaria unità nello spogliatoio».

Il traguardo play-off è stato raggiunto nonostante un numero incredibilmente alto di infortuni: Miglino [redacted] Magno fermi praticamente per tutta la stagione, Cavaliere out per il girone di ritorno, senza contare gli stop comunque non brevi di Chiazzolino, Venini ed Ingari.

«Una vera disdetta - dice Fabrizio Giai Arcota -, che forse ci ha precluso traguardi ancora più importanti. Quello di quest'anno è il punto d'arrivo di un lavoro iniziato con Russo [redacted] Antelmi l'anno scorso in Eccellenza: da loro ripartiremo anche per il prossimo anno per confermarci a questi livelli».

Il Giaveno è stata tra le poche squadre del girone [redacted] essere [redacted] venuta meno al suo credo offensivo in [redacted] fuori: 49 gol fatti, quinto miglior attacco [redacted] girone con l'esplosione nel ritorno di Giuseppe Ingari, 14 centri. Senza contare l'altissimo rendimento di Eros Mollica, al [redacted] esordio tra [redacted] Dilettanti, il rilancio di Lorenzo Parisi dopo una prima parte [redacted] stagione non felice al Cirievauda e la classe di Riccardi, [redacted] Pro Settimo [redacted] proveniente dalla C svizzera.

A centrocampo Giacomo Chiazzolino ha confermato l'eccezionale stagione [redacted] Orbassano e il giovane scuola Juve sembra ora pronto per categorie anche superiori. Al suo fianco [redacted] il capitano Romeo ha unito qualità e quantità mentre Venini e Di Marzo si sono rivelati pedine affidabili.

Dopo l'infortunio di Miglino, Tulino non ha fatto rimpiangere il titolare con Carretto, Caccistore (o Salacone) e la sorpresa Conrotto. Conclude Giai Arcota: «Una menzione speciale [redacted] però [redacted] Cavaliere, un vero esempio [redacted] professionalità e attaccamento alla maglia: il suo grave infortunio ci ha privato di un grande giocatore per buona parte dell'anno, [redacted] nello spogliatoio e nel gruppo si è sempre rivelato presenza insostituibile, spronandoci [redacted] dare sempre il meglio».

Giacomo Chiazzolino (a destra), mediano, 19 anni, proviene dal vivaio juventino

TENNISTAVOLO SUCCESSO DELLA MANIFESTAZIONE PER ATLETI DIVERSAMENTE ABILI

Palaruffini mecca dei pongisti l'Open va all'ungherese Zboraj

Domenico Latagliata

Si [redacted] concluso [redacted] l'assegnazione del titolo del singolare Open il «First Torino International Table Tennis Tournament», torneo di tennistavolo riservato ad atleti diversamente abili [redacted] piedi (classi 6-10) e svoltosi al PalaRuffini.

La manifestazione ha visto la partecipazione di campioni provenienti da Italia, Francia, Olanda, Romania e Ungheria, impegnati in competizioni individuali (singolare e doppio) [redacted] squadre. La gara conclusiva, il singolare Open, è stata vinta dall'ungherese Zborai, che in finale [redacted] battuto il connazionale Berecki (3-1). Il terzo posto è andato al francese Serignat, che non ha lasciato scampo (3-1) all'olandese Heijnen.

Zborai ha avuto la meglio anche nel singolare classe 9, disputato a girone unico. Ha preceduto Serignat ed Heijnen: 4° l'italiano Federico. Nella classe 6 si è imposto il francese Dalpan, che in finale ha superato il connazionale Amouroux (3-0). Ancora una vittoria francese nella classe 7-8, con ChriRozier dominatore (3-0) del rumeno Doana. Nella classe 10, infine, [redacted] francese Boumedouha ha ottenuto [redacted] filotto di successi nel girone unico [redacted] mettendo in fila i fratelli ungheresi Zsolt e Dezso Berecki.

Il torneo, svoltosi con il patrocinio di Città [redacted] Provincia di Torino e il contributo de La Piemontese [redacted] Lavazza, è stato organizzato dal Tennis Tavolo Torino, società che vanta una squadra maschile in A1 e una in A2, ancora in lotta per ottenere la promozione nella massima serie.

In questi ultimi anni la società torinese ha maturato una notevole [redacted] esperienza nell'allestimento di eventi di alto profilo nazionale [redacted] internazionale quali l' incontro di Lega Europea Italia-Austria (nel 1998), finale di Lega Europea Italia-Germania (1999), Campionati Italiani Assoluti (2000), Lega Europea Italia-Russia (2000), Lega Europea Italia-Svezia (2001), l'amichevole Italia-Cina (2002) e, lo scorso giugno, i Campionati Italiani Assoluti di Tennis Tavolo Disabili.

CICLISMO BUONI I RISULTATI ANCHE FUORI REGIONE

Rostese ancora sugli scudi Olivieri trionfa [redacted] Bergamo Felline è «solo» 2° a Loano

Attaccato sin dai primi km, il «re» degli Allievi rintuzza tutte le fughe ma nel finale si arrende

Franco Bocca

Luca Olivieri, Esordiente di classe

Stavolta Felline non ha vinto. E questa [redacted] già una notizia destinata a far sensazione.

Impegnato a Loano nel Trofeo Garassini per Allievi, il portacolori della Rostese, ormai ben conosciuto anche a livello nazionale [redacted] quindi temuto da un bel po' di corridori, ha dovuto vedersela con uno squadrone toscano che, considerandolo l'uomo da battere, a adottato l'unica tattica possibile, attaccandolo fin dai primi chilometri. Fabio, che purtroppo non dispone ancora di una squadra in grado di dargli [redacted] forte, ha risposto [redacted] prima persona [redacted] assalti, ma verso metà corsa ha dovuto lasciare [redacted] libera all'empolese Ulissi, che ha poi fatto gara a sé fino al traguardo.

Sotto [redacted] striscione d'arrivo, sul lungomare di Loano, Felline si è consolato vincendo nettamente la volata per il secondo posto davanti all'altro toscano Puccioni, al ligure Pezzali e all'emiliano Guarnieri.

A tenere alta la bandiera del ciclismo piemontese fuori regione ci ha comunque pensato un altro giovane esponente della Rostese, Luca Olivieri, impostosi nella gara per Esordienti del 2° [redacted] svoltasi [redacted] Negrone [redacted] Scanzorosciate, nel Bergamasco. Al termine di una corsa molto impegnative per la categoria, che nel finale prevedeva la salita del Colle Pasta, Luca, che ha 14 anni e frequenta la terza media alla Meucci di Torino, ha preceduto nettamente i lombardi Vanotti, Bertossi e Conti, bissando il successo ottenuto il 24 aprile a Lessolo.

Sempre [redacted] Lombardia, [redacted] andati vicinissimi [redacted] successo, su due fronti, anche gli Juniores del Madonna di Campagna-Gios, che a Robecco sul Naviglio (Mi) hanno ottenuto il 2° e il 5° posto con Fabio Fissore e Simone Basso [redacted] a Busto Arsizio (Va) il 3° e 4° posto con Andrea Salomone e Tommaso Salvetti.

Sulle strade della nostra provincia, invece, si è registrato il convincente [redacted] per distacco del cuneese Simone Dell'Atti nel 31° Trofeo Castagno per Allievi, svoltosi in circuito a San Carlo Canavese.

Fuggito nel primo dei [redacted] giri in programma, il portacolori della Ardens-San Cassiano [redacted] percorso tutto solo [redacted] km, [redacted] al traguardo ha preceduto di 1'39" il gruppo inseguitore, regolato per il posto d'onore dal torinese Andrea Martina (Madonna di Campagna-Gios).

Tutti i risultati

BASEBALL

Serie A2. [illegible] Bollate-Rao Ambros 7-1; 5-1, [illegible] 13-8, Piacenza-Collecchio 7-6, 6-2; [illegible] Matter Codogno 2-1 3-7; Sala Baganza-Junior Parma [illegible] 4-18. Grizzlies Inoventi Torino-Olo Rags Lodi 6-7, 5-6 [illegible] Junior 833; Codogno 667; Sala Baganza [illegible] Rao Lodi Messina [illegible]

Serie B. [illegible] andata) Novara-Ares M 10-4, 12-2, [illegible] 5, 9-2, [illegible]-Senago 7-11, 15-2 Classifica [illegible] Senago 750, Novara 333; Ares 250; Porta [illegible] 67.

Serie C1. [illegible] Settimo-Fossano 6-11, Blue Sox Al-Genova 4-19 [illegible] Vercelli Classifica Fossano 1000, Genova 667, Vercelli [illegible] Settimo e [illegible] 250

Serie C2. [illegible] Juve Angels S. Antonino 22-9, Pol [illegible] Aosta 2-7, Angels Vercelli Castellamonte [illegible] Mondovì 6-2 Classifica Castellamonte [illegible] Aosta Juve e Vercelli 667 Torino [illegible] e Angels S. Antonino 000

Under 21 [illegible] Grizzlies To 7-3, Avigliana-Castellamonte 14-8 Classifica Avigliana e Juve [redacted], Aosta 667, [illegible] Castellamonte 000

Cadetti [illegible] Avigliana-Blue Sox Al 18-5; Vercelli-Castellamonte 7-[illegible] Grizzlies 6-10 [illegible] Juve Classifica [illegible] Castellamonte, Settimo, Juve e Avigliana [illegible]

Allievi [illegible] Avigliana Ang-[illegible] 16-8 Juve-Vercelli 13-9 [illegible] Avigliana 750, Vercelli 250, Angels 000

Ragazzi [illegible] Avigliana 9-8, Settimo-Juve 11-4, [illegible] Castellamonte. Classifica Grizzlies [illegible] Avigliana 750; Fossano e Settimo 667, Vercelli A [illegible] Castellamonte e Juve 000

[redacted]

Serie B *Femminile*, playoff, primo turno andata Casale-Candis Pino Torinese 77-73, Beinaschese-Futura 70-46.

Serie C. *Femminile* (10° ritorno) Borgosesia-Venaria 60-65 Classifica Valanga e Venaria 30, Carmagnola 26; Cameri 24; [illegible] e Sport Evolution 18; Nole 16, Borgosesia 12; [illegible] e L.A. San Mauro 8, Saluggia 4

Serie D *Maschile*, andata playoff Biella-Mondovì 101-85; [illegible] To-Borgomanero 74-64; Old Blacks Vc-Atlavir Rivalta 80-70, [illegible] Eporedia 65-51; Trecate-Michelin To 86-63, [illegible]-Verbania 64-82, Borgosesia-Agnelli To 67-50, Zero Uno San Mauro-Pianeta No 78-56 Playout Castelnuovo Scrivia-Chieri 61-64 (andata), 57-53 (ritorno), 68-53 (bella); Rosta-Asti 86 59-74 (andata), 58-77 (ritorno); Borgo Ticino-Beinaschese 79-72 (andata), 57-49 (ritorno), Carmagnola-Ecs Crescentino 74-56 (andata), [redacted]-62 (ritorno), Vigliano Biellese-Alter Piossasco 109-108 dts (andata), 68-83 (ritorno), 85-68 (bella), San Giorgio Salumi-Montalto Dora 58-78 (andata), 76-80 (ritorno), Casale-Mondo i Gtp To 62-55 (andata), 76-64 (ritorno), Cestistica Albese-Acqui Terme 75-52 (andata) 72-67 (ritorno)

Promozione (10° ritorno) *Girone B* Cigliano-Giaveno 70-56; Rivarolo-Santhià 80-68; Pianezza-Cogne 66-81, Nole-Frassati Valle Saugl o 66-56; Buttigliera-Futura 78-57 Classifica Cogne 44, Buttigliera 38, Nole 30; Santhià e Villarbasket 28 Cigliano 26, Frassati Valle Sauglio e Venaria 22; Giaveno 20, Vigliano Biellese 20, Futura e Lauretana Biella 14; Rivarolo 14; Condove e Pianezza 4 *Girone C* Omega At-Valenza 67-79, Spinetta-Castellazzo 46-72; Victoria To-Orbassano 55-51 Villa Scati-Barracuda 58-48, Frog-Castelnuovo 68-62; Teepool-Asterix 71-57 Classifica Castellazzo 42, Valenza 38 Frog 36, Monferrato 32, Orbassano 28; Castelnuovo 26, Victoria To 24, Teepool 22, Alter P[redacted] ed Omega At 20, Alber Team Grugliasco e Villa Scati 18, Spinetta 16, Barracuda 12, Asterix e Michelino 6 *Girone D* Azzurra-Tam Tam 47-81, Dravelli-Moncalieri 73-75, Brabasket-Ginnastica To 64-74, Gasp Moncalieri-Santo Natale 68-73, Webegg-Dogliani 60-53, Saturnio-Cus To 84-74; Saluzzo-Simulsoft Pinerolo 63-59 Boves-Abet Bra 76-58 Classifica Dogliani 40; Santo Natale 38, Dravelli 32; Saturnio 30, Brabasket, Cus To, Pall Moncalieri e Simulsoft Pinerolo 28; Saluzzo 26; Abet Bra 22; Boves, Ginnastica To e Tam Tam 18; Webegg 14; Gasp Moncalieri 10, Azzurra 2.

Prima Divisione, 8° ritorno *Girone A* Biella-Stresa 64-53, Cameri-Eporedia 66-62, Futura-Borgobasket 44-48 Classifica Biella, Cameri, Eporedia e Mooskins 18; Borgobasket 16; Alessandria e Cossato 12; Pernate e Stresa 6, Futura 0 *Girone B* Nizza-Aloha 69-56; Virtus At-San Paolo 57-47; I Teneroni-Cierre At 58-51, Moncalieri 2000-Canelli 66-40 Classifica Bir e Borsi Ceva 20; Moncalieri 2000 e Virtus At 16; Canelli ed I Teneroni 12; Cierre At e San Paolo 10; Aloha e Nizza 4 *Girone C* San Luigi-Arcobaleno 79-75, Calabroni-Avigliana 50-102; Valpellice Libertas To 39-65, Rebabasket-Pianezza 62-60 Classifica Avigliana 24, Pianezza 22, Arcobaleno 20; [redacted] basket 16, Taz-Mania 12, Libertas To 10; Calabroni 8, San Luigi [redacted], Astro Lab Centrocampo e Valpellice 2.

Under 18 Eccellenza, 3° posto: Abet Bra-Novara 78-76 (ritorno) 9° posto Valenza-A. Piossasco 83-72 (andata)

Under 16 Eccellenza. Girone C [redacted] 1° al 8° posto), classifica Chivasso 26, Biella 24, Aosta e Casale 16; Granda Cn 14, Moncalieri 8, Crocetta To e Ginnastica To 4. Girone D (dal 9° [redacted] 16° posto) Saluzzo-Verbania 65-82 (1° ritorno) Classifica Auxilium To 22; Ivrea 18; Savigliano 16; Valenza 14, Alessandria e Cus To 12, Saluzzo 9; Verbania 8. Chivasso vince il campionato Under 16 Eccellenza

Under 14 Eccellenza, 4° ritorno Girone 1; Gandhi-Moncalieri 71-91, Auxilium To-Biella 92-73, Casale-Orbassano 80-59 Classifica Auxilium To 20, Casale 14; Biella e Moncalieri 10, Gandhi 7, Orbassano [redacted] L'Auxilium Torino [redacted] il campionato Under 14 Eccellenza

Under 14 Eccellenza, 3° ritorno Girone 2: Zero Uno San Mauro-Des Kolbe To 70-52, Saluzzo-Borgomanero 58-60; Cus To-Cigliano 65-51 Classifica: [redacted] Uno San Mauro 12; Borgomanero 10; Cigliano e Saluzzo 8, Cus To 6; Des Kolbe 4. Girone 3 Ginnastica To-Omegna 89-81; Settimo-Verbania 77-58 Classifica: Savigliano 12, Verbania 10; Ginnastica To 6; Omegna 4; Cierre Al e Settimo 2

Under 21 Regionale, girone completamento, 4ª andata Alba-Asti '86 95-47 Classifica Alba 6; Aosta, Arcobaleno, Michelin To e Rosta 2; Asti 86 e Frassati Valle Sauglio 0

BOCCE

Coppa Italia (7ª giornata, a Balangero) 1 Tubosider Asti (P. Ameno-Cavagnaro) finale 13-10, 2 La Perosina (D. Ameno-Pastre); 3 Ferrero Caudera Ciriacese (Ballabene-Baudino) e Brb Olivetti Ivrea (Birolo-Avetta)

Selezione individuale B a Asti (Nosenzo): 1. Fochi (Rivolese) finale 13-12, 2 Trucco (Forti Sani Fossano); 3 [redacted] (Ronchese) e Carpano (Gagliardo).

Coppa Italia femminile (1ª giornata) a Settimo (Borgonuovo). 1. Borgonuovo [redacted] Anastasia-L. Goito) finale 13-5; 2 Colombo Torino (I Borghi-M.G Operto), 3 Moranese (C. Irico-M. Kappa) e Auxilium CR Saluzzo (C. Fino-T. Arnaudo)

Selezione Under 14 a Vercelli (Caresanablot): 1. ex aequo M Capello (Val[redacted]) e R. Gianoglio (Sbs/Vita Nova Savigliano); 3 G.F. Daniele (idem) e F. Mellano (idem)

Trofeo Città Cuorgnè Combinato [redacted] a Campore 1 Giachetto (S. Bernardo); 2 Camusso (Valchiusella); 3. Boscolo (Strambinese) e Longo (Brb Olivetti Ivrea)

CALCIO

Seconda Categoria (25ª giornata) Girone E: Baio Dora-Borgofranco 4-1; Colleretto-Pont Donnaz 0-1; Fenis-Chatillon 1-1, la Vischese-Hone 0-2; Romano-S Pierre 0-1; S Grato-Settimo Vittone 2-4, Villeneuve-Agliè 2-3 Classifica Agliè 44; [redacted] Dora 43; Villeneuve 42; Settimo Vittone 39, La Vischese 32, Fenis 29, Hone, Romano, Colleretto 28; Chatillon 27; S.Grato 25; S.Pierre 24; Borgofranco, Pont Donnaz 23. Girone F: Bosconerese-Calasse 0-1, Brandizzo-Castellamonte 2-3; Esperanza-Balangero 3-2; Front-Rocchese 2-3; Torrazza-Foglizzese 0-3; Virtus S.benigno-Feletto 5-1; Volpiano-Volpianese 0-2 Classifica Volpianese 52; Bosconerese 49; Virtus S.Benigno 47; Esperanza, Rocchese 40, Castellamonte 39; Brandizzo 35; Front 34; Torrazza, Feletto 26, Volpiano 25; Calasse 23; Balangero 22; Foglizzese 21 Girone G Robassomero-Caselette 6-2; [redacted] Ambrogio-S Francesco Venaria 2-1; S.Michele-Edil Mazza 4-1; Savonera-Venaria 0-1; Trana-Bruinese [redacted] 1-2, Valsusa-[redacted] 5-1; Villarbasse-Mappanese 0-0. Classifica: Venaria, Robassomero 52; [redacted] Francesco Venaria 49; Bruinese 46; S Michele 42; Valsusa 35; Edil Mazza 33, S.Ambrogio [redacted]; Caselettese, Mappanese 26; Savonera, Villarbasse 24, Trana 22; Valledora 17. Girone H: Ardor-Marcus 10-0; Dora Lucente-Borgata Lesna 0-2; Excelsius-Centrocampo 2-1; Filadelfia-Cbs 1-2; Madonna di Campagna-Atm 3-0; Michelin-Marino 0-1, Pertusa-La Salle 3-3 Classifica Filadelfia 58; Borgata Lesna 53; Cbs 52; Pertusa 49, [redacted] Salle 41; Ardor 40, Madonna [redacted] Campagna 32; Marcus, Atm 30; Dora Lucente 26; Centrocampo 24; Marino 21; Michelin 16; Excelsius 15. Girone I: Italia 1861-Fiamma Azzurra 3-0; Onnisport-Castello 5-2, Pro Collegno-Lingotto 7-0; Rapid-Borgaretto 1-0; Riverossini-S Rita 0-2; Sanremo 72-Plaset 10-1; Voluntas-Cit Turin 1-1. Classifica: Sanremo 72 58; Italia [redacted] 51, Rapid 50; S.Rita 48; Pro Collegno 41; Borgaretto 39; Onnisport 36, Plaset, Riverossini 35; Lingotto 24; Cit Turin, Fiamma Azzurra 22; Voluntas 16; Castello 11. Girone L: Boschetto-Dinamo Moncalieri 2-6; Andezeno-Riva 1-1; Tetti Piatti-Castelnuovo 3-1; None-Nuovo Moncalieri 2-2; Valsalice-Carignano 2-0, Villastellone-California n.d.; Volvera-Sg Chieeri 3-0 Classifica Carignano [redacted] Andezeno 53, Dinamo Moncalieri 47, [redacted] Moncalieri 43; Villastellone, Riva 40, Boschetto 35; Sg Chieri 34, Castelnuovo 30, Tetti Piatti 27; Volvera, Valsalice 25; None 24; California 1. Girone M: Auxilium Saluzzo-Pinasca 2-0; [redacted]-Savigliano B1 2-2; Revello-Bagnolo 1-0, Sanfront-Piscinese 4-1; Scalenghe-Busca 3-3; Villafalletto-Val [redacted] 9-0; Villanovetta-S.Secondo 3-0 Classifica: Revello 59; Busca 51; Sanfront 49; Villafalletto 48; Bagnolo 43; Scalenghe 29; Pinasca, Savigliano 28; Auxilium Saluzzo 27; S.Secondo 26; Villanovetta, Musiello 25, Piscinese 21; Val Pellice 16.

2° Memorial «G.Pilotto» (cat.Esordienti 1992, org. Airaschese). Fase eliminatoria: Savglianese-Villar Perosa 6-0; [redacted] Saluzzo-Pinasca 2-1; Saluzzo-SanMauro 3-0; Saluzzo-Perosa 3-0; SanMauro-Airaschese0-2

3° Memorial «A.Bocchiardi» (Pulcini 94, org. Airaschese). Fase elim.: Chisone-Carmagnola 5-0; Auxilium Saluzzo-Rivese 3-1; Aurora Rinascita-Orbassano 1-1; Saluzzo-Airaschese 2-0.

6° Memorial «M.Bortoli» (cat.Pulcini 1995, org. Airaschese) Fase eliminatoria: Beiborg-S.Rita 2-0; Beiborg-Scalenghe 4-0; Gabetto-S.Rita 4-1; Lucerna-Airaschese 3-1; Paralombardore-Saluzzo 1-1. Fase finale: Paralombardore-Chisola 3-1; Saluzzo-Orbassano 3-0; Beiborg-Chisone 2-1

6° Memorial «M.Lanfranchi» (cat Pulcini 1996, org. Airaschese) Fase eliminatoria Carmagnola-Pinerolo 1-1; Morevilla-Vigone 3-1. Fase finale Saluzzo-Roletto 3-3; Don Bosco Nichelino-Gabetto 3-1; Carmagnola-Perosa 10-1.

CALCIO [redacted]

Serie B (20ª giornata) Bardolino-Agliana 4-[redacted], Fiammamonza-Oristano 3-1; Torres-Milan 4-0; Tavagnacco-Reggiana 3-2; Vallassinese-Torino 2-3, Lazio-Senigallia 0-4 Classifica Bardolino [redacted] 50, Torres 46; Torino 40; Reggiana 31; Fiammamonza e Agliana 29, Milan 28; Oristano 26; Senigallia e Tavagnacco 22; Vallassinese 14; Lazio 3.

CICLISMO

Coppa Cantina Sociale Valtidone [redacted] Elite-Under 23 (a Borgonovo Valtidone, Pc): 1° Maisto (Podenzano-Brunero); 2° Humbert (Brunero-Podenzano).

Trofeo Cerana & Borsa per Juniores a Busto Arsizio (Va): 1° Barla (Arma di Taggia); 3° Salomone (Madonna di Campagna-Gios); 4° Salvetti (idem). 7° Pichetta (Rostese)

GP Comune di Robecco (Mi): 1° Gorato (Bareggese); 2° Fissore (Madonna di Campagna-Gios); 5° Basso (idem)

Trofeo Bruno Castagno per Allievi a San Carlo Canavese 1° Dell'Atti (Ardens-San Cassiano); 2° Martina (Madonna di Campagna-Gios); 3° Bono (Vigor); 4° Pozzo (Pedale Biellese); 5° Ferrando (Madonna di Campagna-Gios).

Trofeo Garassini per Allievi a Loano (Sv) 1° Ulissi (Empolese-Bringhelli); 2° Felline (Rostese)

GP Città di San Mauro Memorial Cherio per Esordienti a San Mauro Torinese. Classe 1991 1° Dazzan (Pedale Sanmaurese); 2° Soldati (Racconigi); 3° Passarella (Piossasco); 4° Graziadio (Pedale Sanmaurese); 5° Favaretto (Pedale Canellese); 9° Grospietro (Pedale Sanmaurese). Classe 1992 1° Pellegrino (Esperia-Rolfo); 2° Mattio (Vigor); 3° Franco (Ardens); 4° Testa (Racconigi); 5° Fiorino (Ardens); 6° Nota (Piossasco), 7° Marengo (idem); 8° Serra (idem). Campionessa provinciale Allieve Eleonora Spalviero (Piossasco) Campionessa provinciale Esordienti Silvia Moroni (Piossasco)

Memorial Belotti per Esordienti a Negrone di Scanzorosciate (Bg). Classe 1991: 1° Luca Olivieri (Rostese)

GOLF

Top 18 a Fiano (I Roveri): 1. lordo A. Brandi 34; netto 1° cat.: 1. F. Vianelli 39; 2. E. Rinaudo 37; 3. S. Alloa 35; 2° cat.: 1. F. Bellezza 40; 2 G. Ferrero 39; 3 E. Farina 38; 3° cat.: 1. A. Silano 43; 2. M. Bellezza 39; 3 F. Sampietro 38; 1. signore M.T. Rizzo 36, 1. junior A. Braida 32; 1. senior R. Passera 36

La Margherita d'Oro by Tosoh Bioscience a Carmagnola (La Margherita) 1 lordo V. Valvasson 150; [redacted] 1° cat. 1 A. Pochettino 143; 2. R. Polloni 144; 3. M. Valvasson 146; 2° cat. 1. M. Martiny 136; 2. A. Albertini 141; 3 [redacted] Nejrotti 145; 3° cat.: 1. [redacted] Pia 76; 2 M.L. Schembri 76; 3. F. Pone 76; 1. signore M.G Meccia 72; 1 junior M. Solavagione 62; 1 senior F. Bonardi 70; driving [redacted] V. Avogadro [redacted] F. [redacted] Vito; nearest to the pin uomini buca 9 A. Scassa m 6,70; buca 17 P. Pizzorni [redacted] 2,33; donne buca 17 T. Di Lorito m 4,88.

Bmw Dealers Cup a Avigliana (Le Fronde): 1. lordo R. Rocca 31; netto 1° cat.: 1., S. Rosa Clot 37; 2 G. Amedeo 35; 3. B. Castellucci 35; 2° cat.: 1. P.L. Morsetti 40; 2. L. Pateri 39; 3. C. Ravizza 38; 3° cat.: 1. A. Panero 47; 2. [redacted] Barbero 38; 3. A. Pagliero 37; 1. signore A. Quagliotto 36; 1 senior G. Pattarino 37; 1 cliente Bmw Mini G. Sciolla 36.

G.P. Sanpaolo Vita a Avigliana (Le Fronde): 1. lordo J. Fea 29; netto 1° cat. 1. P.A. Fea 39; 2. C. Moraglio 35; 3 M. Maffei 34; 2° cat.: 1. G. Rossi 39; 2 F. Maniglia 37; 3. L. Bottalo 36; 3° cat. 1. G. Sacchi 41; 2. A. Troncorossi 37; 3. R. Rocca 36; 1. signore D Brunero 34; 1 senior D. Mottura.

Coppa Viaggiland a Druento (Cascina I Meri): 1. lordo N. Santo 27, netto 1° cat.: 1. P.G. Gentina 70; 2. F. Gagliano 71; 2° cat.: 1. A. Ferreri 46; 2. P. Bimbi 37; 3° cat.: 1. N. Gianaria 46; 2. L. Gualtieri 38; 1 senior B. Bimbi 35; 1. signore 1. A. Prucca 38.

10° Coppa Ambrosetti Autologistic a Pecetto (I Ciliegi) 1 lordo E. Vietti 31; netto 1° cat.: 1. F. Marino 38; 2. G. Aloi 38; 3. A. Mazza 36; 2° cat.: 1 E. Chiono 41; 2. P. Robiolio Bose 40; 3. F. Viapiano 39; 3° cat.: 1. [redacted] Davico 42; 2. N. Albano 41; 3. D. Fino 40; 1. signore C. Biasin 37, 1. junior A. Vigna 39, 1. senior C. Rapezzano 35; 1. hcp 34 L. Rossi 32

Caribbean Challenge a Favria (La Romanina): 1. lordo C. Castellini 37; netto 1° cat.: 1 A. Grivetti 38; 2 D. Pessera 38; 2° cat.: 1. E. Mannari 39; 2. G. Curati 38; 3° cat.: 1. D. Frola 41; 2. D. Castellini 37; 1. signore D. dantonia 32; 1. senior L. Latorraca 37.

[redacted] SU PRATO

Serie A1. *Maschile* (7ª ritorno): [redacted] Roma-Amsicora 3-4; Lazio-Cus Torino 2-3 (Degano, Kamper, Caradonna); Superba Ge-Cernusco 1-4; Suelli-Bra 1-1, Cus Bologna-Eur '90 2-3. Classifica: Hc Roma 38; SS [redacted] 30; Hc Bra 28; Cus Bologna, Suelli, Amsicora 22; Superba Ge 18; Cernusco 16; Cus Torino 15; Eur '90 11 (Cus Bologna -2 punti)

NUOTO

Meeting «Città di Novara» (25 m). Maschile Esordienti A. 100 stile libero: 1. G. Perotti (Aquateam No) 1'00"57, 6 [redacted] Musso (L. Chivasso) 1'04"24 100 rana: 1. E. Cesti (Trecate) 1'07"89, 8 U Serafin (Libertas Chivasso) 1'26"97 100 dorso: 1 A. Agnelli (Bollate) 1'11"39, 3 J. Musso (Libertas Chivasso) 1'15"03, 4 P. Selvaggio (id) 1'16"23. *Femminile* Ragazze. 100 stile libero 1 G. Samanni (Crema) 1'02"92, 3 [redacted] Poletti (Rari Nantes To) 1'03"53, 7. S Maruzzo (id) 1'04"61 100 rana 1 L. Mossi (Ice Club Como) 1'19"53, 3 S. Maruzzo (Rari [redacted] To) 1'22"18, 6 F [redacted] (Libertas Chivasso) 1'27"33. [redacted] dorso 1 R. Ferraris (Valle d'Aosta) 1'12"21, 3. M. Poletti (Rari Nantes To) 1'15"09, 6. M Siviero (Libertas Chivasso) 1'16"98, 7 F. Merlo (id) 1'17"47.

[redacted]

Serie B. Maschile Girone 2 (13a giornata) Torino '81-Ancona 7-6 (Aversa 6, Bornello), Libertas [illegible] Rora-Vicenza 7-9 (De [redacted] 4, Regoli, Staiano, Balzaretti), Canottieri [redacted]-Parma 15-3, Cagliari-Verona 4-11, Busto Arsizio-Cus Milano 6-5 Classifica Verona, Can Milano 36, Vicenza 30; Ancona 21; Cus Milano 19; Torino '81 18; Busto Arsizio 16, Parma 9; Dino Rora To 6; Cagliari 0

Serie C. Maschile. Girone 1 (11° turno): Geas Milano-Novara 12-5, Metanopoli Mil-Uisp Quadrifoglio To 12-6, Brescia-Fanfulla 8-11, Bergamo-Varese 11-3, [redacted] Milano-Vigevano rinviata Classifica: Vigevano* 30; [redacted] Mi 28, Fanfulla 21; [redacted] 19; Metanopoli 17; Novara 15; Bergamo 13; Pallanuoto Milano* 12; Varese 4; Uisp Quadrifoglio Torino 0. *: una partita in [redacted]

Serie A2. *Femminile* Girone Nord: Varese-Roma 5-10, Bologna-Milano 10-4, Rapallo-Brescia 9-5, Esl Torino-Bogliasco 7-11 Osimo-Fiorentina 12-7 Classifica Varese 28; Bogliasco, Rapallo 27; Roma 25; Osimo 23; Bologna 18, Brescia 13; Esl Torino 12; Milano 3, Fiorentina 1.

RUGBY

Serie B. Maschile (20a giornata): Asr Milano-Amatori [redacted] 0-46; Ospitaletto-Parabiago rinv; Cus Pavia-Asti 18-41; Cus Milano-Biella 30-18; Calvisano-Lumezzane 38-6; Settimo-Varese 8-22. Classifica Cus Milano 83; Calvisano 70; Amatori Mi 65; Lumezzane 60; Asti 54; Varese 51; Cus Pavia 41; Ospitaletto 35; Parabiago 33; Asr Mi 32; Settimo 21; Biella 14

SOFTBALL

Serie A2 Girone B. (9a-10a andata): Madige La Loggia-Legnano 1-4, 2-10; Supramonte-Saronno 1-13, 3-4; ha riposato: Liburnia Classifica: Legnano 1000; Madige La Loggia, Saronno 500; Liburnia 250, Supramonte 0

Serie B. girone A. (5a-6a andata) Settimo-Tempest-Malnate 3-1, 7-9; Torino Junior-Star Cairo 5-19, 4-13; vercelli-Madige La Loggia 3-0. Classifica: Vercelli 1000, Star Cairo 667, Malnate e Settimo Tempest 500; Torino Junior 333; Madige La Loggia 0.

Cadette-Juniores, girone Piemonte (4a andata): Star Cairo-La Loggia C 5-11; La Loggia R-Castellamonte 0-20; Torino Junior-Pinerolo 7-18. Classifica: Castellamonte, Pinerolo 1000; [redacted] Loggia C 667; Torino Junior 333, La Loggia R, Star Cairo 0

TRIATHLON

6° Trofeo «Pietra Ligure». Maschile: 1 D. Brochard (DDS); 2 L. Fiorella (Fiamme Oro); 3 D. Hauss (Jhonny Triathlon); 4. V Polikarpenko (Peperoncino To); 7 M. Annovazzi (id); 8 A. Picco (id); 13 L. Boeris (Torino 3), [redacted] F. Dutto (id); 30 A. Pautassi (id), 33. F. [redacted] (id); 43 L. Cobetto (id); 47 M. Facchinello (id), 49 N. Dutto (id). *Femminile*: 1. S. Gemignani (DDS); 2. A. Viglino (DDS); 3. S. [redacted] (Fiamme Azzurre), 9 E. Varano (Torino 3); 12 S. Gallina (id); 14. M. Supertino (id); 19. M. Strata (id).

jack bluthansky

uniti per la vista

OTTICA STIEVANI

Lo storico marchio piemontese Ottica Stievani entra
a far parte di Ottica Avanzi, da 4
qualità e convenienza. Nei negoz
Ottica Avanzi vi aspettano la co
e tanti vantaggi in più, comodi pa
opportunità di risparmio sorprendenti. Venite a scoprirli

OTTICA Avanzi

TORINO via B. Luini, 1/a tel. 011/218670 - corso [illegible] Cesare, 101/a tel. 011/2482363 - corso Traiano, 8/c tel. 011/3173290 - corso Racconigi, 186 tel. 011/3822112 - corso Francia, 387/bis.c tel. 011/4113837 - [illegible] (TO) via Moncenisio, 1 tel. 011/6279496 - RIVAROLO [illegible] (TO) corso Torino, 125 tel. 0124/425424 - CHIVASSO (TO) via Po, 7 tel. 011/9171970 - CIRIÈ (TO) via Lanzo, 42 tel. 011/9214126 - PINEROLO (TO) via Oberdan, 1 tel. 0121/321888 - ORBASSANO (TO) via San Rocco, 7 tel. 011/9032207 - CHIERI (TO) via Vittorio Emanuele, 34 tel. 011/9414316

Servizio Cliente Avanzi
800-216511

RITROVI

CLUB 84 - c.so M. d'Azeglio 9 - 011.6699560. Ore 15.30-18,30 danze by Tropicalia. Ore 21 chiuso.
OU PARC - LA TERRAZZA - 011.5215275 - Oggi riposo - domani h. 21,15 inaugurazione terrazza estiva.
GARDEN - h. 15-21 Gribaudo - Erina.
LA LUCCIOLA - h 21 anni 60-70.
TANGO DANCING - Il grande martedì. Appuntamento ore 21 Anita.
TROCADERO - NIGHT CLUB - via A. Doria ■ - Orchestra Teorema International show. Sala Fumatori. ■. 011.5620966.

GALLERIE

ACCADEMIA - Artisti contemporanei.
ARTE ANTICA ■■■■■ (L') - via Volta 9. Tel. 011.5625834. Hokusai - I Capolavori.
FOGLIATO Renzo Ravazzotti.
PIRRA - "Fiori e colori della primavera Russa".

■■■■■ **LIGURE E PIEMONTESE GALLERIE D'ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA**

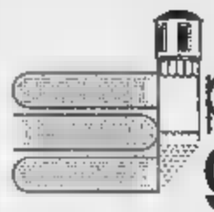
BERMAN - Pittori dell'800 italiano.
CARLINA - Personale di Arman.
NARCISO - Lorenzo Alessandri eclissi.

188
SCEGLI IL CINEMA
Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

Salone La Stampa

L'orario di apertura del Salone di via Roma è il seguente:

dal lunedì al venerdì
dalle 9.00 alle 12.30
■ dalle 14.00 alle 18.00
sabato
dalle 9.00 alle 12.30



premio grinzane cavour

Scrivere il giornale.

XIV edizione

Il progetto "Scrivere il giornale", realizzato dal **Premio Grinzane Cavour** in collaborazione con **La Stampa - TorinoSette*, La Stampa web,** la **Provincia di Torino** e d'intesa con la **Regione Piemonte,** è un servizio che il Grinzane offre alla scuola e ai giovani lettori.

La lettura del quotidiano, proposta agli studenti delle scuole superiori di Torino e provincia, diventa un momento d'incontro e di riflessione critica ■ creativa sull'intero mondo dell'informazione e della nuova comunicazione.

Imparare a leggere il giornale per imparare a leggere di tutto: una finestra aperta sull'immaginario, verso la creatività.

*Supplemento del venerdì di "La Stampa" distribuito a Torino e provincia

LA ■■■■■
Provincia di Torino
Regione Piemonte

Per la pubblicità su:
LA ■■■■■
PK publikomp■■■
Corso Massimo d'Azeglio, 60 - 10126 TORINO
Tel. 011.666 52.11 - Fax 011.666 53.00
Via Carducci, 29 - 20123 MILANO
Tel. 02 244 24 811 - Fax 02 244 244 80

TELEVISIONI

TELESTAR
15.30 Medical Center, TF; 20.00 Tg 9, Notiziario; 1.30 Tg 9, Notiziario.

TELECUPOLE
20.00 Tg4; 21.■ Pianeta Toro; 21.15 Cucina giovane; 21.30 Sballando con noi; 22.30 Tg4.

TELECITY
19.00 Tg 7, Notiziario; 19.30 Diretta stadio; ■■■ Superboy, TF; 23.30 **Film.**

VIDEOGRUPPO
21.00 Super 80; 22.30 Videonotizie; 23.00 Autoexpo; 0.30 Videonotizie.

PRIMANTENNA
19.30 Primanews; 20.30 Centro campo; 22.15 Faccia a faccia; 23.15 Autoccasioni; 23.30 Proposte indecenti.

QUARTA RETE TV
19.30 Sport Daily; ■.00 Toro News; 20.10 Organizzazione volpe rossa; 20.30 Carta straccia; 23.00 Tuning; 23.30 Penthouse.

TELETIME
7.00 **Un mondo che sorge,** Film; 12.00 **Il ritratto di Thelma Jordan,** Film; 19.00 **La regina d'Africa,** Film.

QUINTA RETE
20.00 La sera italiana; 21.00 Dietro latto; 21.45 Live Italia; 22.00 Disco Italia; 22.05 La sera italiana.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
13.00 Star bene in tv; 13.15 Buongiorno tv; 19.00 Dancing Day; 20.15 Look tv; 20.30 Star bene in tv; 21.15 Look Tv; 22.30 Meteo.

RETE CANAVESE
19.30 Telegiornale; 20.00 Telenovela; 20.30 Cartomanzia; 21.00 Il condominio; 22.30 Telegiornale; 23.0■ Le Auto della Settimana.

SESTA RETE
19.30 Notiziario; 19.35 Classifica italiana; 20.00 Disco Italia; 21.00 Serata con...; 22.00 Disco Italia; 24.00 Telegiornale.

G.R.P.
19.45 Monitor - Vivere Torino; 20.00 Coming soon Tv & Web; 20.30 Lista d'attesa; 22.45 Oltre la rete; 23.30 Monitor flash.

RETE 7
19.30 Qui studio a voi stadio; 23.15 Informa sette; 24.00 Sexy bar.

MTV
15.00 Programmi Telepace; 19.00 Tg; 20.15 Coming soon; 20.30 Programmi Telepace; 22.45 Rubrica d'auto.

TELESUBALPINA - TORINO
19.40 Tg 2000; 20.00 Terraluna; 21.00 Che cosa ne sai dell'Africa; 22.00 Sport in video; 22.30 Speciale Telesu.

TELESUBALPINA - ASTI
14.00 Tg Asti; 20.30 Tg Asti; 22.00 Punti di vista; 23.00 Tg Asti.

TELESTUDIO
18.45 Classifica italiana; 19.15 Superboy, Telefilm; 20.00 Cartoni animati; 21.10 Nostr Piemont; 0.15 Auto d'oggi.

■ECONDA■
20.00 Meteo - Lotto in salone - Cartoni animati - Film-tv - 6... con Di Pietro; 22.30 Shopping - Redazionali.

RETETRE
17.30 Cartoni; 18.30 Videocane; 19.00 Cavallo mania; 20.30 Prima fila; 22.30 Aristos; 23.00 Autoccasioni; 23.30 Tutto sposi.

Eventuali errori e variazioni nei programmi ■■■■■ dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

PROPOSTE CULTURALI

■■■■■ SANTIBRIGANTI TEATRO ■■ Artisti 10, tel 011/543.038 Torino). Venerdì 13, presso il Teatro Araldo di Torino, Santibriganti Teatro presenta **"La commedia della pazzia"**. Regia di Mauro Piombo. Ore 21.15.

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS (via Pomba, 23, tel. 0115157511). Aperto dalle 9.15 alle 19.45. Mercoledì 11 proiezione della cerimonie d'apertura del 58° Festival di Cannes

IL MUTAMENTO ZONA CASTALIA ASSOCIAZIONE DI CULTURA GLOBALE (via Pinelli 23, tel. 011484944). Venerdì 13 il Teatro delle selve presenta **"Il filosofo con la pistola"**. Ore 21, presso Bu.Net (Via San Quintino, 13/F - Torino)

OASI (via Saluzzo, 23, tel. 0116699594).

ASS. CULT. MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA MIMOSA (via S. Domenico, n. 25 Tori■■■. Informazioni: telefono ■11.4368730 - 011.8193522 - 328.7023604.

EIKONTEATRO (via Bertola 57, Torino Tel 0119703785). Aperte iscrizioni ai corsi tenuti da **Ivo De Palma**: doppiaggio, adattamento dialoghi, recitazione radiofonica, recitazione cine-tel levisiva e "Voce in Azione". Per informazioni: www.eikonteatro.com. Per iscrizioni: Infocorsi@eikonteatro.com.

OFFICINA CAOS (Piazza Montale ■■■, ■■. 0117399833).

TEATRANZARTEDRAMA (via Palestro, 9, Moncalieri (TO) tel. 011 645.740). www.teatranza.it. Stagione 2004/2005: seminari e laboratori con Antonio Pizzicato, Paolo Zaltron, Luca Campanella, Katia Capato ed altri. ■■■ 14.30-18.30

■■■■■ D'UOMO ■■MP. A. BOLENS (via Bligny 10, tel-fax 011521 1570). www.annabolens.it. Mercoledì 22 giugno presso il Teatro Juvarra, via Juvara 15 la Compagnia Anna ■■■■ Scuola di Recitazione presenta "Studio su Aristofane e Shakespeare". Ore 20.45

RADIO NOSTALGIA

FM Torino 98 5 Giornali■■■■■ 7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19 **Buongi■■■, Good Morning** 7.00 **Notiziario Regionale** 7.20-7.40-8.20-10.20-13.20-15.20-17.20-19.20 **Viabilità Nord-Ovest** 7.40-8-8.20-8.40-9-9.20-12.20-16.20-16.40-17.00-17.20-17.40-18-18.20-18.40-19-19.20-19.40 **Emozioni** 10.00 **Magazine Spettacolo** 12.20-14.20 **Musica di sempre da www.nostalgia.it** 13.00 **Gr Sport** 18.40 **Juke Box Grandi Hit 70/80/90** 19.00 **Nostalgia in Rock-Lovesong** 22.00

CINEMA A LUCI ROSSE

■ **ARCO PUSSICAT** corso P. Ossola 31. Tel. 011 484 671 Feriali ap. 10.30, ul 22.30. Festivi ap. 14.30; ul. 21.30
■ **ALESSANDRA** via Sacchi 18 tel. 011 5175148 Lun-Dom. ap 14.30 ult. Spett. 21.00.
■ **HOLLYWOOD** corso R. Margherita 106, tel. 011 521.2335 Feriali ap. no stop dalle 10.30 alle 1.30. Festivi ap. 14.30 ul 22.30.
■ **MAFFEI** via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334 Feriali ap. ore 10.30 ul. 22.30. Festivi ap. 14.30 ul. 22.30.
■ **METROPOL** via P. Tommaso 6. Tel. 011 650.5470. Feriali ap. 10.30; ul. 22.30. Festivi dalle 14.30; ul. 22.30
■ **ROMA BLUE** via S. Donato 40. Tel. 011 487 765. Ap. 15; ul 22.30
■ **SPEZIA** via Nizza 170. Tel. 011 696.3617. Ap. 15; ul 22.30
■ **ZETA SEXY MOVIE** via Cibrario 88. Tel. 011 749.2907 Ap. 15

Joyful promotion
projects Zip

Miss Stratorino 2005

Sono aperte le iscrizioni al concorso di bellezza che anche quest'anno eleggerà Miss Stratorino. Tra le partecipanti alle precedenti edizioni: Alessia Ventura, l'ex letterina di Passaparola, e Elena Barolo, l'ex velina di Striscia la Notizia.
Possono iscriversi al concorso "Miss Stratorino" le ragazze che hanno tra i 15 e i 28 anni residenti in Piemonte. L'iscrizione è gratuita.
Per Miss Stratorino una fedina con diamanti (CT 0,60) firmata Del Vago gioielli e un book fotografico realizzato da Paolo Ranzani.
Alla seconda classificata un bracciale in oro bianco e alla terza un orologio Breil. Per tutte le altre finaliste premi della collezione Breil Stone.

Selezioni ■■■■ FitnessFirst:
10 maggio ore 18:00 corso Siracusa 40
17 maggio ore 18:00 via Nizza 30
Finale
27 maggio ore 21:00 Atrium p.zza Solferino

Presentano Orlando Ferraris e Cristian Panzanaro e da Zelig Claudio Batta

Per iscrizioni: 011.728847
info@nonsolofashion.com

Del Vago GIOIELLI
FitnessFirst
CASCELLA l'abbigliamento di famiglia
SANPAOLO AEM CENTRO TIM il Telefonino TIM
STRATORINO
Allianz Subalpina
RENAULT
TAPPOROSSO

Per info: 0114543050 - www.joyfulpromo.it

i film

LILITA TORNABUONI (giudizi)
●●●● BELLO
●●● INTERESSANTE/DIVERTENTE
●● MEDIOCRE
● BRUTTO

■ [redacted] COOL. Commedia d'azione. Regia di F. Gary Gray, [redacted] Travolta e Uma Thurmann. Seguito di «Get shorty» tratto [redacted] un romanzo di Elmore Leonard, descrive le vicissitudini nel mondo discografico di Los Angeles dell'intraprendente Chili Palmer [redacted] [Fratelli Marx, Ideal, Pathé]

■ LA CADUTA. Drammatico. Regia di Oliver Hirschbiegel, con Bruno Ganz e Alexandra Maria Lara. [redacted] segretaria [redacted] Hitler rievoca la fine del Führer, il racconto si concentra tra il 20 aprile e il 2 maggio del 1945, giorno della resa tedesca. ●● [Reposi, Medusa, Massimo]

■ [redacted] Azione. Regia di David R. Ellis, con Kim Basinger e Chris Evans. Un giovane (Evans, prossimamente [redacted] «I fantastici quattro») riceve una telefonata al cellulare [redacted] donna disperata dice di esser stata rapita da cinque uomini e chiede aiuto. La sceneggiatura è di Larry Cohen («In linea con l'assassino»), dirige il regista di «Final destination 2». ●● [Arlecchino, Massaua, Doria, Medusa, Pathé]

■ LE [redacted] Drammatico. Regia di Paolo Sorrentino, [redacted] Toni Servillo e Olivia Magnani. Storia di [redacted] distinto cinquantenne che vive da [redacted] in un'anonima [redacted] d'albergo [redacted] cittadina del Canton Ticino. Egli s'invaghisce di [redacted] cameriera dell'hotel e rischia, per amore, di interrompere la sua «attività». ●●●● [Alfieri]

■ LE CROCIATE. Avventura. Regia [redacted] Ridley Scott con Orlando Bloom e Liam Neeson. L'autore di «Blade Runner» e «Il Gladiatore» porta [redacted] schermo la storia di un giovane e intraprendente francese che, nel 1187, si arruola per le crociate e, giunto a Gerusalemme, si trova a guidare il popolo nella difesa contro i Saraceni. Il film è stato girato in Marocco e Spagna. ●●● [Ambrosio, Arlecchino, Greenwich, Ideal, Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Drammatico. [redacted] Ferzan Ozpetek, con Barbora Bobulova e Andrea [redacted] Stefano. Irene Ravelli è una [redacted] imprenditrice immobiliare che comincia a fare i conti con il passato, incontra una misteriosa tredicenne, entra in contatto con quel mondo della solidarietà a lei sconosciuto. ●● [Alfieri]

■ DIETRO L'ANGOLO. Drammatico. Regia di Jordan Roberts, con Josh Lucas e Christopher Walken. In parte autobiografico, descrive l'incontro tra i componenti di [redacted] generazioni di [redacted] famiglia. L'iniziativa [redacted] Henry (Michael Caine), archeologo vicino alla morte. [redacted] [Greenwich]

■ [redacted] DONNA DI GILLES. Drammatico. [redacted] Regia di Frédéric Fonteyne, [redacted] Emmanuelle Devos e Clovis Cornillac. La Devos (l'impiegata sorda di «Sulle [redacted] labbra» con Vincent Cassel) è Elisa, [redacted] negli Anni Trenta nella campagna francese con l'uomo che [redacted]. [redacted] è incinta, comincia a sospettare di una presunta relazione tra il marito e la giovane sorella. Dall'autore belga di «Una relazione privata». ●●● [Fratelli Marx]

■ LA FEBBRE. Commedia. Regia [redacted] Alessandro D'Alatri, con Fabio Volo e Valeria Solarino. [redacted] Cremona il geometra Mario Bettini è un entusiasta che vuol rendere concreto il suo sogno: aprire un locale con gli amici. [redacted] regista di «Casomai». ●● [Reposi]

■ I GIOCHI [redacted] Drammatico. Regia di John Curran, con Mark Ruffalo e Naomi Watts. Gli amici [redacted] e Hank insegnano al college in una cittadina universitaria americana. Un giorno la moglie del primo scopre di esser tradita con la consorte di Hank e comincia a sua volta, per vendetta, una relazione con questi. Nel cast figurano inoltre Laura Dern e l'attore del televisivo «Sex feet under» Peter Krause. ●●● [Eliseo]

■ GIOCO DI [redacted] Drammatico. Regia di John Duigan, con Charlize Theron e Penelope Cruz. Nella storia d[redacted], [redacted] si dipana dal 1933 a Cambridge sino alla [redacted] guerra mondiale, tra la fotografa Gilda e lo studente irlandese Guy s'inserisce Mia, infermiera claudicante [illegible] spagnola. ●● [Ambrosio, [redacted] Giardini, Medusa, Fratelli M[illegible]]

■ HYPNOS. Thriller. Regia [redacted] David Carreras Solé, con Cristina Brondo e Demián Bichir. Beatrice Vargas è [redacted] giovane psichiatra che lavora in una prestigiosa casa di cura specializzata in ipnosi: il suicidio [redacted] bambina la induce a sospettare dei colleghi. Produzione spagnola. ●● [Adua, Pathé]

■ LUCI [redacted] NOTTE. Drammatico. Regia di Cédric Kahn, [redacted] Jean-Pierre Darroussin e Carole Bouquet. [redacted] estate Antoine e la moglie Helene partono da Parigi per raggiungere i figli in vacanza: durante il percorso, litigano e lei decide di continuare il viaggio da sola. Intanto, la radio annuncia che un pericoloso criminale [redacted] evaso [redacted] prigione. [redacted] Simenon. ●●● [Adua, Romano]

■ [redacted] D'AMORE. Commedia. Regia di Giovanni Veronesi, con Carlo Verdone e Luciana Littizzetto. Il cineasta di [redacted] sarà di nuovo porta sullo schermo quattro storie che s'intrecciano e descrivono altrettanti momenti di un rapporto di coppia. ●● [Arlecchino, Reposi]

■ MILLION DOLLAR BABY. Drammatico. Regia di Clint Eastwood, con Hilary Swank e Eastwood. Frankie Dunn è un allenatore [redacted] boxe che, deluso dalla vita, trascorre le giornate tra la chiesa e la palestra di Los Angeles che gestisce con l'amico Scrap. Un giorno si presenta a loro Maggie, ragazza pronta a diventare una professionista del ring. ●●●● [Eliseo]

■ MISS FBI: [redacted] SPECIALE. Commedia. Regia di John Pasquin, con Sandra Bullock e Regina King. [redacted] Gracie Hart, affascinante e popolare agente [redacted] mandata in missione a Las Vegas con la tenace collega Sam Fuller. ●● [Olimpia, Pathé]

■ MISSIONE TATA. Commedia. Regia di Adam Shankman, con Vin Diesel e [redacted] Diesel («xXx») è un [redacted] a cui viene assegnata un'insolita missione: proteggere [redacted] moglie e i cinque scatenati figli di [redacted] scienziato impegnato a lavorare lontano da [redacted] progetti governativi segreti. ●● [Massaua, Ideal, Reposi, Pathé, Medusa]

■ [redacted] AVER [redacted] Drammatico. Regia [redacted] Angelo Longoni, con Laura Morante, Alessio Boni. Laura e Franco sono una coppia separata con [redacted] figlio: Luca, nove anni, è testimone e vittima dei loro litigi e contrasti. [Eliseo]

■ [redacted] DESIDERARE LA [redacted] Drammatico. Regia di Susanne Bier, con Connie Nielsen e Ulrich Thomsen. Il militare Michael [redacted] con la moglie e due figlie. In missione in Afghanistan, [redacted] dato per disperso. Il fratello, da poco uscito dal carcere, comincerà inaspettatamente a prendersi cura della sua famiglia. Produzione danese. ●●● [Erba]

■ OLD BOY. Thriller. Regia di Chan-wook Park, [redacted] Choi Min-sik e Yu Ji-tae. Oh Dae-Su è un uomo normale che [redacted] con [redacted] moglie e una figlia che adora: [redacted] giorno [redacted] 1988 egli viene rapito [redacted] un apparente motivo e portato in una prigione in cui apprende che la consorte è stata brutalmente uccisa e la polizia indica in lui il probabile omicida. Gran premio della Giuria [redacted] Festival [redacted] Cannes. ●●●● [Due Giardini]

■ PROFONDO BLU. Documentario. Regia [redacted] Andy Byatt e Alastair Fothergill. Quattro [redacted] riprese [redacted] trentaquattro zone: pinguini, balene, squali, orsi polari, meduse. ●●● [F. Marx]

■ SAHARA. Avventura. Regia di Breck Eisner, [redacted] Matthew McConaughey e Penelope Cruz. Sulle [redacted] «Nave della morte», il cercatore di tesori Dirk Pitt incontra Eva Rojas, scienziata delle Nazioni Unite, e la affianca nell'inchiesta su [redacted] tremenda epidemia che si sta diffondendo nel Nord Africa. Dal best seller di Clive Cussler. ●● [Massaua, Medusa, Pathé, Reposi]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Francesco Munzi, con Mishel Manoku e Xhevdet Feri. Il sedicenne albanese Saimir vive con il padre in [redacted] sobborgo [redacted] a Roma e odia l'«attività» del genitore: il traffico [redacted] immigrati clandestini. Premiato esordio [redacted] lungometraggio per Munzi. ●●● [Romano]

■ SOTTO IL SOLE NERO. Commedia drammatica. Regia di Enrico Verra, [redacted] Simone Gandolfo e Fabio Camilli. Sergio è [redacted] trentenne che [redacted] in periferia a Torino, stanco di una vita senza futuro, si trasferisce a San Salvario [redacted] un mondo per lui nuovo, fra spaccio di droga e videocassette da realizzare per un'ipotetica televisione africana. [Centrale]

■ STAGE BEAUTY. Commedia. Regia [redacted] Richard Eyre, [redacted] Billy Crudup e Claire Danes. Nella Londra [redacted] il re Carlo II (Rupert Everett) emette un proclama in cui consente [redacted] donne di apparire sul palcoscenico a teatro. Il provvedimento getta nello sconforto gli attori specializzati in ruoli femminili, a cominciare dal noto Edward Kynaston. Dal regista di «Iris». ●●● [Adua, Romano]

■ LA STELLA DI LAURA. Cartoon. Regia di Piet [redacted] Rycker e Thilo Rothkirch. Trasferitasi con la famiglia in un'altra città, Laura sente la mancanza degli amici: una notte vede cadere una stella, la raccoglie e decide di prendersene cura. ●●● [Pathé]

■ [redacted] Drammatico. Regia di Stefano Pasetto, [redacted] Barbora Bobulova e Fabrizio Rongione. [redacted] parlatorio [redacted] prigione triestina un uomo e una donna giocano a scarabeo e ricostruiscono la loro storie [redacted] mancati. [Nazionale]

■ THE [redacted] 2. [redacted] Regia di Hideo Nakata, [redacted] Naomi Watts e Simon Baker. Ritorna la Rachel Weller di «The Ring»: trasferitasi con il figlio Aidan in una piccola cittadina dell'Oregon, comincia a indagare su una serie [redacted] e teme di trovarsi [redacted] di fronte alla videocassetta dei suoi incubi. ●● [Pathé]

■ THE [redacted] DATE. Commedia. Regia [redacted] Clare Kilner, con Debra Messing e Dermot Mulroney. La single Kate (la protagonista in tv di «Will & Grace» Debra Messing) viene a sapere che il suo ex fidanzato sarà testimone di nozze [redacted] sorella e per farlo ingelosire si presenta [redacted] matrimonio nella campagna inglese con Nick Mercer, [redacted] accompagnatore newyorkese (Mulroney, «Il matrimonio del mio migliore amico»). Dal romanzo di Elisabeth Young «Asking for trouble» [redacted] [Olimpia, Pathé]

■ TROPICAL MALADY. Drammatico. Regia di Apichatpong Weerasethakul, con Sakda Kaewbuadee, Banlop Lomnoi. Il soldato Keng e [redacted] Tong [redacted] innamorati improvvisamente la vita del loro villaggio viene sconvolta da una bestia che uccide le mucche. ●●● [Romano]

■ TU DEVI ESSERE IL [redacted] Commedia drammatica. Regia [redacted] Vittorio [redacted], con Ignazio Oliva e Valentina Carnelutti. Valentina è una ragazza senza mamma [redacted] legata al padre tassista, fidanzato di Elena di cui lei è gelosa. Intanto, un'altra Valentina parte da Lisbona [redacted] andare a incontrare in Valtellina la figlia che non ha mai conosciuto. [Empire]

■ L'UOMO PERFETTO. Commedia. [redacted] di Luca Lucini, con Francesca Inaudi e Gabriella Pession. Innamorata d[redacted], la brillante pubblicitaria Lucia soffre nel sapere che [redacted] sposerà Maria, [redacted] migliore amica: per far saltare il matrimonio, assolderà [redacted] attore squattrinato che avrà il compito di far innamorare la futura sposa. Dal regista di «Tre metri sopra il cielo». [Ideal, Pathé]

■ IL VOLO DELLA FENICE. Avventura. Regia di John Moore, con Dennis Quaid e Giovanni Ribisi. A causa [redacted] tempesta di sabbia, un [redacted] precipita nel deserto del Gobi. I sopravvissuti, [redacted] possibilità di [redacted] e con pochi viveri, si rendono presto [redacted] che l'unica via di scampo è [redacted] un nuovo [redacted] con i rottami [redacted] vecchio. Rifacimento del film del 1965 di Robert Aldrich [redacted] James Stewart. ●● [Lux]

■ XXX 2 - THE NEXT LEVEL. Azione. Regia di Lee Tamahori, con Ice Cube e Willem Dafoe. Il presidente degli Stati Uniti è in pericolo: gli agenti della Sicurezza Nazionale hanno bisogno, per proteggerlo, dell'aiuto di Darius Stone, ex soldato dei reparti speciali [redacted] in una prigione militare. Secondo capitolo, diretto dal cineasta neozelandese dell'ultimo 007, di una serie inaugurata da Vin Diesel mattatore. ●●● [Ambrosio, Ideal, Medusa, Massaua, Pathé]

[redacted] A CURA DI Daniele Cavalla

IL «PATTO» RIUSCITO TRA UN PAESE DI 600 ABITANTI E UN AGGUERRITO GRUPPO [redacted] VOLONTARI

Tavagnasco già pensa al 2006 un altro anno per ripetere il miracolo

Anche quest'anno è toccato a lui, Luca Bringhen, gran patron di Tavagnasco Rock, spegnere l'ultima luce sul festival, la settimana scorsa, dopo il concerto dei Fratelli di Soledad. E sempre a lui - e all'amico e co-fondatore della kermesse, Bruno Basolo - è toccato tirare le [redacted] di questa sedicesima avventura e buttare giù qualche idea e qualche nome per l'edizione del 2006. Anche quest'anno l'eterogeneo popolo di Tavagnasco - [redacted] popolo di piemontesi, lombardi, valdostani, emiliani, toscani, liguri, fino umbri e svizzeri - è accorso con l'entusiasmo di sempre nel piccolo comune canavesano, a spellarsi le mani ascoltando i Gemelli Diversi, Mauro Pagani, Morgan, i Gem Boy o Baba Sissoko. Loro hanno affollato [redacted] TavaArena, struttura fissa costruita con il contributo della Regione Piemonte. Loro hanno riempito i bar, le pizzerie o consumato in piedi, ai bordi della strada, hot-dogs o piadine. Sempre loro hanno acquistato le t-shirts con il logo [redacted] Tavagnasco Rock disegnato dagli studenti, letto la newsletter giornaliera che li aggiorneva sul programma della serata con qualche [redacted] curiosità che non guasta mai, e ballato e cantato in perfetta sintonia [redacted] le loro rockstar.

Il segreto di questo festival è nel patto di sangue fra [redacted] paese di seicento anime, gente di montagna e di fiume, e un simpatico e pacifico esercito di volontari, i ragazzi dell'Associazione Spazio Futuro che, con entusiasmo e organizzazione, hanno regalato a Tavagnasco una notorietà nazionale e internazionale che altrimenti non ci sarebbe mai stata. Bringhen e Basolo, che di questi ragazzi sono i fratelli maggiori, hanno imparato sulla propria pelle [redacted] significa ogni anno montare e smontare questo circo della musica, tra colloqui [redacted] sponsor e civetterie degli artisti, anticamere con assessori e contatti con manager degli artisti. Ma alla fine tutto quadra e i conti tornano, limando di qua e tagliando di là. Il «miracolo» di Tavagnasco Rock. [b.m.]

CINEMA ■ TORINO PRIME VISIONI

■ ADUA ■ corso Giulio Cesare 67, tel. 011856.521. [redacted]: € 6,50 intero; € 4,50 Aiace, Militari, Universitari, Under18; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 [redacted]

Luci nella notte	Adua 100	16.00-18.10-20.20-22.30
Stage Beauty	Adua 200	16.00-18.10-20.20-22.30
Hipnos	Adua 400	16.15-18.20-20.25-22.30

■ [redacted] ■ piazza Solferino 4, tel. 011562.3800. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto

Le conseguenze dell'amore	Solferino 1	20.10-22.30
Cuore sacro	Solferino 2	20.00-22.30

■ AMBROSIO ■ corso Vittorio 52, tel. 011547.007. Prezzi: € 6,75 intero; € 4,25 ridotto (entro le ore 17.55); € 3,00 anziani

Le crociate	Sala 1	16.00-19.00-22.00
Gioco di donna	Sala 2	15.30-17.50-20.10-22.30
xXx 2 - The Next Level	Sala 3	16.00-18.10-20.20-22.30

■ [redacted] ■ corso Sommeiller 22, tel. 011581.7190. Prezzi: € 6,70 intero; [redacted] 4,50 ridotto, Under 18, Militari, Studenti universitari, Agis, Aiace; € 3,00 Anziani

Le crociate	Sala 1	15.30-18.30-21.30
Manuale d'amore	Sala 2	15.30-17.50-20.10
Cellular	Sala 2	22.30

■ CENTRALE ■ via Carlo Alberto 27, tel. 011540.110. Prezzi: € 6,50 intero; [redacted] 4,50 Aiace sera; € 3,50 pomeriggio; € 3,00 Anziani, Aiace

Sotto il sole [redacted]	16.30-18.30-20.30-22.30

■ [redacted]EX MASSAUA ■ piazza Massaua 9, tel. 011.77960200 (progr. sett.) - 199.199.991 (progr.e prenot.). Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; [redacted] 3,50 anziani; film V.O. € [redacted]; Spettacoli [redacted] inizio dopo mezzanotte € 4,50

Missione Tata	15.00-17.15-20.00-22.20
Sahara	15.00-17.30-20.00-22.30
xXx 2 - The Next Level	15.20-17.40-20.00-22.30
Le crociate	15.30-18.30-22.00
The Dreamers	15.30-17.50-20.10-22.30

■ [redacted] ■ via Gramsci 9, tel. 011542.422. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto; € 4,50 Agis e Aiace, IN+, ragazzi under 18, universitari; € 3,00 over60

Cellular	16.00-18.10-20.20-22.30

■ DUE GIARDINI ■ via Monfalcone 62, tel. 011327.2214. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € 3,50 1° spettacolo

Gioco di donna	Nirvana	15.30-17.50-20.15-22.30
Old Boy	Ombrerosse	15.45-18.00-20.15-22.30

■ ELISEO ■ p.zza Sabotino, tel. 011447.5241. Prezzi: € 6,50 intero; € 4,50 Under18, Universitari, Aiace, Militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 Anziani

Non aver paura	Eliseo Grande	15.30-18.20-20.25-22.30
Million Dollar Baby	Eliseo Blu	14.55-17.30-20.00-22.30
I giochi dei grandi	Eliseo Rosso	15.45-18.00-20.15-22.30

■ EMPIRE ■ piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011813.8237. Prezzi: € 6,70 intero; € 4,20 ridotto

Tu devi essere il lupo	16.30-18.30-20.30-22.30

■ E[redacted] ■ corso Moncalieri 241, tel. 011661.5447. Prezzi: € 6,00 intero; € 4,50 ridotto

Non desiderare la donna d'altri	Erba 1	20.10-22.30
Vedi teatro	Erba 2	

■ F.LLI MARX ■ corso Belgio 53, tel. 011812.1410. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 universitari, militari, Aiace; € 3,50 over 60, under 18; € [redacted] 1° spettacolo

Gioco di donna	Groucho	15.30-17.50-20.15-22.30
La donna di Gilles	Chico	16.15-18.20-20.25-22.30
Profondo blu	Harpo	16.10-18.20

■ GREENWICH VILLAGE ■ via Po 30, tel. 011839.0123. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano, € 4,50 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace Acl; € 3,00 over 60

Le crociate	Sala 1	15.00-17.30-20.00-22.40
Dietro l'angolo	Sala 2	16.50-18.30-20.30-22.30
Be Cool	Sala 3	15.30-17.50-20.10-22.30

■ IDEAL - CITYPLEX ■ corso Beccaria 4, tel. 011521.4316. Prezzi: € 7,00 intero serale; € 5,00 intero pomeridiano; € 5,00 under 18, universitari, militari, Agis, Aiace, Acl, In Più, CFC; € 3,50 over 60; € 5,00 Cinecard Ideal

Le crociate	Sala 1	14.30-17.30-20.30
Le crociate	Sala 2	16.30-19.30-22.30
L'uomo perfetto	Sala 3	14.50-16.45-18.40-20.35-22.30
Be Cool	Sala 4	15.15-17.45
Missione Tata	Sala 4	20.30-22.30
xXx II - The Next Level	Sala 5	15.30-17.40-20.20-22.30

■ LUX ■ galleria S. Federico, [redacted] 011541.283. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, Agis, Aiace, ragazzi, militari; € 3,50 anziani

Il volo della Fenice	15.30-17.45-20.10-22.30

■ [redacted] ■ via Verdi 18, tel. 011812.5606. Prezzi Massimo 1 e 2: € 6,50 int.; € 4,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ.; € 3,00 over 60. Prezzi Massimo 3: € 5,00 int.; € 3,50 rid., Aiace, CFC, militari, under 18 e stud. univ. (spett. serali); € 2,50 over 60 e stud. univ. (spett. pom.)

La caduta	Massimo 1	16.30-19.30-22.15
Comandante	Massimo 2	16.30-18.30-20.30-22.30
Due combattenti	Massimo 3	16.30
La ballata del soldato	Massimo 3	18.00
La traccia delle pietre VO (Sott.it.)	Massimo 3	20.00
La leggenda [redacted] Paul e Paula [redacted] (Sott.it.)	Massimo 3	22.30

■ MEDUSA MULTICINEMA TORINO ■ via Livorno 54, tel. 011481.1221. Prezzi: € 7,00 dopo le 17.55; € 5,00 entro le 17.55, militari e ragazzi fino a 10 anni; € 3,00 over60; € 2,50 cinecard entro le 17.55

Le crociate	Sala 1	16.30-19.30-22.30
Le crociate	Sala 2	15.30-18.30-21.30
xXx 2 - The Next Level	Sala 3	15.50-18.05-20.20-22.35
Sahara	Sala 4	16.55-19.35-22.15
La caduta	Sala 5	15.40-19.00-22.10
Missione Tata	Sala 6	15.45-18.00-20.10-22.20
Gioco di donna	Sala 7	17.55-22.25
Cellular	Sala 7	[redacted]
The station agent	Sala 8	16.20-18.25-20.35-22.40

■ NAZIONALE ■ via Pomba 7, tel. 011812.4173. Prezzi: € 6,50 intero; 4,50 Under18, universitari, Aiace, militari; € 3,00 1° spettacolo; € 2,50 anziani

Old Boy	Nazionale 1	15.30-17.50-20.10-22.30
Tartarughe sul dorso	Nazionale 2	16.00-18.10-20.20-22.30

■ NUOVO ■ corso d'Azeglio 17, tel. 011650.0200. [redacted]: € 6,50 intero; € 4,50 ridotto, militari, under18, Aiace, universitari; € 2,50 anziani

Riposo	Sala Valentino 1
Riposo	Sala Valentino 2
Vedi Teatro	Sala Valentino 3

■ OLIMPIA ■ via Arsenale 31, tel. 011532.448. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Miss FBI: infiltrata speciale	Olimpia 1	15.00-17.30-20.00-22.30
The Wedding Date	Olimpia 2	15.45-18.00-20.15-22.30

■ [redacted] LINGOTTO ■ via Nizza 262, tel. 011667.7856. Prezzi: € 7,50 intero; € 6,00 studenti; € 5,70 bambini; € 4,50 anziani

xXx 2 - The [redacted] Level	15.00-17.30-20.00-22.30
The Ring 2	22.40
Miss FBI: infiltrata speciale	15.50-18.00-20.15-22.30
L'uomo perfetto	15.50-18.00-20.10-22.20
Hipnos	15.40-18.00-20.15-22.30
Sahara	14.45-17.20-20.00-22.45
La stella di Laura	15.40-17.50
Be Cool	20.00-22.35
Missione Tata	15.50-18.00-20.15-22.30
Cellular	15.30-17.50-20.05-22.30
Le crociate	14.45-15.50-17.55-19.00-21.05-22.10
After the Sunset VO	15.45-18.05-20.25-22.40

■ REPOSI ■ via XX Settembre 15, tel. 011531.400. Prezzi: € 7,00 intero; € 4,50 ridotto, militari e ragazzi; € 4,40 tessera selecard/Aiace; € 3,50 anziani

Sahara	Reposi 1	15.00-17.30-20.00-22.30
La caduta	Reposi 2	16.00-19.00-22.00
Le crociate	Reposi 3	14.40-17.20-20.00-22.40
La febbre	Reposi 4	15.00-17.30-20.00-22.30
Manuale d'amore	Reposi 5	15.00-17.30
Missione Tata	Reposi 5	20.10-22.30

■ [redacted] ■ galleria Subalpina, tel. 011562.0145. Prezzi: € 6,50 intero, € 4,50 under 18, universitari, Aiace e militari; € 3,00 1° spett.; € 2,50 anziani

Luci nella notte	Sala 1	16.00-18.10-20.10-22.30
Stage Beauty	Sala 2	16.00-18.10-20.20-22.30
Tropical Malady VO (Sott.it.)	Sala 3	16.00
Saimir	Sala 3	18.10-20.30-22.30

■ STUDIO RITZ ■ via Acqui 2, tel. [redacted] Prezzi: € 6,50 intero serale; € 4,50 intero pomeridiano, under 18, universitari, militari, Agis, [redacted] Acl; € 3,50 over [redacted]

Riposo

Aria condizionata · Accesso facilitato disabili · Bar interno · CinefreeCard

CINEMA ■ TORINO ALTRE VISIONI

■ AGNELLI via P. Sarpi 111/a, tel. 011316.1429. Riposo
■ CINE TEATRO BARETTI [redacted] Baretti 4, tel. 011655.187. Riposo
■ CUORE via Nizza 56, tel. 011668.7668. Riposo
■ ESEDRA via Bagetti [redacted] tel. 011433.7474. Riposo
■ MONTEROSA via Brandizzo 65, tel. 011284.028. Riposo
■ VALDOCCO via Salerno 12, tel. 011522.4279. Riposo

[redacted] ■ AREA METROPOLITANA

■ BEINASCO ■ Bertolino ■ 011349.0270
Riposo

■ Warner Village Cinemas Le Fornaci ■ via G. Falcone, tel. 011361.11

Le crociate	Sala 1	16.30-19.30-22.30
Le crociate	Sala 2	17.30-20.30
Miss FBI: infiltrata speciale	Sala 3	17.10-19.40-22.10
Missione Tata	Sala 4	16.30-18.40-20.50
Cellular	Sala 4	[redacted]
Sahara	Sala 5	16.40-19.15-21.50
Le crociate	Sala Maxda	18.30-21.30
L'uomo perfetto	Sala 7	17.50-20.05-22.15
The station agent	Sala 8	16.05-18.10-20.15-22.20
xXx 2 - The Next Level	Sala 9	17.20-19.45-22.00

■ BORGARO TORINESE ■ Italia - Digital ■ 011470.3576

xXx 2 - The Next Level	21.15

■ CASCINE VICA - RIVOLI ■ Don Bosco Dig ■ 011950.8908

Il club del cinema: Caterina va in città	18.30-21.15

■ COLLEGNO ■ Studio Luce ■ 011405.6681

Gioco di donna	21.00

■ Regina Uno ■ 011781.623

Le crociate	21.15

■ Regina Due ■ 011781.623

Be Cool	21.30

■ MONCALIERI ■ K.K. Castello ■ 011641.236

Closer	21.15

■ UGC Ciné Cité 45° ■ via Postiglione, tel. [redacted]. Prezzi: € 7,20 intero; € 5,50 ridotto: Abb. Carta UGC5 5 posti a € 20,90; Carta UGC7 5 posti a € 27,50

Gioco di donna	15.35-17.55-20.15-22.35
Manuale d'amore	15.55-18.10-20.25-22.40
Missione Tata	16.30-18.30-20.25-22.20
xXx 2 - The Next Level	16.25-18.25-20.40-22.45
La stella di Laura	16.40
L'uomo perfetto	18.50-20.50-22.50
Il volo della Fenice	16.00-18.15
The Wedding Date	20.35
Be Cool	22.25
Le crociate	15.35-18.20-21.05
Le crociate	17.15-20.05-22.50
Miss FBI: infiltrata speciale	16.05-18.15-20.30-22.40
La caduta	17.00-20.00-22.45
Old Boy	16.10-18.25-20.30-22.50
Stage Beauty	15.45-17.55-20.10-22.25
Sahara	17.10-20.05-22.20
Cellular	16.15-19.15-20.20-22.15
Hipnos	16.40-18.40-20.40-22.45
Non aver paura	15.50-18.00-20.15-22.10

■ RIVOLI ■ Borgonuovo ■ 011956.4946
Riposo

■ SAN [redacted]URO TORINESE ■ Gobetti ■ via dei Martiri della Libertà 17, tel. 011822.2192

Be Cool	21.10

■ SETTIMO TORINESE ■ Petrarca ■ via Petrarca 7, tel. [redacted]

Le crociate	Sala 1	21.10
Le conseguenze dell'amore	Sala 2	21.30
Profondo blu	Sala 3	21.20

■ VENARIA ■ Supercinema ■ 011459.4406

Le crociate	20.15-22.40
Missione Tata	20.15
xXx 2 - The Next Level	22.30
Gioco di donna	20.15
Cellular	22.30

■ Teatro della Concordia ■ 011424.1124
Vedi teatro

CINEMA ■ IN PROVINCIA

■ AVIGLIANA ■ Corso, tel. 011 931.2403 Riposo
■ BARDONECCHIA ■ [redacted], tel. 0122 996.33 Riposo
■ BUSSOLENO ■ Narciso, tel. 0122 492.49 Riposo
■ CARMAGNOLA ■ Margherita - Digit, tel. 011 971.6525 Le crociate 21.30
■ CESANA TORINESE ■ Sansicario, tel. 0122 811.564 Non Pervenuto
■ [redacted] ■ Splendor, tel. 011 942.1601 Le crociate 21.15
Universal, tel. 011 941.1867 La febbre 20.15-22.30
■ CHIVASSO ■ Moderno, tel. 011 910.9737 Le crociate 19.30-22.00
Politeama, tel. 011 910.1433 Sahara 19.45-22.05
■ CIRIÈ ■ N[redacted]o, tel. 011 920.9984 Litigi d'amore 21.15
■ CUORGNÈ ■ Margherita, tel. 0124 657.523 Due città al cinema: Il mercante di Venezia 21.30
■ CONDOVE ■ Condovese, tel. 339 839.1871 Riposo
■ [redacted]o ■ San Lorenzo, tel. 011 937.5923 Cinema d'essai: L'uomo senza sonno 21.00
■ [redacted] ■ [redacted] Cinema [redacted], tel. 0125 425 084 (Proiezioni riservate ai soci Cineclub Ivrea) Valentin 15.00-17.10-19.20-21.30
[redacted] - Guasti, tel. 0125 641.480 xXx 2 - The Next Level 20.30-22.30
Politeama, tel. 0125 641.571 Profondo [redacted] 20.30 Gioco di donna 22.30
■ [redacted] ■ Auditorium, tel. 011 998.8098 Riposo
■ NONE ■ Cinema Eden, tel. 011 990.5020 Riposo
■ [redacted] ■ Lumiere, tel. 011 968.2088 Le crociate 21.15 xXx 2 - The Next Level 21.15 Miss FBI: infiltrata speciale 20.20-22.30 Se mi lasci ti cancello 21.15
■ PINEROLO ■ Hollywood, tel. [redacted] 201 142 Le crociate 21.00
[redacted] Italia [redacted] tel. 0121 393.905 L'uomo perfetto 20.30-22.30
Italia 500 Sahara 20.00-22.30
Ritz Missione Tata 21.30
■ SAUZE D'OULX ■ Sayonara, tel. 0122 850.974 Non Pervenuto
■ [redacted] ■ Fraiteve, tel. [redacted] 763 38 Riposo
■ SUSA ■ Cenisio, tel. 0122 622.686 Riposo
■ VALPERGA ■ Ambra Uno, tel. 0124 617 122 Riposo Due Riposo
■ TORRE PELLICE ■ Trento, tel. 0121 933.096 Riposo
■ VILLAR PEROSA ■ Nuovo, tel. 0121 933.096 Lei mi odia 21.15
■ VILLASTELLONE ■ Jolly, [redacted] 011 969.6034 Riposo
■ VINOVO ■ Auditorium digital, tel. 011 965.1181 Riposo

TEATRI ■ TORINO

■ ACC[redacted] CORALE STEFANO [redacted]. Teatro Regio. Lun. [redacted] mag., ore 21. In programma: The Swingle Singers. Music hall hits. Biglietto euro 20, rid. 13. Info: 011.5214266, biglietteria@stefanotempia.it.

■ ALFA TEATRO via Casalborgone 16/I, tel. 011 819.3529. Ven. 13 mag. - Sab. 14 mag. - Dom. 15 mag. la comp. Alfa Prosa in L'uomo dal fiore in bocca - Cecé - La patente atti unici di L. Pirandello. Mar. 24/05 – Mer. 25/05 – Gio. 26/05 la comp. Alfa Prosa in La Mandragola di N. Machiavelli. Interi euro 12, rid. 9. Info: 011.819.35.29, info@alfateatro.com, www.alfateatro.com

■ ALFIERI piazza Solferino 2, tel. 011 562.3800. Ore 12,45 G. Angone, G. Rulfa, F. Tolardo e E. Canone in Per lo italiano – da stasera ore 20,45 a domenica ore 15,30 Suma Africa viaggio ballato, cantato e suonato rigorosamente dal vivo nell'Africa più [illegible]. Biglietteria da lun. a sab. ore 10-22 / domenica ore 15-22. www.torinospettacoli.it

■ ARALDO via Chiomonte 3, tel. 011 331.764. "Zuppa d'Araldo - Teatro per buongustai" venerdì e sabato ore 21.15 Santibriganti/Teatro del Frizzo in La commedia della pazzia di M. Piombo e L. Zuccolo con Z. Berrezouga, [illegible] Curcuru, A. Delli Gatti, M. Gioiraldo, O. Maslhedi. Biglietti euro 9/6.50. Prenotazioni: www.fondazionetrg.it

■ AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Giovani per i giovani 2004/2005. Questa sera, ore 20,30, Lingotto - Sala Cinquecento Giuseppe Albanese, pianoforte. Mendelssohn-Bartholdy, Schubert, Bartók, Liszt.

■ BALLETTO TEATRO DI TORINO via Principessa Clotilde 3, tel. 011 473.0189. Direzione Artistica L. Furno. Stage Internazionale di Danza Acqui Terme. Dal 26 giu. al 4 ago. sono aperte le iscrizioni FORMAT Formazione professionale del BTT. Stage con Chiara Kicherlo. Selezione per GISELLE luglio 2005. Prenotazioni e info: 011-4730189, www.balletto teatroditorino.it

■ CARIGNANO/T.S.T. piazza Carignano 5, tel. 011 517.6246. Ore 11.30 Filosofi a teatro: Il teatro – L'arte. Progetto di Bob Marchese e F. Bioni, regia di Bob Marchese. Fondazione del T.S.T. – Lions Club International. Prosegue la vendita dei biglietti dello spettacolo Marat-Sade, di P. Weiss, direzione e regia di W. Le Moli, in scena alle Limone Fonderie Teatrali dal 15 al 23 giugno 2005. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ [redacted] via Verdi 9, tel. 011 517.6246. Cavallerizza Reale/T.S.T. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011.5176246, orario 12 – 19, lunedì riposo. N° verde 800235333. www.teatrostabiletorino.it

■ COLOSSEO via M. Cristina 71. Oggi ore 16 e ore 21 spettacolo di beneficenza. Gio. 26 mag. ore 21 [illegible]. Info: 011.6698034, www.teatrocolosseo.it. Il [illegible] Colosseo è anche punto vendita Ticket One e biglietteria per le olimpiadi.

■ ERBA corso Moncalieri 241, tel. 011 661.5447. Da stasera ore 21 a domenica ore 21 R. Vidino, R. Fonte, M. Pasino e L. Gontero in Sospesi di E. Mesturino, coreografie E. Dosato, regia A. Bellomo. Biglietteria tutti i giorni da lun. a sab. ore 10-22 – domenica ore ore 15-22. www.torinospettacoli.it, info@torinospettacoli.it

■ GARYBALDI TEATRO via Garibaldi 4 - S[redacted] Torinese, tel. 011 483.676. Da lun. 23 mag. a mer. 1 giu. Ad opera d'arte rassegna di teatro fatto dai ragazzi. Ingresso gratuito. Info: 0[redacted] 011/8970831 www.garybalditeatro.it, www.fondazionetrg.it

■ GIANDUIA TEATRO via S. Teresa 5, tel. 011 530.238. Repliche dal repertorio Compagnia Marionette Lupi e pupi siciliani per scuole e gruppi su prenotazione telefonica

■ GIOIELLO TEATRO via Cristoforo Colombo 31bis, tel. 011 580.5768. Stasera ore 21 inaugurazione rass. Miniature P. Nuti protagonista de Il bell'indifferente di J. Cocteau. Orario biglietteria: da lun. a sab. [redacted] 22; domenica 15-20. Info: 011 5805768. www.torinospettacoli.com.

■ GOBETTI TEATRO/T.S.T. via Rossini 8, tel. 011 815.9132. Riposo. Biglietteria T.S.T. via Roma 49, tel. 011 5176246, [redacted] 12 - 19, lunedì riposo. N° [redacted] 800235333, www.teatrostabiletorino.it

■ I CONCERTI [redacted] POMERIGGIO. Stagione 2004-05, campagna abb. presso Teatro Alfieri tel. 011.562.3800, abb. per 6 concerti a scelta euro 18, bigl. euro 5.5 rid. 4.5. Prenotazioni Occasioni d'ascolto fino ad esaurimento posti disponibili. Mer. 11 mag. ore 16 Leonardo [redacted] violino, Mariaelle Tavaglini pianoforte. [redacted] danza. Mer. 18 mag. ore 16 Elvira Foti pianoforte, Roberto Metro pianoforte: Ouverture e rapsodie. Mer. 25 mag. ore 16 Sary Plochio soprano, Massimo Marino fisarmonica, Sylvie Blanc violino, Enzo Fevre contrabbasso, Compagnia Teatro Nuovo b[redacted] Robert North coreografo: Voglia di tango

■ LA CAVALLERIZZA via Juvarra 15, tel. 011 540.675. Ore 20.45 Il Piccolo Teatro d'Arte presenta La morte e la fanciulla. Info e pren. da lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675. Café Procope domani ore 22 Tango Doble Café, serata milonga con dj Aurora. Info dal lun. a sab. dalle 15 alle 19 tel. 011.540675.

■ L'ESPACE via Mantova 38, tel. 011 238.6067. Sono aperte le prenotazioni per Attimi visuali... tra i righi Compagnia Sperimentale Drammatica, di e con U. Alasjarv, musiche in scena eseguite da Ivan Bert. Dal 14 al 19 mag., tutte le sere ore 21, domenica 15 mag. ore 15.30. Spettacolo inserito nell'abbonamento "Metti una sera a teatro". Info tel. 011-2386067, info@salaespace.it, www.salaespace.it

■ [redacted] via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Oggi, ore 21, nell'ambito della Rassegna "Esperienze prime" la Compagnia "I Giovani del centro di formazione" del Teatro delle Dieci presenta: Parlare da soli (monologhi di tutti i tempi). Regia di M. Scaglione. Il 14 e 15 mag. conclusione della stagione "Vota a teatro" con l'operetta La principessa della Czarda. Compagnia J. Strauss. Prevendite cassa teatro ore 17-18, giorni feriali. www.teatromonterosa.it

■ TEATRO NUOVO corso M. D'Azeglio 17, tel. 650.0200. Oggi ore 18 M.M. Leggende e Fiabe - Hip Hop Hiking - le classi partecipanti. Progetto Caleidoscopio 2004-2005 – Spettacolo realizzato in collaborazione con la Divisione Servizi Educativi della Città di Torino – Torino Spettacoli. Teatro Stabile Privato – Fondazione Teatro Nuovo

■ OFFICINA CAOS [redacted] E. Montale 18 A, www.stalkerteatro.net, tel. 011 739.9833. 11 mag. 10.30 Wonka teatro del Drago. 14 mag. ore 21 Confusion regia P. Byland Compagnia Les Fusains. Dal 23 al 27 mag. rassegna Il gioco del gesto e della parola, spettacoli realizzati da Vides Main con i ragazzi e gli insegnanti delle scuole.

■ ORSA TEATRO via Botero 15, tel. 011 517.4409. Living Theatre, L'eredità di Caino/Sette meditazioni sul sadomasochismo politico, laboratorio teatrale diretto da Gary Brackett. Presso la sala ORSA, via Botero 15, dal 16 al 20 mag., e dal 23 al 25 mag., ore 14-19. Iscrizioni aperte, costo 100 [redacted]. Il 26 e 27 mag. Performance/spettacolo

■ PICCOLO REGIO GIACOMO PUCCINI. Prossimi spettacoli del Piccolo Regio Lab: il 12/5 ore 21 Mani More, regia, coreografia e interpretazione di Enzo Cosimi. Il 19/5 ore 21 The Baroque Opera, teatro di figura di e con i Fratelli Forman. Posti a euro 7,50. Biglietteria del Regio (ore 10.30-18). Tel. 011.8815.241/242/270.

■ PICCOLO TEATRO PEREMPRUNER Grugliasco, tel. 011 727 780. Questa sera ore 21 Ra giostra a pe'nt er cu. Rassegna teatro dialettale piemontese. Compagnia del nostro teatro di Sinio (Cuneo). Costo biglietto unico euro 5. Info: 011 7808717 ore 9-13.

■ SALA TEATRO MURIALDO piazza Chiesa della Salute 17/b, tel. 011 221 5161. Stagione Saggi teatrali, musicali, scolastici [illegible]

■ TANGRAM TEATRO [illegible] Il Purgatorio. 13-14 mag. [illegible] Il Paradiso. [illegible]

■ TEATRO AGNELLI via Sarpi 111 [illegible] Quattro dei ou forino [illegible]

■ TEATRO BARETTI via Baretti 4, tel. 011 655 187. Dal 7 al 12 e dal 14 al 17 giu. ore 21 Marco Polo e Cambaluc di [redacted] Associazione Baretti in collaborazione con la Fondazione del T.S.T. Intero euro 7, rid. (over 60, under 25) euro 6. Info: 011.655187, info@cineteatrobaretti.it.

■ TEATRO CARDINAL MASSAIA via C. Massaia 104, tel. 011 257 881. Il Teatro Cardinal Massaia è chiuso per lavori di ristrutturazione e ampliamento. È in allestimento la stagione 2005/2006. Info: informazioni@teatromassaia.it, www.teatromassaia.it.

■ TEATRO DELLA CONCORDIA c.so Puccini - Venaria, tel. 011 424.1124. Questa sera, ore 21 Niente più niente al mondo. Monologo teatrale di M. Pe[illegible]

■ TEATRO CIVICO MATTEOTTI via Matteotti 1 Moncalieri [illegible] Per la stagione musicale 2004-2005 il 12.05 alle ore 21 Emozioni e inquietudini di un sublime viaggio, con M. Pagliari violoncello, S. Patria violoncello, E. Ballario pianoforte. Ingresso libero. [redacted] 011.640.37.70, www.teatromatteotti.it

■ TEATRO GIACOSA piazza [redacted] - Ivrea, tel. 0125 641.161. Teatro Giacosa di Ivrea. Mar. 10, mer. 11 mag. ore 21 Il malato immaginario di Molière, con M. Carpentieri [illegible]

■ TEATRO GOBETTI [illegible] Toto's story [illegible]

■ TEATRO PETRARCA via Petrarca [illegible] Scettini [illegible]

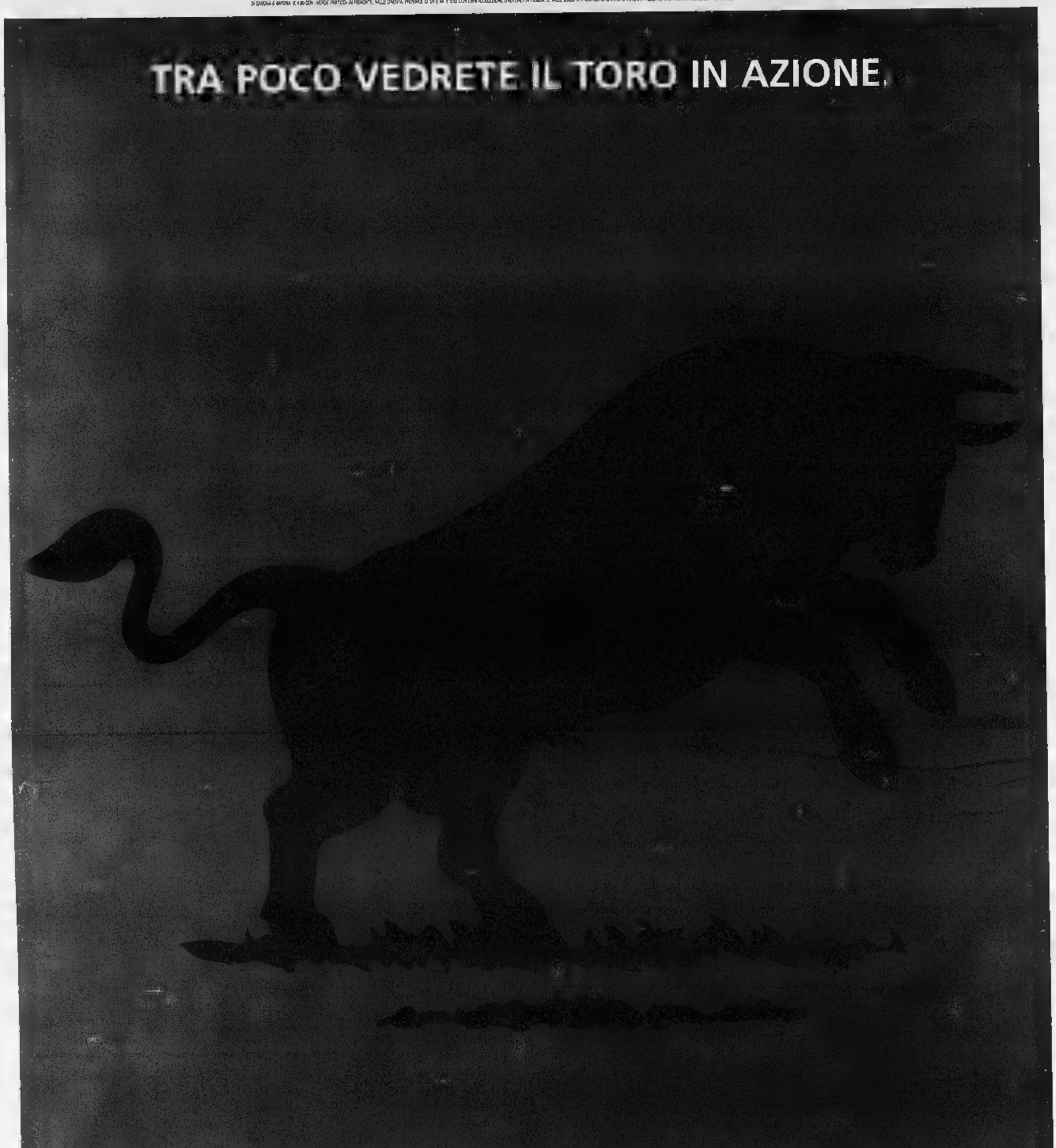
■ TEATRO REGIO [illegible] Anna Bolena di G. Donizetti [illegible] D. Takova, D. Seiber, D. Barcellona [illegible] Repliche [redacted] al 22/5. Biglietteria (ore 10.30-18 e [redacted]) - Tel. 011.8815.241/242/270

■ TEATRO SUPERGA piazzetta Macario - Nichelino www.teatrosuperga.it, tel. 011 627.9789. Dom. 15/5 – Ore 21 – Rassegna dialettale – Cuor bate live - regia di Riccardo Lombardo - con I Soggetti – Euro 5 (prezzo unico). A partire dal 16 mag. in programma saggi, rassegne, concorsi e spettacoli organizzati da scuole e centri culturali. Stagione artistica 2005/6: Info abbonamenti tel. 011.6279789.

Farmacie APERTE & VICINE in torino e provincia: www.farmapiemonte.org
TITOLARI DI FARMACIA

PREZZO TRADEN. NELLE AREE DI DIFFUSIONE INDICATE SUL GIORNALE LOCALE: AL SABATO € 1,20 OBBLIGATORIO PER TUTTI I TANDEM TRANNE GENOVA, SASSARI E NUORO; € 1 CON «LA VOCE DI MANTOVA». «L'INFORMAZIONE DI REGGIO». «IL CORRIERE MERCANTILE». «LA GAZZETTA DELL'ILLIRIO». «IL CORRIERE DI ROMAGNA» IN ROMAGNA E A RIMINI. «PAESE SERA» (SASSARI E NUORO). ABBINAMENTI OBBLIGATORI: € 1,20 CON «SPECCHIO». AL SABATO AL TUTTO DI ROMA (TRANNE GENOVA, SASSARI E NUORO). ABBINAMENTI FACOLTATIVI: «PREZZO DEL QUOTIDIANO» € 2,80 CON «ARTE DEL GUSTO»: IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA € 7,90 CON DVD «CINEMA DA OSCAR»: IN PIEMONTE E VALLE D'AOSTA € 3,80 CON «FRANCOBOLLI PAPA GIOVANNI PAOLO II»: IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 3 CON VHS, € 7 CON DVD «PAPA GIOVANNI PAOLO II»: IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA, € 4,90 CON «VERDE FRUTTO»: IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. «COLLEZIONE D'AUTORE»: IN PIEMONTE, VALLE D'AOSTA, PROVINCE DI SAVONA E IMPERIA. PREZZO ESTERO: AUSTRIA, BENELUX, FRANCIA, GERMANIA, GRECIA, PORTOGALLO, SPAGNA € 1,45; SLOVENIA SIT 300; SVIZZERA FRS 2,00; CROAZIA FRS 2,70; US CARIB 2,50; USA $ 2,50

TRA POCO VEDRETE IL TORO IN AZIONE.



Dal 16 al 26* maggio prenota le tue azioni presso le banche incaricate.

Tra poco in Borsa arriverà un Toro di razza. È Toro Assicurazioni che entra in Piazza Affari con una lunga tradizione alle spalle di risultati: circa 2 miliardi di euro di patrimonio netto* e oltre 7 miliardi di euro di riserve* nel 2004. Una storia di oltre 170 anni costruita sulla fiducia e sulla soddisfazione dei 2,6 milioni di clienti* che ogni giorno sono consigliati e tutelati da 1.200 agenzie. E la new entry Toro, che comprende anche Lloyd Italico, Nuova Tirrena, Augusta Assicurazioni e Toro Target.
Tutto questo con la garanzia di un azionista d'eccellenza, il Gruppo De Agostini.
Toro Assicurazioni entra in Borsa. Entra anche tu nel nostro Gruppo.

Lloyd Italico

TORO ASSICURAZIONI 1833

TORO ASSICURAZIONI

www.toroassicurazioni.it

LOCANA. LA «GUERRA» DELLA COMUNITA' MONTANA VALLI ORCO E SOANA CONTRO VIALE MAZZINI

Regione e Rai Way pagano i ripetitori della televisione

La prima finanzia il decoder, la seconda invia le smart card

Marino Ceretto Castigliano

Alessandro Ballesio

Il profumo della vittoria lo respirano a pieni polmoni, «ma attenti, ci siamo aggiudicati soltanto il primo round. La battaglia, quella vera, la stiamo ancora combattendo».

La Comunità montana valli Orco e Soana era ed [redacted] ancora lo sfidante. Ma che sfidante: ha mobilitato il Ministero delle Comunicazioni, la Regione, la Uncem (l'Unione italiana Comuni e comunità montane) si era detta pronta a finire in tribunale per far valere le proprie ragioni contro la Rai.

Il motivo? «Loro [redacted] anche la tv di Stato [redacted] noi una minuscola istituzione, ma [redacted] abbiamo pau[redacted] di andare fino in fondo: [redacted] vent'anni che dobbiamo pagare di tasca nostra per garantire il segnale nei paesi di montagna. Loro, invece, percepiscono il canone. Vi sembra giusto?».

L'immagine [redacted] quella del presidente Marino Ceretto Castigliano che esibisce [redacted] lettera di fuoco poco prima di spedirla ai piani alti di viale Mazzini. Siamo a febbraio: «Vedrete, qualcosa di rivoluzionario succederà. Eccome».

E' successo davvero. Ed è la prima, piccola rivincita: i tre ripetitori di Noasca, Ronco [redacted] Ribordo[redacted] oscurati [redacted] fine aprile per il passaggio dal satellitare analogico al satellitare terrestre non li dovrà ripristinare la Comunità monta[redacted], ma la Regione e Rai Way. La prima finanzierà l'acquisto dei decoder, la seconda ha già inviato le «sma[redacted] card» necessarie per leggere il nuovo segnale. Al parlamentino di Locana parlano di una svolta in qualche modo storica.

I ripetitori della tv al centro di un braccio di ferro tra Rai e enti montani

«Se non altro è un precedente importante: quando a fine anno si passerà al digitale terrestre, non potranno più fare finta di niente e lasciare a noi tutte le spese, [redacted] invece [redacted] successo per troppo tempo», spiegano in comunità monta[redacted]. In altre parole: «O la Regione si occuperà di pagare l'adeguamento dei ripetitori, opp[redacted] la [redacted] prenda in gestione tutti gli impianti, come prevede la legge».

Ma [redacted] si è arrivati [redacted] punto di rottura? E' una storia tutta da raccontare. Nei primi anni Ottanta la Regione indirizza un pacchetto [redacted] finanziamenti [redacted] quegli enti che faticano ad irradiare il segnale in tutto [redacted] territorio. [redacted] fine, su diciotto ripetitori distribuiti da Pont Canavese in su soltanto tre [redacted] gestione diretta alla [redacted]. [redacted] altri, fondamentali per raggiungere anche le borgate più sperdute, li tengono in vita gli uffici di Locana. Un guasto e il Tg1 non si vede più? Paga la valle Orco e Soana. La neve danneggia un cavo? Indovinate chi deve intervenire e [redacted] quale denaro. «Non si poteva più continuare in questo modo», sbottano in consiglio. Lo spunto per imbracciare le armi lo offre proprio [redacted] passaggio alla tv del futuro. Prima dal satellitare analogico a quello digitale (per i tre tralicci più obsoleti), [redacted] l'ultima tappa, quella che nel 2006 porterà all'introduzione del digitale terrestre. L'ultima sfida, i due contendenti la stanno [redacted] giocando. [redacted] intanto [redacted] valle si sentono già più forti: la Regione ha preso coscienza del problema e ha già promesso il suo intervento: «La diffusione del segnale Rai in montagna continuerà grazie a noi». In più ha stigmatizzato il comportamento di Rai Way «che ha oscurato senza preavviso vaste aree del Piemonte». [redacted] bell'alleato, non c'è che dire. E non è il solo: la battaglia partita da Locana ha consentito a decine e decine di paesi di tutto il Piemonte di riceve[redacted] lo stesso tipo di garanzie. Ringr[redacted] e adesso promettono il loro sostegno.

Inbreve

LOCANA
Pronto il ponte di Davioni

Sono stati ultimati i lavori per la costruzione del nuovo ponte che collega Locana a frazione Davioni, uno dei collegamento spazzato via dalla furia del torrente Orco nei giorni dell'alluvione 2000. L'opera è costata circa 600 mila euro: gli operai hanno già provveduto al collaudo, presto la struttura sarà a disposizione delle auto. Il Comune ha in progetto la realizzazione di altri due viadotti distrutti cinque anni fa: nelle località Guacci e Fornetti, per un impegno di spesa che si aggira sui 400 mila euro.

Rivarolo
Studenti incontrano i campioni olimpici

Ieri mattina 170 studenti dell'istituto Iis «Aldo Moro» hanno incontrato le medaglie olimpiche nello sci alpino e nel nuoto Piero Gros e Federico Cappellazzo. L'iniziativa rientra nel progetto educativo «Scuole [redacted] movimento» promosso da Miur, Coni, Coca-Cola e Toroc ed è abbinato a un concorso che coinvolge [redacted] studenti in tutta la Provincia di Torino per l'assegnazione di premi individuali [redacted] per la scuola legati alle Olimpiadi: dagli istituti che risulteranno vincitori usciranno alcuni tra i tedofori per i Giochi Invernali 2006.

Cuceglio
I vini salgono in vettura

Dalla cantina sociale di Cuceglio alle vetture storiche della Gtt, presentate nei giorni scorsi a Torino. I vini più pregiati, a partire dall'Erbaluce, sono tra i protagonisti di «Ristocolor», iniziativa che da oggi fino [redacted] Olimpiadi 2006 porterà sulle [redacted] torinesi rinfreschi, aperitivi [redacted] pranzi a tema per chi vuole scoprire le bellezze della città e le specialità della provincia. Per informazioni: 0124/32034.

Caravino
Una nuova ambulanza per i volontari

Da alcuni giorni il gruppo volontari e assistenza e soccorso di Caravino può contare su un parco macchi[redacted] più vasto. Il sodalizio ora è dotato di una nuova auto, una Fiat Punto, da utilizzare per il ritiro di esiti, certificati e documenti di chi, abita in paese e non può muoversi, o perché sprovvisto di [redacted] trasporto o perché disabile.

RIVAROLO
Maltrattava moglie e figlie Condannato a 1 anno e 4 [redacted]

Lei, in aula, aveva raccontato di una vita d'inferno. Con quel marito che non le risparmiava mai botte [redacted] che spesso, aveva preso di mira, come vittime di quella violenza cieca, anche le due figlie minori.

Il tribunale di Ivrea ha così condannato ad un anno e 4 mesi [redacted] reclusione Domenico Zappia, [redacted] anni, residente a Rivarolo, in via Bicocca 63. Il giudice ha creduto alla versione della donna (che si è anche costituita parte civile) che, in aula, non aveva risparmiato particolari di quella vita trascorsa nella paura e nel terrore. Accuse tremende contro Zappia e formulate dopo aver raccolto una lunga serie di testimonianze. [redacted] fatti [redacted] accaduti tra il 2000 e il 2003. Durante questo periodo sono stati numerosi gli episodi di violenza in cui vittima [redacted] la donna e le due bambine.

CUORGNE'
Da lunedì prossimo [redacted] in funzione la nuova [redacted] Poste

Dopo l'apertura della rinnovata sede di Castellamonte, anche Cuorgnè si prepara ad inaugurare il nuovo ufficio postale. Da domani fino a sabato il servizio di sportelleria in via Torino non sarà disponibile, per consentire lo spostamento delle apparecchiature e degli archivi nella [redacted] sede di via Asilo, a due passi dal municipio. Nel pomeriggio di lunedì 16 l'inaugurazione, ma i locali saranno aperti al pubblico già dal mattino. Per permettere l'a[redacted] delle linee, giovedì gli uffici delle frazioni Salto e Priacco chiuderanno alle 11. E' un trasloco atteso da anni, quello da via Torino all'ex caserma, in pieno centro storico. La ristrutturazione iniziata un paio di anni fa dal Comune, si [redacted] completata con la [redacted] del nuovo «lay out» introdotto da Poste italiane già da qualche tempo in altre città come Ivrea, Rivarolo e, in ultimo Castellamonte.

[redacted] & [redacted] MAURO [redacted]

[redacted]
Al Teatro Giacosa di Ivrea, oggi [redacted] domani alle 21, viene proposto "Il malato immaginario" di Molière, nella traduzione [redacted] adattamento di Tullio Kezich e Alessandra Levatesi. Protagonista è Massimo Dapporto, la regia è [redacted] Guglielmo Ferro. [redacted] 12 euro il prezzo dei biglietti, che vanno richiesti a Il Contato del Canave[redacted] (0125/641161).

CENTRI ESTIVI
"E... state insieme", il centro estivo per ragazzi proposto dall'associazione vischese Natura [redacted] Paese, vedrà quest'anno anche la partecipazione di ragazzi della vicina Mazzè. Le attività del centro si avvieranno, nella scuola elementare di Vische, [redacted] 13 giugno p[redacted] protrarsi fino al 27 luglio, in orario 8.30-17. L'iniziativa si rivolge ai bambini dai 6 agli 11 anni, e costa 42 euro a settimana. Oggi è l'ultimo gior[redacted] utile per le iscrizioni: rivolgersi in Comune a Vische, allo 011/9837501.

FOTOGRAFIE
L'associazione Intercultura ha organizzato la quinta edizione del concorso fotografico "Così vedo l'Italia". La relativa [redacted] fotografica è visitabile, fino a sabato 14 maggio, all'Albero della Speranza (via Arduino 41 a Ivrea). La cerimonia di premiazione dei ragazzi che hanno partecipato al concorso avverrà domani, mercoledì, alle 16 nella Sala Dorata del Comune di Ivrea.

[redacted]
Il [redacted] Alpino Pontese organizza un'escursione, il 15 maggio, al monte Mucrone (2.335 metri) di Oropa, con due distinte comitive che affronteranno la [redacted] Ferrata (livello alpinistico) e [redacted] via Normale (escursionistica). Informazioni: il sabato dalle 16 alle 1[redacted] alla sede di [redacted] Caviglione 24 a Pont Canavese, o all'indirizzo di posta elettronica cap-pontese@libero.it.

FILM
Prosegue, alla sala Margherita di Cuorgnè, la rassegna "Due città al cinema", che [redacted] alle 21.30 propone "Il mercante di Venezia" [redacted] protagonista Al Pacino. Il Cineclub dell'Abcinema La Serra di Ivrea, invece, ha in cartellone "Valentin": spettacoli, come di consueto, alle 15, 17.10, 19.20 [redacted] 21.30.

TERZA ETA'
Il direttivo del Gruppo Anziani di Bollengo propone, per il [redacted] maggio, una gita al parco faunistico "Le Cornelle" di Bergamo e il tour del centro storico della città lombarda. Dal [redacted] giugno [redacted] 13 luglio è invece in programma [redacted] soggiorno marino a Loano. Per adesioni telefonare allo 0125/57270.

ILLUSTRAZIONI
Al centro di documentazione "Libri come ciliegie" di Palazzo Canavese possono essere ammirate p[redacted] alcune [redacted] - [redacted] martedì dalle 14.30 alle 18.30 - singole tavole [redacted] pubblicazioni complete dell'illustratrice Chiara Balzarotti. La mostra [redacted] a ingresso libero.

VINI
E' stato rinviato a domani alle 21 [redacted] locali dell'ex municipio di piazza Ubertini a Caluso, l'avvio del corso di avvicinamento al [redacted] promosso dall'Associazione Italiana Sommelier delegazione del Canavese. I relatori [redacted] i sommelier Mauro Carosso, Fabio Gallo e Matteo Monchiero. Al termine di ogni lezione, degusta[redacted] tre vini. Informazioni: 335/5465762.

DANZA
Sabato 14 e domenica 15, all'Accademia di Danza e Spettacolo di viale Biella 2 a Ivrea, è in programma uno stage di danza afri[redacted] e afro-contemporanea con il danzatore e coreografo Vincent Harisdo (Benin), accompagnato dai percussionisti Revelyno Aguidissou (Benin) e Matteo Cigna (Italia). Lo stage è rivolto a danzatori amatoriali, futuri professionisti [redacted] professionisti, e a professionisti di tutti i settori artistici. Informazioni 347/0194780.

AGLIE'
In mostra i tesori restaurati

Sono tesori antichi che, recuperati [redacted] tutto [redacted] loro splendore, adesso possono essere mostrati al grande pubblico. La cornice, suggestiva, è quella del castello di Agliè: in occasione della [redacted] dedicata ai beni culturali che avrà luogo da lunedì 16 a domenica 22 (con ingresso gratuito) la Soprintendenza per i beni architettonici e per il paesaggio presenterà i restauri su sei manufatti marmorei conservati nella sala tuscolana rinvenuti durante gli scavi commissionati nell'Ottocento dai Savoia. Si tratta di quattro grandi statue maschili, un cratere di marmo e un prezioso sarcofago. E sarà in visione anche il restaurato collare della Santissima Annunziata, collocato sopra l'ingresso del castello.

Sabato, un altro evento di grande importanza nel maniero ducale sarà p[redacted] la prima volta aperto al pubblico il cosiddetto «ospedaletto», recentemente riallestito. Durante la prima guerra mondiale venne utilizzato dai duchi di Genova per ospitare e curare soldati e ufficiali feriti al fronte.

L'appuntamento [redacted] alle 16,30: interverranno Mario Turetta, direttore regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte, il soprintendente per i beni architettonici e il paesaggio del [redacted]te Francesco Pernice [redacted] la direttrice del castello Daniela Biancolini. L'ospedaletto rimarrà aperto al pubblico fino a domenica 12 giugno, [redacted] 8.30 alle 19.30.

Per informazioni sulle visite si può telefonare allo 0124/330102 [redacted] allo 011/5220418.

[redacted] settimana dedicata ai beni culturali sarà l'occasione per conoscere altri tesori del Canavese: gli affreschi rinvenuti nel castello di Villa Castelnuovo, a Castel[redacted] Nigra, che sono stati recuperati dal [redacted] archeologico del Canavese, di Cuorgnè (do[redacted] sono conservati tuttora) e la chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Bollengo. [a. bal.]

AGRI MELLANO s.n.c.
[redacted] IN:
ORNITOLOGIA - COLOMBOFILIA
APICOLTURA - ENOLOGIA
[redacted] PER TUTTI [redacted] ANIMALI
[redacted] DI [redacted] INTERNO [redacted]
Ricorda [redacted] clientela l'appuntamento primaverile [redacted]
• una vasta gamma di PRODOTTI ed ATTREZZATURE per orti - giardini - vigneti [redacted] colture agricole
• barbatelle - piante da frutto - fiori [redacted] plantini per l'orto
• assortito reparto [redacted]
[redacted]
Eni AgipGas
[redacted]
COMBUSTIBILI DA [redacted]
[redacted] - PELLET [redacted] - [redacted] - GPL
[redacted]

Molto da dire e tutto l'essenziale per dirlo.
Autori, eventi, appuntamenti, storie, momenti, incontri. [redacted] Tutto [redacted] spazio [redacted] un quotidiano. Ogni sabato, con LA STAMPA.
LA STAMPA Supplementi
ttL Libri Libero
Tutto quello che c'è, da sapere.

FORMENTO
CASTELLAMONTE
Formento & Olivetto [redacted] - Via C. Balbo 10 - Tel. 0124.515144

Le aziende più prestigiose
Bisazza
Appiani
Sant'Agostino
Ideal Standard
Dolomite
Cerasa
Teuco
PIASTRELLE - PALCHETTI - SANITARI
MOBILI BAGNO - VASCHE IDROMASSAGGIO
CUCINE IN MURATURA

INDIRIZZO
VIA MARENCO 32
10126 TORINO
EMAIL
GIORNONOTTE@LASTAMPA.IT
TELEFONO
011 6568111
FAX
011 6568439

Giorno e Notte

Qualcuno ricorderà la loro prima volta a Torino: piazza San Carlo, una decina d'anni addietro. Sopra [illegible] montagna di macchine s'intravedevano la sagome di due uomini. Due fratelli, meglio conosciuti come Orbital. Ognuno con un paio d'occhiali con piccole luci laterali, come quelli usati dai chirurghi. Un particolare che accresceva la sensazione di trovarsi di fronte [illegible] due marziani. Fu un concerto meraviglioso. E quegli occhiali speciali [illegible] impressi nella memoria di molti. Anche perché dietro quel semplice accessorio si nascondeva l'indice [illegible] una filosofia alternativa.

Quella già chiara nella loro prima hit «Chime» datata 1989, in [illegible] potenza espressiva dei grandi raduni illegali [illegible] base di sound system mobili e di migliaia di persone in grado di concen[illegible] nel giro di un [illegible] in un hangar abbandonato [illegible] in un capannone industriale [illegible] univa per la prima volta all'eleganza [illegible] di un sapiente [illegible] più innovativo stile elettronico.

Gli Orbital infatti hanno militato nella prima [illegible] rave degli anni Novanta [illegible] da questo [illegible] storico, oltre ad aver tratto un'influenza profonda a livello musicale per tutte le loro produzioni successive, hanno preso i concetti più futuribili: quelli secondo cui il dj o chi produce musica durante una serata, deve [illegible] una figura [illegible] più possibile in ombra, facendo in modo che non [illegible] crei nessuna barriera tra il su[illegible] e il pubblico. Alcuni pensatori contemporanei hanno addirittura predetto l'arrivo di un tempo in cui non ci sarà più nessun tipo di mediazione tra la musica e chi [illegible] fruisce.

Adesso gli Orbital, ritornano in città. Domani [illegible] all'interno di Barracuda, la [illegible] serata del mercoledì al The Beach [illegible] Murazzi ci sarà Phil Hartnoll, fratello [illegible] Paul, l'altra metà del duo, a rappresentarli.

Il suo dj set [illegible] muoverà sulla linea del «back to mine», cioè un percorso a ritroso (e anche in avanti) sugli ascolti, sulle produzioni più significative della storia della musica o anche solo sulle suggestioni, che hanno contribuito a costituire l'identità artistica del protagonista della serata. La stessa formula sarà ripercorsa da tutti gli ospiti futuri di questo nuovo progetto [illegible] da Ale Di Maggio insieme alla strana coppia formata da dj Luciano dei Motorcity e dallo scrittore Giuseppe Culicchia, con la collaborazione del Progetto Durden. Rimettiamoci quindi gli occhiali, perchè la grande utopia elettronica continua.

AL TEATRO ALFIERI

SUNU AFRICA fratelli senegalesi

Sono in 15 tra uomini e donne e si ritrovano quando interpretano il rituale della loro etnia

Tiziana Platzer

Chi vive a Roma, chi in Francia, in Germania, persino a Tokyo, [illegible] 15 artisti, la maggior parte fratelli perché figli di Bouly Sonko e Oumy Sène, importante famiglie di griot wolof, del Senegal: si ritrovano tutti insieme su un palcoscenico, chiamati a interpretare il loro rituale ballato e cantato. Come succede da stasera alle 20,45 al 15 maggio al Teatro Alfieri, in piazza Solferino, che per la chiusura del cartellone «Il Fiore all'occhiello» ospita lo spettacolo «Lampacé» di Sunu Africa (giorni feriali alle 20,45, domenica alle 15,30; biglietti da 23 [illegible] 28 euro. Info: 011/5623800).

Il titolo dello spettacolo significa [illegible] detta senegalese», perché per questa data unica italiana [illegible] pagnia [illegible] musicisti, danzatori, acrobati e cantanti ha scelto di raccontare attraverso [illegible] viaggio [illegible] ritmo delle percussioni e dell'espressione corporea una sorta di parabola fra gli «uomini forti» di un villaggio e gli «uomini saggi» di [illegible] altro. [illegible] rendere storia come la parte più saggia di un'etnia, quella che usa la forza dell'intelligenza, riesca a sottrarsi alle angherie di un gruppo di uomini dediti alla guerra.

«Hanno usato un aneddoto africano per sintetizzare il loro lavoro» dice Pino Petraccia, direttore artistico della performance. «E cioè che [illegible] serpente è piccolo [illegible] veleno può [illegible] [illegible] elefante». Sunu Africa, che significa «la nostra Africa», ha una storia con radici nei culti [illegible] nei riti senegalesi raccolti da Sena M'Baye, [illegible] primo percussionista [illegible] danzatore del Ballet National du Senagal, istituzione artistica fondamentale di ogni stato africano, proprio perché realtà in grado di [illegible] alle culture tramandate oralmente dalle diver[illegible] etnie. La direzione artistica è [illegible] italiana, in questo caso, perchè i Sunu hanno stretto [illegible] collaborazione con l'associazione «Baobab» di Pescara, di [illegible] Petraccia, anch'egli musicista percussionista, è presidente: «Io [illegible] Matar M'Baye, [illegible] dei figli di Bouly Sonko, ci siamo conosciuti [illegible] anni fa, abbiamo suonato insieme nei posti più diversi, anche in Africa, [illegible] allora ci consideriamo fratelli. Adesso ci stiamo occupando di [illegible] progetto: realizzare [illegible] «Musique della cultura» a 150 chilometri da Dakar, dove i ragazzi abbandonati, [illegible] una casa, potranno trovare un tetto, un pasto [illegible] una formazione artistica e artigianale».

Un'idea che [illegible] un seguito [illegible] [illegible]to [illegible] la madre Oumy Sanè, che [illegible] stata prima ballerina del Ballet National di Dakar, sta portando avanti a [illegible] sua, ospitando e seguendo i tanti ragazzini orfani delle strade di Dakar.

All'Alfieri i Sunu arrivano con gli strumenti più antichi, dallo jembè [illegible] kora al sabar, e si esibiranno anche con la tamà, quello che i senegalesi chiamano «il telefono della Savana» perché ha un suo un linguaggio ritmico in 8 note.

Lucia Annunziata

La sinistra, gli Usa e la guerra

I «MartediSera» [illegible] collaborazione con La Stampa e Fondazione Magnetto ospitano stasera alle 21, all'Unione Industriale in via Fanti 17, Lucia Annunziata e Marcello Sorgi rispettivamente editorialista e direttore de La Stampa con lo scrittore Alain Elkann.
Si riflette su «La sinistra, l'America, la guerra». Biglietti presso il Centro Congressi di via Fanti 17.

Architettura politica e paesaggi

La Fondazione [illegible] Bricherasio, in collaborazione con Electa, organizza tre incontri sul tema «Aarchitettura e politica» a [illegible] di Carlo Olmo, preside della Facoltà di Architettura. Oggi alle 18 nelle sale di via Lagrange 20 dialogano Marco Revelli e Vittorio Gregotti.
Alle 17,30 ad Atrium in piazza Solferino, l'Ordine degli Architetti presenta «In ogni modo» catalogo della Biennale «Cr[illegible] Paesaggi» a cura di Claudia Cassat[illegible] e Francesca Bagliani (Alinea).

Orizzonti irlandesi scorrono nei film

«I cieli d'Irlanda [illegible] dentro di [illegible] canta Fiorella Mannoia, dando [illegible] all'immagine di un paese che entra nell'anima del viaggiatore che lo scopre, che non può che innamorarsi dei cieli mai fermi, delle scogliere a picco [illegible] un mare ribelle e della gente che canta [illegible] suona ballate popolari dentro piccoli pub in mezzo alla campagna.

All'Associazione «Cultural Lab -Lingua e cultura», che ha sede in corso [illegible] 53, [illegible] benequesta terra, perché hanno [illegible] scuola consociata [illegible] Dublino [illegible] perché ogni anno, in estate soprattuto, mandano centinaia di ragazzi a studiare l'inglese. Per questo hanno scelto di organizzare la rassegna cinematografica «Orizzonti d'Irlanda. Storie d'Irlanda e di irlandesi» che parte stasera e prosegue sino al 24 maggio, un ciclo di proiezioni ospitato nella sala «Guazza» della facoltà di Scienze della Formazione all'Università, [illegible] via S. Ottavio 17, dove s'inaugura alle 18 con il film «The Commitments» di Alan Parker.

Ogni pellicola è naturalmente in lingua originale con sottotitolo in italiano per preciso scopo didattico (l'ingresso sempre libero; informazioni: 011/6694677), [illegible] cartellone vuole dare spunti diversi al pubblico: la visione di una paese che [illegible] vissuto e vive profondi scontri sociali e religiosi, nonché politici, come pure [illegible] duro fenomeno dell'emigrazione e [illegible] cessivamente della rinascita, fino alla storia di un gruppo di musicisti dei quartieri popolari dublinesi, come quello narrato da Alan Parker appunto.

Seguiranno il 17 maggio alle 18 «In America» di Jim Sheridan e il 24 maggio alle 15,30 un'altra pellicola [illegible] Sheridan, «In the name of father», «Nel nome del padre» che ha consacrato la carriera dell'attore (irlandese acquisito) Daniel Day-Lewis. **[t. pl.]**

L'attore Daniel Day-Lewis

AL DAR AL HIKMA

Cultura [illegible] a [illegible] Dalai [illegible]

••• Il centro Culturale Italo Arabo Dar al Hikma propone un ciclo di incontri sulla cultura tibetana, «A casa del Dalai Lama», in via Fiocchetto 15 da stasera (sempre alle 21,15) a fine maggio. Primo intervento di Emiliano Olivero [illegible] «Tibet: viaggio nella terra proibita», cui seguirà quello di Carla Gianotti su «L'insegnamento di Milarepa tra esperienza e realizzazione». Fra gli altri argomenti il «Funerale buddhista in Himalaya», «Le tombe dei re tibetani», «Come l'Europa scoprì il Tibet negli Anni Trenta» e «La meditazione nel Buddhismo, Islamismo e Cristianesimo» con Mario Piantelli, Ermis Segatti, Younis Tawfik e geshe Gedun Tabarchin. C' anmche la proiezione del film «Samsara» di Pan Nalin.

Appuntamenti

[illegible]

Emmer

Incontro al Dams con il regista Luciano Emmer. Interviene Enrico Ghezzi.
Aula 39 a Palazzo Nuovo, via Sant'Ottavio 20, [illegible]

Einstein

Tavola rotonda [illegible] «Albert Einstein: lo scienziato e l'uomo nella storia, in occasione [illegible] centenario della [illegible] relatività». Relatori Enrico Predazzi, fisico teorico; Franco Mazzilli; Pier Giuseppe Pasero. Coordina Adriana Lo Faro Timossi. Organizza il Centro Pannunzio con il Liceo Classico «D'Azeglio» e il Liceo Scientifico «Galileo Ferraris».
Liceo D'Azeglio, via Parini 8, ore 17

[illegible]

Incontro con Maria Teresa della Beffa, [illegible] «I giardini botanici alpini».
Centro «Scultura», via Rosolino Pilo 21, ore [illegible]

Vita interiore

Incontro con Gian Gherardo Russo Frattasi sul tema «Diventare ricercatore interiore».
Anemos, [illegible] Rosselli 105/7, ore 20,45

Il mito

Giuseppe Mitola, psicologo e psicoterapeuta, su «La conoscenza di sé attraverso il mito».
Unitre, [illegible] Francia 27, ore 21

«Donne e nonviolenza»

Incontro [illegible] ciclo «Cura dell'ambiente: esperienze del Sud del mondo» a cura del Centro studi Sereno Regis, Donne in nero, Casa delle Donne di Torino.
La Torre di Abele, [illegible] P. Micca 22/f. ore 17,30

[illegible]

Per il ciclo de «Gli Appuntamenti» per anziani d'azienda, incontro dal titolo «Colomba» con l'intervento degli scrittori Dacia Maraini e Nico Orengo.
Domani all'Unione Industriale, via Fanti 17, ore 10

Di[illegible]re

Intervento di Marco Chiauzza sul tema «Nazismo e fascismo», organizzato dal centro Panis con la Circoscrizione [illegible]. Info: 011/3090442.
Biblioteca Passerin d'Entreves, via Guido [illegible] 102, ore 17,30

Pedagogia e musica

Gloria Bobba e Alberto Bernardi parlano di «Pedagogia e musica: la componente educativa nell'intervento psichiatrico». [illegible]: 011/888975.
Libreria Legolibri, via Marala Vittoria 31, ore 17,30

[illegible]

Conferenza [illegible] Eugenio Gabanino sul tema «La pittura in Piemonte dalle origini al Settecento» con diapositive. Organizza Nòste Rèis. Prenotare: 011/5217286.
Ecomuseo, via Bossoli 72, ore 20,30

LIBRI

Boldi&De [illegible]

Presentazione del libro di Marco Bertolino e Ettore Ridola «Massimo Boldi e Christian De Sica» edito [illegible] Gremese.
Fnac, via Roma 56, ore 10

Bonito Oliva

Achille Bonito Oliva presenta il suo libro «Musei che reclamano attenzione. I fuochi dello sguardo», (Gangemi).
Fondazione Sandretto, via Modane 16, ore 21

CINEMA

Il lupo

E' in programma la presentazione [illegible] film «Tu devi essere il lupo», con il regista Vittorio Moroni, lo

proposta

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
[illegible] quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove [illegible] i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA [illegible] Supplementi

tST. tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

IL CASO. DOPO LA DOCENTE CONTESTATA IN AULA, LA LETTERA DEL GIOVANE CHE STUDIA A TORINO PUBBLICATA DA UN QUOTIDIANO DI TEL AVIV

«L'antisemitismo non abita all'Università»

Senato accademico «stupito» dalle accuse dello studente israeliano: «Nascondo la mia identità»

Lodovico Poletto

Adesso tutto ruota attorno ad un unico concetto: atti di antisemitismo a Torino - se mai ci sono stati - non devono trovare casa. Lo dice il rettore dell'università, Ezio Pelizzetti, lo dicono - con i dovuti distinguo - gli studenti dei collettivi autonomi. Lo sottolinea, con valenze più ampie, nazionali, il ministro Rocco Buttiglione che ieri ha voluto incontrare Daniela Santus, la docente universitaria contestata ed aggredita verbalmente. Ma le dichiarazioni di Amit Peer studente del terzo anno a Veterinaria («Alcuni ragazzi israeliani a Torino hanno paura a svelare la loro identità...») pubblicate dal quotidiano di Tel Aviv, Maariv, gettano un'ombra sulla città. Fanno temere rigurgiti di [illegible] e tutti sono concordi nel dire: «Se ci sono bisogna bloccarli immediatamente».

Su, al primo piano di Palazzo Nuovo, in una stanzetta dei collettivi universitari un grosso manifesto ricorda i 60 anni della Shoa: «per non dimenticare». «Se fossimo antisemiti - dicono - avremmo forse affisso questo? Noi contestiamo la politica di Israele nei territori occupati. Contestiamo il muro, e le posizioni di Sharon. Non l'essere ebrei oppure l'essere israeliani. Siamo un baluardo contro l'avanzata del fascismo. Anche qui, all'università. Dove grazie alla nostra presenza certe prese di posizione fasciste trovano terreno fertile, non riescono ad attecchire».

Ma restano, scritte su bianco, le dichiarazioni di Amit Peer, così pesanti da preoccupare. Possibile? Antisemitismo a Torino e all'Università? Il Rettore Ezio Pelizzetti, ieri, prima della riunione del senato accademico, con tutti i massimi vertici dell'università, ha presentato un documento nel quale dice: «Si invitano studenti, docenti, e personale alla massima vigilanza perché non abbiano a verificarsi atti che a qualunque titolo e in qualunque forma si possano ricondurre a culture dell'intolleranza che non possono avere né sede né alimento nelle aule e nei palazzi universitari». E in qualche modo difende anche la professoressa Daniela Santus, finita malgrado al centro delle polemiche, e la sua discrezionalità nelle scelte didattiche. Era infatti stata proprio la scelta della Santus di invitare ad una lezione Elazar Cohen, ministro consigliere dell'ambasciata d'Israele, a dare il via alle polemiche. Era il 20 aprile. Da allora è accaduto di tutto. Un'altra contestazione alla professoressa, le sue dichiarazioni di paura, la lettera di Amit. Ed è per questo che Buttiglione, ieri, ha voluto incontrare la comunità ebraica di Torino. «In quanto torinese di adozione - ha detto - sono umiliato da ciò che accaduto qui. La nostra società è carica di violenza ed ha la brutta tradizione di scaricarsi sugli ebrei. Lo Stato è, e sarà sempre, accanto alla comunità ebraica». Ma ha anche ribadito che, in Italia, i fenomeni antisemiti sono limitati: «Niente a che vedere con Francia o Germania», e che la critica nei confronti della politica di Israele e di Sharon può anche essere legittima: «E io stesso, spesso sono critico».

> Il ministro Buttiglione alla professoressa «Profondamente umiliato per quanto è successo»

E le dichiarazioni di Amit Peer? «Frutto di sindrome da accerchiamento» di alcuni. Dana Lauriola, 23 anni, madre israeliana, papà italiano, ebrea, con doppio passaporto, ad esempio, nega di essere mai stata in difficoltà: «Non ho mai avuto minacce e non ho mai avuto problemi a rapportarmi con gli altri. Alle medie, forse, qualcuno ha fatto qualche battuta. Ma da allora non mi è più accaduto nulla. Io trovo curiosità e attenzione attorno a [illegible] Frequenta Askatasuna e i collettivi autonomi. E' critica con Sharon. Le frasi dello studente di Veterinaria come le spiega? «Mi viene un dubbio: chi ha vissuto in Israele, chi ha fatto il militare lì, sente da vicino la minaccia. Chiunque è un possibile nemico. E allora si chiude, ha paura». Ma dalla comunità di piazza Primo Levi si alza un'altra voce, quella della preside della scuola ebraica: «Non dimentichiamoci di quando davanti al liceo Gioberti venne diffuso un giornale con frasi antisemite. Non è storia di 60 anni fa, ma del 1999».

Un momento della riunione del senato accademico che, con un'eccezione al regolamento, è stata aperta ai giornalisti

L'opinione Elena Loewenthal

L'insinuazione non sconfigge lo scempio

Elena Loewenthal

Le cose hanno un nome ed è doveroso usare quello giusto per chiamarle: questa è una regola fondamentale del vivere sociale, ovvero del tanto decantato comunicare. Negare la parola a un rappresentante dello Stato ebraico invitato all'Università, è un atto di antisemitismo bello e buono. Si chiama così, ed è inutile tentare scivolose arrampicate sui vetri per dimostrare che è qualche cosa di diverso. Quello è il suo nome, in nome di una vecchia storia secondo cui gli ebrei sono un'entità provvisoria, labile e discutibile, la cui licenza di esistere è soggetta al beneplacito altrui. Questa provvisorietà è il cardine della teologia antigiudaica trasmigrata nell'antisemitismo moderno. Direttamente di qui viene l'idea che Israele (e il sionismo, cioè il suo risorgimento) vada zittito, con le parole e con i fatti.

Il fatto che queste cose succedano, e ripetutamente - una orchestrazione tanto puntuale quanto sconcertante - è una vergogna. Anche qui, perché avere paura delle parole? Spesso conoscono il mondo meglio di noi. Domenica, nel folklore della Fiera del libro, circolava un lenzuolo bianco con sopra scritte parole sacrosante: «Basta con gli scempi».

Questa catena di episodi antisemiti e scempio di è doveroso averne abbastanza. Dovremmo essere stufi e indignati tutti, ebrei e non. Perché l'antisemitismo è una faccenda che riguarda non soltanto gli ebrei, anzi soprattutto chi non lo è e deve fare i conti con la persistenza del pregiudizio dentro - non fuori - di sé.

Ma lo scempio non deve cedere il passo all'insinuazione. Cogliere l'occasione di una pagina vergognosa come la cronaca di quanto è accaduto qualche giorno fa all'Università torinese per rivelazioni vaghe e retroattive è una diluizione che annacqua la vergogna e fomenta il rischio di un sorriso di sufficienza. Essere ebrei significa un peso di una storia, la costanza di fede, la tenacia nella speranza e la consuetudine con una disperazione tutta particolare.

C'è solo una parola che forse racchiude tutto questo insieme, ed è «scomodità». Prima ancora che tragico o esaltante, essere ebrei è scomodo: lo sappiamo dal giorno in cui veniamo al mondo e per l'eternità a seguire, visto che le nostre tombe sono le più gettonate, in fatto di profanazioni. Per questa ragione e spinti da una certa - forse chissà, infondata - fiducia verso una civiltà capace di imboccare la via giusta dopo tanti e tanti scempi del passato, noi ebrei no, abbiamo più paura di portare il nostro [illegible].

elena.loewenthal@lastampa.it

La docente Credevo di vivere in un'oasi invece c'è chi alimenta un clima pesante

La professoressa Daniela Santus

«Io sempre andata in giro con la stella di Davide appesa alla catenina, portata ben in vista. Ho sempre detto di essere ebrea, un'ebrea riformata per l'esattezza, non ho mai nascosto nulla, e ho mai fatto mistero di ciò che penso e credo. Quando raccontavo queste cose ai miei amici e conoscenti in giro per il mondo loro rimanevano di sale, stupitissimi: "possibile?" mi dicevano. E sono convinta che Torino fosse un'oasi, dove i problemi che ci sono altrove qui trovassero casa...».

Spaventata, ma assolutamente determinata ad andare avanti per la sua strada, Daniela Santus, la professoressa contestata dagli autonomi, non ha intenzione di fare retromarcia sulle sue convinzioni. Anzi. Dice: «La stella di Davide, dal mio collo, non la leverò mai...».

Era convinta che Torino fosse immune e invece ha dovuto ricredersi?

«Ricredermi no. E certo, in alcuni ambienti, per colpa di alcune persone c'è un clima pesante, brutto, inquietante. Che può essere terreno fertile nel quale l'antisemitismo può crescere».

Ma c'è antisemitismo a Torino?

«Non credo ci siano forme di antisemitismo. Ma, qualcuno lo confonde con l'antisionismo...».

L'accusano di aver detto la frase: "Grazie a Dio Arafat è morto", è vero?

«Io ho ribadito ciò che hanno detto in tanti, da tante parti: Arafat è stato, in certi momenti, un ostacolo alla pace. Oggi le condizioni sono mutate e di pace tra palestinesi ed israeliani si inizia a parlare. Bisognerebbe poi puntualizzare anche un altro concetto...».

Vale a dire?

«Che quel giorno, Elazar Cohen stava spiegando in aula questo concetto. Ha detto: "io sono un diplomatico e non posso dirlo" e allora l'ho detto io. In Israele sono in tanti a pensarla così».

Hanno anche detto che lei è antipalestinese. E' vero?

«Ma cosa dicono. Il popolo Palestinese e quello israeliano si odiano. Le questioni di contrasto nascono da visioni politiche differenti».

Ha provato a spiegare il suo punto di vista a chi l'ha contestata per ben due volte?

«E come no. Ho cercato il dialogo, ma ottenuto insulti. Ho raccontato di aver visto portare su una barella una bambina israeliana con le gambe mutilate, colpa di un attentato contro uno scuolabus. Ho spiegato il mio punto di vista».

E cosa le hanno risposto?

«Che avrei dovuto salire pure io su un autobus imbottito di tritolo. Più o meno le parole queste. Se questa non è intolleranza, allora mi dicano che cos'è».

Dopo questa vicenda vive nel terrore?

«No, ma sto attenta, molto attenta».

Ha adottato precauzioni particolari?

«Per ora . E mio figlio più piccolo, che frequenta la scuola ebraica, ha deciso che non intende in alcun modo nascondere la sua identità. Continua ad andare da scuola a casa in autobus e con la kippa in testa».

E' vero che intende cambiare Ateneo e andarsene da Torino?

«No. E questo perché le autorità accademiche hanno saputo dimostrarmi solidarietà ed hanno adottato atteggiamenti decisi, nel rispetto di tutti e della libertà di parola». [l.pol.]

Gli autonomi «Diciamo no a Sharon e non agli ebrei»

«Noi diciamo no a Sharon, alla sua politica e al muro che stanno costruendo. Diciamo no e critichiamo certe scelte. Contro gli ebrei e contro gli israeliani non abbiamo assolutamente nulla».

Non ci stanno ad essere accusati di atteggiamento razzisti gli autonomi del Cua. Dicono: «Siamo antisionisti».

E la contestazione alla professoressa Santus?

«Abbiamo soltanto espresso la nostra opinione. Così gli insegnanti sono liberi di scegliere argomenti e modi della didattica, così noi siamo liberi di dire come la pensiamo. Se una queste due componenti viene meno, viene meno anche il ruolo dell'Università».

Il sindaco Chiamparino ha parlato di gruppi minoritari di intolleranti. Vi sentite chiamati in causa?

«Noi siamo intolleranti. Discutiamo e affrontiamo le questioni. E non pensiamo di essere minoritari. Abbiamo portato in piazza, contro la Moratti e contro le guerre, 3 mila persone. Se a Palazzo nuovo c'è un gruppuscolo isolato, è semmai l'appendice studentesca del partito del sindaco».

E al Senato accademico che dite?

«Che intolleranza c'è stata, ma da parte di una docente che ha impedito ad alcuni studenti, con l'aiuto della Digos, di assistere ad una lezione. E poi, ha continuato per giorni a diffamarli a mezzo stampa. L'università deve permettere concretamente il libero confronto delle idee e non soltanto e parole: è a Daniela Santus che deve essere rivolto questo richiamo».

E' vero che avete minacciato la docente frasi tipo «Gli ebrei devono vivere»?

«E' una falsità totale. Siamo antisionisti e critichiamo Sharon. Frasi del genere non fanno parte del nostro lessico». [l.pol.]

Specchio dei tempi

«Semafori invisibili sulla Beinasco-Orbassano» - «Non sono i tram ad inquinare» - «Dove si smaltirà l'erba sintetica?» - «Gas, stangata per il conguaglio» - «Se c'è stato di necessità, la multa è revocabile»

Un lettore ci scrive:

«Percorro sovente la provinciale che collega Beinasco ad Orbassano. Noto che le lampade dei semafori sono molto sporche, e comunque di vecchia generazione. Essendo una stradamd alta intensità e parecchio scorrevole, credo sia utile sostituirli con dei nuovi, che migliorino la visibilità agli automobilisti.

«Solo in prossimità del semaforo un automobilista riesce a distinguere se il verde oppure no, anche perché il [illegible] è segnalato da una freccia e [illegible] dalla luce piena.

«La sostituzione eviterebbe le pericolose e brusche frenate derivanti dalla insicurezza e dai problemi di scarsa visibilità dei semafori».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«Le polveri rosse lasciate dai tram e da treni sono presenti da oltre 100 anni e non hanno procurato alcun danno alla salute in quanto essendo troppo grandi e pesanti non possono essere sollevate e respirate dall'uomo. Tra l'altro sembra che solo in due strade cittadine si "vedono" mentre nelle centralissime Cernaia, Pietro Micca e Cibrario c'è traccia.

«L'ipotesi di eliminare tram e binari è un fatto ormai irreversibile ed è già a buon punto. I [illegible]on corti 3000 sono spariti da qualche anno e anche i lunghi 2800 già stati in parte radiati. Dall'asse delle vie Lagrange e Carlo Alberto vengono [illegible]i i binari e anche i nuovi vengono più riparati. In contropartita l'inquinamento [illegible] che entra nei polmoni è aumentato a seguito dell'utilizzo di autobus con oltre 20 anni di servizio e fuori da ogni norma euro, e da un maggior numero di autovetture senza marmitta catalitica oltre da impianti di riscaldamento non controllati o a carbone. «L'attuazione di provvedimenti restrittivi alla circolazione non può essere attribuibile all'inquinamento tranviario ma a quello automobilistico».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:

«L'erba dei [illegible]pi di calcio sarà sostituita da finta erba di plastica. Non solo sui campi più importanti, ma ad esempio, anche a Gassino si è già deciso in tal senso.

«Non entro nel merito tecnico-sportivo, mi chiedo solo se qualcuno ha pensato a come saranno smaltiti circa 6000 metri quadrati di plastica per campo alle loro naturale fine d'uso, Nessuno vuole discariche, l'inceneritore s[illegible] a partire, ma si continua a fare scelte senza preoccuparsi delle conseguenze ambientali.

«Sarebbe interessante sapere se si è affrontato l'argomento e quali le conclusioni».

Francesco Camurati

Un lettore ci scrive:

«Ho ricevuto in questi giorni la bolletta del gas, comprensiva del consumo inerente al riscaldamento autonomo, l'ultima fatturazione risaliva alla fine del 2004.

«Dopo molti solleciti al call center dell'Italgas più, ora Eni, in cui facevo presente che la bolletta bimestrale non mi era arrivata, l'operatore mi rassicurava dicendomi che a causa della fusione con la nuova società la bolletta mi sarebbe arrivata in ritardo: ora mi chiedo visto che come è bene evidenziato la fatturazione ed il conseguente pagamento bimestrali e che sulla base dei pagamenti precedenti la media dei miei consumi si aggirava sui 250/300 euro a bimestre durante il periodo invernale ora mi tocca pagare circa 800 euro una volta (quasi uno stipendio mensile) perché Italgas non mi ha inviato la bolletta nel bimestre come prescritto ma dopo circa 5 mesi. Spero mi si dia una spiegazione, ho penso che cambierò gestore, anche perché in questa situazione ci sono parecchi utenti».

Grazia D'Arenzo

Il comandante dei vigili urbani ci scrive:

«Un lettore autorizzato da due vigili a sostare in via vietata vicino all'Ospedale Cottolengo, è stato poi multato (ndr aveva lasciato l'auto alle 12,52 ed il verbale per divieto di sosta è stato fatto quattro minuti dopo, alle 12,56) e si lamentava per l'incoerenza dimostrata degli agenti nei suoi confronti: stava correndo da una parente che stava morendo.

«La zona in questione è, vista la densità di veicoli in circolazione, percorsa più pattuglie e sicuramente si è trattato di equivoco: la seconda pattuglia non ha avuto notizia della preventiva autorizzazione. Sono particolarmente dispiaciuto per l'accaduto, invito il lettore in questione a mettersi in contatto con la mia segreteria, perché c'è spazio per un ricorso che faccia riferimento allo stato di necessità».

Mauro Famigli

specchiotempi@lastampa.it

UN SUCCESSO CHE SI RIPETE.

820.000* + **856.000****

1.676.000

COPIE VENDUTE OGNI SETTIMANA.

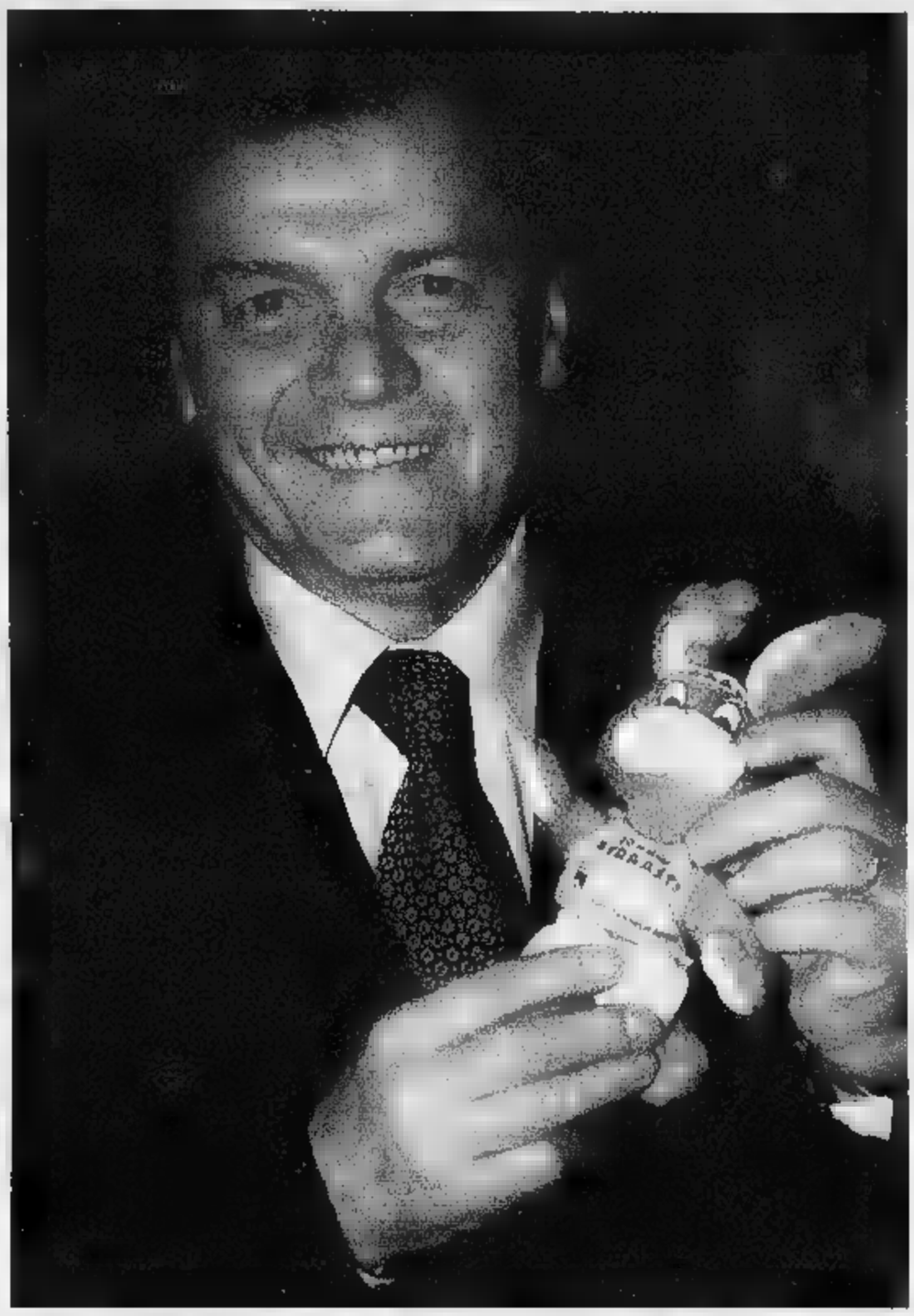
Grazie a tutti i nostri lettori.

* diffusione certificata ADS
(media mobile a gennaio 2005)

** vendita media delle prime 9 settimane
(stima editore che sarà sottoposta ad accertamento ADS)

CAIRO EDITORE

E' partito il conto alla rovescia per la ventesima popolare kermesse podistica in programma venerdì 27 maggio



Il presidente di Banca Cr Asti, Aldo Pia, con la mascotte della «StraAsti», il pupazzetto battezzato «Suerte»

La «StraAsti» corre con i giovani

L'impegno della «Cassa» e la mascotte «Suerte»

Venerdì 27 maggio la StraAsti, la manifestazione sportiva più amata dagli astigiani, festeggerà il ventesimo compleanno. Un anniversario importante che verrà celebrato attraverso una pubblicazione ufficiale dedicata alla storia [illegible] prime 19 edizioni della gara. Da quest'anno la StraAsti avrà una nuova mascotte: si chiama Suerte ed è stata realizzata da una studentessa dell'Istituto d'Arte "Benedetto Alfieri", Giulia Massaglia, vincitrice del concorso "Disegna la mascotte [illegible] StraAsti", indetto dalla Cassa di Risparmio di Asti in collaborazione con la Albatros Comunicazione e all'ufficio di educazione fisica della Provincia di Asti."Stimolati dal continuo coinvolgimento con le scuole e forti dell'analoga iniziativa lanciata in passato per la realizzazione del nostro sito Internet abbiamo deciso di dare spazio ai giovani" ha spiegato il presidente della Cassa di Risparmio di Asti, Aldo Pia "Giovani che la nostra banca da sempre tiene in grande considerazione [illegible] con i quali da alcuni [illegible] portando [illegible] importanti collaborazioni attraverso i corsi tenuti all'interno degli istituti scolastici sul territorio astigiano". Il disegno di Giulia Massaglia è stato scelto tra gli oltre [illegible] bozzetti fatti pervenire da diciassette scuole della provincia e dalla [illegible] ditta astigiana De.Car2 ha preso spunto per realizzare la mascotte in peluche che sarà omaggiata a tutti i partecipanti della ventesima edizione della "StraAsti - Trofeo. Acqua S.Anna di Vinadio".Nel corso [illegible] conferenza stampa di presentazione, oltre all'autore del disegno vincitore del concorso, sono state premiate con un buono acquisto [illegible] materiale didattico pari a 250 euro [illegible] 5 scuole che hanno inviato il maggior numero di elaborati: I.C. Castell'Alfero (72 bozzetti), la Scuola Media Statale di Baldichieri (65), Scuola Materna XXV Aprile (49), la Scuola Media Statale di Villafranca (48), la Scuola Media Statale di Refrancore (34). Agli autori dei 60 disegni premiati sono stati consegnati premi in gadget raffiguranti la mascotte della StraAsti. Sarà possibile iscriversi alla manifestazione versando una quota di 5,50 euro: ad ogni partecipante verrà consegnata la maglietta ufficiale "StraAsti 2005", la mascotte Suerte e una serie di buoni sconto da consumare nei negozi cittadini che hanno aderito all'iniziativa. "Da quest'anno la manifestazione sarà intitolata al dottor Giorgio De Alexandris, [illegible] allo scorso mese di dicembre presidente del G.S. Pegaso" ha dichiarato Beppe Giannini della Albatros Comunicazione "Alla società sarà devoluto, per l'undicesimo anno consecutivo, un contributo di [illegible] euro. Un'ulteriore quota di 2.000 euro verrà versata a favore dell'Unicef per finanziare un progetto a sostegno dei bambini vittime del maremoto che ha colpito il Sud Est Asiatico lo scorso 26 dicembre". E aggiunge "Per il S.O.M., Solidarietà Odontoiatrica nel Mondo, presieduto dal dottor Ivano Maraschio, la possibilità di raccogliere fondi per i molti progetti finalizzati alla prevenzione odontoiatrica tra i bambini dei paesi più poveri di Sud America e Africa". Come sempre ricco il montepremi della manifestazione: sono previsti riconoscimenti personalizzati alle prime 5 scuole elementari, alle prime [illegible] medie [illegible] alle prime [illegible] superiori ed inoltre buoni acquisto di materiale sportivo e didattico e a tutte le scuole con almeno 100 iscritti verranno consegnate targhe di partecipazione. La DaCar2 metterà inoltre a disposizione dei partecipanti 200 gadget.

STUDENTI PREMIATI

Premi e gadget di Banca Cr Asti

■ Questi gli studenti premiati da Banca Cr Asti. **Materna XXV Aprile** di Asti: Alessia, Alessio (gr.rosso), Erica, Federica (gr.verde), Giorgia (gr.rosso), Lorenzo (gr.rosso). **Elementare Cisterna:** Cauda Davide, Cielo Matilde. **Elementare Serravalle:** Cabella Giorgia, Carlini Ilaria, Spanu Esther, Tona Alessia. **Elementare Alighieri Asti:** Avidano Francesca, Rosso Elisabetta, Sardo Cardalano Beatrice. **Elementare Costigliole:** Cavallero Andrea. **I. C. Castell'Alfero:** Cascio Matteo, Di Girolamo Stefano, Nosenzo Francesco. **Media Baldichieri:** Cerrato Chiara, Frontera Cristopher, Granzino Giulia, Lanzoni Alessia, Vincenzi Tiziano. **Media Villafranca:** Fazio Davide, Vitali Luana. **Media Refrancore:** Schioppo Vanessa. **Media Portacomaro:** Cartocci Matteo, Raviola Erica, Tona Marta. **Media "Brofferio" di Asti:** Lingeri Chiara, Pizzuto Carolina, Quasso Serena, Sacchi Marta. **Istituto Giobert Asti:** Giovara Gianmarco, Leoncino Eleonora, Sbarra Jessica. **Istituto Castigliano Asti.** Fiorello Fabio, Onesti Luca. [illegible] **d'Arte Asti:** Accardo Daniela, Aquilini Eugenio, Barbano Andrea, Cacia Matteo, Ciraulo Rossella, Dovico Giada, La Vista Martina, Lasagna Elisa, Massaglia Giulia, Monaco Marina, Nebiolo Alessia, Sattanino Elisa.

Lo sport come momento associativo, come competizione, [illegible] svago, come interesse della gente. La Banca C.R.Asti dal 1842 [illegible] vicina alla gente, ai suoi interessi, alle sue attività: per questo è vicina allo sport per aiutarne gli operatori, per sostenerne l'immagine. Perché anche lo sport [illegible] espressione della gente.

ioConto
il Conto Giovani

BANCA C.R.ASTI
CASSA DI RISPARMIO DI ASTI SpA
[illegible].it

IL CASO. DOPO LA DOCENTE CONTESTATA IN AULA, LA LETTERA DEL GIOVANE CHE STUDIA A TORINO PUBBLICATA DA UN QUOTIDIANO DI TEL AVIV

«L'antisemitismo non abita all'Università»

Senato accademico «stupito» dalle accuse dello studente israeliano: «Nascondo la mia identità»

Lodovico

Adesso tutto ruota attorno ad un unico concetto: atti di antisemiti- a Torino - se mai ci sono stati - non devono trovare . Lo dice il rettore dell'università, Ezio Pelizzetti, lo dicono - i dovuti distinguo - gli studenti dei collettivi autonomi. Lo sottolinea, con valenze più ampie, nazionali, il ministro Rocco Buttiglione che ieri ha voluto incontrare Daniela Santus, la docente universitaria contestata ed gredita verbalmente. Ma le dichiarazioni di Amit Peer studente del terzo anno a Veterinaria («Alcuni ragazzi israeliani Torino hanno paura a svelare la loro identità...») pubblicate dal quotidiano di Tel Aviv, Maariv, gettano un'ombra sulla città. Fanno temere rigurgiti di razzismo e tutti sono concordi nel dire: ci sono bisogna bloccarli immediatamente».

Su, al primo piano di Palazzo Nuovo, in una stanzetta dei collettivi universitari un grosso manifesto ricorda i anni della Shoa: «per non dimenticare». «Se fossimo antisemiti - dicono - avremmo forse affisso questo? Noi contestiamo la politica di Israele sui territori occupati. Contestiamo il muro, le posizioni Sharon. l'essere ebrei oppure l'essere israeliani. Siamo un baluardo contro l'avanzata del fascismo. Anche qui, all'università. Dove grazie alla nostra presenza certe prese di posizione fasciste non trovano terreno fertile, non riescono ad attecchire».

Ma restano, scritte nero su bianco, le dichiarazioni Amit Peer, così pesanti da preoccupare. Possibile? Antisemitismo a Torino e all'Università? Il Rettore Ezio Pelizzetti, ieri, prima della riunione del senato accademico, con tutti i vertici dell'università, ha presentato documento nel quale dice: «Si invitano studenti, docenti, e personale alla massima vigilanza perché abbiano a verificarsi atti che a qualunque in qualunque forma si possano ricondurre a culture dell'intolleranza che non possono né sede né alimento nelle aule nei palazzi universitari». E in qualche modo difende anche la professoressa Daniela Santus, finita malgrado al centro delle polemiche, e la sua discrezionalità nelle scelte didattiche. Era infatti stata proprio la scelta della Santus di invitare ad una lezione Elazar Cohen, ministro consigliere dell'ambasciata d'Israele, a dare il via alle polemiche. Era il aprile. Da allora accaduto di tutto. Un'altra contestazione alla professoressa, le sue dichiarazioni di paura, la lettera di Amit. Ed per questo che Buttiglione, ieri, ha voluto incontrare la comunità ebraica di Torino. quanto torinese di adozione - ha detto - sono umiliato da ciò che accaduto qui. La nostra società è carica di violenza ed ha la brutta tradizione di scaricarsi sugli ebrei. Lo Stato è, «sarà sempre, accanto alla comunità ebraica». Ma ha anche ribadito che, Italia, i fenomeni antisemiti sono limitati: «Niente che vedere con Francia o Germania», e che la critica nei confronti della politica di Israele e di Sharon può anche legittimi: «E io stesso, spesso critico».

> Il ministro Buttiglione alla professoressa «Profondamente umiliato per quanto è successo»

E le dichiarazioni di Amit Peer? «Frutto di sindrome accerchiamento» secondo alcuni. Dana Lauriola, 23 anni, madre israeliana, papà italiano, ebrea, doppio passaporto, ad esempio, nega di essere mai stata in difficoltà: «Non ho mai avuto minacce e non ho mai avuto problemi a rapportarmi con gli altri. Alle medie, forse, qualcuno fatto qualche battuta. Ma da allora non mi è più accaduto nulla. Io trovo curiosità e attenattorno a me». Frequenta Askatesuna e i collettivi autonomi. E' critica con Sharon. Ma le frasi dello studente di Veterinaria come le spiega? «Mi viene un dubbio: chi ha vissuto in Israele, chi ha fatto il militare lì, sente da vicino la minaccia. Chiunque è possibile allora si chiude, paura». dalla comunità di piazza Primo Levi si alza un'altra voce, quella della preside della scuola ebraica: «Non dimentichiamoci di quando davanti al liceo Gioberti venne diffuso un giornale frasi antisemite. Non è storia 60 anni fa, ma del 1999».

Un momento della riunione del senato accademico che, con un'eccezione al regolamento, è stata aperta ai giornalisti

La professoressa Daniela Santus

La docente Credevo di vivere in un'oasi invece c'è chi alimenta un clima pesante

Intervista

«Io sono sempre andata in giro con la stella di Davide appesa alla catenina, portata ben in vista. Ho sempre detto di ebrea, un'ebrea riformata per l'esattezza, non ho mai nascosto nulla, non ho mai fatto mistero di ciò che penso credo. Quando raccontavo queste ai miei amici e conoscenti giro per il mondo loro rimanevano di sale, stupitissimi: "possibile?" dicevano. ero convinta che Torino fosse un'oasi, dove i problemi che ci sono altrove qui non trovassero casa...».

Spaventata, assolutamente determinata ad andare avanti per la sua strada, Daniela Santus, la professoressa contedagli autonomi, non ha intenzione fare retromarcia sulle sue convinzioni. Anzi. Dice: «La stella di Davide, dal mio collo, non la leverò mai...».

Era convinta che Torino fosse immune e invece ha dovuto ricredersi?

«Ricredermi . Ma certo, in ambienti, per colpa di alcune persone c'è clima pesante, brutto, inquietante. Che può essere terreno fertile nel quale l'antisemitismo può crescere».

Ma c'è antisemitismo a Torino?

«Non credo siano forme di antisemitismo. Ma, qualcuno lo confonde con l'antisionismo...».

L'accusano di aver detto la frase: "Grazie a Dio Arafat è morto", è vero?

«Io ho ribadito ciò che hanno detto in tanti, tante parti: Arafat è stato, in certi momenti, un ostacolo alla pace. Oggi le condizioni sono mutate e di pace tra palestinesi ed israeliani si inizia a parlare. Bisognerebbe poi puntualizzare anche un altro concetto...».

Vale a dire?

«Che quel giorno, Elazar Cohen stava spiegando in aula questo concetto. Ha detto: "Io sono diplomatico e non posso dirlo" e allora l'ho detto . Israele sono in tanti a pensarla così».

Hanno anche detto che lei è antipalestinese. E' vero?

«Ma cosa dicono, popolo Palestinese e quello israeliano non si odiano. Le questioni di contrasto nascono da visioni politiche differenti».

Ha provato a spiegare il suo punto di vista a chi l'ha contestata per ben due volte?

come . Ho cercato il dialogo, ma ottenuto insulti. Ho raccontato di aver visto portare via una barella bambina israeliana con le gambe mutilate, colpa di attentato contro scuolabus. spiegato il mio punto di vista».

E cosa hanno risposto?

«Che avrei dovuto salire pure io su un autobus imbottito di tritolo. Più meno le parole queste. questa è intolleranza, allora mi dicano che cos'è».

Dopo tutta questa vicenda vive nel terrore?

«No, sto , molto attenta».

Ha adottato precauzioni particolari?

«Per ora no. mio figlio più piccolo, che frequenta la scuola ebraica, ha deciso che non intende in alcun modo nascondere la sua identità. Continua andare da scuola a in autobus e con la kippa in testa».

E' vero che intende cambiare Ateneo e andarsene da Torino?

«No. E questo perché le autorità accademiche hanno saputo dimostrarmi solidarietà ed hanno adottato atteggiamenti decisi, nel rispetto di tutti della libertà di parola». [l.pol.]

Gli autonomi «Diciamo no a Sharon e non agli ebrei»

Intervista

«Noi diciamo a Sharon, alla politica e al muro che stanno costruendo. Diciamo e critichiamo certe scelte. Contro gli ebrei e contro gli israeliani non abbiamo assolutamente nulla».

Non ci stanno ad accusati di atteggiamento razzisti gli autonomi del Cua. Dicono: «Siamo antisionisti».

E la contestazione alla professoressa Santus?

«Abbiamo soltanto espresso la nostra opinione. Così come gli insegnanti liberi di scegliere argomenti e modi didattica, così noi siamo liberi di dire come pensiamo. Se una di queste due componenti viene meno, vi anche il ruolo dell'Università».

Il sindaco Chiamparino ha parlato di gruppi minoritari di intolleranti. Vi sentite chiamati in causa?

«Noi non siamo intolleranti. Discutiamo e affrontiamo le questioni. E non pensiamo di essere minoritari. Abbiamo portato in piazza, contro la Moratti e contro le guerre, 3 mila persone. A Palazzo nuovo c'è un gruppuscolo isolato, è semmai l'appendice studentesca del partito del sindaco».

E al Senato accademico che dite?

«Che intolleranza c'è stata, da parte di una docente che ha impedito ad alcuni studenti, con l'aiuto della Digos, di assistere ad lezione. E poi, ha continuato per a diffamarli a mezzo stampa. L'università deve permettere concretamente libero confronto delle idee e soltanto e parole: è Daniela Santus che deve rivolto questo richiamo».

E' vero che avete minacciato la docente con frasi tipo «Gli ebrei non devono vivere»?

«E' una falsità totale. Noi siamo antisionisti e critichiamo Sharon. Frasi del genere non fanno parte del nostro lessico». [l.pol.]

Elena Loewenthal

L'insinuazione non sconfigge lo scempio

Elena Loewenthal

Le cose hanno un nome ed è doveroso usare quello giusto per chiamarle: questa una regola fondamentale del vivere sociale, ovvero del tanto decantato comunicare. Negare la parola un rappresentante dello Stato ebraico invitato all'Università, è un atto antisemitismo bello e buono. chiama così, ed è inutile tentare scivolose arrampicate sui vetri per dimostrare che è qualche cosa diverso. Quello il suo nome, in nome una vecchia storia secondo cui gli ebrei sono un'entità provvisoria, labile discutibile, la cui licenza di esistere è soggetta al beneplacito altrui. Questa provvisorietà è il cardine della teologia antigiudaica trasmigrata nell'antisemitismo moderno. Direttamente di qui l'idea che Israele (e il sionismo, cioè il suo risorgimento) vada zittito, con le parole e con i fatti.

Il fatto che queste cose succedano, ripetutamente - una orchestrazione tanto puntuale quanto sconcertante - è una vergogna. Anche qui, perché avere paura delle parole? Spesso il mondo meglio di noi. Domenica, nel folklore della Fiera libro, circolava un lenzuolo bianco con sopra scritta parole sacrosante: «Basta gli scempi».

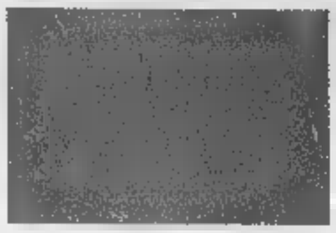
Queste catena episodi antisemiti è scempio di cui è doveroso averne abbastanza. Dovremmo essera stufi e indignati tutti, ebrei e non. Perché l'antisemitismo è faccenda che riguarda non soltanto gli ebrei, anzi soprattutto chi non lo e deve fare i conti con la persistenza del pregiudizio dentro - non fuori - di sé.

Ma lo scempio deve cedere passo all'insinuazione. Cogliere l'occasione di una pagina vergognosa come la cronaca di quanto è accaduto qualche giorno fa all'Università torinese per rivelazioni vaghe e retroattive è una diluizione che annacqua la vergogna fomenta il rischio di un sorriso di sufficienza. Essere ebrei significa sacco cose: il peso di una storia, la costanza una fede, la tenacia nella speranza consuetudine con una disperazione tutta particolare.

C'è solo una parola che forse racchiude tutto questo insieme, ed è «scomodità». Prima ancora che tragico esaltante, ebrei è scomodo: lo sappiamo dal giorno in veniamo al mondo per l'eternità a seguire, visto che le nostre tombe sono le più gettonate, fatto di profanazioni. Per questa ragione e spinti da una certa - forse chissà, infondata - fiducia una civiltà capace di imboccare la giusta dopo tanti tanti scempi del passato, noi ebrei no, abbiamo più paura di portare il nostro .

elena.loewenthal@lastampa.it

Cuneo
E PROVINCIA



IERI I FUNERALI

Addio all'ex agente della Siae saluzzese

■ Si sono svolti ieri pomeriggio, in Cattedrale, i funerali di Achille Ambrogio, 79 anni, ex agente della Siae saluzzese. Ambrogio è morto all'ospedale «Santa Croce» di Cuneo: lascia il figlio Riccardo, subentrato al padre nell'attività, e la sorella Dina, ex insegnante. Ambrogio, conosciuto con il soprannome di Vanni, originario di Saluzzo, è stato sepolto nel cimitero cittadino. [g. ne.]

DAL COMUNE

Un conto in banca a neonati di Scarnafigi

■ Appena nati ■ ritroveranno con ■ conto in banca di 100 euro. Lo prevede una convenzione firmata dal Comune di Scarnafigi con la Cassa ■ risparmio di Saluzzo. A ogni bimbo sarà aperto un libretto senza spese ■ gestione, metà a carico dell'Amministrazione ■ metà dell'istituto di credito, che dovrà essere mantenuto aperto fino a 6 anni. I fiocchi rosa e azzurri a Scarnafigi sono circa 20 l'anno. [m. ma.]

SINGOLARE INIZIATIVA A CUNEO

La protesta di Luciano Casasole

Architetto protesta contro le auto blu

■ Ieri pomeriggio sull'auto dell'architetto Luciano Casasole, parcheggiata ■ fronte alla Provincia, in corso Nizza, era affisso un cartello: «Giuro su mio figlio che farò togliere l'auto blu a Pivetti e colleghi». Ma Casasole non ha figli maschi: «E' una frase che mi piacerebbe sentir pronunciare dall'on. Raffaele Costa, che si batte da sempre contro i privilegi», dichiara l'architetto fossanese. [p. d.]

DI MONDOVI'

Priero, è assolto dall'accusa di violenza

■ Era accusato di aver messo di traverso un palo della luce sulla strada, per fermare due concittadini (Antonio Peirone Fenoglio ■ Mario Gifra) ■ aggredirli. Paolo Robaldo, 64 anni, di Priero, difeso dall'avvocato Fabrizio Bracco, è stato assolto dall'accusa di violenza privata dal giudice Oggero ■ tribunale di Mondovì. I due prieresi hanno confermato di non aver visto chi avesse posato il palo. [g. sca.]

PRESIDENTE NAZIONALE: SPRECO DI ENERGIA E CATTIVO USO ■ FONDI PUBBLICI

«Il Monviso affascina al naturale»

Cai boccia il progetto d'illuminare il «Re di pietra»

Massimo Mathis

CRISSOLO

S'allarga il «fronte del no» all'illumi- ■ del Monviso. Contro la proposta della Comunità montana Valle ■ - puntare i riflettori sulla parete orientale della cima per le Olimpiadi ■ - scende in campo anche il Cai, con una mozione del Comitato centrale d'indirizzo ■ controllo, riunito ■ Trento: quello del Cai è un mo» che pesa.

«Il Monviso ■ le ■ straordinarie bellezze saranno apprezzate ■ vissute dagli appassionati della montagna anche senza illuminazione artificiale. Prima, durante e dopo le Olimpiadi» dice il presidente generale, Annibale Salsa. «Il Cai esprime la sua ferma contrarietà al progetto d'illuminazione notturna ■ Viso - scrive il Comitato centrale -. Tale iniziativa pubblicitaria ■ corrisponde alle esigenze ■ turismo montano, con un forte disturbo delle componenti dell'ambiente naturale. E' un inutile spreco di risorse energetiche: un esempio di cattivo uso di fondi pubblici».

L'idea non è nuova. ■ precedenti riguardano il Cervino, illuminato di notte in due occasioni, negli A■ '60 ■ dieci anni fa: anche allora fu polemica. «Preferiamo il Monviso rischiarato dalla luna - dice Salsa, docente di Antropologia culturale all'università di Genova e attento osservatore dei f■ storici ■ contemporanei legati all'antropologia alpina -. E' ■ ambiente unico e meraviglioso: da solo è in grado di affascinare e attirare i veri amanti della montagna. Chiediamo alla Comunità montana ■ ripensarci».

Il presidente delle Valle Po, Aldo Perotti, non è d'accordo: «La preoccupazione ■ eccessiva. Tutti condannano ■ progetto, ma pochi lo conoscono. Rispetteremo la legge: non sono previste installazioni fisse né inquinamento. E il ■ ■ energia elettrica è irrisorio: ■ riflettori da 7 kilowatt sul Viso Mozzo. Molti ■ il Monviso ■ lontano, pochi frequentano ■ nostre valli. L'illuminazione non lascerà tracce, invece l'impatto ■ bientale delle opere olimpiche ■ permanente. ■ ■ Cai costruisce rifugi, che rimangono in piedi per secoli. E nessuno s'indigna».

I FAVOREVOLI

Il presidente della Comunità montana Aldo Perotti

«Anche le montagne piemontesi dimenticate dai Giochi devono ■ propria■■ olimpica. E' un loro diritto». L'onorevole saluzzese della Lega Nord, **Guido Rossi**, è fra i pochi esponenti politici a difendere la proposta del presidente della Comunità montana Valle Po, Bronda e Infernotto, **Aldo Perotti**. «Se non verrà consentito alla Comunità montana di farsi pubblicità sfruttando il Monviso - sostiene Rossi -, la Regione dovrà fornire alla valle le risorse necessarie per rilanciare il turismo». L'ente è ■ ricerca di sponsor per finanziare l'illuminazione della vetta: servono 100 mila euro.

CONTRARI

Il presidente nazionale del Cai Annibale Salsa

La prima associazione a opporsi al progetto di illuminazione del Monviso è stata **Pro Natura**, tramite il presidente del gruppo cuneese, Domenico Sanino. L'ultimo no in ordine di tempo è quello del Cai nazionale, presieduto da Annibale Salsa. A infoltire la schiera degli ecologisti si sono aggiunti **Wwf, Verdi e Lega** ■■■■■ (ha promosso anche una petizione). Il partito dei «no» ■■■overa anche la sezione dei **Da**■ di Barge e Bagnolo. Infine i cittadini: ■ centinaia, anche dall'estero, hanno scritto email alla Comunità montana per manifestare dissenso all'iniziativa.

SALUZZO DECIDE IL FUTURO DELL'ENTE DI PROMOZIONE

Nuove regole per la «Bertoni»

■■■rti

SALUZZO

La Fondazione «Amleto Bertoni» Città di Saluzzo, l'ente che organizza le mostre ■ artigianato ■ antiquariato (quest'ultima sarà inaugurata giovedì), sarà al centro del dibattito del Consiglio comunale di domani sera. Saranno discussi il nuovo statuto dell'organismo e la stipula di un contratto di servizio ■■■ l'Amministrazione comunale per attività turistiche, culturali ■ ricreative. L'adozione del nuovo statuto è un passaggio che si è reso necessario in seguito alla dichiarata incostituzionalità di una disposizione di legge. Vengono contemplate, nel nuovo contratto, le realizzazioni di rassegne tuttora organizzate dalla «Bertoni» ■ in passato allestite dalla disciolta Sala d'arte e dall'ex comitato Pro Saluzzo, con un ampliamento anche delle ■■■ di competenza». «Si conclude - spiega l'assessore al Turismo, Fulvio Rubiolo - un lungo percorso di adeguamento dell'ente. Il Consiglio di amministrazione viene ampliato con l'inserimento di rappresentanti degli assessorati al Turismo e all'Agricoltura. Avremo ■■■ struttura solida e duratura».

Perplessità giungono dal fronte dell'opposizione: «Dobbiamo ancora valutare la nostra posizione anche ■■ ■■ pare si ribalti quella precedente. Ora ■■ è ■■■ maggior presenza dell'Amministrazione nel consiglio» dice il capogruppo di Forza Italia, Fulvio Bachiorrini. E l'ex sindaco Stefano Quaglia: «Rispetto alò passato l'ente ha ■■■ minore autonomia».

«E' una modifica che attendevamo» dice il presidente della Bertoni» Pierino Sassone.

PROVINCIA E QUESTURA

Permessi di soggiorno via Internet

CUNEO

In un ■■■ sono state 8.337 le pratiche per lavoratori stranieri avviate dagli sportelli decentrati, attivati sulla base di un protocollo d'intesa tra Provin■■ e Questura di Cuneo. Una rete di servizio, studiata per evitare le estenuanti code davanti agli uffici ■ polizia, che coinvolge istituzioni, sindacati e associazioni di categoria. Pri■■■ dell'accordo, scattato il 14 giugno dello scorso anno, gli immigrati potevano accedere all'Ufficio della Questura in base ad un orario settimanale di sportello, ■■■■ avere la certezza di poter consegnare la propria documentazione. Con il protocollo d'intesa è stato definito un accesso agli sportelli esclusivamente ■■■ la prenotazione del giorno e dell'ora in cui recarsi per la consegna delle pratiche.

«Un bilancio molto positivo - spiega l'assessore provinciale al Lavoro Stefano Viglione -. Il dialogo e la collaborazione tra istituzioni e i patronati sindacali e di categoria hanno permesso di sostenere adeguatamente i servizi diversificati per gli extracomunitari che la Provincia ha messo in atto sul territorio».

Il protocollo d'intesa, che sarà prorogato di un anno, ha fornito un sostegno non indifferente anche all'attività dell'Ufficio stranieri della Questura che nell'arco di un anno ha istruito 18.625 pratiche. «A breve sarà, inoltre, avviato ■■■ nuovo sistema per l'automazione delle procedure - dice ■■■■ Viglione -: il permesso di soggiorno potrà, insomma, ■■■■ prenotato anche via internet. La Giunta provinciale ha già deliberato l'acquisto (spesa 3 mila euro) di un sistema informatico. In pratica, si tratta della creazione di un sito a ■■■ potranno accedere le diverse agenzie, dai consorzi socio assistenziali ai patronati, per immettere i dati raccolti ai rispettivi sportelli e per dialogare direttamente con la Questura». [r. s.]

TRIONFO ALLE ELEZIONI DI DOMENICA CON 1500 SOCI

Bcc Pianfei, Fulcheri verso la riconferma

Il presidente Piergiorgio Fulcheri

PIANFEI

Sono ■■■ millecinquecento i soci che hanno partecipato alle ■■■ blee (ordinaria e straordinaria) per l'elezione del nuovo consiglio d'amministrazione de■ Banca ■ Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca de' Baldi. La lista guidata da Piergiorgio Fulcheri (1043 voti), di Pianfei, presidente uscente, ha battuto quella guidata dal monregalese Michele Ajmone Cuneo (329 voti). I tredici componenti del consiglio d'ammini■■■ dei prossimi tre anni (come anche i componenti del collegio sindacale e i sindaci) fanno tutti parte della lista numero 1 di Fulcheri. Giovedì sera il nuovo cda nominerà ufficialmente ■ nuova presidente, indicato da tempo nel presidente uscente. All'hotel «La Ruota» di Pianfei i dirigenti dell'Istituto cuneese (che conta 3500 soci e 11 filiali ■■■ 72 dipendenti) hanno parlato dei problemi del mondo bancario e del territorio, confrontandosi apertamente. «I voti espressi - spiega Luciana Beccaria, della segreteria generale - sono stati 1494».

«Sono soddisfatto per il risultato - dice Fulcheri - e per la partecipazione massiccia dei soci. Tra le prossime novità ■■■■ l'apertura ■ una filiale a Borgio Verezzi. Tanti nostri soci meritano un'attenzione ■■■■ maggiore». «Ringrazio i soci che hanno apprezzato una lista fatta di nomi ■■■■ - spi■■ Ajmone Cuneo -. L'assemblea ha recepito la nostra mozione che impone il primo degli esclusi della lista avversaria in caso di sostituzione nel cda».

Oltre a Piergiorgio Fulcheri, fan■■ parte del consiglio Maurizio Bagnasco, Felice Bessone, Paolo Biangetti, Domenico Bosetti, Michele Pressano, Maggiorino Dotto, Oreste Massimino, ■■■ Musso, Luigi Mus■■■ Inoltre tre new entry: Alessandra Rostagno (figlia dell'ex sindaco di Cuneo), Giovanni Carlevarino e Maurizio Gola. Primo degli esclusi Michele Ajmone Cuneo. [g. sca.]

NEL 2004 L'UTILE NETTO E' CRESCIUTO DEL 20,3%

Cassa di Savigliano Un anno da record

SAVIGLIANO

Anche il bilancio 20■■ ■■■ Banca Cassa di Risparmio di Savigliano ha confermato i dati positivi evidenziati negli ■■■ precedenti, con ■■ utile netto che, attestandosi su 2,9 milioni ■ euro, registra ■■ incremento del 20,3% rispetto all'anno precedente. Sono in aumento tutti i principali valori della gestione: la raccolta diretta è cresciuta dell'11,5%, i crediti ■■■ la clientela del 15,9% e la ■■■■ amministrata del 7,9%. «Malgrado lo scenario economico poco favorevole - commenta il presidente della ■■■■ Crs Giovanni Battista Rocca -, archiviamo l'esercizio appena trascorso con risultati molto positivi ■■ termini di aumento dei volumi, operatività e utile netto».

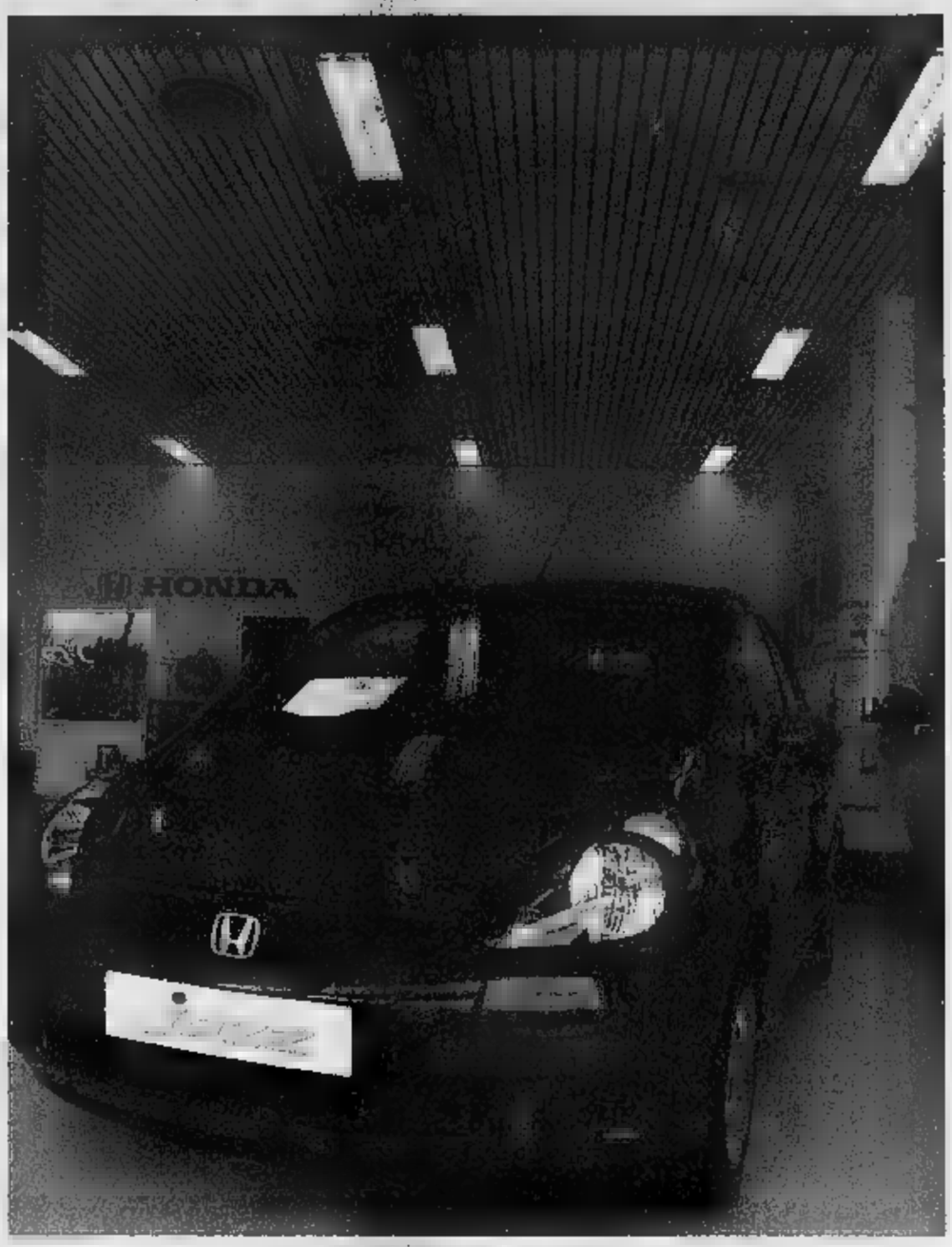
Nel 2004 c'è stato un forte aumento, in particolare, dei mutui per la casa, cresciuti ■ oltre il 30%: «Stiamo lavorando molto su questo servizio alla clientela – dice il direttore generale Giuseppe Allocco -, proponendo anche formule nuove, che permettono di mantenere inalterata la rata nel caso di crescita dei tassi di interesse. E' importante sottolineare ■ valore determinante delle ■■■■ umane, perché i buoni risultati sono frutto degli sforzi congiunti di tutti».

Il dividendo distribuito cresce del 19%: «Non possiamo che essere s■disfatti – dice Roberto Governa, presidente della Fondazione Crs, che con il 70% del capitale è l'azionista di riferimento della banca -; grazie ■ profitti dell'istituto di credito potrà■■ continuare con forza il nostro lavoro a favore delle realtà del territorio». [p. b.]

La società fa parte del gruppo «Fincra» ed è concessionaria «Europcar» per il noleggio. All'azienda fa capo anche «Idea Usato»

Le novità «Honda» per l'estate

Tutti i modelli nel salone «Targa» di Cuneo



Per gli appassionati del marchio Honda la concessionaria «Targa» a Madonna dell'Olmo è tutto quello che uno può immaginare

Per gli appassionati del marchio Honda la concessionaria «Targa» a Madonna dell'Olmo è tutto quello che uno può immaginare. Nel vasto salone espositivo sono schierati tutti i modelli a partire dalla Jazz, l'antesignana delle monovolume da città: lunga solo 3,83 metri. Fra le novità l'estetica esterna grintosa e una strumentazione avanzata ed elegante. Pur essendo compatta e leggera, la nuova Honda Jazz offre la tranquillità di un'automobile potente e solida. La struttura esterna del suo abitacolo è incredibilmente robusta. La resistenza ai crash test viene controllata da Honda in funzione di norme più severe rispetto ai test ufficiali. Una tenuta di strada sicura e freni potenti con ABS con EBD di serie sono garanzie eccezionali per un viaggio in tutta serenità.

Non va assolutamente dimenticata la Civic che ha ottenuto una valutazione globale di 4 stelle su 5, secondo i parametri di Euro NCAP: un ottimo risultato, tenendo conto della severità dei test. Tra le altre novità anche la CR-V, una 4X4 sicura e amante dell'avventura. Il sistema a 4 ruote motrici in tempo reale, unito alle efficaci sospensioni, amplifica il piacere di guida in ogni circostanza. La nuova CR-V nasce dal connubio perfetto tra il confort di una berlina e la spigliatezza di una 4x4. La precisione della tenuta di strada e la potenza supplementare fornita dalla tecnologia i-VTEC offrono ottime prestazioni e contribuiscono alla riduzione dei consumi. Il motore ultima generazione a doppio albero a camme in testa da 2,0 litri, il cuore pulsante della nuova CR-V, sviluppa così una potenza di 150 cv, con uno spettro di utilizzi considerevole.

La Honda «Targa», società con sede in via Torino a Cuneo, fa parte del gruppo Fincra che raggruppa anche le concessionarie auto «Vela srl» (Hyundai), «Vento srl» (Kia), nonché la carrozzeria «Lagranda srl». In ordine cronologico la prima nata del gruppo è la concessionaria «Targa», costituita nel '90. Otto anni dopo, nel '98, è stata invece fondata la «Vela». Il 2000 è l'anno del varo della capogruppo «Fincra». Nel 2001 sono nate la «Vento» e la partecipata «Nord Truck». L'importanza del gruppo è dimostrata anche dalla superficie complessiva delle nuove sedi: circa 8 mila metri quadrati, nei quali sono compresi aree espositive, reparti vendita, magazzino ricambi, servizi post vendita, noleggio auto. A proposito di noleggio va ricordato che la «Targa» è anche concessionaria di «Europcar», marchio leader nel settore. Un gruppo giovane e dinamico in continua espansione.

Alla Targa di Madonna dell'Olmo capo anche «Idea Usato», con oltre 200 vetture d'occasione esposte in un salone di 3500 metri quadrati. Tutte le auto commercializzate da «Idea usato» hanno un certificato di qualità e possono contare su la garanzia di un anno. «Idea usato» è stata concepita per affrontare le sfide del mercato globale delle quattro ruote.

Nello spazio espositivo di «Idea usato» sono schierate vetture, accuratamente selezionate, provenienti dalle concessionarie del gruppo «Fincra» e da un ulteriore centinaio di punti vendita selezionati. Ogni modello, una volta entrato a far parte del circuito «Idea usato», viene ricondizionato sia nel motore il profilo della carrozzeria, sia per quanto riguarda la meccanica. Operazioni che consentono di dare migliore garanzie e qualità ai clienti. Il servizio vendita è in grado di offrire vetture d'occasione per ogni tipo di necessità e genere di lavoro. Una vasta gamma di usato che spazia dai modelli recenti a quelli più datati. I clienti possono inoltre sfruttare interessanti possibilità di finanziamenti a tasso zero. Una volta acquistata l'auto, il cliente «Idea usato» può continuare a fare riferimento al centro di Madonna dell'Olmo per qualsiasi tipo di assistenza, tagliandi, problemi di garanzia, revisioni.

«Per noi - spiegano i tecnici di "Idea usato" - la cosa più importante è che i clienti siano soddisfatti, non solo durante l'acquisto, ma anche dopo. Il parco vetture che viene rinnovato settimanalmente, il fatto che le vetture collegate ritirano quotidianamente modelli usati».

Concessionaria Ufficiale
TARGA
Madonna Dell'Olmo (Cn) - Via Torino, 178 - Tel. 0171 41 24 41

Borgomanero
E LAGHI

ARONA, IN CONCORSI NAZIONALI

Quattro trionfi per l'Alberghiero

■ In una sola settima gli allievi dell'istituto per i servizi alberghieri e la ristorazione «De Filippi» di Arona hanno partecipato a quattro concorsi nazionali nella preparazione e degustazione di cocktail, vini e caffè ottenendo due primi e due secondi posti. Gli allievi premiati sono Elisa Frantozzi, Stefano Proteggi, Valentina Sapino e Martina Guenzi. [f. fil.]

SABATO L'INAUGURAZIONE

Una mostra a Pisano per le gioco-sculture

■ Sabato dalle 17 nella Biblioteca comunale di Pisano s'inaugura la mostra dell'oleggese Eugenio Cerrato intitolata «Gioco ■ scultura - Alessandra», sottotitolo «Tutti i colori del vento». Cerrato ha già esposto con successo al Forum di Omegna, a Villa Soranzo a Varallo Pombia, Palazzo Bellini a Oleggio, a Castelletto Ticino. Orari: martedì e sabato 15-19; giovedì 20,30-22,30; domenica 10-12 e 15-19. [f. fil.]

INIZIATIVA DEL COMUNE DI BORGOMANERO

Il Municipio di Borgomanero

Crediti con lo Stato c'è il nuovo modulo

■ Chi è in credito con lo Stato, non paga l'Ici, o la paga in misura ridotta. Accade a Borgomanero, dove l'amministrazione comunale ha messo a disposizione dei cittadini che vantano un credito con lo Stato un modulo apposito per potere detrarre automaticamente il dovuto dall'Ici. In pratica, se un contribuente vanta un credito di 100 euro con lo Stato, può detrarli dalla propria imposta sugli immobili. [m. g.]

A BORGOMANERO

Al volante drogato provoca scontro

■ Scontro in via Simonotti a San Marco di Borgomanero: uno dei conducenti è risultato positivo al test sugli stupefacenti eseguito dalla Stradale. E' un ventiquattrenne di Invorio, che nello scontro ha riportato lievi ferite; in modo grave è rimasto ferito un gozzanese di 53 anni che si trovava con lui. Sull'altra auto c'era una famiglia albanese abitante a Pogno, rimasta illesa. [m. g.]

TRENTA MEDICI STUDIANO COME INTERVENIRE IN CASO DI CALAMITA': VENERDI' LA PROVA PRATICA

Dal mondo a lezione di disastro

Inaugurato ad Arona il Master internazionale

Franco Filipetto
ARONA

Trenta medici provenienti dai cinque continenti al master sulla Medicina dei disastri. Ovvero come intervenire in caso di catastrofe nel migliore dei modi, e con il sistema più simile a livello internazionale. Lo scorso anno il corso dell'università «Avogadro» si era tenuto sempre ad Arona e a Meina, dove si era svolta un'esercitazione con oltre 200 tra attori e comparse che simulavano i soccorso dopo un'esplosione in discoteca. A supporto erano intervenuti i volontari della Croce Rossa, la Protezione civile, i carabinieri, la polizia stradale, i vigili del fuoco, i sub, oltre ai trenta medici partecipanti al corso. Domenica ad accoglierli al Concorde c'era l'assessore provinciale alla Protezione civile Dario Simonetti, oltre al dottor Francesco Della Corte dell'ateneo novarese. Proprio Della Corte ha sottolineato l'importanza di Provincia, Protezione civile e Prefettura nella promozione del master e ha presentato i due relatori principali, i medici Herman Delooz e Michelle Debacker.

L'assessore Simonetti ha sottolineato: «Intendiamo con questa nuova amministrazione avviare un tipo di struttura di protezione civile più consona alle esigenze ed alla realtà locale. Una struttura adeguata del servizio è indispensabile. Un altro merito mi sia consentito di renderlo al volontariato che è la componente principale della protezione civile, partecipa attivamente e mette a disposizione dei cittadini la propria professionalità».

Da sinistra il professor Francesco Dellacorte l'assessore provinciale Dario Simonetti e il professor Herman Delooze alla presentazione del master di domenica scorsa

Quindi Della Corte ha illustrato il programma del master. Una settimana di lezioni teorico pratiche. Venerdì 13 maggio il tutto si concluderà con una grande esercitazione che si svolgerà a Casalvolone, molto simile a quella di Meina dello scorso anno. Sui particolari di questo evento non trapela molto, è mantenuto tutto nel massimo riserbo. Sarà la prova pratica di fine corso, alla quale, oltre ai trenta medici corsisti, prenderanno parte tutte le forze dell'ordine e di volontariato presenti sul territorio. Sarà un «disastro simulato» che questa volta coinvolgerà anche i giornalisti che dovranno «recitare» la parte di inviati sul luogo della tragedia: anche organizzare le informazioni fa parte dell'intervento sulla scena di un catastrofe.

I FEDELI: VOGLIAMO VERITA'

«Il parroco non si è suicidato»

MEINA

«Chiediamo sia fatta luce sino in fondo sulla fine del nostro prete: la strada del suicidio non è percorribile perchè insensata. Don Valentino aveva paura della morte, era pieno di vita, godeva di ottima salute e non aveva mai manifestato cedimenti psicologici da far penare ad un gesto insano. Se c'è un colpevole deve venire fuori»: è l'appello lanciato dai suoi parrocchiani di un tempo, subito dopo i funerali del sacerdote trovato morto nel Lago Maggiore. Il religioso era amatissimo sia a Solcio, dove è stato parroco per 55 anni, sia alla casa di riposo dove pranzava ogni giorno e dove celebrava messa.

Don Moretti

Ora Don Valentino Moretti riposa nella tomba di famiglia, a fianco al fratello deceduto nel 1979 e a due parroci di Meina, don Francesco Apostolo e don Candido Tara. Nel vialetto verso lago riposa un altro illustre, Enrico Cuccia, presidente di Mediobanca in vita e ostaggio di due balordi da morto: la sua bara venne trafugata nascosta in val di Susa per una dozzina di giorni. Fu poi ritrovata grazie ad una massiccia azione delle forze dell'ordine. Don Valentino ed Enrico Cuccia, che si conoscevano, avevano in comune modestia e semplicità.

Intanto, si attende l'esame istologico richiesto dal magistrato Maria Elisabetta De Benedetto per far luce su un aspetto molto importante: se il religioso sia finito in acqua ancora vivo o già cadavere. Continua il lavoro dei carabinieri di Arona per raccogliere più elementi possibile per giungere ad una conclusione certa dell'indagine sulla misteriosa morte del sacerdote. [f. fil.]

CONTINUA L'AUMENTO DEMOGRAFICO, TREMILA GLI ULTRASESSANTACINQUENNI

Borgomanero cresce ancora e ha i capelli un po' più bianchi

BORGOMANERO

Non si arresta il boom demografico in città. La popolazione di Borgomanero ha raggiunto i 20 mila e 316 abitanti, 63 in più rispetto al 31 dicembre del 2004. In poco meno di tre anni e mezzo i borgomaneresi sono aumentati di mille e 37 unità. La prevalenza è nettamente femminile: le femmine sono dieci mila e 609, i maschi nove mila e 707.

Le famiglie residenti a Borgomanero sono ottomila e 301 e l'aumento demografico è dovuto in gran parte all'attrazione che esercita il comparto della rubinetteria, per cui negli ultimi anni gli immigrati sono stati numerosissimi: l'anno scorso sono stati mile e 3. E' sempre più alta anche la componente di popolazione residente di origine straniera: 301 borgomaneresi sono originari del Marocco, 144 dell'Ucraina, 102 del Senegal, 67 dell'Albania, 55 della Romania, 43 della Cina, 37 del Ghana13 della Tunisia. Coomplessivamente gli stranieri residenti a Borgomanero sono 916, quasi il 5% della popolazione.

A Borgomanero, dove non sono stati istituiti i quartieri, il centro (che comprende di fatto tutta la città al di fuori delle frazioni) resta di gran lunga la zona più popolosa, con otto mila e 214 abitanti; il centro storico in senso stretto (l'area entro l'Agogna e la stazione ferroviaria) ha 2617 abitanti. La frazione di Santa Cristina conta 1984 residenti, Santo Stefano ne ha 1972, Santa Croce 1608, San Marco 1357, Vergano 697; il resto dei residenti abita nelle case sparse.

L'aumento demografico comporta anche un incremento dell'età media: sono tre mila e 780 gli ultrasessantacinquenni che risiedono in città. «E' una percentuale molto significativa della popolazione - commenta l'assessore ai Servizi sociali Sergio Vercelli - e per questo sia il Comune sia le associazioni di volontariato, l'Università della Terza Età e il Consorzio dei servizi socio-assistenziali sono impegnati da tempo nel garantire a queste persone i servizi adeguati, di cui hanno bisogno. A Borgomanero, ad esempio, è attivissimo il Centro Anziani di Villa Zanetta, che ogni giorno è frequentato almeno da trecento persone, che durante l'estate arrivano a 500, e che propone una serie importante di attività sociali e culturali». [m. g.]

Borgomanero continua a crescere

TROPPI VINCOLI SULL'EDIFICIO DEL LUNGOLAGO

«Salta» il recupero dell'ex Lido di Arona

ARONA

Alla fine «salta» il recupero dell'immobile dell'ex Lido di corso Europa ad Arona. Il privato che era interessato alla ristrutturazione per collocarvi un ristorante, ha rinunciato. Aveva concorso per ottenere la concessione dell'immobile e il Comune l'aveva approvata già tre anni fa con un canone di tremila euro annui.

Clemente Rigillo, noto assicuratore cittadino, armato di tanta buona volontà, ha avviato tutte le pratiche con la Sovrintendenza regionale per ottenere il permesso di ristrutturare l'immobile e ricavarne un ristorante. Avrebbe dovuto però realizzare le cucine al primo piano, in quanto la zona è frequentemente soggetta ad esondazione; la sala ristorante sarebbe stata al piano terra.

Le pratiche burocratiche, però, si sono incagliate nel divieto di ampliare l'immobile e così, dopo anni di tentativi, Rigillo ha rinunciato alla sua impresa. Che fine farà l'edificio? Toccherà all'amministrazione comunale guidata da Antonio Catapano emettere un nuovo bando. Potrebbe farsi avanti un'associazione sportiva con finalità legate al Lago ed alla nautica che recuperi l'immobile e l'area circostante riportandolo allo splendore degli Anni Sessanta-Settanta. [f. fil.]

proposta:

Un mare di sapere, goccia a goccia.

Scoperte, idee, ricerca, natura.
Le cose da inventare
e chi le ha inventate,
quello che c'è da sapere
e quelli che già lo sanno.
I perché, i come, i dove e i quando.
Tutto nello spazio di un quotidiano.
Ogni mercoledì, con LA STAMPA.

LA STAMPA Supplementi

tST tutto Scienze e tecnologia
Tutto quello che c'è, dà sapere.

ORNAVASSO
zona residenziale, tranquilla, vendiamo VILLINO, piano unico oltre mansarda, autorimessa.
(Anche rustico al tetto da ultimare)
GIARDINO circostante.
Tel. 032/407774

VERBANIA INTRA
a due passi dal centro, posizione dominante, soleggiatissima, vendiamo
VILLINO
prossima costruzione con TERRENO mq. 700 circa.
Tel. 0323/407774

PK
publikompass
PUBLITIME Agente Publikompass spa
Corso Cavour, 13 - 28100 NOVARA
Tel. 0321.33.341 - Fax 0321.623.035

NOVARA VIA P.MICCA
AFFITTASI
A. UFFICIO PIANO RIALZATO MQ 135
RETE ELETTRICA/TELEFONICA/INFORMATICA
ARIA CONDIZIONATA - ARREDATO
PARCHEGGIO RISERVATO
B. LOCALE SEMINTERRATO MQ 115
COLLEGATO CON A. - CON INGRESSO AUTONOMO
C. UFFICIO PIANO RIALZATO MQ 110
RETE ELETTRICA/TELEFONICA/INFORMATICA
ARIA CONDIZIONATA - ARREDATO
PARCHEGGIO RISERVATO
TEL. 348.2652250

ristorante - pizzeria
Lo Spicciolo
self service
Via Ugo Foscolo, 7
Borgomanero (NO)
Tel. 0322.831344
Fax 0322.869879
OTTIMA CUCINA • RICEVIMENTI E BANCHETTI
"Rotoforno" a legna • Locale climatizzato
NUOVA GESTIONE
APERTURA SERALE CON SERVIZIO RISTORANTE

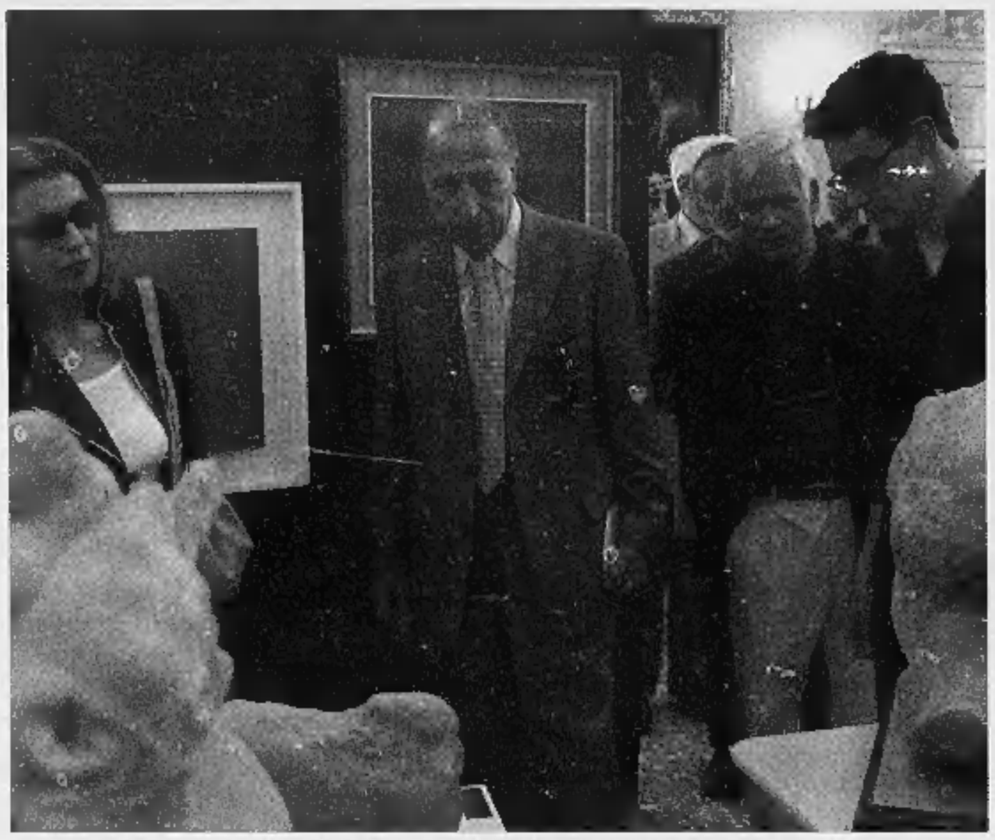
Successo per le mostre all'Arengo e a Palazzo Natta. Curiosità: le installazioni giapponesi

Novara riscopre l'arte tra gallerie e Broletto

Dai maestri alla riflessione sugli autori più significativi

NOVARA riscopre l'arte, favorisce l'incontro con grandi nomi ed esponenti di spicco dell'arte moderna e contemporanea. L'inversione di rotta è annunciata su più fronti, nelle gallerie come in alcuni spazi pubblici, dal Comune alla Provincia. Ad esempio al Broletto si può visitare, ed in molti lo hanno già fatto in questi giorni, decretando così il successo della proposta, la mostra «Induno Fattori Nomellini Viani Pittura di storia nella Galleria d'Arte Moderna di Novara».

La riapertura dell'Arengo, dopo il restauro che gli ha dato una valenza nazionale, è stata abbinata alla presentazione di nucleo di opere della galleria «Paolo e Adele Giannoni», oggi in corso di riallestimento. La pittura di storia, e più precisamente della storia compresa fra la seconda metà dell'Ottocento e la Prima guerra mondiale, è il filo conduttore della mostra. In città, capolavori dell'Ottocento si possono ammirare fino a metà giugno alla galleria San Marco. L'esposizione al Broletto si articola in opere provenienti dalla collezione Giannoni, fra cui autentici capolavori, ispirati all'esperienza risorgimentale e agli ideali legati alla costituzione dello stato unitario, interpretati da grandi protagonisti, come Giovanni Fattori, Nomellini e Viani. La mostra, nel palazzo che risale al Duecento, è aperta da martedì a domenica dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Una curiosità: nella sala consiliare del Comune di Novara, a palazzo Cabrino, è esposta un'opera di Fattori, «Cavalcata di soldati nel bosco», che si potrà ammirare anche nei giorni festivi, fino a luglio. Di fronte, a Palazzo Natta, sede della Provincia, da sabato scorso è possibile visitare nel salone d'onore «Artisti a palazzo», una collettiva con 16 artisti, pittori e scultori, scelti come esempio del delicato passaggio da figurativo ad astratto. Tra di loro, Giuseppe Ajmone, Antonio Calderara, Enzo Rossi da Civita. Al centro espositivo dell'associazione Nac, in corso Cavallotti, da segnalare le installazioni di due giovani artiste giapponesi, che sono state protagoniste anche di una performance serale in centro a Novara. Le installazioni sono una tipica espressione dell'arte giapponese, con elementi raffinati che si fondono con l'approccio minimalista. Tra le proposte delle gallerie, da segnalare l'arrivo a Novara di Ugo Nespolo alla galleria Rotaross, e l'incontro, in programma venerdì 20 maggio a Novara, auditorium della Bpn, con Mimmo Rotella, maestro dell'avanguardia italiana. L'incontro è promosso dall'associazione Art Action e dal liceo artistico Casorati. Grandi firme anche in provincia: a Villa Ponti di Arona è ancora aperta la mostra di Mario Schifano e a Borgomanero la galleria Borgoarte sabato inaugura «Vibrazioni», personale di Giancarlo Cazzaniga.

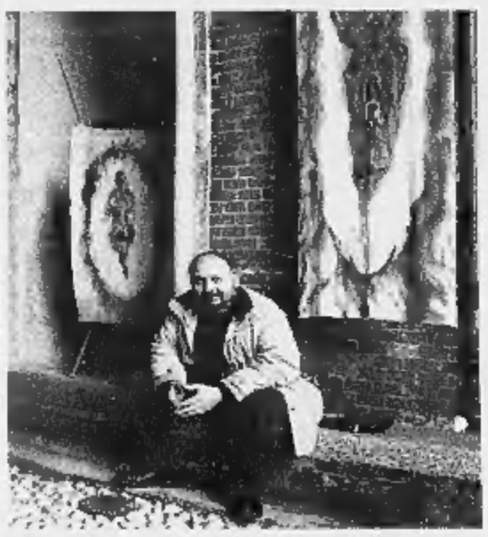


Maestri del Novarese alla mostra collettiva allestita a Palazzo Natta, storica sede della Provincia e della Prefettura

Artista giapponese al «Nac» in corso Cavallotti. In alto, Ugo Nespolo alla Rotaross

L'artista di Maggiora ha inaugurato la sua stagione espositiva ad Ameno

Ostensioni e «feltri» di Carlo Re nel convento sul Monte Mesma



L'artista maggiorese Carlo Maria Re fra le sue «ostensioni»

ARTE contemporanea nei luoghi della fede, per riflettere sui misteri della spiritualità. Carlo Maria Re, artista di Maggiora noto in Italia e all'estero per la sua pittura iconica a carattere visionario e esclusivamente sacro, ha inaugurato la nuova stagione espositiva ad Ameno, nel convento francescano del Monte Mesma. Nella mostra, patrocinata dalla Provincia di Novara, dal Comune di Ameno, dall' associazione «Città di Dio» e dall' Associazione Artus, accanto alle «ostensioni» ha presentato con successo anche originali feltri dipinti. «Più che di inizio - dice Re - potrei parlare di continuazione viste le precedenti esposizioni che ho tenuto nell'ex Convento dei Canonici Regolari Lateranensi di Gattinara, nella chiesa di Legro di Orta, al Sacro Monte di Orta e nella chiesa parrocchiale di Nebbiuno. Sponsor principale di questo allestimento è il Feltrificio Biellese che ha fornito i feltri prodotti artigianalmente con pura lana su cui ho eseguito le mie opere. Dal 2 luglio al 10 agosto sarò nelle chiesa di Santa Maria del Popolo a Romagnano Sesia, dal 27 agosto all'11 settembre tornerò ad Ameno nel cenacolo di arte sacra. Dal 17 settembre 2005 inaugurerò un'altra mostra nel prestigioso spazio dell'ex Chiesa di Santa Chiara a Vercelli. Dal 17 al 23 luglio parteciperò inoltre alla manifestazione "Le meridiane di Monclassico" in Trentino».

L'originale iniziativa è patrocinata anche dal Museo della Casa Reale del Portogallo

«Action painting» nell'antica abbazia

Daniela Grifoni e Barth sabato a San Nazzaro Sesia

La pittrice novarese Daniela Grifoni è segnalata nell'ultimo libro di Vittorio Sgarbi

GESTUALITA' e Action Painting»: è il tema dell'interessante mostra che s'inaugura sabato prossimo alle 18 nella splendida Abbazia di San Nazzaro Sesia. Protagonisti dell'evento sono la pittrice novarese Daniela Grifoni, segnalata da Vittorio Sgarbi nel suo ultimo libro e Barth, al secolo Bartolomeo Quinto, maestro di fama internazionale che figura tra i più apprezzati interpreti dell'action painting negli Stati Uniti d'America. La rassegna, patrocinata dal Museo della Royal House of Portugal, dalla Regione Piemonte, dalla Provincia di Novara, dal Comune di san Nazzaro Sesia, dalla Camera di Commercio e dall'Ascom di Novara con il Grand Hotel Visconti Palace di Milano «vuole essere - spiegano i promotori - un evento culturale volto a proporre l'arte moderna come superamento storico dell'arte organizzata, in cui tutti gli elementi concorrono alla rappresentazione». Barth, con il suo «processo creativo» e Daniela Grifoni, con la sua ricerca di straordinaria energia che «sa coniugare il pensiero visionario alla gestualità con temi di grande impatto emotivo», rappresentano i testimoni ideali. Opiste d'onore al vernissage, nel quale saranno presentati i libri «Aspetti storici dell'Arte Contemporanea», la cui copertina è dedicata a Daniela Grifoni, e «I giudizi di Sgarbi», sarà il professor Paolo Levi. Autorevole la lista delle autorità e delle personalità che hanno confermato la loro presenza, fra cui si segnalano il duca Rosario Poidimani, capo della Real casa portoghese e il segretario dell'Istituto internazionale per le relazioni diplomatiche, marchese Roberto Cavallaro. La mostra sarà visitabile sino al 29 maggio, tutti i giorni dalle 16 alle 20.

GALLERIA SAN MARCO
DIPINTI OTTOCENTO E NOVECENTO

PITTORI DELL'800 ITALIANO

a cura di Maurizio Tiscione

Dal 1° maggio al 16 giugno 2005

Per visitare la mostra:
tutti i giorni, festivi compresi:
09,30-12,30 15-19,30

V.le Volta 91/A – 28100 Novara
Tel/Fax 0321/624129
www.studioartesanmarco.it

PERIZIE – CONSULENZE – STIME
DOCUMENTAZIONI E RICERCHE
ASSISTENZA AL RESTAURO

Mosè Bianchi - *Sui monti di Stresa*

Riccardo Pellegrini – *Suonatori all'osteria*

Vco
E PROVINCIA

PREMIATI A DOMODOSSOLA

Bimbi artisti vincono 6000 pasti per i cani

■ Con la loro sensibile creatività sono riusciti a garantire 6000 pasti, pari ad un mese di cibo, ai cani ospiti del canile di Domodossola. Sono i bambini delle classi quinta B e quinta D della scuola elementare Kennedy, vincitori del concorso nazionale «Crea con Iams Amico del cuore»: oggi verranno premiati dalla nota azienda con attrezzature didattiche. [p. ben.]

CON FUOCHI D'ARTIFICIO E MUSICA

Conclusa a Loreglia la festa di S. Gottardo

■ Con uno spettacolo «musicale» di fuochi d'artificio si sono conclusi domenica sera a Loreglia i festeggiamenti in onore del patrono San Gottardo. Nella forma solenne con cui si sono svolti non si tenevano da cinquanta anni e la prossima sarà fra mezzo secolo. Suggestiva la tradizionale processione con l'urna dorata contenente le reliquie del santo. [v. a.]

La solenne processione a Loreglia

INCENDIO SULLE MONTAGNE DI CREVOLADOSSOLA

In fumo all'alpe Ceva 4 ettari di bosco

■ Incendio domato all'Alpe Ceva sopra Crevoladossola da Vigili del fuoco, squadre Aib e agenti della Forestale. Le fiamme si erano levate domenica mattina ma il contrasto è stato difficoltoso per il vento, nonostante il supporto di un elicottero. Solo nel pomeriggio la situazione è tornata sotto controllo. Distrutti nel rogo quattro ettari di bosco ceduo. [f. r.]

Elicottero all'opera sull'alpe Ceva

ILLUSTRATO ALLA CAMERA DI CAMMERCIO DI BAVENO IL RAPPORTO PROVINCIALE SUL LAVORO NEL VCO

Economia sempre meno giovane

Indice di vecchiaia superiore alla media nazionale

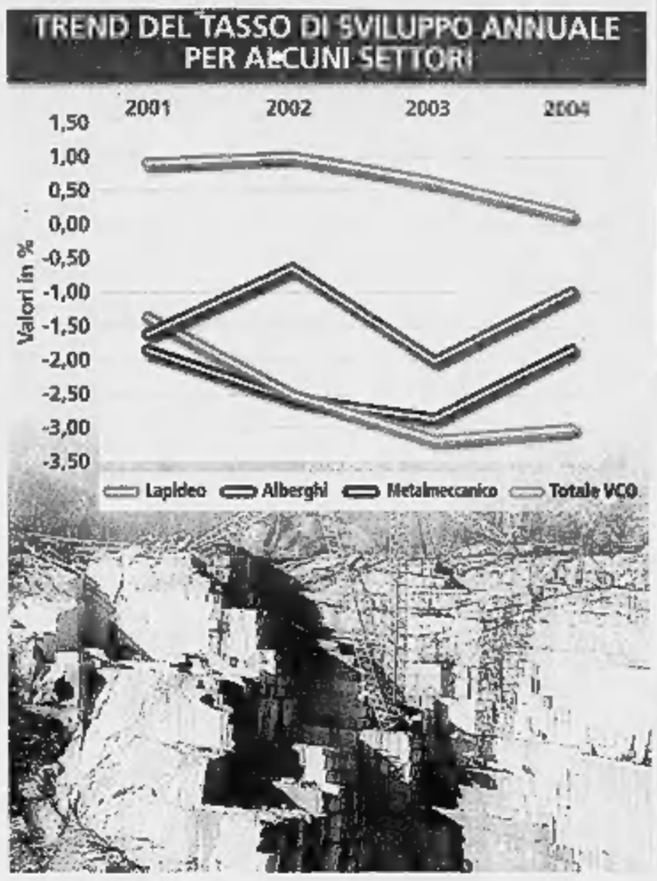
Pietro Baveno
BAVENO

Il sistema economico del Verbano Cusio Ossola è come l'organismo di una persona sostanzialmente sana, ma che invecchia ed è piuttosto debole. S'attacca alle proprie forze quando invece avrebbe bisogno di radunare ogni energia e, dopo un'appropriata cura ricostituente, ripartire con rinnovato vigore. Maurizio Colombo, direttore della Camera di Commercio, non ha usato metafore ieri mattina a Villa Fedora nel presentare assieme al presidente Giuseppe Moroni il «rapporto provinciale» sul Vco per la terza Giornata dell'Economia.

Dal dossier di 35 pagina illustrato ai rappresentanti di categoria, sindacalisti e amministratori locali emerge comunque un «quadro clinico» su imprese e società del territorio che non si discosta dall'ipotetico paziente. Il primo dato riguarda appunto l'aumento della popolazione anziana, a fronte di un incremento demografico dell'1 per cento che è però dovuto soprattutto al saldo migratorio: l'indice di vecchiaia (176,3) è superiore alla media italiana (131,4) e peggiora l'indice di ricambio, salito a 170. «Ciò significa - spiega Colombo - che per ogni 170 persone che potenzialemnte escono dal mercato del lavoro, solo 100 giovani ne entrano a far parte». Le persone occupate risultano 68 mila, 3 mila quelle in cerca di lavoro (dati Istat riferiti al 2004), con un tasso di disoccupazione pari al 4,5 per cento, più basso del dato regionale (5,3%) e italiano (8%).

La situazione congiunturale degli ultimi anni fa sentire tutto il suo peso: le ore di cassa integrazione nel 2004 sono aumentate del 4,1 per cento rispetto all'anno precedente e anche nel primo trimestre 2005 l'incremento è rilevante, con ben 137.933 ore autorizzate (anche in assenza di «straordinaria») e il 67% si riferiscono al settore meccanico. Sul fronte delle imprese (a fine 2004 ne risultano attive 14.476), rimane basso l'indice di imprenditorialità, con 9 imprese ogni 100 abitanti. Il saldo tra iscrizioni e cessazioni rimane positivo, ma in costante flessione da tre anni e poco più delle metà delle iscritte può considerasi davvero nuova. Il tasso di sviluppo medio è dello 0,8%, vicino al dato regionale, ma è poco più della metà dell'italiano. L'industria manifatturiera ha subito un sensibile calo, attribuibile però ad un «riposizionamento strutturale e competitivo». Fenomeno comune a lapideo, metalmeccanico e turistico-alberghiero, settori guida del territorio, che nel 2004 hanno tuttavia evidenziato un miglioramento del trend. Altro dato positivo viene dalla netta crescita delle società di capitale e dei gruppi di impresa, salite queste ultime al 3 per cento del totale e capaci di generare da sole 481 mila euro in valore aggiunto, quasi il 17% del totale provinciale. Analizzato per settori, il valore aggiunto (2003) risulta prodotto per il 70,8 da terziario, per il 28,8% dall'industria e soltanto per lo 0,4% dall'agricoltura.

Il valore aggiunto pro-capite è mediamente basso, ma potrebbe essere mitigato dal «reddito effettivamente disponibile delle famiglie», che computa anche i redditi da lavoro conseguiti fuori sede. Competitività: le imprese del Vco denunciano ancora difficoltà nell'innovazione e risultano sottocapitalizzate, con oneri di indebitamento che ne riducono la capacit di investire in ricerca e sviluppo. Le linee guida per il rilancio ci sono: sono state indicate con le tavole rotonde su «internazionalizzazione» e «governance» coordinate dal prof. Beniamino Paradiso, docente all'Università Cattolica.



DOMANI IN PROVINCIA E GIOVEDI' AL MINISTERO A ROMA

Due incontri per Lagostina

■ Settimana importante per il futuro della Lagostina. Domani pomeriggio i dirigenti della Seb, la multinazionale francese nuova proprietaria del pacchetto di maggioranza dell'azienda cusiana incontreranno le istituzionali locali. L'incontro è stato chiesto dalla Provincia del Vco e da altri enti locali preoccupati soprattutto dalla prospettiva rappresentata dal Piano industriale che prevede settanta esuberi su 235 lavoratori. All'incontro di domani pomeriggio in Provincia ne seguirà un secondo che si terrà invece giovedì alle 15 a Roma presso il Ministero delle Attività Produttive. In questo caso oltre al problema Lagostina i sindacati intendono porre quello dell'intero distretto industriale del casalingo cusiano, pesantemente colpito dalla concorrenza cinese. [v. a.]

LETTERA DELLA SGRENA

«Grazie per l'aiuto del Vco»

Sergio Ronchi
VERBANIA

«Signor presidente, in attesa di poterlo fare direttamente, quando le condizioni di salute me lo permetteranno, con la presente vorrei ringraziarla sentitamente per la mobilitazione realizzata a sostegno della campagna per la mia liberazione quando ero ostaggio in Iraq e anche per la partecipazione al lutto per la morte di Nicola Calipari. Vorrei inoltre ringraziare per la solidarietà e il sostegno espresso alla mia famiglia in quella occasione». E' il testo della lettera inviata nei giorni scorsi dalla giornalista Giuliana Sgrena al presidente della Provincia, Paolo Ravaioli, che ne ha dato lettura al termine della breve seduta del consiglio provinciale di ieri mattina a Villa San Remigio. Essa è stata convocata per procedere formalmente alla surroga del consigliere dimissionario Maria Cerutti, del gruppo Verdi per la Pace, che ha lasciato l'incarico «per motivi personali e familiari che non permettono una presenza attiva e continua nelle sedute del gruppo di maggioranza e del consiglio». Parole di apprezzamento per l'impegno profuso dalla dimissionaria nello svolgimento dell'incarico sono state espresse dal presidente dell'assemblea Giancarlo Zoppi, da Ravaioli e dal consigliere Nadia Gallarotti. Si è quindi proceduto alla surroga e l'assemblea, constatata l'inesistenza di motivi di incompatibilità, ha approvato all'unanimità l'ingresso di Pietro Carmine, primo escluso della lista Verdi per la Pace, che ha subito rivolto ai presenti il proprio saluto. Nativo di Cannero Riviera e occupato in uno studio a Milano, il nuovo consigliere è stato assessore e poi consigliere comunale a Cannero, dove si è pure impegnato nel Comitato di difesa dei Castelli. E' membro di varie associazioni di difesa del territorio e della commissione edilizia del Comune di Verbania come esperto ambientale.

Giuliana Sgrena

IL SOCIO DI OMEGNA CHE HA SOLLEVATO LA QUESTIONE TRA POPOLARE E FINPART TORNA ALL'ATTACCO

Esposto inviato anche a Banca d'Italia

Il legale della Bpl: «Siamo stati noi a informare la Finanza»

Nel documento anonimo inviato all'imprenditore cusiano si denuncia una «gigantesca truffa»

Carlo Bologna
VERBANIA

«L'esposto su Finpart che mi è stato recapitato per posta nel pomeriggio di venerdì 29 aprile è stato immediatamente girato al presidente del collegio sindacale della Banca, depositandolo alla sede BpI ad Omegna». Lorenzo Lazzari, imprenditore cusiano e socio della Popolare, rigetta il sospetto di aver avuto già dal 26 aprile e utilizzato quel documento anonimo che ricostruisce i rapporti tra Finpart e l'istituto di credito verbanese per fini personali. Una certezza: la data del 26 aprile è sul timbro della busta spedita con posta prioritaria.

Era la vigilia dell'assemblea ordinaria dei soci, convocata per domenica I maggio, alla quale Lazzari non si è presentato. «Il lunedì, racconta l'imprenditore, visto che era «il primo giorno lavorativo utile, in relazione ad indagini in corso anche da parte della Direzione Investigativa Antimafia di Salerno per fatti connessi e/o simili agli episodi di 'malcostume finanziario' evidenziati nell'esposto Finpart, ho trasmesso il medesimo alla Direzione stessa. Poi l'ho consegnato alle altre Autorità Giudiziarie e di Vigilanza Bancaria già interessate alla questione». Ovvero alla Banca d'Italia che l'imprenditore aveva coinvolto anche in passato per vicende legate al suo gruppo. Nell'esposto anonimo si denunciava una «gigantesca truffa» che si starebbe consumando nel silezio più totale.

L'assemblea Bpi si è svolta il I Maggio

Il legale della Popolare ribadisce tempestività e trasparenza nel portare il documento all'attenzione della magistratura proprio per evitare strumentalizzazioni e ricadute negative sull'istituto di credito: «La prima ad informare la Guardia di Finanza è stata la Banca, mentre ci risulta che il Lazzari consegnò l'originale dell'esposto, che solo lui aveva in mano, tempo dopo. Per quanto concerne il personaggio, abbiamo già detto tutto quello che c'era da dire. Non è quindi nostra intenzione replicare. Desideriamo solo ricordare che avevamo già spiegato che non ultimo tra i motivi del diniego di ulteriore credito era la pendenza, qui a Verbania, di una procedura prefallimentare nei confronti di una società del gruppo Lazzaris. Secondo la Banca tutta la questione è nata da un credito negato e le azioni conseguenti sarebbero frutto della strategia di un imprenditore in difficoltà. A sua volta Lazzari, sostenuto dall'avvocato Gilberto Nurra, ribadisce che ha agito esclusivamente nel bene della Bpi e per quanto riguarda le sue società «il Gruppo Lazzari assume la veste di creditore di BpI allo stesso modo che la medesima e con buona ragione si reclama creditrice di Finpart e delle sue partecipazioni non senza stigmatizzare il fatto che ad oggi nulla abbia fatto per colpire i responsabili dei crack Spaic e Servizi Ambientali».

Al di là delle versioni contrapposte la «Popolare» spera che Procura e Finanza sappiano ricostruire con esattezza il percorso dello scritto anonimo, individuare il responsabile e perseguire chi lo ha illecitamente utilizzato. Il «corvo», finora, è rimasto nell'ombra.

Rileviamo quote societarie
di Studi Grafici
e Agenzie Pubblicitarie

Studiokey
Agenzia di Comunicazione & Marketing

Tel. 0322 / 248500

BORGOMANERO
VENDESI
ATTIVITA'
A POCHI PASSI DALLA PIAZZA. LOCALI APPENA RISTRUTTURATI. GRANDE MARCHIO IN ESCLUSIVA.
AFFITTO 700, 00 €
OTTIMO GIRO D'AFFARI.
RICHIESTA MOLTO INTERESSANTE.
PER INFORMAZIONI
TEL. 348.3658942

BorgoAffari VENDO CONTRO

CON SOLI 450,00 € AL MESE
A BRIGA NOVARESE - vendesi alloggio composto da soggiorno con angolo cottura, camera e servizi. Comprensivo di autorimessa singola e cantina. Consegna 2006.

CON SOLI 598,00 € AL MESE
A BRIGA NOVARESE - vendesi appartamento composto da ampio soggiorno, cucina abitabile, due camere da letto, doppi servizi, ripostiglio e spaziosi balconi. Comprensivo di box singolo, no cantina. Consegna fine 2005.

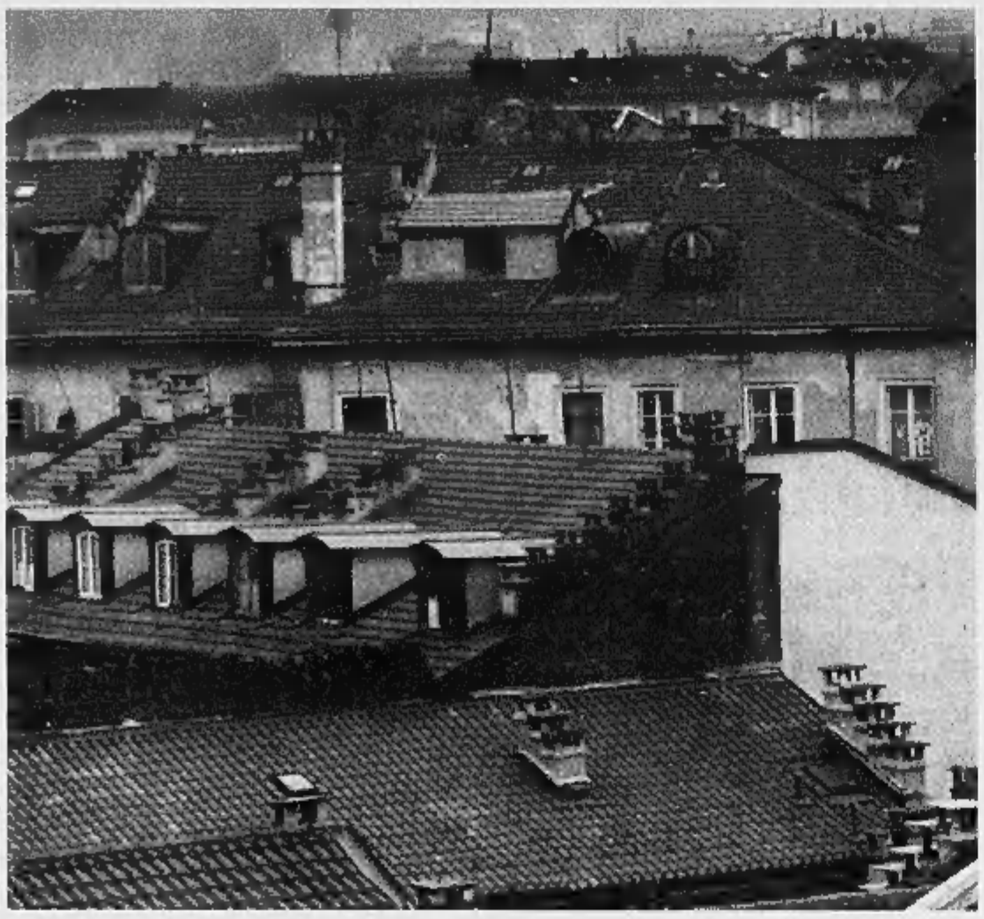
AGENZIA IMMOBILIARE P.zza Martiri n° 30 - 28021 Borgomanero (NO)
Tel. 0322 - 835355 Fax. 0322 - 835796 www.borgoaffari.it info@borgoaffari.it

Telefonando da lunedì a venerdì dalle 9 alle 18
Con Logos Finanziaria ottenere un finanziamento è possibile **per tutti, subito e senza spese.** Anche quando gli altri non ti vengono più incontro, noi con serietà e competenza cerchiamo la soluzione di finanziamento adatta a te, per l'importo che ti serve. **Telefona subito e ricomincia a sorridere.**
LOGOS FINANZIARIA
www.logosfinanziariaspa.it
SMS flash! Invia un SMS al 347 9852946
LOGOS FINANZIARIA S.p.A. è una società di erogazione diretta iscritta all'ufficio italiano Cambi N° 32081

CEDESI ATTIVITA' DI RISTORANTE-BAR IN OLEGGIO CENTRO OTTIMO FATTURATO TEL. 348.4721395 340.0609132

IN GALLIATE
VENDESI
direttamente dal costruttore
ampie VILLE BINATE INDIPENDENTI
con taverna, box doppio, giardino.
Euro 245.000.
No intermediari.
Tel. 0321/613230
347.4249972

Agenzia di Pubblicità cerca
ADDETTI ALLA VENDITA
di prodotti pubblicitari, attività di promozione, eventi ecc., preferibilmente con esperienza nel campo delle vendite e pubbliche relazioni.
Zona di lavoro: Novara-Verbania e provincia
Inviare Curriculum a info@sottosopraadv.it oppure telefonare allo 0322.835258 dalle 9,00 alle 12.00

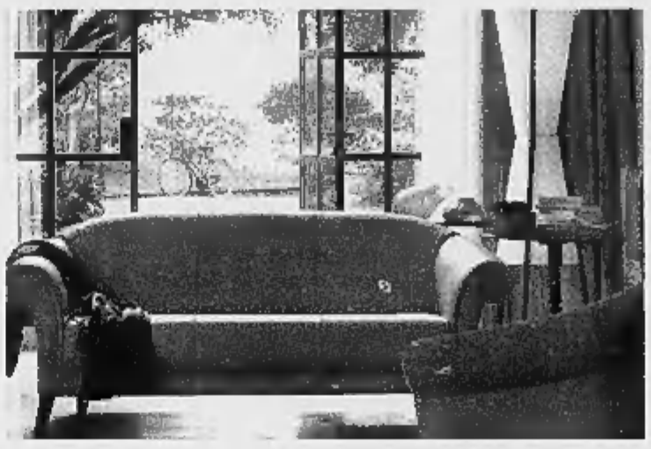


Un consiglio prezioso: controllare bene la distribuzione dell'aria

Le regole del condizionatore

Tante soluzioni, tutte «doc» con la Dynamis

INSTALLARE un piccolo «split», ovvero un'apparecchiatura in grado di «soffiare» aria fresca o calda all'interno di una stanza, non significa avere a disposizione un impianto di condizionamento a tutti gli effetti: lo ricordano gli esperti della Dynamis di Novara, una delle aziende di grande esperienza. «Per essere al riparo da qualsiasi specifica avanzata dalle autorità deputate alla sorveglianza della salute pubblica e dell'igiene - sottolineano i tecnici della Dynamis - è utile chiarire che con il termine "aria condizionata" è da intendere il clima artificiale, cioè una situazione ambientale, in cui esista per l'aria un controllo della temperatura, sia in riscaldamento che in raffreddamento, dell'umidità relativa, della percentuale di anidride carbonica e di altri inquinanti, l'assenza di agenti tossici e della presenza di una portata minima di rinnovo». Tra le accortezze da osservare



per la realizzazione di un impianto di condizionamento a regola d'arte occorre rispettare le modalità di distribuzione dell'aria, in modo tale da non arrecare fastidi agli occupanti, che nascerebbero dal superamento dei limiti nella velocità dei movimenti dell'aria stessa. In assenza delle citate specifiche si è inesorabilmente in presenza non di condizionamento bensì solo di raffrescamento o di termoventilazione o di deumidificazione dell'aria. Quando dunque si decide di installare un impianto nel proprio ambiente abitativo è indispensabile tenere presente che «Attualmente l'offerta di prodotti è veramente molto alta e ciò spesso genera false attese. Ci sono infatti apparecchi autonomi che forniscono solo raffrescamento non deumidificazione, altri danno anche il riscaldamento, alcuni aggiungono funzioni di controllo della qualità dell'aria, tramite filtri passivi od attivi, ionizzatori, sistemi battericidi. Altri impianti forniscono la riossigenazione dell'ambiente. Altri, più completi, ricambiano l'aria con l'umidificazione, specialmente nel periodo. «E' poi fondamentale - concludono alla Dynamis - che la garanzia copra non solo l'apparecchiatura, ma anche l'impianto frigorifero, gli scarichi della condensa e gli allacciamenti elettrici».

E' in inverno che si devono assumere le decisioni per stare bene nella calura estiva

Il tecnico per la casa a misura di stagione

L'esperienza professionale va a servizio del cliente

I mesi del sole cocente si avvicinano. E' il momento quindi di avviare i climatizzatori per essere certi che tutto funzioni al meglio. Bisogna fare attenzione ai filtri: devono essere puliti prima del riavvio estivo. Se è vero che gli italiani sono il popolo che spende più di tutti per l'igiene personale e della casa, per il condizionatore spesso ci si ferma alla scatola esterna, mentre ciò che è veramente importante per la salute è mantenere sempre lindo il filtro e la batteria di scambio termico sottostante.

La figura dell'installatore è molto importante per il corretto funzionamento della macchina. Installare un climatizzatore non è complicato o laborioso, per un'ottima messa in opera è necessario che l'installatore sia serio ed esperto.

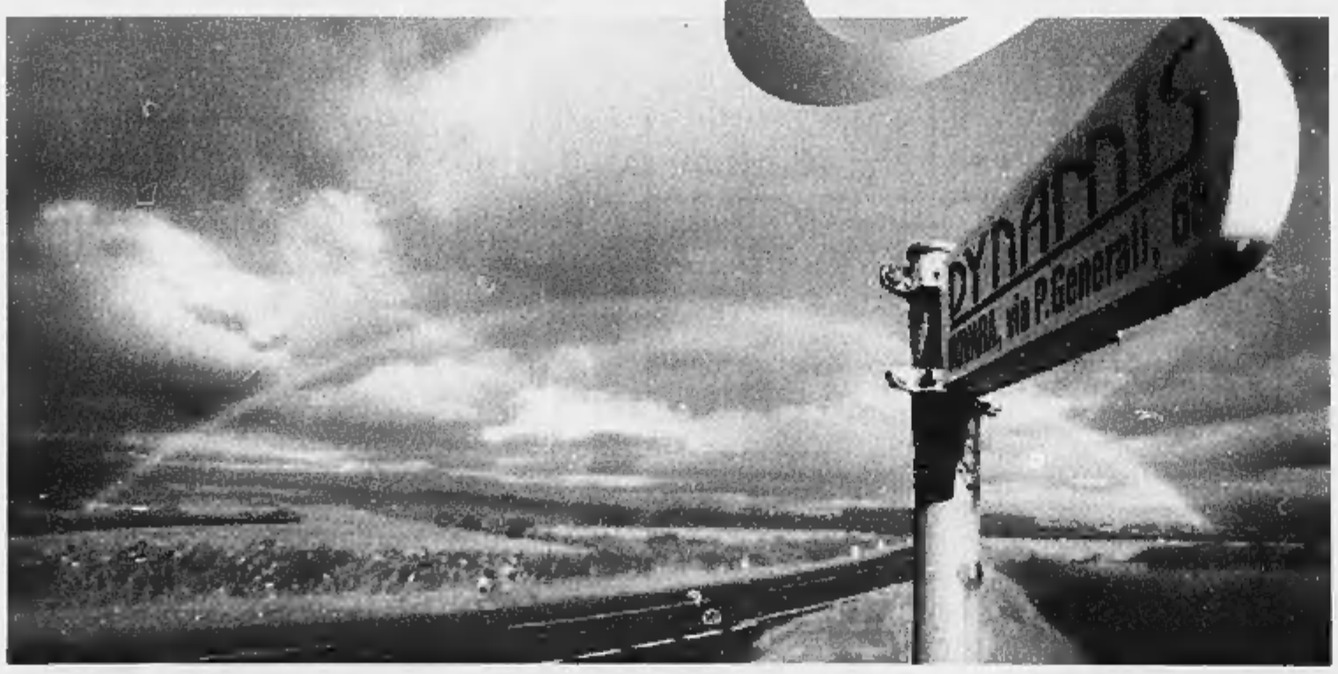
Per funzionare bene, un climatizzatore chiede la qualità e l'installazione a regola d'arte: le due cose sono collegate, una senza l'altra serve a poco.

Quando si costruisce una casa si pensa subito al freddo, del caldo ci si preoccupa solo quando questo arriva. Comprare qualsiasi prodotto nel periodo in cui più serve non aiuta certo a risparmiare ed anche il servizio ricevuto potrebbe non essere perfetto, visto l'enorme mole di lavoro cui sono sottoposti gli installatori d'estate. Meglio sarebbe scegliere il resto dell'anno come miglior periodo per affrontare i lavori per rinfrescarsi d'estate. Un'azienda leader del settore presenta il primo climatizzatore che può funzionare anche come calorifero. Elegante, discreto, costruito con materiali di qualità, occupa 26 centimetri di spessore e si colloca al posto del vecchio calorifero. E' dotato di certificazione di classe A. In inverno, quando la caldaia è accesa, funziona come un termosifone; in estate, a caldaia spenta, funziona come un climatizzatore. A ogni cambio di stagione, quindi risponde con un clima desiderato in un solo semplice gesto. Il telecomando ha un timer programmabile e un display digitale che, grazie a un particolare sensore, abbinato alla funzione «I feel», indica e mantiene la temperatura dell'ambiente nel punto in cui è posizionato. Oggi sono parecchie le soluzioni che si possono individuare per la propria abitazione. Il consiglio del tecnico è ovviamentre molto importante e decisivo: è proprio dalla sua capacità di rispondere alle nostre domande che vediamo la preparazione che ha acquisito. E dato che questo tipo di impianti è assimilabile ai beni durevoli, la scelta è molto importante.

DYNAMIS

... che da oltre 20 anni opera con pochi qualificati installatori, presenta con loro il primo...

OUTLET DEL CLIMA



una nuova formula per
risparmio
professionalità
grande firma

... i nostri partners

CASTIGLIA FRANCESCO
Via Paletta, 3 – Novara
Tel. e Fax.: 0321 626037

C.M. DI CERUTTI MARCO
Via Pier Lombardo, 206 – Lumellogno – No
Tel. e Fax.: 0321 469057

MARENNA MASSIMO
Via delle mondariso, 9 – Novara
Tel. e Fax.: 0321 453402

MUSCI GIANCARLO
Via privata della Gera, 8 – Pisano – No
Tel. e Fax.: 0322 217031

PASSERI PIERANGELO
Viale p.zza d'armi, 36 – Novara
Tel.: 0321 [illegible]

PISONI ALBERTO
Strada privata Ceppo, 6 – Cameri – No
Tel.: 0321 616192 Fax.: 0321 518387

F.LLI PITTARELLA
Via G. della Noce, 53 – Novara
Tel. e Fax.: 0321 473268

PREDA GIORGIO
Via Montebello, 10 – Ghemme – No
Tel. e Fax.: 0163 841186

RICCI IMPIANTI
C.so della Vittoria, 21 – Novara
Tel. e Fax.: 0321 679826

F.LLI SPINA
Via Pacinotti, 1/F – Novara
Tel. e Fax.: 0321 692939

TORCHIO MAURO
Via Germano Giubilena, 21 – Lignana – Vc
Tel. e Fax.: 0161 314114

DYNAMIS
ISO 9001 Registered
Via Pietro Generali, 68 NOVARA
Tel. 0321 457643